LA STAMPA

ANNO 124. N. 135 ·· MERCOLEDI' 13 GIUGNO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566.334/539; FAX 650308; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 236.000, ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 6; *GERMANIA D.M. 3,30; *GRECIA DR. 330; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FTN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA MAGGIORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 660.000 (826.000); COMMERCIALI 640.000 (798.000); ELETTORALE 800.000 (950.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 580.000 (752.000); FINANZIARIO LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 20.000 LA LINEA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Dopo la bocciatura in Parlamento. De Michelis: per me è un giorno triste

Sull'Expo il governo si arrende

Andreotti ritira la candidatura di Venezia

UNA BATTAGLIA VINTA DALLA GENTE

L'EXPO veneziana è il muro di Berlino del governo italiano. Non è crollata per meditata decisione del Consiglio dei ministri, ma per «furore di popolo» quando il governo sperava ancora di salvarne il principio. Avremmo preferito che la candidatura di Venezia non fosse mai stata presentata e che le autorità italiane non avessero dovuto ritirarla. Soprattutto in politica estera i governi che tornano sulle loro decisioni e cedono alle pressioni della pubblica opinione non sono mai autorevoli. Ma non ci parrebbe giusto infierire.

Meglio un governo che si accorge di avere sbagliato piuttosto di un governo che continua a sbagliare per scaltrezza elettorale o amore di coerenza. Fra l'onorevole Andreotti che accetta di tornare indietro e la signora Thatcher che impone la poll-tax contro la volontà del Paese, preferiamo il primo. Diremo quindi, con un po' di generosità, che per l'immagine dell'Italia ufficiale la partita veneziana si chiude alla pari.

E per Venezia? Abbiamo due elementi positivi. In primo luogo la città si è liberata da una prospettiva che ne avrebbe pregiudicato il futuro. In secondo luogo il risultato è stato ottenuto grazie ad una straordinaria mobilitazione dell'opinione italiana. Per molto tempo Venezia è stata il tema privilegiato di circoli stranieri e di piccole élite italiane. In Europa ed in America si era diffusa la convinzione che la città andasse difesa non tanto dai guasti del tempo, quanto dalle cattive leggi, dall'assenteismo dello Stato, dalle ciacole dei suoi amministratori e dalle interminabili baruffe dei suoi abitanti. Come Briand disse a Lloyd George che la guerra era una cosa troppo seria per lasciarla ai militari, così di Venezia si diceva in giro per il mondo che era un bene troppo importante per lasciarlo agli italiani. E' sostanzialmente la tesi di un libro che due giornalisti del Sunday Times, Stephen Fay e Philip Knightley, dedicarono nel 1976 alla «Morte di Venezia».

Non credo che oggi avrebbero il diritto di giungere alla stessa conclusione. Anche se l'intelligencija straniera ha fatto la sua parte, Venezia è stata salvata dall'opinione italiana e, in un secondo momento, dai voti del Parlamento. La vicenda dell'Expo sarà ricordata per una delle più belle campagne di opinione che siano mai state lanciate nel mondo per la salvezza di un bene culturale.

Ma se la partita si concludesse semplicemente con questi due risultati, la vittoria di Venezia contro l'Expo sarebbe effimera e la sorte della città una condanna sospesa. Chiuso finalmente il capitolo di una esposizione che non si doveva fare, converrà ricordare che i problemi di Venezia e della sua regione rimangono quelli di sempre. L'Expo avrebbe messo in pericolo il futuro della città, ma avviato a soluzione probabilmente alcuni problemi infrastrutturali del Veneto. Molti industriali veneti avevano accettato il progetto nella speranza che il governo facesse «a caldo» ciò che non aveva mai saputo realizzare «a freddo». Fra le idee elaborate per l'esposizione universale ve ne sono certamente alcune che meritano di essere studiate e realizzate. Abbiamo evitato il rischio di una disastrosa fiera affaristica e clientelare, ma vi è un altro pericolo, non meno grave: che il governo tratti la vicenda dell'Expo come il referendum sulla caccia, vale a dire come un'implicita autorizzazione ad archiviare il problema.

Sergio Romano

ROMA. Troppe le firme raccolte in Parlamento contro l'Expo a Venezia: 347 no alla Camera, 180 in Senato. Di fronte a questo lungo elenco il governo si è arreso e ieri il presidente del Consiglio Andreotti ha comunicato il ritiro della candidatura di Venezia. Domani a Parigi il Bureau international prenderà la decisione definitiva. In lizza restano Toronto e Hannover, l'Italia tiferà per la città tedesca. Il dietrofront del governo è maturato lunedì. Andreotti e De Michelis si sono tenuti in contatto per tutta la giornata e alla fine il presidente del Consiglio ha detto al ministro che non era più il caso di continuare ad insistere. Ieri mattina la nota di Andreotti ai capigruppo del Senato, con la quale ha ricordato che la candidatura era stata inizialmente proposta dal Comune di Venezia, ma che nel frattempo erano insorte «riserve e timori» che hanno fatto cambiare idea. Per De Michelis la bocciatura ha il sapore della sconfitta. «Non è certo un giorno allegro», ha commentato.

A. di Robilant, A. Francica e A. Minzolini A PAGINA 3

«Manifesto» senza padri

Anche Parlato e Pintor escono dal quotidiano

Fabio Martini A PAGINA 2

Svolta nel pci

Occhetto ha deciso la pace con Ingrao

Alberto Rapisarda A PAGINA 2

Cambia il fisco

Formica annuncia le nuove tasse

A PAGINA 2

CIANCIMINO, SHOW IN AULA

L'ex sindaco: mi perseguitano deve intervenire Amnesty

Il processo all'ex sindaco di Palermo Ciancimino, accusato d'aver gestito per anni gli appalti del Comune, s'è aperto con uno show. Don Vito non ha fatto nomi di complici, ma accusa la dc di averlo abbandonato («Ero il sindaco di tutto il partito») e i giudici di perseguitarlo: «Mi hanno arrestato due volte, ma non ho mai avuto un processo. Mi appello a Amnesty».

Francesco La Licata A PAGINA 9

Per la prima volta i tre presidenti «ribelli» al Cremlino: si parla di trattativa

Baltici, rifondiamo insieme l'Urss

Gorbaciov offre la riforma della federazione

MOSCA. Soltanto una riforma profonda del patto federale che lega le 15 Repubbliche dell'Urss può salvare l'unità del Paese a può risolvere i problemi che si sono «accumulati negli anni e che adesso stanno esplodendo». Questo è il messaggio che Gorbaciov ha rivolto ieri ai tre Presidenti baltici che, per la prima volta, sono entrati insieme al Cremlino con la speranza di avviare una trattativa. Il lituano Landsbergis, l'estone Ruutel e il lettone Gorbunovs, forse, si attendevano qualche cosa di più. Ma il Presidente sovietico ha offerto «una trattativa nel quadro del rinnovamento dell'Unione», senza scorciatoie per l'indipendenza, ma anche senza le asprezze dei primi contatti. «Non posso certo dire che da domani finirà il blocco economico», ha commentato Landsbergis. Ma «qualche timido passo avanti» sarebbe stato fatto anche secondo il leader baltico meno disposto alle concessioni.

Enrico Singer A PAGINA 5

Michail Gorbaciov

TORNANO I FRATELLI SEPARATI

DOPO le elezioni in Cecoslovacchia e in Bulgaria, il quadro politico del nuovo Est europeo è ormai completo. Quali indicazioni se ne possono trarre? L'analisi riguarda ciò che è accaduto e ciò che potrà accadere nel prossimo futuro.

Nell'ultimo «test» elettorale, quello bulgaro, colpisce la netta vittoria degli ex comunisti, ribattezzatisi socialisti. Qualcosa del genere accadde anche nelle elezioni romene, col successo plebiscitario del Fronte di salvezza nazionale che raggruppa forze varie, ma è guidato dagli ex comunisti ostili a Ceausescu. Si è detto: sono casi di «gattopardismo», cioè di trasformismo. Il giudizio è eccessivo. La morale del Gattopardo era che occorresse cambiare qualcosa, perché tutto restasse uguale nella sostanza. Sia in Bulgaria che in Romania c'è stato, nonostante tutto, un cambiamento radicale. I successori di Zhivkov e di Ceausescu hanno voluto o dovuto affrontare elezioni libere, controllate da osservatori internazionali, e questo è un salto di qualità che bisogna considerare irreversibile.

Resta che la Bulgaria e la Romania erano i Paesi più arretrati del blocco sovietico. La presa del regime totalitario era più forte che altrove, e questo aveva portato a un appiatti-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

OGGI

NAPOLI NEL VENTRE DELLA CAMORRA

■ Sul rione Sanità, ostaggio della malavita, grava un'aria di morte. Il nostro inviato racconta la paura dei vicoli, fra droga e furti. I camorristi ora sono ragazzi dai 13 ai 30 anni che non rispettano nessuno. La gente vive come in trincea: «Se lo Stato ci fosse, sarebbe benvisto se facesse del bene». Ma qualcuno sostiene di non avere alcuna intenzione di lasciare la città: «Al Nord non ci vado»

Renata Pisu A PAGINA 13

DARIO FO CONQUISTA PARIGI CON MOLIERE

■ E' stato un trionfo lo spettacolo di Dario Fo alla Comédie. «Ci voleva un italiano a farci scoprire Molière», è stato detto dopo la rappresentazione di «Le médecin malgré lui» e «Le médecin volant». SERVIZI A PAG. 21

Estero	4-7
Interno	2, 3 e 8
Cronache italiane	9-11
Società e Cultura	13-15
Tuttoscienze	17-19
Spettacoli	21-23
Economia	25-28
Sport	29-35

In un istituto privato cattolico di Roma

Razzismo a scuola contro ragazza ebrea

Gravi episodi di razzismo ai danni di una studentessa figlia di un ebreo sarebbero avvenuti in una scuola cattolica di Roma. Lo ha denunciato l'avvocato Roberto Muggia, padre della ragazza. La giovane sarebbe stata oggetto di ingiurie e minacce di botte da parte di una compagna e dei suoi amici. Insegnanti e preside della scuola, informati, non sarebbero intervenuti. Il 6 giugno scorso l'episodio più grave: sulla lavagna è apparsa una scritta che auspicava per la ragazza la deportazione in Lager.

Pierluigi Franz A PAG. 10

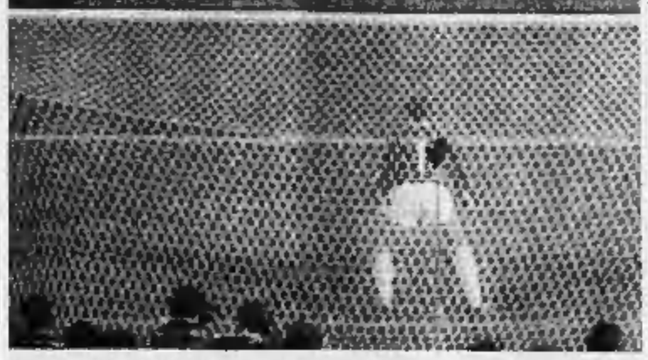
Il leader negro oggi all'Europarlamento

«Mandela, rinuncia alla lotta armata»

«Mandela deve rinunciare alla lotta armata e alla violenza come forma di lotta politica»: è la richiesta di una mozione-appello al leader anti-apartheid, che terrà oggi un discorso all'Europarlamento a Strasburgo, promossa da Marco Pannella e dal gruppo radicale. La mozione, sottoscritta già da 60 eurodeputati di tutti i gruppi, chiede anche l'abrogazione delle sanzioni internazionali contro Pretoria.

Domenico Quirico A PAGINA 4

Tra Olanda e Egitto 1-1 a sorpresa, Argentina ed Unione Sovietica stasera a Napoli si giocano la qualificazione



Olanda-Egitto: il pareggio su rigore di Abdel El Ghany. SERVIZI NELLO SPORT

Ma se finisce pari?

Mi pare che in Coppa del Mondo vada tutto bene: belle partite, serenità in campo e anche intorno al campo e agli stadi, arbitri validi, tante reti. E continue sorprese, come il pareggio di ieri tra Olanda ed Egitto. L'ho già scritto, ma è bello riscriverlo: e vorrei ripetermi sino alla fine del torneo. Mi sembra che tutti siano d'accordo con me su questo giudizio positivo. Gli osservatori come i vincitori come i battuti convengono sull'importanza dello spettacolo. E le differenze di parere su alcuni particolari sono civili, stimolanti.

Io per esempio la penso, sugli inglesi costretti al pareggio dagli irlandesi, in maniera che sospetto diversa dalla maggioranza dei critici italiani e magari non solo italiani. Questi critici dicono che gli inglesi sono stati penosi, io dico che gli inglesi hanno patito gli irlandesi, e dunque che gli irlandesi sono stati grandi o comunque bravi. Nell'Europeo 1988 l'Eire aveva sconfitto l'Inghilterra e soltanto un gol olandese e pochissimo dalla fine le aveva vietato la semifinale. E' una squadra aggressiva, che non ti lascia giocare. Gli inglesi l'hanno patita, altri la patiranno. E gli inglesi sono da rivedere prossimamente, contro altri avversari: perché hanno uomini validi.

Ci sono partite speciali, avversari speciali, momenti speciali. Quattro anni fa in Messico noi francesi faticammo a battere il Canada, al primo match del torneo. Adesso c'è Italia-Stati Uniti, dovrei dire che sarà difficile per gli azzurri? No, non mi pare che questo incontro sia da catalogare a priori fra quelli infidi. Vincerete, e bene. Se gli americani saranno aggressivi sul piano fisico, li bloccherete. Avete un grande Baresi per questo: quando giocava contro di me era già bravo, però ogni tanto doveva picchiarmi. Adesso è enormemente bravo e non ha più bisogno del gioco duro.

Ma la partita di più immediato interesse è quella di oggi fra Unione Sovietica e Argentina, squadre illustri però già castigate da Romania e Camerun: si dice che o Maradona o Zavarov uscirà dal torneo. E se le due squadre facessero pari e raccogliessero altri due punti al prossimo match? Proprio voi italiani, e proprio in un girone con il Camerun, avete dimostrato nel 1982 che si ci può qualificare con tre punti e poi diventare campioni del mondo.

Si vada dunque avanti senza sentenze troppo rapide in questa prima fase, dove 24 squadre devono ridursi a 16. Poi dagli ottavi di finale comincia, ad eliminazione diretta, la vera Coppa del Mondo.

Michel Platini

La pace con la sinistra nella chiesa sconsacrata di Santa Dorotea, che dette il nome alla corrente dc

Occhetto si allea con Ingrao

La destra reagisce: subito il congresso

ROMA. Occhetto ha ritrovato il dialogo con Ingrao dopo tre mesi di afasia e di scontro frontale seguiti all'abbraccio del congresso di Bologna. E' avvenuto ieri nell'auditorium del Residence Ripetta, che è in realtà una chiesa sconsacrata che fu dedicata, scherzo del destino, a Santa Dorotea. Proprio la santa che fece da «madrina» alla nascita della grande corrente di centro della dc che da lei prese il nome. Sotto un gran Cristo secentesco benedicente dal soffitto, il segretario post-comunista e il capo supremo dei suoi oppositori si sono stretti la mano tre volte cominciando a trovare una completa consonanza sui temi della riforma delle istituzioni. Pare la premessa per il rimescolamento della maggioranza e della nascita di un «grande centro» che agganci l'ala sinistra, che Massimo D'Alema, numero due di Occhetto, era andato a proporre domenica scorsa al convegno di Ariccia dal «fronte del no».

Quel giorno, festa della Santa Trinità, Ingrao aveva risposto senza anatemi ma mettendo in tavola le sue richieste e spiazzando i berlingueriani del suo. A due giorni di distanza, Achille Occhetto è andato a consegnare di persona la sua risposta ad Ingrao intervenendo al dibattito organizzato dal Centro per la riforma dello Stato sul tema delle riforme istituzionali.

I segnali favorevoli si sono visti dall'inizio. Quando Occhetto è entrato in quella che fu la chiesa di Santa Dorotea, Ingrao ha lasciato il tavolo della presidenza posto lì dove c'era l'altare ed è andato a stringergli la mano ponendogli paternamente una mano sulla spalla. Gli ha stretto nuovamente la mano al termine del suo intervento. «Ti ringrazio di essere intervenuto nel merito. Il tuo discorso è utile, si tratta di un passo avanti» gli ha detto. La terza volta è stato Occhetto ad alzarsi dal suo posto della prima fila di platea per andare a stringere la mano ad Ingrao che aveva appena finito di parlare e gli aveva fatto capire che il dialogo era cominciato.

«Il segretario ha dato risposte molto concrete e nette su quesiti e domande che sono state al centro di questa discussione» era stato l'incipit beneaugurante di Ingrao.

Il segretario aveva respinto come «non adeguata» la proposta di Craxi di fare eleggere il presidente della Repubblica dai cittadini, «pur non demonizzandola», aveva detto no allo sbarramento elettorale per i piccoli partiti, aveva trasferito sulla dc la responsabilità dell'attuale immobilismo, convenendo con Ingrao che la riforma elettorale dovrà dare più potere ai cittadini. Da Ingrao aveva ripreso la necessità prioritaria di garantire la libertà del sistema di informazione e la democrazia sindacale.

Una dura staffilata l'ha data a Natta, quando ha sostenuto che il grande spazio di manovra sulle riforme Craxi lo ebbe prima del XIX congresso, cioè quando Natta era segretario. E ai socialisti ha detto che non è atteggiamento unitario esser convinti che «l'unità a sinistra si fa solo quando uno dei partiti cede su tutte le virgole alla proposta dell'altro».

Al convegno, seduto in seconda fila, c'era anche Aldo Tortorella che con Natta e Ingrao è uno dei capi del «no». Lui, come Natta, deve essere stato uno dei più disorientati dalla spericolata apertura di Ingrao ad Occhetto. Se lo era veramente, ieri non lo ha dato a vedere ed è andato a complimentarsi anche lui col segretario quasi con le stesse parole di Ingrao. Poi ha chiesto un passaggio in auto a Occhetto fino a Botteghe Oscure.

Lì, ad attendere Occhetto, c'era Massimo D'Alema, che ha condotto in prima persona il tentativo di agganciare Ingrao per sbloccare il partito impantanato nelle sue lotte interne. Operazione che era stata concordata in una riunione della segreteria tenutasi venerdì.

La destra migliorista, già in allarme da lunedì di fronte al rischio di venire emarginata dall'operazione di riavvicinamento tra centro e sinistra, ha parlato ieri per bocca di Giorgio Napolitano. In sostanza, Napolitano chiede ora come garanzia che Occhetto dica subito quando convocherà il congresso di rifondazione, che deve essere «entro il prossimo autunno». Stia attenta la maggioranza, prosegue di fatto Napolitano, perché «ha dei problemi di credibilità» verso l'opinione pubblica italiana e internazionale. «Non vanno annebbiate le ragioni di fondo della svolta».

Alberto Rapisarda

CHIAROMONTE

Dura polemica con Flores D'Arcais

ROMA. Non piace ad Ingrao, a Natta e Tortorella, ed era noto. Ma che Flores D'Arcais, «padre» della sinistra dei Clubs, fosse avversato anche da un moderato miglioristo come Gerardo Chiaromonte è una novità. E' stata una intervista di Flores D'Arcais a fare infuriare il pur pacioso presidente della commissione Antimafia. Nell'intervista, l'ispiratore dei Clubs, alquanto insofferente per le lentezze del pci e i suoi rituali, diceva che dal nuovo partito che nascerà entro l'anno vorrebbe «tenere fuori» alcuni personaggi della destra del pci e li elencava: Borghini e Corbani a Milano, Michelangelo Russo a Palermo, «il gruppo dirigente veneto che ha emarginato Umberto Curi». «Non parliamo poi di quell'ala destra rappresentata da Lama, Trombadori o Umberto Ranieri». Anche Ingrao, Tortorella e Magri, per Flores D'Arcais non potrebbero dare alcun contributo alla nascita di un partito «di rottura col pci».

Ha replicato Chiaromonte sull'*Unità* di ieri: «Avevamo un tempo nel pci un bollettino di istruzioni e direttive. Oggi le istruzioni ce le dà, un giorno sì e un giorno no, il signor Paolo Flores D'Arcais». La «faziosità» degli articoli di «questo signore» supera ogni ricordo dei tempi più bui del pci, sostiene Chiaromonte che parla di «stupida farneticazione». E conclude avvisando che «avrei grandi difficoltà a stare insieme in uno stesso partito con il professor Paolo Flores D'Arcais e con le sue concezioni autoritarie e integraliste». [a. rap.]

Giorgio Napolitano. «Ora la maggioranza pci ha problemi di credibilità»

DALL'**ITALIA**

Montelera: tornino i Savoia e il 2 giugno

ROMA. Il deputato dc Luigi Rossi di Montelera ha proposto ieri il ripristino della festività civile del 2 giugno in occasione della «Festa della Repubblica», ma collegandola all'abolizione della XIII disposizione transitoria della Costituzione che vieta il rientro in Italia dei discendenti di Casa Savoia. L'esponente dc, che ha invitato tutti i deputati ad aderire alla sua iniziativa, ha sollecitato il presidente della Camera Nilde Iotti a far discutere al più presto nell'aula di Montecitorio la sua proposta di abrogazione della tanto discussa norma della Costituzione. Se la richiesta di Rossi di Montelera fosse accolta saranno anche discusse le altre 3 proposte di legge per abrogare la stessa norma. Tra i firmatari c'è anche il ministro Egidio Sterpa.

Forlani esclude una crisi di governo

ROMA. Conversando con i giornalisti a Strasburgo, dove partecipa ai lavori del Parlamento europeo, Arnaldo Forlani ha detto che «non c'è alcuna ragione plausibile per una crisi di governo in Italia. Il turno di presidenza alla Comunità europea pone al presidente del Consiglio e al governo italiani particolari responsabilità. Una crisi potrebbe intervenire per comportamenti molto subiettivi di singoli e di gruppi, ma questa volta le conseguenze sarebbero molto gravi». [Agi]

Il Csm archivierà il caso Tobagi

ROMA. Il caso Tobagi non avrà sviluppi al Consiglio superiore della Magistratura. La prima commissione referente dell'organo di autogoverno dei giudici è orientata ad archiviare la pratica aperta a seguito dei dubbi a suo tempo prospettati dal consigliere socialista Dino Folisetti sul corretto comportamento dei magistrati che hanno indagato su caso. [Agi]

Il garante dell'editoria incontra Giovannini

ROMA. Il garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello, ha incontrato ieri il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini. Al centro del colloquio i problemi legati alla distribuzione dei giornali nella città di Aosta, in seguito all'iniziativa della società editrice «La Stampa» di utilizzare lo strumento della vendita porta a porta, come consentito dalle vigenti leggi. Il sindacato giornalai Sinagi-Cgil per protesta ha, infatti, promosso una serrata delle rivendite aostane il 27 maggio e il 3 giugno scorsi. Giovannini ha anche manifestato a Santaniello le preoccupazioni degli editori per la chiusura delle edicole in Lombardia, promossa sempre dal Sinagi-Cgil, per il 15 giugno prossimo e per i problemi sorti in altre situazioni locali dove è stato preannunciato un ritardo nel pagamento delle pubblicazioni. Santaniello, che ha convocato anche i rappresentanti del Sinagi-Cgil, ha assicurato al presidente della Federazione editori giornali tutto il suo interessamento per il problema. [Ansa]

La redazione del quotidiano si spacca, i «giovani leoni» quarantenni rifiutano di appoggiare ufficialmente il No a Occhetto

Il Manifesto rimane senza padri

Dopo la Rossanda, se ne vanno anche Pintor e Parlato

ROMA. Anche Luigi Pintor se ne va. E con *Il Manifesto* rimane senza i suoi «grandi vecchi». Sei giorni fa Rossana Rossanda si è dimessa dal comitato editoriale del quotidiano, rimproverando ai suoi discepoli di fare un giornale troppo poco comunista. Due giorni fa è toccato a Pintor. Poche righe, ironiche e risentite, per dimettersi anche lui: «Cari compagni, ho letto sui giornali che mi avete ucciso. Peccato, avrei preferito affondare sparando fino all'ultimo barile di polvere». E così, poco prima del suo ventesimo compleanno, l'ultimo «quotidiano comunista» è entrato nella crisi di vertice più dolorosa e difficile della sua vita.

Il distacco dei tre padri fondatori (dal comitato editoriale e dalla guida del giornale si è dimesso anche il direttore Valentino Parlato) sembra una resa, polemica, piena di amarezza, dei «vecchi» ai «giovani leoni» che negli ultimi sei mesi si sono graniticamente opposti al disegno di Pintor, Parlato e Rossanda: fare del *Manifesto* un giornale fiancheggiatore del fronte del no all'interno del pci. Ma l'addio dei tre è davvero definitivo? E nella pattuglia dei redattori allevati in questi anni nella redazione di via Tomacelli, è già pronta la squadra in grado di guidare un giornale per tanti versi così difficile come *Il Manifesto*?

La fronda dei «giovani leoni» è guidata da un gruppo di quarantenni assai diversi tra loro, ma «uniti dal terrore di diventare fiancheggiatori di chicchessia», come dice uno di loro rompendo il «silenzio stampa» che da ieri regna al *Manifesto* per decisione unanime. Chi, per esempio, non vuol sentir parlare di «fronte del no» è Guido Moltedo, uno dei notisti politici. Aria casual, con le sue giacche di tweed liso, Moltedo fa spesso l'invidia dei colleghi degli altri giornali: è proprio lui e soltanto lui che Bettino Craxi ama chiamare a sé nelle sue puntate nel Transatlantico di Montecitorio. Un altro che non si vuole allineare è Carmine Fotia, capo del servizio politico del giornale. Calabrese, un'eleganza meridionale fatta di impeccabili «principi di Galles», Fotia ha sempre guardato con attenzione alla sinistra democristiana. Un passato da seminarista a Trento, già direttore del giornale e molto stimato in redazione, anche Mauro Paissan stavolta si è schierato contro i fondatori. Decisamente schierata con il «no» (e più vicina ai «tre»), è la «mormalista» Rina Gagliardi, coltissima, simpaticamente ribattezzata in redazione «Gagliardova».

Un gruppo eterogeneo, che tra l'altro non ha certo tramato per defenestrare i «tre»: la guida del *Manifesto* passerà a loro? «Chissà - risponde uno dei capi-servizio, chiedendo l'anonimato -, non è la prima volta che Luigi e Rossana fanno le loro impennate e poi rientrano nei ranghi: quello che nessuno potrebbe sopportare in tutta questa vicenda sarebbe veder rientrare dalla finestra di via Tomacelli la chioma bianca di Lucio Magri».

In un giornale, la cui storia è ricca di ricorsi storici, può essere utile un passo indietro. Fondato nel 1971 dal gruppo di ex comunisti radiati due anni prima dal pci, *Il Manifesto* non è nuovo a convulsioni interne. Dopo i primi, «eroici» anni di vita (quattro pagine incomiciate in una grafica disadorna), a metà degli Anni Settanta la fusione col pdup impone il primo bivio: organo di partito o quotidiano autonomo? La redazione, anche allora, sceglie la seconda strada. Un percorso lastricato di collette, stipendi sotto i minimi contrattuali. A metà degli Anni Ottanta, anche se un po' defilati, a guidare il giornale sono sempre loro: Parlato, Pintor e Rossanda.

La «svolta» di Occhetto, nel novembre dell'anno scorso, li fa tornare in prima linea. In un'assemblea propugnano di appoggiare il «fronte del no». La redazione recalcitra, ma alla fine accetta. Ma non del tutto. La prima pagina, seguita personalmente dai «tre», è in linea. Ma nelle pagine interne è difficile trovare articoli apertamente schierati. Una vivacità di posizioni che fa impennare le vendite, che in poche settimane passano da 33.000 a 46.000. Ma i «tre» non demordono. Dopo il Congresso comunista di Bologna, la resa dei conti. Il 26 aprile, all'assemblea decisiva che dovrebbe sancire la trasformazione del *Manifesto* nell'organo «ufficiale» degli oppositori di Occhetto, la sorpresa. La redazione, da sempre percorsa da divisioni, gelosie, cordate, stavolta fa muro, ripudia i «padri». Definitivamente? La risposta ai redattori, in assemblea il 26 giugno.

Fabio Martini

Luigi Pintor (sopra) e Valentino Parlato (a sinistra). Le loro dimissioni saranno discusse il 26 giugno in assemblea

Intervista a Martelli

«Impensabile un altro governo a guida dc»

ROMA. «Non sappiamo più se siamo allestì con tutta la dc o "con quanta" dc. Quando De Mita pensa di poter proporre una sua riforma elettorale ricercando accordi con altre forze che prescindono da intese di maggioranza, si apre una questione insolubile»: così afferma Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio, socialista, in un'intervista a *Epoca*, prefigurando una crisi di governo qualora De Mita procedesse con la sua proposta. Sarebbe ipotizzabile una nuova presidenza del consiglio dc, magari per gestire elezioni anticipate? Risponde Martelli: «Sarebbe inspiegabile. In questa legislatura abbiamo già avuto una coda di Fanfani, un anno di Goria, uno di De Mita, uno di Andreotti. La nomina di un quinto democristiano mi parrebbe francamente al di là del limite di tollerabilità e di giustificazione politica e istituzionale». [Agi]

Nel vertice tra governo e capigruppo di maggioranza l'impegno a difendere la manovra '90

Formica: in tre anni rivoluzionerò il fisco

«Tasse sui guadagni di Borsa, abolizione dell'Ilor e nuova Iva»

ROMA. Governo e maggioranza fanno quadrato attorno alla manovra economica. Ministri e capigruppo hanno giurato ieri ad Andreotti il massimo impegno per un rapido iter parlamentare dei provvedimenti legati alle legge finanziaria di quest'anno, fino ad oggi esposti alle imboscate dei franchi tiratori e delle opposizioni. Stesso patto di ferro per le misure che si stanno studiando per l'autunno (nel mirino ci sono le carte di credito, i pedaggi autostradali e una maggiorazione delle imposte locali).

E il ministro delle Finanze Formica, in serata, ha indicato ai sindacati le principali direttive lungo le quali si muoverà il governo per la Finanziaria '91 e successivi due anni sul versante delle entrate: tassazione dei guadagni da capitale, razionalizzazione delle imposte dirette con la scomparsa progressiva dell'Ilor, e la riorganizzazione dell'Iva, anche attraverso la nascita di una aliquota sociale del 2% (al posto di quella del 4 per cento) per alcuni prodotti di primissima necessità, la sterilizzazione degli aumenti Iva sulla scala mobile.

Non bisognerà attendere molto per una prima verifica di questa ritrovata compattezza tra governo e maggioranza. Tra oggi e domani il Senato incomincerà l'esame del decreto tributario di fine dicembre che è stato reiterato già due volte e che dovrà essere convertito in legge entro il 27 giugno. Il presidente del Consiglio si mostra comunque particolarmente soddisfatto. Uscendo ieri dal vertice ha sottolineato l'accordo raggiunto sul metodo di lavoro per far approvare in fretta tutte le misure legate alla buona riuscita della manovra '90 e al mantenimento del deficit pubblico entro i programmati 133 mila miliardi.

«Nessuno chiede - ha poi precisato il sottosegretario alla Presidenza, Nino Cristofori - che i testi del governo siano sacri, ma che su di essi si compia un'analisi critica ed eventualmente si formino contropropoposte di caratura uguale a quelle contenute nella manovra di governo». In pratica, si istituirà un confronto continuo tra governo e gruppi parlamentari di maggioranza, al fine di concordare collegialmente eventuali modifiche ai testi approvati dal Consiglio dei ministri.

Il primo provvedimento a giovarsi di quest'accordo è il disegno di legge tributario presentato nel settembre dello scorso anno, poi scaduto e trasformato in decreto il 28 dicembre. Questo decreto contiene norme fiscali (in particolare su Iva e leasing) che dovrebbero garantire 5 mila 300 miliardi di maggiori entrate. Per ottenere disco verde il governo dovrà introdurre qualche modifica, soprattutto per quanto riguarda le entrate provenienti dal gettito Iva, che rimarranno immutate per il '90 (1900 miliardi), mentre subiranno modifiche per gli anni successivi nella parte riguardante i rimborsi che saranno accelerati. Si tratta, in pratica, di circa 1500 miliardi che si recupereranno con entrate alternative.

Gli altri provvedimenti, di cui il governo sollecita un rapido iter parlamentare, sono il disegno di legge sull'elusione contributiva, quelli sulla riforma della amministrazione finanziaria; sul monitoraggio di trasferimenti di capitali all'estero; sull'alienazione dei beni immobiliari dello Stato; sull'autonomia impositiva degli enti locali. In questo contesto il governo affronterà il problema del taglio ai mutui degli enti locali che tanto preoccupa i sindaci. [e. p.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ranchetti Interno, Mario Verca Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Bonotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluso
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

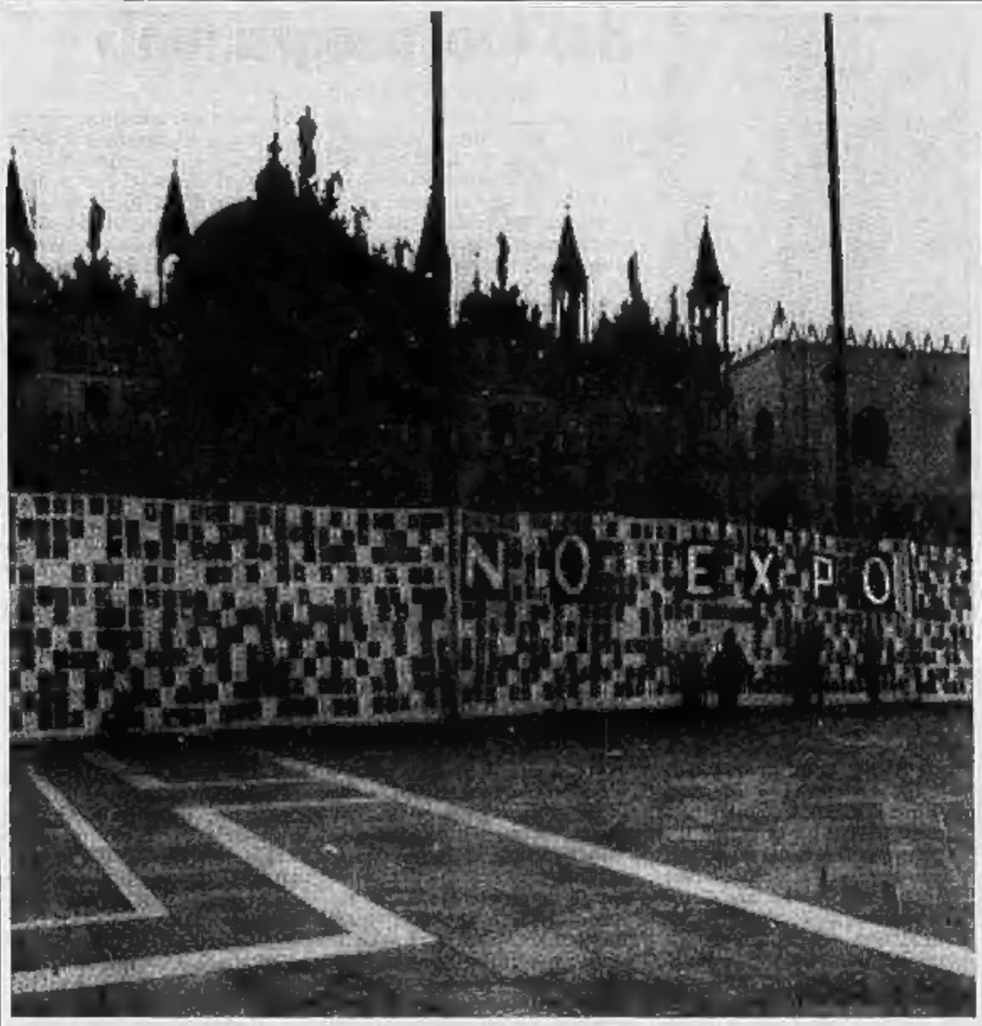
Certificato n. 1686 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di martedì 12 giugno 1990 è stata di 527.531 copie

Domani a Parigi la commissione internazionale sceglierà la sede della rassegna, l'Italia tifa Hannover

Parlamento e Pink Floyd affondano l'Expo

Andreotti: prendo atto dei molti no



La campagna per la candidatura di Venezia all'Expo cominciò quattro anni fa, subito scattò la protesta

ROMA. Nessuna Expo 2000 a Venezia. Di fronte al lungo elenco di firme raccolte in Parlamento contro il progetto, Andreotti ha annunciato ieri il ritiro della candidatura italiana, appena 48 ore prima del voto del Bureau international des expositions.

La decisione del presidente del Consiglio è maturata lunedì notte, quando era ormai chiaro che anche alla Camera il numero dei firmatari contro la candidatura di Venezia avrebbe superato la maggioranza (alla fine i no sono stati 347 alla Camera e 180 al Senato).

Andreotti e il ministro degli Esteri De Michelis, gran promotore del progetto, si erano tenuti in contatto telefonico lunedì per commentare l'andamento della raccolta delle firme. Alla fine della giornata Andreotti ha chiamato De Michelis a Venezia per comunicargli che non era più il caso di continuare, tanto più che il presidente del Senato Spadolini aveva intenzione di portare oggi in aula una mozione anti-Expo.

Ieri mattina, in una nota diffusa ai capigruppo del Senato, Andreotti ha ricordato che la candidatura era stata inizialmente proposta dal Comune di Venezia, ma che nel frattempo erano insorte «riserve e timori», specie dopo «l'infelice» concerto dei Pink Floyd, che hanno fatto cambiare idea al sindaco del pri, Antonio Casellati.

«Ne è nata una preoccupazione a livello europeo e mondiale per la salvaguardia di Venezia», ha aggiunto il presidente del Consiglio. E dopo la raccolta delle firme al Senato e alla Camera, non gli rimaneva che «prendere atto» della situazione.

Andreotti si è però rammaricato che «le obiezioni di principio» non fossero state vagliate prima di chiedere al governo di presentare la candidatura di Venezia al Bie.

Alla fine, lo schieramento del no si è rivelato vastissimo. Contro l'Expo a Venezia hanno votato non solo i partiti d'opposizione, ma anche una larga parte della maggioranza - pri, psdi, pli, una parte della dc e perfino qualche socialista.

La decisione di Andreotti è stata accolta con evidente soddisfazione dai promotori della campagna contro l'Expo - il repubblicano Bruno Visentini e il socialista Carlo Ripa di Meana in primo luogo - che da ormai quattro anni, cioè da quando fu presentata la candidatura di Venezia, lavoravano per il fallimento del progetto.

Il ritiro della candidatura di Venezia costituisce invece una sconfitta politica per De Michelis, che ha privilegiato l'azione diplomatica forse sottovalutando l'impatto dell'opinione pubblica italiana.

E la sua sconfitta appare ancora più amara alla luce del distacco con il quale il suo stesso partito ha seguito la vicenda, in pratica lasciandolo solo ad affrontare la battaglia.

«Non è certo un giorno allegro», ha commentato ieri il ministro degli Esteri cercando di sdrammatizzare. «Abbiamo retto a colpi ben maggiori». Ma ieri a via del Corso la sua sconfitta non veniva minimizzata.

Il risultato immediato del ritiro della candidatura di Venezia è che la vittoria andrà quasi certamente a Hannover. Tanto più - si diceva ieri alla Farnesina - che la città tedesca potrà ora contare anche sul voto dell'Italia.

Una decisione formale ieri sera ancora non era stata presa, ma i collaboratori di De Michelis davano ormai per scontato che domani a Parigi l'Italia appoggerà Hannover piuttosto che Toronto, l'altra città ancora in lizza, per spirito europeo.

Paradossalmente, l'opposizione al progetto Expo 2000 è cresciuta in questi mesi proprio mentre la candidatura di Venezia riceveva sempre più adesioni da parte dei Paesi membri del Bie. Tanto che se fosse rimasta in gara avrebbe avuto buone possibilità di vittoria.

I Paesi del Bie che voteranno domani a Parigi sono 38 e per vincere sarà necessario la metà dei voti più uno, cioè 20. Fino a ieri, dicono fonti della Farnesina, Venezia poteva già contare sull'adesione di almeno 16 Paesi, tra cui tutti i Paesi dell'Est (con l'eccezione della Ddr), alcuni Paesi del Maghreb e dell'America Latina.

Nell'entourage di De Michelis, la decisione del governo di ritirare la candidatura di Venezia è stata accolta con una delusione tanto più forte in quanto la campagna diplomatica condotta dalla Farnesina stava producendo risultati.

Ma al di fuori della cerchia ristretta dei collaboratori del ministro, alla Farnesina il ritiro della candidatura italiana è stata accolta con maggior distacco, quasi a sottolineare che l'iniziativa riguardava soprattutto De Michelis.

Il ritiro della candidatura risolve il problema dell'Expo, ma non quelli di Venezia. Come ha sottolineato lo stesso Andreotti al Senato ieri mattina, «va da sé che i grandi problemi di affollamento, di risanamento e di utilizzo delle zone abbandonate di Venezia rimangono, a prescindere dall'esposizione».

Per questo dieci democristiani del Veneto hanno subito presentato una mozione al governo nella quale chiedono di candidare formalmente la loro regione come sede dell'esposizione, considerata «da caratteristica policentrica» del Veneto e tenuta in severa considerazione la necessità di tutelare il patrimonio storico, artistico e culturale della città di Venezia». I deputati propongono anche la creazione di un comitato di garanti.

Andrea di Robilant

De Michelis, sconfitto e solo

Nel psi i fedelissimi sono gli unici a restargli accanto

ROMA. «Siamo al post-De Michelis»: Roberto Cassola, senatore socialista, dice questa battuta tra il serio e il faceto, per sdrammatizzare l'atmosfera pesante che ha avvolto il ministro degli Esteri dopo che il governo ha rinunciato alla candidatura di Venezia per l'Expo. Altri socialisti, invece, sono meno pietosi: Claudio Signorile parla di una vera «bastonata», e Carmelo Conte, che per settimane si è scontrato con il collega di partito per sostenere la candidatura di Napoli, comincia addirittura a dubitare su quelle doti politiche che una volta tutti riconoscevano all'attuale responsabile della Farnesina: «Spesso - ironizza - quello che si dice è lontano dalla realtà».

All'improvviso, Gianni De Michelis, uno della «squadra» del psi di Bettino Craxi, si è ritrovato avvolto in un gelo anche socialista. A dimostrarlo stanno lì tutta una serie di segnali inequivocabili: parlamentari del garofano che firmano la mozione contro l'Expo (3 senatori e un deputato), altri che non lo fanno o perché sono ministri (Conte e Rino Formica) o perché - come riferisce Ada Becchi, il deputato della sinistra indipendente che ha raccolto le adesioni - «hanno paura». Poi, c'è il fatto insolito del capogruppo Fabio Fabbri, che annuncia la «libertà di voto» per i senatori socialisti sull'argomento (fatto rarissimo per il psi); e, infine, c'è l'atteggiamento di Bettino Craxi che già quindici giorni fa manda a dire attraverso il suo portavoce, Ugo Intini, che nel psi sull'Expo a Venezia ci sono opinioni diverse, e poi si chiude in un ermetico silenzio interpretato dai più come un segnale di disapprovazione verso il ministro degli Esteri. «Io lo sono andato a trovare venerdì scorso - racconta, ad esempio, Renzo Santini, uno dei senatori socialisti che hanno firmato la mozione contro l'Expo - e Craxi non mi ha certo rimproverato».

Né De Michelis può dire di aver ricevuto più solidarietà dagli intellettuali vicini al partito: la maggior parte ha preso le distanze dai progetti del ministro. «Fare l'Expo a Venezia solo per la sete di denari degli industriali veneti - spiega l'architetto Paolo Portoghesi - sarebbe stato un errore gravissimo». E anche i più possibilisti l'avrebbero fatta magari a Mestre «pur di difendere - come spiega Lina Wertmuller - la Serenissima dagli Unni».

Insomma De Michelis, messo sotto accusa dal Parlamento, in questo momento difficile si è ritrovato solo, se si esclude la benevolenza di Andreotti («si è mosso con passione veneziana, ma è stato corretto») e la difesa d'ufficio di Fabbri («in questa vicenda non ci sono né vincitori, né vinti»).

Un po' poco per un ministro a cui tutti un anno fa, dopo l'arrivo alla Farnesina, preconizzavano un grande avvenire. In realtà, il compito di De Michelis non era dei più facili fin dall'inizio. Stretto tra un presidente del Consiglio che considera la Farnesina ancora cosa sua (c'è stato sei anni di seguito) e il segretario del suo partito che ha il pallino della politica estera, il futuro di De Michelis capo della diplomazia, invece, era destinato ad avere un altro segno: «Il destino di un ministro dimezzato», dice con un punta di crudeltà un alto esponente socialista.

Probabilmente, l'interessato, che di carattere non è certo un rinunciatario, ha fatto di tutto pur di non prendere atto della situazione, promuovendo e spostando ambasciatori e diplomatici alla Farnesina (iniziative che hanno suscitato la perplessità sussurrata di Andreotti). Ma i risultati, almeno rispetto alle attese, fin dalle prime mosse non sono stati quelli sperati: in Libia - alla prima uscita dai confini - è stato accolto dal ministro della Pesca e snobbato da Gheddafi, e ora, («forse per la prima volta nella storia» dice con aria di rimprovero Cassola) l'Italia deve rinunciare alla sua candidatura per l'Expo a due giorni dalla riunione del Bureau internazionale.

E nel psi tutti individuano le ragioni dell'ultimo insuccesso di De Michelis nel suo modo di essere, nei suoi dati caratteriali: «La sua solita mania di onnipotenza non gli ha fatto prevedere come sarebbe andata a finire» è la diagnosi di Santini. «E' colpa della sua arroganza» gli fa eco Signorile.

Sta di fatto che intorno a lui, in questo momento, si sono stretti solo i fedelissimi. «Una cosa è certa - dice, ad esempio, Maurizio Sacconi -, i veneti stanno tutti dalla parte di Gianni, né mi risulta che si siano raffreddati i rapporti tra lui e Bettino». Anzi, il braccio destro del ministro degli Esteri preannuncia già una riscossa: visto che l'attacco a De Michelis è venuto soprattutto da sinistra, «le giunte nel Veneto si faranno come dovevano essere fatte, saranno cioè giunte di pentapartito». Tra avversari e sostenitori del ministro, nel psi c'è chi si affida alla storia per prevedere quello che accadrà. «Non succederà niente - prevede Andrea Buffoni, un deputato socialista di Varese - perché De Michelis a queste cose ci è abituato: anni fa la sua proposta dei giacimenti culturali fece segnare la più alta densità di franchi tiratori nella maggioranza, anche tra i socialisti. Ma poi non avvenne nulla».

Augusto Minzolini

DAL FRONTE **DEL NO**

MASSIMO CACCIARI

Era una proposta assurda ma ora chi governerà la città?

Contro l'Expo aveva lottato fin dal primo momento, e ora il filosofo Massimo Cacciari, comunista, esprime «piena soddisfazione» per la scelta del governo. Il capolista della lista di sinistra «Il ponte», che alle recenti elezioni amministrative aveva ottenuto un buon successo personale, ha ricordato di aver sostenuto da tempo che «non c'erano le condizioni né culturali né politiche per fare l'Expo a Venezia. Bisognava solo evitare che si decidesse dopo la scelta del Bureau international. Ora resta da vedere - ha aggiunto Cacciari - quale maggioranza governerà la città, perché l'alleanza che si è profilata tra dc e psi era basata sull'Expo e ora, invece, rischia di diventare un governo debole». «Una grandissima vittoria» è il commento di sir Ashey Clarke, presidente del comitato inglese «Venice in peril». (Ansa)

MARGHERITA ASSO

Hanno vinto ragione e buon senso sono molto contenta

Per la sovrintendente ai Beni architettonici ed ambientali di Venezia, Margherita Asso, con la decisione del governo sono prevalsi il buon senso e la ragione. Personalmente sono molto contenta». La Asso sta per essere trasferita da Venezia, ma lei dice di non saperne nulla: «Non riusciranno a cacciarmi da questa città. La Laguna non si tocca neanche con un dito». Giulio Malgara, presidente del consorzio di imprenditori privati costituitosi per sostenere la candidatura veneziana, ha invece detto di prendere atto con rispetto della decisione del governo. Per il momento non ho altri commenti da fare». (Ansa)

«Abbiamo perso un autobus»

Il fronte del sì: ora i politici aiutino lo sviluppo del Veneto

VENEZIA. «Peste», «mostro», «catastrofe»: sono gli epiteti più benevoli con i quali gli avversari dell'ipotesi-Expo hanno sempre apostrofato l'idea della grande rassegna universale del Duemila per la quale Venezia, prima che il governo decidesse di ritirarne la candidatura, sembrava ormai non avere più rivali. E che potesse davvero trattarsi di un grosso pericolo per la città lo hanno sottolineato anche ieri sera i componenti del «Comitato per il no» che, nonostante il dietro-front annunciato da Andreotti, hanno voluto lo stesso restare in veglia nella chiesa della Salute per «ringraziare il Cielo» del pericolo scampato. Se si pensa che il tempio fu edificato nel Seicento proprio in segno di ringraziamento per la fine della pestilenza che aveva decimato la popolazione della Serenissima nel 1630, si capisce il significato che l'iniziativa assume.

Ora sono in molti a tirare un sospiro di sollievo. Sull'altro versante, invece, la decisione del governo ha provocato reazioni amare. E, paradossalmente, i «signori del sì» dicono che così si è perduta una grossa occasione per salvare Venezia: cioè lo stesso «obbiettivo» che ha ispirato la lunga e vittoriosa battaglia dei nemici dell'Expo. Gli industriali del Veneto, che vedevano nell'Esposizione lo strumento per arrivare in fretta alla «ricostruzione» di Venezia, sono i più delusi. Dice Luigi Finco, presidente di una società che raggruppa gli imprenditori di Venezia, Padova e Treviso interessati alla rassegna sfumata: «Anche se il governo ha deciso di non confermare l'appoggio alla candidatura di Venezia per l'Expo del Duemila, non si può non tenere conto dei problemi emersi e dell'attività progettuale avviata intorno a questa ipotesi. L'Esposizione era una scadenza decisiva per passare dai programmi alle realizzazioni: ora non resta che augurarci che quegli stessi politici che hanno detto no all'Expo s'impegnino a garantire la sopravvivenza e la vitalità economica di Venezia e lo sviluppo del Veneto. C'è da sperare che tutti i problemi affrontati trovino risposte, perché abbiamo potenzialità per non essere periferia d'Europa».

Sulla stessa linea il presidente della Regione, il dc Gianfranco Cremonese, grande sostenitore della candidatura di Venezia per l'Expo («Sono favorevole, serve a tutto il Veneto», aveva detto proprio l'altro ieri). Per Cremonese «non rimane che prendere atto delle decisioni del governo, ma resta il rammarico di non aver proseguito negli studi di fattibilità che avrebbero potuto consentirci una serie di verifiche, comprese quelle ambientali, oggettive e rigorose, ponendo i problemi peculiari di Venezia in primissima linea».

Ora il dossier di studi eseguiti per conto della Regione, che ha speso 800 milioni di lire, è un tesoro di informazioni per i futuri progetti che interesseranno Venezia. «Dobbiamo però renderci conto - dice Cremonese - che ci sono problemi da affrontare e la cui soluzione non può essere rinviata ancora, nell'interesse della città e del suo ruolo». In ballo, ricorda il presidente della Regione, ci sono il riequilibrio ambientale, la soglia di accessibilità del centro storico di Venezia, il recupero dei contenitori oggi abbandonati: in una parola «occorre ricreare le condizioni per rendere viva la città. L'Expo era l'occasione propizia anche per rendere nel mondo l'immagine di un Veneto maturo sul piano internazionale».

Anche Paolo Giaretta, sindaco di Padova, una delle città più interessate al progetto dell'Expo-Veneto, accetta di buon grado il ritiro della candidatura di Venezia. «Ma è un'occasione persa, perché con l'Expo sarebbero state convogliate sul Veneto ingenti risorse e si sarebbe potuta affermare la straordinaria realtà di Venezia capitale diffusa, legata cioè al territorio di Padova, Vicenza e Treviso».

Gli «sconfitti» dunque rimpiangono il fatto che la Laguna e il Veneto abbiano perso un autobus straordinario verso il futuro, secondo le loro interpretazioni. Dall'altra parte della barricata, il «fronte del no», dopo i festeggiamenti sanno che ora comincia un'altra battaglia: quella per evitare che Venezia resti abbandonata a se stessa. Dice il sindaco, Antonio Casellati: «Certo restiamo con i nostri problemi, ma i nostri problemi non possono essere usati come strumenti per giustificare avventure ed esperimenti che forse potevano muovere migliaia di miliardi, ma non avrebbero risolto nulla. La soluzione è rimboccarci le maniche, abbandonare le strumentalizzazioni politiche e i formalismi, e lavorare».

Antonello Francica

CARLO RIPA DI MEANA

Il commissario Cee «Un sospiro di sollievo»

«Un progetto insensato è stato bocciato e Venezia può dunque tirare un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo». Così il commissario della Cee all'ambiente, Carlo Ripa di Meana, ha commentato la decisione del governo di non confermare la candidatura della città lagunare a sede dell'Expo 2000. In una dichiarazione diffusa dopo l'annuncio dato dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti, Ripa di Meana osserva che «i problemi della città restano sul tappeto, e si possono e si devono affrontare con l'urgenza e la serietà che meritano, senza attendere un decennio e l'emergenza Expo». Carlo Ripa di Meana aggiunge: «La decisione conferma inoltre la piena sintonia tra Parlamento europeo e Parlamento italiano, tra l'opinione pubblica e la commissione europea: il potere da solo, di fronte alla mobilitazione dei cittadini, non è in grado di vincere». (Ansa)

ENRIQUE BARON CRESPO

Il Presidente del Parlamento europeo Adesso dobbiamo salvare la Laguna

Il presidente del Parlamento europeo, il socialista spagnolo Enrique Baron Crespo, ha reagito con prudenza, ieri sera a Strasburgo, all'annuncio della decisione del governo italiano di ritirare la candidatura di Venezia per l'Esposizione universale del 2000. «Mi auguro che ora siamo tutti capaci di prendere le misure necessarie per garantire il futuro di Venezia e la sua salvaguardia», ha detto Baron Crespo. «Sono sicuro - ha poi aggiunto - che il Parlamento europeo contribuirà dal canto suo a questa nobile causa». Poco tempo fa era stato proprio il voto negativo dell'assise di Strasburgo, che all'unanimità aveva «bocciato» la candidatura di Venezia, a rafforzare il peso politico del «no» all'Expo in Laguna. (Ansa)

Intervista con lo sceicco el Madani mentre si svolgono le prime elezioni pluralistiche

«La mia Algeria non sarà mai l'Iran»

Parla il capo degli integralisti

Il leader integralista algerino, Abassi al-Madani, depone la sua scheda nell'urna

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

Dal mare soffia un vento sottile che a tratti spegne la calura. Nei vicoli di Bab el Oued i ragazzi giuocano a pallone, le porte segnate da mucchi di spazzatura. Il 65 per cento dei 23 milioni di algerini ha meno di 25 anni. Un giovane su due è senza lavoro. I ragazzi giuocano a pallone chiamandosi l'un l'altro Omam, come Omam Biyick, l'eroe del Camerun, il nero che ha battuto l'Argentina.

Un pallone violento schizza contro una lunga teoria di persone in fila per votare affinché il 12 di giugno del 1990 «finisca un'epoca e cominci la nuova Storia».

Circola tutt'intorno un'aria mite, non si vedono in giro soldati armati, sembra d'essere alla vigilia d'una grande vacanza. E invece no, si vota «contro l'avventurismo», tal quale strilla a tutta pagina *El Mujahid*, il giornale dell'Fln, già partito unico ma tuttora partito-potere, partito-Stato.

«Ancora per poco», dice lo sceicco Abassi el Madani, leader del Fis (Fronte Islamico della Salvezza). Siamo nel suo piccolo ufficio allogato nella Algeri sottoproletaria. Salendo le scale, gli dico, ho visto dei ragazzi col costume dei mujahiddin afghani, intrecciare festoni di lampadine... «Luminarie per festeggiare la vittoria», spiega Abassi al Madani.

Cinquantanove anni, docente universitario di Scienza dell'Educazione, padre di cinque figli, lo sceicco è un uomo di giusta statura, il volto arguto ricco di simpatiche rughe d'espressione. Dalle ampie maniche della tunica sbucano due polsini immacolati, le sue mani sono ben curate. Siete proprio sicuri di vincere voi del Fis? «Vinceremo in ogni caso». Ho letto da qualche parte che il primo ministro stima possiate raccogliere anche il 30 per cento dei suffragi. «Se avremo meno del 75 per cento vorrà dire che qualcosa non ha funzionato». Teme dei brogli? «Io temo soltanto Iddio».

Ammettiamo che vinciate: che farete oltre alle luminarie? «Cominceremo immediatamente a costruire lo Stato islamico, secondo l'unica Costituzione valida: il Corano». Legge islamica, dunque, la Sharia che comporta il taglio della mano pei ladri... Con cortese compatimento: «La Sharia — sorride —, è innanzitutto educazione. E' impossibile applicarla di colpo, prima bisogna preparare la società a praticarla. Educando la gente o magari rieducandola. Con pazienza. Non mi sognerei mai di fare come in Sudan, durante Numeiri e dopo di lui. Sarebbe il disastro. Poi esigeremo che il presidente Chadli sciolga subito l'Assemblea, composta di soli membri dell'Fln. E se Chadli non la facesse? «Contraddirebbe la massa, farebbe violenza alla volontà popolare». Ma se Chadli si rifiutasse comunque? «Il popolo algerino ha già dimostrato d'esser capace di far sentire la sua voce». Una prova di forza? «Giammai! E' impossibile alimentare chicchessia con la forza ovvero obbligarlo ad andare in paradiso. La forza non paga. Pensiamo soltanto che la volontà del popolo sia ineludibile». Sicché se non doveste vincere vi rassegnerete. «Ci lacherremmo alla volontà dell'Algeria profonda, dedicandoci a una costruttiva opposizione».

Voi del Fis volete lo Stato islamico. Teocrazia ovvero democrazia? «Noi vogliamo la rinascita dell'Algeria, potremo ottenerla solamente con il concorso di tutti. Senza opposizione com'è possibile prender coscienza dei propri errori? Che valore ha un cavallo che corre da solo? Si può davvero vincere senza avversari? Vogliamo il potere ma il potere è soltanto un mezzo, non un fine».

Sembra, tuttavia, che lei adoperi un doppio linguaggio. Uno destinato alla sua gente, l'altro ai giornalisti stranieri. Lei, ad esempio, ha detto in una recente riunione di partito: «Né Marx, né Keynes, né Adam Smith ma soltanto *La ilah illa Allah* (non c'è che Dio e solamente Dio). Il che somiglia al «né con l'Est, né con l'Ovest ma con Dio», di Khomeini. Non è tutto: lei si esprime da moderato ma il numero 2 del Fis, il giovane imam del venerdì, Ali Belhadj, che chiamerei il microfono di Dio, adopera parole di fuoco...

Sorride lisciandosi la ben pettinata barba rosso castana, poi: «Procediamo con ordine», risponde. «Quel che io le ho appena detto è scritto nei libri che sono andato pubblicando da vent'anni a questa parte. Nessun doppio linguaggio, dunque. Il fratello Ali Belhadj si sta sempre più avvicinando a me. In ogni caso, il suo stile è diverso dal mio anche perché alla gente semplice bisogna dare concetti semplici. E' tutta una questione di stile, mi creda. Comunque sia io sono il responsabile politico del Fis. Né con l'Est, né con l'Ovest...: con tutto il rispetto, l'Algeria non è l'Iran e qui non c'è nessun Khomeini. Sia l'Est che l'Ovest hanno qualcosa da darci, abbiamo bisogno di tecnologia, di *know-how* e dove potremmo prenderli? Certo la cosiddetta scienza marxista è fallita e il capitalismo non dev'essere necessariamente quello della signora Thatcher. Noi, giusta la lezione del Corano, siamo per un liberalismo economico schietto che non penalizzi il ricco e tanto meno il bisognoso. Il nostro modello non è l'Iran bensì il governo del Profeta alla Medina».

Democrazia, dunque, tolleranza ma vostri adepti rompono le antenne paraboliche per impedire che la gente veda la tv occidentale... «Io non sono contro le antenne paraboliche, se lo fossi dovrei essere contro i satelliti, quindi mi porrei fuori del mio tempo. Anche qui è un problema di educazione. Noi aiuteremo le famiglie a scegliere le trasmissioni buone, ripudiando le cattive. Del resto non creda mica: la tv algerina è immonde, altro che paraboliche!».

E la donna, nello Stato islamico che ruolo avrà la donna che già protesta per il «codice del 1984», ritenuto oscurantista? «La donna è nostra madre, nostra moglie, nostra figlia. La donna deve partecipare allo sviluppo della società. Il "codice del 1984" non l'ha mica varato il Fis bensì il partito unico socialista, l'Fln. Bisognerà migliorarlo affinché la donna algerina recuperi il suo ruolo naturale. Perché stia in casa e non per strada. Lo sa, lei, che il nostro partito riceve più consensi dalle donne non velate che da quelle col velo?».

Se mi consente, professor Abbassi, le stesse cose, più o meno, le diceva Khomeini prima di prendere il potere. Poi s'è visto com'è andata a finire. «Se mi consenta, vorrei dirle, una volta per tutte, che l'Algeria non è l'Iran».

Grazie, professore. «Grazie a lei, *Allah ibarek fikum* (che Iddio la benedica)».

Igor Man

Mozione all'Europarlamento

«Mandela, cancella la lotta armata dai tuoi programmi»

Per Nelson Mandela, il patriarca della lotta antiapartheid impegnato in un trionfale tour nelle capitali europee, la tappa di oggi al Parlamento di Strasburgo riserva una sorpresa spiacevole. Colpa di un progetto di risoluzione di cui è primo firmatario Marco Pannella, già sottoscritta da una sessantina di eurodeputati di tutti gli schieramenti (con l'eccezione dell'estrema destra e dei rappresentanti del pci): «Mandela, il governo sudafricano ha dato prova di un grande sforzo di democratizzazione; è arrivato il momento di rinunciare alla scelta della violenza come strumento di lotta politica».

In poche righe vengono ricordate al capo storico dell'African National Congress una serie di verità molto scomode: per esempio che finora le maggiori concessioni nel negoziato le ha fatte proprio il capo della tribù bianca, il presidente de Klerk, che ha smantellato il «piccolo apartheid», legalizzato l'Anc, dichiarato la condanna a morte senza appello per il regime di segregazione razziale. «Lo statuto dell'Anc invece, e lo stesso Mandela nelle sue dichiarazioni - spiega Pannella - confermano le opzioni per la lotta armata e violenta, fornendo un indiretto ma fortissimo aiuto a chi si oppone alle riforme».

Sono parole che l'ex prigioniero politico più famoso del mondo forse sottoscriverebbe, se non fosse impegnato in una battaglia dall'esito incerto per tenere unito un movimento che, uscito da 30 anni di clandestinità, stenta a trasformarsi in un partito di massa, mettendo in soffitta la retorica guerrigliera. Per questo Mandela è costretto a alternare gli elogi e le strette di mano a de Klerk alle dichiarazioni bellicose per non scontentare i guerrieri della «Lancia della nazione», l'ala dura dell'Anc che sogna di ributtare i bianchi in mare; il tutto sullo sfondo del massacro fratricida che nel Transvaal oppone i seguaci del moderato signore degli zulu Buthelezi alle truppe dell'Anc.

Finita la grande festa per la liberazione dell'uomo che per 27 anni è stato ostaggio dell'apartheid, le strategie, non solo in Sud Africa, devono entrare in una fase nuova. «Quattro anni fa - ricorda Pannella - avevo presentato una mozione analoga e raccolsi sei firme, ora tutti i gruppi hanno aderito a questo appello all'Anc».

A Mandela che chiede ai governi europei, sedotti dall'offensiva liberal del governo sudafricano, di mantenere le sanzioni come mezzo di pressione su Pretoria, la risoluzione oppone la necessità di dare a de Klerk, abolendole, un segno tangibile del sostegno alla sua svolta riformista.

Il patriarca negro intanto continua a ribadire che punta a un drastico programma di nazionalizzazioni, per restituire alla maggioranza del paese quelle ricchezze che i bianchi hanno confiscato per secoli: e intanto in tutta l'Africa Australe i regimi marxisti sono impegnati in una disperata rincorsa del libero mercato per sfuggire alla morsa del sottosviluppo e della fame. «Il Sud Africa - ricorda Pannella - è l'unico Paese del continente che disponga di una ricchezza da redistribuire. Non commettiamo l'errore di provocare una ennesima tragedia africana».

Domenico Quirico

10 ANNI DI GARANZIA

STIEVANI

10 ANNI DI GARANZIA

QUALITA' GIGANTE A PREZZI NANI

NOVITA'

AIWA TOP MODEL - NOVITA'
POTENZA 100 W - TELECOMANDO SENZA FILO
INGRESSO COMPACT DISC
L.1.5[illegible].000 SCONTO 56% L.670.000

NOVITA'

PANASONIC
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 16 W
L.510[illegible].000 SCONTO 44% L.285.000

NOVITA'

PANASONIC
DIGITALE CON LETTORE COMPACT DISC
CON AMPLIFICATORE SEPARATO - POTENZA 50 W
L.1.6[illegible].000 SCONTO 50% L.815.000

NOVITA'

AIWA
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 80W
L. 1.2[illegible].000 SCONTO 56% L. 540.000

NOVITA'

PANASONIC NEW MODEL
DIGITALE - FULL LOGIC - POTENZA 50W
INGRESSO CD - NEW LOOK ESOTERICO!
L. 1.0[illegible].000 SCONTO 40% L. 640.000

NOVITA'

PANASONIC
DIGITALE - AUTOREVERSE - DOLBY - POTENZA 40W
L. 6[illegible].000 SCONTO 44% L. 380.000

NOVITA'

AIWA NEW MODEL
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 14W
L. 6[illegible].000 SCONTO 66% L. 290.000

NOVITA'

PANASONIC NEW MODEL
RDS SYSTEM DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 40W
L. 9[illegible].000 SCONTO 40% L. 585.000

NOVITA'

CORAL
SISTEMA COMPLETO PER PIANALE
3 VIE - 6 ALTOPARLANTI + CROSSOVER
L.150.000

TUTTE LE AUTORADIO HANNO COMPRESA NEL PREZZO LA PLANCIA ESTRAIBILE ORIGINALE

GRANDE PROMOZIONE STIEVANI

MAGGIO E GIUGNO PER OGNI AUTORADIO INSTALLAZIONE E MONTAGGIO STANDARD IN SEDE COMPRESI NEL PREZZO

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

DALLA PRIMA PAGINA

TORNANO I FRATELLI SEPARATI

mento, a una devitalizzazione, della società civile. E' comprensibile ora che ci sia una reazione più opaca al grande cambiamento. Per due ragioni intrecciate: il coinvolgimento di larghi strati sociali nelle pratiche repressive (e quindi ora un senso di paura, di complicità); e in strati anche più ampi, specie nelle campagne, assuefatti alla stagnazione, deresponsabilizzati, l'insorgere di un senso di prudenza rispetto a un mondo nuovo e sconosciuto.

E' diverso in un Paese come la Cecoslovacchia, che era già il più occidentale, il più refrattario alla sovietizzazione, per la ricchezza delle sue tradizioni democratiche e civili. Qui hanno vinto nettamente le forze dell'opposizione, coloro che non si erano arresi all'appiattimento totalitario e avevano preparato un'alternativa fin dai tempi più bui. Anche in Cecoslovacchia, comunque, i comunisti riformati hanno ottenuto una decorosa rappresentanza, in parte operazione di retroguardia, resistenza al nuovo, in parte fiducia nella possibilità di qualsiasi forza politica di rinnovarsi e di riscattarsi dal passato (ciò che uno spirito liberale non può escludere «a priori»).

Il successo degli anticomunisti dichiarati in Cecoslovacchia (fra questi si è collocato, dopo una fase di tormentata ambiguità, Alexandr Dubcek) si aggiunge a quelli già registrati in Polonia, in Ungheria e nella Germania dell'Est. In questi tre Paesi hanno prevalso forze d'ispirazione cattolica e democristiana. E così il panorama complessivo della nuova politica nell'Est europeo non è dissimile da quello dell'Europa Occidentale: democristiani, forze emergenti o riemergenti della liberaldemocrazia, ex comunisti avviati sulla strada della socialdemocratizzazione. Il tutto sullo sfondo di un'autentica rivoluzione istituzionale (dal totalitarismo al pluralismo), che non risparmia neppure la Jugoslavia, antesignana dell'antistalinismo, poi attardatasi, nella cruciale componente serba, sulle posizioni del monolitismo leninista.

Il problema ora è che cosa sarà di queste società, di questi Paesi, che in modi diversi e anche contraddittori escono dalla lunga notte delle dittature. Davanti a loro non c'è, in nessun caso, una strada facile. Alcune grandi questioni dovranno essere affrontate e risolte.

La prima riguarda la riconversione economica, il passaggio a forme di economia di mercato. E' una questione senza precedenti. C'è chi dice che il passaggio deve avvenire in un salto solo (perché non si può superare un abisso con più salti) e c'è chi teme le complicazioni sociali, cioè disoccupazione e caduta temporanea del livello di vita, di un'operazione tanto radicale.

La seconda questione è più strettamente politica. Sono state tutte elezioni da dopoguerra, cioè con aggregazioni transitorie o artificiose. Per il prossimo futuro bisogna prevedere o augurarsi un'articolazione diversa, tra forze più omogenee, senza tuttavia cadere in una situazione d'instabilità e di frammentazione partitica.

La terza questione riguarda i nazionalismi etnici, riesplosi quando è venuto meno il finto cemento unitario dell'ideologia comunista. L'elenco delle rivendicazioni e dei risentimenti coinvolge un po' tutti i Paesi dell'Est europeo, dall'Ungheria alla Romania, dalla Cecoslovacchia alla Bulgaria, per non dire della Jugoslavia lacerata al suo interno e in crisi all'esterno (con l'Albania, per il Kossovo). Forse qui soprattutto è attesa alla prova la maturità delle nuove classi dirigenti.

Resterebbe una quarta questione: che può fare l'Occidente. L'Occidente può fare molto, ma non tutto. Può aiutare in vari modi, in primo luogo col suo esempio, i vecchi «fratelli separati» a salvarsi definitivamente. Il resto lo dovranno fare i diretti interessati. Le responsabilità della storia valgono per tutti. E' una difficile scommessa, da qui al Duemila.

Aldo Rizzo

La Repubblica russa, insieme al Baltico, al centro delle preoccupazioni del Cremlino

Eltsin mette sotto esame Gorbaciov

Approvato lo strappo costituzionale
Ma per adesso è solo un «principio»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Soltanto una riforma profonda del patto federale che lega le 15 Repubbliche dell'Urss può salvare l'unità del Paese e può risolvere i problemi che si sono «accumulati negli anni e che adesso stanno esplodendo». Questo è il messaggio che Michail Gorbaciov ha rivolto ieri ai tre presidenti baltici che, per la prima volta, sono entrati insieme al Cremlino con la speranza di avviare una trattativa non più a base di ultimatum. Il lituano Vytautas Landsbergis, l'estone Arnold Ruutel e il lettone Anatolois Gorbunovs, forse, si attendevano qualche cosa di più. Ma il Presidente sovietico ha offerto «una trattativa nel quadro del rinnovamento dell'Unione», senza scorciatoie per l'indipendenza, ma anche senza le asprezze che avevano marcato i primi contatti.

«Non posso certo dire che da domani finirà il blocco economico della Lituania», ha commentato Landsbergis. Ma «qualche timido passo avanti» sarebbe stato fatto anche secondo il leader baltico meno disposto alle concessioni a Mosca. Per ora il passo avanti si riduce all'avvio del dialogo che resta condizionato alla sospensione delle dichiarazioni d'indipendenza votate a Vilnius, Tallinn e Riga, ma con una formula che Gorbaciov ha volutamente mantenuto vaga e, comunque, legata al «periodo delle trattative». Ma la vera novità dell'incontro è la proposta generale di riforma della struttura dell'Urss: un progetto di grande impegno che spiega anche la prudenza delle reazioni dei tre presidenti baltici.

Per Gorbaciov questa riforma «è già in atto nella realtà» e deve essere «gestita politicamente» per evitare tutte le fratture: dal Baltico alla Kirghizia, dalla Georgia alla stessa Russia. L'appello al dialogo, anzi, è stato rivolto anche a Boris Eltsin che ieri, per la prima volta dalla sua elezione a presidente del Soviet supremo russo, si è trovato faccia a faccia con Gorbaciov nella riunione del Consiglio federale dal quale fanno parte i presidenti di tutte le 15 Repubbliche dell'Urss. A questo primo contatto con il capo del Cremlino, Eltsin si era presentato forte di un nuovo passo compiuto appena pochi istanti prima dal Congresso dei deputati russi: l'approvazione plebiscitaria — 907 sì, 13 no — della «dichiarazione di sovranità» della Russia.

Il documento fissa in 15 punti i «principi di base per l'elaborazione di una nuova Costituzione della Repubblica federativa russa e per la costruzione di uno Stato democratico e di diritto all'interno di un'Unione rinnovata». E', insomma, una «dichiarazione d'intenti»: l'ultimo articolo, che nella versione originale prevedeva l'immediata validità del documento, è stato modificato proprio per evitare uno scontro frontale con il potere centrale e per evitare, anche, una spaccatura netta tra i deputati delle diverse tendenze.

Carto, il compromesso ha rallentato i tempi della sfida radicale a Gorbaciov, ma non ne ha attenuato la sostanza. Ruslan Azbulatov, uno dei consiglieri di Boris Eltsin, è stato l'autore del compromesso sull'entrata in vigore della dichiarazione. «Noi — ha detto — non vogliamo fare secessione dall'Urss: vogliamo procedere per tappe e restituire prima di tutto alla Russia il suo ruolo di motore economico e politico dell'Unione. Per questo obiettivo, la dichiarazione ha un valore morale molto importante». E, in realtà, i quindici punti del documento contengono tutti degli impegni per rilanciare la «missione» della Russia: dalla sovranità nel campo dei rapporti con le altre Repubbliche, allo sfruttamento delle sue grandi risorse naturali, fino alla supremazia della Costituzione e delle leggi repubblicane su quelle dell'Urss.

L'articolo 5 della dichiarazione fissa anche il principio dei «pieni poteri» del governo repubblicano per la soluzione dei problemi economici e sociali. In pratica stabilisce la supremazia delle decisioni del governo russo — che sarà formato entro la fine della settimana — su quelle dei ministeri centrali. E questo è un altro colpo micidiale all'autorità del Cremlino anche se una clausola di compromesso è stata aggiunta all'ultimo momento. I «pieni poteri» saranno esercitati «in tutti i campi ad esclusione di quelli riconosciuti di competenza dell'Urss». Ma anche con tutte queste prudenze, la dichiarazione è un'arma potente in mano a Boris Eltsin per lanciare, se e quando lo riterrà opportuno, un attacco al Cremlino.

Il Parlamento russo ha formalizzato quello «strappo costituzionale» che già si era annunciato chiaramente la scorsa settimana quando era stato votato l'articolo sulla supremazia delle leggi repubblicane. Tutto, però, è sospeso. E' legato agli sviluppi del processo di rinnovamento dell'Unione e del suo Patto che ieri Michail Gorbaciov ha ufficialmente aperto con la riunione del Consiglio federale. Ma è evidente che, ormai, questo processo sarà influenzato in modo profondo dalla strategia di Boris Eltsin oltre che dalla spinta indipendentista del Baltico o dalle esplosioni di rivolta nelle Repubbliche asiatiche. E questo lascia immaginare che per Gorbaciov è cominciato il tempo dei compromessi.

Enrico Singer

Gorbaciov al Consiglio federale: in primo piano, con gli occhiali, il presidente lituano Landsbergis

Le tre condizioni del Cremlino

Grande Germania, avanti piano nella Nato

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Noi saremmo d'accordo sulla partecipazione della Germania unita alla Nato...». Michail Gorbaciov comincia a pronunciare questa frase davanti al Soviet supremo e lo sguardo di tutti i parlamentari si gira verso il palco.

Il capo del Cremlino sta rovesciando i termini della questione tedesca vista da Mosca: finora aveva sostenuto che l'Urss non avrebbe mai tollerato un simile squilibrio dei rapporti strategici in Europa, adesso sta per spiegare a quali condizioni è disposta a farlo. E le condizioni sono tre: che la Germania nell'Alleanza Atlantica assuma un ruolo di «membro associato», che il «principio del riavvicinamento dei blocchi» sia legato al processo di unificazione e che, temporaneamente, «gli impegni della Germania Ovest e quelli della Germania Est siano rispettati».

Così, riferendo ai deputati i risultati del summit con Bush, il Presidente sovietico ha voluto lanciare un segnale di disponibilità. Ma se il tono è distensivo, le concessioni sono scarse.

Nel discorso Gorbaciov ha ripetuto che obiettivo generale dell'Urss è «il superamento della logica dei blocchi nel Continente». L'unificazione della Germania «deve essere una tappa decisiva su questo cammino. Nato e Patto di Varsavia dovrebbero «firmare un accordo sull'unificazione e sulla trasformazione dei blocchi e concordare l'inevitabile fase di transizione».

A questo punto scattano le condizioni di Gorbaciov. La prima è che la Germania unita partecipi alla Nato con uno statuto di «membro associato». Il Presidente sovietico non ha precisato quali dovrebbero essere, secondo Mosca, i contorni dell'«associazione». Ma alla vigilia del vertice di Washington Gorbaciov aveva giudicato «interessante» la posizione della Francia che fa parte della Nato come alleanza politica ma non del comando militare integrato. Da un'altra delle condizioni poste ieri, tuttavia, si ha l'impressione che lo «statuto speciale» di Gorbaciov non ricalchi il modello francese.

«La Germania unita - ha detto - dovrebbe rispettare, per un periodo transitorio, tutti gli impegni ereditati dalla Germania federale e dalla Ddr». Questo, per il capo del Cremlino, significa che l'esercito tedesco occidentale potrebbe essere integrato nella Nato, mentre quello dell'attuale Germania Est «dovrebbe rispondere al solo governo della Germania unita». Non solo. I 360 mila soldati sovietici rimarrebbero nelle loro basi della Ddr in nome degli accordi «ereditati» dalla nuova Germania.

Si tratta degli accordi con il Patto di Varsavia, o di quelli che hanno imposto alla Germania il controllo delle quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale? Gorbaciov non lo ha detto. Ma la sostanza non cambia. Nella «fase transitoria verso il sistema di sicurezza pan-europeo» l'Armata Rossa dovrebbe rimanere in Germania. «Si potrebbe anche ipotizzare un sistema di sicurezza per la Germania basato sui due blocchi, finchè questi continueranno ad esistere» ha aggiunto Gorbaciov riprendendo una sua vecchia tesi: la partecipazione simultanea della Germania unita all'Alleanza Atlantica e al Patto di Varsavia.

[e. s.]

SOVIET SUPREMO

La stampa libera è legge

MOSCA. Il Soviet supremo (Parlamento) dell'Urss ha approvato ieri una legge che introduce, per la prima volta nella storia dell'Unione Sovietica, precise garanzie per la libertà di stampa e per i diritti dei giornalisti. Lo ha annunciato la Tass. Finora in Urss la libertà di stampa era riconosciuta soltanto formalmente dalla Costituzione.

In base alla nuova legge, il diritto di fondare mezzi di informazione è riconosciuto non solo allo Stato e a organizzazioni pubbliche, partiti politici e associazioni varie, ma anche a qualsiasi cittadino sovietico di età superiore a 18 anni. La legge stabilisce esplicitamente che «la censura dell'informazione di massa non è permessa», e che la responsabilità per la divulgazione di informazioni coperte da segreto ricadrà sui funzionari che le lasciano trapelare piuttosto che sui mezzi di informazione. [Ansa]

RONALD REAGAN

Gorby vuole davvero il libero mercato

Ecco alcuni passi di un articolo dell'ex presidente Reagan su Gorbaciov e l'Est

SONO passati tre anni esatti da quando stavo di fronte al Muro di Berlino e cercavo di convincere Gorbaciov ad abbatterlo. Non fu un'idea peregrina. Rifletteva la mia convinzione che sia le mie relazioni con Gorbaciov sia gli effetti interni della sua glasnost erano arrivati a tal punto da permettermi una dichiarazione pubblica in favore di quell'atto di riconciliazione tra Est e Ovest.

Il Muro non cadde subito, ma la maggior parte degli elementi che avrebbero portato alla sua abolizione fecero la loro comparsa nel 1987. Grazie alla glasnost, in Unione Sovietica il genio della libertà di parola è uscito dalla bottiglia. Gorbaciov lancia la parola d'ordine della perestrojka, delle riforme, promette tempi migliori al suo popolo. Si moltiplicano i segnali di democrazia in Polonia e iniziano a manifestarsi in altre parti del blocco sovietico. Dopo la scelta della Germania occidentale, nel 1983, di installare i missili «cruise» e la nostra decisione di cominciare a lavorare sul progetto di difesa strategica, i militari sovietici si erano resi conto che l'Occidente aveva non solo le risorse, ma anche la volontà politica di rendere infruttuoso qualsiasi sforzo sovietico per la supremazia militare.

Oggi, la mappa politica dell'Europa è cambiata ulteriormente. Le due Germanie saranno presto unificate. La democrazia e il sistema di mercato stanno procedendo a pieno ritmo in Polonia, dove il governo, sorretto da un mandato popolare, sta sospingendo l'economia verso la disintossicazione e il libero mercato. Ungheria e Cecoslovacchia seguono a ruota.

E' stato probabilmente Gorbaciov la scintilla che ha causato l'esplosione della democrazia in quello che un tempo fu l'impero sovietico. Realista com'è, sapeva che i soliti metodi non potevano funzionare e che la vecchia generazione di leader intransigenti nei Paesi satelliti, avrebbe dovuto essere sostituita. Permettendo che ciò accadesse (in verità, incoraggiandolo), contava che il posto di Honecker e Ceausescu fosse preso da gorbacioviani. Ma, dato che la glasnost non ha potuto essere confinata a critica delle manchevolezze burocratiche marginali, l'abolizione del sostegno ai dittatori dei Paesi satelliti ha scatenato un processo che Gorbaciov non può controllare.

C'è aria di imprevedibilità per quel che riguarda il futuro dell'Europa centrale e orientale. Questo è vero specialmente se guardiamo agli ultimi eventi in Urss. L'altro giorno ho incontrato Michail Gorbaciov per un caffè a San Francisco. Era appassionato e ottimista sul futuro del suo Paese esattamente come durante i nostri primi incontri.

Tuttavia, al rientro a casa doveva affrontare una serie di problemi che avrebbero scoraggiato un uomo meno vigoroso: moti nazionalistici, critiche martellanti sulla mancanza di beni di consumo, lamentele sulla carenza di valuta pregiata necessaria a comprare le macchine e gli equipaggiamenti indispensabili e, non ultima, la sfida di Boris Eltsin alla sua leadership.

Sono convinto che Gorbaciov abbia davvero intenzione di trasformare l'Unione Sovietica in una democrazia e libero mercato. In un Paese così grande e complesso, la transizione dal controllo centralizzato implicherà inevitabilmente ritardi, errori e false partenze. La nostra possibilità di favorire questo processo è limitata. Noi certamente possiamo e dovremo incoraggiare i sovietici fintanto che seguono questa strada. Ma non possiamo far altro che incitarli.

Ammettiamo pure che la guerra fredda sia finita, ciò non significa che possiamo permetterci di smantellare la nostra difesa. Anche se ci consideriamo vincitori, non dobbiamo umiliare l'altra parte. I sovietici conservano ancora viva memoria dei milioni di vite perdute per mano nazista nella Seconda guerra mondiale. Ma una cosa di cui noi, e i nostri alleati occidentali, dobbiamo convincerli è che una Germania unita nella Nato sarà per Mosca la miglior scommessa su un'Europa stabile e sicura.

Ronald Reagan
Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Bush

«Ogni idea è benvenuta»

WASHINGTON. «Gorbaciov conosce la nostra posizione: la Germania unita dovrebbe restare nella Nato senza condizioni: è la soluzione migliore. Ma avanzi le sue proposte, le ascolteremo». Così Bush ha commentato ieri il piano gorbacioviano di un'«associazione» tra Germania e Nato. Il Presidente ha aggiunto che il leader del Cremlino aveva già adombrato una proposta analoga al vertice di dieci giorni fa, e che il premier tedesco-orientale de Maizière se ne era fatto latore l'altro ieri, dopo la riunione del Patto di Varsavia a Mosca.

«Stiamo facendo progressi sull'unificazione della Germania», ha detto Bush. «Non intendiamo ignorare le istanze sovietiche sull'Europa». L'altro ieri, a Washington, de Maizière ha ammonito che la Nato deve evolversi da organismo militare a organismo politico «per non allarmare l'Urss».

Nato

«Interessante Nulla di più»

BRUXELLES. La Nato giudica «interessante» il discorso di Gorbaciov sulla riunificazione tedesca, ma considera «non promettente» l'idea di una doppia appartenenza della futura Germania unita alla Nato e al Patto di Varsavia.

«Abbiamo notato con interesse i resoconti del discorso del presidente russo e la sua ricerca di una formula che renda possibile il mantenimento della Germania nella Nato», ha detto un portavoce. «Ma l'idea di un'appartenenza a entrambe le alleanze della Germania pare non promettente e da non perseguire». Il portavoce ha ricordato che ancora la settimana scorsa i ministri degli Esteri della Nato hanno ribadito che la Germania unita «dovrà avere il diritto, riconosciuto dall'atto di Helsinki, di scegliere di far parte di un trattato di alleanza senza che vengano stabiliti limiti alla sua sovranità». [Ansa]

Kohl: un'alleanza basta

Per Bonn la proposta sovietica è irrealistica e inaccettabile

BONN. Il cancelliere Helmut Kohl ha respinto la proposta sovietica di associare la Germania unita alla Nato e, contemporaneamente, al Patto di Varsavia in un periodo di transizione, giudicandola «non realistica e inaccettabile».

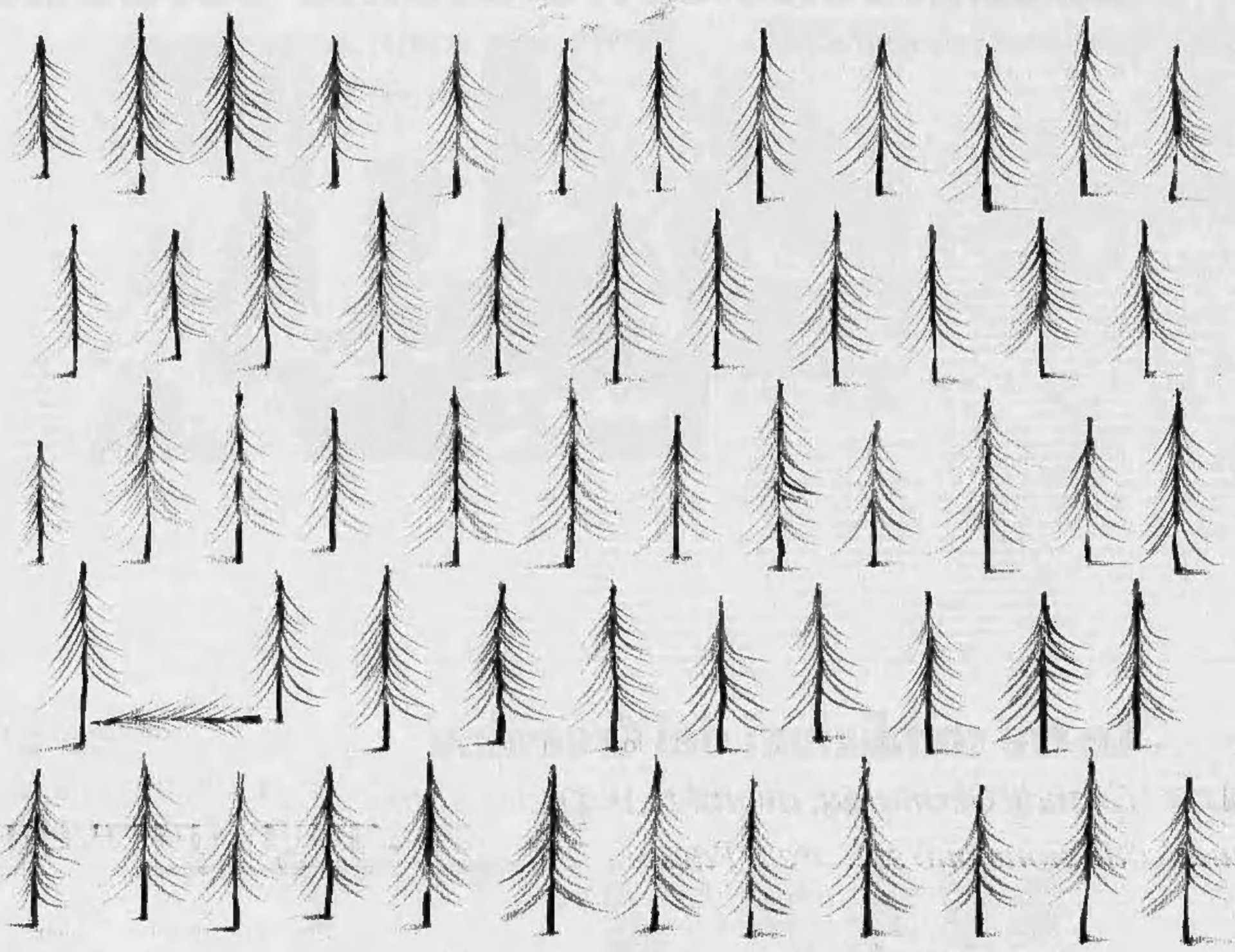
Ieri, in una dichiarazione alla stampa, Kohl ha fatto riferimento al diverso carattere delle due Alleanze. Ha sottolineato che la Nato è «un'associazione di Paesi del mondo libero», mentre lo stesso non si può dire del Patto di Varsavia.

La reazione del Cancelliere era prevedibile. Il governo federale ha sempre respinto ogni riferimento alla «doppia associazione» della Germania unita alla Nato e al Patto di Varsavia, un'ipotesi avanzata dal ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze e ieri dallo stesso Gorbaciov.

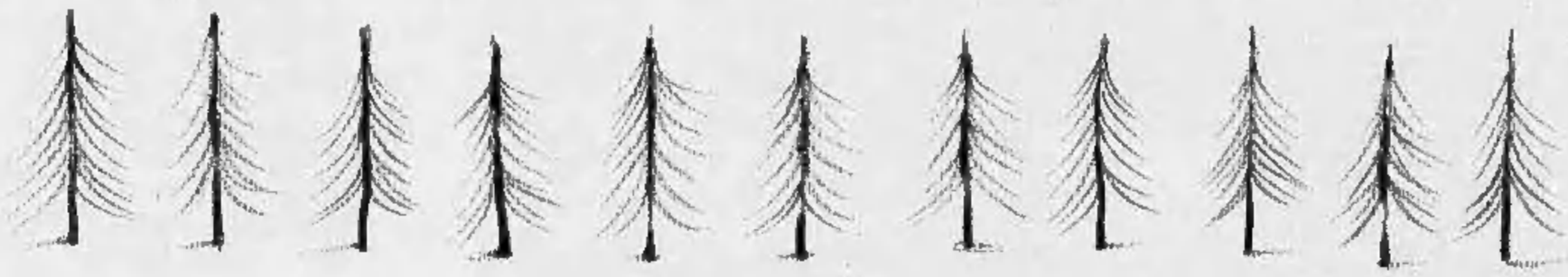
Frattanto, dopo i gruppi parlamentari della coalizione governativa di Bonn anche la Cdu tedesco-orientale del primo ministro de Maizière si è pronunciata in favore di elezioni pantedesche il 2 e il 16 dicembre. I deputati hanno votato una risoluzione che chiede che i due Stati tedeschi realizzino la loro unione attraverso l'articolo 23 della Costituzione federale.

Il presidente socialdemocratico Vogel si è detto, d'altra parte, soddisfatto dei miglioramenti all'unione economica e monetaria ottenuti dopo la trattativa col governo. Al termine dell'incontro col cancelliere Kohl, l'ultimo prima del voto in Parlamento del trattato che avvierà l'unione, Vogel ha lasciato intendere che i socialdemocratici voteranno a favore del trattato. «Gli sforzi dell'Spd per ridurre i rischi dell'introduzione dell'economia di mercato nella Germania Est sono stati in parte coronati da successo», ha detto.

SCS



Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce.



La nostra rete di telecomunicazioni è sempre più fitta, ha radici sempre più profonde, arriva sempre più lontano. Stiamo lavorando per migliorare infrastrutture, prodotti e servizi per la comunicazione.

STET
gruppo IRI

Con questo coupon farete crescere un albero.

I'90 Isola Italia '90

Compilate il coupon e consegnatelo alla segreteria dell'Isola Italia '90 della vostra città (a Torino, in piazza Vittorio Veneto). Per ogni coupon verrà piantato un albero. Contribuirete così alla crescita di tante Isole Verdi nel nostro Paese. STET

NOME E COGNOME _____

VIA _____ N. _____ C.A.P. _____

CITTA' _____ PROV. _____

NAZIONE _____

La Cecoslovacchia gli dà fiducia assoluta, una minoranza grida al «caudillo boemo»

Havel, un enigma pigliatutto

Al Castello solo il Presidente e i suoi fedelissimi

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono i sondaggi che se i cecoslovacchi dovessero votare per il capo dello Stato, Vaclav Havel vincerebbe con una percentuale romena, prossima al 90%. Con una maggioranza probabilmente altrettanto larga, Havel sarà confermato presidente dal voto dell'assemblea federale, in luglio. E conserverà due ruoli che non sono ufficiali: segretario generale, di fatto, del Forum, il partito di maggioranza assoluta; e di conseguenza premier-ombra del governo che verrà formato da un suo fedelissimo, l'ex comunista Marian Calfa. Nemmeno nelle repubbliche presidenziali un singolo ha poteri reali così vasti. I nazionalisti slovacchi e i repubblicani xenofobi già gridano al caudillismo boemo; un pezzo della dc, il partito Popolare, pur non osando attaccare Havel comincia a lamentarsi del ruolo straripante del capo dello Stato. Chi è Vaclav Havel, e fanno bene i cecoslovacchi ad affidarsi a lui ad occhi chiusi?

Il personaggio sembra molto più complesso di quanto dicano le sue infinite biografie. Di Havel infatti ce ne sono diversi. Del primo Havel racconta Iva Dobrowska, che nella dissidenza svolse un ruolo operativo: «Me lo presentarono sei anni fa, durante una rappresentazione clandestina organizzata in un teatro da Charta 77. Già allora era una figura notissima nell'opposizione, me lo immaginavo imponente e sicuro di sé. Invece era piccolo e timidissimo. Mi strinse la mano e cominciò a fissarsi la punta delle scarpe».

L'Havel politico è l'opposto e dà il meglio di sé lo scorso autunno, quando in una notte organizza la dissidenza, incanta la zona grigia della società cecoslovacca e la convince a seguirlo nel gioco d'azzardo che si concluderà con il trionfo della rivoluzione. Poi Havel irrompe nel Castello, la plumbea dimora dello spodestato presidente Husak, portandosi al seguito una corte di artisti e i giovani della Società per una vita più allegra, reduci da feroci scherzi giocati al regime: saranno loro a introdurre nei lunghi corridoi del Castello il monopattino come mezzo di locomozione.

A sei mesi di distanza, i consiglieri dello staff presidenziale hanno un profilo meno eccentrico di allora. Havel ha sostituito l'eskimo di dicembre con il vestito di un blu presidenziale e la cravatta rossa. Nelle sue interviste non mancano battute ma il tono è ponderato. Si permette lussi sconosciuti ai suoi omologhi: per esempio fa dichiarazioni di fuoco contro Pechino, lasciando costernata la diplomazia cecoslovacca, che ogni volta si chiede quante tonnellate di cotone cinese costerà ogni sua parola. Ma queste irruenze rafforzano la credibilità morale di cui Vaclav Havel gode nell'opinione pubblica.

Havel brinda con Dubcek dopo la vittoria del Forum alle elezioni

L'artista e il capopopolo hanno lasciato il passo all'uomo di Stato. Havel orienta quella congerie che è il Forum grazie a vecchi compagni di lotta, una specie di supremo cerchio, invisibile ora e durante la rivoluzione. Da Washington a Strasburgo, calca la scena internazionale con sicurezza. Si direbbe che l'Havel timido fino alla goffaggine di sei anni fa, il perseguitato che pagava già nell'adolescenza l'essere figlio di un grande possidente, abbia infine trovato un suo equilibrio.

Ma con Havel non c'è mai da fidarsi delle apparenze. Due mesi fa ha lasciato a bocca aperta l'università di Gerusalemme raccontandosi a braccio come un uomo insicuro che non potrà mai liberarsi del suo passato. Perfino in Cecoslovacchia pochi conoscono quel discorso nel quale il capo dello Stato si diceva gemello di un grande praghese spentosi nella follia, Franz Kafka. «Voglio dire che in Kafka trovo un pezzo della mia esperienza col mondo e con me stesso. Cercherò di indicare le linee di questa esperienza. Una sensazione fondamentale eppure vaga della mia colpa. Come se la mia esistenza fosse già una colpa. La sensazione, inspiegabile e molto pesante, di affogare. La sensazione interiore di essere un diseredato, di non avere un posto, che è il motore segreto di tutte le mie azioni, insieme al mio desiderio di regole di vita che mi spinge di nuovo verso avventure improbabili. Direi addirittura che ciò che di buono ho fatto, l'ho fatto per nascondere la mia sensazione metafisica di colpa, per difendere un diritto d'esistere sempre messo in dubbio (...). Non mi meraviglierei se un giorno mi svegliassi in una cella e raccontassi ai miei compagni ciò che ho vissuto negli ultimi sei mesi per divertirli. Più mi trovo in basso e più quello mi sembra il mio posto (...). In fondo non sono che un rompiscatole e talvolta mi sembra che l'unica cosa che mi stia bene sia una generale derisione (...). Forse ora vi domanderete: come può fare il Presidente un uomo così? E' paradossale, ma devo confessarlo: se davvero fossi il più indicato, io sarei soltanto perché dentro di me, in qualche luogo, nascosto c'è sempre un dubbio su me stesso e sul mio diritto a svolgere questa funzione». Chissà non sia proprio questo il motivo che spinge i cecoslovacchi a fidarsi dell'uomo irrisolto che ha sostituito al Castello i dittatori dalle tetragone certezze.

Guido Rampoldi

DAL MONDO

MOSCA
Un altro Rust nei cieli russi

Il pilota dell'aereo che è entrato sabato scorso nello spazio aereo sovietico è atterrato all'aeroporto di Batumi, in Georgia, ed è ripartito in direzione del confine con la Turchia dopo aver lasciato sulla pista dei fiori e un messaggio di auguri per il presidente Gorbaciov. Lo ha reso noto «Izvestia». Il messaggio lasciato dal pilota è scritto in tedesco ed esprime appoggio alla perestroika. Chiede di non considerare il volo come un atto teppistico.

TEL AVIV
Lacrimogeni in una clinica pediatrica

Il lancio di lacrimogeni in una clinica ostetrica di Gaza da parte di soldati israeliani ha provocato l'intossicazione di 67 bambini palestinesi: 14 di essi sono stati ricoverati all'ospedale «Nasser». Anche molte madri hanno avvertito forti malesseri. Un gruppo di palestinesi aveva lanciato nei pressi della clinica pietre contro alcuni soldati israeliani. (Ansa)

PECHINO
Silurato viceministro-attore

Il viceministro cinese della Cultura, Ying Ruocheng, attore e regista di teatro, interprete del ruolo del carceriere in «L'ultimo imperatore» di Bertolucci, è stato silurato seguendo la sorte del ministro Wang Meng, sollevato dall'incarico a settembre: ambedue erano fautori di una maggiore libertà artistica. (Agi)

LONDRA
«Le viti causarono l'incidente aereo»

La commissione che indaga sull'incidente del Bac 111 della British Airways il cui pilota è stato «risucchiato» nel vuoto dopo che un finestrino era saltato via (la tragedia è stata evitata solo per la prontezza di spirito di alcuni membri dell'equipaggio che lo hanno trattenuto per le gambe) ha lanciato un allarme: le viti usate per fissare il finestrino sono troppo corte. L'ente britannico per l'aviazione civile ha chiesto agli operatori di revisionare i loro Bac 111. (Ansa)

BUENOS AIRES
Menem butta la moglie fuori casa

La chiacchierata crisi coniugale del presidente argentino Carlos Menem è sfociata ieri nell'abbandono del tetto coniugale da parte della moglie Zulema, coi due figli di 19 e 21 anni. A Zulema Yoma e ai figli è stato proibito di entrare nella residenza presidenziale di Olivos. I tre vi facevano ritorno dopo aver dormito in un appartamento della capitale. «Ci ha cacciato il presidente» ha assicurato Carlos, figlio ventenne del Capo dello stato. La madre, accompagnata dai guardiani, è potuto entrare solo un attimo nella casa per raccogliere gli effetti personali.

BULGARIA

Mentre i giovani occupano l'università, si delineano i problemi del dopo voto

Sofia, troppo potere spaventa il pc

«Solo una coalizione può salvare il Paese»

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non ci aspettavamo un'affermazione del genere. Sapevamo che la gente di Bulgaria chiedeva anzitutto stabilità e pace sociale, ma non pensavamo che la nostra vittoria sarebbe stata così netta. Tanto da crearci non pochi problemi...».

Ecco la prima spiegazione di un successo che comincia a preoccupare. Elena Poptodorova, 38 anni, responsabile dell'ufficio propaganda del «nuovo» pc bulgaro, nel quadro che si sta tratteggiando, è il primo esponente di rilievo ad accettare un colloquio, a spiegare a quali problemi la Bulgaria sta andando incontro.

Gli altri leaders latitano. Mentre i giovani occupano l'Università (un'occupazione pacifica ma pur sempre significativa: prima d'ora non era mai accaduto) i politici attendono ancora che i risultati delle elezioni vengano sanciti da una comunicazione ufficiale continuamente rinviata. Le ultime indicazioni sono per una polarizzazione del voto. Il «Pab», il pc rinnovato, potrebbe superare di poco il 50 per cento, la «Sds», il cartello delle opposizioni, si avvicina al 40. Ma la prospettiva di governare nuovamente da soli non sorride per nulla agli ex comunisti.

«Secondo me - dice la Poptodorova - le opposizioni hanno pagato una campagna elettorale condotta tutta sull'onda della negatività. Ci hanno chiamato mafiosi e ladri: le assicuro che né io né le persone che mi lavorano accanto meritiamo questi insulti. Molta gente si è spaventata della violenza di questa campagna».

Un voto per la stabilità?

Un voto che ha premiato i programmi concreti: i nostri. Pensi al problema agrario. Da noi, lo sanno tutti, le campagne non producono perché il contadino può lavorare solo per lo Stato. Cosa propongono le opposizioni? «La terra deve tornare ai contadini». Ma i contadini dove sono? Esistono solo anziane coppie in grado al massimo di coltivare il proprio orticello. Noi proponiamo la coesistenza di tre modelli (statale, privato, cooperativo) che potrebbero consentire una ripresa della produzione».

Ma se nelle campagne vi hanno dato ascolto, le città vi respingono. Nei grandi centri intellettuali e giovani sono tutti per la Sds.

E' un fatto naturale, direi giusto. I giovani vogliono tutto e subito, non sanno che perfino un Paese come il vostro per rinascere ha avuto bisogno di quarant'anni. Guardano alla sinistra solo come espressione del lungo potere di Zhivkov. Vivono l'imbarazzo di aderire a un modello che, lo sappiamo, è fallito, anche se noi ne proponiamo uno diverso.

Non è solo questo. I giovani, le opposizioni, vi accusano di aver manipolato le elezioni. Proprio stamani è stato annunciato che a Pazardzik, vicino Plovdiv, le consultazioni saranno ripetute. Dicono che ai contadini avete raccontato: «Se le opposizioni vincono perderete la pensione». E' vero?

Assolutamente no. Ma è vero che la terapia-choc proposta dalle opposizioni in campo economico avrebbe condotto a risultati non molto diversi. In Bulgaria ci sono quasi 2 milioni di pensionati, che in media ricevono 140 «leva» al mese. Meno di cinquanta dollari, al cambio ufficiale. Se fosse passata la privatizzazione selvaggia, quella gente non avrebbe avuto neppure di che comprarsi il pane.

La situazione, comunque, si sta delineando: un pc «rinnovato» che in teoria potrebbe preparare la nuova Costituzione anche da solo, e un'opposizione decisa a non affiancarlo nel governo.

Noi invece continuiamo a credere che la Bulgaria possa superare le sue gravi difficoltà solo attraverso una grande coalizione. Non siamo più il partito di Zhivkov. Siamo, saremo sempre più una grande formazione della sinistra europea: vitale, fresca ma attenta alle esigenze del Paese.

Giuseppe Zaccaria

ISRAELE

Crescono nei territori occupati i timori per la svolta a destra nella politica di Gerusalemme

Il programma di Shamir: sorrisi e bastone

Il nuovo governo parla di pace ma inasprisce la repressione

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Ottenuta la fiducia in Parlamento il nuovo governo di Yitzhak Shamir (una coalizione di partiti confessionali, di centro e di estrema destra) ha cercato di scrollarsi di dosso l'etichetta di «gabinetto di guerra» applicatagli dai palestinesi dei Territori e da parte della stessa opinione pubblica israeliana. «Siamo decisi a ricercare la pace con i nostri vicini — hanno assicurato ieri sia il premier che il neo ministro degli Esteri David Levy — anche se certo non a scapito della sicurezza nazionale». Questa professione di intenzioni non ha però avuto effetti in Cisgiordania e a Gaza, dove molti temono l'approssimarsi di nuove calamità come il passaggio alla lotta armata, l'annessione unilaterale dei Territori a Israele e perfino il trasferimento in massa della popolazione araba oltre il Giordano.

Ieri comunque i collaboratori di Shamir hanno rivelato che il premier intende recarsi entro agosto negli Stati Uniti allo scopo di rilanciare il processo di pace, congelato da quando il governo israeliano ha respinto di fatto il «piano Baker» per l'avvio di un dialogo con i palestinesi. Shamir, hanno aggiunto, si rende conto che per garantire il successo della sua missione è necessario formulare nuove idee e impedire per ora la costruzione di nuove colonie nei Territori. Ma nel suo discorso alla Knesset egli ha già respinto il concetto di «pace in cambio dei Territori», caro alla diplomazia statunitense, spiegando che «per il Likud e per i partiti religiosi l'Eretz Israel non è soltanto un pezzo di terra bensì un valore etico». Ha aggiunto che un ritiro dai Territori è fuori discussione fin quando persiste l'ostilità araba.

Altre difficoltà riguardano i coloni. Ieri il ministro dell'Edilizia Ariel Sharon ha respinto ancora una volta le richieste di Michail Gorbaciov di ottenere assicurazioni che gli immigrati ebrei provenienti dall'Urss non saranno sistemati in Cisgiordania e a Gaza. La sua politica edilizia avrà dunque immediate ripercussioni internazionali.

Nel primo giorno di insediamento il nuovo ministro della Difesa Moshe Arens è stato accolto da violente manifestazioni a Gaza e a Gerusalemme Est; da uno sciopero generale a Nablus; e dalle minacce di inasprire la lotta da parte del comando dell'Intifada. Nel governo molti (e Sharon per primo) esigono un giro di vite nella repressione. Nel mirino ci sono i quotidiani palestinesi e i più noti esponenti politici di Gerusalemme Est (Faisal el Husseini, Radwan Abu Ayash, Seri Nusseibeh) che potrebbero essere accusati di guidare l'Intifada e venire espulsi. «Vogliamo isolare i sobillatori, punire i violenti e spianare così la strada ad un dialogo con la popolazione araba» ha detto Shamir al comitato centrale del Likud. Anche Rafael Eitan, ex capo di Stato maggiore e adesso ministro dell'Agricoltura, ha detto ieri che «è meglio espellere gli istigatori alla violenza che dover poi sparare sui bambini».

Ma in seno al governo vi è anche chi consiglia rimedi più estremi. Il deputato Elyakim Haetzni ha detto che Israele dovrebbe addestrare nei Territori una milizia di collaborazionisti arabi «che ripulisca i villaggi della Cisgiordania». D'altra parte il ministro degli Affari religiosi Avner Shaky ha offerto l'incarico di direttore generale a Natan Natanson, un colono che ha scontato alcuni anni di carcere per aver preso parte all'inizio degli Anni Ottanta alle attività di un gruppo terroristico anti-palestinese. (f. a.)

Progetti d'Affari

Nuovi finanziamenti per l'impresa

Multiscopo, Multiscadenza, Multivaluta.
Questi tre prodotti, del Mediocredito Piemontese, flessibili e personalizzati, aprono un nuovo capitolo nella storia del credito a medio termine. Parliamo oggi di MultiScopo.

Finanziamento MultiScopo
Finanziamento in lire
Soggetti finanziabili: imprese appartenenti a tutti i settori;
Programmi finanziabili: tutte le ipotesi di sviluppo di un'azienda, ivi compresa la sua costituzione, il rilievo della licenza (per le imprese commerciali) e/o del magazzino ed il potenziamento delle strutture;
Importo: minimo 100 milioni;
Durata: massima 10 anni con un preammortamento non superiore a 2 anni;
Rimborso anticipato: possibilità di rimborso anticipato, senza l'applicazione di commissioni per estinzione anticipata dopo l'avvenuto ammortamento di almeno il 50% del finanziamento;
Tasso: variabile per tutta la durata.

Il Mediocredito Piemontese offre un servizio di assistenza finanziaria per seguire le imprese in tutte le fasi delle operazioni. Tel. 011/5528.251-297; Fax 011/5529.323.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
Progetti fatti

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

«Non vorrei farlo, ma sono pronto se sarà utile». Continua la polemica con il Csm

Cossiga: interverrò su Ustica

E la commissione stragi convoca Martinazzoli

ROMA. «Sono pronto a intervenire»: sul caso Ustica Cossiga vuole la verità e critica perciò quanti, volendosi in un certo senso sovrapporre o sostituirsi alla magistratura, finiscono con l'alzare solo polveroni. Le frecciate del Capo dello Stato, questa volta, sembrano dirette alla commissione parlamentare stragi presieduta dal repubblicano Libero Gualtieri e alle polemiche che pochi giorni fa hanno opposto i commissari.

«In questo Paese - ha detto fra l'altro Cossiga ieri mattina prima di ripartire da San Marino, dove si era recato in visita - io rispetto la funzione giurisdizionale. Chi ha da lamentarsi dei giudici ha gli strumenti giuridici per farlo nelle sedi appropriate, che sono le sedi giurisdizionali. Tutto il resto è confusione che non giova alla verità». E più avanti, affinché non ci potessero essere dubbi sull'interpretazione del suo pensiero, il Presidente della Repubblica ha aggiunto: «Far luce sulla tragedia è compito dei giudici. Spero nei tempi in cui il diritto e il nostro codice di procedura prevedono che si debba far giustizia. Non sostituiamo - ha sottolineato - la giustizia prevista dalla Costituzione con altri tipi di giustizia che con questa non hanno niente a che fare».

Ieri sera intanto l'ufficio di presidenza della commissione ha deciso di ascoltare nel corso della prossima settimana il ministro della Difesa Mino Martinazzoli e i responsabili dei servizi segreti, l'ammiraglio Fulvio Martini, del Sismi, e il direttore del Sisde, prefetto Vincenzo Malpica. Le audizioni di altri ministri e dei vertici militari e dell'Aeronautica saranno decise solo in seguito. Sull'intervento del Presidente della Repubblica c'è stato un battibecco fra Gualtieri e il vicepresidente della commissione, il democristiano Pier Ferdinando Casini, che a un certo punto ha minacciato anche di dimettersi.

Ancora, dunque, un Cossiga d'attacco. «Io spero sempre - ha precisato poi da costituzionalista - di non intervenire mai. Ho già detto però che se dovessi capire che posso essere utile, nel rigoroso rispetto delle competenze e dell'indipendenza degli altri organi, non esiterei a farlo, anche a costo di non essere compreso». Cossiga insomma mostra di avercela con il «sistema di accertamenti paralleli della verità» e si augura, alludendo alla commissione stragi, che ogni «istituzione abbia il senso di responsabilità di comprendere quello che può e quello che non può fare». Ai magistrati chiede tempi brevi per l'accertamento della verità. E non tollera che «la credibilità della funzione giurisdizionale» venga messa in discussione «per rispetto dei morti, dei vivi e del diritto».

La disapprovazione del Capo dello Stato, sembra di capire, va, oltre che alla commissione e al suo presidente, anche a chi nei giorni scorsi sparse veleno sull'operato dei giudici Bucarelli e Santacroce e a chi, come il socialista Salvo Andò, volle alzare il tiro puntando sull'intero governo del giugno 1980, presieduto allora da Francesco Cossiga.

Altre «bacchettate» il Presidente le ha riservate, come è ormai consuetudine, al Consiglio superiore della magistratura. L'incomprensione fra Cossiga e l'organo di autogoverno dei giudici dura ormai da anni. Ancora pochi giorni fa, parlando a Milano, il Capo dello Stato aveva criticato il Csm per il suo atteggiamento «tumultuoso e disinvolto». Elena Paciotti, consigliere togato di «Magistratura democratica», per questo si è dimessa. «E' una scelta rispettabile - ha commentato Cossiga - una scelta fatta, ritengo, conoscendo la signora Paciotti, in coscienza. Ma con tutto il rispetto per la signora Paciotti ci sono purtroppo cose più gravi nel nostro Paese, anche relative alla giustizia». E da qui, un'altra tirata d'orecchi. «Le dimissioni della signora Paciotti - spiega il presidente - sono un atto politico. Contrariamente cioè ai principi generali che riguardano tutti gli altri istituti costituzionali e amministrativi, questo Csm ha interpretato la *prorogatio* come una pienezza delle sue funzioni».

Del caso Paciotti e dell'indagine sui giudici Bucarelli e Santacroce per verificare se ci sono stati ritardi od omissioni nell'inchiesta su Ustica, il *plenum* del Csm si occuperà oggi. Sul caso Paciotti va registrata anche una presa di posizione di «Magistratura indipendente». «Le dimissioni - questo il giudizio di "Mi" - appaiono inopportune». Tuttavia alcuni dei rappresentanti del Csm hanno inviato una lettera a Cossiga invitandolo a tornare a palazzo dei Marescialli per presiedere il plenum: «non possiamo non ribadire la realtà dei tentativi di delegittimazione del consiglio e della magistratura, perseguiti da più parti con pervicace insistenza». Puntuali, difatti, sono giunte le critiche dal psi Andò, del liberale Biondi, del dc Binetti, del socialdemocratico Caria. Solidale con il consigliere dimissionario, invece, il pci Stefano Rodotà.

Ruggero Conteduca

Vassalli non autorizza un convegno a Rebibbia sull'indulto, proteste

Un fiore di Piccoli per Mara Cagol

L'esponente dc insiste: pace con le vecchie Br

ROMA. «Ho portato un fiore, una rosa rossa, sulla tomba di Mara Cagol, a Trento, nell'anniversario della sua morte e ho mandato a Renato Curcio una foto della tomba, perché l'aveva chiesta». Così ha raccontato Flaminio Piccoli nella conferenza stampa, convocata ieri a Montecitorio insieme con altri parlamentari per protestare contro la mancata autorizzazione da parte del ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, a un convegno sull'indulto ai terroristi da tenersi a Rebibbia.

Il convegno era stato chiesto dal «polo di convergenza» costituitosi da circa tre anni nel carcere romano, di cui fanno parte Renato Curcio, Maurizio Iannelli, Antonio Marino ed altri. Aveva ottenuto l'autorizzazione dei responsabili degli istituti di pena, Nicolò Amato, e l'adesione di numerosi politici. Alcuni di essi erano presenti alla conferenza di ieri, insieme col dc Piccoli: Marco Boato (verde), Stefano Rodotà (sin. ind.), Luciano Violante (pci), Bianca Guidetti Serra (dp), Franco Russo (arcobaleno), Maria Pia Garavaglia (dc).

«Non è conferente - scrive il ministro in una lettera, motivando il suo no - né avviare una discussione tra i parlamentari ed i possibili beneficiari dell'indulto né porre i parlamentari o rappresentanti dell'amministrazione nella situazione di prendere impegni o fare promessa su un tema che è ancora oggetto di una riflessione da parte del governo». Replicano i parlamentari interessati: «Così mortifica la nostra funzione, che è quella di informarci, capire, dialogare».

Piccoli ha commentato: «Penso che questa lettera sia stata scritta da un burocrate e non da Vassalli, da qualcuno che si porta dietro reminiscenze dell'impero austro-ungarico». E Rodotà: «Non spetta a Vassalli sostituirsi a quello che i parlamentari vogliono fare. Ci mancherebbe che noi dovessimo misurare le nostre opinioni sui tempi di riflessione o di azione del governo».

Nella conferenza stampa è stata anche letta una lettera di alcuni terroristi del «polo di convergenza»: «Il no all'incontro colpisce un dialogo difficile ma profondo, comunque necessario, inteso a smantellare continuità che gravano sul presente». [Ansa-Agi]

Oggi in Senato sì alla proposta

Multe fino a 200 mila per chi non allaccia le cinture in auto

ROMA. Supermulte da 60 mila a 200 mila lire sono in arrivo per il mancato uso di cinture di sicurezza, seggiolini o altri sistemi di ritenuta per i bambini sotto i 12 anni. E non ci sarà più distinzione se l'infrazione è stata commessa in città o in autostrada. E' questa la principale novità del disegno di legge del dc Guido Bernardi che dovrebbe essere approvato oggi dalla Commissione Trasporti del Senato in sede deliberante, cioè senza passare per l'aula di palazzo Madama.

Attualmente è, invece, prevista una contravvenzione di appena 12.500 lire in città o di 25 mila fuori dei centri abitati o nei percorsi cittadini dove è consentita una velocità superiore ai 50 km l'ora.

Insomma, per le cinture e i seggiolini gli esami non finiscono mai. Tre leggi, due decreti-legge, altri due decreti e due circolari ministeriali non sono stati ancora sufficienti.

In Parlamento ci si è accorti che soprattutto in città quasi nessun automobilista indossa più le cinture, né usa per i bimbi gli appositi sistemi di ritenuta. E si è deciso di correre ai ripari. Ma quale è la ricetta? L'inasprimento delle multe per i trasgressori.

Obiettivo del nuovo progetto di legge, che si compone di un unico articolo e che per entrare in vigore dovrà essere approvato dalla Camera, è quello di «rendere più semplici, chiare ed adeguate le sanzioni, restituendo così alle forze dell'ordine uno strumento essenziale per facilitare e rafforzare la loro attività di controllo».

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore della cosiddetta legge Tognoli sui parcheggi, l'originaria multa da 60 mila a 120 mila prevista dalla legge sulla patente europea dell'88 per i trasgressori all'obbligo delle cinture di sicurezza e dei seggiolini si è ridotta a poche migliaia di lire e non costituisce più alcun valido deterrente.

Il disegno di legge del senatore Bernardi, che è anche presidente della commissione Lavori Pubblici, prevede inoltre l'inasprimento delle sanzioni per chi non usa le cinture posteriori e i sistemi di ritenuta per i bambini e differenzia la multa per il mancato uso da quella per il mancato montaggio.

Ci sarà una contravvenzione da 100 mila a 400 mila per chi viaggia senza aver installato le cinture di sicurezza a bordo di vecchie auto immatricolate prima del 1° gennaio '78. In questo caso la polizia dovrà ritirare subito la carta di circolazione, che verrà restituita solo a dimostrazione dell'avvenuto montaggio delle cinture. Rischierà la stessa sanzione anche chi equipaggerà il proprio veicolo con cinture non conformi ad uno dei tipi omologati.

Un'altra novità del provvedimento è la multa da 60 mila a 200 mila per chi manipolerà od ostacolerà il corretto funzionamento delle cinture. «E' stato, infatti, dimostrato - spiega il senatore Bernardi - che sono estremamente pericolose le *clips* allentacinture in commercio e, in caso di incidenti, causano il taglio del nastro con gravi conseguenze per il trasportato». Per quanto riguarda le cinture e i sistemi di ritenuta per i bimbi sotto i 12 anni la multa sarà unificata da 60 mila a 200 mila senza più diversificazioni tra centri abitati e strade extraurbane, come è previsto oggi. Se il mancato uso riguarderà un bimbo ne risponderà della violazione il conducente. [p. l. f.]

Stato civile di Torino

11 GIUGNO 1990

NATI — **Fornero** Chiara Francesca; **Palmeri** Luca; **Cipriano** Francesca; **Febbraro** Simone; **Rapolla** Stefano, **Nitor** Ivan; **Marchiaro** Enrico Maria; **Rorato** Riccardo; **Scagnamiglio** Umberto; **Milanovic** Manuela; **Marmo** Gabriele; **Boggiatto** Patrizia; **Piva** Grada; **Dendo** Steven; **Mochetoone** Simone; **Dardano** Simone; **Fascovi** Clara; **Carbuzzolo** Jacopo; **Avvampato** Angelo; **Scandershech** Mirko; **Masucci** Vincenzo; **Milani** Simone; **Catsolis** Loris; **Primerano** Valentina Ilaria; **Ceccamese** Alice; **Centrici** Leandro; **Pavone** Mariagrazia; **Tessco** Alessia; **Romeo** Daniele; **Perazzolo** Alessio; **Carlone** Sara; **Mozzillo** Emilio; **Capizzi** Antonella; **Rota** Sonia; **Marenese** Daniele; **Barsuda** Diego; **Castagner** Francesca Giuseppina Rosina; **Fernasero** Christian; **Colla** Chiara; **Astegiano** Andrea; **Candelo** Guido; **Semanzato** Michela; **Nicoletti** Valentina Assunta; **Tartaglia** Gisela Federica; **Forte** Tommaso; **Lunardo** Martina; **Pippione** Barbara; **Antonlazzi** Silvia; **Antoniazzi** Roberto; **Costa** Giulia; **Cani** Vincenzo; **Clerici** Alessandro Antonio; **Pizzillo** Mario; **Marchisio** Roberta; **Montemurro** Francesco; **Daiana** Jessica.

MORTI — **Morello** Luigi di anni 64, nato a Orsilo Monf., pens., via Vaspucci 61; **Magliano** Lidia v. Vacca, a. 82, Rondissone, pens., via Brione 20; **Menara** Giovannina in Ruspa, a. 85, Omegna pens., c.so Francia 35; **Santana** Giuseppina, a. 86, Bra, pens. c.so XI Febbraio 21; **Bertalà** Teresa v. Gorino, a. 82, Torino, pens., via Perrero 24; **Berio** Carolina v. Cortese, a. 98, Torino, pens., via Sospello 173/7; **Alessio** Ernesto, a. 72, Chatesux Arnoux, pens., via Lancia 116/3; **Minesi** Gerardo, a. 82, Lucarna, pens., via Villar 49; **Michelotto** Antonio, a. 87, S.t. Salzano, pens., str. Valletta 309; **Vagnazzi** Aurora in Gamone, a. 88, Fiume, pens., via Roveda 22/5.

Deceduti in ospedale: **Acquarvive** Sabino, a. 79, Andria, pens., Molinette; **Francese** Pierino, a. 75, Pezzana, pens., Vecchia Astenteria; **Paski** Angela Anna v. Scassiamo, a. 95, Cigliano, pens., Mauriziano; **Merotta** Grazia, a. 83, Canosa di Puglia, pens., Martini; **Favro** Alessandro, a. 93, Lorao, pens., Martini; **Marra** Angelo, a. 78, Santo Stefano Roero, pens., Mauriziano; **Re** Gerolamo, a. 88, Voghera, pens., Martini; **Macario** Giacomo, a. 68, Casalle T.se, pens., Martini; **Favelli** Paola ved. Martinetti, a. 92, Torino, pens. Str. S. Vincenzo 40; **Basirico** Vincenzo, a. 13, Torino, studente, pediatrico; **Castriota** Scanderberg Stefania v. Panizza, a. 75, Taurisano, pens., Molinette; **Marchisio** Giuseno, mesi 1, Torino, infante pediatrico; **Girolamo** Rosa in Carnucci, a. 66, Alberobello, casal., Molinette; **Polmuzzelli** Angela v. Bange, a. 79, Torino, pens., Gradenigo; **Santomauro** Salvatore, a. 62, Minervino Murge, pens., Maria Vittoria; **Paradello** Bruno, a. 64, Torino, pens., Molinette; **Dallo Ave** Marianna ved. Cattana, a. 71, USA, pens., Molinette; **Falsetta** Salvatore, a. 79, Messina, pens., c.so U. Sonnino 220; **Giorda** Natalina in Guassasco a. 73, S. Croce, pens., Molinette; **Bagnolio** Elda v. Bellucco, a. 87, Adria, pens., Martini; **Scaiola** Adriana in Brunetti, a. 68, Monale, pens., Martini; **Chivoll** Marino, a. 46, S. Fiora, pens., CTO; **Andreis** Adele ved. Monnet, a. 92, Torino, pens., Mauriziano.

Nati 58 - Morti 33

E' mancato ai suoi cari

Antonio Carlucci

Ne danno l'annuncio moglie, figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 14 giugno ore 8,15 alla parrocchia Pace.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

Cristianamente è mancato

Carlo Casassa Mont

Ardano FIAT

anni 84

L'annunciano la moglie **Natalina Negro**, la cognata **Amalia**, il figlioccio **Giuseppe**, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Pessinetto Fuori mercoledì 13 ore 15,30 dall'abitazione.
— **Pessinetto Fuori,** 11 giugno 1990.

Serenamente ci ha lasciati

geom. Giacomo Macario

marito e padre esemplare

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Bianca**, i figli **Giuseppe** e **Maurizio**, zii, cugini e parenti tutti. Le spoglie mortali riposano nella tomba di famiglia del cimitero di Cascile Torinese.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

La famiglia **Lanzone** si associa al dolore di Maurizio per la scomparsa del **PAPA'.**

La famiglia **Hilkter** è vicina a **Maurizio, Giuseppe** e la mamma per il grave lutto che li ha colpiti.

Gli **amici tutti** di Maurizio e Giuseppe si uniscono al loro dolore per la perdita del **PADRE.**

Gli **amici** della **Facoltà di Farmacia** partecipano sinceramente al dolore di Giuseppe e famiglia.

Il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** del **Carmine** annuncia il ritorno alla Casa del Padre della consigliera

Franca Torchio

e ricorda la sua testimonianza di Fede e il suo amore alla Chiesa e Comunità parrocchiale. Messa esequiale giovedì 14 ore 11,45 in parrocchia.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Vinassa in Torazza

Ne danno il triste annuncio marito, figlia e mamma. Funerali ore 8,15 del 14 corr. nella parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù (via Val Lagarina). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 11 giugno 1990.

Eleonora e Giuseppe Bragagnolo, Guido Attilio Dolce, Renzo Govoleota partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amica **ANNA.**

Consiglio Direttivo, Collegio sindacale Assiborapi sono vicini al Presidente dott. Michele Ghio per la scomparsa della sorella

Anna Ghio

— **Carrù,** 11 giugno 1990.

L'Associazione Provinciale Allevatori di Torino partecipa al lutto del consigliere dott. Michele Ghio per la scomparsa della sorella

Anna Ghio

— **Torino,** 11 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato

Enrico Pogliani

anziano Cast

anni 79

Lo annunciano la moglie **Giuseppina,** i figli **Elio e Mirella,** genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 c.m. alle ore 10 nella parrocchia San Giuseppe Cottolengo. Tumulazione cimitero di Bangano.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

Ci ha lasciati per raggiungere il suo amato Carlo

Catterina Carboni ved. Cattaneo

Lo annunciano il figlio **Gianni** con la moglie **Maria Teresa** e la nipote **Marta,** la sorella **Annetta,** il fratello **Tullio,** parenti tutti. Funerali mercoledì 13 giugno chiesa di Bobbio Pellice ore 16.
— **Bobbio Pellice,** 13 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Giorgio Nallino

di anni 59

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la moglie **Adriana Crosetto,** il figlio **Mauro** con **Claudia,** la nipotina, la sorella e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corrente nella parrocchia del S. Cuore partendo alle ore 15,15 dall'abitazione dell'estinto in via Manfredi 2.
— **Mondovì Altipiano,** 12 giugno 1990.

E' mancato

Gianluigi Carabelli

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Mimma,** la figlia **Valentina,** il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino dott. Beppe Montrucchio che lo ha assistito con grande amore e competenza. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali giovedì 14 c.m. alle ore 10,15 a Vallenera d'Asti con partenza da Torino alle ore 9,15. S. Rosario mercoledì 13 c.m. ore 18,30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore di Torino.
— **Torino,** 13 giugno 1990.

I cugini **Anna** e **Dino,** unitamente ai figli **Marco Franco Beppe** e rispettive famiglie, partecipano al profondo dolore di Mimma e Valentina.

Grazie **LUIGI** per la tua amicizia ti ricorderemo sempre. **Carlo Angela Sara Fenelli**

Marco, Angela, Renzo sono affettuosamente vicini a Valentina, Erminia e famiglia.

Il **Gruppo Unicem, Dirigenti e Personale tutto** partecipano con profonda commozione al lutto che ha gravemente colpito la famiglia per la scomparsa del

dottor Gianluigi Carabelli

— **Torino,** 12 giugno 1990.

Andrea Nesi ricorda con affetto e gratitudine il dott. **CARABELLI.**

Ezio e Giuseppina Testero partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie per la perdita del

dottor Gianluigi Carabelli

— **Torino,** 12 giugno 1990.

Riccardo e **Annamaria Ferrero** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

dottor Gianluigi Carabelli

— **Torino,** 12 giugno 1990.

Carlo con **Silvio** ed **Angela** ricorda affettuosamente l'amico

dott. Luigi Carabelli

— **Torino,** 12 giugno 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Gianluigi Carabelli

Francesco Lusa di Cortemiglia
Giorgio Bellone
Claudio De Regibus
Giovanni Marcon
Davide Mainardi
Paolo Terzano
Diego Tempesta
Enzo Voglolo
— **Torino,** 12 giugno 1990.

Laura Dalli con **Simona Isabella** e **Davide** partecipa al dolore di Erminia e Valentina.

Profondamente addolorati ricordano l'amico **LUIGI**

Franco Giulio Ciaffi
Clara Remo Mellina
Angela Sergio Morbello
Mirella Dino Pannier
Donatella Giancarlo Trotti

E' mancato il

dott. comm. Piero Fassio

Provveditore agli studi in pensione

Lo piangono la moglie **Piera** i figli **Pinuccia e Franco** con i rispettivi coniugi **Roberto e Annamaria,** i nipotini **Andrea, Stefano** e parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda), indi la cara salma proseguirà per Vallesandona (Asti). Il S. Rosario mercoledì 13 ore 18,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

Partecipano con grande dolore **Elia Massucci** e figli.

Le famiglie **Germano** e **Busato** partecipano al dolore della famiglia Fassio.

lo sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo.
Mt. 28,20

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maffei Rodolfo

Profondamente addolorati l'annunciano il marito **Carlo,** che l'ha amorevolmente accompagnata per 58 anni, i figli **Marisa** con **Giuseppe Mezzino** e **Gianfranco** con **Donatella Rolla** e la sorella **Annetta.** Un particolare ringraziamento ai dott. Eusebio Garda e ad Emy, Lia, Lina ed Eleonora che l'hanno affettuosamente assistita. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Barbara giovedì 14 giugno alle ore 10 indi la cara salma proseguirà per Chivasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

I nipoti **Mimmo** con **Laura, Rodolfo** con **Anna, Beatrice, Andrea, Corrado, Maurizio** ed i pronipoti **Francesco** e **Davide** ricorderanno sempre la cara nonna **MARIUCCIA.**

Le famiglie **Mezzino, Pieropelo** e **Folano** affettuosamente vicine, partecipano al lutto.

Linda Rolla affettuosamente partecipa al dolore del consuocero Carlo, di Gianfranco, Donatella, Marisa, Peppino e di Annetta Rodolfo per la scomparsa della cara **MARIUCCIA.**

Aldo e Paola Zunino con **Vittorio e Elvia** sono affettuosamente vicini a Gianfranco, Donatella e familiari tutti.

Alfredo e Marisa Rolla si uniscono al dolore di Gianfranco, Donatella e famiglie.

Michel Botherel e **Giorgio Boccamini** partecipano al lutto del dott. Gianfranco Maffei per la scomparsa della **MAMMA.**

Gli **Amici** della **STET - Società Finanziaria Telefonica p.a.** partecipano al dolore del dott. Carlo Maffei per la scomparsa della moglie signora

Mariuccia Maffei

— **Torino,** 13 giugno 1990.

Angela Anna Franca Maria Salvina sono affettuosamente vicine ad Annetta.

Prendono parte affettuosamente al dolore della famiglia gli amici: **Astore, Barberi, Cassco, La Marca, Di Renzo, Maniegazza, Mikis, Nobetti, Ventura, Zoncada.**

Partecipano con affetto **Giorgio e Dina, Dario e Luisella.**

Partecipano al dolore:
Giusy e Gianfranco Amione
Ornella e Giovanni Bo
famiglia **Graziano**
famiglia geom. **Biracco**
Vittorio geom. **Rivelli**
Arturo Pastore

Simonello e **Franca Savasta Fiore** sono vicini a Gianfranco, e partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i **Dirigenti** della **Società Editrice Internazionale p.A.** partecipano con commossa solidarietà al lutto del dott. Carlo Maffei, Presidente onorario della Società, per la scomparsa della consorte sig.ra

Maria Rodolfo in Maffei

— **Torino,** 12 giugno 1990.

Gli **Amici** del **Rotary Club Torino Nord** annunciando con profondo dolore la scomparsa della signora

Mariuccia Maffei Rodolfo

sono affettuosamente vicini al marito Carlo Socio Fondatore del Club.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

Il **Rotary Club Torino Nord Est** si stringe affettuosamente al Socio Fondatore Gianfranco Maffei per la perdita della mamma signora

Mariuccia Maffei Rodolfo

— **Torino,** 12 giugno 1990.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e **Dipendenti tutti LOCAT** partecipano con vivo cordoglio al dolore del Direttore Generale dott. Gianfranco Maffei e sono vicini a lui e alla sua famiglia per la perdita della mamma signora

Maria Rodolfo in Maffei

— **Torino,** 13 giugno 1990.

Gigi, Rosella e **Andrea Falco** sono affettuosamente vicini alla famiglia Maffei.

Gli **Amici** della **SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dr. Carlo Maffei, per la scomparsa della moglie signora

Maria Rodolfo Maffei

— **Roma,** 12 giugno 1990.

Franco Maria Alessandro e **Gita** sono vicini a Gianfranco per la perdita della **MAMMA.**

Legati alla famiglia da profonda amicizia e grande affetto **Marina** e **Guido Rosi, Lucia** e **Giuseppe Verdolini** partecipano al dolore per la perdita della signora

Mariuccia Maffei Rodolfo

— **Torino,** 12 giugno 1990.

Sentite condoglianze; **Lia** ed **Eleonora.**

Sono fraternamente vicini a Gianfranco: **Luciano Emy, Sandro Marisa, Carla Elvira, Beppe Dina.**

Cioli, Paola, Ernesta sono affettuosamente vicine a Carlo, Marisa, Gianfranco, Annetina.

Gli amici **Guerriero** partecipano al dolore di Marisa e Famiglia.

Mario e **Vanna Gubino** stringono Marisa, Gianfranco e famiglie in un fraterno abbraccio.

Mariuccia Maffei

vicini alla famiglia in questo triste momento **Corte Studio.**
— **Albino,** 12 giugno 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Alberto Silvestri

anziano Westinghouse

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Tina, Daniela** con **Jonio,** sorella, fratello, congiunti, nipoti tutti e **Cristina, Nushin, Katrin, Massimiliano, Paola.** Un ringraziamento al personale tutto del reparto di nefrologia ed emodialisi dell'osp. G. Bosco. Non fiori ma offerte all'Ass.ne Nazionale Emodializzati (Aned Milano). I funerali avranno luogo il giorno 13.06.90 alle ore 8,15 a Gesù Operaio partendo dall'ospedale D. Bosco.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

Piero Passeri partecipa al dolore delle moglie Lina e della famiglie per l'immatura scomparsa di

Carlo Perotti

— **Asti,** 12 giugno 1990.

Serenamente è mancato

Germano Marzolio

Con dolore lo annunciano la figlia **Maria Grazia** con il marito **Filippo,** i nipoti **Marco** e **Laura,** parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 8,15 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Biglieri. Non fiori, ma eventuali offerte all'Istituzione Don Vitelli.
— **Torino,** 11 giugno 1990.

Il fratello **Alessandro** con **Margherita,** il cognato **Ferrero,** nipoti e pronipoti partecipano.

Adriana e **Claudio Orsat** partecipano al dolore di Sandro e dei familiari.

Cristianamente è mancato

Domenico Allora

Piangono zio **Mimo** i nipoti **Pia** con **Franco, Alessandro** e **Sergio, Carla** con **Mario** e **Federica, Eugenio** con **Margot, Svenja** e **Jenni,** la cognata **Emilia** con **Marisa, Antonio** e **Marietta.** Funerali 13 giugno ore 11,45 parrocchia San Pietro e Paolo.
— **Torino,** 11 giugno 1990.

Andrea, Anna Maria e nonna **Linda** partecipano commossi.

A funerali avvenuti la sorella, il cognato, i nipoti, l'affezionata **Maria** partecipano addolorati la perdita della loro carissima

Camilla Martinetti ved. Belloni

— **Asti,** 13 giugno 1990.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nicoletta Prisciandaro ved. Magrone

Addolorati lo annunciano il figlio **Gigi** con **Teresa** gli adorati nipotini **Diego** e **Giulia,** parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 11,45 parrocchia S. Natale.
— **Torino,** 11 giugno 1990.

E' mancato

Giuseppe Barolo

anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Gemma Scapino,** i figli **Michele, Pierangelo** con **Matilde, Giovanni** con **Iole,** la sorella **Caterina,** cognati e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi alle ore 14,30 nella parrocchia S. Paolo (Cascine Vica).
— **Rivoli,** 12 giugno 1990.

Immaturamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mario Garfagnini

anni 59

Addolorati lo annunciano la sorella **Maria** col marito **Giuseppe Serra** e figli **Tiziana** e **Massimiliano.** Funerali giovedì 14 giugno, ore 15, nella parrocchia Santa Maria, Grugliasco. Non fiori ma offerta per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco,** 12 giugno 1990.

Le famiglie **Arietta** si associano al dolore della famiglia Serra.

Cristianamente è mancata

Luisa Vara ved. Sanpietro

Addolorati lo annunciano: il figlio **Fiorenzo** con **Gabriella, Stefano** ed **Isabella.** Funerali giovedì 14 ore 10 parr. Ss. Pietro e Paolo. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Mamma dal cielo ci sorride e ci conforta. È scesuale avvenute la famiglia della compianta

Rosina Patrucco Colombano ved. Montiglio

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La Messa di Trigesima si terrà il g. 8-7-90 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Banchette Nuovo.
— **Banchette,** 7 giugno 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Rey Musy

Ne danno il triste annuncio la figlia **Pia** col marito **Alberto Reynerl di Lagnasco** e i figli **Elisabetta** con **Carlo Sorello, Priscilla, Federico** e **Ginevra; Beatrice** con **Filiberto Guala** e **Pietro; Amedeo** con **Consolata Bielacalco;** la sorella **Kitty Bruno** e i nipoti. Un grazie riconoscente ai dott. Carlo Melano, alle signore Gina Burzio, Mariangela Inz, Laura Panna e all'infezionata Maria Ruscone. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Ricerca Cancro. I funerali avranno luogo giovedì 14 giugno alle ore 9,45 nella chiesa parrocchiale di Pecetto, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero generale di Torino.
— **Pecetto,** 12 Giugno 1990.

Gli amici **Paola Brosio, Clotilde Brosio, Guido, Maria, Giustina Brosio, Lorenzo Maria Crosetti, Annamaria Bianco** partecipano affettuosamente al lutto per la perdita della cara

Betta Rey

— **Torino,** 12 giugno 1990.

Bianca Del Conte e le **Collaboratrici** della **sartoria** partecipano di cuore al dolore di Pia e della sua famiglia.

Adriana Pastrone e famiglia con affetto sono vicini a Pia per la perdita della **MAMMA.**

ANNIVERSARI

1923 — 16 giugno — 1989

Dino Fassio

Laura, Cesare, Claudia, Edoardo, Valeria parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e sono riconoscenti per il modello di integrità che testimoniasti, che ci sarà di esempio sempre. Messe 15/6 ore 8 Regina delle Missioni.

1985 — 1990

on. Giuseppe Drammi

Nella tristezza di un vuoto incolmabile, la moglie lo ricorda con infinito amore.

1971 — 1990

Giovanni Bortignoni

1971 — 1990

Noemi Rossetto Grassi

1962 — 1990

cav. Gaspare Tallia

Ricordandoli con lo stesso affetto, **Amida.** Santa Messa sabato 16 giugno ore 18 parrocchia S. Giulio d'Orta.

1962 — 1990

Pierino Attilio Almo

Sei sempre con noi.

1978 — 1990

Mimma e famiglia ricordano

Lelio Rocca

con immutato rimpianto.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Al processo di Palermo critiche anche ai giudici: mi perseguitano, ma nessuno m'ha mai condannato

Ciancimino show: mi appello ad Amnesty

«Ero il sindaco della dc»

L'ex sindaco Ciancimino è apparso in buona salute e ansioso di difendersi (FOTO AP)

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Ciancimino parla ma non si pente. Non rientra nel suo costume. Ai giudici non consegna nessuno. Se proprio uno sfogo deve consentirsi, lo fa attaccando, sul «Sabato», praticamente tutto il partito che lo ha abbandonato al suo destino. Lui, d'altra parte, si è sempre difeso senza mai gettare la croce addosso a nessuno. E così ha fatto anche ieri mattina, davanti ai magistrati della terza sezione del tribunale, che dovranno giudicarlo, insieme con altri ex sindaci ed amministratori, burocrati ed imprenditori, per i reati di peculato e interesse privato. Una storia di «ordinaria corruzione» lunga 14 anni, nel corso dei quali, secondo l'accusa, si sarebbe distribuita una torta di 471 miliardi.

Chi si aspettava che Ciancimino leggesse in aula un lungo elenco di nomi di complici è rimasto deluso. Lo show dell'ex sindaco è stato un autentico capolavoro di regia processuale. Un uragano verbale tendente ad accreditarlo come vittima dello Stato, dei giudici politicizzati, «sbattuto in galera, additato sui giornali come colluso della mafia, ma mai sottoposto a un giudizio pubblico. Sono un perseguitato. Mi appello ad Amnesty International». Da sapiente regista della scena politica, Ciancimino non accusa nessuno. Ma si concede qualche messaggio, neanche troppo velato. Come quando puntualizza di essere stato il sindaco di tutta la dc, «allora la gestione era unitaria», o quando insinua l'esistenza di una congiura che lo vuole eterno imputato di processi mai conclusi. «Ho l'impressione - ha detto rivolto al presidente del tribunale Vito Amari - che i registi, non tanto occulti, di questa persecuzione vogliono che i processi che mi riguardano non debbano andare mai nei pubblici dibattimenti; o che, comunque, si debba parteciparvi in condizioni di prostrazione fisica e psichica». L'allusione è tutta dedicata al giudice Giovanni Falcone; a lui Ciancimino invia un «cattivo pensiero»: «E' la seconda volta che, a ridosso di udienze importanti, vengo tratto in arresto». La prima volta fu nel novembre del 1984, prima dell'udienza per discutere l'applicazione delle misure di prevenzione.

E non ha risparmiato messaggi ai suoi ex amici e nemici, ai compagni di partito, sempre rimanendo sul vago, ma ricordando a quanti l'avessero dimenticato che, all'epoca dei fatti, Ciancimino era un democristiano, espressione del partito. «Gli appalti per la stessa natura giuridica non possono essere assolutamente un fatto personale e privato di Ciancimino». Perché, poi, chi ha da intendere intenda, don Vito specifica. Ed usa il tono dell'ammiccamento: «Prego l'eccellentissimo tribunale di far celebrare questo processo dando ampi spazi a tutti: accusati, accusatori e parti civili. Tutti, dico tutti, eccellentissimo tribunale, devono venire a deporre in questa sede altamente qualificata». L'avvertimento, lanciato dal pretorio del tribunale, diventerà meno criptico qualche ora dopo, quando si saprà che, in un'intervista al «Sabato», Ciancimino lancia accuse al gruppo Mattarella-Orlando, denunciando un coinvolgimento della segreteria provinciale dell'epoca (faceva capo all'attuale ministro) nella «logica» degli affari. In aula Ciancimino era stato molto più «soft», cosciente, forse, che una corte, di fronte a certe affermazioni, avrebbe avuto il dovere di andare più in profondità.

Il tam tam palermitano, sin da domenica, aveva anticipato che «don Vito avrebbe fatto un numero». Quanta agitazione nelle stanze della politica, ma quanta certezza che, alla fine, a prevalere è sempre il «buon senso». Le precauzioni, però, non sono mai troppe e così il solo a chiedere la presenza in aula di giornalisti e cameramen è proprio lui, il protagonista. Gli altri imputati preferiscono un clima un tantino più raccolto. Già, gli altri imputati. Dove sono? Sul banco dovrebbero sedere in 11, ma sono solo in tre. E don Vito è l'unico stretto nei ferri dei carabinieri, seppure a causa di fatti che non entrano in questo processo. C'è un altro ex sindaco, Giacomo Marchello, anche lui dc; ma sembra un passante. Abbandonato sul legno del sedile, lo sguardo assente, segue come uno spettatore. Con Ciancimino neppure un cenno, nessun contatto. Lo stesso fa l'altro imputato presente, Francesco Mazza, già al vertice della Icem, l'azienda che aveva in gestione la manutenzione dell'impianto d'illuminazione pubblica. L'altra impresa coinvolta è la Lesca (fogne e strade) del cavaliere Cassina e del genero Pasquale Nisticò. Ma i «signori degli appalti», per usare le parole dell'accusa, non sono in tribunale. Li rappresenta uno stuolo di avvocati.

Don Vito entra alle 9,50. I figli depositano in un angolo una valigia di documenti: «Ha detto che li vuole sempre a portata di mano». Sta meglio della volta precedente, l'ex sindaco. Indossa giacca e cravatta, un riguardo per la corte. E beve, beve tanto. Anche quando è seduto davanti ai giudici, o quando impatta con Agata Consoli, pm assai scettico di fronte alle puntate vittimistiche dell'imputato. Il presidente legge i capi d'imputazione, don Vito ha fretta di prendere la parola. Gli viene ricordato che deve attenersi ai fatti processuali. Ma lui replica che ha tanto da dire, alza la voce inavvertitamente, ingannato dal microfono incerto. Risponde al rimprovero di Amari: «Presidente, è da anni che accumulo voce». Si dichiara soddisfatto di essere finalmente in una sede qualificata ed autorevole dove potrà difendersi. Sottintende che le altre sedi dove finora è stato trattato il suo processo non siano state altrettanto qualificate. Ai giornalisti dice: «Avete scritto un cumulo di cazzate». Ma poi racconta un aneddoto su Leonardo Sciascia. Dice di averlo incontrato a Roma, al Plaza. «Mi precipito ad ossequiarlo e lui mi dice: "Come va col suo processo?"». Ciancimino ricorda di avere mostrato qualche perplessità, per il fatto che non arrivava l'ordinanza di rinvio a giudizio, benché la requisitoria fosse stata già depositata da tempo. «Sapete cosa mi ha risposto Sciascia? "Aspettano il pentito"». Il processo riprende domani. Cosa ci riserverà don Vito?

Francesco La Licata

La perquisizione a Roma ha fatto scoprire anche reperti archeologici di valore trafugati in Calabria

C'è una nuova pista per l'omicidio Ligato

Documenti scottanti trovati in due case frequentate dai figli

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è una nuova pista nell'omicidio di Lodovico Ligato. A oltre nove mesi da quella notte del 26 agosto in cui l'ex presidente delle Ferrovie fu crivellato da 23 proiettili all'ingresso della sua villa di Boccale, le indagini, a lungo arenate, sono giunte a una svolta.

Ad aprire un nuovo e imprevisto spiraglio è stato un blitz condotto dalla Guardia di Finanza in due appartamenti del rione Prati di Roma. Da tempo erano stati presi in affitto da amici fidati di Ligato, ma in pratica a frequentarli erano esclusivamente i figli dell'ucciso, che svolgono attività imprenditoriali in diversi settori e ai quali il padre aveva intestato gran parte dei beni immobili.

Le fiamme gialle di Reggio Calabria e quelle della capitale hanno rinvenuto e sequestrato, oltre ad una voluminosa documentazione riguardante attività commerciali avviate prima e dopo l'uccisione di Ligato, anche alcuni reperti archeologici ritenuti di notevole interesse culturale e di grande valore economico. Si tratta di un'anfora del periodo ellenistico o magnogreco, dalla grandezza di circa 70 centimetri, e di due urne cinerarie di circa un metro. I tre reperti, probabilmente frutto di uno dei tanti scavi clandestini della costa ionica calabrese, erano ben custoditi in un armadio chiuso a chiave. Pare che la Guardia di Finanza di Reggio sia giunta ai due appartamenti, finora mai sottoposti a perquisizione in quanto si ignorava che fossero frequentati dai familiari dell'uomo politico assassinato, proprio indagando su traffici di reperti archeologici e dopo accertamenti bancari.

L'autorizzazione alla perquisizione è stata richiesta dal colonnello Mannucci, comandante delle fiamme gialle di Reggio, al sostituto procuratore della Repubblica Bruno Giordano che ha l'incarico delle indagini sul delitto Ligato. Tutti i documenti sequestrati sono ora sul tavolo del procuratore che ne ha immediatamente cominciato l'esame. Sui primi possibili esiti non si è voluto comunque pronunciare, limitandosi a far presente che dovrà essere tutto attentamente vagliato. Non è escluso comunque che sia nascosta proprio tra quelle carte la chiave di un giallo per la cui soluzione si sono finora battute due strade: quella «romana», che attribuisce l'eliminazione di Ligato a una congiura ad alto livello ordita per difendere interessi legati ai «grandi affari», e quella«calabrese» che spiega il delitto con il recente ruolo di Ligato nella regione come mediatore interessato nella lotta politico-affaristica scatenatasi a Reggio.

Dopo il delitto le indagini rimasero a lungo in bilico tra le due direzioni. Né la scelta era facile, dati i molti rapporti che l'uomo politico, pur trasferitosi a Roma da qualche anno, continuava a mantenere ancora con Reggio, la sua città natale dove, abbandonato il giornalismo, era stato eletto dapprima al Consiglio regionale per due volte e poi al Parlamento. Molti indicarono proprio nelle relazioni pericolose di Ligato con ambienti non cristallini la chiave del delitto.

Anche le modalità con cui Ligato era stato ucciso sembravano avvalorare questa ipotesi: un vero e proprio agguato nella sua villa dopo una serata trascorsa con amici e alla vigilia del suo rientro nella capitale, un'imboscata studiata e attuata da chi presumibilmente conosceva le abitudini della famiglia. E poi quell'infinita scarica di proiettili, di cui ben 10 dei 23 che hanno raggiunto la vittima, sparati a bruciapelo in faccia allo scopo di sfigurarla. E ancora le armi usate, due bifilari, armi micidiali usate sovente a Reggio per delitti di mafia. Proprio sulle armi, mai comunque rinvenute, nonché sui proiettili si appuntano le ulteriori indagini della Procura della Repubblica che ha riaperto recentemente il fascicolo dopo averlo riavuto dal giudice istruttore Macrì che non vi aveva trovato elementi sufficienti per giungere ad alcuna conclusione. Con le nuove norme processuali si sta avvicinando inesorabilmente il periodo previsto per l'archiviazione qualora non dovessero risultare indizi di colpevolezza a carico di alcuno.

La famiglia teme questa scadenza e ha più volte espresso, per bocca della moglie, la convinzione che il mandante vada cercato lontano da Reggio e che, quindi, il delitto possa avere una matrice nell'intenzione dell'ucciso di svelare ai giudici romani inquietanti retroscena sul sistema degli appalti vigente prima e dopo la sua presidenza all'Ente Ferrovie. Finora però gli ignoti killer hanno trovato riparo dietro l'assoluta mancanza di indizi.

Proprio i documenti rinvenuti nella villa romana frequentata dai figli di Ligato potrebbero ora svelare traffici e affari illeciti in cui potrebbe essere coinvolto qualcuno molto vicino a Ligato e chiarire il giallo del suo assassinio.

Enzo Laganà

NOTIZIE dalle AZIENDE

BASTIAN CONTRARIO presenta: «quello che sarà Il Barbaresco Oddero 1988 D.O.C.G.»

Perché questa anticipazione? Se sarà Barbaresco 88 solo in 1/1/91 perché presentarlo oggi? Perché proporre di bere in questo splendido giugno 90?
Per una ragione molto semplice, ci risponde con un ineffabile sorriso l'agronomo dr. Domenico Grassotti. Per sottolineare un evento irripetibile, i Mondiali 90, con una proposta parimenti eccezionale.
Un grande vino, come il Barbaresco, è prodotto e controllato secondo un rigido disciplinare.
Prima regola: l'annata deve essere approvata da una apposita commissione. Se non ritenuto idoneo viene declassato a Nebbiolo.
Secondo: deve sostare tre anni in grandi recipienti, di cui un anno in botte di rovere.
Terzo: solo dopo tre anni può essere messo in bottiglia e fregiarsi della esclusiva sigla - Barbaresco D.O.C.G. - (Denominazione di Origine Controllata e Garantita).
Poiché il 1988 è stata una annata stupenda ed eccezionale ecco perché il dr. Grassotti offre ai suoi clienti «quello che sarà il Barbaresco Oddero 1988 D.O.C.G.» direttamente spillato dalla botte e servito nei tipici «litri» piemontesi.
Perché conserva ancora tutto l'indimenticabile aroma dell'uva maturata allo splendido sole di quell'anno. Perché il piacere di bere può protrarsi a tutto pasto, godendone delle qualità baverine (scorre come un olio, direbbero i wagneriani piemontesi). Perché il sapore è piacevole, sapido ed entusiasmante.
Proprio quello che è indispensabile per festeggiare un avvenimento così eccezionale quale è il Mondiale 90!
Gli affezionati clienti del Bastian Contrario potranno godersi le partite sullo schermo gigante in mezzo al verde intenso che oggi irrompe sulla collina torinese e, perché no, brindare alle vittorie azzurre con «quello che sarà il Barbaresco D.O.C.G. Oddero 1988».
E tutti ci auguriamo che siano brindisi interminabili.

EUROMOTOR

Nella foto: l'amministratore sig. Giovanni Cagliero insieme ai suoi validi collaboratori che assistono i clienti nei loro acquisti.
Oltre 50.000 vetture vendute in 17 anni di «fortunata» attività, sono il bilancio della presenza sul mercato della EUROMOTOR S.p.a., concessionaria Ford di c.so Principe Eugenio 11 a Torino.
«E' il frutto - dice l'amministratore sig. Giovanni Cagliero - di una accurata e continua ricerca volta a dare una serie di servizi, con l'obiettivo di individuare e soddisfare al massimo le esigenze del cliente.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Cerducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 15 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 548.164/592.680
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Ha deciso il giudice

Tolto alla Marchi il permesso di vendere in tv

BOLOGNA. Il giudice bolognese Giorgio Floridia ha revocato l'autorizzazione che aveva concesso a Wanna Marchi di registrare programmi televisivi per la promozione dei suoi prodotti alle alghe. Wanna, dopo nove giorni di carcere per bancarotta fraudolenta, è ora agli arresti domiciliari. La motivazione della revoca è in una sorta di «violata consegna» da parte della televenditrice. Il giudice aveva concesso l'autorizzazione accogliendo un'istanza di Wanna che chiedeva di «poter lavorare», mentre invece ha utilizzato gli spazi in maniera impropria. Nel corso di uno spot di 23 minuti, registrato con particolari cautele per impedire contatti con l'esterno della sua villa di Ozzano, Wanna Marchi ha parlato di sé e della sua vicenda, dicendosi innocente, e il compito di vendere prodotti alle alghe è toccato alla figlia Stefania. (Ansa)

Protestano le comunità terapeutiche di area cattolica: «Non vogliamo fare i poliziotti»

Sulla droga la maggioranza dà forfait

Legge bloccata al Senato per la mancanza del numero legale

ROMA. L'entusiasmo dei relatori di maggioranza sulla nuova legge antidroga che il Parlamento sta per presentare finalmente al Paese, è caduto subito. Alla prima votazione i senatori non raggiungevano il numero legale (i dc presenti erano 75 su 128, i socialisti 20 su 45, i repubblicani 3 su 9, nessun psdi) e la seduta veniva rinviata al pomeriggio. Alle 16,30, nuova richiesta di verifica da parte dei comunisti e ancora mancanza del quorum.

La giornata a Palazzo Madama si era aperta nel risentimento contro don Ciotti e gli operatori delle 230 comunità terapeutiche, delle 140 cooperative, dei 34 centri studi, dei 35 centri di ascolto, che avevano annunciato di non essere disponibili a svolgere quella «funzione di controllo sociale» che la legge gli assegnerebbe, e di voler sempre considerare «assolutamente prioritario l'interesse delle persone in difficoltà». Loro cioè - anche a costo di perdere i finanziamenti, «mettendo in crisi centinaia di persone che non vivono d'aria» - dicono «no a una collaborazione negativa con il circuito amministrativo e penale» che la legge sottintende.

Alle spalle del Senato, a Sant'Ivo alla Sapienza, i rappresentanti del cartello «Educare e non Punire» cui si riconducono numerose formazioni cattoliche, puntavano di nuovo il dito contro la legge là dove meno si rispettano i principi etici che la Costituzione salvaguarda, dalla solidarietà sociale al rispetto della persona, al diritto alla salute. Gli arrivava la solidarietà dei comunisti. Erano presenti collaboratori di don Picchi. La «Voce Repubblicana» pubblicava una nota in cui si riconosce come «il conflitto tra dovere professionale, obbligo di ottemperare alle prescrizioni di legge, sensibilità personale, rischia di proporsi continuamente per chi è chiamato al difficile compito dell'assistenza ai tossicodipendenti».

Ma il ministro Rosa Russo Jervolino polemizzava con chi «costruisce allarmismi», spiegando che «non è mai l'operatore che deve andare a fare delazioni, ma il compito dei prefetti e dei pretori accertarsi sull'andamento del recupero del tossicodipendente». Una tirata d'orecchie a don Ciotti? Non confermata però dall'articolo sulla verifica del trattamento in regime di sospensione del procedimento», secondo il quale le autorità che hanno disposto la cura in sostituzione della pena devono essere informate sull'andamento del programma terapeutico dall'unità sanitaria locale competente. Mediante periodiche relazioni. Stese grazie a quali informazioni e fornite da chi?

Nel pomeriggio, dopo che per la seconda volta era mancato il numero legale, le reazioni dei presenti erano le più disparate. Granelli, uno dei tre dc che annunciano voto contrario: «Solo i dissidenti non mancano». Il sottosegretario Castiglione, socialista: «Stamattina parlavo, parlavo per far arrivare intanto la gente: tira in lungo, mi dicevano i relatori. Ora qualcosa recupereremo, fra insulti e parolacce. Ma abbiamo sempre il regolamento che ci salva. Domani chi c'è, c'è e la legge passa». Il capogruppo dc, Mancino: «Ci sono i Mondiali, che volete! La mancanza del quorum è un fatto tecnico, non politico. Preoccupato? Domani torneranno fuori anche i sorci. La legge l'approveremo: ma perché dovrei essere anche soddisfatto?». Alle 18 sono incominciate le votazioni. Oggi si conclude.

Liliana Madeo

Insulti e minacce dai compagni in un istituto privato cattolico

Razzismo in classe a Roma

Denuncia del padre d'una ragazza ebrea

ROMA. Un grave episodio di razzismo ai danni di una studentessa figlia di un ebreo si sarebbe verificato in una scuola cattolica della capitale. L'ha denunciato il padre, l'avvocato Roberto Muggia, con un esposto al ministro della Pubblica Istruzione, al Provveditore agli Studi di Roma, al cardinale Poletti e alla Curia generalizia dei padri marianisti.

L'avvocato Muggia (è il legale del movimento anti-concordatario «Charta '89» che ritiene incostituzionale il meccanismo introdotto nella denuncia dei redditi per destinare alla Chiesa l'8 per mille del reddito Irpef) ha chiesto il loro immediato intervento perché il preside della scuola, padre Romolo Proietti, si è rifiutato sia di identificare i responsabili, sia di prendere provvedimenti disciplinari.

Protagonista della vicenda è Gioia Alison Muggia, 14 anni, che frequenta la III media all'istituto privato Santa Maria di viale Manzoni, a due passi dalla basilica di San Giovanni in Laterano, e che di recente è stato visitato dal Papa.

La ragazza, che rischia ora di saltare gli esami per accedere alle altre classi superiori, sarebbe stata sottoposta ad una serie di insulti ed angherie da parte di un'altra compagna di classe.

Nell'esposto, firmato anche dalla madre della ragazza, signora Silvana Muggia, si parla di «continue volgarità, ingiurie, minacce di botte anche da parte di amici». In particolare, durante una recente gita scolastica a Camerino, Gioia Alison sarebbe stata spinta dalla sua compagna contro un gruppo di ragazzi del luogo, che avrebbe incitato dicendo loro: «Prendetela! E' vostra».

I signori Muggia, pur avendo richiamato l'attenzione degli insegnanti, del preside e del vicepreside della scuola, non hanno, però, ottenuto alcun risultato. «Non avevamo dato eccessivo risalto a questi fatti, pensando che si trattasse di banali, quanto deplorevoli manifestazioni di maleducazione. Purtroppo, però, ci eravamo sbagliati, perché l'ultimo episodio del 6 giugno scorso ha travalicato ogni limite di tollerabilità», così si legge nella lettera.

«Traendo spunto dal rifiuto di nostra figlia (peraltro da noi condiviso) - così prosegue il racconto - di partecipare alla colletta per il regalo ai professori, non solo è stato collegato questo rifiuto al fatto di essere ebrea (in realtà è solo figlia di un ebreo, la madre è cattolica), ma sotto gli occhi dell'insegnante di lettere, che inutilmente si era prodigata per sedare la classe in tumulto, è stato scritto sulla lavagna: "Rossi in campo di concentramento" (nostra figlia ha, infatti, la ventura di avere i capelli rossi). La scritta è stata subito fatta cancellare dalla professoressa, ma poco dopo è stata ricalcata da un altro ragazzo. Alla fine dell'ora di lezione Gioia Alison è stata anche gratificata dell'appellativo di "bagascia" ed è uscita piangendo dalla classe tra gli applausi della maggior parte degli alunni (solo sette compagne l'hanno confortata)».

La ragazza è rimasta sconvolta dall'episodio di razzismo nei suoi confronti ed è ancora sotto choc, rifiutandosi di presentarsi agli esami di terza media perché non intende più frequentare quelli che non considera più i suoi «compagni».

«A chi chiederemo ragione del trauma e dell'umiliazione subita da nostra figlia? Forse ad una ragazza incolta e maleducata che ha fatto da capofila alle altre pecore? O ai suoi genitori che non hanno saputo insegnarle un minimo di buona educazione e sentimenti civili? Oppure ad un'insegnante che non sa mantenere la disciplina ed individuare immediatamente i colpevoli di questa violenza?», si chiede polemicamente l'avvocato Muggia.

In serata una breve replica del preside, padre Proietti: «Dissentiamo assolutamente da quanto afferma l'avv. Muggia. Nel nostro istituto studiano molti ragazzi ebrei e mai si sono avuti episodi di razzismo. Comunque riunirò il consiglio di classe per appurare i motivi della protesta».

Pier Luigi Franz

APPELLO

«Non scordate Santina»

ROMA. Sul caso di Santina Renda, la bambina di sette anni scomparsa da Palermo ormai da tre mesi, sono tornati ieri i comitati regionali del Lazio e della Campania che in un comunicato hanno espresso «la loro preoccupazione per la totale assenza di collaborazione da parte della stampa italiana».

«Riteniamo che il caso della piccola Santina Renda - hanno affermato nel loro comunicato i comitati delle due regioni - debba risvegliare, come peraltro è accaduto nell'ambito privato, la coscienza della gente verso un problema che non appartiene solo alla famiglia Renda, ma di tutte le famiglie italiane. E' giusto parlare dei mondiali di calcio, è giusto parlare dell'Expo 2000, ma è altrettanto giusto ricordare alle persone che una bambina di appena sette anni manca all'affetto della famiglia da quasi tre mesi». [Ansa]

A MESTRE

«Ridatemi le mie due figlie»

Paola Vianello ha denunciato al pretore di Mestre l'ex convivente, Odorisio Tateo: «Da febbraio è sparito con le mie due figlie, Barbara ed Elena. Non ho più notizie, cercatelo». Il Tribunale dei minori aveva affidato le due bimbe, di 7 e 3 anni, alla donna, anche in considerazione dell'atteggiamento oppressivo del padre, che aveva minacciato più volte di portarsele via. Ora il pretore ha diramato l'ordine di cercarle. Nella foto: la piccola Elena Vianello

Sì della Camera

«Chiudere Caorso» e Trino»

ROMA. Chiudono definitivamente le centrali nucleari di Trino Vercellese e di Caorso, già sospese dal servizio da quando, quattro anni fa, il disastro di Chernobyl innescò la catena di eventi culminata col referendum popolare.

Eppure l'era del nucleare non può ancora dirsi chiusa. La mozione approvata ieri alla Camera, che impegna il governo allo smallentamento dei due impianti, lascia infatti aperta la porta della ricerca e della collaborazione internazionale nel campo dei reattori «intrinsecamente sicuri» di domani e della fusione. Anche a Trino e a Caorso, come a Montalto, Latina e Garigliano, verranno installate tecnologie tradizionali.

Così, se i Verdi sono in festa e Massimo Scalia denuncia i tagli di 1000 miliardi che il governo ha recentemente deciso per il risparmio energetico e le fonti «alternative» di energia, non è scontento neppure il ministro dell'Industria Battaglia che ieri alla Camera ha rilanciato il ricorso al nucleare legandolo alla soluzione di due problemi di fondo: la sicurezza e il trattamento delle scorie.

Per Battaglia «si pone ormai per tutti in modo ineluttabile il problema di trovare un mix di fonti di energia che risponda al crescente fabbisogno dei prossimi decenni, senza peggiorare l'effetto serra. In questo quadro - ha detto - il nucleare non può non avere un ruolo». [m. g .b.]

Si teme che la bambina di tre anni sia stata rapita o venduta

Ancora buio su Benedetta

Senza risultato le ricerche nel bosco

COSENZA. «E' già la terza volta che passiamo da qui, guardando e riguardando, controllando passo dopo passo, per poi tornare nuovamente indietro e ricominciare a passare al setaccio tutta la zona. Ma di questa bambina nessuna traccia. Possibile che si sia persa in questa zona, che sia sparita nel nulla?».

Dalle parole di un ragazzo che, da lunedì pomeriggio, partecipa alle ricerche di Benedetta Adriana Roccia, la piccola di tre anni scomparsa domenica sulle montagne di Guardia Piemontese, emerge uno dei tanti misteri insoluti generati da questa vicenda.

Ormai nelle ricerche di Benedetta sono impegnati più di cento uomini. Neanche l'impiego massiccio di elicotteri, che dall'alto guidano l'opera di ricerca, ha dato l'esito sperato. Né migliore fortuna hanno avuto le unità cinofile di polizia e carabinieri che, già da lunedì mattina, sono state fatte entrare in azione nella zona vicina alla radura dove, secondo il racconto del padre della bambina, Ferruccio Roccia, 35 anni, Benedetta era stata lasciata a giocare con la sorellina Adele, di un anno appena più grande, mentre i genitori e il resto della famiglia si dedicavano alla ricerca delle fragole di bosco.

Le ricerche segnano il passo (probabilmente proseguiranno soltanto per la mattinata di oggi prima di essere sospese) e l'attenzione degli investigatori si sposta sul racconto degli avvenimenti fatto dalla famiglia di Benedetta. E' un racconto che viene vagliato con estrema attenzione dai carabinieri e dalla polizia che, alla luce dell'esito negativo delle ricerche, sembrano ormai propendere per l'esclusione dell'ipotesi di una disgrazia.

Proprio questo spiega i lunghissimi interrogatori ai quali, ormai da due giorni, viene sottoposto Ferruccio Roccia, il quale peraltro resta fermo nella sua descrizione dei fatti. In particolare continua a parlare di misteriose vetture presenti nella zona e non meglio identificate. Ci si domanda allora su quali ipotesi stanno lavorando gli investigatori.

Gli elementi in loro possesso non autorizzano oggi a privilegiare una tesi anziché un'altra. Ma certo si sta cercando di capire sino in fondo in quale ambiente familiare è maturata questa strana vicenda.

Ferruccio Roccia e la moglie, Anna Guaglianone, 33 anni, in undici anni di matrimonio hanno messo al mondo otto figli, i più grandi dei quali, due gemelli, hanno poco meno di dieci anni. Un altro figlio, dopo una decisione del tribunale dei minori, è stato dato in affidamento ad una coppia di Cosenza. Gli altri, per sottrarli allo stato di indigenza, per molti mesi all'anno godono dell'ospitalità, a Cetraro Marina, di una colonia gestita da suore Battistine. Proprio questa situazione ha fatto nascere inquietanti ipotesi, tra cui, più forte del sospetto di un rapimento, quella che la piccola possa essere stata venduta.

Diego Minuti

Operata un anno e mezzo fa, la sorella di Claretta vive grazie a un respiratore

Miriam Petacci si lascia morire

I medici: riceve poche visite, non collabora più

Miriam Petacci

ROMA. Nel lettino del reparto rianimazione riesce a muovere soltanto le labbra. Medici e familiari hanno imparato a capirla mentre tenta di parlare, ma sembra che non ne abbia più voglia. Miriam Petacci - sorella di Claretta, la donna di Mussolini - sta morendo così, in una sala dell'ospedale Cto di Roma, dopo una vita spesa nel tentativo di riabilitare la memoria della donna che venne fucilata insieme al duce nel 1945.

A 67 anni, è come se avesse deciso di non voler più vivere. O sopravvivere, visto che da quattro mesi è immobilizzata sul quel lettino, col respiratore sempre attaccato, per via di un'insufficienza polmonare cronica che le sta portando via le forze. Ogni giorno di più, prima quelle fisiche, poi quelle intellettuali.

«Proprio questo è l'aspetto più preoccupante - dice il professor Rodolfo Rossignoli, direttore del reparto del Cto dove la Petacci è ricoverata -. L'aspetto fisico è accettabile, ma quello intellettivo è scadente. Siamo di fronte ad una paziente non collaborante, che si è resa conto della gravità del quadro clinico e non vuole far nulla per migliorarlo. Ameno che ne esistano i presupposti».

A trovare Miriam, di tanto in tanto, vengono dei parenti lontani. Congiunti prossimi non ne ha. Uno - raccontano medici e infermieri della rianimazione - viene qui da fuori Roma, ma con una frequenza sempre minore. I contatti col mondo esterno, insomma, si sono ridotti al minimo. Restano i ricordi di una signora orgogliosa e combattiva.

Racconta ancora il professor Rossignoli: «Della donna brillante, amante della vita sfarzosa, dell'attrice di successo, della scrittrice con ambizioni cinematografiche è rimasto solo un pallido ricordo. E se nei primi tempi la paziente tentava almeno di comunicare, scrivendo alcune frasi su fogli di carta, ora lo fa sempre meno e malvolentieri».

Miriam Petacci è diventata «la pezientes» dopo un'operazione di tracheotomie, avvenuta un anno e mezzo fa, con l'asportazione delle corde vocali. Da allora l'insufficienza respiratoria è diventata cronica, provocando un deterioramento mentale - dovuto alla carenza di ossigeno - oltre che fisico. A complicare le cose sono arrivati poi i sedativi, necessari per tenerla immobile, col respiratore attaccato. E quando i medici provano a staccare la macchina, «per tentare di rendere autonoma la paziente», si accorgono che non ce la fa. Le possibilità che riesca a salvarsi - spiegano i dottori - sono solo teoriche. «Molto teoriche».

Di Miriam Petacci e dei suoi diari, pubblicati di recente, si è tornati a parlare nel cinquantenario dell'ingresso dell'Italia nella seconda guerra mondiale. Il 10 giugno 1940 Mussolini telefonò a casa Petacci. «Chiamami Claretta - disse a Miriam -. Fra poco parlerò al balcone di palazzo Venezia, e annuncerò la nostra entrata in guerra. Durerà non meno di cinque anni». [gio. bia.]

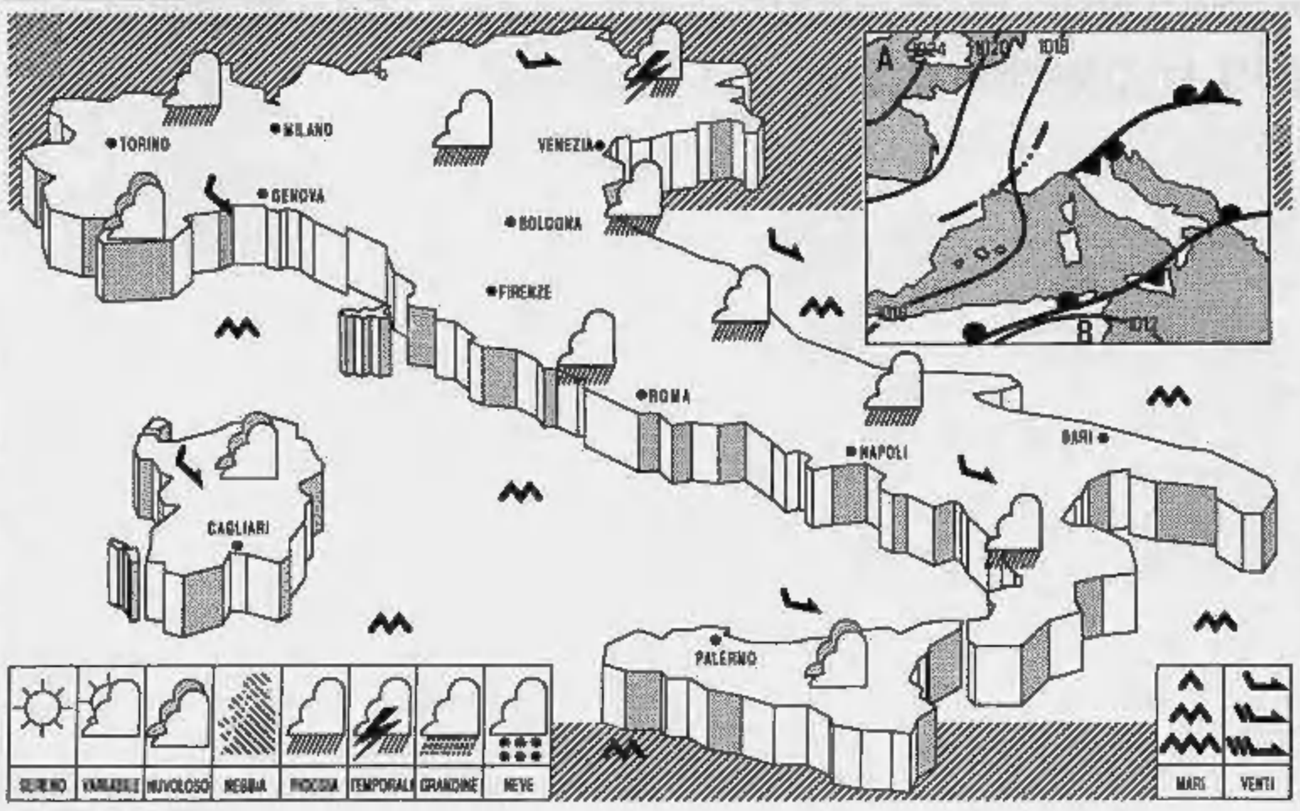
Limiti a non residenti

Sulla raccolta dei funghi decide la Consulta

ROMA. Solo i residenti possono raccogliere funghi nei boschi tutti i giorni della settimana? O, invece, questo diritto deve essere esteso anche agli altri cittadini non residenti per i quali vige il divieto di raccolta a giorni alterni? A questi interrogativi che interessano decine di migliaia di villeggianti estivi, soprattutto nelle zone alpine e appenniniche, dovrà rispondere la Corte Costituzionale su richiesta del pretore di Trento.

Protagonista della vicenda è il signor Giovanni Robich che si era rivolto alla magistratura contro l'ingiunzione notificatagli dalla provincia di Trento per essere stato sorpreso in un bosco a raccogliere porcini in un giorno «proibito». Il caso è stato discusso ieri a Palazzo della Consulta. Sotto accusa è la legge della provincia di Trento del 28 luglio '86 che limita la libera raccolta dei funghi ai soli residenti in provincia.

IL TEMPO



SITUAZIONE: correnti umide e moderatamente instabili di origine atlantica confluiscono sul Mediterraneo centrale con aria più tempestosa proveniente dall'Africa nord-occidentale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali e su quelle dell'alto e medio versante adriatico cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e isolati rovesci o temporali. Su tutte le altre regioni alternanza di schiarite e annuvolamenti anche intensi associati a brevi piovaschi, più probabili al Sud e sulle zone interne. Foschie notturne sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

VENTI: in prevalenza occidentali, moderati, tendenti a disporsi da Nord-Ovest sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna.

MARI: generalmente mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; ma nella giornata addensamenti irregolari interesseranno le zone alpine e prealpine del settore orientale, dove potranno aversi brevi rovesci o temporali; nubi alte e sottili si formeranno sulle isole maggiori.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	16	Firenze	18	23	Bari	15	30
Verona	15	17	Pisa	13	23	Napoli	17	29
Trieste	15	19	Ancona	13	21	Potenza	13	28
Venezia	14	18	Perugia	13	21	S.M. Leuca	18	25
Milano	13	19	Pescara	12	24	R. Calabria	19	27
Torino	13	18	L'Aquila	8	23	Palermo	22	11
Cuneo	10	18	Roma Urbe	13	26	Catania	18	28
Genova	15	22	Roma Fium.	14	25	Alghero	15	23
Bologna	15	18	Campobasso	14	24	Cagliari	19	27

CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	18	nuvoloso	Lisbona	np	np	np	
Atene	20	34	sereno	Londra	10	14	nuvoloso	
Bangkok	27	32	sereno	Los Angeles	24	27	nuvoloso	
Berlino	9	23	sereno	Madrid	17	32	sereno	
Bruxelles	11	18	nuvoloso	Montreal	12	24	nuvoloso	
Buenos Aires	3	13	sereno	Mosca	6	21	nuvoloso	
Copenaghen	11	23	sereno	New York	19	22	sereno	
Dublino	9	16	nuvoloso	Parigi	7	19	sereno	
Francoforte	12	17	nuvoloso	Pechino	16	29	sereno	
Gerusalemme	19	27	sereno	Rio de Janeiro	18	27	sereno	
Ginevra	5	20	sereno	Sydney	np	np	np	
Helsinki	9	18	nuvoloso	Tokyo	20	28	sereno	
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	8	20	nuvoloso	
Il Cairo	19	35	sereno	Vienna	11	21	sereno	

Altri cinque ragazzi sono stati condannati a due anni e rimandati subito in Germania

Per gli hooligans Mondiale in carcere

Milano, il pretore nega la libertà a 8 teppisti tedeschi

MILANO. Uwe Adler ha 24 anni e il cranio quasi [illegible]. «Non sono uno skinead - dice - mi ha rapato un amico per scherzo, mentre dormivo». Adesso la maggiore preoccupazione per questo giovane e robusto operaio sembra essere la mamma: «Dovevo tornare al lavoro stamattina. Se scopre cosa è successo è la volta che me le dà di brutto». Non aveva paura di prenderle, invece, dalla polizia, domenica pomeriggio a Milano in piazza Duomo. Anche perché il [illegible] rende forti: erano in cinquecento «tifosi» tedeschi a tirar lattine e mattoni, a spaccare vetrine, a fare a botte con agenti e carabinieri. Ora sono solo in otto qui, davanti al pretore.

Cominciano a sentirsi sperduti, a capire che quella «bravata» può costare loro molto cara. Il pretore, Giovanni Perrotti, ha detto chiaro ai loro avvocati (d'ufficio): «Metterli in libertà per ora è impossibile. L'episodio ha destato troppo allarme sociale. Dovete capire che, fin quando ci sono le partite dei mondiali, io non posso scarcerarli». Così niente patteggiamento, ritorno in carcere e oggi processo con il rito abbreviato».

Teppisti per gli italiani, «vergogna nazionale» per i tedeschi, questi otto giovani cercano come possono di accreditarsi come appassionati sportivi capitati «per caso» in mezzo alla scena di una guerriglia urbana. «We are nice boys, not nazi boys» (siamo ragazzi simpatici, non ragazzi nazisti), dicono ai cronisti. «Non ho fatto un po' di resistenza all'arresto - spiega al pretore Andreas Loewe, 22 anni, biondo come deve essere un tedesco - mi sembrava ingiusto che mi portassero via: stavo solo mangiando un hamburger al ristorante». Ancora più ingenua la difesa di Paul Mathias, vent'anni, dalla capigliatura semi-skin (rapato sulla nuca, ciuffo sul davanti): «Avevo una bomboletta narcotizzante; un carabiniere me l'ha sequestrata e l'ha spruzzata prima contro di me e poi contro un suo collega». «E le ha dato fastidio il gas?», chiede il pretore. «Sì». «E allora lo sa che fa male, vero?».

Herbert Kemper, 30 anni, imbianchino, si lamenta: «Non c'entriamo niente e stiamo pagando per tutti». Dice che lui voleva solo andare allo stadio e mostra il biglietto. Accanto a lui Fabian Ruwitt, il cranio rasato e la faccia da ragazzino appena diciottenne, l'unico che non sembra preoccupato se per questa «disavventura» perderà il lavoro: è l'apprendista macellaio e non gli piace affatto. Gli piace il calcio, gli piacciono gli skinheads: «ma non sono», dice. Anche lui arrestato «per caso», come Urs Schwitter, tedesco di lingua svizzero di nazionalità.

Due giovani tedeschi arrestati domenica in piazza Duomo accompagnati davanti al giudice FOTO AP

E infine Felix Arenas, 23 anni, operaio, e Michael Wondhalf, 21 anni, che strappa un sorriso ai presenti quando spiega il suo lavoro, guardia giurata ai grandi magazzini; anche loro in piazza Duomo solo per «incontrare alcuni amici». Insomma, come credere che questi otto giovani siano solo la prima pattuglia di quegli «unni», di quei «barbari» che han messo a ferro e a fuoco il centro della Milano europea (con l'aiuto evidente di parecchi teppisti indigeni)? Adesso eccoli qui forzatamente sobri, spaesati, preoccupati. Eppure l'elenco dei loro reati è lungo: resistenza e oltraggio, adunata sediziosa, porto d'armi improprie. E quello più lungo è il capo d'accusa per altri 5 loro connazionali, processati anche per blocco stradale e lesioni aggravate.

Paradossalmente il loro incontro con la «giustizia italiana» è stato molto più breve: hanno patteggiato e sono stati condannati a due anni, senza condizionale. Ma sono stati subito scarcerati e devono lasciare l'Italia entro dieci giorni (il tempo che la condanna diventi definitiva): quando lo hanno saputo hanno però fatto capire che non aspettano neanche un minuto, torneranno a casa con il primo mezzo di trasporto possibile. Anche questi cinque, giudicati in tribunale, prima della condanna si sono detti «completamente estranei» a quanto successo in piazza Duomo. Visto che hanno avuto la pena e visto che tre di loro hanno precedenti penali in Germania, è però piuttosto difficile credere a Michael Huther, 24 anni e Andreas Weiss, 20 anni, quando dicono che l'unica loro colpa è stata «fare pipì contro un muro». Oppure Andreas Rode, 21 anni, facchino, Thomas Arndt, 27 anni, fabbro, Omer Kozmar, suo coetaneo, titolare di un negozio, tre amici di Berlino che così provano a raccontare: «Eravamo in vacanza a Peschiera, siamo venuti a Milano per la partita: ci hanno preso mentre eravamo tranquillamente seduti davanti al Duomo». Chi è passato domenica nel centro di Milano dice che era proprio difficile essere «tranquillamente seduti»: nel rapporto di polizia si legge di tram quasi rovesciati, di lanci di «fumogeni, razzi, lattine, cubetti di porfido, mattoni», di transenne divelte, di sbarre di ferro «lunghe un metro e pesanti 3 chili».

Susanna Marzolla

No al vino

Forse sciopero dei ristoranti

ROMA. Polemiche sull'ordinanza che vieta la vendita di alcoolici nei giorni delle partite. I ristoratori di Roma dichiarano di non garantire l'apertura degli esercizi sulla scia delle esperienze registrate sabato e domenica scorse, per il disservizio che il provvedimento ha provocato e per le polemiche che sono scaturite con la clientela. Per non venire meno quindi all'immagine delle aziende che vuole la corretta somministrazione degli alimenti legata a quella dei vini italiani, i ristoratori che non vorranno sottrarsi al dovere di presentare nel giusto modo la loro specialità - dice una nota dell'Associazione - sospenderanno il servizio nelle giornate del 14-19-25-30 giugno e dell'8 luglio, dando appuntamento alla clientela abituale e ai turisti i giorni in cui vige il divieto. La Federazione pubblici esercizi chiede che venga modificato il provvedimento vietando la vendita per asporto e consentendola invece negli esercizi autorizzati. [Agi]

Tregua a Cagliari

Polizia e pioggia spengono la violenza

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Finalmente, la città s'è svegliata in pace. La notte è andata via senza furori, senza grandi risse, senza incubi. Non c'è stata festa, non neppure tragedia. Meglio così, hanno fatto sapere dalla Fifa: «Tante botte agli sportivi, ma era necessario. Certo, meglio così. Adesso Cagliari ha un po' meno paure, anche se i giorni difficili non sono ancora finiti. Forse non si può parlare di pace, ma di armistizio sì.

Anche Thomas Greaves, ventitré anni, di Londra, gli orecchini e la maglietta corta, aveva tanta voglia di far festa, l'altra sera «Siamo dei leoni», diceva, grattandosi i capelli a spazzola, roteando gli occhi «siamo dei leoni». Ma l'Inghilterra aveva giocato male, il cielo era diventato d'inchiostro, era scoppiato il temporale, e non c'era una pinta di birra manco a pagarla. E poi la festa in fondo ha bisogno di altre immagini, di uno scenario diverso, di un altro clima.

Al termine della partita, hanno cominciato a sfollare lentamente i tifosi irlandesi, tutti inzaccherati, con le loro bandiere verdi sulle spalle e gli sciarpè fradice, sfilando fra due ali di cagliaritani che applaudivano e le centurie di carabinieri con gli scudi, gli elmi e le visiere calate.

Gli inglesi sono rimasti mezz'ore sugli spalti quasi deserti, senza cori né grida, in un silenzio triste, persino spettrale. «Motivi d'ordine pubblico», spiegano in Questura: «Così teniamo lontane le due tifoserie». Nel cielo, non c'erano più gli elicotteri con le telecamere per riprendere gli hooligans, e in campo il combattimento (o il gioco?) era finito.

Ma il Sant'Elia era ancora presidiato, come stretto in una morsa militare, circondato dai gipponi e dai cellulari, sorvegliato da un esercito di agenti.

Quattromila uomini, dentro e fuori il catino, nella notte di festa. Millecinquecento, sulle gradinate e sul terreno. Ottimo bilancio, sarà pur Guido Tognoni, capo ufficio stampa della Fifa (la Federazione internazionale del football), ventiquattr'ore dopo non lesina gli elogi: «Le forze dell'ordine italiane hanno ottenuto un grande successo, a Cagliari, perché malgrado la situazione fosse tesa sono riuscite a controllare egregiamente i tifosi delle opposte fazioni. Chiediamo agli sportivi. Purtroppo la situazione è emergenza ha richiesto l'adozione di particolari misure di sicurezza». Postilla: «E' auspicabile che in futuro intorno alle partite non si crei più un tale clima di tensione...».

Speriamo bene. Intanto, adesso, il pericolo sembra passato, è vero. Alla fine, Cagliari è riuscita a trovare la pace proprio nel giorno più temuto, una pace militare, addirittura soffocata da minacce e paure. Come dimostrano anche le presenze sugli spalti.

Per l'incontro fra Inghilterra e Irlanda, gli organizzatori di Italia '90 avevano venduto 36.533 biglietti sui trentasette mila e rotti disponibili: eppure, il Sant'Elia era pieno di vuoti, soprattutto sulle gradinate riservate agli inglesi. Diecimila spettatori in meno, precisano il giorno dopo alla biglietteria.

I cagliaritani sono stati tenuti lontano dal timore di scontri e violenze. Ma non sono venuti tanti inglesi, conferma Malcolm George, dirigente della National Football Intelligence Unit. Forse, sospettano gli inquirenti, «questo potrebbe essere un metodo per sfuggire ai controlli e presentarsi in massa nella partita con l'Olanda». Come dire: non abbassiamo la guardia, il pericolo non è ancora finito. Ma Inghilterra-Olanda si gioca sabato, e almeno adesso c'è tempo per respirare.

E così sembra Cagliari, il giorno dopo: una città che respira. Poche navi alla fonda nel porto, per le strade il traffico caotico di un giorno qualunque, giovanotti inglesi con i tatuaggi e i calzoni corti che dormono sulle panchine, centinaia di lattine di birra sui marciapiedi, le vetrine delle gioiellerie di nuovo riempite, tutti i negozi di nuovo aperti. I portici di via Roma di nuovo affollati, mamme con i bambini a passeggio, vecchi nei bar a parlar di calcio, e fidanzati avvinghiati dietro le colonne. Magari sarà niente di speciale, ma per un giorno, Cagliari era rimasta senza tutto questo.

E alla sera aveva scoperto davanti alla stazione un'immagine di città imprigionata. Nella piazza illuminata a giorno, occupata da decine e decine di carabinieri e poliziotti schierati a quadrato attorno al posteggio dei pullman a vicino all'ingresso.

Prima, torme di inglesi e irlandesi sfoltendosi, guardandosi di fronte in cagnesco, qualche braccio levato, qualche insulto. Poi erano arrivati gruzzoli di ragazzotti sardi con il prurito alle mani, e la maretta era montata. Avevano sbeffeggiato gli inglesi e avevano cercato di offenderli, come capita sempre più spesso dopo gli incidenti di venerdì sera: «Vandali bastardi, tornatevene a casa. Siamo stufi della vostra violenza».

Uno dei motorini s'era piombato in mezzo alle truppe inglesi lanciando una bottiglia, altri avevano persino accennato una carica. Gli irlandesi cantavano e applaudivano. E i sardi dopo aver allontanato questi nuovi epigoni degli hooligans, avevano circondato d'affetto i «verdi» con le loro magliette inzuppate d'acqua, i cappellini alla Andy Capp, le parrucche alla Gullit.

Avevano fatto da scorta agli irlandesi sui treni, applaudendo il loro passaggio, levando ovazioni, salutando la loro partenza. E quelli che devono aver già capito com'è fatta l'Italia hanno risposto più con il coro «i-ta-liè i-ta-liè», che fatto allo stadio.

Può andar bene, ma c'è una maglia. Dai treni era partito un altro urlo, che aveva rimbombato nella stazione: «Calliari Calliari». Evviva.

Pierangelo Sapegno

Liti in famiglia

Ferisce l'amico per il Camerun

CAIRO. Anche in Egitto dilagano lo sport può sfociare nella violenza. Un operaio egiziano di ventiquattro anni ha colpito con un coltello al basso ventre un coetaneo perché insisteva nel definire un semplice colpo di fortuna la vittoria del Camerun sull'Argentina nella partita inaugurale del campionato mondiale di calcio.

Il quotidiano del Cairo Al Akhbar scrive che due amici stavano seguendo tranquillamente davanti alla televisione una replica della partita Brasile-Svezia. Tra un'azione e l'altra hanno cominciato a parlare della vittoria inattesa del Camerun. La discussione ha preso una piega sanguinosa quando i due hanno deciso di fare prevalere le rispettive opinioni con l'aiuto di coltelli tascabili. Oltre al colpo al ventre il contendente che ha avuto la peggio ha ricevuto anche una ferita alla fronte che ha richiesto l'immediato trasferimento in ospedale. [Ansa]

Ho comprato tutto.

Contento lui, contenti tutti. Ho comprato tutto quello che voleva comperare. E questo gli capita spesso da quando Stampasera regala tutti i giovedì Affare Fatto. Il giornale degli affari quotidiani è così ricco di [illegible] che c'è proprio di tutto. Se avete qualche dubbio non vi resta che aspettare il prossimo giovedì e il prossimo Affare Fatto. Per comperare tutto, naturalmente.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: [redacted], via Roma 80 - via Marenco 32; **MILANO, via G. [redacted] 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Caccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via [redacted] 3; NAPOLI, via Manzoni 14 [redacted] NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via [redacted] 8; REGGIO EMILIA, viale della [redacted] 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3;** ALESSANDRIA, via Parma 16, ARONA, viale Baracca 40/a, IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 0, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; [redacted] via Grandis 11; [redacted] BA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 5:** operai/impiegati **L. 6900**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 15.500. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o nerotti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere [redacted] (oltre quella iniziale) o [redacted] di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del noto cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'Inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCASI in affitto alloggio uso ufficio in corso Regio Parco, zone manifattura tabacchi, offresi massima serietà. Tel. 205.3495 - 205.3807.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5º già in corso soli con [redacted] postali e tassi bancari consideriamo protestati. Finbrave via Gen[redacted] 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. [redacted] S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria [redacted] dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. [redacted] gratuita. [redacted] siamo interme[redacted]
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434[redacted] corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
in giornata a tutti.
FINANZIAMENTI
erogazione diretta firma [redacted]
prestiti [redacted] auto
CESSIONE V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata.
Tel. 592.289 - 592.293.

A. MUTUI tasso agevolato erog[redacted] 7 giorni e finanziamenti personali [redacted] in 48 ore. Telefonare 322.050 - [redacted].

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza [redacted]
avallo-senza cambiali
[redacted] 574.6204

Casalinghe, dipendenti pensionati
[redacted] FIRMA UNICA
PICCOLE SOMME
basta [redacted] carta d'identità
MASSIMA RISERVATEZZA
corso Rosselli 121 Torino, tel. 599.121

FIDUCIARI
[redacted] esito immediato
da 2 a 100 milioni
artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali
TEL. 011 [redacted]
corso Massimo d'Azeglio 55 Torino.

FINANZIAMO
[redacted] 2 a 100.000.000
privati industrie commercianti artigiani dipendenti casalinghe
tel. 011 [redacted] 599.874

FINANZIAMO subito piccole somme. Telefonare al 771.2394.

GABETTI MUTUI
per acquisto [redacted] 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibili 740. Tel. 57.67.

[redacted] tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1ª casa sino al 100% del valore. Erogazione 5 giorni. Telefonare al 505.403.

GABETTI MUTUI
[redacted] liquidità [redacted] cambiali in 7 giorni [redacted] commercianti e artigiani tassi [redacted]. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza [redacted] deducibile 740. Tel. 57.67.

IMMEDIATAMENTE
a casalinghe, dipendenti, pensionati
FINO A 5 MILIONI SENZA DOCUMENTI
basta la carta d'identità
via Caselle 41 Torino, tel. 447.4374

In giornata
PRIVATO FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 [redacted] 317.1989.

PRIVATI a tutti finanziano senza cambiali e anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 011 616.030.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani a sconto cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.610.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

[redacted]CIETA' FINANZIA
[redacted] 1 a 200 milioni, tutte le categorie, anche [redacted] altri prestiti in [redacted] rapidamente. Tel. 011 533.455.

SOC[redacted] elaborazione dati operante [redacted] re automobilistico con notevole [redacted] contrattualizzata, enorme potenziale espansivistico, solo attivo, esamina proposte cessione quote totali. Scrivere: Publikompass 8431 - 10100 Torino.

VOLETE UN PRESTITO?
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI
[redacted]
no spese anticipate
[redacted] avvisi [redacted]
011 502.524 - [redacted]
Simet corso Rosselli 62 Torino.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. [redacted] 606 - 531.682.
10.000.000 60 [redacted] L. 248.550 [redacted] cambiali, rapidità, altre cifre. Finat via Garibaldi 56. Tel. 519.290 - 538.422.
838.389 telefonando concediamo [redacted] a tutti con firma singola celerità [redacted] za ed ample dilazioni.

30.000.000
24 [redacted] documento
[redacted] 011 501.574
Saluzzo 0175 46.095
per solo dipendenti prestiti agevolati [redacted] anche protestati.

3 Aziende e negozi

A.A.A. AFFARISSIMO cedesi negozio mq 140 in posizione molto commerciale via Milano, tab. IX-X-XIV. Telefonare [redacted].720 755.742 ore ufficio.
A.A. DIANOMARINA centro ristorante pizzeria attività ventennale cedo cause salute. Tel. 0183 49.61.91.
[redacted] attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.
[redacted] via Nizza quarantennale attività vetrine [redacted] posizione, affitto mite. Tel. [redacted] 1067.
ACTIVA 642.758 A cede licenza ambulante mangimi animali tabella XIV 3 posti fissi in cintura più 50 fiere all'anno buon incasso anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede bar A + B zona corso Regina 80 mq arredo nuovo incasso L. 250 milioni annui anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.758 [redacted] Barriera Milano rivendita pane tabelle I VII 45 mq buon giro affari anticipo L. 10 milioni.
[redacted] 642.758 cede scatolificio [redacted] km [redacted] 150 mq affitto mite L. 110 milioni annui anticipo L. 40 milioni.
ACTIVA 642.758 cede vicino Orbassano salumi formaggi tabelle I II VI XIV incasso L. 240 milioni annui anticipo 60.
ACTIVA 642.758 prima cintura articoli regalo materiale elettrico incasso L. 160 milioni anticipo L. 80 milioni.
ALASSIO cedesi prestigioso bar ristorante pizzeria sul lungomare con ampio dehors e sala interna ottime attrezzature. Tel. 460.735 - 40.663.

Attenzione
INTERCOM 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

ATTIVITA' commerciale in Torino mq 800 zona prestigiosa forte fatturato settore moquette, tappeti, rivestimenti murali cedesi a L. 120 milioni più merce. No intermediari. Scrivere: Publikompass 8302 - 10100 Torino.
[redacted] in Torino costruttrice di circuiti [redacted] per l'elettronica vendesi a prezzo [redacted]. Tel. 744.059.
A [redacted] km. da Sanremo cedesi prestigioso ristorante in villa con abitazione. Telefonare 0184 45.502.
[redacted] piazza Statuto [redacted] L. 1 milione al dì arredo nuovo [redacted] professionisti. Castello 530.470.
BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso urge cedere. Tel. 380.810.
BAR cremeria ampi locali licenza cibi cotti prima cintura Torino giro d'affari [redacted] le cedesi. Tel. 383.298.
BAR latteria L. 700 mila al dì centrale passaggio cedo anticipo L. 20 milioni lunghe dilazioni. Tel. 621.2272.
BAR super centralissimo fronte banca in apertura orario corto L. 900 mila al dì facile conduzione cedo Clavi 612.380.
BAR super Chieri centrale orario corto 20 kg caffè uffici passaggio mille affitto ample dilazioni. Beta 434.1310.
BAR super cibi cotti Porta Susa orario corto oltre L. 1 milione 600 mila al dì cedo ample dilazioni. Beta 434.1426.
BAR super pizzeria [redacted] cedesi in Chieri zona centrale L. 70 milioni possibilità dilazioni. Tel. 942.3807.
BARUCCIO centrale 21ª, [redacted] L. [redacted] mila al dì incrementabilissimi cedo ample dilazioni. Beta 434.1426.
CEDESI [redacted] famigliari negozio [redacted] VII avvia[redacted] trentennale. Telefonare dopo le 20,30 allo 0125 611.746.
CEDESI negozio abbigliamento avviato in Volpiano. Tel. 988.1675 ore ufficio - 9882034 ore pasti.
CEDESI negozio [redacted] calzature abbigliamento, senza merce, mq [redacted] arredamento nuovo L. 38 milioni. Tel. [redacted].369.
EDICOLA chiosco centralissima a con [redacted] periodici magazzino 7 milioni settimanali incremento [redacted] bili cedo. Tel. 447.6607.
IMPRESA valdostana di servizi ecologici spurghi civili industriali vendesi. Telefonare 0165 402.85 studio dottor Perini.
LA COLOMBA 751.642 cede zona Molinette centro medico estetico ottima clientela buon utile prezzo interessante.
LICENZA ambulante 4 posteggi [redacted] Savona o Riviera tabella IX e [redacted] e altre. Richiesta L. 110 milioni e trattativa eventuale merce. Tel. 019.823.637 pasti.
MACELLERIA in zona di gran passaggio 6 milioni settimanali cedesi. Prezzo L. 85 [redacted] trattabili. Tel. 650.2175.
MERCERIA forniture per sarti cedesi zona via Filadelfia. Prezzo interessante dilazioni. Tel. 650.2175.
MERCERIA prestigiosa tabelle IX X XIV vendesi causa decesso [redacted] alto utile. Studio Gioesso 511.236.
NEGOZIO splendida posizione vicino [redacted] Roma mq. 50 affitto mite [redacted] qualsiasi attività buon uscita. [redacted] 646.231.
[redacted] Castello cedo chiosco vetrinato [redacted] libero [redacted] merce, immo[redacted] 635.686 - 635.366.
PRESTIG[redacted] Gran Madre avviatissimo ottimo incasso cedesi. Tel. 250.000.
[redacted] cedesi erboristeria esclusivista prestigiosi marchi ottimo giro d'affari richiesta adeguata. Scrivere a: Emaldi Paola casella postale 53 - 16035 Recco (Ge).
RICAMO lana filati cedesi avviato negozio zona commerciale tab. X - XIV. Telefonare 434.1756 ore [redacted] - 21.
RISTORANTE avviatissimo 20 km Torino 200 coperti con annesso albergo *** [redacted] posti letto vera fortuna per nucleo famigliare cedesi. [redacted] 049.2753 dalle 16/19.
[redacted] centralissimo 70 posti [redacted] bozzato avviato. L. 1 milione 800 mila al dì cedo professionisti. Tel. 547.189.
RISTORANTE pizzeria centrale 70 coperti arredatissimo forti utili privato [redacted] adeguatamente. Tel. 445.496.
SAINT VINCENT (AO) cedesi negozio ferramenta casalinghi colori mq 150 più magazzino stesso stabile. Tel. [redacted] 23.18 (no agenzie).
SANREMO vendiamo albergo adiacente mare e muri alberghi Diano Marina. Prezzi interessantissimi. Tel. Rizza 0184 [redacted].
STELLA 447.4802 chiosco giornali con pagamenti settimanali L. 5 milioni lavoro a posizione contanti e dilazioni.
STELLA 447.4802 negozio artigianale calzature arredamento nuovo cede causa trasferimento L. 20 milioni dilazioni.
STELLA 447.0280 negozio rivendita pane zona via Brandizzo buon giro affari unica in zona dilazioni.
STUDIODATA occupato piazza Vittorio interno cortile in stabile ristrutturato sala camera cucina servizio. Tel. 519.057.
TABACCHERIA affare ottima posizione [redacted] settimanale L. 12 milioni con [redacted] XIV cedesi. Tel. 383.298.
TABACCHERIA profumi giocattoli cartoleria buon aggio forti utili cedesi in Ovada Prezzo L. 250 milioni trattabili. Tel. 650.2175.
TABACCHERIA [redacted] S. [redacted] lavata 7 milioni privatamente [redacted]. Telefonare 383.496.
TABACCHI lotto zona intenso passaggio redditività L. 120 milioni anno cedo per ritiro attività. Tel. 521.[redacted].
TABACCHI totocalcio Nichelino [redacted] L. 10 milioni settimana forte giro profumi bigiotteria ed altro. Beta 434.1310.
VENDESI licenza abbigliamento IX - X - XIV centralissima eventualmente arredo. Tel. 690.1164 serali.
VENDESI negozio di gioielleria oreficeria zona Nizza Lingotto mq 60 più retro e servizi, blindature cristalli possibilità di acquistare muri magazzino ed esaurimento. Trattative solo con privati. Scrivere: Publikompass 7314 - 10100 Torino.

VENDICI IL TUO
negozio! [redacted] in contanti [redacted] chi possiamo [redacted] perché gode di nostra fiducia. Aziendal Market del Gruppo Casamercato. Tel. 650.2175.

VIA Lagrange in posizione eccezionale cedesi splendido negozio pluvivetrinato senza merce e tab. IX/X/XIV. Tel. 447.6507.
VIA principi d'Acaja [redacted] splendido negozio tab. IX X XI XIV volendo anche senza merce. Tel. 447.6507 - 447.6675.

VIA ROMA
pressi, cediamo negozio di mq 300 c.a. volendo con attività abbigliamento [redacted] di primaria importanza. Se in[redacted] scrivere a: Publikompass 7323 - 10100 Torino.

VIDEOTECA [redacted] in zona Rivoli centro [redacted], grande [redacted] sione cedesi L. 85 milioni tutto compreso. Tel. 650.2175.

[redacted] Terreni

ALMESE terreno industriale mq 3713 inserito in P.P.A confinante capannone residenziale. Tel. 967.5527.
L.B.A. 745.396 vende a Chivasso terreno industriale di 100 mila mq inserito in P.P.A. vicinanze autostrade.
TECNOKASA 545.662 Giaveno terreno edificabile con Pec approvato per ville singole a 10 lotti da mq 970 caduno.

5 Locali e negozi

domande

[redacted] contanti interi [redacted] partamenti [redacted] occupati rapida definizione riservatezza. Beta 434.1420 - 434.1316.
CERCASI locale in affitto 50 mq circa. Telefonare ore serali 340.2650.
[redacted] **IMMOBILIARE** ricerca in acquisto/locazione basso fabbricato mq 800/1000 in Torino o primissima cintura. Tel. 650.3103.
HELVETIA [redacted] in acquisto/locazione basso fabbricato mq 500 uso laboratorio in Torino. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto [redacted] con [redacted] nord. Tel. 650.3103.
HELVETIA [redacted] ricerca in acquisto capannone mq [redacted] in 1ª cintura comoda tangenziali. Tel. 650.3103.

[redacted]

[redacted] Rivoli vendesi [redacted] mq 170 uso negozio (licenza tabella IX e XIV) o ufficio sito in centro commerciale. Tel. 011 958.5517.
AFFITTASI locali uso ufficio o negozio mq 300 circa zona via Monginevro. Tel. ore ufficio 011 544.470 - 544.527.
AFFITTASI pressi strada del Portone locali commerciali, deposito, laboratorio, uffici rappresentanza. Tel. 397.8003.
AFFITTASI uffici zona piazza Statuto. Telefonare ore ufficio 011 544.470 - 544.527.
AFFITTO capannone mq 1200 Torino [redacted] elettrica altezza mt 4,50. Telefono 563.8315/21.

AFFITTO UFFICIO
adiacente corso Galileo via Ca[redacted] mq 130 salone 3 vani 5º piano. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
piazza [redacted] 3º piano mq 150 di salone 4 vani doppi servizi. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

[redacted] UFF[redacted]
pressi Tribunale [redacted] S. Agostino di mq 78 con 3 vani e servizi. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

AFFITTO [redacted]
pressi Giardini Reali in palazzina mq 600 su 3 piani e magazzino. Gabetti Impresa. Tel. 011 561.3175.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 affitta adiacente corso Principe Oddone negozio ristrutturato mq 100 oltre seminterrato adatto anche laboratorio od ambulatorio.
ALESSIOIMMOBILI 512.642, vende libero negozio in [redacted] Massena [redacted] molto [redacted] interessante.
ALLOGGIO 1º piano corso Massimo d'Azeglio (adiacenze c. Vittorio) mq 190 circa con box affittasi uso ufficio o studio professionale. Tel. 561.1775 ore ufficio.
CAPA[redacted] adiacente corso Potenza [redacted] bero [redacted] mq più uffici 200 mq e terreno [redacted] vendesi. [redacted].
CAPANN[redacted] costru[redacted] vendesi od affittasi da 700 a 4.000 mq permutare leasing immobiliare. Tel. 405.0005.

[redacted]
Borgo Mappano mq 1200, cortile mq 780 predisposizione carroponte. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE mq 900 idoneo qualsiasi [redacted] subito corte Mirafiori affitto. Telefonare 519.876 ore 9 - 12.
CAPANNONE nuova costruzione mq 1.000 circa eventualmente divisibile, con ampio cortile mq 1.300, locali uffici, adiacenze via Reiss Romoli affittasi uso magazzino. Tel. 561.1775 ore ufficio.

CASALE MONFERRATO
vendiamo in centro basso fabbricato uso commerciale mq 1000. [redacted] betti Impresa. Tel. 011 561.3175.

CAVOUR vendo fabbricato (1700) su tre piani superficie 1000 mq più cortile volendo terreno. Tel. 0121 500 618.
CHIERI centralissimo prestigioso locale 150 mq adatto ufficio - studio professionale, affi[redacted].
CORSO Turati vendo muri negozio con [redacted] mq [redacted], stabile signorile. Tel. 741.8650.

GABETTI LEASING
se qui [redacted] immobile hai già trovato il leasing. Gabetti Leasing. Il leasing con l'esperienza di una immobiliare. Informati subito tel. 011 561.3174 - 561.3175.

IMPRESA [redacted] a Volpiano pressi autostrade locali industriali da 600 a 1200 mq pronti a settembre. Tel. 895.557.
LIBERO affittasi basso fabbricato mq 300 magazzino 200 ufficio con servizi riscaldamento [redacted] autostrade. [redacted].
LIBERO via Domodossola [redacted] negozio 110 mq L. 170 milioni. [redacted] 250.000.
LOCALE mq 750 con [redacted] a Mirafiori idoneo deposito rappresentanze ecc. direttamente vendo. Telefonare 519.076 mattino.
MAGAZZINI affittasi deposito e commerciali centrali sorvegliati da 50 a 100 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.
MONCALIERI affittasi locale 180 mq ufficio magazzino ingresso carraio. Tel. 641.752.

MONCALIERI
locale libero mq 500 più 200 di [illegible] da ristrutturare L. 366 milioni. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

MURI negozio occupati corso Peschiera vendiamo in blocco o singoli L. 1 milione 800 mila al mq. Beta 434.1426.
NEGOZIO affitto vicino corso Massimo d'Azeglio ristrutturato totalmente 80 mq circa L. 600 mila mensili. Tel. 319.6060.
NEGOZIO signorile con retro complessivi mq 30 corso Vittorio 216 affittasi L. 650 mila mensili. Tel. 597.703 ore ufficio.
PIAZZA Sofia muri negozio libero fronte retro bagno casa recente riscaldamento. La Ginevra 447.5651.
PRIVATO vende libero in Torino via Malta negozio mq 100 con soppalco uso uffici mq 90, ampia vetrina. Tel. 946.9654.
ROLETTO adiacente statale vendesi libero capannone più palazzina uffici ed alloggio con 3.500 mq terreno, G.R. Immobiliare 011 329.0421 - 0121 22.789.
SILFA servizi srl, tel. 011 616.847 - 616.846 vende nº 2 negozi liberi zona Lingotto.

SPAI SRL
vende in via Verolengo locali liberi ed occupati varie metrature. Per informazioni tel. 932.506.

STUDIODATA vende negozio via S. Quintino 1 vetrina zona sovrastante comunicante e cantina. Tel. 510.057.
STUDIODATA vende negozio via S. Quintino 1 vetrina zona sovrastante comunicante e cantina. Tel. 519.057.
VANCHIGLIA in buona posizione vendesi muri negozio 2 vetrine più seminterrato. Esim 512.012.
VENDESI locali industriali di varie metrature in Pianezza, San Gillio e Givoletto. Tel. [redacted].
[redacted] 2 ampi [redacted] totalmente [redacted] mq 180 uso ufficio via Secchi L. [redacted].000 possibilità soluzione [redacted]. Tel. 442.370 ore ufficio Studio Bocca.

(continua a pagina 16)

A GIUGNO LA TUA AUTO DIESEL SI TRASFORMERA' IN UNA TIPO!

Abracadabra: Concessionarie e Succursali Fiat, fino al 30 giugno, trasformeranno, a condizioni vantaggiosissime, il vostro usato sia benzina, sia diesel, in una fiammante Tipo nuova di qualunque versione! È proprio vero: per il vostro usato questo è un momento magico.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Nel rione Sanità preso in ostaggio dalla malavita organizzata

NAPOLI nel ventre della camorra

Tra bassi e vicoli in questi giorni la gente vive come in trincea

Sanità: il settecentesco Palazzo dello Spagnolo, opera del Sanfelice

DAL NOSTRO INVIATO

Al rione Sanità è facile andare: che ci vuole? Sta nel centro di Napoli, è il ventre della città. Solo che ti sconsigliano di metterci piede, se proprio ci vuoi andare niente borsa, niente orologio, soldi nella tasca interna della giacca e poi qualcuno che ti accompagni, che ti faccia da garante presso la tribù che da anni vive in ostaggio [illegible] abbandonata da Dio e dallo Stato. Così ha detto il parroco Giuseppe Rassello l'8 aprile a poche settimane dopo eccolo incriminato di aver violentato un ragazzino in sagrestia. E, a ruota, in maggio, altri due preti che si battono contro la delinquenza, anche loro infangati: uno [illegible] turpi, uno che portava via i soldi alla madre di un tossico, un altro [illegible] il cognato è un camorrista, quindi non può essere tanto pulito e si insinua: «Guarda da che pulpito viene la predica».

Nel rione Sanità di questi giorni è come se si fosse in trincea: non è ancora finita l'emergenza dell'acqua sporca, i muri porosi e sfatti dei vicoli sono tappezzati di cartelli scritti a mano che invitano la gente a dimostrare solidarietà al parroco. Altri cartelli danno il benvenuto a Occhetto che è stato qui pochi giorni fa e già ti mostrano la pizzeria dove ha mangiato, magari ci metteranno una lapide anche se qui i comunisti sono pochi, [illegible] dieci anni fa gli iscritti della sezione Stella, oggi saranno al massimo 200. Ma il quartiere ama i santini, i segni, i cippi, e [illegible] squallore grigio dei muri scrostati, tra la spazzatura, edicole con santi venerati sotto vetro, santi che fanno le grazie. E ecco l'ultima edicola, edificata appena tre mesi fa al vicolo Totò, nei pressi della casa dove è nato. Una maschera bianca e tragica, una scritta pomposa e contorta sul marmo della lapide, nessuna gaiezza, come se il Totò pazzariello fosse un'immagine buona per la gente di fuori, qui e soltanto qui invece se ne comprendesse la vera indole che è funerea.

«Qui girano molti soldi»

D'altra parte, ti dicono, il simbolico di Sanità è la morte, unica ininterrotta [illegible] del luogo dall'epoca in cui era [illegible] necropoli e poi, con i cristiani, di catacombe. Ti dicono che ovunque, sotto le [illegible] case, i palazzi nobiliari [illegible] a letamai, gli antichi conventi sfatti, trovi teschi e [illegible] a fare da fondamenta. E che ai morti [illegible] dell'antico cimitero delle Fontanelle - forse ivi remoti, ma chi può mai asserirlo? - la gente ancora dimostra pietas fervente [illegible] desiderio di non interrompere [illegible]. La catena della morte? [illegible] catena della vita?

Giovanni T. mi accompagna in giro a Sanità: [illegible] cammina veloci [illegible] i vicoli. [illegible] dice: «Guarda lì, dentro quel basso, ma non far notare che guardi. Ci stanno cinque femminielli». Intravedo esseri con bigodini in testa, bocche giovani tinte di [illegible] spalancate a ridere. [illegible] porta del basso è socchiusa, davanti c'è un cancellatino di ferro che contorna e ruba alla strada un ritaglio di marciapiede, [illegible] due seggioline e una pianta di gerani. [illegible] indica poi un altro basso, la porta è spalancata ma mica ci si può fermare. Dentro c'è gente, [illegible] delle voci. «Quello è il basso dove le donne si riuniscono per giocare a tombola» mi [illegible] Giovanni. Domando [illegible] giocano di soldi. «Eccome no» mi dice «qui girano un sacco di [illegible].

Entriamo nell'androne di un palazzo fatiscente e c'è come [illegible] portineria, [illegible] spazio molto ampio con le pareti di vetro che rivelano un ricco salotto con divano, poltrone e tv. Una donna in vestaglia celeste e capelli biondi ma con due dita di crescita scura, siede in poltrona, lancia un'occhiata. Dico: «Accidenti, qui c'è anche la portiera». «Macché portiera, è la padrona del palazzo» mi spiega Giovanni «è ricchissima, fa il contrabbando di sigarette e per questo è più comodo per lei stare al pianterreno».

Saliamo per scale dai gradini di pietra consunta, le pareti che trasudano sporcizia, su fino al terzo piano, in casa di amici di Giovanni: [illegible] famiglia come si deve, padre, madre e dieci figli tutti adulti. In casa c'è soltanto [illegible] figlia sposata, Cerasella, che [illegible] una bambina di sei anni. Stanze grandi pulite, pieni di mobili e di soprammobili, di foto di gruppo per nozze e battesimi o funerali. Una [illegible] dà dentro l'altra, non c'è corridoio, così passiamo per la [illegible] del letto del padre che sta dormendo e apre appena un occhio, [illegible] scomparsi. E' un uomo vecchio e dalla pancia enorme che sembra un [illegible]. Cerasella mi dice che [illegible] un paziere [illegible] padre, un uomo di «conseguenza» quando la camorra di Sanità era vera camorra, non come adesso.

Ci sediamo in [illegible] da pranzo attorno al tavolo, di fronte il buffet, alle spalle il controbuffet. Cerasella dice: «Dovete capire, ora ci sono i giornali, basta che [illegible] ragazzino fa una bravata esce sul giornale, così si fa una fama. E subito si mette a fare il capoccia, lo spavaldo. I camorristi ora sono ragazzi dai tredici ai trent'anni che non rispettano nessuno. Prima si faceva la pace, c'era uno che si [illegible] in mezzo e si aggiustavano le cose. Ora sparano anche per una macchina posteggiata in cortile. Ieri qui hanno tirato fuori le pistole per una Vespa. Anche per spostare una macchina c'è la sparatoria. Sentita a me, verrà il giorno che dovremo chiedere il [illegible] a loro anche per uscire di casa».

Ma ora voi a Sanità uscite liberamente. Mica vi derubano, no? «Come no, derubano anche a noi, solo che stanno più cauti perché sanno che ci conosciamo, che magari li possiamo rintracciare. Io le catenina d'oro la porto, ma viaggiamo sempre in macchina noi, anche per andare a prendere il gelato. La sera poi non esce [illegible] neanche d'estate. Alle 9 tutti a casa ma vi dico che a Forcella è peggio. Già alle 7 non circola più nessuno».

Avete paura fino a questo punto? Sa che abbiamo paura, ma la situazione l'abbiamo creata noi, non abbiamo mai fatto le denunce. Per le elezioni è venuto uno a fare un comizio, [illegible] di un partito nuovo [illegible] un fiore, non so che partito è. Ha detto cose proprio pungenti, proprio giuste. Ha detto che se non facciamo niente di essenziale, è inutile che andiamo a lamentarci a Rai 3, a farci intervistare. Il guaio è che qui girano troppi soldi, c'è il Totonero, i biliardi, le tangenti ai negozi, le sigarette, la droga. E poi altri soldi della [illegible] alta, quella che sta nelle costruzioni». Ma i veri poveri vi stanno? domando. E Cerasella dice che certo ci stanno, anzi me li vuole fare conoscere.

Ci affacciamo a [illegible] finestra e Cerasella chiama «Patrizia! Patrì!». Risponde dal vicolo [illegible] donna giovane, bel viso ma corpo sfatto, lo sfacelo sottolineato dai bermuda attillati [illegible] porta. «Veniamo giù da voi» dice Cerasella. Scendiamo nel vicolo, [illegible] i festoni dei panni stesi a asciugare al sole. Patrizia ci aspetta sulla soglia del [illegible] basso, lindo e pulito, tutto arredato di nuovo, l'angolo di cottura, il frigo, un bagnetto con doccia pic[illegible]. Ha un bambino biondo in braccio, un altro in passeggino, e tiene d'occhio altri due più grandicelli che fanno avanti indietro [illegible] basso alla strada.

Il basso sarebbe anche carino [illegible] lì, in quella [illegible] abitassero in sei; lei, il marito e quattro bambini dagli otto [illegible] ai cinque mesi, due dei quali sordomuti. Patrizia dice che per arredare il basso tutti i suoi parenti hanno fatto una colletta e [illegible] ci si può anche vivere, però i topi entrano sempre dalla strada. E ci [illegible] le siringhe sporche di sangue fuori, i bambini le raccolgono, lei urla e strilla, ma i due sordomuti [illegible] le capiscono. Allora si fa capire con le botte ma le si stringe il cuore a doverli picchiare per il loro bene. D'altra parte i bambini non li può mica tenere in casa, chi vive in [illegible] basso vive per strada, si sa.

Sono le quattro del pomeriggio. Giovanni propone di andare a mangiare [illegible] pizzeria [illegible] Occhetto e poi di salire a casa sua. La pizzeria non è degna di lapide, la pizza sì. Percorriamo ancora altre strade e vicoli, sempre a passo veloce perché Giovanni [illegible] capisce che ha paura [illegible] succeda qualcosa. Ma secondo [illegible] a [illegible] a quel modo si dà più nell'occhio.

Alla fine arriviamo, in casa ci aspetta [illegible] madre, ci offre il caffè. E' contenta di farmi vedere [illegible] bella casa del rione Sanità, pavimenti rifatti, tante [illegible] anche questa una dentro l'altra, i suoi [illegible] figli, quattro femmine e due maschi che sono proprio dei bravi ragazzi e che studiano e lavorano tutti. Giovanni è il minore, [illegible] diciotto anni, ma che fatica ha fatto Donna Antonia, questo è il suo nome, a tirarli su come [illegible] deve. Non li ha mai fatti uscire per strada da piccoli, mi [illegible], sempre se li portava in giro stretti [illegible] mano e, quando voleva fargli prendere [illegible] boccata d'aria, andavano tutti a Capodimonte, mica ai giardinetti di Sanità.

Sennò stavano sempre chiusi in casa, a guardare la tv o a studiare. Così i ragazzi si sono salvati mentre una donna che abita al piano di sotto ha due figli che si bucano. «Viene su a piangere, [illegible] io le dico che è stata colpa sua, che non doveva lasciarli liberi [illegible] piccoli di andare in giro. Se voi sapeste come fa presto la camorra a farsi un bambino. Gli dicono di portare un pacchetto e poi quando quello ha fatto la commissione, gli danno [illegible] mila lire. Così è fatta, è finita». Avete mai pensato di andarvene via di qui? domando. E lei risponde che no, che qui ci è nata, che il quartiere è bellissimo [illegible] con palazzi nobiliari. E che c'è la speranza che si [illegible] rimetterlo a posto, un giorno o l'altro.

«Non andremo via di qui»

Anche Giovanni sostiene che lui non ha [illegible] intenzione di andarsene di Sanità, [illegible] di Napoli. «Non me lo sogno nemmeno di andare a Milano dove ci stanno quelli della Lega Lombarda» dice ridendo e aggiunge: «Caso mai volessi andarmene me andrei dall'Italia».

Ma qui succedono cose brutte. Quando [illegible] sparato in quel bar e hanno [illegible] anche un bambino di due anni, come avete reagito voi di Sanità? domando io. E la madre mi risponde che loro se [illegible] sempre in casa e che l'hanno saputo dalla tv di quell'assassinio, che sempre tutto quello che succede per strada lo sanno dalla tv perché nel quartiere nessuno si parla e non ci si impiccia dei fatti altrui.

«E' certo però che se ci fosse stato [illegible] il vecchio boss di Sanità che ora è in galera, non avrebbe mai permesso che si sparasse al padre quando teneva il bambino accanto» dice la madre. E Giovanni spiega che qui si vive come in un'epoca medioevale, che ci vuole una guida, un capo, perché tutti i poveri ne hanno bisogno. Hanno bisogno di qualcuno che faccia del bene, «Se lo Stato ci fosse sarebbe ben visto se facesse del bene» dice serio. Non capisco cosa voglia significare con queste parole e allora cerca di chiarire il suo pensiero insistendo sul fatto che lo [illegible] deve dare benefici, anche i comunisti devono fare [illegible] concrete per [illegible] accettati, cioè dare benefici.

«Come ha fatto don [illegible] qui a Sanità» conclude Giovanni. E sua madre è d'accordo. Dice: «Dare benefici [illegible] significa mica trovare [illegible] posto di lavoro, fare una raccomandazione. Sapete [illegible] mi ha detto [illegible] Rassello la prima volta [illegible] mi ha vista in chiesa? Mi ha detto brusco: toglietevi la giacca e strofinate bene quella pietra lì fino a che diventa lucida. Perché lui è bravo, [illegible] vuole che pulizie le faccia il sagrestano. Vuole che noi si capisca che la chiesa è di tutti, che il rione è di tutti. Quando tornerà, e tornerà presto perché niente di male ha mai fatto quello, faremo una gran festa qui a Sanità».

Renato Pisu

I referendum snaturati

Io, anticaccia astensionista

POICHE', lo ammetto (sì, «Pater peccavi»), anche a me piacerebbe passare alla storia, vorrei essere il primo firmatario della proposta di legge Zanetti ed altri in materia di caccia. Ma prima di essere impallinato da qualche associazione venatoria e ridotto a monumento muto in una piazza del mio paese, vorrei aprir bocca e dire perché, nonostante approvi quella proposta, sono andato a votare sui referendum.

Inutile dire che condivido nel merito le ragioni che ho sentito e letto. Per affinità, faccio mie le obiezioni esposte con la consueta grazia da Lietta Tornabuoni, l'irritazione di Gianni Vattimo per essersi trovato in una minoranza del 92% (cosa finora successa solo in Polonia), le preoccupazioni di Norberto Bobbio per le sorti dell'istituto referendario. Va poi da sé che sono anticaccia e che gli spaghetti li preferisco al sugo e non ai pesticidi. E tuttavia le quattro perplessità che domenica mi inchiodarono a casa rimangono e si aggravano.

Prima. Ritengo che il referendum abbia un senso per le questioni di principio e coscienza. Ad esempio, volete voi l'aborto? Il divorzio? La pena di morte? Oppure, volete voi la Repubblica presidenziale? Su questioni siffatte, mi si può rispondere con un sì o un no secchi, si può ritenere che gli elettori abbiano opinioni diverse da quelle dei loro rappresentanti e perciò è giusto che si esprimano. Ma sulla caccia e sui pesticidi non era in questione il principio. Inoltre, ad un quesito di parole che, scritto in tema, avrebbe rimandato a ottobre i nostri figli in scuole di ogni ordine e grado, non si può rispondere con alternative secche.

Seconda. I referendum su caccia e pesticidi erano una forma di legislazione impropria. Poiché si discutevano i principi ma solo la loro applicazione e si è trovato modo e tempo di bloccare l'ostruzionismo parlamentare, accadeva che tutti noi fossimo chiamati a legiferare. In un Paese democratico che non sia un minuscolo cantone di montagna svizzero, legislatore è il Parlamento. Eppoi, legiferare presuppone tecniche. E io, come scommetto molti fautori del sì, non so niente o poco di gallinelle, marzaiole, colombacci, commi, capoversi, incisi. E se mi fosse andato di sparare ai fagiani e non ai passeri? O a tutti i pennuti ma solo la domenica e le feste comandate?

Terza. I referendum in questione, qualunque ne fosse stato l'esito - sì, no, non lo so (ché anche questo è un esito possibile, oltre che un diritto) - rimandavano comunque ad una legge successiva del Parlamento. Per che cosa allora si votava? Per fare un sondeggio di opinione? Si aggiunga poi che come in tutti i referendum in cui non si fa questione di principi ma di applicazioni tecniche, la legislazione successiva pone sempre il problema di rapporto fra volontà dei votanti e testo legislativo approvato. Il caso del referendum sulla responsabilità dei giudici è emblematico: chi se la sentirebbe di dire che quella legge infine votata rispecchia davvero la volontà popolare in materia? Personalmente, non lo ritengo; anzi, mi sono sentito beffato dal Parlamento.

Quarta. Il referendum è uno strumento eccezionale di controllo. Il Parlamento fa le leggi, il corpo elettorale, certe condizioni, decide se ha fatto bene. Ma, appunto, sotto certe condizioni. Non sempre e quasi, ché altrimenti si trasforma la nostra democrazia parlamentare in democrazia referendaria, e c'è da dubitare che la democrazia referendaria sia autentica democrazia. Invece, in questo caso si è abusato. Una materietta da due soldi che si poteva disciplinare in tre giorni in una commissione parlamentare è stata trasformata, per il combinato disposto (si dice così?) di incapacità dei legislatori e arroganza dei proponenti, in una battaglia sui massimi sistemi. Purtroppo, gli uni e gli altri hanno giocato allo sfascio e si sono sfasciati.

Ha ragione Norberto Bobbio: il referendum è una «gemma» della Costituzione. Ne trarrei la conclusione che le gemme si indossano solo nelle occasioni speciali, non per andare al supermercato (o a caccia).

Marcello Pera

La prestigiosa rivista sovietica, senza carta, accusa le autorità

Novyj Mir vittima della glasnost

Il direttore: ci strangolano, protestate

DALLO scorso febbraio gli abbonati del *Novyj mir* - sono due milioni settecentomila - non ricevono più il prestigioso mensile. Malgrado il diluvio di proteste, nulla si è saputo fino alla metà di maggio, quando Sergej Zalygin, direttore del *Novyj mir* e deputato del popolo, ha pubblicato - «per incarico del consiglio di redazione» - nel settimanale *Literaturnaja gazeta* un «Messaggio agli abbonati».

«Come hanno chiuso il *Novyj mir*» è il polemico titolo del testo in cui Zalygin formula le accuse: rimangono da stampare 200 mila copie del numero di gennaio e 700 mila copie di febbraio, del di marzo è uscito un milione di copie, mancano quindi 1.700.000 che, stampate in giugno, perverranno ai lettori nel migliore dei casi in agosto».

Sulla sorte dei fascicoli successivi ogni dato. In questo modo, prosegue il direttore, «la rivista è tenuta lontano dalla vita sociale e letteraria del Paese, talmente tumultuosa che un ritardo di un o di un mese e mezzo nella pubblicazione di qualche testo già gli toglie ogni valore...». Qui è inevitabile il confronto con i tempi del celebre direttore del *Novyj mir* Aleksandr Tvardovskij, perseguitato dalla censura negli Anni Sessa in quanto precursore della glasnost: come allora il mensile è isolato, non può raggiungere il pubblico.

Colpa, si dice, della mancanza di carta. Ma l'editrice *Izvestija*, replica Zalygin, può adoperare i milioni di rubli e la valute estere, guadagnati grazie al *Novyj mir*, per comprare la carta al mercato libero e in altri Paesi. Le spiegazioni non arrivano, il mensile è più discriminato degli altri». Il presidente del comitato per la stampa, N. Efimov, accusa invece *Novyj mir* di aver «divorato la di tanti tanti libri». Eppure, ribatte Zalygin, quest'anno in Urss uscite nuove riviste di interesse. Perché ridurne la tiratura? «La nostra rivista in sostanza è stata chiusa», conclude il direttore, invitando i lettori a protestare, eventualmente ad adire le vie legali e accennando alla possibilità di attirare qualche editore sovietico o addirittura straniero.

Alexandr Solzenicyn: la rivista aveva promesso un supplemento ai lettori con le sue opere

D. Plessar, vicedirettore dell'editrice *Izvestija* («La glasnost prigioniera del disavanzo», 2 maggio), risponde con perfidia alle accuse di sabotaggio e avarizia e si difende dall'aver violato la glasnost e sfidato brutalmente il processo di democratizzazione. *Novyj mir*, dice Plessar, aveva tiratura di 1.700.000 copie, poi il termine per gli abbonamenti fu prolungato di un mese. «Qui avvenne il balzo, addirittura di un milione. Il consiglio di redazione aveva promesso ai suoi lettori le opere di Solzenicyn in sette volumi in guisa di supplemento. In realtà, i lettori furono indotti in errore. Ma il risultato era stato raggiunto: la tiratura era aumentata di un milione di copie, e questo equivaleva a 5000 tonnellate di di più». Il *Novyj mir* è dunque responsabile dei suoi guai, inoltre fa carta al mercato libero costa 3000 rubli invece dei 230 ufficiali. Le pubblicazioni che hanno successo diventano così «ostaggi della propria popolarità».

Seconda puntata polemica («Prigioniera della glasnost - la rivista letteraria più letta», *Izvestija*, maggio). Nel 1989 gli abbonamenti in numero illimitato sembravano «l'incarnazione materiale della glasnost, l'esperimento ha dimostrato l'ennesima volta che la legge base del socialismo, secondo la quale le nostre necessità crescenti vengono soddisfatte, funziona solo sulle pagine manuale di economia politica».

Molti collaboratori del *Novyj mir* sono convinti che la situazione attuale sia stata creata deliberatamente e che dietro le quinte certe forze si stiano vendicando del mensile. Non è vero, sostiene l'*Izvestija*, asserendo che in situazione analoga si altri clienti dell'editrice. I fatti, però, smentiscono l'*Izvestija*: del mensile cliente *Druzba narodov* (810 mila copie) è comunque uscito il numero 3, mentre il mensile *Voprosy literatury*, che tira diciottomila copie appena, quest'anno è ancora visto. L'ultima freccia dell'*Izvestija* è avvelenata: Zalygin assicura che la redazione lavora come sempre, pensando all'avvenire, e ha nemmeno rinunciato alla speranza di pubblicare le opere di Solzenicyn quale supplemento di un mensile che praticamente esiste».

Alla conferenza stampa tenuta dal *Novyj mir* presso l'Unione degli scrittori vengono formulate gravi insinuazioni, che possono leggere nella *Literaturnaja gazeta* del 30 maggio. *Leitmotiv* è un paradosso: in un'epoca di spietata il *Novyj* usciva più regolarmente che ora, in piena glasnost. Perfino il n. 6 dedicato all'ottantesimo anniversario di Tvardovskij (1910-1971) non sarà stampato in tempo. Altre accuse: la cultura nazionale è colpita tutta, sono ingannati milioni di abbonati, mentre il fisco si è arricchito a loro spese di 38 milioni di rubli. La rivista in realtà è chiusa.

Il redattore del *Novyj mir* V. Jarosenko sostiene che non si tratta della mancanza di carta: «A qualcuno fa comodo escludere il *Novyj mir* dalla vita politica del Paese per pre, almeno fino al XXVIII congresso del pcus. Le difficoltà sono infatti iniziate con il n. 3, dove è pubblicato il saggio di A. Avtorchanov, autore noto in Occidente fino a tempi recenti proibito da noi, *Il X congresso* e *la posizione* e *assedio nel pcus*, sul meccanismo della trasformazione potere politico in monopolio». Altri testi scomodi sono in programma, nei due usciti c'è l'inizio del «1° cerchio» di Solzenicyn. Come sospettare, insomma, che si tratti di una vendetta politica? Sostanza, nessuna chiarezza è scaturita né da parte né dall'altra perché forse la glasnost è più facile proclamare che da mettere in pratica.

Ugo Weinstein

Matera: la scoperta del Sud in 54 opere eseguite fra il '35 e il '36

Carlo Levi, i colori del confino

Molti i dipinti perduti: sono rimaste le foto

ROMA

QUANDO vennero ad arrestarlo nella sua casa di Torino, il 15 maggio 1935, Carlo Levi stava facendo il ritratto dell'amico Mario Soldati, e ai carabinieri disse di aspet un momento, perché doveva finire il quadro. Qualche mese dopo, il agosto, l'artista torinese, medico da poco scopertosi scrittore, capo gruppo antifascista Giustizia e Libertà, partì per il confino lucano dove sarebbe rimasto tra i sassi di Aliano, poi nella impervia Grassano, fino al 26 maggio dell'anno dopo.

Per un puro caso quel ritratto non figura nella mostra *Carlo Levi e la Lucania. Dipinti al confino* che aprirà sabato a Matera, organizzata dal Centro Carlo Levi e dall'omonima Fondazione, con la collaborazione della Soprintendenza Basilicata, della Galleria d'Arte Moderna di Roma e dell'Istituto Centrale Restauro. La rassegna sarà poi ospitata a Ferrara, Napoli e, gennaio, a Torino.

Il grosso delle 54 opere esposte è strettamente legato all'esilio lucano, che tanto peso ebbe nella vita dell'uomo e dello scrittore. E le otto che non appartengono a quella esperienza sono state scelte dalla curatrice Maria Pia Vivarelli fra gli autoritratti, i ritratti di Paola Olivetti e le nature morte dipinti tra il '35 il '36.

Questi dipinti rappresentano bene i molti quadri eseguiti durante il confino e andati dispersi: di oltre 15 tele - ammette Vivarelli - si è persa ogni traccia, di altre 30 è rimasta solo una documentazione fotografica, che il catalogo riporta.

La mostra e il catalogo (con brevi testimonianze di amici come Norberto Bobbio, Giulio Einaudi, Mario Cancogni, Natalia Ginzburg, Vittorio Foa) non hanno un valore puramente filologico; contribuiscono alla riscoperta di Levi pittore, già avviata negli anni scorsi e esplosa con il successo riscosso alla recente della cultura ebraica al Jewish Museum di New York. «E' il pittore degli Anni Trenta - suggerisce Vivarelli - che supera l'espressionismo, anticipando la cultura realistica che affermerà solo alla fine del decennio le riviste *Prospettive* e *Corrente*, aprendo al dibattito del dopoguerra. E' questa la vera novità che emerge e che altre mostre moderne, dove si mescolavano produzioni di vari periodi, non avevano permesso di mettere in luce». [m. g. b.]

LETTERE AL DIRETTORE

I diversi destini degli ebrei e la Causa prima

Varsavia, il cimitero dell'Olocausto

La pubblicazione di eccellente articolo di Enrico Deaglio sul cimitero ebraico di Varsavia (*La Stampa* del 15 maggio), mi ha suggerito questa iniziativa.

Probabilmente, altro luogo fisico è in grado di trasmettere con altrettanta precisione e immediatezza il destino ebraico, quanto i cimiteri: qui si trovano le tracce del loro peregrinare, delle persecuzioni, delle sofferenze, dell'Olocausto; nei loro cimiteri gli ebrei trovano le loro radici affettive e storiche, perché non è mai stato loro consentito di altre radici che quelle. La Comunità Ebraica di Merano, il Centro culturale «Anna Frank» di Merano, e l'Associazione regionale Italia-Israele intendono riconsacrare il profondo legame che unisce gli ebrei ai loro defunti, oggi così crudelmente oltraggiati, lanciando una sottoscrizione pubblica a favore di cimitero fortemente simbolico, quello di Varsavia.

In quel cimitero sono sepolti 150 mila ebrei, due terzi dei quali morti di fame e malattie nel ghetto di Varsavia prima della sua eroica insurrezione contro i dei 450 mila ebrei del ghetto, gli altri 300 mila furono deportati verso Auschwitz, o morirono combattendo. Vi sono sepolti, tra gli altri, l'ideatore dell'Esperanto, Lodovico Zamenhof, e Adam Czerniakov, che quando fu a capo del ghetto si suicidò nella speranza di poter così impedire e ritardare le deportazioni; vi sorge il monumento a Janusz Korczak, il maestro di un orfanotrofio che scelse di condividere il destino dei bambini pur di non abbandonarli, e li seguì ad Auschwitz, prima insegnò loro a morire con dignità.

Quel cimitero abbisogna di rilevanti opere di manutenzione. Noi chiediamo che, con l'invio di offerte, questo che dei più significativi dell'ebraismo annichilito dai nazisti divenga lo standardo di solidale rifiuto dell'odio. Le offerte potranno indirizzate alla Comunità Ebraica di Merano, via Schiller 24.

Federico Steinhaus, Merano

Sul Vanunu l'Italia

Il 27 maggio, fra l'indifferenza dei media, la Corte Suprema israeliana ha respinto l'appello del tecnico nucleare israeliano Mordechai Vanunu, confermando la precedente condanna a 18 anni di carcere (tre dei quali già scontati, in condizioni di isolamento quasi completo) per i reati di alto tradimento e spionaggio a favore del nemico in tempo di guerra.

Vanunu, che nel 1986 aveva rivelato il *Sunday Times* molti dettagli sull'impianto di Dimona, dove aveva lavorato per 9 alla produzione di ordigni nucleari, era stato poi rapito dal Mossad a Roma e riportato forzosamente in Israele. La azione, motivata da una crisi di coscienza circa il pericolo che le armi nucleari introducono nello scenario mediorientale, aveva portato molti eminenti scienziati (fra cui 18 Premi Nobel, e oltre tecnici e ricercatori italiani) a chiedere ai giudici israeliani una sentenza clemente, oltre che condizioni di detenzione più umane.

Purtroppo, pare invece che la durezza della condanna a Vanunu significhi che in Israele la «ragion di Stato» oggi la precedenza sulla libertà di coscienza e sui principi umanitari. Considerazione che si può estendere almeno in parte all'Italia, si considera che l'inchiesta sul rapimento Vanunu non è mai pervenuta ad alcun risultato e che le autorità di governo italiane hanno elevato in merito alcuna proteste.

Paolo Farinella
ricercatore, Università di Pisa

Dalla alla creazione

Il filosofo Lucio Colletti interviene da Mauro Anselmo (*La Stampa* del giugno) darebbe per certo che la due rivoluzioni scientifiche in atto, la fisico-astronomica e la biologica, avrebbero «detronizzato» l'idea metafisica e religiosa che l'uomo sia al centro dell'universo. L'affermazione del filosofo positivista non pare poi troppo apodittica.

Prima di tutto, per quel poco che sin qui sappiamo, la teoria della relatività considera finito e chiuso lo spazio che racchiude le galassie e perciò l'universo sarebbe limitato e l'idea baricentrica risulterebbe ancora incontrovertibile. Se sulla Terra, «punto» qualsiasi del sistema nell'universo, si è svolta selezione naturale, per la legge fisica che ogni effetto scaturisce da una causa, causa dopo e via: risalendo, il filosofo Colletti, razionalista, dovrà pur arrivare a un grande interrogativo se non a una «causa» incausata.

Le ipotesi astronomiche, più attuali ancora, ammettono una «creazione» continua di materia nello spazio intergalattico; «creazione», proprio così dicono fior di astrofisici. E senza scomodare la metafisica e la religione, la semplice «filosofia del linguaggio» potrebbe svelare che dove c'è la «creazione» c'è anche il «Creatore».

Guido Candido, Collegno (To)

Noi non come i

Quelli delle Leghe del Nord hanno avuto un sorprendente successo nelle ultime elezioni amministrative, puntando la loro propaganda sul malcontento contro il governo di Roma. Ma chi in tutta Italia, e anche all'estero, parla bene del suo governo?

Quelli delle Leghe vogliono lo Stato federale come in Germania. Ma noi italiani siamo come i tedeschi, ordinatamente risorti tra mille difficoltà dalle macerie della guerra, diventando quasi dal nulla una potenza economica di primissimo ordine? Tra l'altro gli Stati federali tedeschi hanno una radice storica centinaia di anni che li giustifica.

In tutta Italia facciamo un buon uso delle autonomie locali, Comuni, Province, Regioni, dove molte volte si parla d'altro che di disfunzioni, di crisi, di lotte politiche? Inevitabilmente avverrebbe così anche negli Stati federali italiani.

Noi italiani siamo metafisici, ci pascoliamo di idealità e trascuriamo di vedere come stanno veramente le cose. Nel Nord dell'Europa c'è invece un gran pratico.

Orazio Sortino
Cascina Vica (To)

Giugno 1940: l'attacco dell'Italia alla nazione già sconfitta, all'armistizio l'unico vincitore fu Hitler

La guerra alla Francia, una farsa crudele

Mussolini voleva il bottino, mandò i soldati al massacro

IL duce parlò balcone di palazzo Venezia per annunciare l'entrata dell'Italia in guerra al fianco del Terzo Reich. Era giugno del 1940. Nella piazza nereggiante folla c'erano gagliardetti e striscioni. Su essi spiccava la scritta: «Il servizio che faremo ai nemici», e un disegno ne illustrava il significato mostrando un giovane in camicia nera che con le dita delle mani a cerchio ripeteva la pubblicità del «cachet Fiat». C'erano degli studenti universitari in divisa, col fazzoletto azzurro al collo, che cantavano: «E la Francia la fa la trola, / Nizza e Savoia, Nizza e Savoia».

Volevano significare che il primo boccone degli italiani sarebbero stato proprio quelle località «irredente», ai primi posti delle «naturali aspirazioni» dell'Italia. L'espressione era stata coniata da Galeazzo Ciano in un suo discorso alla Camera, e si erano mobilitati perfino gli autori di canzoni per propagandarla. Sicché gli italiani cantavano con ardore «Nizza, Savoia, Corsica fatal...».

«Colpire la sorellastra»

A Nizza nato Garibaldi, la Savoia la «culla della dinastia sabauda», in Corsica i primi abitatori erano liguri e vi si parlava ancora italiano. Tra le «naturali aspirazioni» apparivano anche Malta, Suez e Gibilterra, volendo colpire, insieme con gli interessi coloniali della Francia, quelli dell'Inghilterra.

Hitler vinceva in Francia, e Mussolini intendeva colpire la «sorellastra» prima che la Wehrmacht, già alle porte di Parigi, avesse interamente occupato il territorio. Subito si diede notizia, col bollettino di guerra n. 2, delle azioni italiane su Tolone e, nel comunicato successivo che portava la data del 14 giugno, si prime attività sul fronte alpino. Nello stesso giorno le truppe hitleriane entravano nella capitale francese. Mentre il g di Parigi, il 21 giugno, si accingeva a firmare nella foresta di Compiègne l'armistizio con la Germania, l'Italia scatenava l'offensiva sull'intero fronte occidentale, Monte Bianco al mare di Mentone, in uno dei più grandiosi scenari naturali d'Europa. Non scorsi quattro giorni che già la Francia firmava armistizio anche l'Italia.

L'armistizio franco-italiano non rappresentava una vittoria per Mussolini, essendo successo a quello concluso con la Germania nazista dal nuovo governo francese di Pétain. Il maresciallo era pronto a cedere armi, a differenza del suo predecessore Reynaud che intendeva proseguire la lotta nelle colonie. Hitler non voleva che l'Italia stesso vantaggio dall'armistizio di Roma. Egli stesso rinunciava a occupare l'intera Francia con l'obiettivo di sganciarla dalla Gran Bretagna. Voleva ottenere dal nuovo governo francese la neutralizzazione della flotta e impedire che si unisse a quella inglese. Lo aveva detto chiarezza a Mussolini nell'incontro avuto lui qualche giorno prima, il 17 giugno, alla Führerhaus di Monaco proprio per discutere sulle condizioni di armistizio da imporre a Pétain.

Mussolini dovette ingoiare il rospo. Aveva sferrato un colpo di pugnale nella schiena d'una nazione già vinta dai tedeschi, e il gesto maramaldesco non gli serviva a nulla. Inviava un messaggio remissivo al Führer per dirgli aver incluso, nelle trattative per l'armistizio franco-italiano, «l'occupazione della riva sinistra del Rodano o della Corsica, di Tunisi e di Gibuti» e di essersi limitato «a un minimo, e zone smilitarizzata di cinquanta chilometri».

Che tutto fosse nelle mani di Hitler appariva evidente anche dal fatto e, come scriveva Ciano nel suo diario, i plenipotenziari francesi erano arrivati allo scalo romano del Littorio «in aeroplani tedeschi». La cerimonia della firma, che si svolse nella Incisa all'Olgiata, durò in tutto venticinque minuti. Ciano ne riferì telefonicamente a Mussolini, il quale «aveva la bocca amara perché all'armistizio avrebbe voluto giungere dopo la vittoria delle armi». Anche gli italiani ebbero la bocca amara non appena capirono che la guerra contro la Francia era stata infruttuosa.

Oltre tutto quella guerra era ingloriosa per l'esercito. Già in data 21 giugno, Ciano scriveva che il duce era «molto umiliato» poiché le «nostre truppe non avevano compiuto un passo avanti: anche oggi non sono riusciti a passare e si sono fermati di fronte alla prima opera fortificata francese che ha reagito». Mussolini, scriveva ancora Galeazzo, la prende col popolo italiano». «E' la materia che mi esclamava il duce, e poi si lanciava in un'ardita similitudine: «Anche Michelangelo aveva bisogno del marmo per fare le sue statue. Se avesse avuto soltanto dell'argilla, sarebbe stato un ceramista». Al colmo dell'irritazione tentava un'interpretazione di respiro universale: «Un popolo che è stato per sedici secoli incudine, non può, in pochi anni, diventare martello».

Dagli stessi bollettini di guerra, per quanto propagandisticamente manipolati, si capiva che la battaglia delle Alpi un fallimento per l'esercito italiano. Nel comunicato n. si parlava di un'azione nemica diretta a impossessarsi del Colle di Galisia (l'iniziativa era quindi dei francesi per quanto attaccati), ma che l'azione era stata respinta. Nel bollettino n. 4 si accennava ancora a «tentativi mici» di gli italiani che erano riusciti a respingerli. Nel bollettino n. 6 17 giugno, laconicamente si diceva: «Sulle Alpi attività più intensa delle nostre ricognizioni».

Nei comunicati successivi si tacque su quel fronte fino a quando, il 24 giugno, si diede la notizia di un attacco generalizzato, in corso già da quattro giorni.

Roma: Mussolini e Hitler escono dal Pantheon. E' il 4 maggio 1938

Persino Starace era critico

Ma non c'erano grida di vittoria. Anzi, chi sapeva leggere tra le righe capiva che le cose andate male: «Formidabili apprestamenti difensivi in rocce di alta montagna, la reazione fortissima da parte del nemico deciso ad opporsi alla nostra e le condizioni atmosferiche del tutto avverse non hanno diminuito lo slancio delle nostre truppe che hanno conseguito dovunque notevoli cessi».

fortemente critico perfino Starace, che per anni era stato il «parafulmine» di Mussolini. Non più segretario del partito, aveva ispezionato truppe operanti sul fronte occidentale. Parlava con disperazione della situazione bellica. La definiva disastrosa, e Ciano assentiva: dice che l'attacco sulle Alpi ha documentato la totale impreparazione dell'esercito: assoluta mancanza di mezzi offensivi, insufficienza completa nei comandi. Si mandati gli uomini incontro ad una inutile morte, due giorni prima dell'armistizio, con gli stessi sistemi di venti anni or sono». Sembrava già di sentir parlare colonnello Stevens di Radio Londra, e si era appena a due settimane dall'entrata dell'Italia in guerra.

Starace rivelava le sue critiche all'inefficienza dei comandi militari, ma rendeva omaggio all'eroismo dei soldati. una lettera alla sorella scriveva: «Sono stato al fronte, sono rien- a Roma fra un paio giorni ripartirò per ispezionare i miei battaglioni, che si sono battuti magnificamente». Scriveva anche moglie, ed erano S.o.s. alimentari: «Ti prego di mandarmi duecento grammi di caffè americano (quello nostro, che mi dicono si trovi in abbondanza in provincia)». Il caffè americano di cui egli parlava era frutto d'una piantina selvatica che nasceva spontaneamente e aveva i chicchi simili a una lenticchia. Disponeva già un consolarsi pesanti privazioni «mangerecci» che la guerra imponeva.

Aveva più ragione Starace, il vecchio e bistrattato «sergente di ferro», che il duce sul comportamento dei soldati italiani. Il fronte si estendeva per quattrocento chilometri; andava dal Bianco al mare attraverso picchi di 3000-4000 metri ricoperti di neve e «selle» anch'esse superiori ai 2500-3000 metri.

Mussolini inviava un messaggio al principe di Piemonte che comandava il Gruppo armato quel fronte, e indicava distanze e altitudini non corrispondenti alla realtà. Scriveva: «Altezza, desidero rinnovarvi l'espressione mio profondo compiacimento per disciplina, il comportamento, il morale delle truppe che voi comandate. Gli italiani e gli stranieri devono sapere che nei giorni di giugno si svolta quella che sarà chiamata battaglia del fronte alpino occidentale, impegnata su una estensione 200 chilometri a quote fra i 2000 e i metri». Questa disinformazione era una tragica conferma di quanto fosse profonda l'impreparazione dell'Italia guerra. Al duce mancavano le informazioni più elementari che avrebbe potuto trarre da un comune atlante geografico.

Aveva davvero più ragione Starace! Le sue lettere strettamente private, non destinate alla pubblicazione e quindi non prive di sincerità. Nei pochi giorni del combattimento la zona era stata percossa violente bufere di neve che rendevano tutto più difficile. Se i soldati italiani erano impreparati, i francesi non trovano in condizioni migliori benché fossero favoriti dalle difese naturali. In quanto a fortificazioni militari apprestate dall'uomo, la Francia si era limitata a concentrare i suoi sforzi in soli tre punti dello scacchiere, in Savoia, nel Delfinato e nelle Alpi Marittime rinforzando la roccia col cemento.

Mussolini aveva mandato al fronte i suoi soldati indosso divise tela come se la guerra si fosse dovuta svolgere sulle Azzurre e non in alta montagna fra le nevi inverno che si prolungava oltre le date del calendario. Le scarpe, che erano quanto mai inadeguate alle asperità di quei luoghi rocciosi, si squarciavano miseramente. Si verificava che in giugno, proprio nel giorno solstizio d'estate, molti tra i fanti italiani accusassero segni di congelamento ai piedi. E spesso non c'era altro rimedio che amputare l'arto in un ospedaletto da campo delle retrovie. «Se incontro per strada il Monte Bianco gli tiro un cazzotto in faccia», si sfogava Curzio Malaparte, come se la colpa delle sciagure fosse della montagna coi suoi rigori e non di Mussolini le dissennatezze.

«Mentone, una gloriuzza»

Nei quattro giorni battaglia gli italiani non riuscirono ad che di pochi chilometri e si poté parlare di successo soltanto con l'entrata in Mentone. Nei mesi successivi Mentone divenne meta delle escursioni degli avanguardisti perché Mussolini intendeva farsi bello d'una ben misera gloriuzza.

Italo Calvino raccontava d'una gita, compiuta appunto da avanguardisti, in quella cittadina devastata e deserta che egli definiva «l'unica simbolica quista della guerra di giugno». Era stata davvero una conquista? No, certo. «Avevamo visto di recente al cinema - scriveva Calvino - un documentario che rappresentava la battaglia delle nostre truppe nelle vie Mentone: ma noi sapevamo che fa- per finta, Mentone stata conquistata ma solo sgombrata dall'esercito francese crollo e poi occupata e saccheggiata dai nostri».

trascorsi cinquant'anni dalla guerra delle Alpi, i volti dei mille soldati che l'esercito italiano lasciò sulle nevi sono tuttora impressi nella memoria dei superstiti (quanti sono, ormai?). Tra essi cinquemila tornarono a casa feriti o congelati.

Antonio Spinosa

È IN EDICOLA IL NUMERO DI GIUGNO

AD

LE PIÙ BELLE CASE MONDO

Florida
Una casa al mare con tanto bambù e tanto esotismo

Madrid
Serenità classica nel cuore della capitale iberica

Cap d'Antibes
Aria di Provenza nella romantica fattoria

Costa Smeralda
Seduzioni mediterranee in villa di Porto Cervo

Portofino
Le meraviglie dello Splendido, albergo di leggendaria bellezza

Milano
Invenzioni e prospettive inattese in un appartamento ristrutturato

Le visite esclusive di AD:
Giovanni Macchia

256 PAGINE A COLORI

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

A Torino, dopo essere stata esposta al Centre Pompidou, la celebre opera di Pinot Gallizio realizzata nel '59

Dormono i mostri nella caverna dell'antimateria

Quel «grido di colore» (145 metri quadrati) aprì nuove strade all'arte europea

TORINO

AL suo rientro in Italia da Parigi, prima d'esser riconsegnata al proprietario Paolo Marinotti, *La caverna dell'antimateria* di Pinot Gallizio (1902-1964) - un'esplosione colore che ha investito 145 metri quadrati di pareti, alte più di metri, soffitto e pavimento compresi - fa sosta a Torino (fino al 20 giugno) ospite della Galleria Martano. Le si accompagna *La notte etrusca*, del 1962, più d'una volta esposta (anche a Torino nel 1974 e ad Alba nell'84), mentre un'eccezione è la *Caverna*: anche perché presentata nell'originale tridimensionalità, quando persino in Palazzo Grassi, a Venezia nel 1960, le tele collocate a parete.

Ideata avendo «come subcosciente il *presente* e il *futuro*», diceva Gallizio, *La caverna dell'antimateria* costituisce qualcosa di mitico nella produzione del chimico-farmacista di Alba, guadagnato all'arte attraverso un solo decennio d'intensa creatività. Realizzata nel 1958-'59 per comparire nella parigina Galerie Drouin (anche per questo la si è voluta riproporre al Pompidou) l'opera si risolve in una fluida circolazione di energie gestuali, frutto di un'esperienza totale, riflesso di mondo di cui la fisica aveva da poco chiarito gli assetti materici con le ultime scoperte relative alle particelle dell'antimateria e al loro ruolo.

Mentre vi lavorava, Gallizio aveva eloquentemente datato libera dell'Antimondo, mercoledì 9.12.'58» la lettera nella quale anticipava a Drouin alcuni aspetti della pittura «atomizzata, letteralmente disintegrata, bombardata effettivamente, non a parole, generando sui fondi delle variazioni toni lisci e scuri sovrapposte a materia in eruzione come una lava verde-muffa bordata, anzi slabbrata, in giallo-zolfo, un colore da reazione instabile».

Nell'insieme una struttura pittorica internamente praticabile, concepita con la fantasia d'uno che sapeva vagheggiare questi ambienti scrivendo di «riti barbarici e selvaggi» ai quali dato come punto di riferimento una «realtà provvisoria, rappresentata modella vestita di pittura».

«I mostri dormono in delle vostre chiamate», aveva concluso Gallizio scrivendo a Drouin, dando per scontata la globalità dell'esperienza per l'uomo e l'artista, uniti da un profondo sentimento etico-sociale, con il quale attraverso la *Caverna* aveva lanciato un «grido di colore» annunciando a Drouin: «Violenza-Violenza! Nell'oscurità infernale con luce siderale di stelle morte».

Parigi: Gallizio dentro la sua «Caverna» esposta nel '59 alla galleria Drouin

Era il significativo approdo del farmacista d'Alba - studioso botanica officinale e di archeologia, di cultura popolare e nomadismo, «partigiano» nel '45 e consigliere comunale «indipendente di sinistra» - che nella pittura scoperto la vera chiave di lettura della propria esistenza.

In questa prospettiva si chiariva anche il senso dell'incontro con Asger Jorn (del gruppo «Cobra»), e quel che per Gallizio poté significare la vita attraverso il «laboratorio sperimentale» di Alba - per il quale sono poi passati anche ammirati direttori di musei - per dialogare infine con i materici dipinti Jorn e gli spazi concettuali di Fontana, dando alla propria ricerca il valore della libera, imprevedibile creatività ad alto potenziale ch'è nel ciclo delle *Notti*: con ricupero d'ogni spirito narrativo, mentre, oltre l'informale, apriva nuove vie all'arte europea degli ultimi decenni.

Di lì a poco il breve, felice sogno creativo sarebbe scomparso sotto il velo nero di cui, quasi presago della fine imminente, Gallizio aveva ricoperto tele già dipinte, i mobili e ogni altro oggetto dello studio.

Angelo Dragone

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

5 Locali [redacted] negozi

offerte

[redacted] Lombroso [redacted] Salvario) vendesi [redacted] negozio mq [redacted] libero con servizio distrutturato [redacted] ufficio. [redacted] 3.830.218

VIA Monteponi zona Mirafiori vendesi libero [redacted] condizioni muri [redacted] mq 50. Area 3.830.318.

VIA Piave recente libero piano rialzato 3 camere servizi collegato 100 mq magazzino [redacted] o deposito. Ferrero 257.1159.

VICINANZE Gassino vendesi complesso villa bar, sala giochi, eventuale pizzeria dehors, muri. Prezzo L. 850 milioni. Tel 650.2175.

ZONA Molinette vendesi negozio mq 100, 2 vetrine su via 3 camere. Tel. 658.2520 ore ufficio.

ZONA nuovo stadio impresa vende ottimo magazzino 1700 mq. Telefonare 909.3603.

[redacted] Domande lavoro [redacted] impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] patente [redacted] offresi a seria ditta, [redacted]. Telefonare 278.878

AUTISTA patente C offresi [redacted] passaggio diretto, ottima esperienza, libero subito. Telefonare 739.2444.

[redacted] piemontese [redacted] anni [redacted] offresi luglio agosto albergo montagna. Telefonare 011 585.548 ore pasti.

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 880 5822 - 0121 55.819.

PIZZAIOLO pratico forno a legna ed elettrico offresi per Torino e provincia, anche stagione estiva mare. Tel. 011 481.060.

SIGNORA offresi pulizia scale od uffici [redacted] che presso impresa. Tel 988.1317.

[redacted] 34enne [redacted] cuoca [redacted] offresi ristorante, self-service, hotel [redacted] che stagione. Serietà. Tel. 011 823.170.

[redacted] referenziato cerca [redacted] presso seria ditta. Telefonare dopo le ore 19 al 306.2343.

[redacted] manutenzioni [redacted]. Telefonare ore [redacted]200.474.

commessi, baristi

SIGNORA dotata di grande esperienza settore vendita articoli preziosi offresi. Telefonare 747.573.

SIGNORINA 28enne pluriennale esperienza vendita abbigliamento bella presenza serietà offresi. Tel. 583.617 ore serali.

impiegati

[redacted] 5° livello metalmeccanico [redacted]enza pluridecennale [redacted] libero [redacted] seria ditta. Tel 957.2363.

CAPO officina costruzione stampi materie plastiche offresi disponibile al trasferimento in tutto il territorio nazionale. Telefonare 0172 54.070.

CONTABILE e responsabile di amministrazione precisa autonoma esperienza ultradecennale pratica computer partita doppia IVA bilanci cerca impiego in Rivoli o Villarbasse limitrofi. Per informazioni telefonare al 306.1492 oppure al 952.738 libera subito.

CORRISPONDENTE traduttrice inglese tedesco soggiorni all'estero esperienza traduzioni, lavori ufficio. Tel. 0161 49.248.

IMPIEGATA autonoma 34enne 18ennale esperienza amministrazione contabilità [redacted] conoscenza computer e [redacted] slavo passaggio diretto offresi anche part-time. Tel 354.658 dopo le 14,30

[redacted] esperienza pluriennale lavori ufficio [redacted] part-time passaggio diretto Tel 687.659.

[redacted] 28enne esperienza [redacted] prodotti largo [redacted], inglese [redacted] valuta proposte. tel. 812.3350 sera.

[redacted]nico 29[redacted] esperienza quinquennale disegnatore carpenteria e finizione studi e avanprogetti, conoscenza uso [redacted] e PC; offresi passaggio diretto, anche attività produzione. Scrivere: PubliKompass 7327 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 28 anni [redacted] segretaria [redacted] com[redacted] scritture computer offresi con pa[redacted]to. Tel. 381.329 ore pasti.

[redacted] pluriennale [redacted]rienza contabilità e gestione autonoma [redacted] offresi come responsabile amministrativo. Telefonare 732.358.

RAGIONIERE 50enne esperto settore trasporti spedizioni ottima conoscenza commerciale. Nella capacità [redacted] ed organizzative eventuali funzioni ispettive disposto anche viaggiare disponibilità immediata referenze offresi. Tel. 011 473.0054.

RESPONSABILE amministrativo finanziario gestionale. Offresi 20/30 ore mensili piccola azienda. Telefonare al 336.6755.

SEGRETARIA 45enne dinamica presenza ultraventennale esperienza gestione autonoma ufficio cassa banche clienti fornitori completa affidabilità. Tel. 216.2772.

[redacted] esperienza lavori uffici presso [redacted], lavoro part-time [redacted] ore serali 405.2889.

[redacted] presso seria ditta in qualità di impiegata. Telefonare 216.2005.

[redacted] contabilità su computer cassa banche clienti [redacted] cerca [redacted]ro. No perditempo. Telefonare 215.225.

[redacted]ENNE [redacted] decennale bolle-fatturazione contabilità clienti, fornitori, computer. Tel. 352.247 ore pasti.

[redacted] ragioniera ventennale esperienza cerca seria impiego in Torino come capo contabile e/o responsabile amministrativo [redacted] e [redacted]

MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA TOSCANA CREDITO COMMERCIALE CREDITO LOMBARDO BANCO VALDOSTANO
ICLE ITALIAN INTERNATIONAL BANK MONTE PASCHI BANQUE

GRUPPO BANCARIO MPS.

CINQUE MESI FA I NOSTRI PROGRAMMI ERANO A QUESTO PUNTO. DA ALLORA NON CI SIAMO FERMATI UN MOMENTO.

I dati del bilancio al 31.12.1989* che presentiamo sono una sintesi efficace dei risultati ottenuti dal Gruppo Bancario MPS nell'anno appena trascorso, ma il rapido evolversi degli scenari economici non lascia tempo per contemplare i traguardi superati. Da allora abbiamo intensificato l'operatività nel parabancario con il leasing e [redacted] factoring, rafforzato l'attività di merchant banking con Centrofinanziaria, ampliato la nostra presenza nel settore assicurativo con la Compagnia di Assicurazioni Ticino, esteso la rete delle filiali e dei servizi telematici, consolidato le nostre strutture internazionali. I 125.500 miliardi di lire di attività finanziarie intermediate testimoniano come eravamo, ma da allora non ci siamo fermati un momento.

GRUPPO BANCARIO MPS

*Monte Paschi Banque è parte del Gruppo Bancario MPS dal 1990

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. [redacted] operai [redacted] elettricisti. Telefonare 011 891.4204.

ABBIAMO necessità di personale per animazione e assistenza bimbi. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato nel 'Pronto Baby'. Tel. 484.638.

AFFERMATA srl zona strada del francese, ricerca operai elettricisti carpentieri meccanici esperti. Tel. 470.4643.

ARTIGIANO pratico macchine speciali e centraline oleodinamiche cercasi. Tel 739.5700

AZIENDA chimico alimentare ricerca urgentemente n° 1 addetto movimentazione materiali carico/scarico stoccaggio magazzini esperto carrello elevatore età 25/30 anni. N° 1 giovane robusto operaio per reparto produzione. Telefonare 011 871.026

AZIENDA nuova apertura seleziona giovani/e per lavoro [redacted] retribuito. Tel. 434.5436 corso Inghilterra 43/E.

CERCASI ambosessi di qualsiasi età per facilissimo lavoro di ricerca esterna a tempo libero. Tel. 513.931.

[redacted] squadra [redacted] di cantiere [redacted] impresa [redacted] edili zona [redacted]internale. Telefonare ore ufficio allo 0461 984.152.

CERCASI cuoco e cameriera stagione estiva Valli di Lanzo. Tel. 0123 81.018

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 650.5622.

CERCASI [redacted] attrezzista V livello [redacted]rumento capace. Zona p.za Massaua. Tel. [redacted].

CERCASI giovani automuniti diesel lavoro organizzato ottimi guadagni. [redacted] informazioni [redacted]. 596.054 [redacted]

CERCASI meccanico [redacted] referenziato zona [redacted]. [redacted] ufficio 0121 542.453.

CERCASI pensionato [redacted] patente [redacted] e consegne. Scrivere a: PubliKompass 2140 - 10100 Torino.

CERCASI provetto [redacted] tio [redacted] disposto saltuari viaggi per dimostrazione saldature. Via Giaveno 27 Torino

[redacted] ricerca coppia [redacted] 45/55enne per [redacted]sioni di portierato con [redacted] 2 vani e servizi in zona precollinare. Scrivere: PubliKompass 2142 - 10100 Torino.

CUCITRICI pratiche lavori tappezzeria salotti cercasi. Telefonare 360.937.

[redacted] [redacted]to assun[redacted] per condominio [redacted]. Telefonare ore ufficio 011 510.934

DITTA cerca [redacted]i esperti in caldaie riscaldamento [redacted] elettricisti muratori manovali potenziali, ottima retribuzione. Tel. 011 953.[redacted]01.

DITTA cerca idraulici fabbri elettricisti muratori per filiale in Milano, offresi 2 milioni mensili più alloggio. Tel. 011 953 0[redacted].

[redacted] individuale in espansione seleziona giovani/e per facile lavoro. Buona retribuzione. Tel. 533.681 ore ufficio

DITTA offre lavoro interessante anche solo giugno luglio età 15/20 anni. Tel. 687.187.

ELETTRICISTI cablatori quadri e bordo macchina esperienza provata inquadramento industria livelli IV - V. Telefonare: Tetrado 011 226.3700

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali, esperienza pluriennale ricerca industria metalmeccanica. Tel. 011 271.838.

ELETTROMECCANICO addetto [redacted] prove con esperienza quinquennale cerca media industria zona Rivoli. Telefonare 958.3448 ore 12/14.

FAMIGLIA cerca per mese agosto mare tuttofare referenziata. Telefonare [redacted] 21.30/23.30 al [redacted].

FRESATORE attrezzista e/o stampista IV-V livello cercasi. Tel. 738.0144

FRESATORI tornitori 5° livello, apprendisti qualifica scuola cercasi. Telefonare 954.0171.

GRANDE società cerca mosaicista per Nizza e periferia con buona esperienza. Stipendio interessante. Telefonare con qualche nozione di francese o scrivere. Attn. M. Sporeno - S.E.C.I 12eme Rue 6eme Avenue - Z.I. Carros - 06510 Carros/France. Tel 0033 932.90848.

IMPRESA costruzioni di Torino assume autista patente D/E pratico gru. Tel. 011 647.0822.

MEDIA [redacted] in zona [redacted] Torino cerca fattorino autista età 30/40 anni volenteroso referenziato. Scrivere: PubliKompass 7318 - 10100 Torino.

[redacted] zona [redacted]pollio [redacted] trosatore. Telefonare 984.7578.

OPERATORE presse su stampi progressivi e transfert veramente esperto cerca azienda in Beinasco. Tel. 311.1143.

PARRUCCHIERI per signora zona p.za Rivoli cercano [redacted] apprendista. Tel 011 749.3314

PER lavoro disponiamo di varie possibilità per ambosessi. Presentarsi lunedì in via Nizza 17 b dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

PIZZERIA ristorante del centro cerca pizzaiolo e aiuto cuoco con referenze. Tel. 832.820 dalle 10 alle 12.

RISTORANTE albergo hotel montagna cerca urgentemente cameriere sala e piani serio volonterosa referenziata conoscenza francese per stagione 23 giugno 9 settembre Tel 011 954.0655.

RISTORANTE birreria cerca cuoco, chiusura domenica. Telefonare 273.3079.

[redacted] montagna cerca urgentemente lavapiatti serio pratico referenziato per stagione 23 giugno 9 settembre, vitto alloggio compresi. Tel. 011 954.0655.

SOCIETA' cerca giovane militeassolto per contratto formazione magazziniere licenza media o diploma. Tel. 273.3216 ore ufficio.

SOCIETA' per laboratorio camiceria uomo taglio e misura zona S. Salvario desidera inserire una camiciaia con esperienza documentabile. E' richiesta massima serietà e doti organizzative per la conduzione del personale. Tel. 650.5622 - 650.5626.

SOCIETA' per [redacted] uomo taglio e mi[redacted] lavorante [redacted]ica. Massima serietà. Tel. 650.5626

commessi, baristi

[redacted] commessa per abbigliamento, pratica e referenziata per negozio in Nichelino. Scrivere: PubliKompass 5645 10100 Torino.

impiegati

AGENZIA [redacted] Assicurazioni cerca [redacted] per [redacted] sinistri. Telefonare 011 532.742 - 535.587.

AGENZIA generale di Verona [redacted] delle Assicurazioni, ente di Stato ricerca professionista veramente capace ramo vita (non deleghe) con forte propensione ai contatti umani, cui affidare nuovi elementi in aula e in campo. Tale persona [redacted] importa l'età [redacted] veramente capace. Il [redacted] sarà proposto dall'interessato [redacted] dai risultati dei primi 3 mesi di prova. L'importo suddetto sarà costituito in parte da una parte fissa, in parte da provvigioni, in parte da cointeressenze per il lavoro svolto da altri. Scrivere a: PubliKompass 61 - 20122 Milano.

AZIENDA cerca personale da adibire a mansioni commerciali. Telefonare ufficio 212.939.

AZIENDA commerciale seleziona giovani anche 1° impiego [redacted] fisso L. 2 milioni e alte provvigioni. Tel. 557.8441.

[redacted] con [redacted] l'Aeroporto [redacted] Caselle cerca ragioniere/a anche primo impiego [redacted] contratto a tempo determinato. [redacted]rivere: [redacted] 6420 - 10100 Torino.

AZIENDA in zona To nord cerca ragioniera part-time con esperienza in contabilità ordinaria. [redacted]: PubliKompass 6304 - 10100 Torino.

AZIENDA leader nello abbigliamento ricerca referenziata/e gestione punto [redacted] Torino. Inviare curriculum [redacted] a: B.P. 70 - 12100 Cuneo.

[redacted] elaborazione dati ricerca impiegate pratiche contabilità ordinaria in partita doppia con uso computers. Telefonare 011 222.636.

CERCASI esperta [redacted] notturno, bella presenza, età [redacted].

CERCASI impiegati/e per [redacted] di Torino nei settori: contabilità, segretariato, programmazione, disegno CAD. Forniamo preparazione su computers. Garanzia [redacted] lavoro regolata da contratto (ai sensi di legge). Tel. 011 538.147.

COMMERCIALISTA cerca ragioniera/e pratico/a contabilità generale semplificata. Telefonare 512.232.

CONCESSIONARIA auto [redacted] venditori anche [redacted] esperienza. Telefonare 213.430 - 218.1500.

[redacted] cerca ragioniere/a in Carmagnola o limitrofi, [redacted], contabilità ordinaria. Tel. 971.3284.

DITTA [redacted] impiegata pratica [redacted] ottima [redacted] 011 953.4501

[redacted] internazionale pubblicazioni who's who offre qualificante [redacted] con interessanti profitti a [redacted]. I contatti interpersonali pianificati richiedono cultura universitaria e disponibilità a [redacted] nell'ambito regionale. Manoscrivere a: PubliKompass 8426 - 10100 Torino.

FORNENGO srl, azienda leader nella vendita di pavimenti e rivestimenti ceramici, arredo bagno, ricerca n° 1 venditore per il proprio punto di vendita. La proposta è rivolta a persone [redacted] maturato una precedente esperienza [redacted] vendita. La provenienza dal settore costituirà titolo preferenziale. Per appuntamento telefonare a: Nexus Selezione 634.069.

IGIENISTA dentale e assistente alla poltrona altamente qualificate cercasi. Telefonare 500.589 ore ufficio.

[redacted] edile [redacted] assistente [redacted] cinquantenne [redacted] lavori in Torino e [redacted]torni. Tel. 378.944 dalle 18 alle 19.

INDUSTRIA meccanica di precisione in Moncalieri cerca urgentemente capo [redacted] veramente introdotto nel settore, [redacted] referenze [redacted] 25/40 anni. Scrivere: PubliKompass 5851 - 10100 Torino.

LAVORO duro e impegnativo con interessante opportunità di guadagno e una carriera di successo all'interno di uno dei più [redacted] gruppi assicurativi europei, cultu[redacted] età minima 23 anni. Tel. 553.566 ore ufficio.

PENSIONATO geometra cercasi part-time per amministrazione stabili. Telefonare 441 144.

PORTIERE [redacted] lingua cerca[redacted], [redacted]ispensabile esperienza e referenze. Tel. 627.1270.

PRIMARIA azienda assume: Rif. A) Tecnico senior hardware su personal computer e minicomputer. Rif. B) Tecnico junior hardware con età media su diploma. Rif. C) Commerciale per area Piemonte D.T.P. e offset. Telefonare dalle 15 alle 18 al n. 224.118.

PRIMARIA azienda commerciale beni di largo consumo, cerca ambosessi buona presenza, spiccate attitudini ai rapporti umani, auto propria per lavoro di vendita organizzata anche senza specifica esperienza. Offresi: compenso su base minima L. 3.600.000 mensili, [redacted] funzioni, rapporto regolarizzato a norma di disposizioni legislative. Tel. 0371 933.926 - 934.352.

[redacted] casa spedizioni [redacted] impiegato conoscenza lingua inglese parlata e scritta per assunzione immediata [redacted] formazione. [redacted] di lavoro [redacted] di [redacted]. Scrivere: PubliKompass 8423 - 10100 Torino.

RAGIONIERE, [redacted] esperienza almeno [redacted] di [redacted] generale maturata presso media azienda, cerca società per impiego presso il proprio servizio amministrativo. [redacted] presso C.P. 256 Moncalieri (Torino).

SELEZIONIAMO

per conto di società richiedenti giovani da addestrare con corso tecnico pratico ed [redacted] quali programmatori, operatori esperti in marketing e telemar[redacted]. Per appuntamento telefonare 557.6772.

SOCIETA' cerca ragazze 20/30 anni bella presenza, come hostess e interpreti. Riservatezza. Scrivere: PubliKompass 6543 10100 Torino.

SOCIETA' di [redacted] disegnatore di architetture ed interni, prospettive e particolari. Tel. 545.[redacted] mattino.

[redacted] internazionale leader nel settore [redacted] commerciali [redacted] potenziare la propria rete di collaboratori in Torino ricerca giovani ragionieri o studenti universitari disponibili per attività anche part-time presso proprio domicilio. Tel. ore ufficio 011 508.706.

STUDIO dottori commercialisti assume esperta contabilità e coordinatrice segreteria proveniente studio professionale. Retribuzione adeguata. Manoscrivere curriculum e inviare a: Studio Giraudo, [redacted]4, 10121 Torino.

tecnici

STUDIO ingegneria civile zona Crocetta cerca per potenziamento quadri: tecnico edile o meccanico età 25/35 anni esperto progettazione componenti di dettaglio di elementi costruttivi, richiesto attitudini sviluppo grafico particolari costruttivi settore prefabbricazione, disponibile trasferte brevi. Gradita conoscenza in[redacted]. Progettista edile responsabile [redacted] esecutivo, progetti edilizia generale e strutture, contabilità lavori. Età 25/35, esperienza minima 5 anni settore progettazione edilizia. Progettista opere civili idrauliche e impianti ecologici responsabile progettazione generale, sv[redacted] esecutivi, capitolati. Età 20/30 anni, esperienza minima biennale nel settore. Per ogni posizione inviare curriculum [redacted] a: PubliKompass [redacted] - 10100 Torino.

[redacted] Rappresentanti

AFFERMATA [redacted] acquisizione personale massimo [redacted], automunito, con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre: dopo un periodo [redacted] formazione retribuito, inquadramento commerciale, fisso, provvigioni ed incentivi, nell'ambito di un'azienda dinamica con reale possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Tel. per appuntamento allo 0131 61.253 ore ufficio.

AGENZIA di primario [redacted] assicurativo [redacted]zionale seleziona [redacted] 25/45enni residenti Torino e provincia, cultura superiore con spiccate doti organi[redacted], ambizione, da inserire nella propria organizzazione. E' previsto interessante corso di formazione tecnico pratico con gli inserimenti definitivi nell'organigramm[redacted], reali possibilità di guadagni e assicurata carriera Tel. 953.4930 - 910.1475.

ASSUMIAMO venditori ambosessi per spazi pubblicitari su importanti giornali locali e regionali. Zona di lavoro Torino e Piemonte. Si richiede: cultura medio superiore, militesenti e automuniti, precedenti esperienze di vendita, preferibilmente nel settore. Offresi: anticipazioni mensili e inquadramento Enasarco. Telefonare ore ufficio 714.072 - 796.042 - 710.155 Torino.

AZIENDA importanza nazionale assume 5 agenti di vendita automuniti residenti Cuneo e provincia. Non richiesta esperienza purché fortemente motivati a rapporto stabile ed evolutivo. Possibilità retribuzione iniziale L. 1 milione 600 mila incrementabili, spese, portafoglio clienti. Tel. per colloquio 0171 55.316.

AZIENDA leader ricerca 2 venditori automuniti offresi fisso mensile ottime provvigioni periodo di addestramento. Per informazioni telefonare 011 315.0691.

AZIENDA manifatturiera importanza nazionale settore tessuti per tendaggi ricerca agente introdotto per regione Piemonte. Inviare curriculum a: (I G & Prochemi - 21052 Busto Arsizio.

AZIENDA operante settore farmacie erboristerie, ricerca venditrici venditori per Vercelli Novara Aosta. Offre: formazione professionale, concorso spese, alte provvigioni. Richiede: età 20/30 anni, auto propria, ambizione. Telefonare: 011 749.5066.

DIETOSYSTEM srl società internazionale impegnata nella scienza dell'alimentazione ricerca per Piemonte e Valle d'Aosta giovani chimici biologi da inserire aziendalmente per un lavoro di diffusione nell'ambito medico dei propri programmi. Si richiede età compresa tra i 20 e i 25 anni, attitudini al contatto umano, buona preparazione di base. Si offre retribuzione base più incentivo, formazione continua possibilità crescita professionale. Scrivere: PubliKompass 7313 - 10100 Torino.

DISTRIBUTORE esclusivo antisettici ICI-Pharma per il settore dentale ricerca giovani venditori per le province di: TO - SV/IM - AT/AL - NO/VC. Si offre ambiente dinamico e aggiornamento professionale, provvigioni e incentivi, inquadramento Enasarco. Tel. 02 582.11980.

DITTA calzature [redacted] rappresentanti possibilmente introdotti, oppure con esperienza di vendita. Tel. 011 898.7585 solo se interessati.

DITTA ricerca 5 venditori automuniti 20/30enni. Offresi fisso mensile rimborso spese provvigioni. Tel. 011 434.5376 ore 9/12.

GRUPPO di Agenzie di viaggio con sedi in Torino e provincia ricerca per le provincie di TO-NO-VC-AT-AL-CN-AO, promotori e consolidatori vendite. Si richiede disponibilità a viaggiare, bella presenza, auto propria, conoscenza di una lingua straniera, età 20/30 anni, dinamismo, capacità di autogestione del lavoro. Si offre inserimento in una organizzazione giovane e dinamica. Trattamento provvigionale adeguato alle effettive capacità del candidato. Telefonare 011 958.4707 dalle ore 13 alle ore 15 e dopo le ore 17.

IMPORTANTE azienda consociata con prestigiosa multinazionale operante in settore specializzato in forte espansione, ricerca venditori per assunzione immediata zone del Piemonte. Offresi: corso interno di formazione professionale, trattamento per i meritevoli tale da soddisfare le più qualificate esigenze e concrete possibilità di carriera. Richiedesi: assoluta serietà, dinamismo, spirito di affermazione. Documentare eventuali precedenti e dettagliare curriculum vitae. A tutti verrà data risposta. Scrivere a: PubliKompass 47/A - 20123 Milano.

IMPORTATORE diretto personal computer ricerca venditori Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Per appuntamento tel. 011 749.2473.

ISTITUTO di qualificazione professionale ricerca: venditori ambosessi, per organizzare corsi con frequenza nella propria Regione. Richiedesi: buona cultura, [redacted] propria, disponibilità immediata per evadere richieste utenti segnalati dall'Istituto. Offresi: lavoro organizzato con costante supporto pubblicitario, guadagno minimo lire tre milioni mensili. Telefonare per colloquio informativo a: Istituto Sistema Bergamo. Telefonare allo 035 262.266.

LABORATORIO specializzato papillon solarpeta seta base smoking, cerca agente plurimandatario, esperienza introdotto settore zona Piemonte, Liguria. Enasarco. Telefonare allo 010 204.857.

PRESTIGIOSA concessionaria d'auto seleziona venditore/trice con esperienza nel settore. Presentarsi dalle ore 10 alle ore 12 in corso Turati 13 D Torino.

SOCIETA' commercio Piemonte articoli e tecnologie destinate ampia clientela nonché esclusivista soluzione prontimmagine cerca abile conduttore agenti disposto compartecipazione quota cooperative oppure attivo capo area part-time responsabile potenziamento vendite. Tel. 011 890.196.

SOCIETA' in forte espansione cerca venditori introdotti nel settore della ristorazione per prodotti di largo consumo. Zona: Torino e provincia. Offresi fisso interessante, incentivi, portafoglio clienti. Telefonare 215.0432.

SOCIETA' nel settore argento ricerca concessionari automuniti Enasarco. Tel. ore ufficio allo 0424 560.813.

SOCIETA' per commercializzazione nuovo marchio e linea camiceria uomo classica e sportiva desidera entrare in contatto per area Torino e Piemonte con venditori introdotti negozi abbigliamento plurimandatari. Tel. 650.5822 - 650.5626.

SOCIETA' prodotti detersivi e detergenti industriali cerca agenti di vendita anche plurimandatari. Tel. 679.479.

SOCIETA' settore argento ricerca distributore o agente a cui affidare clientela, regione Piemonte. Telefonare per appuntamento allo 0444 340.227.

[redacted] azienda leader settore utensileria meccanica ricerca due giovani funzionari di vendita per visite ad industrie ed officine meccaniche provincia di Cuneo e Canavese. Offresi: portafoglio clienti attivo, guadagno immediato (L. 40 milioni anno), assistenza commerciale. Richiedesi esperienza vendita, auto propria. Telefonare per appuntamento in loco allo 02 328.2007.

10 Prestazioni consulenze

ATTENZIONE! se la vostra azienda non merita di funzionare al 50% e la qualità totale è utopia, Gerard Studio può aiutarvi. CP/103 10007 B. Paradiso Torino.

TESI di laurea per ricerche bibliografiche, impostazione stesura revisione, assistiamo prontamente anche via fax. Tel. 02 201.40194.

[redacted] Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.325 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 0. Tel. 871.543.

LANCIA Delta integrale '89, 4WD '86, HF turbo '86. Thema 2.0 IE '86, Thema 2.0 IE turbo '87 vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 83, tel. 319.8094.

LAND Rover '85/86/87 in garanzia [redacted] vende Fioruto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

RANGE Rover benzina '84/85 in garanzia Rover [redacted] corso Sommeiller 4 Torino. Tel 650.8595.

RANGE Rover [redacted] 2P '86/87/88 in garanzia Rover vende Fioruto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

[redacted] Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino [redacted] casa decorosa. Tel. 839.5880.

BANCO srl acquista singoli [redacted] menti e interi stabili di diverse [redacted] liberi da ristrutturare pagamento per contanti. Tel. 504.950 - 586.426.

CERCO 2 camere [redacted] con [redacted] rioccupati [redacted] solo da privato. Tel. geometra [redacted].186

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche [redacted]tol. Tel. 637.531.

(continua a pagina 20)

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

18 Acquisto alloggi

PRIVATAMENTE acquisto alloggio vicino corso Potenza di 130 mq anche da rist[redacted] casa signorile. Tel 650.2896.

19 Vendita alloggi

A.A. [redacted] 2 camere [redacted] bagno 3° piano [redacted] decorosa portineria. Modim 839.7473.

A.A. MIRAFIORI adiacente corso Sovietica recente piano alto mq 125 mansardato salone camera cucina servizi cantina. Studio Sarale 757.898.

A.A. S. SALVARIO via Campana piano rialzato soggiorno 2 camere cucina servizi 3 soffitte. Studio Sarale 752.931.

A.A. VIA Cigna ottimo ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 534.830

A. AIRASCA centro libero recente ottimo 2 camere cucina ingresso bagno L. 90 milioni mutuabili. Utip 518.966

B. CROCETTA
libero signorile piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucinino bagno vendo/permuto Utip 518.966

A.G.M. trattiene in zona Tesoriera in casa prestigiosa 2 camere cucina ingresso bagno cantina termoascensore da L. 71 milioni 500 mila stessa casa 2 camere cucina ingresso bagno cantina da L. 79 milioni 500 mila. Tel. 837.798.

A. IL PORTICO adiacenze corso Giambone ingresso 3 camere cucina bagno cantina mutui. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Cave ingresso 2 camere cucina bagno cantina permuto mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO via Piana bilocale ristrutturato con angolo cottura caminetto bagno dilazioni. Tel. 835.544.

A. PIAZZA Carducci liberi stesso stabile 2 alloggi di saloncino 2 camere cucina servizi. Delta 598.490.

A. TAIT 513.931 S. Mauro libero signorile recentissimo salone camera cucina ingresso bagno volendo box.

A. UTIP 518.966 libero Parella in casa dell'88 rifinitissimo accessoriato saloncino 2 camere cucina biservizi box auto possibili mutuo e permuta.

A. UTIP [redacted] libero S. Paolo ottimo ingresso [redacted] tinello cucinino bagno L. 40 milioni più mutuo.

A. UTIP [redacted] pressi ospedale Martini ingresso 2 camere cucina bagno cantina in ottimo stabile con giardino condominiale

A. UTIP 518.966 libero zona piazza Chironi ingresso camera cucina bagno II aria 2 balconi L. 30 milioni più mutuo.

[redacted] **UTIP** 518.966 pressi corso Marconi vantaggiosissimo investimento 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore 3 arie L. 70 milioni mutuabili.

[redacted] S. Paolo libero valido ca[redacted] tinello cucinino bagno 2 arie balconi L. 75 milioni mutuabili.

ABITAZIONE signorile Sommeiller angolo Re Umberto come nuovo salone, studio 2 camere cucina biservizi soffitta tavernetta libero. Sis 519.977.

ADIACENTE [redacted] Massimo libero monolocale di 40 mq con angolo cottura ingresso e bagno. Tel. 650.4096.

ADIACENTE piazza Statuto vendesi alloggio di salone 2 camere cucina e bagno. Tel. 534.830.

ADIACENTE piazza Vittorio 4 camere cu[redacted] bagno terrazzo 25 mq balcone cantina L. 185 milioni vuoto. Tel. 318.2355.

ADIACENTE via Tirreno salone camera cucina bagno giardino condominiale 2 posti auto, piano rialzato. Tel. 534.830.

ADIACENZE corso Vercelli vendesi palazzina composta da 8 appartamenti più piano terreno uso negozi e 3 box, parzialmente libera. Tel. 534.830.

ADIACENZE via Guido Reni libero salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ottime condizioni Tel. 534.830.

AFFARE Madonna di Campagna ristrutturato camera tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Multicase 534.124.

AL Borgo Vittoria via Scapello in nuova costruzione fronte parco 2/3 camere cucina consegna dicembre. Sa 532.060.

ALLOGGIO libero in San Benigno di salone camera cucina cantina casa recente ultimo piano, grande parco. Tel. 967.6827.

ALLOGGI pronti a settembre impresa vende strada Settimo 144, di cucina, salone, 2 letti, biservizi, box. Tel. 895.557

ALPIGNANO centrale libero 2 camere cucina bagno mq 85 più mansarda mq 70 circa volendo box. Caruso 405.0005.

AMICACASA 334.213 Lungo Po Antonelli adiacente L. 88 milioni libero 2 camere cucinotta e servizi come nuovo.

[redacted] 334.696 [redacted] Paolo [redacted] signorile mq 140 piano alto ottimo saloncino 2 camere tinello e cucinino.

[redacted].696 [redacted] L. [redacted] milioni libero 3° piano [redacted] 2 camere cucina servizi in [redacted].

A Settimo via Regio Parco 74 pianoterra appartamenti 3/4 camere box consegna 1991 senza revisione prezzi, mutuo permute vendita sul posto. Sis 519.977.

ASSOCASA Carisio ottimo ingresso saloncino 2 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio mutuo 75%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Settimo ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto ascensore. Tel. 561.2720.

ATTICO via Genova libero panoramico 2 camera cucinotta ingresso termo bagno terrazzo e balcone. Tel. 500.854.

AVETTA vende libero Largo Brescia alloggio di 3 camere cucina e bagno. Tel. 506.977.

A 90.000.000 trattabili più mutuo 20.000.000 vendo pressi piazza Guala piano rialzato due camere tinello cucinino sgabuzzino balcone due arie cantina. No agenzie [redacted]. 619.946 - [redacted].

BARRIERA [redacted] Milano 3 [redacted] da riattare L. 55.000.000. Tel. 383.445.

BARRIERA [redacted] Porpora [redacted] ampio 2 cam[redacted] tinello cucinino servizi recente ottimo [redacted].

BARRIERA MILANO
via Verres libero ristrutturando ingresso ca[redacted] bagno. [redacted] betti vende. Tel. 57.67.

BONAMINI vende adiacente corso Marconi 3° piano mq. 100 2 camere salone bagno cucinino casa d'epoca volendo mutuo libero all'atto. Tel. [redacted] 447.3984.

BONAMINI vende adiacente corso Stati Uniti 3 camere salone doppi servizi cucina cantina 3° piano, volendo mutuo, libero subito. Tel. 011 447.3984.

BONAMINI vende via Venaria adiacenze corso Grosseto alloggi signorili con cantina o box in costruzione da mq. 104/110 mutuo S. Paolo. Iva 4% consegna Aprile '91. Tel. [redacted].

CARMAGNOLA recente [redacted] camere tinello cucinino bagno termoascensore volendo mutuo 78 milioni. Tel. 771.4805 pasti.

[redacted] **TORINESE** villa su 3 piani con terreno. Gruppo Mediocase 389.183 - 389.9070

[redacted] Trino villetta a schiera libera, nuova in cooperativa mq 170, box, mutuo compreso 257 milioni. Tel. 878.097.

CENTRALE
dintorni via Roma alloggio al 5° piano di 350 mq 3 terrazzi recente ristrutturazione. Tel. Geom. Barisello Investitalia [redacted].

CENTRALISSIMO signorile ufficio o abitazione mq. 180 vuoto L. 450 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CIRIE'
In [redacted] condominio 2 appartamenti di 2 camere cucina box terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COAZZE
signorile monolocale con [redacted] in posizione panoramica a L. 88 milioni. Gabetti. Tel. 57.67.

Le vostre auto [redacted] sono mai sole.

Potrà sembrare un paradosso ma è così. Le auto che hanno meno bisogno di intervento hanno a disposizione, in tutta Italia, 7.000 tecnici di altissimo livello sempre pronti a intervenire.

Sono gli uomini del Servizio Assistenza Volkswagen Audi, che da sempre garantiscono un'assistenza impeccabile e ora offrono un servizio decisamente completo.

Per le Volkswagen e le Audi consegnate dal 1° maggio 1990, infatti, è attivo il Servizio Mobilità Volkswagen Audi. In che cosa consiste? Se dovesse sorgere un problema tecnico alla vostra auto, [redacted] qualsiasi strada, [redacted] Italia o all'estero, il Servizio Mobilità Volkswagen Audi è a portata di voce con la [redacted] linea telefonica verde ed è pronto ad assistervi 24 ore [redacted] 24, nel più brillante dei modi, con un rapido intervento (soccorso, traino), e anche con la sostituzione momenta[redacted] dell'auto, oppure, nell'attesa che l'operazione venga portata a termine, con un pernottamento che non comporta spese per l'automobilista.

Come vedete, le vostra Volkswagen [redacted] le vostre Audi non sono mai sole.

Il Servizio Mobilità è gratuito. Per averne diritto basta fare ciò che normalmente andrebbe fatto a un'auto: sottoporla alla manuten[redacted] prescritta da Volkswagen e Audi. Gli uomini del Servizio Mobilità, [redacted] angeli custodi, sono sempre pronti a intervenire, a fian[redacted] della vostra auto, per 6 anni.

Ma [redacted] voi agirete correttamente, non ci sarà nemmeno bisogno di scomodare gli angeli, anche perché i tecnici del Servizio Assistenza Volkswagen Audi si prendono cura delle vostre auto anche dopo il 7° anno. Chiedete le modalità al vostro concessionario.

Il cliente prima [redacted]

Servizio Mobilità Volkswagen Audi.

COLLEGNO
Impresa [redacted] alloggi nuovi saloncino 2 camere [redacted] 2 servizi [redacted] mq 115 permuta. Tel. 780.1230.

C[redacted] libero Terracorta 1 camera tinello cucinotta bagno volendo box. Angelo Caruso 405.0005

COLLEGNO via Battisti libero recente 5° piano ottimo salone 2 camere cucina biservizi e box. Delta 598.456

COLLINA Gassino in villa plurifamiliare panoramica con vasto parco condominiale recintato appartamento di salone [redacted] camere tripli servizi tavernetta box auto giardino 1000 mq. Godim 517.568

CORSO Brunelleschi [redacted] libero recente saloncino 3 camere cucina biservizi box L. 300 milioni. Cravar[redacted].

CORSO Cairoli adiacente libera [redacted] mansarda con angolo cottura bagno termo ascensore. Salm 588.872.

CORSO Cosenza S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno casa '70 L. 90 milioni e mutuo. TC 473 [redacted].

CORSO Duca degli Abruzzi libero salone 3 camere cucina biservizi elegantemente ristrutturato. La Cittadella 519.880.

CORSO Francia alloggio 3° piano soggiorno camera [illegible] servizi vuoto L. 135 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Francia recente signorile ingresso salone 2 camere cucina, biservizi cantina L. 440 milioni. Multicase 534.124.

CORSO FRANCIA
[redacted] Chanoux 12/26 alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno cantina con atrio. "La Borsa" 358.482.

[redacted]**ORSO** Galileo [redacted] pressi monumento stabile d'epoca [redacted] ascensore elegante mansarde abbinabili Tel. 598.195.

CORSO MONCALIERI
In Moncalieri via Torino 8 [redacted] bagno boxes in signorile palazzina. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] Montecucco area Viberti libero prestigioso piano alto mq 290 box ampio Gruppo Mediocase 389.183.

CORSO Novara via Tollegno saloncino 2 camere tinello cucinino servizi box L. 245 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Orbassano vendesi 3 camere cucina bagno piano alto [redacted] ascensore. Telefonare 534.830.

CORSO PESCHIERA
pressi corso Montecucco libero signorile saloncino 2 camere servizi. Box Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] Peschiera 122 libero 2° piano termoascensore ristrutturato [redacted] tinello servizi. [redacted].

CORSO Regina Margherita pressi via Rossini bellissimi alloggi occupati stesso stabile affarissimi. Tel. 669.2962.

CORSO TASSONI
casa del '70 con portineria salone 2 camere cucina biservizi occupato. Gabetti vende. [redacted]. 57.67.

CORSO Telesio libero 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi mq. 90 circa volendo box. Angelo Caruso 405.[redacted].

CORSO Traiano alloggio di ingresso soggiorno camera cucina bagno piano alto vista molto panoramica. Tel. 534.830.

CORSO Turati alloggio uso ufficio 95 mq piano alto in stabile signorile portineria L. 250 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO VERCELLI
angolo via Verres in bella casa d'epoca vendiamo ultimi alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Vittorio adiacente alloggio libero 250 mq in stabile signorile portineria L. 390 milioni. Tel. 669.2962.

[redacted] Vittorio [redacted] ufficio signorile in casa d'epoca o abitazione mq. 400 vuoto vendesi. Austa 596.607 - 59[redacted].774

CORSO Vittorio (via S. Massimo) libero ottimamente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 bagni. CST 786 300.

CROCETTA libero 1 camera soggiorno cucinotta bagno mq 65 circa si esaminano permute mutui. Caruso 405.0005.

CROCETTA ufficio luminoso signorile piano rialzato mq 125 cantina soffitta posti auto vendesi custode. Tel. 337.756.

CROCETTA v. Colombo alloggio 3 camere cucina dispensa bagno ingresso vendesi libero L. 300 milioni Tel. 519.602.

[redacted]
via Vespucci signorile salone 2 camere camerette cucina 2 bagni investimento. Gabetti vende 57.67.

[redacted] **AMMINISTRAZIONI** 580.[redacted] Crocetta vende libero 2 camere ampia cucina abitabile bagno mq 60

[redacted] soggiorno pranzo 2 letto doppi servizi terrazzi box doppio. Tel. 561.1354 - 561.2234

EDILCASE [redacted] vende Chivasso signorile villa bifamiliare in costruzione su 2 piani più tavernetta lavanderia box [redacted] più sottotetto e giardino. Mq 303 L. [redacted] milioni mutuabili.

[redacted].154 vende corso Regina angolo via Pietro Cossa consegna dicembre '91 edilizia convenzionata mutui CEE tasso fisso soggiorno camera cucina servizi. Da L. 62 milioni 700 mila più mutuo 555.000 mensili.

EDI[redacted] 548.154 vende Pino Torinese in complesso alto [redacted] libero ampio soggiorno [redacted] camere cucina biservizi box. L. 280 milioni mutuabili.

EDILCASE 548.154 vende Rivalta libera villa uni-bifamiliare del 1985 mq 180 oltre tavernetta e lavand[redacted] mq 100 se[redacted] mq 300 con rampa uso laboratorio e/o deposito. L. 500 milioni.

[redacted] 548.154 [redacted] via Accademia adiacenze Borsa libero piano 1° anche ufficio in stabile d'epoca salone pranzo cucina 2 camere biservizi mq 145.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 corso Regina Margherita termo ascensore 3 camere cucina bagno contratto scaduto L. 75.000.000 ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze via Cigna casa rinnovata a nuovo, blocco 4 alloggetti, 2 camere servizi mq 150 circa L. 93.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Peschiera-Montecucco ingresso camera cucina bagno L. 52 milioni occupato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 piazza Barcellona bella casa camera cucina servizio. Occupato L. 26.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 ufficio libero adiacenze corso G. Ferraris signorile come nuovo mq 190 più scantinato m 50, L. 500.000.000.

FERRIERE porzione di villa bifamiliare recente ottime rifiniture giardino privato. Tel. 958.1525 - 953 4307.

FI[redacted] **A 503.810 corso Cai**[redacted] **panoramico piano alto in stabile signorile con portineria, doppi ascensori, videocitofono. Mq 200 con doppi ingressi. Trattative riservate. Permute dirette.**

FISIM
Cirvea (corso Farina) libero soggiorno 2 camere cucinotta bagno posto auto. Forte mutuo e permute con acquisto diretto Telefonare 503.500.

FISIM
Crocetta (corso Sommeiller) libero panoramico piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno termoascensore. L. 295.000.000 Tel. [redacted]

FISIM
Precollina (corso Gabetti) libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno in bella casa. Permute con acquisto diretto. Forte mutuo. Tel. 503.810

[redacted] 503.810 S. Salvario (via Madama Cristina) libero ampio salone, 2 camere, cucina, bagno, L. 24[redacted]

FISIM 599.687 Borgo Vittoria (via Bibiana) libero 2 camere cucina servizi da ristrutturare [redacted] L. 65 milioni.

FISIM
Stadio (corso Unione Sovietica) Libero 3 camere cucinotta bagno. Piano alto. Termoascensore. L. 199.000.000 minimo contanti permute. Tel. 505.500.

FISIM 599.687 Campidoglio (corso Tassoni) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. T[redacted] L. 173.000.000.

GABETTI [redacted]
corso [redacted] casa [redacted] tinello cucinino bagno. Age[redacted]el. 57.67.

[redacted] **VENDE**
In recente stabile centrale salone 3 camere cucina 2 servizi. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

GABETTI VENDE
via Barletta libero ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Rosta in casa decorosa libero 4° piano spazioso 3 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
Vinovo vendesi liberi villa bifamiliare mq 430 più 150 con giardino piscina box. Telefonare 560.9104 - 9307.

G.B.I. 311.1767 vende a Trana villa unibifamiliare splendida posizione con 1.500 mq giardino mutuo dilazioni.

G.B.I. 311.1767 vende via Genova alloggio composto da camere tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo agevolato 9%.

IDEALCASE 434.3437 libero via Braglio casetta salone 2 camere cucina 2 bagni mutui dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Sommeiller signorile 3 camere cucina 2 bagni L. 45 milioni e mutuo.

[redacted] 434.3437 libero Crocetta signorile soggiorno 4 camere doppi servizi piano alto ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero S. Rita soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ascensore L. 80 milioni mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Ventimiglia signorile salone 2 camere cucina 2 bagni più magazzino mq. 190.

IMPORTANTE VILLA '700
dintorni ospedale Bi[redacted] mq 750 con ampio giardino e 2 garage. Tel. geometra Barisello Investitalia 506.001 - 596.587.

IMPRESA edile assume gruista per attività cantieristica in Torino e cintura. Tel. 445.595 - 448.092.

LA COLOMBA 761.842 vende attico corso Potenza 3 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo panoramico permute.

L.B.A. 748.396 vende a Brandizzo bellissima villa da ultimare con 25 mila mq di parco più capannone 900 mq scuderia.

L.B.A. 748.396 vende a Cumiana grande villa unifamiliare di rara bellezza in posizione collinare con 5400 mq di parco.

L.B.A. 748.396 vende a Quaregna Vercelli stabile intero di recente costruzione di mq 1200 locato ottimo investimento.

[redacted] 748.396 vende a S. [redacted] grande villa unifamiliare in sp[redacted] posizione collinare con vista sul Po.

L.B.A. 748.396 [redacted] in corso Francia palazzo Cristallo 2 alloggi liberi attigui di 250 mq complessivi in casa signorile.

LIBERO A corso [redacted] Barriera Milano 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 30 milioni e mutuo. TC 4[redacted].

LIBERO A corso Grosseto Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 130 mq. TC Due 557.656.

LIBERO A via Genova ospedali camere tinello cucinino bagno ascensore L. 50 milioni e mutuo. TC 473.[redacted].

LIBERO Borgo Vittoria ampio ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo. Nordedil[redacted]50.

LIBERO [redacted] Croce pressi alloggio di 2 camere [redacted] bagno 2 arie recente ascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO Lungo Po Antonelli monolocale con angolo cottura e bagno ottimo investimento. Casaeuropea 599.940.

LIBERO Mirafiori luminoso saloncino cucina 2 camere L. 150 milioni. Tel. 250.500.

LIBERO Mirafiori 2 camere cucina bagno stabile recente 2 arie termo ascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

LIBERO Pozzo strada ampio 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato termo metano. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi corso Vercelli ascensore ingresso 2 camere tinello bagno minimo contante e rate. Tel. 561.1116.

LIBERO pressi corso XI Febbraio salone 2 camere cucina servizi as[redacted] termo L. 18[redacted]. Salm 588.872.

[redacted] pressi [redacted] della [redacted] ampio 2 camere tinello cucin[redacted] bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO subito via Monginevro ingresso 3 camere cucina bagno termo autonomo prezzo affare. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Domodossola ampio 2 camere cucina servizi L. 115 milioni. Tel. 250.500.

LIBERO via Guido Reni rialzato salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Casaeuropea 596.633 - 599.940.

LIBERO via Nicola Fabrizi rialzato soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno Casaeuropea 596.633 - 599.940.

LUCENTO libero subito signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LUCIANA VOLA Baldissero in complesso residenziale con tennis piscina splendida villa mq 240 giardino privato box. Tel. 438.1395.

LUCIANA [redacted] in nuovo e [redacted] complesso zona S. Rita appart[redacted] mq 140 su 2 piani box. Tel. 438.1565.

LUNGO PO
Antonelli adiacenze recente signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. [redacted] vende. [redacted]

LUNGO [redacted]
Antonelli 137 vendiamo appartamenti vista collina di 1/2 camere tinello cucinino bagno boxes personale in loco. Gabetti 57.67.

[redacted] libera in [redacted] Francia [redacted] angolo cottura servizi interni [redacted] nomo L. 38 milioni. Tel. 687.834.

MARTINETTO
via Sondrio 18 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permuta. Personale in loco ore 10/12 e [redacted] Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] signorile, ristrutturato su due piani, indipendente mq. 90 camino, terrazza, cortile, autonomo metano. Tel. 843.555.

PIANEZZA
appartamento libero panoramico di 2 camere tinello cucinotta bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA ADRIANO
prestigioso libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] permuta. Utip 518.966.

PRECOLLINA Moncalieri villa a schiera libera unifamiliare recente panoramica mq 350 tavernetta box giardino volendo permuto. [redacted] 586.483.

[redacted] cintura di Torino vendesi villa bifamiliare mq 650 più terreno materiali pregiati. Telef. 011 931.2958.

PRIVATA vende via Belli camera tinello cucinino bagno rinnovati 3° piano no ascensore. No agenzie. Tel. 376.016.

PRIVATO vende libero 2 camere tinello cucinino via Bodoni. Telefonare 819.1227.

RIVOLI Cascina Vica villino unifamiliare con locale in cortile mq 400 uso artigianale libero all'atto. Tel. 390.708.

RIVOLI corso storico vendesi porzione di cascina ristrutturata mq 340 su 2 piani, cortile box giardino tettoia edificabile. Tel. ore ufficio 953 3017.

RIVOLI corso Susa vendesi alloggio libero mq 140 5° piano ottima posizione. Tel. ore ufficio 953.3017.

RIVOLI precollina viale Nuvoli in villa appartamento su 3 piani terrazzo mansarda box. Casastander 646.334.

STILCASE 517.803 libero Volpiano 2 camere tinello cucinino bagno in casa '83 L. 79 milioni rateabili.

STILCASE 532.482 libero Settimo soggiorno living 2 camere cucinotta box finemente ristrutturato mutuo.

STUDIODATA vende in blocco casa indipendente via Adige piano terra uso negozio piano 1° 2 alloggi mq. 110 complessivi terrazzo cortile con 8 box. Tel. 519.057.

STUDIODATA vicinanze corso Traiano corso Caio Plinio libero 2 camere cucina servizio da ristrutturare. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 libero Barriera Milano spa[redacted] camera tinello cucinotta abitabile bagno L. 40 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero Borgo Vittoria (via Stradella) termoascensore [redacted] cucinino L. 15 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero piazza S. Carlo (via Maria Vittoria) bilocale da ristrutturare L. 20 milioni e mutuo.

(continua a pagina 24)

A MITCHUM IL «VALENTINO»

Robert Mitchum e Jane Wyman riceveranno il 15 luglio a Los Angeles il premio internazionale di cinema e tv «Rodolfo Valentino»: la statuetta raffigura l'attore nella sua interpretazione del «Figlio dello sceicco». Il premio è giunto alla sua diciottesima edizione, la quinta negli Usa.

CINEMA ITALIANO SUCCESSO RUSSO

Oltre 150.000 moscoviti hanno visto i film italiani della rassegna Sacis, che sarà prorogata di tre mesi. Dopo «Tex Willer» (che ha rivisto anche il protagonista Giuliano Gemma, foto), Cresci, presidente Sacis, ha annunciato una coproduzione italo-sovietica; un film diretto da Glob Panfilov.

SUPERTOTÒ OGGI GIOVEDÌ'

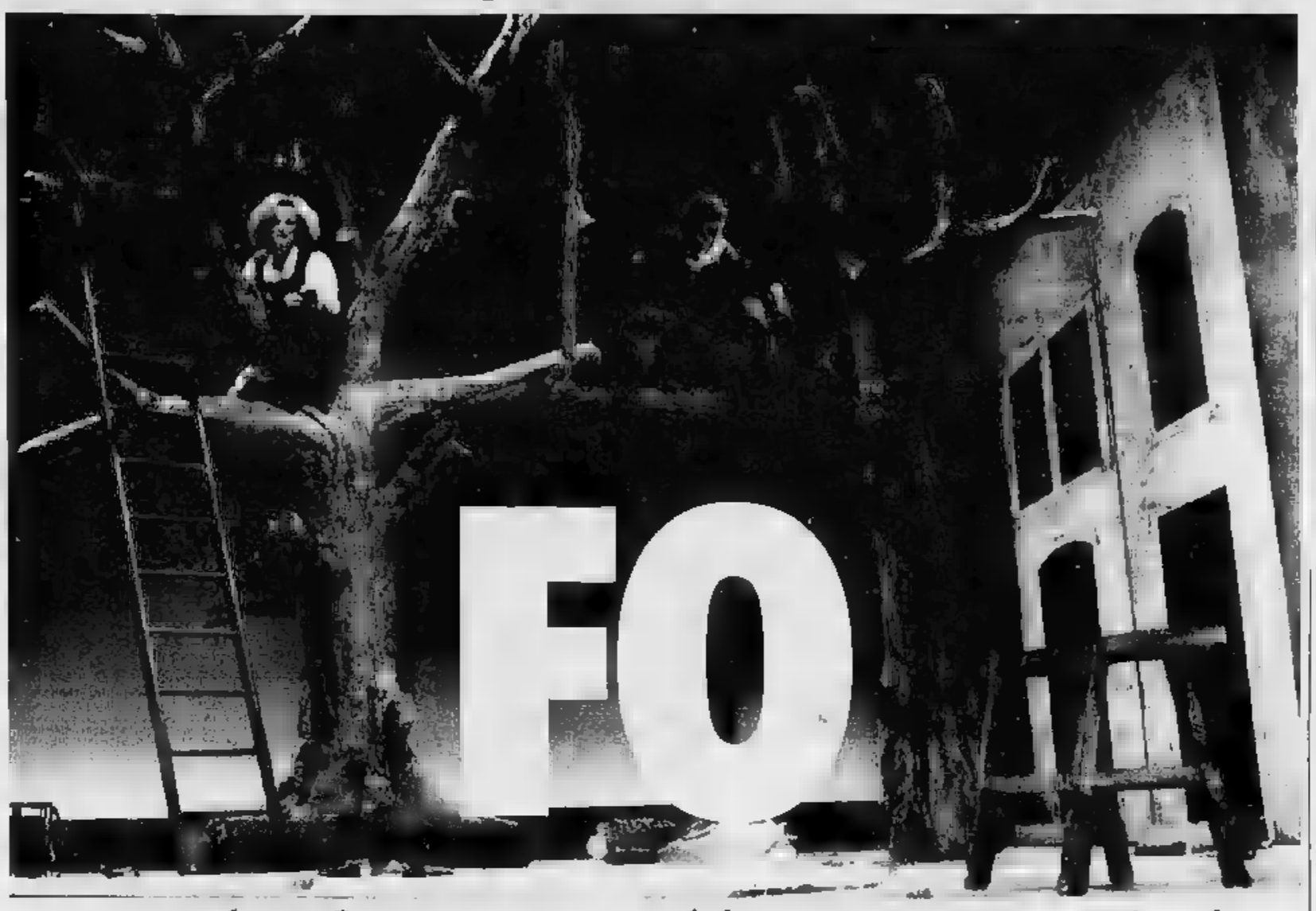
Un ciclo dedicato a Totò da domani alle 20,30 su Italia 1. Saranno proposti i film più famosi di Antonio De Curtis. Poi un'antologia selezionata da Franca Faldini, poi due classici: «Il medico dei pazzi» e «Totò contro Maciste». Di particolare rilievo un Totò a colori realizzato da Steno nel '52.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 13 Giugno 1990 • 21

Sono stati un trionfo a Parigi i due atti unici di Molière messi in scena dal nostro attore-regista



FO re di farse alla Comédie

Per «Le médecin malgré lui» e «Le médecin volant» una regia senza mezze misure piena di gag e di acrobatismi

Delirio in sala

«Abbiamo imparato da altri a conoscere il nostro Molière»

PARIGI. «Da jamais è la Comédie-Française», visto niente di simile alla Comédie, dice l'altra sera uno spettatore al debutto del Molière di Dario Fo. Il 27 aprile, nell'ultima conferenza pubblica pochi giorni prima di morire, il compianto amministratore della Comédie Antoine Vitez, disse detto: «Il teatro ha il dovere di contribuire alla modificazione della vita pubblica». Parole che hanno avuto l'altra sera la più clamorosa delle conferme. Aveva visto giusto Vitez, chiamando Fo alla Comédie per fargli allestire il Molière viscerale, quello della farsa. L'attore italiano è oltre qualsiasi aspettativa, la trasformazione da lui operata l'altra sera, è stata la più imprevedibile e inedita: ha trasformato il pubblico della Comédie, lo ha rovesciato come un guanto, lo ha reso irriconoscibile. Da un pubblico tradizionalmente compassato e composto, adulto e fin troppo beneducato, Fo è riuscito a tirar fuori risate su risate, continui applausi a scena aperta, emozioni e spontaneità.

Ha puntato sulle seduzione, Fo, e ha vinto la partita. Era facile trapassare due dure corazze, l'orgoglio nazionale e quello di classe. Vitez aveva visto giusto perché Fo era davvero l'unico «maestro di farsa» capace di tanto miracolo sociale. La conquista del pubblico, proprio perché basata sulla seduzione, è avvenuta per gradi. Della farse che presenta, Fo ha messo prima dell'intervallo quella più «scritta» di Molière, il «Médecin malgré lui», e per seconda quella più aperta alle improvvisazioni e provocatoria. Il pubblico, condotto per mano e a ritroso sul cammino liberatorio della farsa, si è lasciato andare a poco a poco. All'inizio era timido, rideva e applaudiva ai lazzi, ma come controvoglia. Quando Sganarello si è «sbagliato» e invece di baciare la bella balia formosa è scivolato giù dal palco ed è andato a baciare una spettatrice di prima fila, signora più giovane ed esterrefatta, l'accompagnatore marito non sapeva bene come regolarsi, tra l'indignazione e lo stupore. Poi gioco scenico e acrobazie sempre più folli hanno dato la febbre al pubblico. Nell'intervallo si solo pareri entusiasti. A una signora che incredula diceva: «Dovevamo impararlo dagli altri, il nostro Molière», l'amica ha risposto: «Ma è extra!». Durante la seconda farsa, il «Médecin volant», più nessuna timidezza. Il pubblico era totalmente scomposto, schiamazzava, si divertiva. Alla fine non ci sono stati i soliti applausi in ordine cadenzati, e quattro o cinque «bravò» lanciati in punta di labbra, ma veri scrosci, urla degli attori per ringraziare, urla in risposta degli spettatori scalmanati. Parossismo, quando sul palco è comparso insieme al cagnetto che recita nel ruolo della pecora.

All'incontro tra Fo e i Comédiens organizzato ieri pomeriggio all'Istituto Italiano di Cultura, è parlato di rinnovamento dello stile comico della troupe. Gli attori si sono detti soddisfatti perché questa volta creano sul palco, e approfittano Fo per realizzare tutti i loro sogni d'infanzia, mentre di solito eseguono quelli di un altro. Fo, non per lusingare gli ospiti ma per amore di verità, ha detto che da quando lavora in giro per il mondo, è la prima volta che gli capita di incontrare una compagnia di pazzi più pazzi di lui. Tutti d'accordo poi nell'affermare che generalmente in Francia, per ragioni di scuola, Molière viene tradito. Ma è arrivato Fo, a vendicare secoli di torti.

Gabriella Bosco

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Sganarello protagonista di «Le Médecin malgré lui» è un torvo ubriacone, legnaiolo di mestiere, che picchia selvaggiamente la moglie. Per vendicarsi lei racconta in giro che il marito è un grande medico, che lo ammette soltanto dopo stato bastonato di santa ragione. Sganarello viene così avvicinato dagli emissari di un ricco vecchio la cui figlia è divenuta muta, e le botte lo convincono ad accettare l'offerta. Dopo essersi immedesimato nella parte, ha la sorpresa di scoprire che la fanciulla recita, per evitare un marito sgradito; al finto medico non resta quindi che favorire il pretendente clandestino, e tutto va a finire bene.

Questo materiale, derivato da innumerevoli precedenti anche italiani, era ancora una fonte infallibile di ilarità nell'anno 1666, quando Molière vi attinse anche per risollevare le sorti della sua compagnia, il cui debutto nel «Misantropo» non era stato trionfale; ed ebbe ragione, perché la farsaccia (non ci si venga qui a parlare di satira sottile) non sarebbe mai più uscita dal repertorio, imponendosi alla lunga addirittura il testo più eseguito dell'autore dell'«Avaro». Alla sola Comédie-Française aveva totalizzato più di duemila repliche nel 1974, data della sua ultima ripresa.

D'altro canto Antoine Vitez, il grande regista recentemente scomparso nonché Amministratore Generale della Comédie, sentì il bisogno di iniettare un po' di adrenalina in un classico la cui comicità nei secoli si era andata appiattendo. E desiderando recuperarvi quei lazzi indiavolati e spericolati degli esponenti della Commedia dell'Arte, che senza dubbio Molière aveva conosciuto e ammirato, invitò Dario Fo ad allestirlo, col breve, più antico atto unico «Le Médecin volant», (1660-61, contemporaneo di non pervenuto «Medico volante» recitato dagli italiani all'Hotel de Bourgogne) come prima puntata di una realizzazione globale delle farse di Molière, da realizzarsi utilizzando lo stesso impianto scenico.

La scelta si è rivelata felicissima. Dario non è mai stato uomo dalle mezze misure, con lui è tutto o niente - niente teatri stabili, niente spazi tradizionali, per esempio, e se si deve essere, allora sia l'ente più istituzionalizzato del mondo occidentale, fondato nel 1680!

Qui gli si chiedeva una regia basata sull'eccesso, sulla sovrabbondanza visiva e gestuale; sulla sopraffazione, per una volta, della declamazione manierata cui una volta gli attori della Comédie erano specialisti, a beneficio della follia funambolica dei clowns di una volta. Al quale scopo il secondo canovaccio si presta ancora più del primo, con Sganarello valletto che al solito si spaccia per medico per favorire un matrimonio contrastato, e scoperto dichiara di avere un fratello gemello nel quale si sdoppia in un gioco di trasformismo che comporta letteralmente il volo, reiterato e acrobatico, fra i luoghi diversi dove i due personaggi si dovrebbero trovare.

Tornando allo spirito delle vecchie e meravigliose prime farse, basate su di un ritmo che, dopo di lui, nessuno ha mai più tentato, almeno sul palcoscenico italiano, Dario Fo comincia passo suicida, e incredibilmente la scommessa di mantenerlo fino alla fine, anzi, accelerandolo addirittura sulla dirittura d'arrivo.

I bravissimi attori entrano tutti in scena all'inizio cantando in italiano (le gradevoli musiche, eseguite da un'orchestrina in un palco, sono di Fiorenzo Carpi). Poi sull'impianto scenico di Claude Lemaire, vuoto e un pavimento a parquet nel quale si aprono spesso botole molto usate per apparizioni e sparizioni, cominciano ad essere spinti e vi dentro e fuori elementi come una fontana, un letto, praticabili. Si comincia con due alberi dai quali Sganarello «fagotier» ricava la legna, e qui c'è subito una gag magistrale: Sganarello sega il ramo sul quale si trova a cavalcioni, ma poi questo ramo resta miracolosamente sospeso in aria, ed è invece tutto l'albero a crollare.

Rappresentati di fila, i tre atti del primo testo durano novanta minuti, alla fine dei quali, anche grazie all'impeccabile applicazione della «troupe» francese, con in testa Richard Fontana e Catherine Hiegel (sostituita un fantoccio durante i parossismi di violenza del marito), il pubblico ha la sensazione di aver visto tutto.

E invece no: il secondo canovaccio (quarantacinque minuti) in Christian Blanc Sganarello più coordinato nelle sue convulsioni di superattività, che oltre al dondolarsi fra due appeso a una fune rivaleggiando con le evoluzioni di trapezista autentico, comportano il frequente arrampicarsi sulle spalle di comprimari per assumere la statura di un gigante. Senza parlare del buon uso di spunti eternamente irresistibili come quello dell'urina della paziente sostituita col vino...

Lo spettacolo non ignora i valori del testo parlato, e anche gli sproloqui latinorum di Sganarello, qui anzi aumentati a soggetto, hanno debito rilievo. Ma il prevalere della parte orgiasticamente mimica e atletica è accolto con indubbia delizia da un pubblico che dopo essere entrato subito nel gioco, lo segue fino all'ultimo e quindi festeggia calorosamente esecutori e regista.

Masolino d'Amico

La bella scena fissa di «Le médecin malgré lui» e di «Le médecin volant». A destra, un momento dell'interpretazione fornita dagli attori della Comédie Française. Dario Fo ha impresso allo spettacolo un ritmo indiavolato lo ha riempito di gag irresistibili dal primo all'ultimo momento

Ricca stagione progettata dall'Academy con film europei tutti nuovi

Dal cinema una sfida alle vacanze

L'iniziativa per recuperare il pubblico estivo

ROMA. Mentre gli altri distributori sembrano guardare già al prossimo Natale, Vania e Mafredi Traxler, anomali signori del marchio Academy, quello che più di ogni altro in questi dieci anni ha portato in Italia cinema europeo d'autore, progettano una ricca stagione estiva quei loro film ancora non usciti nelle sale. L'idea, dicono, è vedere nonostante i Mondiali, il e le vacanze, possa attuare il pubblico italiano, almeno quello urbano, colto e lavoratore a frequentare le sale cinematografiche anche col caldo.

Molti i titoli per quest'operazione elitaria e si va da «Il signore del castello» del francese Regis Wargnier con Jean Rochefort e Dominique Blanc, all'altesa «Pioggia nera» di Imamure previsto per la seconda metà di agosto. In mezzo «La ragazza di Rose di Alain Tanner, «Il più gran bene del mondo» di Colin Gregg con Alan Bates, «Blocknotes per Moda e città» di Wim Wenders, «Berlin Jerusalem» di Amos Gitai, «Obbligo di giocare» di Daniele Cesarano. «La città dolente», ultimo quanto inatteso Leone d'oro a Venezia, sarà costretto ad aspettare perché ora fatto colonna sonora buona per il doppiaggio.

Abituati a comprare i loro film al festival e solo dopo averli visti, sostenitori accaniti di una cinematografia europea, forti di una serie di successi che ormai sono anche di pubblico (il caso di «L'attimo fuggente» è l'ultimo non l'unico di questa stagione), i Traxler hanno portato via da Cannes, l'autunno inverno '90-'91, molte opere prime. Solo «Dottor Korzak» del polacco Wajda non lo è. Il titolo più prestigioso, previsto in uscita per i primi di dicembre, è il sovietico «Taxi blues» di Pavel Longuine, rivelazione del festival, ottenuto sulla fiducia dal produttore Marin Karmitz a un prezzo stracciato, raccontano, rispetto alle offerte assai più cospicue fatte altri distributori italiani.

Gli altri sono «Metroplitan» dell'esordiente Whit Stillman, una sorta di Rohmer americano, «Aspettando la notte» di Kaith McNally, curioso film noir di una New York inedita, «Riflessi sulla pelle» di Philip Ridley, film inglese di un allievo di Linch, definito sconvolgente e cattivo almeno quanto «Wild at heart», il film Palma d'Oro del maestro. Delusioni? I Traxler negano di averne avute se non qualche volta, dal pubblico. Citano il caso di «La con Joan Plowright e di «Belle speranze» di Mike Leigh, usciti in Italia quest'anno nella totale indifferenza della gente. Anche per questo, spiegano, nella prossima stagione la Academy dovrebbe avere meno titoli: troppi film, sia pure di qualità, finiscono per danneggiarsi tra loro. [si. ro.]

A TorinoDanza «La bella addormentata» di Ciaikovskij con il Balletto Reale Svedese

Questa favola, bella e di ghiaccio

Allestimento integrale molto sontuoso
Protagonista di classe Anneli Alhanko

Anneli Alhanko in un momento dello spettacolo: la danzatrice possiede classe e tecnica adeguate per interpretare Aurora

TORINO. A qualcuno piace classico. E TorinoDanza lo ha accontentato programmando sontuosa edizione della «Bella addormentata nel bosco» in occasione del centenario del famoso balletto di Ciaikovskij. A riportarcela al Teatrotenda di piazza d'Armi, meno affollato che non nelle serate Béjart, è il Balletto Reale Svedese, diretto da Nils-Ake Haggbom il patrocinio della principessa Cristina, presente alla recita.

Una versione pressochè completa tre atti e un prologo, rimontata sull'originale di Petipa da Dame Beryl Grey, che fu acclamata interprete di Aurora a Londra appena diciannovenne. Allestimento che si può bene definire aulico, nel gusto del teatro imperiale di Pietroburgo che l'ha creato, del Covent Garden e dell'Opera Stoccolma lo inscrive in repertorio dal 1985. Costumi di sfarzo inaudito, che vanno dalle crinoline barocche del prologo sino ai raffianti tricorno alla Watteau o alla Tiepolo della suggestiva della caccia, per giungere ai broccati oro-argento nelle «mezze d'Aurora».

David Walker, autore anche della qui semplificate per oggettiva necessità, non ha certo risparmiato nel disegnare centinaia e centinaia di figurini per un massiccio corpo di ballo bicentenaria tradizione, non tanto prestigioso quanto il contiguo Balletto Reale Danese, ma con illustri precedenti. Un corpo di ballo disciplinato attento, anche se non sempre impeccabile, con solisti di vario livello una prima ballerina all'altezza del grande personaggio.

Anneli Alhanko possiede classe tecnica adeguate per Aurora lo ha dimostrato sin dal famoso (e difficilissimo) «Adagio della rosa» che danza nel primo atto con i pretendenti. La conferma è venuta poi nel grande passo a due del terzo atto, interpretato accanto ad Hans Nilsson, un principe Florimondo di nobile presenza anche come partner a «porteur» non ci è parso fortissimo.

Una deliziosa Fata dei lilla risultata subito Eva Nissen, mentre la sua avversaria Carabosse era impersonata dalla grintosa Hélène Perback. Il personaggio della Fata cattiva spesso oggi affidato ad un interprete maschio «en travestis», ma esiste anche una tradizione che vuole la Fata bella e altera come la Regina Biancaneve questo era il nostro o. E' parso comunque discutibile suo trafficare con diavoli e streghe, in un calderone più adatto al «Macbeth» che non a questa delicata favola.

Naturalmente l'attenzione dei ballettomani rivolta famoso «divertissement» del terzo atto, spesso estrapolato dal contesto ed eseguito isolatamente come mozze d'Aurora. Qui offerta più di un'occasione di trascendentale virtuosismo, anche se taluni personaggi delle favole di Perrault (Cappuccetto Rosso, Lupo, i Gatti Bianchi) appaiono alquanto stucchevoli. Ma, a riscattare la piattezza di questi quadri, c'è il numero degli Uccelli Azzurri, creato dal nostro grande Cecchetti, considerato giustamente la pietra di paragone accademica qui interpretato adeguatamente da Madeleine Onne e, più debolmente, da Per Sacklen. Una segnalazione anche per Jan Erik Wikstrom, interprete Fiorestano.

Una lunga rappresentazione, talvolta un po' manierata e freddina, anche per colpa della fiacca registrazione musicale, riproducente, non sappiamo quanta fedeltà, l'esecuzione dell'orchestra dell'Opera Reale Svedese. Ciaikovski ha profuso in questo capolavoro musicale infinite gemme, ed è peccato che il suo appassionato lavoro rifulga così pallidamente. Tuttavia il pubblico stato gradualmente coinvolto dallo spettacolo e, alla fine, ha acclamato a lungo tutti gli interpreti.

Luigi Rossi

Un nuovo quintetto spopolando negli Stati Uniti e nel Nord Europa

New Kids, sciappo-teen agers

Canzoni semplici per un pubblico femminile

LONDRA. «La formula vincente per fare disco da classifica nel parlare ai agers da teen agers». Così la pensa Maurice Starr, quarantenne, americano, cantante di medio calibro del circuito soul-pop e produttore di successo. I New Kids On The Block (I Nuovi Ragazzi del Caseggiato), sono le sue creature, e in anni di attività rappresentano per gli adolescenti americani quello che i Duran Duran erano per l'Europa a metà degli Anni Ottanta. Poco più che ventenni, belli, bravi ballerini, i cinque componenti del gruppo hanno sfornato finora tre lp - il terzo intitolato «Step by Step» è uscito in questi giorni - arrivando dritti cuori delle ragazze sotto i diciotto anni sempre caccia nuove stelle da venerare. Una venerazione che è spinta all'estremo soprattutto in occasione delle quattro date alla London Arena di qualche giorno fa.

Nell'ultima giornata, che chiudeva la prima tranche del europeo, quattordicimila persone, il novanta per cento ragazze, hanno cominciato riempire il palazzetto dei sin dalle prime ore della mattina saccheggiando tutti i dieci gadgets-stand dove si potevano acquistare cappellini, magliette, posters, zainetti, programmi spille marchiate Nkotb.

Una febbre, che ha colpito le giovanissime americane e sta dilagando in Inghilterra in tutto il Nord Europa.

Danny Wood, Joe McIntire, Donnie Wahlberg i fratelli Jordan Jon Knight di Boston, due anni fa sono usciti con un disco di ottimo successo, non ancora perfettamente in linea con il desiderio dei agers che chiedevano canzoni melodiche, ballabili, e allo stesso tempo facili. C'è voluto un anno per permettere al produttore Maurice Starr di concepire un hit come l'lp «Hanging Tough». Finora ha venduto 13 milioni di copie nel mondo con ben singoli arrivati nelle posizioni alte della Hot 100 americana. Dopo questo successo, i New Kids tra l'89 e i primissimi mesi del '90 si sono esibiti per 140 volte negli States facendo segnare sempre il tutto esaurito. L'Agenzia giornalistica Associated Press ha stimato in oltre 100 mila le telefonate che arrivano alla casa discografica americana cinque ragazzini ogni settimana. Insomma, a giudicare dalle scene di isterismo e al circa 200 avvenimenti della serata londinese siti ai 2.700.000 copie di «Step By Step» già prenotate negli Usa, si prevede una New Kids mania pronta a contagiare gli italiani.

Luca Dondoni

Domani sera, diretta da Masur

C'è l'Orchestra di Lipsia «Melanconia e Musica» al Festival di Bologna

Kurt Masur: il maestro è di Lipsia

BOLOGNA. Con due programmi distinti, domani e venerdì 15, Kurt Masur alla guida Gewandhaus-Orchester di Lipsia concluderà il «Bologna Festival - Musica '90s: l'appuntamento alla Sala Europa nel Palazzo dei Congressi della Fiera, con il Concerto K 449 di Mozart per pianoforte e orchestra (solista Peter Rösel), la Terza Sinfonia di Bruckner, il secondo Concerto di Ciaikovski (pianista Elisabeth Leonskaja) la Sesta Sinfonia «Patetica» dello stesso compositore. L'orchestra del Gewandhaus (che a Bologna per la prima volta) non si è ancora fatta sentire molte volte in Italia; speriamo che la più facile circolazione di truppe musicali con la frontiera dell'Est possa farci conoscere più da vicino la celebre istituzione sinfonica di Lipsia.

Mezzo storia della musica è passata per il Gewandhaus, e già all'epoca di Mendelssohn l'edificio poggiava sulle solide fondamenta di Johann Sebastian e Collegia Musica settecenteschi. Karl Masur, sessantenne, è nato a Lipsia, e si è molto adoperato per la saldezza dell'orchestra stabile, lasciarsi trascinare dalla frenesia delle tournées: che pure ci sono state, e continuano un po' dappertutto, perché la vita musicale attuale non può farne a meno.

In ogni caso, una più diretta, approfondita conoscenza vita musicale com'è organizzata oggi Lipsia (in quanto scuole, cori, orchestre, sale da concerto) non potrà che fare del bene ai programmi di riforma italiani in campo musicale.

«Bologna Festival», ha l'abitudine di ricorrere a interpreti famosi, di quelli che fanno cassetta da soli. Nelle settimane scorse, fra i tanti, si sono alternati Lorin Maazel, Vladimir Ashkenazy (come direttore pianista), Mstislav Rostropovic, il «Quartetto di Cleveland»; ma oltre ai grandi nomi, il Festival ha l'ambizione di mobilitare ogni volta gli interessi attorno a un tema culturale: quest'anno è «Melanconia Musica», argomento che invita a un reale approfondimento, investendo, pensarci bene, stessa dell'arte musicale molto al di là di pagine singole che alla melanconia si richiamino esplicitamente.

Mario Galzigna (che ha preso parte al Convegno organizzato a fianco della manifestazione) lo spiega molto bene nell'elegante libro-guida ai concerti: «La malinconia - intesa come semplice d'animo, ma che come patologia - è l'autentico "mal du siècle" dell'età romantica: spesso legata all'erotismo, al lutto, al senso della morte e della perdita, al crollo dei grandi ideali, allo scacco del desiderio - o al "désir sans objet", per dirla con Chateaubriand -, essa si presenta in molti casi come struttura psichica bipolare, scandita da un'oscillazione ciclica tra prostrazione euforia, tra depressione ed eccitamento, tra tristezza e gioia, verbosità eccessiva ed ostinato silenzio»: davvero, sembra leggere un diagramma della «Patetica» Ciaikovski o della «Terza» di Bruckner, due pilastri sinfonici (ancorché venati e corrosi di melanconia) nei concerti conclusivi Masur e dell'illustre orchestra di Lipsia ospite Bologna.

[g. p.]

Bel concerto francese della «Tempia»

Il solare «Te Deum» firmato Charpentier

Il basso Carlo De Bortoli

TORINO. Bell'accoppiata di musiche francesi nel della Stefano Tempia, l'altra sera all'Auditorium della Rai: il «De Profundis» di Michel-Richard Delalande e il «Te Deum» di Marc-Antoine Charpentier rappresentano al meglio la ricchezza artistica che circondò corte del Re Sole dove anche la musica sacra coinvolta nel sistema celebrativo dello splendore regale l'arte veniva esibita ai sudditi come strumento essenziale per la conquista del consenso. I due pezzi eseguiti molto bene dal Coro e dall'Orchestra della Stefano Tempia sotto la direzione del maestro August Haltmayer rispondono in pieno a questa estetica dell'apparenza seduttiva e stupefacente che costituisce l'anima del grande stile Louis XIV.

Si veda il «De Profundis» di Delalande musica levigata, elegantissima, totalmente priva di angolosità o durezze. Il mistero della morte suggerisce al compositore nulla più che una composta intimità, lontana dalla introspezione funeraria tedeschi (pensiamo a Schuetz) come dal pathos arroventato degli italiani (Carissimi): eppure, proprio su questa raffinatezza cortese si fonda la sua poesia, perché esiste (per fortuna) poesia della forma, un magnetismo esercitato dalla eleganza in quanto tale cui i francesi hanno sempre posseduto il segreto.

E' musica chic, insomma, come lo sono i vestiti di Christian Dior, cioè nella migliore tradizione francese, da Rameau a Debussy a Boulez. Anche Marc Antoine Charpentier vi appartiene come uno smaliziato piomontese il suo «Te Deum», composto per vittoria militare, è splendido per luminosità e grazia, assenza di patetismo non di fantasia, bellezza d'insieme vocali strumentali. Davvero sembra d'aver davanti quei trionfi barocchi di armi, bandiere, fiori, trombe, tamburi e in fondo gran luce che si diffonde da una raggiera d'oro: quando il «In Domine speravi» su un capriccioso ritmo marcia è un piccolo esercito di principi, conti, duchi, che compare dinanzi non Dio, naturalmente, ma nel solare Luigi.

L'esecuzione ha colto esattamente lo spirito di questa musica, cioè la sua suprema eleganza aristocratica che l'orchestra il coro della Stefano Tempia hanno eseguito con opportuna grazia e leggerezza. I cinque solisti di canto Fai-Li Chu, Carolina Selvaggio, Roberto Garelli, Mauro Buffoli, Carlo De Bortoli hanno contribuito alla riuscita dell'esecuzione; festeggiata da insistenti applausi per tutti, specie il direttore Haltmayer e il benemerito maestro del coro Ettore Moscatelli. **[p. gal.]**

I premi Milano

L'industria cerca il film che conquista

MILANO. I primi tre classificati della rassegna del «Film e video industriale» «Elegia russa», diretto da Nikita Michalkov per il lancio della Fiat Tempra, «Polizza Master» realizzato per la Toro Assicurazioni, «150 anni 1 minuto», firmato da Marcello Lago musiche Roberto Cacciapaglia, per le Ferrovie dello Stato.

Venticinque minuti la durata del primo, racconta la storia un collaudatore che soccorre donna incinta e la porta in ospedale.

Nove minuti il secondo, con stile documentaristico disneyano sono esposti i vantaggi delle polizze attraverso figure di animali. Dodici minuti il terzo, che offre panoramiche delle ferrovie accostando reperti di cineteca a sequenze di viaggi in treno tratte da famosi film.

I riconoscimenti, rappresentati da trofei in argento a forma di triangolo realizzati da Bulgari, verranno consegnati oggi alla sala Puricelli della Fiera da Carlo Perotti vicepresidente dell'Assolombarda da Vittorio Frescobaldi, consigliere d'amministrazione dell'Istituto Italiano per il Commercio Estero.

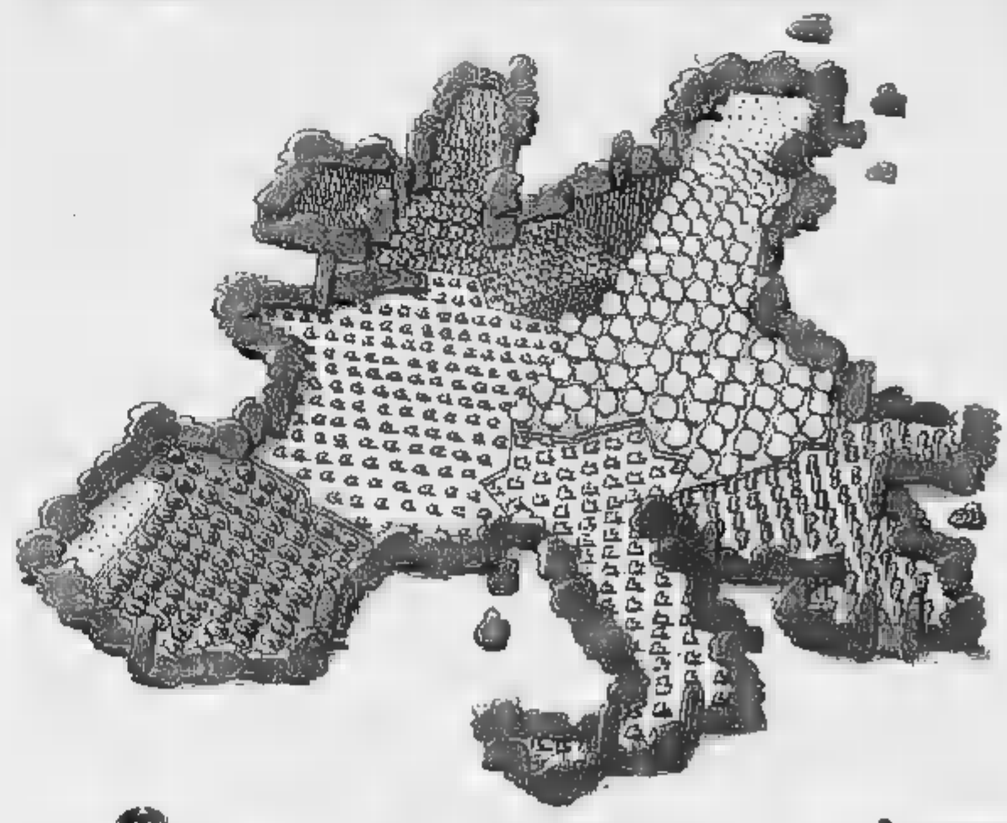
Oltre ai film premiati, la giuria ne ha selezionati altri 15 per rappresentare l'Italia al festival internazionale del film e video industriale in programma a Washington dal 13 al 15 settembre.

Fra questi, quattro sono anche della Fiat; uno è firmato da Folco Quilici per l'Eni (è una trilogia intitolata «Uomo, ambiente e energia»); un altro, realizzato per Palazzo Grassi, propone una carrellata dell'arte italiana dal 1900 al 1945.

[a. r.]

IL GIARDINO D'EUROPA

SE LA RICERCA DELLA QUALITÀ, IL TUO AL CENTRO UN GRANDE MERCATO, L'EUROPA DEL MERCATO E QUALITÀ.



I tuoi prodotti, la tua piccola impresa, hanno sempre dentro un'idea, una qualità, segno del tuo fare bene le cose.
Qualcosa che potrebbe anche in Grecia, in Danimarca o in Germania.
Qualcosa che ha i numeri giusti per farsi apprezzare in grande mercato europeo.

A questo puoi aspirare con un'Italia forte nel Mercato Unico.
È dipende molto da te, perché di fatto la gara è già aperta. Saranno i governi a accordarsi sulle regole di sviluppo del mercato; ma sarà il lavoro e l'imprenditorialità a creare questo sviluppo giorno dopo giorno.
Molti credono che l'Europa del Mercato Unico sia solo quella dei grandi gruppi finanziari e industriali. Ma l'Europa è anche quella dove ogni acquirente ha il diritto di scegliere ovunque il suo fornitore.
È l'Europa dove nuove regole permettono agli artigiani e alle piccole imprese di cooperare ed associarsi tra loro in paesi, come dicevano più vent per i loro prodotti.
Il tuo piccolo orto è prezioso e merita far parte del grande giardino d'Europa.
coltivi la ricerca della qualità inizia a navigare l'Italia rotta d'Europa.

L'EUROPA CONTA SULL'ITALIA. L'ITALIA CONTA SU DI TE.

LA [redacted] TV

Quanti dubbi per «Camice bianco» troppo aggressivo con chi soffre

Fra le tante chiusure c'è stata all'inizio settimana anche quella - con promessa di ritorno in autunno - di «Un giorno in pretura».

L'ultima puntata è stata poco rilevante: assoluzione per un impiegato delle ferrovie che aveva rifiutato il biglietto ad un ubriacone, e condanna ed [redacted] lieve ammenda per un g[redacted] agente di Ps che [redacted] avuto le [redacted] po' troppo facili nei confronti [redacted] un funzionario delle poste.

I processi erano stati registrati tempo fa, la procedura [redacted] quella vecchia, quindi non c'era nemmeno l'interesse di vedere applicato il nuovo [redacted]di[redacted] Ma il punto [redacted] è questo: la conclusione stagionale di questo tipo di programmi rimette sul tappeto la questione della cosiddetta tv-verità, e della insopprimibili esigenze del dirit[redacted] di [redacted] (limitando il quale [redacted] dritti sulla censura, malanno tra i più nefasti e pericolosi), e [redacted] sacrosanti diritti alla privacy (infrangendo i quali si violano norme elementari di civiltà, e si può sconfinare nella diffamazione).

Non vorrei fare discorsi teorici, andiamo agli esempi concreti. Sono tutte trasmissioni di Raitre che ha fondato parte del suo forte rilancio proprio sulla tv-verità: per quel che riguarda «Un giorno in pretura» credo di essermi espresso più volte: sì in linea di massima alle riprese di processi importanti [redacted] fatti di paese nazionale, con reati particolarmente gravi [redacted] imputati «eccellenti», mentre sembra perfettamente inutile e crudele esporre al ludibrio tv poveri diavoli con le loro miserie (nel qual [redacted] scatta il preciso sospetto di messa in scena di una facile commedia all'italiana).

Non piccoli dubbi fa sorgere «I racconti del 113», scorribande cronistiche al seguito della polizia nella più sordida vita notturna delle metropoli fra prostitute bianche e di colore, travestiti, tossicodipendenti, spacciatori, barboni ecc. Qui, sia pure [redacted] volte con mascheramento di volti e alterazione di voci, si ascoltano confessioni angosciose, sollecitate dalle insistenti [redacted] dell'intervistatore. Ma è la denuncia di una [redacted] degradata realtà [redacted] via via invade il tessuto urbano, o l'operazione, indipendentemente dalle intenzioni, si configura come una puntigliosa ricerca a puntate di grandguignol [redacted] horror da marciapiede?

Almeno qualche dubbio [redacted] legittimo. [redacted] un reciso pollice verso [redacted] da piazzare contro «Camice bianco» che si avventa con l'obbiettivo su sventurati al pronto soccorso, doloranti e piangenti sulle barelle, in preda a choc e spesso con vistose ferite che sanguinano. Quale [redacted] lo scopo? Indagare sull'efficienza o inefficienza dei pubblici ospedali, no.

E allora? Evidentemente strappare storie pietose dalla bocca di gente indifesa, che [redacted] rado geme e mormora frasi [redacted] tutto incoerenti e incomprensibili: in altre parole è lo sfruttamento, più o meno riguardoso ma sempre indiscreto [redacted] aggressivo, [redacted] un privatissimo momento di sofferenza.

Quanto [redacted] «Chi l'ha visto», la disputa resta scottante: [redacted] si [redacted] minori scomparsi [redacted] casa, la tv può [redacted] in effetti un valido strumento [redacted] aiuto; se si tratta invece di persone adulte, la faccenda si complica, diventa estremamente delicata, rischia di entrare in modo pe[redacted] nella riservatezza del ricercato. E' un problema grosso che «Chi l'ha visto?» dovrebbe affrontare almeno per la prossima edizione.

[redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

Mafia e onore per Huston

L'ONORE [redacted]
1985, Raitre, 20,30; dur. 1[redacted]'

John Huston [redacted] affermava «Meglio ridere della mafia che prenderla troppo sul serio» si è qui divertito [redacted] mettere alla berlina, in un clima [redacted] e beffardo, un clan mafioso italo americano, quello dei Prizzi, una potenza dell'onorata società, il tutto ambientato [redacted] New York e Los Angeles nei primi [redacted] 60 [redacted] ironicamente sottolineato da romanze del melodramma italiano. Jack Nicholson, sicario di professione dal sorriso tra l'ebete [redacted] il feroce, è il figlioccio del potente patriarca Prizzi che lo ha preferito ai figli per la successione [redacted] ma il giovanotto s'innamora follemente della bionda Kathleen Turner, e per lei molla la fidanzata Anjelica Huston, e [redacted]; in realtà la bellona è un killer in gonnella [redacted] commette un'azione «fuori dalle regole», per cui c'è la condanna [redacted] morte da parte dei Prizzi e l'incaricato è Nicholson. [redacted]. Ma anche Kathleen ha l'obbiettivo di uccidere il marito: duello finale che dovrà salvare l'onore dei Prizzi.

QUEL FREDDO GIORNO NEL PARCO
[redacted], Raidue, 0,45; dur. 113'

Autore Robert Altman, è una vicenda nera e allucinata, una sorta di metafora psicanalitico-sessuale: una zitella canadese vede dalla finestra su una panchina del parco un giovane fradicio di pioggia, lo accoglie in casa - lui [redacted] sempre silenzioso, non parla - lo cura, lo riveste [redacted] capo a piedi, [redacted] lo sconosciuto a volte evade [redacted] notte per poi tornare, [redacted] la donna allora sbarra porte e finestre [redacted] lo tiene prigioniero; gli procurerà anche una prostituta, ma a quale prezzo. Protagonisti Sandy Dennis e Michael Burns.

IL GIOVANE HARRY [redacted]
1987, Raiuno, 20,40; dur. 100'

Produzione Walt Disney, è l'autobiografia raccontata in flashback [redacted] celebre mago Houdini, a partire dall'infanzia ad Appletown quando si chiamava an[redacted] Eric Weiss e aveva i primi approcci [redacted] la magia; e poi a Chicago sulla scia del mago Merlin, [redacted] a Kansas City dove incontra la donna amata, figlia del famoso mago Grimaldi di cui diventa discepolo, e via via sino alla grande fama internazionale come strepitoso illusionista; regista [redacted] James Orr, con Will Wheaton, Jeffrey De Munn, Kerri Green, José Ferrer.

Vittorio Gassman in «Lo scatenato» su Raidue

PARADISE
1981, Italia 1, 20,30; dur. [redacted]', con spot 110'

Parte [redacted] ciclo «Blue Moon» di quattro film esotico-sentimentali con [redacted] tra giovanissimi. In quello di stasera, regista Stuart Gillard, siamo nell'800 [redacted] i due ragazzini (Phoebe Cates [redacted] Willie Aames), che in modo romantico e struggente scopriranno le delizie dell'amore, sono i due soli superstiti di una carovana di americani [redacted] inglesi assaliti dagli arabi [redacted] Bagdad [redacted] Damasco. Nei prossimi mercoledì, «Manidù» di Frank C.Clark, «Laguna blu» di Robert Klane, «Sahara» di Andrew Mc Laglen.

LO SCATENATO
1967, Raidue, 16,25; dur. 93'

Storia surreale e grottesca, [redacted] dalla fantasia di Tonino Guerra, diretta da Franco Indovina, con Gassman nelle vesti di un divo della pubblicità assurdamente perseguitato dagli animali.

IL CRITICO SEGNALA

[redacted] ALONE
Alle 23,10 su Rete 4

Ultima puntata di Gaia, programma che ha trattato argomenti ecologici con informazione recente e ragionata polemica; la rubrica dovrebbe ricomparire nella prossima stagione ulteriormente potenziata. Mareggiate, pioggia e vento hanno ritardato ma non eliminato il problema delle alghe nell'Adriatico.

GLE[redacted] DI [redacted]
Alle 24 su Raitre

E' fissato a mezzanotte ma presumibilmente avrà un forte ritardo per lo sforamento dei programmi precedenti, un nuovo capitolo di «Glenn Gould, un mito del nostro secolo» sul pianista canadese morto nell'82 [redacted] cinquant'anni, [redacted] considerato uno dei massimi solisti dei nostri tempi. [redacted] recital di stanotte comprende interpretazioni di Bach, Beethoven e Schoenberg.

[redacted] MATTUTINO
Alle 9,30 su Raidue

In ora assolutamente scomoda uno dei rari documentari d'arte che passano [redacted] video: l'analisi dei dipinti di Domenico Beccafumi, celebrato manierista senese del '500.

[redacted]
Alle 21 su Radiotre

Dal Conservatorio di Milano orchestra Rai diretta da Gabor Otvos, pianista Gerhard Oppitz: in repertorio la sinfonia n. 2 di Haydn, le variazioni sinfoniche di Brahms [redacted] un tema di Haydn [redacted] il concerto n. [redacted] per piano ancora di Brahms.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[redacted]
Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 20; 22,15; 24
- 7-9,40 **Unomattina**
- 9,40 [redacted] telefilm
- 11 — **Kennedy**, sceneggiato
- 12,05 [redacted] **sorella Sam**, telefilm
- [redacted] **Zuppa e noccioline**

POMERIGGIO
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti**
- 14 — **Tg 1 - Mondiale**
- 14,15 **Occhio al biglietto**
- 14,30 **L'albero azzurro**
- 15 — **Big Estate**
- 16,10 **Oggi al Parlamento**
- 16,15 **Minuto** [redacted] di Paolo Valenti
- 16,45 Udine. **Campionati** [redacted] **di** [redacted] **Uruguay-Spagna.** [redacted] F. Maffei. Regia L. Liberati
- 19,45 **Santa Barbara.** Telefilm

SERA
- 19,40 **Tg 1 - Mondiale**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Teledisney - Avventure in tv. **Il giovane Harry Houdini** (1987). Film 1ª visione tv. Regia di James Orr. Con Wil Wheaton, Jeffrey [redacted] Munn. Prod.: Walt Disney. I primi passi verso [redacted] magia del giovane [redacted] Weiss, che ben presto prenderà il nome d'arte di Houdini
- 22,25 Dal teatro Diana di Milazzo (Me). [redacted] **ciak '90:** [redacted] **notte degli Oscar tv.** [redacted] premio regia televisiva. Presenta Daniele Piombi. Organizzazione Publishow. A cura [redacted] Ippolita Tescaru. Regia di [redacted] Lippi
- 23,50 **Appuntamento** [redacted] **cinema**
- 0,30 **Tg 1 - Mondiale.** Approfondimento
- 0,45 **Io e** [redacted] *Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.* Un programma di Gianni Minà
- 1 — **Oggi al Parlamento** - Che [redacted] po fa

RAIDUE

[redacted]
Telegiornale: 13; 19,45; 22,45; [redacted]
- 8 — **L'albero azzurro**
- [redacted]
- 9,30 [redacted] **Domenico** [redacted]
- 10 — **Occhio** [redacted]
- 11 — **L'ispettore Dalgliesh**
- 11,55 **Capitol.** Serie tv

[redacted]
- 13[redacted] **TG 2 - Tutto Mondiali**
- 14 — **Beautiful.** Serie tv
- 14,45 **Saranno** [redacted] Telefilm
- 15,30 **Mr. Belvedere.** [redacted]
- 16 — **Le città dei mondiali. Udine**
- 16,25 **Lo** [redacted] (1967). Film commedia di Franco Indovina. Con Vittorio Gassman, [redacted] Hyer, Gila Golan, Claudio Gora, Massimo Serato
- 17,50 [redacted] **Parlamento**
- 17,55 **Videomusic**

[redacted]
- 18,55 **TG 2 - Dribbling. Speciale Mondiali.** A cura di Beppe Berti [redacted] Maurizio Vallone. In studio Beppe Dossena e Antonietta Clerici
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 [redacted] **calcio è.** Coprod.: Raidue, Pool sportivo, F.I.G.C., Vini Italia
- 20,45 Napoli. **Campionati** [redacted] **di calcio: Argentina-URSS.** Telecronista G. Martino. Regia E. De Pasquale
- 22,55 **L.A.** [redacted] **Avvocati** [redacted] **Los Angeles.** [redacted]. *Alla ricerca di un accordo.* Una serie [redacted] da Steven Bochco. Regia di Gregory Hobill
- 23,45 **Tg 2 - Diario mondiale.** A cura della Redazione sportiva. In studio [redacted] Gianfranco De Laurentiis
- 0,45 Cinema di notte. **Quel freddo giorno nel parco** (1969). Film drammatico di Robert Altman. Con Sandy Dennis, Michael Burns, Susanne Benton, John [redacted] jr., Luana Anders. Prod.: Factor Altman-Mirell

RAITRE

[redacted]
Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,40; 23,45

[redacted]
- 14,10 **Dadaumpa**
- [redacted] **Videosport.** Pavia-Venezia: **Motonautica. Hockey** [redacted] **prato.** [redacted] **d'altura: Campio**[redacted] **italiano.** Trento. **Atletica leggera: Donna Sprint**
- 16,10 Piero Chiambretti [redacted] **Prove tecniche di** [redacted]
- 16,40 **Il** [redacted] **giudice** (1948). Film di [redacted] Gordon con Fredric March, Florence Eldridge
- 18,10 **Top model**

[redacted]
- 19,50 Piero Chiambretti in **Prove tecniche di** [redacted]
- 20,10 [redacted] **Di** [redacted] **di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,30 **L'onore dei Prizzi** (1985). Film satirico. Regia di John Huston. [redacted] Nicholson, Kathleen Turner, Anjelica Huston, [redacted] Loggia, William Hickey, John Randolph, Lee Richardson. Prod.: John Foreman. *Un killer al servizio* [redacted] *famiglia mafio*[redacted] *è fidanzato con la nipote del boss,* [redacted] *si innamora di un'altra*
- 22,40 [redacted]
- 23 — **Processo al Mondiali**, di A. [redacted] scardi
- 0,20 [redacted] **mito** [redacted] **nostro secolo:** [redacted]. *Il genio* [redacted] *pianoforte.* Musiche di J. S. Bach, L. van Beethoven, A. Schoenberg. Il musicologo Piero [redacted] fino [redacted] sequenza per sequenza i brani eseguiti [redacted] grande pianista canadese e ne spiega l'interpretazione

CANALE 5

[redacted]
- [redacted] **L**[redacted], telefilm
- 8 — **Una famiglia** [redacted]
- 9 — **Love boat**, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- [redacted] **Casa mia**
- 12 — **Bis**, conduce [redacted] Bongiorno
- 12,40 **Il pranzo è servito**

[redacted]
- 13,30 **Cari genitori**
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**
- 16 — [redacted]
- 16,30 **Canale 5 per voi**, condotto da Rita Dalla Chiesa
- 16,57 **Première**
- 17 — **Doppio Slalom**
- 17,30 **Babilonia**
- 18 — **OK il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi

[redacted]
- 19 — **Il gioco dei 9** (quiz), gioco condotto da Raimondo Vianello, con [redacted] Mondaini. Regia [redacted] Paolo Zenatello
- 19,45 **Tra moglie** [redacted] **marito**, conduce Marco Columbro. Regia [redacted] Roberto Meneghin
- 20,30 [redacted] (quiz), conduce Mike Bongiorno. Regia [redacted] Mario Bianchi. Ospite d'onore il presidente [redacted] Senato Giovanni Spadolini che parlerà [redacted] sua vita privata e di uomo politico, Lola Falana, che ebbe momenti di grande notorietà negli Anni 70 accanto a Gino Bramieri e che dopo una [redacted] malattia sembrava voles[redacted] lerai [redacted]
- 23 — **Maurizio Costanzo show**, con Franco Bracardi. Tra gli ospiti di questa sera Giovanni Cutolo parente [redacted] boss mafioso Raffaele [redacted] Marco Carena
- 0,50 **Première - I trailers**
- [redacted] **Lou Grant**, Violenza, telefilm
- 1,57 **Première - I trailers**

ITALIA 1

[redacted]
- 8,[redacted] **Superman**, telefilm
- 9 — [redacted]**phsupermaxieroe**, telefilm
- 10 — **Boomer cane intelligente**
- [redacted] **Skippy il canguro**, telefilm
- 11 — **Rintintin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12,05 **Chips**, telefilm

[redacted]
- 13 — **Magnum P.I.**, telefilm
- 14 — **Argentina Urss:** [redacted] **Napoli**
- 14,30 **Smile**, show. Conduce Jerry Scotti
- [redacted] **Deejay television**, musicale
- [redacted] **Première**, [redacted]
- 15,30 [redacted] **nipoti e un maggiordomo**, telefilm.
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Arnold**, telefilm
- 18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm

[redacted]
- [redacted] **Emilio 90**, show con Zuzzurro e Gaspare
- 20 — [redacted] **and roll**, cartoni
- 20,15 **Zero in condotta**, cartoni
- 20,30 **Ciclo Blue Moon: Paradise**, film con Phoebe Cates, Willie Aames. Regia di Gillard Stuart. Usa-Canada 1981, avventura. Due giovani sono gli unici superstiti di una carovana aggredi[redacted] dagli arabi, una lotta per sopravvivere. Nel film, che è stato girato alle isole Figi, l'attrice Brooke Shields ricopre il ruolo di una adolescente alle [redacted] esperienze sessuali
- 22,20 [redacted] **addio: maledetta guerra**, [redacted]
- 23,20 **Fish Eye**, sport
- 24 — **Sport basket NBA**
- [redacted] **Sulle** [redacted] **della California**, telefilm
- 1,10 **Chopper Squad**, telefilm
- 2,20 **Ai confini della** [redacted], telefilm

[redacted]

[redacted]
- [redacted] **Ironside**, telefilm
- 9,25 **Première**, trailers
- 9,30 [redacted] **vivere**
- 11 — **Aspettando il** [redacted]
- 11,30 [redacted] **giro il mondo**
- 12,15 **Strega per amore**, telefilm
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni

[redacted]
- 13,40 **Buon pomeriggio**, in studio Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,40 **Azucena**, telenovela
- 1[redacted] **Falcon Crest**, telefilm
- 15,30 **Veronica il volto dell'amore**
- 17 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 18,10 **La valle dei pini**
- 18,45 [redacted] **Hospital**, teleromanzo [redacted]
- 19,30 **E le stelle...**, conduce Daniele [redacted]

[redacted]
- 19,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 20,30 [redacted] **tanto amati**, show, conduce [redacted] Barbareschi
- 21 — **La veglia delle aquile**, film con Rock Hudson, [redacted] Taylor. [redacted]gia di Delbert Mann. Usa, 1963, guerra. Giovane colonnello che è stato incaricato di ripristinare l'ordine in una **base aerea**, assilla tutti con la sua severità.
- 23,10 **Gaia**. Progetto alghe: I bagni nell'Adriatico. I dati raccolti dal [redacted] Oceanografico della Regione Emilia Romagna. Intervista al biologo Attilio Rinaldi. Mareggiate, piogge e vento hanno ritardato ma non eliminato il problema-alghe
- 23,40 **Ultimo spettacolo. La dolce vita non piace** [redacted] **mostri**, [redacted] con Fred Gwynne, Yvonne De Carlo. Regia di Earl Bellamy. Usa, 1966, comico
- 1,30 **E le stelle...**, show
- 1,35 **Missione impossibile**, telefilm
- 2,35 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,45 - 20 - 23
- 14 — **Natura amica**, documentario
- 14,30 **Il giudice**, telefilm
- 16 — **Tre ragazzi del Texas**, film [redacted] Jeffrey Hunter, Mitzy Gaynor di Henry Levin
- [redacted] **Italia** [redacted] **Urugay - Spagna**, da Udine
- 19 — **Mondialissimo**
- [redacted] **Italia '90. Argentina - Urss**, da Napoli
- 23,15 **Galagoal**, conducono Alba Parietti e Marina Sbardella. Alla fine, la replica di una partita

[redacted] TV

- 14,[redacted] **Daitarn III**, cartone
- 15 — **Usa Today**, quotidiano
- 15,[redacted] [redacted] **selvaggio**, [redacted]
- 16,[redacted] **Colorina**, [redacted]
- 17,15 **Señora**, telenovela
- 18,15 **Branko e le stelle**
- 18,30 **L'uomo e la terra**
- [redacted] **I cavalieri dello zodiaco**
- 20 — **Usa Today**, replica
- 20,15 **Branko e** [redacted]
- [redacted] **L'ultima corsa**, film
- 22,30 **Hollywood movies**, replica
- 23 — **Per te ho ucciso**, film [redacted] Joan Fontaine, [redacted] Lancaster

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22
- 16 — **Documentario**
- 16,30 **A tu per tu**
- 17,30 **Il cammino della libertà**
- 18,10 **Per i bambini**
- 18,30 **Per i ragazzi**
- 18,50 **Italia '90: dopopartita quiz**
- 19 — [redacted]
- 19,05 **Italia '90: dopopartita**
- 19,30 **Fatti e cronaca**
- 20,20 **Costanzo: i primi** [redacted] **anni**
- 22,20 **Allò Allò**, telefilm
- 22,50 **Italia '90**
- 24 — **Teletext notte**

[redacted]

Telegiornale: 18,45; 22,30
- 12,50 **Fish Eye**
- 13 — **Hockey Nhl National Hockey league** play [redacted] semifinali: Boston Bruins-Washington
- 14 — **La grande boxe**
- 15 — **Tennis** Torneo Queen's club di Londra
- 19 — **Campo base**
- 20 — **Juke box**
- 20,30 **Basket - Campionato Nba play off**
- 22,45 **Tennis** Torneo Queen's club di Londra sedicesimi di finale

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
- 9 — [redacted] **con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Sport mare**, settimanale
- 15 — **Pomeriggio insieme:** [redacted] **gazzi**
- 18,30 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Speciale con noi**
- 22,30 **Hogan**, telefilm

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I video della mattina**
- 14,30 **On the air Summer**
- 15,30 **Super Hit**
- 16,30 **Cyndi Lauper special**
- 17 — **Ditelo con i** [redacted]
- 17,15 **On the air**
- [redacted] **Bruce Dickinson special**
- 20 — **Super Hit**
- 21,30 **On the air Summer**
- [redacted] **Blue night**
- 0,30 **Notte rock**

[redacted] 7

- 15 — **Peyton Place**, sceneggiato
- 16 — **Storie di vita**, teleromanzo
- 17 — **Brothers**, telefilm
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 18,40 **Il segreto di Jolanda**
- 20,30 **Ricchi, ricchissimi... pratica**[redacted] **mutande**, film [redacted] S. Martino con Pozzetto - Fenech
- 21,45 **Colpo** [redacted]
- 22 — **Ricchi, ricchissimi... pratica**[redacted] **mutande** (2° tempo)
- [redacted] **dollari per Django**, film
- 1 — **Switch**, telefilm
- 2 — **Brothers**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**, rotocalco del mattino
- 15 — [redacted] **Grandi Magazzini**, telenovela
- 15,30 **Il segreto**, telenovela
- 16,30 **Victoria**, telenovela
- 17,30 **Il cammino segreto**, telenovela
- 18,30 **Tv magazine**
- 20,25 **Victoria**, telenovela
- 21,15 **Il segreto**, telenovela con Christian Bach
- 22 — **Il cammino segreto**, telenovela [redacted]

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19;** [redacted]

6,06-9 Ondaverde; **6,32** Pack; **6,40** Cinque minuti insieme; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regionali; **7,30** GR 1 Sport - Linea Mondiale; **7,40** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** La luce che [redacted] spense; **11,20** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda, Speciale Mondiali; **13,20** [redacted] testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15,03** Habitat; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera. Musica del nostro tempo; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** [redacted] i mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** [redacted] racconti una fiaba?; **20,30** Omnibus. Le indagini del tenente Scott; **23,05** La telefonata; Raistereouno: **15-24.**

RADIODUE

[redacted]iornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 19,30.**

6-7,10 Il buongiorno [redacted] Radiodue; **7,11** Italia '90; **7,21** [redacted]; **8** Un posto un attore; **8,05** Ra[redacted] presenta; [redacted] Un muro di parole; **9,10** Taglio di terza; **9,33** Un filo d'aria; [redacted] Speciale GR 2 Estate - Mondiali; **10,13** A video spento; **10,30** [redacted] due 3131; **12,10** GR [redacted] - Ondaverderegione; **12,45** Italia '90; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Fuga nelle tenebre; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **16,30** [redacted]. Il campionato del Mondo minuto per minuto a cura di Mario Giobbe. Radiocronache commenti e servizi. In studio Massimo De Luca e Rino Icardi; **17** Uruguay-Spagna; [redacted] Argentina-Unione Sovietica; **23,23** Bolmare; **23,28** Notturno italiano; Raistereodue: **15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 14,45; 16,45; 20,45; 23,53.**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** La Fiat [redacted] senatore Agnelli; **10,**[redacted] Concerto del mattino (II parte); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; **11,55** Gr3 - Mondiali '90; **12,10** Foyer; [redacted] Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; [redacted] Novanta [redacted] di musica italiana; **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione e cultura e musica; **17,30** Con licenza dell'Autore; **17,50** So[redacted] sonora [redacted] parte); **19** Terza pagina; **19,45** GR 3 - Mondiali '90; **20** Scatola [redacted] (II parte); **21** I Concerti [redacted] Milano. Stagione Sinfonica della Rai; **22,40** Terza pagina; **23,10** Blue note; Raistereonotte: **24-6.**

TV FLASH

[redacted] TV
Alle 22,30 Raiuno

«Tv Ciak Oscar Tv '90», il galà registrato a Milazzo in occasione della serata finale della XXX edizione del premio nazionale regia televisiva, va in onda dal teatro Diana. Presentati da [redacted]niele Piombi, sfileranno i vincitori. Sono: i registi [redacted] Gaspari [redacted] Antonio Ricci («Striscia la notizia») con Ezio Greggio [redacted] Raffaele Pisu; Francesco Mas[redacted] («Pronto soccorso») [redacted] Maria Fiore; Giorgio Capitani («Un cane sciolto» e «E [redacted] poi [redacted] ne vanno?»). Per le trasmissioni partecipano Antonio Lubrano («Diogene»), Carlo Sassi («La domenica sportiva»), Livia Azzariti [redacted] Puccio Corona («Uno mattina»), Piero Badaloni, Toto Cutugno e Simona Marchini («Piacere Raiuno»), Piero Chiambretti, («Prove tecniche di trasmissione»), tutto il cast [redacted] «Big!», Donatella Raffai (personaggio dell'anno insieme con Chiambretti), Enrico Ghezzi e Marco Giusti («Blob», trasmis[redacted] dell'anno insieme con «Chi l'ha visto?»), Luca Barbareschi (rivelazione dell'anno)

[redacted] BLU[redacted]
Alle 20,30 su Italia 1

Comincia un ciclo di quattro film dal titolo «Blue moon». Le pellicole [redacted] caratterizzano per lo sfondo esotico e il romanticismo delle storie. A cominciare da «Paradise», [redacted] Phoebe Cates e Willi[redacted] Aames.

SALVE AZZURRI
Alle 8,30, Montecarlo

Il servizio [redacted] apertura di «Buongiorno mondiale» sarà dedicato all'attività della sala operativa dei carabinieri di Roma per conoscere l'organizzazione dell'arma per i Mondiali. [redacted]rino, sede del ritiro della nazionale, Edoardo Soldati intervisterà gli azzurri. Collegamenti da Napoli ed Udine per [redacted] ultimissime sulle partite Argentina-Urss e Uruguay-Spagna.

[redacted]
Alle 14 su Italia 1

Due servizi sulle formazioni [redacted] Argentina [redacted] Urss apriranno la puntata. In scaletta il parere d[redacted] tifosi del Napoli dove si giocherà Argentina-Urss. In chiusura di trasmissione sono previsti servizi sul ritiro [redacted] nazionale italiana a Marino.

FALANA A [redacted]
Alle 20,30 su Canale 5

Nell'ultima puntata [redacted] ospiti di Mike Bongiorno Giovanni Spadolini [redacted] l'ex «showgirl» Lola Falana. La Falana racconterà ai telespettatori la sua esperienza religiosa, presentando anche un'iniziativa benefica. Spadolini parlerà della sua vita privata [redacted] pubblica.

RENAULT 19

TUA.

IL TUO USATO VALE 1.500.000 E SE VALE DI PIÙ LO SUPERVALUTIAMO.

FINO A 10.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI.

I Concessionari e [redacted] Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando una Renault 19 la vostra vecchia auto, se regolarmente immatricolata, verrà valutata minimo un milione e [redacted] se vale di più sarà supervalutata. Oppure, potrete ottenere un finanziamento fino a dieci milioni da restituire in dodici rate mensili senza interessi* Due offerte valide fino al 30 giugno per scegliere [redacted] Renault 19 nelle motorizzazioni 1200, 1390 Energy, 1700 benzina [redacted] 1870 diesel, con sei [redacted] di garanzia anticorrosione, nessun controllo, né revisioni fino a 10.000 km. Renault 19 e Renault 19 Chamade. Facilmente tuo.

Salvo approvazione FinRenault. Offerte non cumulabili tra loro e con altre in corso, valide solo sulle vetture disponibili.
*Spese dossier L. 175.000

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle

DA £.13.690.000
IVA INCLUSA.

RENAULT
MUOVERSI, OGGI.

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

[redacted] Vendita alloggi

TAIT 513.931 libero S. Donato (pressi piazza Ba[redacted] cucina bagno terrazzo no sec[redacted].

TAIT 513.931 libero zona Parella 2 camere cucina ingresso ba[redacted] 2 arie. L. 35 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona S. Salvario piano alto termoascensore salone 2 camere cucina L. 40 milioni e mutuo.

TECNOKASA 545.662 A via Rimini angolo Lungo Po Antonelli prenotasi alloggi in palazzina prestigiosa varie metrature finizioni accurate termo autonomo box.

TECNOKASA 545.662 corso Lombardia libero signorile recente soggiorno 2 camere cucina bagno termo autonomo.

TECNOKASA [redacted] Golf La Franda villa signorile [redacted] cucina 3 camere [redacted] arde tavernetta [redacted].

TECNOKASA 545.662 S. Gillio prenotasi ville a schiere a partire da L. 240 milioni [redacted] febbraio 1991.

[redacted] 545.662 via Lamarmora libero piano 2°. 3 camere bagno mq 80 termo autonomo adatto ufficio L. 140 milioni.

TECNOCASA 545.662 via XXmiglia libero panoramico ingresso salonino cucinino tinello cucinino bagno piano 6°.

TORINO
via Frabosa 32 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 626.867 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO
via Pietro Cossa 115 interno 32 impresa vende ultimi 2 alloggi di mq 85 pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.192.

UFFICIO libero [redacted] Monginevro - Montecucco piano rialzato 2 ingressi mq 220. L. 250.000.000. Tel. 741.2874.

VENDESI alloggio libero [redacted] camera tinello cucinino via Cardinal [redacted], [redacted]re 675.768.

VENDESI casa signorile corso Montecucco 3 camere doppi servizi cucina abitabile box libero rogito. Tel. 379.429 ore 16/18. No agenzie.

VENDESI Corso Stati Uniti adiacenze alloggio 80 mq completamente ristrutturato, luminoso, riscaldamento autonomo, due arie. Telefonare 538.609.

VIA Catania impresa costruisce e vende in palazzina signorile di prossima costruzione alloggi con riscaldamento indipendente - ascensore - finiture di pregio e possibilità di scelta materiale - box auto. Tel. ore ufficio 011 518.041 - 541.834.

VIA Coppino angolo via Chiesa vendiamo occupato 5° piano senza ascensore alloggio di 2 camere tinello bagno mq 60. Tel. 530.218 Area 3

VIA Medici vendesi intero piano mansardato da ristrutturare stabile d'epoca ottimo. Tel. 534.630.

VIA Monginevro impresa vende direttamente alloggi signorili di mq 115 - 140 consegna fine '91. Tel. 780.5942.

VIA PO
45 in stabile del '700 vendiamo appartamenti di 1/2/3 camere servizi e negozio di mq 262. Personale in loco. Gabetti. Tel. 87.67.

VIA S. Donato alla cucina abitabile 3 camere bagno camera soffitta 110 mq L. 170 milioni. Tel. 318.2368.

VIA Verdi libero da ristrutturare ingresso living camera cucina bagno mq. 70 dilazioni. Casaslander 647.566.

VILLA [redacted] SCHIERA
L. 215 milioni in Casale a 5 km da Carignano di mq. 200 con giardino. Gabetti. Tel. 011 87.67.

VILLA PINO
prestigiosa soleggiatissima indipendente su 4 lati con giardino curatissimo composta da: salone 3 camere cucina 3 servizi box doppio ampia tavernetta. Trattative riservate. Utip 518.966.

VILLA PINO
prestigiosa soleggiatissima indipendente su 4 lati con giardino curatissimo composta da salone 3 camere cucina 3 servizi box doppio ampia tavernetta trattative riservate. Utip 518.966.

VILLARBASSE ville bifamiliari in costruzione magnifica posizione comoda centro paese mutuo. Tel. [redacted].

VILLA signorile in Revigliasco posizione panoramica giardino box. Luciana Vola tel. 436.1395.

VILLA S. Mauro signorile indipendente disposta su 2 piani per totale mq 350 più giardino Casaeuropea 596.633 - 599.940.

VILLE a schiera con giardino in costruzione a Bruino ultime rimaste. Studio [redacted] vende. Tel. 901.8842.

[redacted] Mauro in costruzione ottima posizione salone [redacted] 2 camere [redacted] cucina [redacted] giardino [redacted] mutui permute Il Portico tel. 835.544.

VINOVO La Torretta villa indipendente libera unifamiliare box giardino L. 600 milioni. Sam 586.463.

VOLVERA privato vende ingresso salone camera cucina servizi cantina box L. 90.000.000 più residuo mutuo trattabile. Tel. 985.0416 ore pomeridiane.

ZONA centro, 5° piano attico luminosissimo, splendidi terrazzi che si affacciano sui tetti della chiesa di San Secondo, vendesi tre alloggi da 40 e 80 mq completamente ristrutturati, cucine arredate, aria condizionata, tendoni elettrici sui terrazzi. Consegna prevista per il 30 giugno 90. Per informazioni rivolgersi al 594.626.

ZONA piazza Respighi libero recente signorile salonino camera cucinino bagno ascensore. La Ginevra 447.5651.

20 Domande affitto

[redacted] sas 533.914 cerca uso [redacted] alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

A. ATTENZIONE senza vostre spese ricerchiamo alloggi arredati e liberi di varie dimensioni in Torino e cintura massima serietà. Tel. 658.244 - 549.747.

ACCETTO commerciale in trasferta cerca alloggio 50/70 mq per contratto transitorio. Tel. 501.813.

A ufficiale cuneese abbisogna appartamento per periodo corso addestramento massima riservatezza. Tel. 519.808.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato. Tel. 650.7564-547.207

DIPENDENTE comunale cerca alloggio vuoto zona S. Rita, 2 persone. Scrivere: Publikompass 6369 - 10100 Torino.

PER uso studio abitazione consulente cerca alloggio non oltre 6 milioni annui. No agenzia Tel. 350.647.

SI ricerca in Genova in affitto o per acquisto contanti, appartamento di elevato livello di almeno 500 mq., in ottime condizioni di conservazione, in villa con giardino oppure in palazzo centralissimo. Intermediari. Scrivere a: Coll 7 srl - via Lagrange 27 - 10123 Torino.

21 Offerte [redacted]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda centro affitto Rubiolo Immobili 751.825.

AFFITTASI appartamento a non residenti vuoto/arredato zona comoda Centro richiesta referenze. Tel. 749.3654.

AFFITTASI a prossimi sposi in Piazza comprando i mobili camera tinello bagno L. 200 mila. Tel. 011 329.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento comperando i mobili camera cucina bagno. Tel. 329.0593.

AFFITTASI foresteria solo a società in via Susa, prestigioso alloggio salone 4 camere 2 servizi. Tel. 011 599.945 ore 20.

AFFITTASI ufficio via Nizza angolo Raffaello 2° piano 4 locali L. 850 mila più spese. Austa 596.507 - 597.774

AFFITTASI uso ufficio locale mq. 9[illegible] in via Verdi angolo via S. Ottavio - Telefonare ore pasti 81.7723 - 80[illegible]

AFFITTASI uso ufficio via Gioberti alloggio di 3 vani ingresso e servizi. Tel. 537.109 ore ufficio.

AFFITTASI via Bendia uso ufficio 4 camere servizi, piano primo. Telefonare pomeriggio [redacted] 2166.

AFFITTO bilocali trilocali [redacted] centro casa d'epoca signorile persona o coppia di sposi referenziati. Tel. 540.277.

AFFITTO zona largo Toscana camera tinello cucinino 3° piano con telefono L. 500 mila mensili arredato. Tel. 650.2175.

AFFITTO zona S. Rita 2 camere tinello cucinino 1° piano ascensore semi arredato a non residenti o uso transitorio L. 700 mila mensili. Tel. 650.2176.

ARREDATO via Genova affitto con telefono camera tinello cucinino servizi L. 450 mila mensili. Tel. 319.3949.

ARREDATO zona Valentino affittasi a referenziati. Tel ore ufficio 011 510.934.

ATTICO Chieri salone cucina 2 camere biservizi posto auto L. 700 mila mensili uso foresteria Tel 942.3567.

AVETTA affitta alloggio arredato uso foresteria signorile salone sala pranzo 3 camere cucina e mansarda Tel 505.977.

BARRIERA [redacted] alloggi [redacted] stabile di 2/3 camere cucina bagno ottimi con rate pari affitto. Tel. 561.2562.

CHIERI [redacted]o soggiorno [redacted] cucina doppi servizi L. [redacted] mila. Realty 941.521.

COMMERCIALISTA [redacted] proprio studio centrale, attrezzato, con avvocato. Telefonare [redacted].

CORSO principale di Torino affitto ufficio piano rialzato 2-5-10 vani servizi. Telefonare 669.8916/21.

CROCETTA affittasi uffici in nuova costruzione 50/100 mq, box, riscaldamento autonomo. Tel. 434.0696 rag. Gattico.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 corso Unss vuoto mq 90 sala camera cucina bagno transitorio o foresteria

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 via Ferrari bilocale nuovo piano terreno vuoto adatto ufficio abitazione.

LUCIANA VOLA centralissimo in prestigioso palazzo d'epoca appartamento signorilmente arredato. Tel. 436.1555.

PIED A TERRE arredato senza cucina, zona Francia, indipendente, riservato, tre 350.000 massima serietà. Tel. 387.463.

[redacted] affitta [redacted] ufficio corso Vittorio centrale signorile 8 camere servizi [redacted] 110. Tel. 766.613.

PRIVATO [redacted] via Sacchi monocamera arredata L. [redacted]0 mensili. Tel. [redacted]cio 538.564 oppure ore serali 588.754.

SIGNORILE appartamento bene arredato casa d'epoca centrale mq 200 terrazzo garage uso foresteria. Tel. 839.8676

SOFFITTA affittasi studenti impiegato L. 130 mila mensili più [redacted] zione servizi esterni. Tel. [redacted].

TECNOKASA 545.662 Revigliasco prestigiosa villa salone 4 camere cucina giardino box uso foresteria biennale.

UFFICI CENTRALI
[redacted] con parcheggio, recapiti, segreteria [redacted] riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa Tel. 31.321

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq. 200 affittasi L. 4 milioni 500 mila mese, oltre posti auto. Tel. 519.902.

UFFICIO stabile moderno e signorile, corso Vittorio (Valentino) sette locali, ampio ingresso, 2 servizi, mq 200 affittasi L. 3 milioni 200 mila mese, oltre box auto. Telefonare 519.502.

VIA Carlo Noè alloggio ben tenuto di camera cucina bagno occasione con rata pari affitto. Tel. 561.2537.

VIA Massena affittasi uso foresteria 5 camere doppi servizi Tel. ore ufficio 011 810.934.

ZONA [redacted] 61 signorile panoramico salone 2 camere e servizi uso foresteria. Telefonare 0121 323 756.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

[redacted] Camere, pensioni

MEDICO cerca monocamera angolo cottura anche c/o famiglia non numerosa piazza Vittorio, c.so S. Maurizio. Tel. 888.965.

24 Mobili [redacted] arredi

[redacted] trasloco vendesi arredamento [redacted]cio. Tel. 515.415.

33 Matrimoniali

AUTISTA cuoco pensionato vedovo, solo cerca signora scopo matrimonio massima serietà. gradito telefono. Scrivere Publikompass 5642 10100 Torino

CELIBE 35 anni impiegato [redacted] signorina età adeguata scopo matrimonio massima serietà. Scrivere: Publikompass 8435 - 1[illegible] Torino.

COLTA single attraente impegno morale sociale amo casa natura viaggi vita semplice pur signorile. Cerco signore pari doti compagnia matrimonio massimo sett[illegible]tenne. Esclusi rapporti prematrimoniali. Fermo posta Torino C.I. 88911112. Solo se garanzia di sacerdoti.

[redacted] anziano be[redacted] figli adulti relazionerebbe scopo matrimonio vedova nubile anche nullatenente. Scrivere: Publikompass 7324 - 10100 Torino.

LAUREATO 37enne buona posizione bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio ragazza piemontese, seria, pari requisiti. Scrivere: Publikompass 7318 - 10100 Torino.

PROFESSIONISTA 35enne nk alto distinto cerca giovane signora/ina max 30enne realmente bella distinta scopo matrimonio. Scrivere: Pu[redacted]mpass 8430 - 10100 Torino.

32ENNE piemontese, laureato, celibe, buono [redacted] economiche, [redacted] rebbe scopo matrimonio, ragazza max 32enne, semplice, nubile, o [redacted] senza figli Scrivere c. identità 85641824 fermo posta via Alfieri Torino.

40ENNE bella presenza ottima posizione socio economica conoscerebbe signorina o divorziata solo di bella presenza e intelligente scopo matrimonio Scrivere: Publikompass 6429 - 10100 Torino.

SIENNE bella presenza buona salute sensibile educato buon impiego sposerebbe 40/45enne pari requisiti. Scrivere: Publikompass 7312 - 10100 Torino.

67ENNE vedovo impiegato alloggio proprio conoscerebbe 50/53enne libera, morale, buona presenza, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8418 - 10100 Torino.

[redacted] vedovo senza figli benestante risposerebbe [redacted]. Scrivere: Publikompass 8419 - 1[redacted] Torino.

36 Nautica

FISHERMAN 14,50 recente accessoriatissimo come nuovo 4/6 posti affittasi con/senza equipaggio solo lunghi periodi. Tel. 0184 558.172 ore pasti.

[redacted] affanni e motti [redacted] timonel Johnson, Zodiac, Rio, tutta la nautica promozioni, il secondo motore in omaggio. Dal 1922 a parità di qualità i nostri prezzi sono sempre inferiori. Colombo Motonautica corso Umbria 47 Torino.

POSTI BARCA nuova costruzione vendesi [redacted] Riviera Ponente centro commerciale tennis, piscina, ultimissimo [redacted]. Il [redacted] Immobiliare 02 [redacted]02551. fax 02 659.9765.

[redacted] Antiquari[redacted]o

AUTENTICO forte piano fine 1700 restaurato come nuovo vendesi L. 85 milioni trattabili Telefonare allo 0161 53.667.

RICERCHIAMO delle informazioni o delle indicazioni concernenti l'attuale locazione dei quadri che sono stati prelevati dal castello di Castille a Argilliers Francia nel 1974. Chiunque sia [redacted] a fornire tali informazioni è pregato di contattare il Signor. De Rouges, privato residente a Ginevra. Tel 0041/22 756.1756 Ogni contatto sarà strettamente confidenziale.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CARMAGNOLA centro adatto commerciante o artigiano casetta unifamiliare con negozio - laboratorio retro ampio garage giardino. Utip 518.966.

A. 85 milioni Castelnuovo [redacted] Bosco casetta rustica rifatta mq 160 più rimessa e 2.900 mq terreno. 'La Borsa' 368.482.

[redacted] Moncalvo completamente arredato 6 posti letto 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 12 milioni minimo contanti rimanente mutuo o dilazioni. Tel. 511 875

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino) sole L. 12 milioni contanti, L. 25 milioni due anni senza interessi, L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Rimo Tel. [redacted]

ALASSIO Albenga vendiamo appartamenti da 120 milioni in casa ca[redacted]o ristrutturata fine '800, tutta vista [redacted]. Building Service 0182 541.398.

[redacted] vende villa collinare mq 230 più giardino e posti auto, possibilità ampio mutuo. Tel. 0182 469.068 pasti.

A S. Giorgio Canavese recentissima villa unifamiliare libera con grande terreno finiture di pregio ampia [redacted] su 2 piani più box 4 auto [redacted] lavanderia. Utip 518.966.

[redacted] vende Sestriere [redacted] arredato ottimo [redacted] vista campi sci posto auto. Tel. 505.977

BONANNI vende a Bardonecchia bicamera 2° piano centrale. Volendo mutuo. Tel. 0122 901.367

BONANNI vende a Bardonecchia in ristrutturanda grangia zona Borgo vecchio alloggi varie dimensioni [redacted] novembre '90 mutuo [redacted] Tel [redacted].

BONANNI vende a Fogizzo villa molto bella di circa mq 300 compreso seminterrato con 1500 mq di giardino volendo. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 447.3984.

BORDIGHERA entroterra 4 km dal mare soggiorno angolo cottura 2 camere bagno privato vende [redacted] 557.2453 pasti.

BORDIGHERA posizione incantevole lussuose unità abitative, [redacted] personalizzabili. Box, mutuo, dilazioni, Iva 4% costruttore. Il Metro Immobiliare 02 [redacted] 659.9765.

BORDIGHERA Vallebona [redacted] km mare panoramicissimo soggiorno 4 camere cucina biservizi ampio terrazzo privato vende. Tel. 557.2453 pasti.

CANTALUPA villa salone 3 camere cucina biservizi più mansarda garage terreno mq. 1.500. G.R. l'Immobiliare 320[redacted]

[redacted] D'AIL sulla spiaggia, pronta consegna, ultimi prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Il Metro Immobiliare 0184 484.621, fax 0184 486.843.

CAPO [redacted] Cervo (IM) vendo a L. 175 milioni appartamento (mq. 60) vista mare panoramica. Ingresso indipendente soggiorno cucinino [redacted] servizi ripostiglio terrazzo verandato. Riscaldamento particolare gas. Tel. 501.114.

CASA [redacted]
[redacted] mt 1000 [redacted] altezza parzialmente riadattata su [redacted] piani orto L. [redacted] milioni Tel. [redacted].

CASCINALE in Pinerolo 12 camere stalle fienili porticati terreno vendo anche frazionato Tel. 0121 [redacted]

CERIALE Albenga vendiamo bilocale L. 75 milioni, possibilità arredamento box. Building Service 0182 541.398.

CESANA occasionissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011 587.628.

CESANA TORINESE via [redacted] 1/3 vendonsi appartamenti tipici monolocali, bilocali, trilocali prezzi interessanti a partire da L. 50 milioni. Per informazioni tel. 02 805.2016 - 805.2305.

COASSOLO porzione di casa libera su 3 lati con 1.000 mq di terreno soggiorno angolo cottura 2 camere ba[redacted] L. 79 milioni. Utip 518.966.

COSTA AZZURRA nuova formula vacanze e reddito garanzia banca lussuosi bilocali vista mare Cannes L. 140 milioni. Vantaggi fiscali Tel. 011 761.591.

GRAVERE [redacted]o mini/bilocale mq 34, cantina posto auto sotto casa arredato nuovo, posizione ottima. Tel. [redacted].

[redacted] centro privato vende villa [redacted] millare mq 200 giardino 450, terreno edificabile mq 800. Tel. [redacted] - 905.6244.

[redacted]

FELETTO [redacted] centro [redacted] casetta di 4 camere cucina e bagno [redacted] 2 cantine affarone L. 95 milioni. Utip 518.966.

FROSSASCO cascinotta 6 vani magazzino [redacted] terreno mq. 15.000 G.R. [redacted]2524 - 0121 32.210.

GEOMETRA cerca in acquisto cascinale o rustico con [redacted] di Torino o primissima cintura Tel 382 843.

LAGO MAGGIORE Premeno stupendo panorama trilocali termoautonomi 5 milioni contanti mutuo. Tel. 02 346.2092.

LIGURIA (S. Stefano Mare, Arma di Taggia, Sanremo) appartamenti e ville di varie tipologie in splendide posizioni, vista mare, Mutui. Il Metro Immobiliare 0184 484 821 - 505.920.

NIZZA vicino passeggiata e centro monolocale e 2 locali terrazza. Prezzo costruttore. M. [redacted]. Tel. 0033 936 93888.

PRALY impresa vende d[redacted] bellissima posizione mono e [redacted] Tel 0121 22.083 (dalle ore 9 alle ore 12).

RORA' (Val Pellice) libero alloggio soggiorno camera cucina bagno terrazzo posto auto. G.R. l'Immobiliare 320.524.

RUSTICO collinare panoramico ristrutturato km 30 Torino mq 180 su 2 piani terre[redacted] 693.4096.

[redacted] alloggio 150 mq con giardino, garage zona tranquilla no condominio. Tel. 0184 571.129 ore 18-19,30.

SANREMO vendiamo villa liberty posizione prestigiosa 2 piani più seminterrato 360 mq. Prezzo interessante. Tel. [redacted] 0184 541.101.

S. LORENZO, costruttore vende a 700 mt dal mare, in complesso residenziale, immersi nel verde, vista mare, appartamenti con giardino e terrazzo. IVA 4% mutuo, dilazioni. Tel. 02 238.4362.

TECNOKASA 545.662 Sanremo panoramico signorile ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 190 milioni.

VAL D'AOSTA MORGE porzione antica baita accesso indipendente posizione incantevole L. 54 milioni più L. 69 milioni mutuo. Telefonare allo 010 297.597 mattino 0165 287.888 serali e festivi.

VENDESI in Manta fabbricato collinare ristrutturato mq 250 ottima posizione. Tel. 0175 45 404.

VENDESI in Sanfront villa indipendente, terreno mq 3000. Tel. 0175 45.404.

VILLAR PEROSA adiacente villa schiera in costruzione unifamiliari riscaldamento autonomo box giardino privato. G.R. l'Immobiliare 011 320.524 - 0121 22.780.

130.000.000 S. Francesco al Campo 4 vani 2 bagni giardino abitabile subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

30.000.000 bella indipendente 600 mt subito dopo Almese con giardino tutti i servizi vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

60.000.000 casetta collinare libera 4 lati 6 vani 2 bagni 3000 mq giardino abitabile subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235

46 Ville, [redacted] per vacanze, affitto

A. NUMANA 'Riviera del Conero' affittiamo settimanalmente: villette case a schiera residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant 'Visitando Le Marche'. Casavacanze 60026 Numana An. [redacted] 739.0167.

ABBIAMO ville appartamenti al [redacted] Nazioni (Ferrara). Affitti estivi [redacted] nati. Tel. 0533 39.279.

[redacted] **MARE** (Tortoreto) affitto villetta per il mese di luglio, anche 15 giorni. Telefonare allo 0861 788.341.

AFFITTASI per stagione estiva o per tutto l'anno, alloggio ammobiliato a Pragelato, 4 posti letto. Tel. 634.645.

AFFITTASI vendesi a prezzi interessanti villette appartamenti con piscina al mare. Lido Adriano, Lido Dante, Lido Classe. Immobiliare Soldati 0544 494.211 - 0547 63.581 - 560.765.

ALBISSOLA MARE affittasi 16/29 giugno, agosto, settembre 6 posti vicino mare, giardino comforts. Tel. 019 802.831.

A Rimini Misano sul mare [redacted]no appartamenti estivi ogni dimensione luglio L. [redacted].

[redacted] spiaggia mare pulito affittiamo ultime occasioni appartamenti villette. Richiedetemi foto. Tel. [redacted]1 430.428.

CALABRIA Bovalino marina [redacted] affitta alloggi confortevoli 4 e 6 letti anche brevi periodi. Tel. 011 548.534.

CALABRIA costa jonica privato affitta sul mare alloggio nuovo 4 letti, tv, doccia, acqua assicurata. Tel. 011 813.818.

CERIALE affitto luglio, alloggio fronte ma[redacted] 2 camere, cucinino, garage. [redacted] 011 369.093.

CORSICA affittasi a settimane studios, villette 4/6 posti letto arredati fronte mare con giardino. Tel. 0033 954.42196

CORSICA Porto Vecchio affittiamo villette nel verde Sistemazioni per 4/6/8 persone. Prezzi speciali con traghetto giugno luglio. Tel. 0175 42.136 - 43.270.

[redacted]**STA AZZURRA** I.D.L. affitta bellissimi appartamenti villa 50 mt mare quindicina e mesi. Tel. 0171 926.093.

COURMAYEUR piccolo chalet 3 posti letto affittasi mesi estivi. Telefonare allo 0382 33.837, ore pasti.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio panoramico vicinissimo spiaggia 5 posti letto. Telefonare 703.710.

[redacted] Tignes Monginevro Serre Chevalier Savoia. Dyon affitta a settimana residences. Tel. 011 812.4587.

SANREMO alloggi mobiliati vicino mare in case indipendente luglio e agosto. Tel. 0184 508.825 ore serali.

SANREMO a 300 mt. mare mobiliato 5/6 letti fine e line luglio anche mensile. Tel. 0184 70.440 - 535.473.

SANREMO zona Casinò affitto alloggio 4 posti letto luglio e seguenti. Tel. 0184 541.790 ore pasti.

S. LORENZO MARE (Im) affittasi luglio appartamento 5 posti letto villa prospiciente mare. Tel. 02 738.9453.

S. VINCENZO (Li) affitto mesi estivi due appartamenti eventualmente comunicanti 3/4 posti letto ciascuno posizione splendida. Telefonare ore serali allo 0565 702.447.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO ALBA ADRIATICA Hotel Alb's vacanza unica, mangiasi direttamente sul mare, Chalet Mare Chiaro. Nuova costruzione, frigo bar. Tel. 0861 74.525.

A Finale Hotel Santamaria camere con servizi parcheggio familiare, prezzi modici. Tel. 019 692.550.

ALASSIO hotel Roma tel. 0182 42.888 50 mt mare scelta menu prezzi ridotti sconti speciali bambini giugno luglio.

AMPI spazi in centro, albergo anche per anziani affacciato sui giardini di piazza Statuto. Assistenza e cortesia. Tel. 011 531.418.

A Rimini Miramare hotel Mediterraneo 30 mt mare confortevole ascensore bar scelta menù specialità pesce parcheggio favorevolissimo. Giugno L. 29 mila/32 mila, luglio L. 37 mila/39 mila. Telefonare allo 0541 372.106.

CATTOLICA hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 al mare moderno tutti comfort uso piscina scelta menù parcheggio giugno L. 39 mila luglio L. 41 mila/45 mila agosto L. 55 mila telefonateci.

CATTOLICA hotel Plaza *** tel. 0541 961.588 piscina vicinissimo mare animazioni sportive menù scelta colazione buffet giardino parcheggio.

CESENATICO hotel Admiral *** tel. 0547 81.148 vicinissimo mare, ogni comfort ascensore solarium parcheggio, buffet colazione, verdure, menù a scelta. Da L. 36 mila a L. 55 mila.

LOANO albergo Astoria *** giugno e luglio prezzi interessanti. Ottimo trattamento. Tel. 019 668.238.

MISANO ADRIATICO hotel Majorca *** tel. 0541 615.631 vicinissimo mare posizione tranquilla camere servizi 1/6 - 9/7 L. 31 mila; luglio L. 36 mila colazione buffet ascensore autoparco.

PIETRA LIGURE albergo Demoma 019 615.660 - 615.960 vicino mare giardino parcheggio camere con telefono, ascensore, menù a scelta, cucina accurata.

RICCIONE hotel Susanna tel. 0541 640.751 vicino mare. Cordiale atmosfera. Ricchi menù camere servizi. Offerta speciale giugno, luglio.

RICCIONE hotel Tiffanys *** tel. 0541 43.007 direttamente sulla spiaggia moderno elegante serate di gala animazioni scelta ricchi menù buffet. Richiedete nostre vantaggiose offerte.

RIMINI MIRAMARE hotel Everest *** tel. 0541 372.109. 50 mt mare nuovo moderno giardino scelta menù parcheggio. Giugno L. 27 mila 500 - 32 mila; luglio L. 40 mila; agosto L. 48 mila 500.

RIMINI RIVAZZURRA hotel 2000 tel. 541 373.329 nuovo sul mare, moderno, signorile, camere servizi, telefono balconi, vista mare, scelta menù. Giugno L. 29 mila 500/34 mila, luglio L. 40 mila 500.

RIMINI VISERBA albergo Stefy tel. 0541 738.567 vicino mare trattamento familiare direzione propria. Giugno L. 22 mila, luglio L. 29 mila.

RIVAZZURRA RIMINI [redacted] Tina via Viareggio, 21 tel. 054[redacted]372.023. Pensione completa giugno e settembre L. 28 mila; luglio e 21/31 agosto L. 30 mila; 1/20 agosto L. 42 mila. Parcheggio.

UN grosso ciao a tutti [redacted] direttamente al mare senza strade intermedie, telefonateci allo 0547 81.400 vi risponderà l'hotel Genny, Cesenatico *** gestito con 110 letti. Offerte specialissime per famiglie, giovani, bambini sportivi tutto su misura da L. 37 mila.

[redacted] Smarrimenti

BOXER mancia strepitosa per segnalazione boxer maschio con molto bianco al muso e collo, orecchie non tagliate sparito il 7/6. Tel. 0322 832.294.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchie antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Antiquarius 537.548.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6060.561. Via Rismondo 47.

COMPRO libri stampe antichi moderni singoli volumi intere biblioteche recomi ovunque. Tel ore negozio 839.7720.

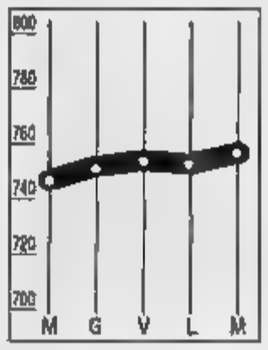
SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Parris 879.238.

DOLLARO
1242,325

Dollaro stabile in Italia. La valuta statunitense è stata fissata ieri a 1242,325 lire contro le 1242,895 lire della vigilia. A Francoforte il dollaro ha chiuso a 1,6923 marchi contro gli 1,6924 marchi precedenti.

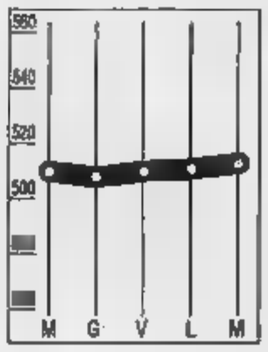
MARCO
734,370

Il marco perde qualche frazione di punto sui mercati valutari italiani. La valuta tedesca è stata fissata ieri a 734,370 lire rispetto alle 734,530 lire della quotazione ufficiale della seduta precedente.



COMIT
+0,49%

Alla vigilia della seduta dei riporti la Borsa ha stabilito il nuovo massimo dell'anno arrivando a quota 754,62. Il mercato continua a denotare molta vivacità, mentre il fattore tecnico frena la marcia dei titoli guida



MIBTEL
+0,31%

I rialzi di Pop. Milano (+1,96%), Pop. Lodi e Varese (+0,57%) e Pop. Novara (+0,52%) hanno spinto in alto il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 508,87. Bene anche Finance (+0,95%) e Fratte (+2,41%).

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 13 Giugno 1990 • 25

I sindacati: prima del costo del lavoro sblocchiamo meccanici e chimici

I contratti restano in alto mare

Pininfarina: «Soddisfatto a metà»
Scala mobile, disdetta più vicina

ROMA. Si è concluso con un nulla di fatto l'atteso vertice promosso da Confindustria con i sindacati sulla possibilità di realizzare «un'iniziativa comune di grande respiro che consenta al Paese di arrivare all'appuntamento europeo in adeguate condizioni di preparazione». Il presidente Pininfarina ha proposto ieri di aprire un confronto serrato su una serie di punti strettamente legati alla tornata dei rinnovi contrattuali, compresa la scala mobile che gli industriali potrebbero disdettare entro la fine del mese. La delegazione sindacale, guidata dai segretari generali di Cisl e Uil, Marini e Benvenuto, e dal segretario generale aggiunto della Cgil Del Turco, ha dichiarato la sua disponibilità a discutere le varie questioni, ma a condizione che si concludano prima, o comunque si sblocchino «seriamente», le trattative dei metalmeccanici e dei chimici. A questo punto, Pininfarina ha annunciato che informerà oggi il consiglio direttivo sulla presa di posizione dei sindacati e martedì prossimo comunicherà le decisioni alle tre confederazioni, probabilmente anche per quanto riguarda la scala mobile.

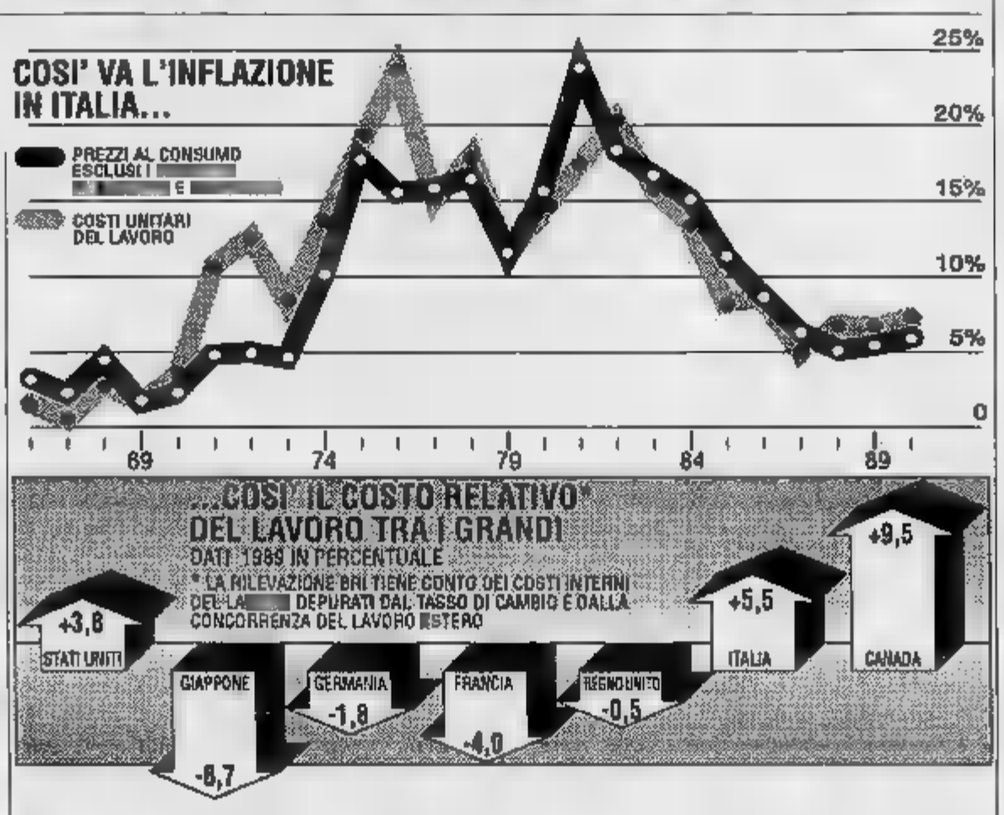
Non c'è rottura, ma ovviamente neanche convergenza. Si è svolto, in realtà, un serrato ping-pong su problemi scottanti e prospettivo, che comunque è servito a chiarire le rispettive posizioni dopo un periodo di polemiche a distanza. «Sono soddisfatto a metà - ha commentato il presidente degli industriali - perché da un lato i sindacati hanno riconosciuto la necessità di discutere le materie da noi proposte, dall'altro ci hanno risposto in maniera non favorevole per quanto riguarda tempi e modi». In questo, secondo il vicepresidente Patrucco, c'è una contraddizione palese, in quanto non si può sostenere che le materie indicate meritano interesse e nello stesso tempo che vanno affrontate dopo i rinnovi contrattuali. I leaders sindacali, irremovibili, hanno ribadito: «Nulla che possa interferire sui contratti prima della conclusione dei negoziati».

Pininfarina aveva proposto al confronto tra le parti una serie di punti che consentirebbero di modificare la struttura del salario e di impostare nuove basi tutto il complesso delle relazioni industriali. In questo ambito, a suo avviso, potrebbe essere più agevole affrontare positivamente i contratti di categoria «che, se condotti con il tradizionale sistema della contrapposizione frontale, porterebbero ad una conclusione certamente insoddisfacente per entrambe le parti e soprattutto dannosa per l'intero Paese».

Per la ristrutturazione del salario, in particolare, l'ipotesi prevede la definizione di un modello retributivo di lungo periodo, con verifiche periodiche basate sull'andamento del costo della vita e del livello di competitività delle imprese, con l'obiettivo di realizzare fin dal 1990 una crescita delle retribuzioni nelle aziende italiane in linea con quella dell'industria europea. «A questo fine - ha precisato la Confindustria - sarà necessario definire (e, qui, si solleva chiaramente il problema della modifica del sistema di scala mobile) contenuti, livelli e temi di negoziazione, nonché le scadenze per le verifiche in ordine ad un sistema retributivo che stabilisca nuovi criteri diretti a superare l'attuale rapporto tra salario contrattato e salario indicizzato».

È ancora, dopo aver sottolineato che le piattaforme sindacali implicano aumenti del costo del lavoro superiori al 40%, la Confindustria ha rilevato che scostamenti così grandi rispetto agli impegni assunti il 4 gennaio, non possono trovare una soluzione di tipo tradizionale nei rinnovi dei contratti collettivi di lavoro. Tanto più che è emerso come i problemi siano risolvibili se non intervenendo su aspetti più generali che interessano tutto il sistema industriale, con il rischio di un ingiustificato frazionamento.

Carlo Fossi



Pubblico impiego

Gaspari lancia una proposta
trattiamo ogni quattro anni

ROMA. Sugli stipendi dei 3 milioni 240 mila dipendenti pubblici, la parola alle cifre. Commentando i dati di un'indagine del centro studi della Uil (Crel), il ministro della Funzione pubblica Gaspari e il segretario confederale Uil Fontanelli hanno sostenuto ieri che gli aumenti contrattuali sono «assolutamente ragionevoli» e giustificano le grida al lupo di altri membri del governo e della Confindustria. Si prevedeva di spendere 8770 miliardi nel triennio 1988-90 per i vari settori, esclusa la scuola e la ricerca, mentre è si è verificato uno sfondamento di 811,9 miliardi, ma i soldi in più sono serviti per fronteggiare «emergenze professionali», come quelle dei dirigenti, dei medici e degli infermieri. In media le retribuzioni sono più alte rispetto a quelle dell'industria, ma nel settore pubblico il 50% del personale è costituito da laureati.

Puntando ad un rilancio dell'efficienza dei servizi, si è avviata una offensiva contro l'appiattimento devastante, che è alla base di molti mali della pubblica amministrazione. Nel 1981 il ventaglio dei valori attribuiti alle varie qualifiche oscillava tra 100 per il primo livello e 250 per l'ottavo, ma dato l'effetto appiattente della contingenza l'impiegato di massimo livello riceveva uno stipendio superiore solo del 60% rispetto al livello intermedio. Nel 1991 (dopo dieci anni e tre contratti) la forbice passa nei ministeri a 100/297, nella scuola a 100/353, nell'università a 100/395. Ma i dirigenti e gli operatori qualificati continuano ad essere penalizzati rispetto ad altri settori. Ad esempio, un programmatore guadagna all'Anas con 4 anni di servizio 23 milioni e 709 mila lire all'anno, mentre con 10 anni in un'industria metalmeccanica percepisce 34 milioni 701 mila lire e con 8 anni 32 milioni 900 mila in una azienda di servizi.

Nella scuola, dove in questo senso sono stati compiuti progressi maggiori, i costi sono saliti alle stelle: dalla spesa preventivata di 7277 miliardi nel triennio, compresi gli oneri sociali, si è passati a 13.293 miliardi, con uno sfondamento di oltre 6 mila miliardi.

Guardando ai prossimi rinnovi, Gaspari ha lanciato un grosso siluro: allungamento da 3 a 4 anni della durata contrattuale e introduzione di un anno di tregua per ripulire le code contrattuali e i contenziosi rimasti aperti.

[g. c. f.]

Ivrea tratta con Siemens e Bull

Olivetti-Philips fallito l'accordo sull'informatica

TORINO. La grande intesa sfuma così. «Olivetti e Philips hanno deciso di porre termine ai loro colloqui esplorativi circa possibili collaborazioni nell'area dell'information technology. Le discussioni hanno rivelato che, al momento attuale, nessuna delle due società otterrebbe benefici sostanziali dalla cooperazione nelle aree di business prese in considerazione».

Così, con un comunicato congiunto, si concludono i contatti per dar vita ad un polo europeo dell'informatica. Di più, a via ufficiale, non si può sapere. Ma i confini della vicenda sono abbastanza chiari. Il negoziato, condotto da parte italiana da Elserino Piol, è fallito perché non è stato possibile conciliare le esigenze delle due aziende. La Philips voleva liberarsi della divisione informatica. Dopo le allarmanti perdite dell'89 (profitti scesi a 6 milioni di fiorini salvo le partite straordinarie da quota 400 milioni nell'88) legate proprio all'informatica e ai semiconduttori, la parola d'ordine dal quartier generale di Eindhoven è di concentrarsi sulle aree, dall'alta definizione all'elettronica di consumo, in cui può sfidare la tecnologia giapponese.

L'Olivetti, grazie all'acquisizione della divisione Philips, avrebbe raggiunto due risultati: triplicare la quota di mercato sul fronte dei personal computers; rinsaldare l'alleanza fallita con un gigante dell'industria europea. Non a caso l'azienda di Ivrea ha sempre riproposto lo schema già sperimentato nella trattativa con la Volkswagen per la Triumph: conferimento dell'azienda, in questo caso della divisione computer, in crisi e aumento di capitale dell'Olivetti riservato all'azienda venditrice. Agli olandesi questo programma piaceva, ma non troppo. Non a caso in questi mesi si sono inseguite voci diverse. Addirittura, ad un certo punto si è parlato di un'offerta Philips per acquisire la maggioranza Olivetti, voce sempre smentita dalla Cir. Ma fino all'ultimo si è pensato che l'operazione, secondo i canoni proposti da De Benedetti, potesse concludersi con successo.

Invece è giunta la rottura. I motivi? Innanzitutto, la gravità del «buco» finanziario della divisione computer Philips. Secondo, la difficoltà ad integrare reti e vendite e prodotti per accrescere la massa critica sul mercato dell'informatica. Infine, gli aspetti finanziari dell'intesa. «Si rischiava - spiega un analista che preferisce l'anonimato - di metter assieme due aziende estranee senza vantaggi tecnologici, sovrapposizioni di mercato e con un rischio finanziario dai contorni imprevedibili».

E adesso? Si legge nell'intervista di De Benedetti a «La Stampa» di fine aprile. «Noi stiamo trattando un po' con tutti in Europa: Philips, Siemens, Bull e Nokia. Quel che ho detto dà l'idea delle nostre preferenze. Ma sappiamo che queste aziende stanno parlando anche tra di loro». Esaurita la trattativa con la Philips, l'Olivetti si concentra sugli altri interlocutori europei, trascurare intese parziali con giapponesi (soprattutto Sanyo e Toshiba) e americani. Lo stesso, probabilmente, farà Philips. Del resto, De Benedetti esclude che l'orizzonte europeo si sarebbe chiarito prima della fine '91 ammettendo implicitamente la possibilità del fallimento delle trattative con gli olandesi.

Rimane il fatto che la rottura dei contatti tra Philips e Olivetti rallenta l'integrazione dell'informatica europea. Un conto è trattare con la Philips, intenzionata a uscire dal settore informatica, altro è venire a patti con il gigante Siemens-Nixdorf, in grado di sostenere le perdite nel campo con dimensioni finanziarie notevoli e lontane dall'obiettivo di non fare scomparire la grande Germania da questo mercato. E lo stesso vale per la Bull che conta il sostegno dello Stato. Anche qui la partita per il '93 diventa politica e l'Olivetti non può certo contare sui programmi che si elaborano ai vertici della programmazione industriale di Bonn o Parigi.

Ugo Bertone

Oggi l'assemblea della banca, preludio al rinnovo di molti altri vertici

Nomine al capolinea per Bnl

Decisa la terna degli amministratori delegati

ROMA. Mischia, mischia e alla fine ecco i nomi. Scartate mille combinazioni diverse, sono pronti a diventare amministratori delegati della Bnl il direttore generale Paolo Savona e due dei tre vice, Domenico Gallo e Umberto D'Addosio. L'intenzione di privilegiare «sicuramente una soluzione interna» è confermata dal presidente della Bnl, Giampiero Cantoni che ammette la designazione di Savona. In realtà l'accordo è chiuso sull'intera terna.

Adeguandosi al nuovo statuto, l'assemblea della Bnl elegge oggi il consiglio di amministrazione. Si tratta della promessa di un piatto più ricco per le nomine al vertice di aziende e enti pubblici che comprende la direzione del Banco di Napoli. Sin da venerdì, il Consiglio dei ministri potrebbe compiere queste scelte: commissario delle Fs il repubblicano Lorenzo Necci, ex Enimont; vicepresidente Iri il socialdemocratico Bruno Corti, già nel comitato di presidenza; vicepresidente Eni il dc Alberto Grotti (Samim); presidente Efim il socialista Gaetano Mancini, finora vice, rimpiazzato dal dc Mauro Leone (Safim). per l'Efim occorrono approfondimenti.

La scelta di Savona, Gallo e D'Addosio è stata contrastata fino all'ultimo. Escluso il vicedirettore Davide Croff, i socialisti guadagnano una posizione con Gallo. I repubblicani hanno tentato di impedire la proliferazione degli amministratori delegati temendo il ridimensionamento di Savona. Ha avuto breve vita la candidatura di Luigi Cappugi, consigliere economico di Andreotti: può entrare in consiglio di amministrazione.

All'interno della Bnl sono state alzate le barricate contro l'ipotizzato arrivo del «giuliano» Graziosi, amministratore delegato della Stet, considerato «ingombrante» e troppo antisocialista. D'altra parte, lo Graziosi da tempo fa mistero di voler proseguire il lavoro alla Stet per rimediare alla frammentazione della gestione del servizio telefonico. Alla presidenza della Stet è candidato Biagio Agnes, ex Rai, legato all'ex segretario dc Ciriaco De Mita: può convivere con Graziosi, sostenuto dal filone della sinistra dc di Guido Bodrato? Si deciderà con l'assemblea del 28 giugno in seconda convocazione; la prima, mercoledì 20, salterà in modo che il consiglio di amministrazione del 27 deliberi l'aumento di capitale. Ieri, il pci ha difeso il «suo» unico banchiere: Rodolfo Banfi, che dovrebbe lasciare il Mediocredito centrale al socialista Gianfranco Imperatori. Banfi ha dato «risultati tangibili» dicono i comunisti Bellocchio e Di Mattia.

Roberto Ippolito

Presentato il bilancio: utile record (+50%), 140 lire alle azioni risparmio, 120 alle ordinarie

L'Ifil insiste sul business della tavola

Umberto Agnelli: «Trattiamo acquisti e alleanze in Europa»

Umberto Agnelli, presidente Ifil

TORINO. «Siamo attenti al settore alimentare», ha detto ieri Umberto Agnelli a margine dell'assemblea di bilancio dell'Ifil, la finanziaria del gruppo Agnelli. Incalzato dalle domande dei giornalisti sulle future acquisizioni in questo specifico comparto ha poi confermato: «Sono in corso difficili e delicate trattative, non so se andranno in porto». Si tratta di società italiane? «Sicuramente europee», è stata la risposta del presidente dell'Ifil.

La curiosità è alimentata, in particolare, da quei 400 miliardi di liquidità che affluiranno nelle casse della finanziaria in seguito all'aumento di capitale che si conclude proprio oggi, «buona base» per nuovi investimenti. A chi faceva notare che 400 miliardi non sono poi tanti per acquisizioni di controllo, Umberto Agnelli ha precisato che si può scegliere anche la strada delle alleanze: in questa prospettiva le cifre necessarie sono più basse».

Alla domanda se si stia valutando una variazione delle partecipazioni Ifil e Ifi in Galbani (rispettivamente del 4 e 35%), Umberto Agnelli ha detto che per ora non se ne parla, che un'eventuale proposta verrà considerata con approccio positivo». Quanto al passaggio di una quota, il 6,45%, della Alifims, la finanziaria di controllo dell'Agnesi, dalla Sifit (Ifil-Bsn) alla Galbani, Gabriele Galateri, amministratore delegato della finanziaria, ha precisato che si tratta di un'operazione decisa per «ragioni puramente operative».

Tornando ai conti Ifil, Umberto Agnelli ha detto che il '90 si presenta «positivo» per tutte le partecipate, in particolare per quelle alimentari, con Galbani in testa. Continua così il trend decisamente positivo che nel 1989 ha consentito di chiudere il bilancio con un utile netto di 82,1 miliardi (più 60% sull'88). Ai soci sarà distribuito un dividendo di 140 lire per ogni azione di risparmio e di 120 per ogni ordinaria. Complessivamente, verranno distribuiti 49,5 miliardi di dividendi (più 32%). A livello consolidato le partecipazioni risultano di 3054 miliardi, il patrimonio netto di 1160 miliardi, l'utile netto di 82,6 miliardi (più 44%).

L'assemblea ha anche nominato nuovi consiglieri di amministrazione, tra cui Minoru Mori, Günther Greiner e Fahad al-Rajaan, in rappresentanza rispettivamente di Daiwa, Citicorp e Pifss, nell'ambito della strategia di ampliamento della compagine azionaria a investitori internazionali. In questa stessa prospettiva, l'assemblea, in sede straordinaria, ha elevato il numero massimo dei componenti del consiglio da 9 a 11.

[p. l. v.]

Procedura di Amministrazione Straordinaria
C.I.R. - CARTIERE ITALIANE RIUNITE S.p.A.
via Montecuccoli 20 - 20147 Milano

INVITO AD OFFRIRE

La Cartiere Italiane Riunite - C.I.R. S.p.A. in Amministrazione Straordinaria comunica che sono posti in vendita terreni [redacted] sua proprietà, della superficie complessiva di 46 ettari circa, siti nei Comuni di Serravalle Sesia, Borgosesia, Grignasco, Sostegno.
I terreni, adibiti prevalentemente a cultura prativa e boschiva, sono identificabili [redacted] fogli e mappali catastali di cui [redacted]. Sono posti in vendita nella [redacted] di fatto e di diritto in cui si [redacted] per un prezzo non inferiore a quello indicato a fianco di ciascuno di essi, maggiorato di IVA.

– [redacted] in Comune di Serravalle Sesia
Identificazione Catasto Terreni del Comune di Serravalle Sesia:

Lotto n. 1 = Foglio n. 8 - mappale n. 83	Lire/milioni 13,0
Lotto n. 2 = Foglio n. 14 - mappale n. 32	Lire/milioni 1,0
Lotto n. 3 = Foglio n. 15 - mappali n. 23-79	Lire/milioni 5,0
Lotto n. 4 = Foglio n. 20 - mappali n. 70-71-72-85	Lire/milioni 28,0
Lotto n. 5 = Foglio n. 1 - mappale n. 23	Lire/milioni 2,0
Lotto n. 6 = Foglio n. 5 - mappale n. 161	Lire/milioni 0,5
Lotto n. 7 = Foglio n. 7 - mappale n. 535	Lire/milioni 0,5
Lotto n. 8 = Foglio n. 16 - mappali n. 32-35	Lire/milioni 20,0
Lotto n. 9 = Foglio n. 17 - mappali n. 3-4-11-12-13-15-16-17-18-19-20-21-22-23-50-51-52-53-67-104-113-116-206-207-209	Lire/milioni 118,0
Lotto n. 10 = Foglio n. 26 - mappale n. 85	Lire/mil[redacted] 1,0
Lotto n. 11 = Foglio n. 27 - mappali n. 5-45-46-47-48-49-50-51-139-140-141-142-143-173-216-221-222-242-243-244-251-279-280-281-282-295	Lire/milioni 40,0
Lotto n. 12 = Foglio n. 28 - mappali n. 13-14-404	Lire/milioni 1,0
Lotto n. 13 = Foglio n. 29 - mappale n. 2	Lire/milioni 1,0
Lotto n. 14 = Foglio n. 30 - mappale n. 314	Lire/milioni 2,0
Lotto n. 15 = Foglio n. 31 - mappali n. 235-237-238 e 136 del Catasto Urbano	Lire/milioni 1,0
Lotto n. 16 = Foglio n. 33 - mappale n. 87	Lire/milioni 1,0
Lotto n. 17 = Foglio n. 41 - mappale n. 1	Lire/milioni 3,0

– Terreni [redacted] Comune di Borgosesia
Identificazione C[redacted]sto Terreni del Comune di Borg[redacted]:

Lotto n. 18 = Foglio n. 43 - mappali n. 330-331 - Torbiene in frazione Vanzone	Lire/milioni 3,0
Lotto n. 19 = Foglio n. 80 - mappale n. 103 - in fregio torrente Sessera	Lire/milioni 1,0
Lotto n. 20 = Foglio n. [redacted] - mappali n. 299-301-303	Lire/milioni 13,0

– Terreni in Comune [redacted] Grignasco
Identificazione Catasto Terreni del Comune di Grignasco:

Lotto n. 21 = Foglio n. 10 - mappali n. 375-378-392	
Lotto n. 21 = Foglio n. 13 - mappali n. 47-267-1	Lire/milioni 10,0

– Terreni in [redacted] Sostegno
Identif[redacted]e Catasto Terreni del Comune di Sostegno:

Lotto n. 22 = Foglio n. 3 - mappale n. 1	Lire/milioni 35,0

La vendita è subordinata ad apposito provvedimento del Ministro dell'Industria Commercio e Artigianato, recante l'individuazione del miglior offerente (aggiudicazione) [redacted] l'autorizzazione alla vendita a favore del medesimo.
Modalità di pagamento del prezzi di vendita: per contanti alla stipulazione del rogito notarile di compravendita, da stipularsi entro la data indicata dal Commissario [redacted] un preavviso non inferiore a 15 giorni; ovvero: 50% del prezzo per contanti [redacted] stipulazione del predetto rogito [redacted] la restante parte con dilazioni fino ad [redacted], maggiorazione di interessi nella [redacted] prime rate ABI [redacted] garanzia fidejus[redacted] di primario Istituto di Credito.
Le offerte potranno [redacted] riferite anche alla totalità o ad [redacted] pluralità di beni posti in vendita, ma dovranno distintamente indicare il prezzo, non inferiore [redacted] quello minimo sopra indicato, proposto per ciascuno di essi. Eventuali dichiarazioni di inscindibilità si considereranno pertanto non opposte.
Le offerte a[redacted] indirizzate a mezzo raccomandata A.R. al Dott. Mario Lupo, p[redacted]so lo Studio del Notaio Dott.ssa Maria Luisa Donnini, via della Spiga n. 2 - 20121 Milano - e dovranno pervenire entro e non oltre il 5/7/1990. Alla raccomandata A.R. contenente l'offerta di acquisto dovrà essere accluso, a titolo [redacted] deposito cauzionale, asseg[redacted] circolare intestato [redacted] C.I.R. S.p.A. in Amministrazione Straordinaria per un importo pari al 10% del p[redacted] offerto.
In [redacted] di aggiudicazione del bene all'offerente, il deposito anzidetto sarà imputato [redacted] pagamento del prezzo, ovvero incamerato a titolo di penale ove l'offerente stesso si renda inadempiente.
In caso di mancata aggiudicazione, il deposito cauzionale sarà restituito all'offerente entro 30 giorni dalla data del provvedimento ministeriale di autorizzazione alla vendita del bene ad altro soggetto.
Per eventuali informazioni rivolgersi al Rag. Maurizio Sulas presso la sede C.I.R. S.p.A. - telefono 02/41451.

IL COMMISSARIO
(Dott. Mario Lupo)

Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale Lire 401.753.654.000
Sede in Torino, Piazza Solferino n. 11
Iscritta [redacted] Tribunale di Torino al n. 806/73

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

Si avvisano i Signori Azionisti che a decorrere [redacted] 14 giugno 1990 - in [redacted] della deliberazione assunta [redacted] del 12 giugno 1990 - è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1989, nella misura di:
- L. 120 per azione ordinaria (cedola n. 6)
- L. 140 per azione di risparmio (cedola n. [redacted]

soggette alle ritenute di legge.
Il dividendo sarà esigibile presso la Cassa sociale nonché presso le Casse incaricate indicate nell'avviso di convocazione dell'As[redacted]blea.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1989

Si [redacted]de noto che il bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio 1989, già messo a disposizione in occasione della suddetta assemblea degli Azionisti, è depositato [redacted] la Sede sociale [redacted] stato trasmesso a tutte le Borse Valori.
Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio della Società con le relative relazioni, sarà inoltre inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta.

AVVISO [redacted] DI WARRANT IFIL [redacted] PER SOTTOSCRIVERE AZIONI IFIL ORDINARIE [redacted] DI [redacted]
(emissioni anno 1989 - anno 1990)

[redacted] avvisano i portatori di warrant IFIL che, in relazione al pagam[redacted]to del dividendo IFIL 1989 ed a modifica di quanto annunciato nel precedente avviso, la sospensi[redacted] dell'esercizio dei warrant è prorogata fino al **14 giugno 1990.**
I portatori di warrant, a norma di regolamento, potranno quindi sottoscrivere le [redacted] **giugno** [redacted] al prezzo rispettivamente di:
- **L. 5.019** per ciascuna azione ordinaria (L. 5.600 al netto di L. 581 pari al prezzo medio di storno [redacted] diritto)
- [redacted] per ciascuna azione di risparmio (L. 3.300 al netto di L. 343 pari al prezzo medio di storno del diritto).

Fidis
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.
Sede in Torino
Capitale [redacted] L. 250.000.000.000
Iscritta [redacted] Tribunale di Torino al n. 487/80 [redacted]

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

Si avvisano i Signori Azionisti che [redacted] decorrere [redacted] 14 giugno 1990 - in attuazione [redacted] deliberazione assunta dall'assemblea dell'11 giugno scorso - [redacted] posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1989, nella misura di L. 360 per azione soggette alle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, a fronte [redacted] cedola n. 13, presso la Cassa Centrale FIAT in corso Marconi n. 10 - Torino, nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso [redacted] convocazione dell'assemblea.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1989

Si rende noto che il bilancio consolidato per l'esercizio 1989, già messo a disposizione in occasione della suddetta assemblea degli Azionisti, è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso [redacted] tutte le Borse Valori.
Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio della Società con le relative relazioni, sarà inoltre inviato [redacted] tutti coloro che [redacted] faranno richiesta.

CITTA' DI GARESSIO
PROVINCIA DI CUNEO
[redacted] DI [redacted] PIA[redacted] REGOLATORE GE[redacted]
IL SINDACO
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 13 gennaio 1990 con la quale è stato adottato il progetto definitivo di variante al Piano Regolatore del Comune di Garessio;
RENDE NOTO
che il progetto definitivo di variante del Piano Regolatore Generale del Comune di Garessio, adottato con la deliberazione sopracita[redacted], è depositato unitamente alla [redacted] stessa, agli elaborati tecnici ed agli altri documenti relativi, presso la Segreteria del [redacted] per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i giorni festivi, a decorrere dal giorno 13 giugno 1990 e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 13 giugno 1990 al 13 luglio 1990 affinché chiunque possa prenderne visione, con il seguente orario:
da LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 8 alle ore 13
SABATO dalle ore 8 alle ore 12
DOMENICA dalle ore 10 alle ore 12
Dal Palazzo Civico 12/06/1990.
IL SEGRETARIO CAPO Betti dr. Vincenzo — IL SINDACO dr. Seppa Luigi

CITTA' DI [redacted]
Estratto avviso di [redacted] a licitazione privata
APPALTO [redacted] ORDINARIA [redacted] COMUNALI PER L'ANNO [redacted] 1991. LOTTO A) E LOTTO B).
Importo fisso ed invariabile a base d'asta:
L. [redacted] per il LOTTO A)
L. 150.000.000 per il LOTTO B)
Aggiudicazione: art. [redacted] lett. a) L. 30 marzo 1981, n. 113.
Distinte richieste invito, in carta [redacted]le, corredate delle dichiarazioni, successivamente verificabili, previste nel bando di gara, inviato all'Ufficio pubblicazioni delle Comunità europee in data odierna, non saranno vincolanti per l'Amministrazione e dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo entro il 9 luglio 1990. Per copia bando ed informazioni rivolgersi ufficio contratti tel. 011 4015.279/227.
Collegno, il 6 giugno 1990.
IL SEGRETARIO GENERALE Sortino — [redacted] Miglietti

[redacted] DI COLLEGNO
Avviso di gara a licitazione privata
APPALTO [redacted] ADEGUA[redacted] A[redacted] DI SICUREZ[redacted] DI [redacted]SO FRANCIA 275 - VILLAGGIO LEUMANN - DA DESTINARE A CENTRO CULTURALE POLIVA[redacted] a b[redacted] d'asta L. 316.500.000
Aggiudicazione lavori: art. 1 lettera a) L. 2-2-1973, n. 14 e art. 1 L. 8-10-1984, n. 687, con applicazione art. 2 bis D.L. 2-3-1989, n. 65, convertito con modificazioni in L. 26-4-1989, n. 155, senza considerare offerte in aumento per determinazione media (+ punti 7).
Richieste invito, in carta bollata, corredate da dichiarazione di iscrizione all'A.N.C. «Cat. 2» almeno per l'importo d'appalto, non saranno vincolanti per l'Amministrazione e dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo entro il 25 giugno 1990.
IL SEGRETARIO GENERALE Sortino — IL SINDACO Miglietti

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
[redacted] Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
AVVISO
La Provincia Regionale [redacted] Palermo dà avviso [redacted] Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 21 [redacted] 26/5/90 è stato pubblicato l'avviso per l'affidamento in concessione dei lavori per la realizzazione di un centro sportivo po[redacted] in loc[redacted] Villaciambra-Monreale. Importo della concessione L. 40.000.000.000.
Palermo, 13 giugno [redacted] — Il Commissario Straordinario (Dr. Vincenzo Tarola)

COMUNE DI [redacted]AN BENIGN[redacted] CANAVESE
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARA
OGGETTO: Concessione servizio gestione impianti depurazione.
Importo a base di gara: L. 150.000.000 annue.
Durata appalto: anni cinque.
Aggiudicazione: lic[redacted] privata, metodo art. 89 lett. b) R.D. 23-5-1924 n. 827.
L'impresa dovrà dichiarare di possedere i requisiti richiesti dall'art. 4 del capitolato d'appalto.
L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.
Termine presentazione richiesta di partecipazione in bollo: entro le ore 12,00 del giorno 28 giugno 1990.
San Benigno Canavese, il 13-6-1990.
IL SINDACO Piero Oddonetto

Dal 1896 a o[redacted]i
la famiglia italiana [redacted] molto cambiata.
Anche noi.
CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Prima di scegliere il leasing per il vostro camion guardate chi c'è dietro.

Dietro alla CARÍSPO c'è la professionalità [redacted] la preparazione economica di grandi Banche.
Dietro alla CARÍSPO c'è l'esperienza finanziaria indispensabile per proporvi un leasing semplice, equilibrato e funzionale.
Dietro alla CARÍSPO c'è un'organizzazione commerciale moderna e capillare che opera in 20 province con 214 sportelli bancari di appoggio [redacted] consulenza.
Dietro alla CARÍSPO c'è la competenza specifica [redacted] professionale di grandi partners.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
CASSA [redacted] RISPARMIO DI VERCELLI

CARÍSPO
Il leasing proposto da 5 Casse di Risparmio
CARÍSPO SpA: 14100 ASTI - Piazza Alfieri, 61 - Tel. (0141) 355755 - 15100 ALESSANDRIA - Spalto Marengo - Stab. Pacto - Tel. (0131) 223409
13051 BIELLA - Via Gramsci, 16 - Tel. (015) 23510 - 13100 VERCELLI - Piazza Zumaglini, 14 - Tel. (0161) 501174

I NOSTRI SOLDI

Tra moglie e Tesoro un match alla pari

CONVINTO da quello che avevo letto nei giorni scorsi sull'argomento, avevo deciso, alla loro scadenza, di convertire i miei 100 milioni, investiti in Btp annuali, in titoli di Stato a più lungo termine. Mia moglie, però, che di denaro s'intende più di me, abituata com'è a fare la spesa ogni giorno, da trent'anni a questa parte, mi ha messo sull'avviso. Mi ha detto, cioè, che, al momento del rimborso, le 100 lire che riceverò per ogni titolo, al min valore nominale, in realtà varranno di meno, molto o poco, ma di meno. E' per questo, ha detto sempre di mia moglie, che il nostro Tesoro spinge verso questi suoi titoli.

«Lei che cosa ne dice? Ha ragione mia moglie, o ha invece ragione chi suggerisce i titoli a medio e lungo termine e, in particolare, il nostro ministero del Tesoro?».

Il signor R. B. (lettera firmata), che mi scrive da Bordighera (Imperia), rimarrà, forse, sorpreso nel sentirsi rispondere che, a mio giudizio (peraltro, piuttosto lapalissiano), hanno ragione tutti e due, sua moglie e il Tesoro. Rimane da vedere, però, se le due «ragioni» si bilanciano, oppure se una «pesa» più dell'altra.

E mi spiego. Non c'è dubbio che le 100 lire che riceverò a rimborso, per esempio, di Btp quadriennali, quindi tra quattro anni, non solo saranno al lordo della ritenute fiscale del 12,50 per cento sulla differenza «lucrata», cioè guadagnata dal risparmiatore, tra il prezzo di sottoscrizione del titolo (poniamo, 96 lire) e il suo valore nominale, avranno un potere d'acquisto inferiore a quello che avevano al momento della sottoscrizione stessa.

E, fin qui, ha certo ragione la moglie del nostro lettore.

Ma, a sua volta, ha ragione il Tesoro a spingere, se è possibile, per allungare le scadenze dei suoi titoli, perché, spiegandomi con le parole usate dal Governatore della Banca d'Italia all'ultima assemblea, «una durata più lunga solleva dall'assillo dei rinnovi, riduce la preponderanza del mercato primario dando spazio allo sviluppo del secondario, allenta il vincolo posto alla gestione monetaria».

E, a quest'ultimo proposito, aggiungerei, sempre per bocca di Carlo A. Ciampi, che oggi «il volume delle emissioni lorde è tale che la mancata sottoscrizione del 20 per cento dei titoli pubblici offerti in un mese metterebbe in circolazione base monetaria per un ammontare uguale alla creazione prevista per l'intero anno».

Quindi, non si tratta di un «trucco», come parrebbe che tenda a interpretarlo il lettore (secondo il suggerimento di sua moglie), ma di un'ovvia, e non per questo meno utile, preferenza del Tesoro nella gestione del debito pubblico. Tanto più che oggi ci sono le condizioni perché, da una parte, i risparmiatori tornino verso i titoli fissi a più lungo termine, e dall'altra le autorità monetarie possano tendere alla riduzione dei tassi d'interesse.

Conclusione: c'è la ragionevole, e fondata, speranza che i tassi d'interesse dei Btp, emessi oggi, si rivelino, nel corso della durata dei titoli, sempre più alti in termini reali, cioè al netto dell'inflazione, e che, al momento del rimborso, il capitale in essi investito abbia ancora potere d'acquisto non molto inferiore al prezzo di sottoscrizione.

Mario Salvatorelli

Integrazione monetaria subito per i più ricchi, gli altri saranno ammessi dopo

Bonn chiede una Cee a due velocità

L'Italia rischia la serie B

Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl

BASILEA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia rischia di essere esclusa, almeno nella fase iniziale, dall'unione monetaria e dalla Banca centrale europea. La questione è stata posta esplicitamente dal presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, il quale ha parlato di «integrazione a doppia velocità». In un primo tempo, secondo il potente banchiere tedesco, l'unificazione coinvolgerebbe «solo un piccolo numero di Paesi, gli altri che non hanno ancora raggiunto lo stesso grado di convergenza si aggregherebbero più tardi».

Poehl, che ha avanzato questa proposta al termine della riunione dei ministri finanziari della Comunità europea in Lussemburgo, pensa a un pool iniziale formato da Germania, Francia, Olanda, Belgio e Lussemburgo. Gli altri sette Paesi della Cee, compresi Italia e Gran Bretagna, resterebbero fuori in attesa di raggiungere l'adeguato «grado di convergenza». Le affermazioni del presidente della Bundesbank sono state una vera provocazione per alcuni, soprattutto per gli inglesi che proprio in questi giorni stanno programmando l'adesione al Sistema monetario europeo, prevista per il prossimo autunno.

Alcuni ambienti bancari hanno espresso sorpresa e hanno fatto notare che Poehl ha lanciato la sua proposta in Lussemburgo e non al vertice dei Governatori riunito a Basilea per l'assemblea della Banca dei regolamenti internazionali. In effetti il presidente della Banca centrale tedesca ha posto sul tavolo una questione che finora era rimasta in secondo piano per il semplice fatto che l'Eurofed e l'unione monetaria erano solo parole.

Ora, invece, con le decisioni assunte dal Comitato dei governatori lunedì si passa davvero alla fase di elaborazione e costituzione della banca centrale europea. Quindi bisogna guardare direttamente ai problemi irrisolti e ai ritardi dei diversi governi.

Per l'Italia l'ostacolo più impegnativo è rappresentato dal debito pubblico. Più volte, anche nell'ultimo rapporto della Bri, il nostro governo è stato richiamato alla necessità di ridimensionare il deficit statale. Questa è la condizione essenziale per poter aderire pienamente all'Eurofed e, vista la dinamica della spesa pubblica nazionale, Poehl ha buon gioco nel dire che l'Italia si unirà più avanti, quando sarà pronta.

Poehl ha voluto anticipare quanto dirà in luglio, alla prossima riunione dei banchieri centrali di Basilea che cadrà in un momento delicato (il primo luglio parte l'unificazione economica tedesca, negli stessi giorni si svolge a Houston il summit dei maggiori Paesi industrializzati). «Inizieremo la discussione sull'unione monetaria il mese prossimo», ha detto il presidente della Bundesbank.

La presa di posizione del leader della Banca centrale tedesca ha suscitato diverse reazioni. Mario Sarcinelli, presidente del Comitato monetario della Comunità europea, ha osservato che «sebbene sia preferibile per tutti e Dodici i membri della Cee procedere all'unificazione, potrebbe essere necessario un approccio a due velocità». Irritati, per le parole di Poehl, sono invece gli inglesi. Il Cancelliere dello Scacchiere britannico, John Major, ha ribadito che i membri della Comunità devono procedere assieme, mentre il premier Margaret Thatcher ha detto di sperare che non si avveri l'ipotesi di un'Europa a due velocità.

Nessun commento da parte della Banca d'Italia. D'altra parte il governatore, Carlo Azeglio Ciampi, ben sapeva che prima o poi le lacune e i ritardi del sistema Italia sarebbero stati denunciati dagli altri partners europei nella fase di preparazione dell'unificazione. Piuttosto si può desumere una certa delusione da parte di Bankitalia per le deliberazioni assunte dal Comitato dei governatori. In particolare per quanto riguarda il segretariato generale del Comitato (un organismo che avrà un ruolo decisivo in tutto il processo di unificazione monetaria) l'Istituto centrale sperava che la responsabilità fosse attribuita a un italiano, mentre la scelta è caduta su un altro tedesco, Guenter Baer. L'Italia occuperà uno dei cinque posti nel gruppo di ricerca che fornirà un apporto analitico al Comitato.

Nel frattempo si preparano grosse novità sul fronte valutario europeo. Il governo di Londra, infatti, intenderebbe portare la sterlina nello Sme in settembre o in ottobre di quest'anno. L'indiscrezione ha determinato un forte rialzo della sterlina sui mercati valutari, soprattutto perché gli operatori sono convinti che l'Inghilterra sosterrà il cambio della divisa per difendere la sua strategia anti-inflazionistica. In questo ambito è previsto un taglio del tasso base britannico. L'orientamento della signora Thatcher sarebbe di aderire alla banda larga dello Sme, che consente un'oscillazione del 6 per cento, piuttosto che alla banda stretta in cui la fluttuazione consentita è solo del 4,50%.

Al fixing di ieri a Milano, infine, la sterlina è stata indicata a 2113,5 lire contro le 2093,75 della vigilia, mentre a Francoforte ha toccato i 2,8770 marchi contro i 2,8490 marchi di lunedì.

Rinaldo Gianola

Caso Atlanta, conferme da Bankitalia

Alla Bnl di Roma qualcuno sapeva

Alcuni dipendenti della direzione centrale della Banca nazionale del lavoro erano a conoscenza di una parte degli affari messi in piedi dalla filiale americana di Atlanta.

Lo ha confermato lo stesso direttore centrale per la vigilanza creditizia della Banca d'Italia, Vincenzo Desario, ai membri della commissione speciale sul caso della filiale Bnl di Atlanta. «Confermo - ha detto rispondendo ad una domanda del senatore Massimo Riva - che sono stati contatti tra Chris Drogoul, responsabile della filiale di Atlanta, e alcuni dipendenti della direzione centrale, tre operazioni».

«Ma ciò vuol dire - ha sottolineato - che la direzione centrale della Bnl era a conoscenza di tutte le operazioni poste in essere dalla sua filiale americana». L'intervento di Desario ha così confermato quanto era già stato detto in precedenza dallo stesso ministro del Tesoro Guido Carli, nonostante sia il presidente sia il direttore generale della Bnl avessero poi dichiarato come i loro legali non avevano trovato elementi sufficienti per procedere nei confronti dei dipendenti. «Questo - ha precisato Riva - è un problema da valutare».

La relazione presentata dalla Banca d'Italia, infatti, pone l'accento sugli ultimi anni della prima banca del Paese, con un occhio critico che chiama in causa precedenti gestioni. «Ciò che allarma - ha sottolineato Desario - non è soltanto l'episodio di fraudolenza, quanto il protrarsi nel tempo dell'attività irregolare». A tale proposito, il direttore centrale della Banca d'Italia ha illustrato la situazione riscontrata all'epoca e ha parlato di azione di ristrutturazione «sviluppata con incertezza che si è andata progressivamente accentuando». Non solo, ma anche che la politica seguita in materia di risorse informatiche non ha soddisfatto la necessità di fornire supporti tempestivi e adeguati alle esigenze conoscitive della direzione centrale».

FLASH

Bonifiche Siele il capitale

La Bonifiche Siele ha chiuso l'esercizio 1989 con un utile netto di 15,3 miliardi, dopo accantonamenti al fondo imposte per 9,4 miliardi: un risultato sostanzialmente in linea con i 15,7 miliardi del 1988, che tuttavia aveva beneficiato di un trattamento fiscale più favorevole per 1,7 miliardi. E' stata deliberata la distribuzione di un dividendo unitario di 500 lire per le azioni risparmio e di 200 lire per le azioni ordinarie. E'stato anche dato il via libera, entro 12 mesi, a un aumento di capitale a pagamento di 11,7 e 15,6 miliardi.

Da luglio a Milano nuova società Ibm

La Ibm Corporation ha annunciato la costituzione in Italia di una nuova società, la «Ibm Semea» con sede a Milano, che sarà responsabile delle operazioni Ibm in Italia, Grecia, Portogallo, Turchia e nei Paesi del Medio Oriente e dell'Africa attualmente facenti capo alla direzione europea del colosso Usa. La Ibm Semea inizierà l'attività a luglio e sarà presieduta da Ennio Presutti.

Falck ancora indecisa tra Ilva e Usinor

La Falck non ha ancora deciso e bisognerà attendere ancora per sapere se il socio del gruppo siderurgico milanese sarà l'Ilva o il colosso pubblico francese Usinor Sacilor. Fino ad ora sono stati studiati i diversi aspetti delle proposte che saranno presi in esame dal comitato esecutivo previsto per oggi.

Principe presidente Alitalia

Nessuna sorpresa dal consiglio Alitalia: Michele Principe è il nuovo presidente; Ferruccio Pavolini è stato confermato direttore generale. Scontata la riconferma di Giovanni Bisignani ad amministratore delegato. Il mandato di Principe, subentrato allo scomparso Carlo Verri, scadrà nel maggio 1992.

Renault si allea la Jeep Chrysler-Renault

E' conclusa la «Arcada», joint-venture tra Renault e Chrysler, che aveva allo studio la produzione di fuoristrada di piccola cilindrata. La Renault rileva che la scarsa redditività previsti per questa società ha spinto la Chrysler a continuare lo sviluppo del veicolo «JJ» per proprio conto e che la Renault continuerà a fruire dei diritti per la distribuzione in Europa della serie di Jeep.

MAGNETI MARELLI

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO

Si avvisano i Signori Azionisti che a decorrere dal 14 giugno 1990 - in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea del giugno scorso - è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1989, nella misura di:

- L. per azione sia ordinaria sia di risparmio, non soggette a ritenuta, a fronte della cedola n. 1;
- L. 45 per azione ordinaria e L. 65 per azione di risparmio, soggette alla ritenuta di legge, a fronte della cedola n. 2.

Il dividendo sarà esigibile presso l'Ufficio Titoli della società, nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1989

Si rende noto che il bilancio consolidato per l'esercizio 1989, già messo a disposizione in occasione della suddetta assemblea degli Azionisti, è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso a tutte le Borse Valori. Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio della società con le relative relazioni, sarà inoltre inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta.

FACOLTÀ DI CONVERSIONE DELLE AZIONI DI RISPARMIO IN AZIONI ORDINARIE

Si rammenta che nel mese di luglio i Signori Azionisti possono richiedere, senza oneri di spesa, la conversione delle azioni di risparmio in altrettante azioni ordinarie, aventi godimento 1° gennaio del corrente anno. La conversione può essere richiesta presso l'Ufficio Titoli della società e le consuete Casse incaricate.

FACOLTÀ DI ESERCIZIO DEI WARRANT

Si rammenta che dal 1° luglio 1990 inizia il primo periodo di esercizio dei warrant Magneti Fino al 31 marzo 1991 gli stessi warrant potranno essere esercitati, senza oneri di spesa per i portatori, presso l'Ufficio Titoli della società oppure presso la Monte Titoli S.p.A., per il ritiro di azioni ordinarie e di risparmio Magneti Marelli, godimento 1° gennaio 1990, contro versamento di L. 1.200 per azione, nel rapporto di una azione ordinaria o di risparmio ogni warrant posseduto delle rispettive categorie.

Magneti Marelli
Società per Azioni
Sede legale in Milano, piazza S. Ambrogio n. 6
Capitale sociale L. 555.198.514.000
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 13977 reg. soc.

Gardini a Washington propone un asse tra l'America e l'Europa per la tutela dell'ambiente

Enimont, forma la guerra dei comunicati

L'Eni replica a Fracanzani: è stata Montedison a violare i patti

ROMA. L'attacco del ministro Carlo Fracanzani (di aver tutelato a sufficienza gli interessi pubblici di fronte agli attacchi Montedison e di non avere fatto quadrato su Lorenzo Necci) non è piaciuto al presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari. Ieri la holding pubblica ha diramato una secca nota di risposta: «L'Eni - dice il comunicato - ha adeguato il proprio comportamento al più scrupoloso e tempestivo rispetto della convenzione che, è bene ricordarlo, fu firmata nel dicembre 1988 dopo ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni. Peraltro la tutela degli interessi Eni, sempre in aderenza alla convenzione, è perseguita con l'assistenza di qualificati legali, nonché dall'avvocatura dello Stato». L'Eni comunque, prosegue la nota, «non ha mai rinunciato, e tanto meno in via unilaterale, a nessuno dei diritti che la convenzione gli attribuisce».

Per quanto riguarda la mancata riconferma di Lorenzo Necci a presidente della stessa Enimont, «essa è dovuta esclusivamente all'opposizione persistente della Montedison, in palese e ulteriore violazione della Lapidaria, su questo fronte, la risposta della Montedison: «La candidatura dell'avvocato Necci era proponibile, in quanto quest'ultimo aveva in precedenza dato dimissioni irrevocabili da tale carica, motivandole con l'esaurimento del mandato affidatogli e con l'indisponibilità a proseguire nelle funzioni di presidente, mante la situazione di dissenso fra i due principali azionisti».

Sul futuro della chimica è invece soffermato a Washington il presidente del Gruppo Ferruzzi, Raul Gardini, alla conferenza «Ambiente e Business» organizzata dall'American Enterprise Institute, con la partecipazione tra gli altri del ministro del Commercio italiano Renato Ruggiero, di quello dell'Agricoltura americano Clayton Yeutter e di quello della Tecnologia francese Jacques Damegnez. E' tempo - ha detto Gardini - di passare dall'antagonismo alla collaborazione tra attività industriale e tutela ambientale: le aziende devono avere un loro bilancio verde, sapere quanto inquinano e quanto disinquinano, e i governi devono condizionare le loro politiche anche alle conseguenze ecologiche a cui esse portano.

Il Gruppo Ferruzzi, le cui filiali impiegano 6 mila persone e danno all'azienda il 25 per cento del fatturato, intende assumere un ruolo di punta nella elaborazione di una politica internazionale per l'ecologia. Gardini ha sottolineato che essa investe anche i commerci, a esempio le trattative sui dazi e contingentamenti: togliere i sussidi alla soia, ha detto, è controproducente, perché si tratta di un bene disinquinante. Gardini ha proposto «un asse Washington-Bruxelles per l'unità ecologica transatlantica», ammonendo che gli Usa e la Cee vanno all'appuntamento del 2000 con posizioni diverse. Ha qui fatto un altro esempio: in Europa le aziende chimiche vengono spesso penalizzate fiscalmente dallo Stato, mentre in America la legge sull'«aria pulita» prevede la detassazione delle aziende chimiche che disinquinano.

Il presidente del Gruppo Ferruzzi ha concluso il proprio intervento con un invito a Bruxelles e a Washington ad adottare una strategia comune anche verso i punti caldi ecologici, innanzitutto l'Est europeo e le nazioni terze. [r. e. s.]

Il Terzo [illegible]

Bavaria 1820 1825; Bca Pop Sondrio 70000; Bco S.Paolo Bs 4350 4360; Bco S.Spirito ex 2100 2150; Carnica 16500; Cofige priv 2410 2430; Cr Romagnolo 19000 19500; Finarte -fine mese- 8980 9200; Cs Risp Bologna 275000; Electrolux 47000; Ferrometalli e 7360 7400; Fincomid opt 2870 3100; Gottardo Ruffoni 4090 4150; Ifitalia 2510 2520; Sifir 19000 19100; Mangimi Raggio Sole 1480 1500; S.Gemin.S.Prospero 156400; Bco Marino 3100; Villa d'Este 14000. WARRANT. Alitalia pr 225 232; Cofide risp 400 405; Europa Met 345; Ifil 6% ord 3450; Ifil 8,5% risp 1990 2040, Italgas 850 860; Merone ord 2680 2700; Merone risp 3690 3700; Premafin 3970 4015; Repubblica 268 272.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 120,80 (+0,34%); Francoforte (Dax) 1800,36 (-0,52%); Hong Kong (Hang Seng) 3203,00 (+1,53%); Londra (Ft-Se 100) 2370,70 (+0,94%); New York (Dow Jones ore 13) 2894,05 (+0,05%); Parigi (Cac 40) 2005,82 (+0,17%); Tokyo (Nikkei) 32322,31 (-0,67%); Zurigo (Cr. Suisse) 656,60 (+1,21%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.000	12.500
[illegible]	11.250	11.750
Call	12.500	12.875
1/M	11.500	11.875
2/M	12.500	12.875
1 Settim	11.500	12.500
2 Settim	11.375	12.000
1 mese	11.375	11.750
3 mesi	11.125	11.750
6 mesi	11.175	12.000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Rend.
31-07-90	47	[illegible]	11.000
31-08-90	78	97.700	11.000
14-09-90	92	[illegible]	[illegible]
28-09-90	106	96.904	[illegible]
30-10-90	[illegible]	95.927	11.000
30-11-90	169	95.154	11.000
31-12-90	200	94.216	11.200
30-01-91	230	93.353	11.300
28-02-91	259	92.578	11.400
29-03-91	288	[illegible]	11.500
30-04-91	319	90.641	11.500
30-05-91	350	89.864	11.500

ORO: CHIUSURE

[illegible]

Mercati	12-06	11-06
Londra	356,55	355,05
Zurigo	356,60	354,75
Parigi	356,37	358,11
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	14.250	[illegible]
Hong Kong	354,55	353,95

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	100000 - [illegible]
Sterlina n.c.	101000 - [illegible]
Marengo I.	74000 - 85000
Marengo sv.	73000 - 86000
Marengo fr.	74000 - 86000
Marengo b.	[illegible]
20$ oro	480000 - [illegible]
[illegible]	430000 - [illegible]
Argento	197 - 200
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,37 — 6 mesi 8,43

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Media UIC Odierno	Media UIC Precedente	Variazione % Attuale	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1247,150	1243,800	1242,3250	1243,8650	-0,26	-0,11
ECU	1514,750	1517,750	1514,2350	1507,7450	0,08	0,10
Marco tedesco	734,480	734,510	734,3700	734,5300	-0,10	-0,13
Franco francese	218,180	218,185	218,1650	218,2500	0,05	0,07
Sterlina	2113,500	2103,750	2111,1250	2104,2050	0,57	1,00
Fiorino olandese	652,540	652,530	652,8450	652,9400	-0,13	-0,09
Franco belga	35,730	35,733	35,7265	35,7320	-0,05	-0,01
Peseta spagnola	11,845	11,861	11,8476	11,8620	-0,27	0,00
Corona danese	192,670	192,820	192,6300	192,5300	-0,08	-0,09
Lira irlandese	1970,000	1969,100	1968,7500	1969,0000	-0,06	-0,03
Dracma	7,510	7,511	7,5080	7,5130	-0,09	0,03
Escudo portoghese	8,374	8,384	8,3741	8,3849	-0,05	0,14
Dollaro canadese	1059,750	1062,300	1058,4850	1062,3500	-0,34	-0,07
[illegible]	8,045	8,048	8,0455	8,0485	-1,02	-1,51
Franco svizzero	865,950	863,460	864,8750	863,5750	0,61	[illegible]
Scellino austriaco	104,313	104,411	104,3660	104,4080	-0,12	[illegible]
Corona norvegese	191,260	191,070	191,2450	191,0850	-0,16	-0,09
Corona svedese	203,220	203,180	203,2250	203,1350	-0,18	-0,11
Marco finlandese	312,000	312,350	312,0750	312,3050	-0,13	-0,23
[illegible]	160,050	159,730	160,6250	160,5750	-0,04	0,31

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 12-06-90

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-06-90

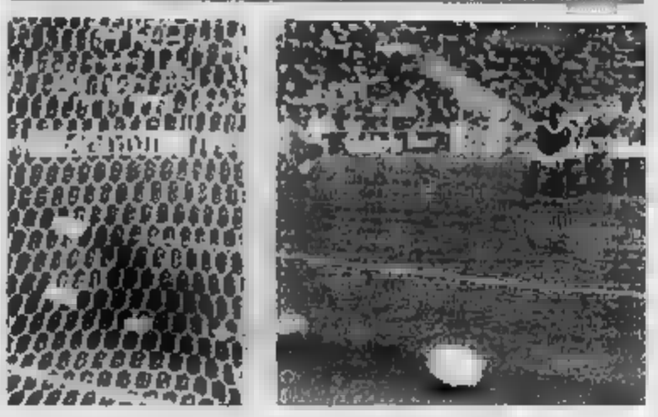
Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati dopo operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

SOLTANTO CON L'EGITTO



Il portiere Shobair para una punizione bomba di Ronald Koeman

BELGIO-COREA 2-0

Prima dell'incontro i coreani si incitano a vicenda

OGGI URUGUAY-SPAGNA

Luis Suarez, il commissario tecnico degli spagnoli

Delude l'Olanda

Franco Badolato
A PAGINA 34

Grande Scifo

Gianni Ranieri
33

Suarez sogna

A PAGINA 33

OGGI IN TV

- **mondiali:** Raiuno 14-18,15-19,45; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; Raitre Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1 ore 14.
- Hockey Finali NHl Capodistria
- **14,00 Pugilato.** I matches inediti del 1990, rep. Capodistria
- **14,30 Motonautica.** Pavia-Venezia; **hockey su prato**, gara di campionato; **vela**, da Capri, camp. Ital. d'altura; **atletica**, da Trento, Donna sprint Raitre
- **15,00 Tennis.** Da Londra, torneo Queen's Club Capodistria
- **16,10** Prove tecniche di Mondiale
- **,45 Ca** Da Udine, Uruguay-Spagna Raiuno-Tmc
- **19,50** Prove tecniche di Mondiale Raitre
- **20,30** Finali playoff Nba, 4ª gara Portland-Detroit Capodistria
- **20,45 Calcio.** Da Napoli, Argentina-Urss Raidue-Tmc
- **22,45 Tennis.** Da Londra, torneo Queen's Club, rep. Capodistria
- **23,00 Calcio.** Processo Mondiali Raitre
- **23,15 Calcio.** Galagol Tmc
- **23,45 Calcio.** Da Udine, dif. Uruguay-Spagna Tmc
- **24,00 Basket.** Finali playoff Nba, sint. 4ª gara Portland-Detroit Italia 1
- **0,45 Calcio.** Io e il Mondiale Raiuno

mondiale '90

ASPETTANDO GLI USA

E' ballottaggio Schillaci-Carnevale

Schillaci, goleador con l'Austria

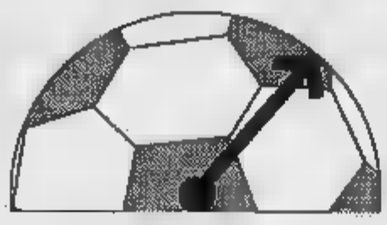
MARINO. Staffetta Carnevale-Schillaci? Marocchi, sì a Agostini o Berti al posto dell'infortunato Ancelotti? Vicini, aspettando gli Stati Uniti, non parla della formazione, ma puntualizza: «Macché staffette, dispongo di tanti buoni giocatori e questo mi permette di scegliere». Il discorso che lascia aperte le porte alla punta bianconera della prima squadra azzurra in questo torneo. Il ct spiega: «Carnevale ha un repertorio più completo, Schillaci la rapidità di spunto e la potenza di tiro che il partenopeo non possiede». Quanto alla sostituzione dell'infortunato centrocampista Milan sembra cercare l'utilizzazione di Giancarlo Marocchi.

Bruno Perucca
A PAGINA 31

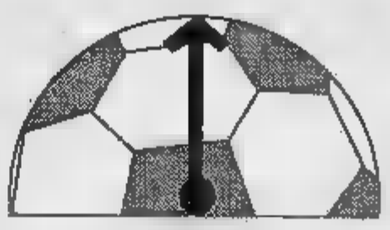
LE QUOTAZIONI DELLE GRANDI

GERMANIA 8

ITALIA 8



BRASILE 7



OLANDA 5

AZZURRI SEGRETI

Vialli dormiglione E Zenga nostalgico

Marocchi, improvvisato cameraman

MARINO. Vialli si sveglia per ultimo, poi tormenta i compagni fino a notte fonda. Vicini si alza all'alba per un paio di vasche in piscina. Baggio, aperti gli occhi, divora un paio di pagine di un libro sul buddismo. Questo e altro ogni giorno nel ritiro degli azzurri. Fra scherzi, una corsa, interminabili telefonate pomeridiane, l'allenamento e la cena c'è tempo per partite a ping-pong (Fagliuca è imbattibile) e a tressette (vince sempre la coppia Giannini-De Agostini). Poi, a sera, tutti nelle camere a sentir musica e vedere la tv. Zenga ha una sola videocassetta. L'ha girata lui, protagonista il figlio.

Massimo Gramellini
A PAGINA 30

Fuori uno!

Maradona contro Zavarov

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla centrale della Coppa del Mondo partono messaggi precisi, che assegnano la massima drammaticità alla partita di oggi a Napoli fra l'Argentina padrona di casa e l'Urss. Maradona e Zavarov sono, sarebbero, all'ultimo appello. Da stasera uno dei due potrebbe sparire dal torneo.

Abbastanza curiosamente questo Mondiale offre incontri diversissimi da un giorno all'altro, ribelli alle previsioni. Ieri Belgio-Corea del Sud 2-0, teoricamente e apparentemente, stando al risultato nudo e crudo, abbastanza normale sorpresa, ha visto in realtà il Belgio giocare benissimo e la Corea bene; mentre Olanda-Egitto che doveva finire con una prova di mira giusta degli olandesi è stata una prova di mira sbagliata degli egiziani, con poi un gol olandese su palla ciccata Van Basten e un egiziano rigore regalato dall'arbitro, e una piramide di altre stranezze. Ieri l'altro l'attesissimo Inghilterra-Eire, pur godendo di vasta attesa è stato una bufala, ancorché di alto contenuto agonistico; mentre è stato diverso dalle previsioni, nel senso di superiore, Costa Rica-Scozia. Oggi sbaviamo d'attenzione per Argentina-Urss, e poi magari la partitissima è Spagna-Uruguay.

Il tutto, comunque, sempre a livello degno, talora altissimo. Qui le sorprese sono di regola positive: e se proprio c'è il grande gioco che ci si attendeva, c'è il grande risultato, e quanto meno il risultato sensazionale (Camerun). Italia '90 andando le previsioni, ma le smentisce di regola l'alto. Calcio migliore del previsto, anche e più intensamente per merito dell'Italia. Folle più disciplinate del previsto, con gli hooligans che devono avere capito che possono colpire solo a sorpresa (i tedeschi a Milano), e che hanno perfettamente inteso, in Sardegna, il senso dalla lodevole opera di prevenzione, così riassumibile: vi preveniamo che se fate cosacce venite picchiati forte da polizia e carabinieri.

Le squadre più attese vanno avanti bene, e intanto non c'è la monotonia del bello classico, aiutato, viziato. L'Italia, la Germania e un po' meno il Brasile hanno scelto modi esemplari e divertenti per assumere subito il loro ruolo, e cantano senza risparmiare la voce per l'atto successivo. Manca dal cast l'Argentina, può cominciare da oggi a essere se stessa: in ogni caso si può essere certi che oggi si vedrà il massimo Maradona disponibile di questi tempi.

Insomma, a noi questa Coppa del Mondo piace molto. Vero che abbiamo agganci, italiani, a quasi ogni partita, come nessun altro paese al mondo, nessun altro Paese nella storia del Mondiale. Ieri un eccitante Belgio-Corea ci ha pur sempre offerto Scifo, buonanima, grande calciatore e sempre bistrattato presso l'Inter, nonché buona vista su Gerets e Demol che furono italiani. La sera, addirittura i tre olandesi del Milan, nella partita sinora di più alta concentrazione di interessi nostri ad personam.

La Coppa del Mondo incrocia nomi come una giornata di campionato italiano: cosa si vuole di più? Careca e Schillaci offrono all'iconografia del calcio il prototipo del centravanti trascinatore e di quello opportunista. Chi ha visto il Matthaeus tremendo Jugoslavia è ricordato delle grandezze in nerazzurro. In momenti, senza mancare di rispetto al mio spirito mondiale della manifestazione, ci sembra di impegnati in una colossale gita fuori porta, a picniccare con ricordi nostrani anche freschissimi.

Ci sentiamo privilegiati nei riguardi dei calciofili stranieri: chi come noi può condire quasi ogni gara di nostre salse speciali? Per chi, come noi, Argentina-Urss è drammatico double face? Gli stessi argentini e sovietici se lo godono, se lo soffrono solo per aspetto. Noi ce lo godiamo perché depositari di consuetudini, sodalizi e simpatie che ci fanno partecipi della gioia dell'uno e del dolore dell'altro.

E passando a Udine, se vince la Spagna ci interessiamo a Martin Vazquez, se vince l'Uruguay abbiamo in campo tanta gente «nostra» di cui spartire i fasti, la felicità (il pareggio è scarture in questo torneo: e infatti il pari fra Inghilterra ed Eire è stato praticamente cambiato, nei commenti, in una vittoria di quest'ultima). Ogni partita a noi rende di più a chiunque altro, che è il diretto interessato, comunque vincolato ad avere o tutto o niente.

Magari i nostri paperoni hanno speso all'estero troppo, troppe volte anche da scemotti, da gaglioffi. adesso, almeno, un po' di quei miliardi cominciano a rendere in interessi, anzi in interesse particolare.

Gian Paolo Ormezzano

GIRONE A
ITALIA
USA
CECOSLOVACCHIA

Allenamenti, pranzi, interviste, scherzi e nostalgia delle donne: così va la vita a Marino

Foto di nazionale senza signora

Solito copione dei maschi italiani

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando l'Italia si sveglia, la nazionale sogna [illegible]. In alcune stanze ha appena perso conoscenza, perché gli emuli di Tardelli, indomabile cultore dell'insonnia, occupano una quota considerevole dell'elenco dei convocati. Il primo sole del mattino illumina una parete di tapparelle abbassate e lenisce la mortificazione del rifiuto andandosi a rifugiare nella stanza di Francesco Rocca, già disabitata da parecchie ore. Il suono del silenzio è sporcato da un rumore quasi impercettibile che proviene dalla piscina e ci mette sulle [illegible] del «caporale» salutista di Vicini, impegnato a recitare il [illegible] quotidiano rosario di vasche. Quell'acqua ghiacciata sembra essere stata versata lì dentro soltanto per lui. Il [illegible] gesto resterà [illegible] sfida isolata e i giocatori preferiranno aggrapparsi al cartello che campeggia sul bordo e diffida dalle immersioni in [illegible] del bagnino.

Nel santuario azzurro la vita inizia a soffiare intorno alle dieci [illegible] mattino. Dietro ogni porta si consumano i pigri riti [illegible] risveglio: Baggio [illegible] a tentoni [illegible] libro di buddismo sul comodino e ne deliba qualche pagina con occhi ancora appannati, Ferrara smentisce i volgari luoghi comuni sul concetto di pulizia [illegible] meridionali ed è il più lesto a scomparire sotto uno spesso [illegible] di bagnoschiuma, [illegible] quale riemergerà dopo [illegible] interminabile periodo di celestiale abbandono. Dalla [illegible] di Vialli continuano invece a non arrivare segnali. Gianluca è un fiero tira-tardi e l'unico movimento che al mattino gli riesca naturale è uno scatto fulmineo del braccio verso lo svegliarino urlante, ridotto prontamente al silenzio per garantire un supplemento di estasi incosciente.

A passi lenti e strascicati, i collegiali di Azzurro '90 approdano alla [illegible] della colazione, dove con famelicità divorano fette biscottate e giornali. E' l'intramontabile copione del maschio italiano, già recitato in milioni di famiglie e che qui va in scena con qualche ora di ritardo. Le conversazioni [illegible] a pretesto un'intervista gradita o, al contrario, di difficile digestione e introducono nel [illegible] d'oro dei reclusi del calcio il fantasma ambiguo dei cronisti, che si materializzerà di lì a poco in una torma di petulanti cacciatori di scalpi: talvolta temuti, spesso disprezzati, sempre ricercati, perché unico diversivo in giornate insopportabilmente uguali.

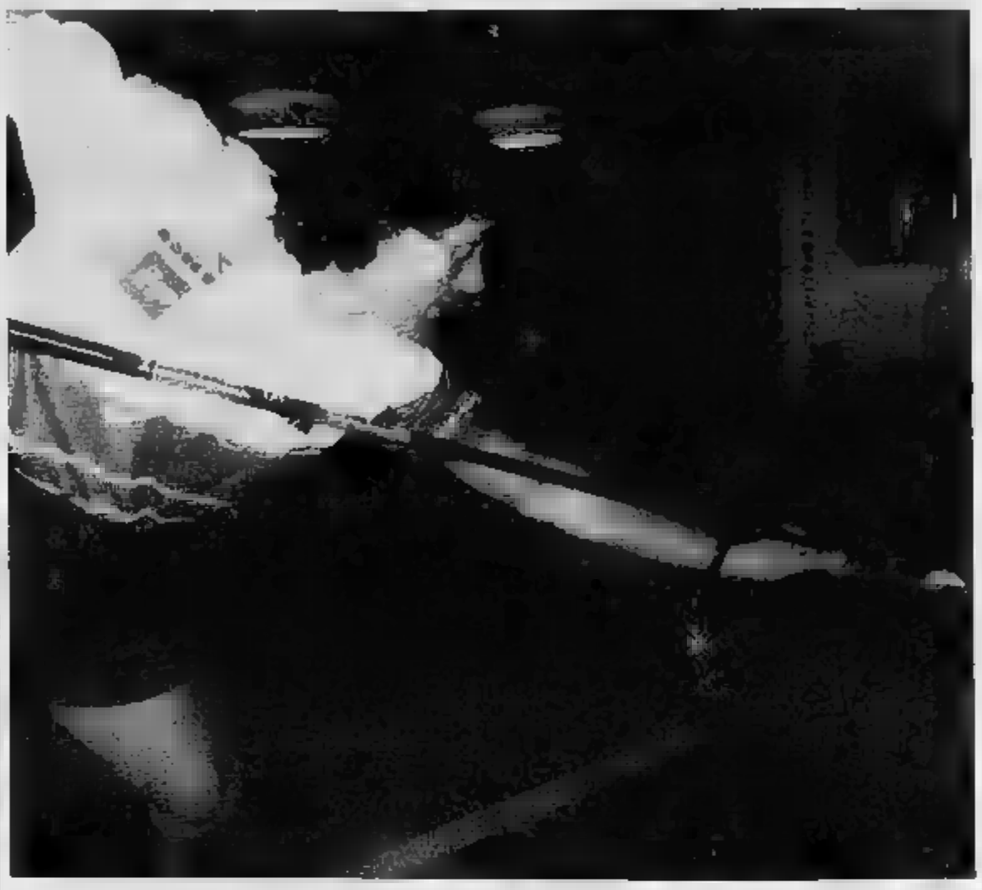
Il congedo dalla stampa prelude al momento del pranzo. Si mangia tutti insieme e i discorsi accarezzano i Mondiali per poi posarsi con maggior coinvolgimento sui tanti piaceri della vita che [illegible] forzata [illegible] rendono molto più attraenti: «E' incredibile - racconta Pagliuca - come mi manchino le cose semplici. Guidare la macchina, [illegible] esempio. O indossare un vestito che lungue a Genova, nel guardaroba di casa». Gli occhi, ovunque si posino, mettono a fuoco soltanto uomini. Un particolare che assimila l'hotel Helio Cabala di Marino ad una [illegible] o ad un austero collegio refrattario alle gonne. Pensieri e parole si adeguano alla tragica realtà: si può partire anche dal gol della Germania, ma alla fine i discorsi convergono su barzellette, romanticismi e guasconate che tentano in qualche modo di riempire [illegible] un'atmosfera di cameratismo il vuoto lasciato dalle Grandi Assenti. La vittima predestinata è Sergio Brighenti, il «secondo» di Vicini. Una perfida macchinazione ideata dal solito Vialli lo ha indotto a credere che nella stanza di qualche giocatore è nascosta una videocassetta proibita, capace di illustrare [illegible] dovizia di particolari le qualità [illegible] propriamente intellettuali di [illegible] certa Teresa Orlowski, divetta dei «pornosoft». La verità è molto più prosaica e gli unici film che scorrono sui televisori azzurri [illegible] storie poliziesche e d'avventura persino datate, perché un'organizzazione sbadata o votata al risparmio ha pensato bene di non affittare neppure una pellicola di prima visione.

La disciplina del ritiro consente di appagare un solo senso, l'udito, e i giocatori vi si adeguano con un'ingordigia persino commovente: il dopo-pranzo è un sovrapporsi frenetico di messaggi telefonici, interrotto soltanto dall'approssimarsi dell'allenamento. Padri e mariti riscoprono dolcezze dialettiche che la consuetudine della frequentazione aveva fatto dimenticare, mentre Totò Schillaci si aggrappa alla cornetta per sapere quanti giorni, quanti minuti durerà ancora la sua attesa di paternità. Il centralino è intasato come quello di un ufficio pubblico e costringe Walter Zenga e qualche suo seguace a sfoderare l'arma segreta del telefono cellulare, attivabile da un numero segreto e personale, conosciuto soltanto dalla persona cui si agogna la chiamata.

Il buio della [illegible] sorprende la comitiva azzurra, ritornata poco prima dai sudori dello stadio, intorno alle vivande preparate dal [illegible] Salvatore Marrazzo: pastasciutte, [illegible] o pesce, tanta verdura e quel terribile Vialli [illegible] in azione, pronto a presentarsi a tavola con una fanciulla di inquietante fascino, che è un esame più ravvicinato rivela [illegible] il docile massaggiatore Carmando, [illegible] a riemergere da un travestimento a base di gonna, parrucca, tacchi a spillo e [illegible] finti.

L'inizio della partita serale in tv disperde la comitiva: qualcuno [illegible] Donadoni a biliardo, altri si accostano al tavolo da ping-pong tentando di opporsi allo strapotere di Pagliuca, mentre Giannini e De Agostini aspettano con l'ostentata [illegible] dei più forti che una coppia si decida ad immolarsi contro di loro a tressette. Dalla camera di Vialli giunge lo stridore di un telecomando in perenne ebollizione, da quella di [illegible] il suono soffuso delle [illegible] sparate a pieno volume dentro le cuffiette del walk-man. Zenga si toglie gli occhiali neri e la scorza da duro del giorno. Controlla che la porta sia chiusa. Poi prende dall'armadio una [illegible] [illegible] titolo e la inserisce nel video-registratore... Sul televisore appare l'immagine sorridente del suo figlio.

Massimo Gramellini



Un po' di [illegible] Donadoni gioca a biliardo in [illegible] pausa degli allenamenti

Ancelotti, futuro da ct

Ma non rubo il posto a Vicini

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

[illegible] nazionale sarà quella che [illegible] affronterà [illegible] Uniti priva di Ancelotti? [illegible] Ne parliamo sull'importanza che Vialli attribuisce al compagno («E' il nostro allenatore in campo» [illegible] detto l'attaccante), ci sarebbe da pensare che la squadra possa perdere la testa persino contro i modesti ragazzoni americani. In realtà non c'è allarme, perchè Marocchi, il più serio candidato alla sostituzione, saprà cavarsela senza problemi.

Ma intanto questo Ancelotti, grande propugnatore delle idee di Sacchi, ha aperto un dibattito, in cui anche Vicini ha voluto inserirsi. Il ct forse non ha gradito l'intervento di Vialli, ma in questo momento l'ultima cosa che vorrebbe è scatenare una polemica. Così [illegible] molto tatto spiega: «Chiedete a Vialli [illegible] è vero che Ancelotti porta in campo il credo calcistico di Sacchi. A noi è utilissimo per la [illegible] grande esperienza e per la personalità. Di lui apprezzo soprattutto il carattere di uomo forte e dolce al tempo stesso. E' anche per questo che è amato da tutti».

E Ancelotti, che oggi riprenderà ad allenarsi con prudenza, in vista della partita con il Cecoslovacchia, ringrazia di cuore: «Qui si esagera con gli elogi. In realtà non ci sono segreti particolari, [illegible] di [illegible] tutto con molta semplicità, aiutandomi con l'esperienza. E poi io gioco da centrocampista arretrato e vedo il gioco meglio di altri. Quanto al fatto di essere l'allenatore in campo, vorrei che Vicini si tranquillizzasse. Non gli ruberò il posto, almeno per [illegible] mi sento ancora giocatore. Diciamo piuttosto che dopo 10 anni di serie A a certi livelli e sotto la guida di allenatori di valore come Liedholm, Eriksson e Sacchi, ho un bagaglio di esperienze tale che mi consente di cavarmela in ogni situazione e dare anche qualche consiglio ai compagni. Devo molto a ognuno di loro, ma è chiaro che Sacchi per me è particolare, perché riuscire a cambiare un giocatore a trent'anni [illegible] è facile [illegible] a venti. E lui con me c'è riuscito».

Ad Ancelotti rivolgono pensieri gentili gli altri tre milanisti vestiti d'azzurro. Chi meglio di loro [illegible] ed apprezza la «mente» del centrocampo, il giocatore cui Vicini ha tenuto caldo il posto per due anni? Ammette Baresi: «Nessuno come lui riesce a tenere la squadra ordinata, è ideale per mantenere i collegamenti tra difesa e attacco. In nazionale gioca come nel Milan e spero che domani [illegible] si senta la sua assenza. Ma sono sicuro che, pur con altre caratteristiche, il suo sostituto sarà all'altezza del compito».

Aggiunge Donadoni: [illegible] Carlo non avesse avuto tanti infortuni, avrebbe anche una potenza atletica eccezionale. Ma sopperisce alle [illegible] fisiche [illegible] l'intelligenza e il senso della posizione. [illegible] è un caso infatti se Vicini l'ha voluto in squadra a ogni costo dopo due anni di assenza. Uno con il suo carattere non resta [illegible] posto».

Un trionfo insomma, celebrato anche dal baby Maldini: «E' uno di quei pochi giocatori che sono considerati indispensabili. Tatticamente non ha da imparare niente da nessuno e ha il grosso pregio di fare ogni cosa con grande semplicità, nel Milan come in nazionale. E' vero [illegible] non ha [illegible] fisico da Rambo, [illegible] ai giocatori di grande intelligenza il senso tattico non serve [illegible] mostri di potenza. Comunque anche lui è stato quasi un superman. [illegible] lo ricorda spesso mio padre che lo ha avuto come giocatore nel Parma, quando anche [illegible] gli infortuni non avevano ostacolato la sua [illegible].

Fabio Vergnano

TV E SPORT

Già mezzo mondo davanti al pallone

Cominciano a piovere i dati di ascolto delle partite mondiali e la «cosa», di fronte alle cifre, sembra diventare ancora più mastodontica. La [illegible] naturalmente è Italia '90, con tutto quello che le sta intorno. Leggiamo queste cifre, dunque: i contatti tivù per le prime nove partite oscillano tra i tre miliardi e [illegible] e i quattro miliardi. Come dire che ben più di metà della popolazione mondiale si è sintonizzata da venerdì 8 giugno a lunedì scorso, in quattro giorni, sulla lunghezza d'onda delle partite. Sono dati impressionanti, anche se vanno presi con le pinze. Si definiscono «contatti» tutti gli approcci con il programma in questione e nella somma viene conteggiato anche il curioso che dà un'occhiata alla partita per pochi minuti e poi decide che Kim Basinger è decisamente meglio di Maradona. Non possiamo dargli torto. E c'è un altro elemento che contribuisce a gonfiare il dato, riducendo per fortuna le probabilità che gli abitanti della terra siano [illegible] tutti schiavi di re pallone. Da venerdì a lunedì compreso si sono giocate nove partite. Teoricamente potrebbe [illegible] sempre stato lo stesso gruppo di persone a vedersele tutte e poi aver gonfiato la cifra, moltiplicata per nove. Un gruppo totalmente assatanato, capace di schiacciare il pulsante e saltare di qua e di là anche quando alcuni incontri erano concomitanti.

Naturalmente la verità sta nel mezzo. Ma il dato è quasi quattro miliardi è comunque impressionante, e lascia meglio intendere perché attorno a Italia '90 si siano scatenate [illegible] passioni, interessi, attenzioni. I dettagli avvertono che il record di collegamenti è avvenuto per l'incontro inaugurale, Argentina-Camerun di [illegible] Sino: [illegible] tivù, compresa [illegible] Corea del [illegible] e Hong Kong, [illegible] un ascolto (anche se dovremmo [illegible] [illegible] ormai in voga) di [illegible] milioni di persone. Argentina-Camerun è seguita dappresso nell'interesse generale da Brasile-Svezia, 43 Paesi in diretta, e Italia-Austria, 40.

Parliamo allora degli azzurri. Nell'ascolto soltanto italiano hanno staccato gli avversari in classifica alla maniera di Bugno. Facile e ovvio, si dirà. Ma con 23 milioni [illegible] mila hanno un [illegible] gine di quasi dieci milioni sulla seconda partita più seguita. Che (sorpresa!) non è stata né Argentina-Camerun né Brasile-Svezia né Germania-Jugoslavia, [illegible] la squallidina Inghilterra-Eire, che con 14 milioni 204 mila distanzia tutti gli altri incontri abbastanza nettamente, cinque milioni più del Brasile, più della Germania, ancora sei più di Usa-Cecoslovacchia che essendo partita legata al girone degli azzurri avrebbe dovuto suscitare parecchia curiosità.

Perché tanto interesse attorno a Inghilterra-Eire? Probabilmente perché era annunciata come partita crudele in campo e disseminata di mine sugli spalti, e troppa gente è attirata da certi sapori. Come in occasione della partenza nelle gare di Formula 1. Chi se la perde? Ma la spiegazione può essere anche molto più banale, può darsi semplicemente che dopo la scorpacciata di sabato in molti la [illegible] dopo siano stati obbligati [illegible] mogli e amici a mettere il naso fuori casa. E si siano rituffati nel televisore il lunedì...

La televisione [illegible] questo Mondiale condiziona orari, gusti, amicizie, umori. Ma fa di peggio. Eccovi due notizie da meditare. La prima arriva dal Messico, cittadina di Chimalhuacan. Tale Rafael Diaz è stato assassinato da un amico perché aveva criticato l'arbitraggio [illegible] Italia-Austria. Secondo quanto ha confermato [illegible] la polizia, l'omicidio è stato consumato in un'osteria. Un giovanotto di ventisette anni, ora latitante, riteneva che la vittoria dell'Italia fosse meritata e alle critiche del Diaz sull'arbitraggio ha estratto la pistola sparando quattro colpi all'amico. Ci sono di mezzo l'alcol, naturalmente, e pistole portate in tasca [illegible] troppa disinvoltura, e altre cose ancora. Di omicidi per futili motivi ne accadono ogni giorno, nel mondo. Ma qui il motivo l'ha offerto la televisione. Una partita giocata a diecimila chilometri di distanza è diventata di tutti e ha offerto occasione di litigio anche in Messico...

La seconda notizia arriva dal Brasile, ed è ancor più agghiacciante. A [illegible] Paolo una donna di 53 anni è morta di emorragia cerebrale per l'incuria di due medici dell'Istituto «Tide Setubal», che non le hanno prestato la dovuta assistenza perché intenti a seguire alla televisione la partita Costa Rica-Scozia. La signora Luiza Alvelina Bezerra è stata soccorsa dal figlio che invano ha [illegible] uno specialista nei corridoi. Il medico e il neurochirurgo [illegible] chiusi in una stanza a guardarsi la partita.

Forse quella signora sarebbe morta egualmente anche se soccorsa in tempo. Ma non è stata soccorsa affatto perché ventidue giocatori correvano dietro a una palla ipnotizzando milioni di persone, facendo loro dimenticare tutto il resto. Il Mondiale è anche questo.

Gianni Romeo

GRUPPO A

PARTITE DISPUTATE

[illegible]	1-0
USA-CECOSLOVACCHIA	1-5

PARTITE [illegible] GIOCARE

14 giugno	(Roma)	ITALIA-USA
15 giugno	(Firenze)	AUSTRIA-CECOSL.
19 giugno	(Roma)	ITALIA-CECOSL.
19 giugno	(Firenze)	AUSTRIA-USA

[illegible]

	punti	G	V	N	P	F	S
CECOSL.	2	1	1	0	0	5	1
ITALIA	2	1	1	0	0	1	0
AUSTRIA	0	1	0	0	1	0	1
USA	0	1	0	0	1	1	5

MARCATORI

2 gol: Skuhravy (Cecoslovacchia)
1 gol: Schillaci (Italia), Caligiuri (Usa), Lubovy, Hasek e Bilek (Cecosl.)

GRUPPO B

PARTITE DISPUTATE

ARGENTINA-CAMERUN	0-1
URSS-ROMANIA	0-2

PARTITE DA GIOCARE

13 giugno	(Napoli)	[illegible]
[illegible] giugno	(Bari)	CAMERUN-ROMANIA
18 giugno	(Napoli)	ARGENTINA-ROMANIA
18 giugno	[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
ROMANIA	[illegible]	1	1	0	[illegible]	2	0
CAMERUN	2	1	1	[illegible]	0	1	0
ARGENTINA	0	1	0	0	1	0	1
URSS	0	1	0	0	1	0	2

MARCATORI

2 gol: Lacatus (Romania)
1 gol: Omam Biyick (Camerun)

GRUPPO C

PARTITE DISPUTATE

BRASILE-SVEZIA	2-1
COSTARICA-SCOZIA	1-0

PARTITE DA GIOCARE

18 giugno	(Torino)	[illegible]
16 giugno	(Genova)	SVEZIA-SCOZIA
20 giugno	(Torino)	BRASILE-SCOZIA
20 giugno	(Genova)	SVEZIA-COSTARICA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	2	1	1	0	0	2	1
COSTARICA	2	1	1	0	0	1	0
SCOZIA	[illegible]	1	0	0	1	0	1
SVEZIA	[illegible]	1	0	0	1	1	2

MARCATORI

1 gol: Careca (Brasile)
1 gol: [illegible] (Svezia) e Cayasso (Costarica)

GRUPPO D

PARTITE DISPUTATE

[illegible]	0-2
[illegible]	4-1

PARTITE DA GIOCARE

14 giugno	(Bologna)	JUGOS.-COLOMBIA
15 giugno	(Milano)	GERMANIA-E. ARABI
19 giugno	(Milano)	GERMANIA-COLOMBIA
19 giugno	(Bologna)	JUGOS.-E. ARABI

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	2	1	1	0	0	4	1
COLOMBIA	[illegible]	1	1	0	0	2	0
EMIRATI ARABI	0	1	0	0	1	0	2
JUGOSLAVIA	0	1	0	0	1	1	4

MARCATORI

2 gol: Matthaeus (Germania)
1 gol: Redin e Valderrama (Colombia), Brehme e Klinsmann (Germania), Jozic (Jugoslavia)

GRUPPO E

PARTITE DISPUTATE

BELGIO-COREA	[illegible]

PARTITE [illegible] GIOCARE

13 giugno	(Udine)	URUGUAY-SPAGNA
17 giugno	(Verona)	BELGIO-URUGUAY
17 giugno	(Udine)	COREA-SPAGNA
21 giugno	(Verona)	BELGIO-SPAGNA
[illegible] giugno	(Udine)	COREA-URUGUAY

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
BELGIO	2	[illegible]	1	0	0	[illegible]	0
URUGUAY	0	[illegible]	0	0	0	0	0
SPAGNA	[illegible]	0	0	0	0	0	0
COREA	[illegible]	1	[illegible]	0	1	0	2

MARCATORI

1 gol: Degryse e De Wolf (Belgio)

GRUPPO F

PARTITE DISPUTATE

INGHILTERRA-EIRE	1-1
OLANDA-EGITTO	1-1

PARTITE DA GIOCARE

16 giugno	(Cagliari)	INGHILT.-OLANDA
17 giugno	(Palermo)	EIRE-EGITTO
21 giugno	(Cagliari)	INGHILT.-EGITTO
21 giugno	(Palermo)	EIRE-OLANDA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
EGITTO	1	1	0	1	0	1	1
EIRE	1	1	0	1	0	1	1
INGHILTERRA	1	1	0	1	0	1	1
OLANDA	1	1	[illegible]	1	0	1	1

MARCATORI

1 gol: Lineker (Inghilterra), Sheedy (Eire), Kieft (Olanda), El Ghamy (Egitto)

TOTO MONDIALE

	PARTITE DELL'8/6/90 (Venerdì)		
	squadra 1ª	squadra 2ª	①
1	Argentina	Camerun (1° tempo)	X
2	Argentina	Camerun (ris. fin.)	[illegible]
3	Italia	[illegible]	X
4	Italia	Austria (ris. fin.)	1
5	URSS	Romania	2
6	Emirati Arabi	Colombia (1° tempo)	X
7	Emirati Arabi	Colombia (ris. fin.)	2
8	Brasile	Svezia	1
9	R.F.Germania	Jugoslavia (1° tempo)	1
10	R.F.Germania	Jugoslavia (ris. fin.)	1
11	Inghilterra	R. Irlanda (1° tempo)	1
12	Inghilterra	R. Irlanda (ris. fin.)	X
13	Belgio	R. Corea	1

Questa la prima schedina vincente delle quattro dedicate al Mondiale. Monte premi e quote saranno resi noti stamane.

GIRONE A
ITALIA AUSTRIA
USA

Vicini cambia (per forza) un uomo a centrocampo e lascia qualche speranza a Schillaci

Ma non voglio leggere di staffette

Il ct: non mancano i bravi, così posso scegliere

INVIATO

Tra Carnevale e Schillaci, scelgo la staffetta? Contro gli Stati Uniti, visto che Ancelotti riprende solo oggi un po' di ginnastica dopo il malanno muscolare contro l'Austria, Marocchi o De Agostini, che peraltro precisa di non sentirsi un «vice», nel ruolo del milanista? Oppure Berti, cercando squadra d'attacco per bucare il prevedibile catenaccio a stelle e strisce? Gli interrogativi alimentano discussioni da caffè, e quelle nel ritiro di Marino dove sono tornati il vento e le nuvole.

Azeglio Vicini, in splendida forma, è disposto a discutere di tutto — anche dei singoli e delle loro qualità — ma non della formazione. Di quella anti-Usa direi oggi, dell'altra per la Cecoslovacchia è proprio inutile parlarne. Una cosa alla volta, e non si può dar torto al commissario tecnico.

La parola «staffetta» però non piace. «Diciamo che avendo un gruppo di più giocatori ad alto livello, posso decidere gara per gara, a seconda di come si mette», è il presupposto di Vicini: «Tutti gli allenatori si preparano alternative, e con il nostro organico è più facile». Va subito dentro al problema: «Carnevale ha repertorio più completo (soprattutto l'utilità nei ritorni, ndr), Schillaci ha rapidità di spunto e la potenza di tiro il partenopeo non ha». Degli Europei '88 ad oggi Vicini ha provato molte alternative. Serena, Borgonovo, per arrivare a Schillaci. Ammette: «Il regolamento è fatto per questo, per consentire varianti. Certo, tutto sarebbe più agevole con la panchina lunga ma si deve prender atto delle decisioni della Fifa».

Ma non ci mai staffette, per il ct azzurro. L'argomento impone un salto indietro di vent'anni. Vicini ora nello staff di Valcareggi, e ricorda: «Rivera e Mazzola un tempo per uno, quella era una staffetta preordinata. Ma non chiamiamo così l'ingresso di Rivera a sei minuti dalla fine contro il Brasile. Sarebbe un'eresia. Si può dire che abbiamo perso allora la partita, quella decisiva, quando la staffetta non è stata fatta. Perché Rivera e Mazzola divisi? Questo chiedetelo a Valcareggi».

E' uno dei reperti storici del nostro calcio, questa vicenda. Inevitabile ricaderci dopo il cambio Carnevale-Schillaci contro l'Austria, dopo il gol di Totò e le coda di pareri, di discussioni.

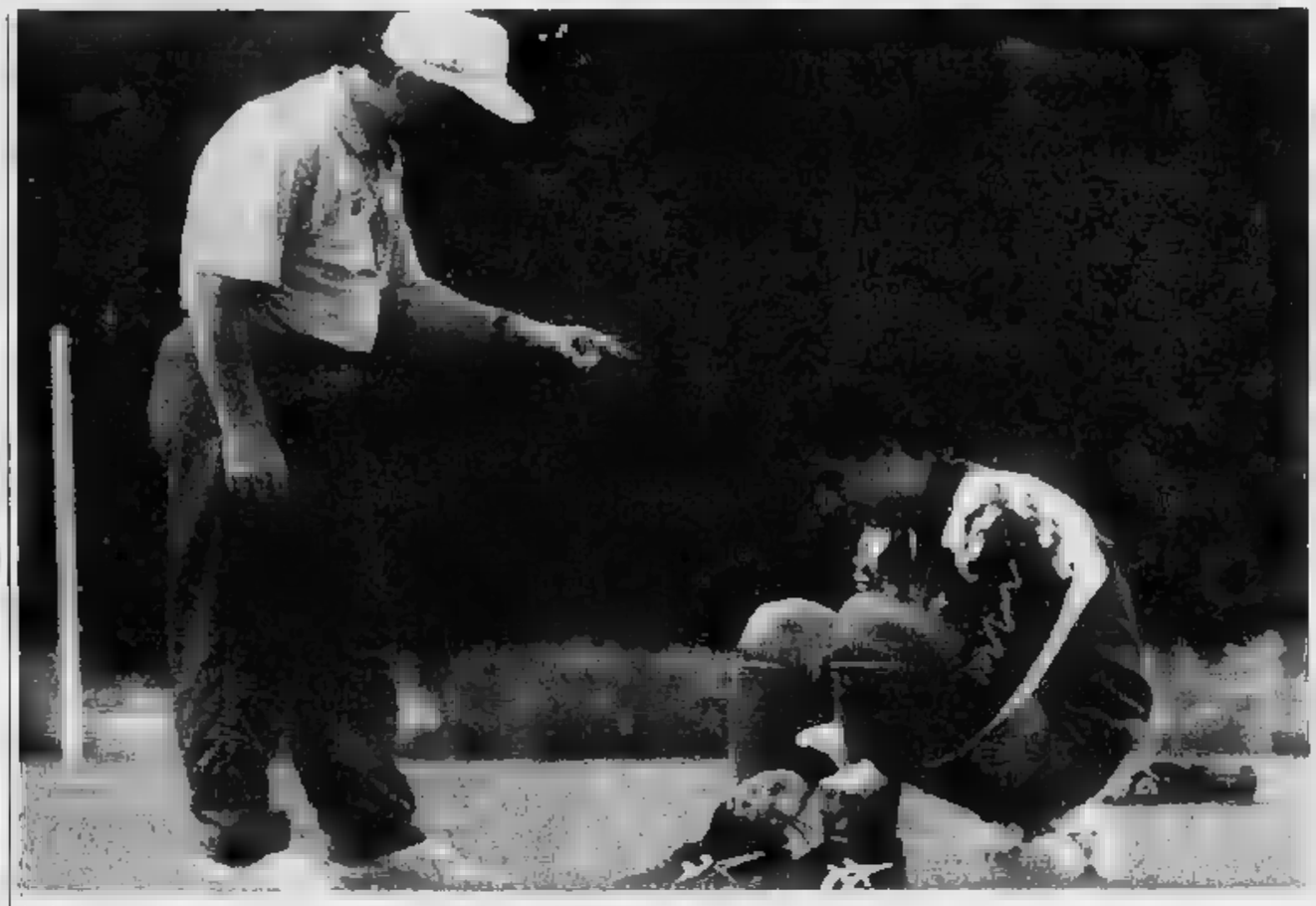
Gigi Riva sta a sentire, ne ha abbastanza di mezze parole. Lui c'era, in Messico, e regala la verità: «Rivera e Mazzola per ragioni loro volevano convivere in campo. Avrebbero potuto giocare tranquillamente insieme, ma nessuno dei due voleva sacrificarsi per l'altro. Nei guai si trovò proprio Valcareggi». Vicini respira, nel club Italia ci sono i delusi, comprensibilmente, ma nessuno fa la guerra ad un compagno. E puntualizza: «Ciascuno ha il suo ruolo, dentro e fuori campo. E considero Zenga e Baresi i registi della difesa non credo di sbagliare. Ancelotti vale, e tutti gli vogliono bene. Baggio chiuso da Schillaci? Storia. E primo può interpretare diverse situazioni, muoversi arretrato o in appoggio alle punte. Schillaci ha una sola soluzione di gioco. Sono diversi, insomma».

E senza il bianconero fa gol... Il si scompone: «Ricordate che contro la Svizzera anche Schillaci ha sbagliato in tiro. Ciò che conta è creare molte occasioni per trare quella che vale. Contro l'Austria, è vero, abbiamo commesso sotto porta un paio di errori clamorosi. Per altre situazioni non sfruttate ci metto anche la bravura del portiere avversario. Non dimenticate poi che Schillaci è un ragazzo che l'anno scorso giocava in rie B. Ha grosse doti naturali ma impegno graduale è suo vantaggio. Non responsabilizziamolo troppo».

Vicini adesso chiede: «La che i ragazzi si concentrino sugli Usa. Ci possono sere cali di tensione, ma per partite avranno tutti la giusta concentrazione. I due punti valgono il passaggio matematico del turno». Quanto conterà arrivare primi nel girone? Bisognerebbe conoscere i risultati degli altri gruppi». Da primi ci si potrebbe re il Costa Rica... Il ct sorride, ma il rispetto di ogni avversario gli impedisce di dirsi soddisfatto per l'ipotesi. E cambia mira: «Potremmo dover affrontare la Svezia, cliente balordo. E poi primi o secondi conta. E' chiaro che preferiamo vincere il gruppo e restare a Roma, ma nel '78 l'Argentina ha vinto il Mondiale dopo essere "cacciata" da Buenos Aires proprio dagli azzurri. A Bari, Torino o Milano troveremo lo stesso calore pubblico. Restare a Marino sarebbe indubbiamente comodità logistica, per non cambiare abitudini, soprattutto».

Siamo ai commenti. L'Inghilterra lo ha deluso? «Provate ad affrontare l'Eire, squadra aggressiva che ti lascia giocare. Ha grande forza fisica, fu così anche agli Europei. Come svolgimento tattico, il match non poteva essere diverso». Passiamo alle previsioni. Oggi tra Argentina e Unione Sovietica «dentro o fuori». «Chi perde rischia tutto, persino un pareggio può bastare. Mi sperò due squadre diverse, la seconda partita è sempre migliore quando perdi la prima». Si potrebbe assistere dunque anche ad caso degli azzurri? «Mi auguro di no, ma ricordate che gli Usa a casa loro ci hanno costretti due anni fa allo zero a ».

Bruno Perucca



La lezione del ct. Vicini dà istruzioni a Vialli durante una pausa degli allenamenti della nazionale italiana

Quel posto chiamato desiderio

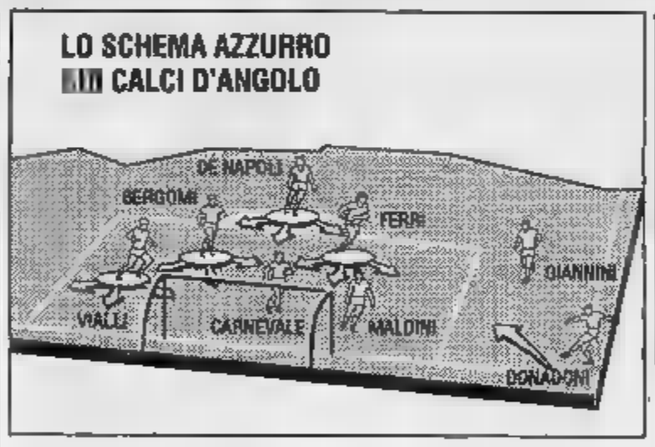
Marocchi si scalda, rimandati De Agostini e Berti

NOSTRO INVIATO

I vice-Ancelotti sono bravi ragazzi. Morde appena il freno Nicola Berti, il quale forza il carattere esuberante e la voglia di imporsi (gli secca moltissimo restare fuori dalle battaglie calcistiche mentre il compagno in nerazzurro Matthaeus si guadagna grossi titoli di giornale grazie alle imprese fra le armate di Beckenbauer) e dice soltanto: «Mi bene, non avrei problemi se toccasse a me».

Ma il ruolo lasciato scoperto dal milanista sembra in ballottaggio soltanto fra i due juventini. Marocchi fa lunghi di pieni di buon senso, ma battuta che vale è una sola: «Sono pronto all'uso».

In queste ore De Agostini è il più gettonato. E' stato lui il vice-Ancelotti nel primo momento di bisogno. Non c'erano altri in panchina per il ruolo? Lo juventino, già protagonista di una splendida stagione, non merita affronti. Perché la fiducia di Vicini in lui è stata dimostrata proprio dalla composizione della panchina per il match disputato contro l'Austria.



De Agostini riassume la situazione: «Il ruolo di jolly mi benissimo, il sapersi adattare ai ruoli è il segreto del gruppo, l'unico modo per disgregarlo. Solo l'aiuto reciproco ci porterà avanti». Verso il premio Mondiali? Sorride: «Intanto, magari, verso un giorno di con le mogli a girone concluso. Le abbiamo viste solo a pranzo, domenica».

insiste ancora sul tema della sostituzione di Ancelotti. Lui si sente il sostituto ideale? «Io giocatore da fascia sinistra, principalmente terzino». C'è infatti chi lo vorrebbe, noi compresi, al posto di Maldini.

Ma restiano alla staffetta di centrocampo vista contro l'Austria. Agostini ha idee chiarissime: «Non credo per abitudine ai ruolo di la controfigura ideale di Ancelotti. Ma ho avuto per dare una mano, e non mi sono trovato a disagio. Certo, io ho altre caratteristiche rispetto a Carlo, l'importante è che il gioco non abbia risentito troppo della differenza fra noi due».

Premio bontà, intanto, allo juventino. Che Vicini si coccola come ogni tecnico fa con gli uomini più fedeli. Lui e Vierchowod i sempre disponibili e sempre pronti.

Il c.t. lo fotografa così: «De Agostini interpretare benissimo i due ruoli sulla sinistra, è sempre pronto andare in campo per inserirsi senza necessità riscaldamento. Intanto ha 25 presenze in azzurro, non è poco. Accetta la situazione sorridendo, la vera nostra forza sono uomini come lui, ricambi sempre all'altezza».

De Agostini pronto. A lasciare il posto a Marocchi, stavolta. [b. p.]

MONDIALE**FLASH**

L'americano Wynalda fuori per un turno

L'attaccante statunitense, Wynalda, è stato squalificato per partita e multato di 10.000 franchi svizzeri (circa mila lire), non potrà quindi giocare contro l'Italia. La Commissione disciplinare della ha spiegato che Wynalda stato espulso nella partita contro la Cecoslovacchia, giocata domenica a Firenze, «per condotta anti-sportiva».

Vicini colpito da Careca e Brolin

Due giocatori hanno colpito Vicini, dopo prima di incontri. Due goleador. Careca perché «ha avuto spunti eccezionali, anche se forse è stato un po' agevolato dalla in linea della Svezia». poi Brolin «per bravura eccezionale rispetto alla giovane età». Una sorpresa nel gioco per il ct: visto effettuare dal colombiani scambi straordinari, la palla giocata di prima intenzione dieci volte di seguito».

La Samp ancora su Mikhailichenko

MILANO. La Samp ha ancora rinunciato a Mikhailichenko, che ha dovuto abbandonare l'Urss poco prima del Mondiale per una frattura alla spalla sinistra. Ieri medico sociale Chiappuzzo è partito per Mosca per esaminare la cartella clinica e le condizioni del giocatore e vedere se questi può recuperare integralmente la condizione. La Fiorentina ha risposto alle istanze Dunga dichiarandolo incedibile e minacciando tenerlo fermo per un insisterà a chiedere il prolungamento del contratto e la . Intanto la società viola tratta l'Udinese l'attaccante Branca e ha concesso al Torino un'opzione sul mediano Iachini, bloccato dei granata in attesa di risposta Napoli per Fusi. Borsdano avrebbe anche fatto un'offerta a Bruno, il contratto la Juve è scaduto.

Morto Neyedly goleador nel '34

E' morto Oldrich Neyedly, 81 anni, goleador della Nazionale cecoslovacca ai Mondiali del '34. nato il 25 maggio del 1909 a Rakovnik, a qualche decina chilometri da Praga. Fu campione nazionale nel '32, nel '36, nel'38 e nel '39, e vincitore della Mitropa Cup del 1936. Esordì in Nazionale il 16 giugno 1931, a Varsavia, segnando un gol in Cecoslovacchia-Polonia 4-0. Mezzala stampo danubiano, fu definito Meazza, avversario nella finale mondiale del '34, «un fuoriclasse capace occupare qualsiasi ruolo dell'attacco».

Alla faccia di sponsor, fornitori e amici ufficiali, nel grande magazzino di Italia '90 c'è spazio per le più svariate e fantasiose iniziative commerciali

Nessun piranha per la carta igienica

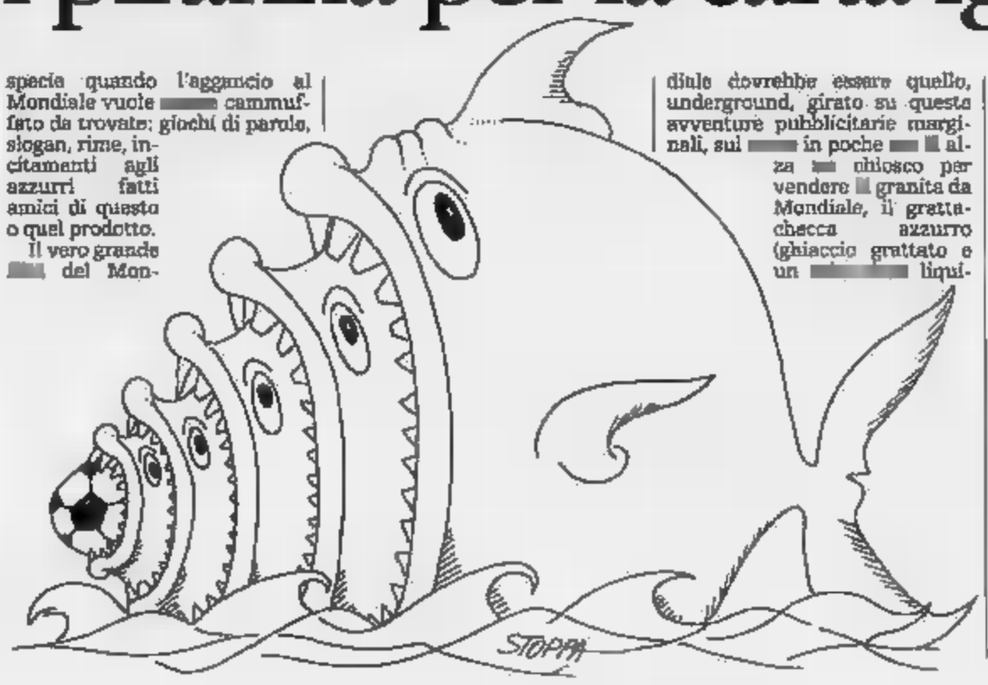
DAL NOSTRO INVIATO

Il grande magazzino tuttofitall pratica sconti mondiali. Se si fa il pieno in quel distributore, si fa gol, vincendo ricchi premi. L'insetticida icsipsilon è mondiale. Ecco a voi gli agrumi di Italia 90, a prezzo speciale. L'aggressione è costante, e diciamo pure che è fatta bene. E' atto a Roma ma in tutta Italia, a Roma più che nel d'Italia, perché Roma è pure il capitale d'Italia 90.

Ci nel Mondiale dieci sponsor e otto fornitori ufficiali, o partner, i primi sono quelli della cartellonistica che vedete negli stadi, gli altri sono quelli che hanno aiutato per qu anni l'organizzazione. Poi c'è un certo di licenziatari, di prodotti ufficiali e di collaboratori, meno importanti di sponsor e partner. Tutte ditte che hanno pagato milioni ed anche miliardi per fregiarsi di tali definizioni che magari suonano un po' ridicole (manca comunque la carta igienica ufficiale di Italia '90, già qualcosa). E poi i piranha.

I piranha sono i pesci piccoli che mordicchiano l'avento, senza pagare diritto, e agendo ai confini del buon gusto, codice, del lessico ufficiale. Non parassiti per il semplice fatto che sono assai attivi, lavorano di inventiva, non si limitano a languire sulla pelle della manifestazione, succhiando il minimo per non morire. Cercano di ingrossarsi, di espandersi.

Uno studio di questi piranha è anche uno studio dell'Italia spicciola e attiva che dà vita al fenomeno/miracolo nostro benessere. I piranha di oggi sono gli squali di domani. Andando dallo stadio Olimpico all'albergo di Marino dove sono gli azzurri (un gran bel viaggio, chilometri secchi, passando dalle periferie architettonicamente più infami alle belle ville dei Castelli, su nastri autostradali e strade che sono poco più di sentieri nel bosco), si raccoglie davvero to piranhismo simpatico, ancorché talora un po' gaglioffo, specie quando l'aggancio al Mondiale vuole camuffato da trovate: giochi di parole, slogan, rime, incitamenti agli azzurri fatti amici di questo o quel prodotto.



Il vero grande del Mondiale dovrebbe essere quello, underground, girato su queste avventure pubblicitarie marginali, sul in poche alza chiosco per vendere granita da Mondiale, il grattachecca azzurro (ghiaccio grattato e un liquido al gusto di qualcosa). I vari Zeffirelli, Soldati, Olmi, Wertmuller, invece di girare film che ci dicono boiate solenni sulle dodici città di Italia '90, avrebbero dovuto essere scatenati su quest'Italia molto vera, un po' cialtrona tanto attiva.

Ecco, lo abbiamo scritto, tutto ammirazione senz'altro maggiore di quella che riserviamo all'altro piranhismo, quello diciamo intellettuale. Ci sono infatti pubblicazioni di ogni tipo, compresi i giornali quotidiani, dove, magari con scuse di far quanto si snobba l'avento calcistico, pur sapendo di esso, si intitola un intervento a qualcosa che in qualche modo richiami l'avento stesso, con la certezza di attirare così l'attenzione. Il piranhismo commerciale se non altro esalta l'evento, quello intellettuale si sempre lo critica, cerca di sminuirlo, anche di distruggerlo; usa per bruciarlo e intanto scaldarsi, portare il suo pezzo di legno al grande fuoco.

Per finire: c'è piranhismo televisivo, quello ormai di ogni trasmissione, e non solo Rai, agganciando al Mondiale, che comunque garantisce attualità e interesse, anche il reportage sugli insetti nani Madagascar o la rassegna dei madrigali Val Tidone. Ciao appare su ogni fondale, e se non è Ciao il logo ufficiale con quel pallone scomposto. Il collegamento, il ricorso Mondiale è esplicito, è contorto, ora è simpatico, ora è bieco. Comunque non se ne i a meno: aspettiamo che Ciao sovrintenda vigile un dibattito molto togato sull'inutilità, sull'assurdità di questa manifestazione calcistica.

Verifichiamo, controlliamo, sorridiamo. Si va verso un crescendo piranhismo. E il pronostico più interessante sembra quello relativo al «quanto durerà». Potrà finire di botto, dopo l'8 luglio, dopo il intorno alla finale? Ai poster, sui quali edesso ci si aggancia in ogni modo al Mondiale, l'ardua sentenza. [g. p. o.]

GIRONE B
ARGENTINA URSS CAMERUN ROMANIA

Argentina e Urss si affrontano oggi al S. Paolo nel match della sopravvivenza

Maradona: aiuto mia cara Napoli

E Bilardo apre ai mastini

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Napoli ha riabbracciato ieri il «suo» Diego Maradona con una grande accoglienza prima al passaggio del pullman dell'Argentina sul lungomare, poi fuori dallo stadio, dove si stanno dando gli ultimi ritocchi, infine davanti all'albergo Paradiso, sulla collina di Posillipo.

Saranno i [redacted] [redacted]ila (l'esaurito si registrerà [redacted] con [redacted] vendita degli ultimi 4 mila biglietti) [redacted] San Paolo a fargli sentire [redacted] il loro affetto. Gliel'ha garantito anche Carlo [redacted] Gaudio, presidente del Col locale. La città ha l'azzurro, color Italia, nel cuore ma, nella drammatica sfida con l'Urss per la sopravvivenza nel girone [redacted] darà all'Argentina quel calore che Milano ha negato ai sudamericani. Non è solo un debito di riconoscenza che i tifosi partenopei sentono di avere verso il calciatore che ha legato il suo nome a due scudetti, una Coppa Uefa e una Coppa Italia e che, per almeno altri due anni, sarà il capitano del Napoli. E' un at[redacted] d'amore, ricambiato.

[redacted] Milano [redacted] notte, qui il giorno, là tutto contro, [redacted] tutto [redacted] favore: adesso sono io [redacted] aver bisogno dei napoletani, con il loro aiuto dimenticherem[redacted] il Camerun e vinceremo le prossime due partite». Maradona, però, sa che il tifo conterà sino ad un [redacted] punto, e che l'Argentina dovrà fare affidamento sulle proprie forze per piegare i sovietici [redacted] Sacha Zavarov che Dieguito, dopo averlo battuto nell'ultimo campionato, definì con ironia «il calciatore del Duemila». Lo zar, soprannominato il Maradona ucraino prima di passare alla Juventus, per uno scherzo del destino, [redacted] trova nella stessa condizione critica di giocarsi la qualificazione in 90'. E Lobanowsky sembra intenzionato ad effettuare una sorta di epurazione.

Forze nuove, forze fresche anche per l'Argentina. E' la rivoluzione, che sa di «golpe», dei momenti disperati. «Sono tutti giocatori [redacted] [redacted] gli schemi: spero non abbiano problemi», dice Carlos Bilardo. E a chi gli chiede come si sente alla vigilia di [redacted] prova decisiva, il «narigon» replica: «Dopo 12 campionati e 7 anni sulla panchina della Seleccion, che lascerò insieme con il calcio alla fine [redacted] questa avventura, [redacted] la prima volta che mi trovo dalla parte di chi perde. Ho ricevuto critiche giuste e metto giù la testa. [redacted] posso essere contento, [redacted] debbo mantenere la calma, sennò va tutto al diavolo. Ci servono 4 punti».

Ben 5 i cambiamenti (gli esclusi hanno il [redacted] ma [redacted] osano protestare o polemizzare) che Bilardo opererà per scelta tecnica ma anche, si vocifera, su pressioni del presidente dell'Afa (la federazione argentina), Grondona, che, dop[redacted] la disfatta con il Camerun e l[redacted] shock sul Paese, gli ha chiesto di inserire uomini dotati di... attributi, combattenti [redacted] Monzon, un Benetti anche più duro, come Serrizuela, uno che [redacted] tira indietro la gamba, e come Olarticoechea, un vero mastino.

Poi ci sono Troglio, il centrocampista che la Lazio non vuole confermare ed ha la possibilità di mettersi in vetrina per l'ingaggio in un club italiano (piace agli inglesi del Chelsea [redacted] ai tedeschi del Bayer Leverkusen) e Caniggia, invano sponsorizzato da Maradona sino alla vigilia del mondiale e utilizzato «part-time» nella prima partita.

La velocità del «figlio del vento», utile per il contropiede, dovrebbe consentire a Dieguito [redacted] stare leggermente più arre[redacted] rispetto a [redacted] Siro. E Caniggia è pronto: «Non [redacted] buono solo per un tempo e lo dimostrerò. Mi sentivo già titolare prima e [redacted] rimasi male per l'esclusione. Mi toccherà aprire il gioco. Le botte non mi spaventano. Con [redacted] Camerun ho provocato le due espulsioni».

Troglio aspettava questa occasione e vuole coglierla al volo anche [redacted] sa che i «campeones» rischiano grosso: «Ai sovietici ho già segnato un gol, da fuori area, nel [redacted] '88 a Berlino. Sogno di ripetermi e la rivincita poiché perdemmo 4-2».

L'Argentina non batte l'Urss dal [redacted] [redacted] '76, 1-0, gol [redacted] Kempes [redacted] Kiev. Da allora l'ha incontrata 4 volte: [redacted] pareggi e [redacted] vittorie per i sovietici, l'ultima alle Olimpiadi [redacted] Seul. Il bilancio è favorevole all'Urss: 3 successi, 2 sconfitte, 5 pareggi, 11 gol all'attivo e 9 al passivo. Mai hanno incrociato i destini [redacted] un Mundial.

Bruno Bernardi

SECONDO TURNO [STADIO S. PAOLO, ORE **21**]

ARGENTINA [4-4-2] (MAGLIA BIANCOCELESTE, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI BIANCHI)		URSS [4-4-2] (MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI ROSSI)	
1	PUMPIDO	1	DASAEV
18	SERRIZUELA	2	BESSONOV
16	[redacted]OECHEA	[redacted]	GORLUKOVICH
21	[redacted]	[redacted]	[redacted]
15	MONZON	5	[redacted]
20	SIMON	[redacted]	
2	[redacted]	7	ALEINIKOV
4	[redacted]	8	[redacted]KO
7	BURRUCHAGA	[redacted]	ZAVAROV
10	MARADONA	10	PROTASOV
8	CANIGGIA	12	BORODYUK
ALL.	[redacted]	ALL.	[redacted]

ARBITRO: **FREDRIKSSON** [SVEZIA]

IN PANCHINA

12 Goicoechea, 14 Giusti, 11 Fabbri, 6 Calderon, 9 Dezotti [17 Sensini, 13 Lorenzo, 5 Basualdo, 19 Ruggeri, 3 Batista, 22 Cancelarich]

22 Uvarov, 19 Fokin, 6 Rats, 17 Zygmantovich, 11 Dobrovolski [3 Demianenko, 13 Shalimov, 14 Lyuti, 15 Chanov, 18 Salenkov, 21 Brodkin]

TV: ORE 20,45 RAIDUE E TMC - RADIO: ORE 21 [redacted]

Dieguito sorride. Un Maradona rilassato guida il plotone della nazionale argentina in allenamento a Trigoria

Il golpe del colonnello Lobanowski

Il ct rompe col passato per salvare i gradi
Anche l'intoccabile Dasaev ora rischia il posto

[redacted] CIOCCO. L'orso sovietico [redacted] avvicina alla partita che potrebbe decidere del suo destino ai mondiali in un'atmosfera [redacted] lo apparentemente serena. Troppi indizi [redacted] piccoli segnali stanno, infatti, ad indicare che alla sfida tra disperate del San Paolo, Valery Lobanowski potrebbe presentare una squadra-mosaico, a metà strada tra un passato da confermare per non tradirsi e un futuro da ricercare per salvarsi.

E' ormai evidente che lo stes[redacted] colonnello deve essersi reso conto che un ciclo, se non proprio chiuso, [redacted] ormai agli sgoccioli e la stessa presenza [redacted] un fuoriclasse come Mikhailichenko sarebbe forse servita solo [redacted] rallentarne la conclusione e [redacted] certo a ribaltarla. Paradossalmente, proprio l'assenza del [redacted] elemento più rappresentativo potrebbe ora dare una [redacted]no a Lobanowski, costringendolo se non [redacted] rinnegare, almeno a rivedere e apportare qualche correttivo ai suoi schemi di gioco.

La partita con [redacted] Romania ha, infatti, dimostrato che l'Unione Sovietica non ha un sostituto della rivelazione degli Europei '88. L'esperimento Bessonov - nonostante la difesa d'ufficio del tecnico - è miseramente fallito e [redacted] appare pensabile [redacted] tentativo-bis contro i campioni del mondo uscenti.

Anche [redacted] Lobanowski non lo conferma («Saprete chi scende in campo un'ora prima della partita»), si annuncia qualche novità nella formazione che affronterà i campioni del mondo uscenti rispetto alla squadra scesa in campo sabato scor[redacted] a Bari. Innanzitutto, potrebbe essere utilizzato [redacted] dall'inizio Jaramchuk (al posto dello stesso Bessonov o di Rats), per rinforzare il centrocampo, reparto che [redacted] i [redacted] ha avuto [redacted] notevole calo alla distanza.

In avanti, poi, potrebbe essere schierato Borodyuk, con compiti di prima punta, per consentire [redacted] Protasov, alle prese, tra l'altro, [redacted] l'infortunio alle [redacted] sinistra riportato nell'incontro al «San Nicola», di partire un po' più da lontano.

La vera sorpresa potrebbe, però, essere un'altra: Uvarov, il terzo portiere, al posto di capitan Dasaev, messo sotto [redacted] esplicitamente [redacted] Lobanowski per il primo gol di Lacatus. Ma sarebbe un cambio forse troppo azzardato in una partita delicata come quella con l'Argentina, dove conta molto anche l'aspetto emotivo.

Resta, infine, da vedere quanto influirà la decisione del colonnello di rallentare [redacted] colpo la preparazione, passando dai due allenamenti giornalieri, con carichi di lavoro molto pesanti (basati sul pressing), all'u[redacted] dopo la partita, sostenuto lunedì pomeriggio. [Ansa]

E noi non ti tradiremo

Tifosi in massa a Fuorigrotta
Incasso di 4 miliardi e mezzo

NAPOLI. Scene di entusiasmo ieri al San Paolo e all'hotel Paradiso per l'Argentina. I campioni del mondo sono giunti nel pomeriggio, accolti con affetto dai tifosi napoletani, che stasera andranno in massa allo stadio [redacted] Fuorigrotta per aiutare Maradona e compagni [redacted] vince[redacted] lo spareggio con l'Urss.

I biglietti per la sfida di stasera, prima gara del Mondiale a Napoli, [redacted] quasi tutti esauriti. Dei [redacted]9 mila tagliandi messi in vendita dalla [redacted] Nazionale del Lavoro, 4000 [redacted] anco[redacted] disponibili. I tifosi potranno acquistarli stamane presso i botteghini della agenzia Tuttazzurro. L'incasso previsto [redacted] abbondantemente al disopra dei 4 miliardi e mezzo.

Maradona troverà migliaia di amici [redacted] Napoli, pronti a sostenerlo in un momento estremamente difficile. «Non abbiamo abbandonato mai Diego - racconta Gennaro Montuori, [redacted] del gruppo degli ultras - [redacted] che nella scorsa estate, quando aveva tutta la città contro. Sa[redacted] al [redacted] fia[redacted] anche durante il Mondiale; lo sosterremo, stia tranquillo, anche [redacted] abbiamo avuto dei problemi per procurarci i biglietti». L'Argentina sarà accolta [redacted] calore a Napoli, vivrà momenti molto diversi da quelli vissuti a Milano, nella partita d'apertura del campionato, quando [redacted] squadra [redacted] Bilardo fu fischiata dai milanesi, [redacted] fischiato fu perfino l'inno nazionale. «Napoli è amica dell'Argentina, ma è una città sportiva», ricordano i tifosi, pronti ad applaudire i sovietici, se lo meriteranno.

Alla vigilia della prima mon[redacted] [redacted] Napoli il sindaco Lezzi ha fatto affiggere 5000 manifesti sui muri della città. Ricordano quanto siano sportivi e ospitali i napoletani, invitano [redacted] gente [redacted] [redacted] vicina agli stranieri [redacted] passaggio a Napoli.

GIRONE C
[redacted]ILE [redacted]A RICA SVEZIA SCOZIA

MONDOVI' [redacted]

Il portiere Conejo rivela cosa è successo negli spogliatoi dopo l'1-0 sulla Scozia

Tutti in ginocchio per pregare Dio

E ora Costa Rica non ha paura neppure di Careca

[redacted]VI'
DAL NOSTRO INVIATO

Gli dicono: «Bora, ci hai fatto assistere ad un miracolo» e lui, lo slavo errante che ha guidato il Costa Rica alla sensazionale vittoria contro la Scozia, ride: «Hombre, [redacted]sun miraculo. Il nostro triunfo è frutto del merito. Abbiamo giocato muy bien».

Gli urlano: «Maestro, quando hai pensato che si poteva anche portare [redacted] [redacted] [redacted] pelle?» [redacted] lo zingaro [redacted] pallone soggiugna: «Dopo un quarto d'ora era chiaro che gli scozzesi non ci avrebbero sotterrati [redacted] gol. Alla fine del primo tempo ho capito che [redacted] pareggio [redacted] era più un [redacted]gno. Poi, alla rete di Cayasso, ho cominciato a intravvedere l'appuntamento con la storia».

Chissà [redacted] paura, durante il disperato arrembaggio finale degli avversari. «No, anche se la [redacted]zia avesse segnato l'1-1 non sarebbe cambiato nulla. Noi, ormai, l'impresa favolosa l'avevamo compiuta lo stesso».

Sabato, contro il Brasile, avrete l'occasione [redacted] afferrare l'immortalità. «Amigos, calma, lasciateci godere questi momenti. Ai sudamericani penseremo mañana (domani)».

Attorno [redacted] Bora Milutinovic, condottiero d[redacted] stupefacente Costa Rica, è festa grande. Era deflagrata lunedì notte, quando i nuovi [redacted] del Mondiale sono rientrati a Mondovì. Imbandierato con i colori della piccola repubblica il casello autostradale, [redacted] capitano Flores ha dovuto scendere dal pullman [redacted] tagliare il nastro con la [redacted] «Benvenuti, vincitori». Foresta di stendardi e striscioni anche davanti al «Park hotel»: sotto la pioggia, 1500 monregalesi e un'orchestrina convocata in fretta [redacted] furia dalla signora Anna, titolare dell'albergo, hanno decretato il trionfo agli affossatori della baldanza [redacted]

Il carnevale è continuato ieri, il «Park hotel» è una Babilonia: pittoresco andirivieni di 200 tifosi costaricani, invasione [redacted] giornalisti [redacted] ogni Paese: sinora, nella generale distrazione, le gesta [redacted] «campioni a sorpresa» erano state [redacted] solo da 6 cronisti loro connazionali e dall'inviato dell'Ansa, Giacomo Mosca. In [redacted] all'allegra confusione, il tripudio dei vincitori. Stupiti di [redacted] destato l'attenzione dell'universo. Il portiere Conejo, salvatore della patria, ricorda: «Da sempre la nostra gente attendeva questo giorno. Prima di affrontare la Scozia, negli spogliatoi, ci sia[redacted] inginocchiati ed abbiamo pre[redacted]to Dio perché si ricordasse [redacted] noi. Alla fine, l'abbiamo ringraziato. [redacted] il Signore [redacted] con noi, anche Careca e Muller [redacted] passeranno... Spero (come tutti i compagni, ndr) di venire a giocare in Europa».

Poco più in là il mediano Gonzales racconta per la millesima volta [redacted] [redacted] fiaba: «Nel mio club sono riserva. Il mister mi ha promosso titolare perché a lui "gusta" [redacted] grinta». L'ala Claudio Jara scende di camera abbracciato alla madre. La signora è commossa, s'avvicina a Milutinovic, lo abbraccia [redacted] bacia: «Gracias, señor, gracias».

Stesse parole [redacted] [redacted] aveva ascoltato nella notte da Rafael Calderon. «Sì, il presidente della Repubblica. Insomma, io parlo solo con i capi di Stato (risata). In Costa Rica è stato proclamato il lutto nazionale per la morte del predecessore di Calderon. Però, adesso, dopo la nostra vittoria, laggiù saranno tre giorni [redacted] tristezza [redacted] dieci di esultanza». E' sommerso dai complimenti; all'improvviso [redacted] tace e simula dolore all'omero sinistro: «Eccolo, di nuovo, il solito dolore». Cade il silenzio. Lo slavo errante, dopo una pausa [redacted] effetto, sorride: «Tutti, sin da quando giocavo nel Partizan di Belgrado, mi ripetono che sono bravo e continuano a darmi pacche qua, su questa spalla. Ecco perché mi fa sempre male».

Torna serio. Allora, contro il Brasile non dovremo venire con [redacted] pallottoliere per tenere di conto i gol di Careca e Muller. «Portatelo; non si sa mai sebbene il Costa Rica abbia dimostrato [redacted] non essere [redacted] materasso. A proposito [redacted] Muller: meglio di lui era il fratello Lucas che ha giocato sino [redacted] qualche [redacted] fa in Messico».

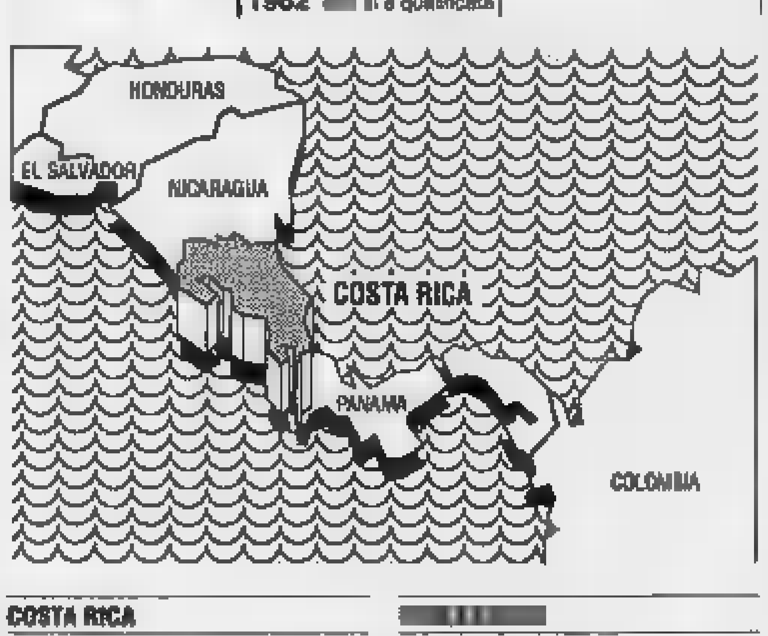
Intanto, Juan Cayasso, [redacted]re del gol della gloria, mormora in [redacted] microfono: «Con il Brazil facciamo 0-0». Aveva proprio ragione il drammaturgo spagnolo Calderon de la Barca: «La vita è sogno».

Claudio Giacchino

COSTA RICA

Qualificazioni precedenti

1930	non ha partecipato	1966	non si è qualificata
1934	non ha partecipato	[redacted]	non si è qualificata
1938	non si è qualificata	1974	non si è qualificata
1950	non ha partecipato	1978	non si è qualificata
1954	[redacted] si è qualificata	1982	non si è qualificata
[redacted]	non si è qualificata	[redacted]	non si è qualificata
1962	[redacted] si è qualificata		



COSTA RICA	
[redacted]e:	San José
Ordinamento:	Repubblica
Popolazione:	2.600.000
Superficie:	Kmq 51.100 (come Piemonte + Lombardia)
Religione:	cattolica
Lingua [redacted]:	spagnolo

[redacted]	
Anno di fondazione:	1921
Indirizzo:	Calle [redacted] Avenida CTL 1 San José
Presidente:	Longino Soto Pacheco
Colori:	bianco rosso nero
Societ[redacted]:	431
Giocatori te[redacted]:	12.900

Lazaroni si diverte [redacted] provocare i critici

Il risultato ideale? Ma 1-0 su autogol

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Pare che da ragazzo Sebastiao Lazaroni coltivasse, assieme alla passione per il calcio, anche l'hobby del pugilato. Di sicuro gli è rimasto un animo da [redacted] battente che i giornalisti brasiliani fanno il possibile per stuzzicare. Ogni giorno che il dio del pallone manda in terra sul ring [redacted] stadio di Asti, si assiste al match [redacted] le domande, sempre più incarognite, dei cronisti e le sarcastiche risposte di Lazaroni. Pretesto dell'ultimo combattimento: il Costa Rica.

La partita di sabato avrebbe dovuto essere poco più d'un allenamento per la seleçao [redacted] Svezia e Scozia. Magari l'occasione per accontentare l'opinione pubblica brasiliana che insiste per varare la formula [redacted] tre punte (con Romario in più), alla ricerca dello spettacolo perduto. Ma [redacted] vittoria di Cayasso e compagni ha mutato i piani. Lazaroni sembrava [redacted]n aspettare altro: «Ho visto il Costa Rica a Genova giocare un calcio molto attento. Hanno un portiere di gran livello, Conejo, due ali veloci e un centravanti assai pericoloso, Cayasso. Inutile aggiungere, dunque, che il Brasile giocherà sabato con la stessa disposizione adottata per l'esordio contro la Svezia, libero compreso».

Rassegnati, ma aciduli, i brasiliani hanno allora chiesto a Lazaroni [redacted] pensava di giocare in contropiede perfino contro la banda di Milutinovic. Il gran capo ha sfoderato un sorrisetto maligno: «La mia aspirazione, [redacted] sapete, è vincere al 93', con mezzo gol, grazie a un'au[redacted] degli avversari». Poi è suonato il gong.

Lazaroni [redacted] cambia idea, insomma. Romario, perfettamente guarito [redacted] testimoniano i [redacted] atletici (ha corso i 3000 [redacted] 12') potrà al massimo accomodarsi in panchina. Il centravanti del Psv, opportunamente provocato, ha tenuto fede alla consegna numero uno del gruppo Lazaroni: mai fare polemiche. «In questo [redacted]to - ha detto Romario - abbiamo in campo una delle migliori coppie d'attacco del mondo. Careca è intoccabile, Muller attraversa un momento fantastico. Sono d'accordo [redacted] la scelta di Lazaroni». In un minuetto di complimenti, Muller ha commentato: «Essere preferito a Romario, gran campione, è un onore». A tagliar corto, è intervenuto infine Dunga, boss dello spogliatoio: «Cambiare squadra adesso mi sembra assurdo. In Brasile si è molto sottovalutata la vittoria sulla Svezia, che può ancora diventare la sorpresa del mondiale».

Ma qualche variazione al tema Lazaroni è costretto a concederla. In difesa si annuncia il rientro di Ricardo Roche al po[redacted] [redacted] Mozer, che ha un ginocchio gonfio, il destro, ed è stato già ammonito al pari di Branco [redacted] Dunga. L'altro titolare che rischia [redacted] Jorginho, piuttosto deludente contro la Svezia. E' Mazinho l'alternativa. [n. mal.]

GIRONE E
BELGIO URUGUAY COREA SPAGNA

A Verona i piccoli coreani si moltiplicano per il gran correre, ma sono troppo fragili

Scifo torna re del Belgio

De Grijse e De Wolf, bordate-gol

BELGIO	2
PREUD'HOMME	[redacted]
GERETS	6,5
CLIJSTERS	[redacted]
DEMOL	[redacted]
DE WOLF	6,5
VERSAVEL	6
[redacted]	6,5
VAN DER ELST	6
SCIFO	7
DE GRIJSE	6,5
VANDERLINDEN	5
(46' CEULEMANS)	6
All.: THYS	6,5

COREA	0
CHOI IN-YOUNG	5
PARK [redacted]	5,5
CHOI KANG-HEE	5,5
CHUNG YONG-HWAN	6
GU SANG-BUM	6
HONG MYUNG-GO	5,5
NOH SOO-JIN	[redacted]
(62' LEE TAE)	5
KIM JOO-SUNG	6
LEE YOUNG-JIN	[redacted]
(46' CHO MIN)	5
CHOI SOON-HO	6
HWANG SEON-HONG	5,5
All.: LEE HOE-TAIK	5,5

Arbitro: MAURO (USA) 5,5

Reti: 53' De Grijse, 64' De Wolf. **Ammoniti:** Choi Soon. **Spettatori:** 20 mila circa (32.790 biglietti venduti), incasso 1.917.772.000 lire.

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà anche un Mondiale, ma gi[redacted] Belgio-Corea alle 17 di martedì [redacted] è un'idea magnetizzante e infatti il rinnovato stadio di Verona è mezzo vuoto o, se si vuol [redacted] ottimisti, mezzo pieno. Peccato. Ci sarebbe stato da divertirsi a seguire le avventure pedatorie della nazionale coreana che ha scelto come tattica di gioco quella della moltiplicazione a getto continuo dei suoi atleti. Cominciano in undici e subito diventano quindici, poi aumentano a venti, ritornano al numero di partenza e si moltiplicano [redacted] nuovo. La Corea affronta l'avversario con un pressing all'ultimo respiro e siccome di respiri in quelle formazione se ne trovano a volontà, ecco che abbiamo l'impressione che ognuno agisca per sé e per altri due. [redacted] bravi. Però c'è un però. Tale comportamento [redacted] soprattutto [redacted] disturbare il prossimo, e il Belgio ne è evidentemente disturbato, ma serve meno a produrre la cosa indispensabile nel calcio: l'azione che conduce al gol.

Il Belgio invece di moltiplicarsi cerca di trovare il sistema migliore per sfuggire alla [redacted]cia. Lo cerca alla sua antica e [redacted] maniera: elaborando [redacted] un ritmo che il dinamismo della Corea rende ancora più caramelloso. Le operazioni all'inizio non gli riescono facili. Van der Linden non è che si impegni molto [redacted] capire [redacted] che gli suggerisce il centrocampo. De Grijse, punta a metà, capta con maggiore prontezza gli inviti di Scifo. Ma la elettrizzata difesa della Corea s'intigna al punto che i rivali perdono spesso la pazienza. Naturalmente tra i pressanti coreani e i ruminanti belgi esiste una [redacted] lieve differenza di cultura pallonistica e, seppur tra numerose difficoltà, i colleghi di Scifo riescono ad esibirsi [redacted] Versavel [redacted] lo stesso ex ragazzo prodigio in [redacted] paio di incursioni con sganciamento di bombe che tramortiscono mezzo il portiere Choi In.

Nel finale del tempo, dopo che il pezzo forte [redacted] Joo Sung si è divertito a abizzarrirsi in alcune interessanti variazioni sul tema podistico coadiuvato dalle altre due punte (in tre addirittura all'attacco questi ardimentosi), il Belgio decide che sia giunto il momento di far sul serio [redacted] suona la carica con Scifo, ottimo disegnatore di trame, intelligente rifornitore degli avanti, scaricando una serie di sventole con De Grijse, [redacted] Wolf e Gerets, anziano ma padrone del ruolo.

So[redacted] sventole di avvertimento. I coreani si moltiplicano un po' di meno. Il loro fragile tessuto comincia a lacerarsi. All'8' del secondo tempo De Grijse sgancia una palla super para[redacted]ica (29 metri, dicono i misuratori, dal portiere) e Choi In è sistemato per le feste: 1-0. [redacted] resistenza coreana frana. Van der Elst scarica una bordata di preparazione: prepara l'intervento di genere missilistico di [redacted] Wolf. E fa 2-[redacted] Esultano i belgi, compreso il vecchio Ceulemans [redacted]ato [redacted] rilevare l'appassito Van der Linden.

I coreani, che in inizio di ripresa hanno cambiato Lee Young con Cho Min (e in seguito, al 62' toglieranno Noh Soo per sostituirlo con Lee Tae), precipitano nello sconforto. Per una squadra che si moltiplicava tanto felicemente ed era sicura che a forza di moltiplicarsi sarebbe approdata a chissà quali prodigi, d[redacted] gol non [redacted] una sciocchezza. Non sono una sciocchezza nemmeno per i belgi che esplodono in una fioritura di incursioni e di tiri, quasi tutti dettati [redacted] comandati dal bravissimo, attivissimo Scifo. Che alla fine si mangia [redacted] gol del trionfo. Applausi lo stesso.

[redacted] Ranieri

L'interista

Le rivincite il mio pane

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Il più contento è Scifo. Il meno contento è Lee Hoe, che allena la Corea. A metà strada si colloca Thys, che dirige il Belgio e non è né felice né infelice. Ascoltiamo.

Parla l'ex fanciullo prodigio Scifo: «A me le rivincite piacciono. Se ho giocato bene come credo e come mi dicono i compagni, significa che mi sono preso una piccola rivincita [redacted] coloro che in Italia avevano detto che facevo ridere. Forse non avevano tutti i torti, [redacted] fu una bella esperienza. [redacted] tornerei da voi, perché sento d'aver lasciato [redacted] lavoro incompiuto».

Thys fa, [redacted] entusiasmo, [redacted] sintesi della partita: «Un buon Belgio. Non è vero che non [redacted] prodotto pregevoli [redacted] nel primo tempo. Sono gare-trappola, non sai chi ti tro[redacted] davanti. Una volta conosciuto l'avversario, agisci. Abbiamo agito. Ceulemans è entrato soltanto nel secondo tempo perché così mi andava di fare. E' stato utilissimo. Sconfiggere la Corea non [redacted] un'impresa decisiva. Il bello verrà in seguito».

Che il bello venga in seguito è corale opinione dei belgi [redacted] cominciare da Preud'Homme, ieri compostissimo: «Coreani simpatici [redacted] ingenui. Il nostro è ben al[redacted] collettivo, ma le prove che contano non sono queste».

E passiamo alla Corea. Lee [redacted] (con interprete) ce l'ha con le punte che non pungevano: «Che ci stavano a fare laggiù Kim Joo [redacted] Hang Seon se non disturbavano nessuno. [redacted] ho chiesto [redacted] quei due di comportarsi in una certa maniera. E loro niente. Come [redacted] può [redacted] se Kim Joo [redacted] Hang Seon [redacted] rispettano gli ordini?». Giusto. E poi: «Non so perché, ma non eravamo concentrati». E questa degli orientali che non sanno concentrarsi è una novità. Infine: «Loro sì che avevano le punte. Noi ci siamo preoccupati troppo di loro e l'eccessiva preoccupazione non aiuta a risolvere le situazioni. E ci si è messo anche Choi In con uno svarione sul primo gol. Che volete, [redacted] un portiere di riserva».

[g. ran.]

Preud'homme il portiere belga che vorrebbe g[redacted] con gli occhiali

OGGI [redacted]

Mentre Tabarez, il ct sudamericano, assicura che i suoi non sono una banda di picchiatori

Suarez ha un'idea: aggrapparsi a Vazquez

Il nuovo gioiello del Toro guiderà la Spagna con l'Uruguay

UDINE. Allo stadio Friuli Uruguay [redacted] Spagna completano oggi il programma del primo turno, affrontandosi in [redacted] gara [redacted] pronostico incerto.

Gli spagnoli di Luisito Suarez ruoteranno attorno a Rafael Martin Vazquez, [redacted] dei tanti gioielli del Real Madrid che ha raggiunto in questa stagione la piena maturità. E' lui la fonte del gioco, l'elemento di equilibrio del 4-4-2 voluto dal tecnico. Se il madridista gira, tutta la squadra si muove sul campo [redacted] ordine. In avanti, poi, c'è Butragueño, [redacted] più famoso e carismatico [redacted]ei giocatori spagnoli: [redacted] lui il compito di dare fantasia alle geometrie della squadra. Il terzo punto di f[redacted] della Spagna è la difesa. Nelle partite [redacted] qualificazione al Mondiale ha incassato soltanto tre reti (una dall'Eire e due dall'Ungheria).

Luisito Suarez, tuttavia, [redacted] apparso ieri particolarmente teso [redacted], con un sorriso e un umorismo di circostanza, non ha voluto scoprire più di tanto le carte per non dare vantaggi agli avversari. «Io non so chi scenderà in campo per l'Uruguay e non credo molto agli infortuni [redacted] alcuni suoi giocatori. Ho un'idea della Spagna, [redacted] f[redacted] all'ultimo momento potrò modificare la formazione». Poco o nulla [redacted] più si è potuto sapere circa il gioco [redacted] furie [redacted]: «E' chiaro, comunque, che siamo [redacted] squadra [redacted] attacco. All'occorrenza, però, ci sapremo anche difendere». Il ct ha quindi cercato di gettare acqua sul fuoco delle recenti polemiche, affermando che alla vigilia [redacted] un incontro particolarmente importante è logico che la tensio[redacted] salga [redacted] che affiori il nervosismo. «L'importante - ha subito precisato - è che i ragazzi siano tranquilli e decisi, condizione essenziale per disputare una buona partita».

Suarez ha poi speso [redacted] parola sull'imminente incontro: «Sarà molto impegnativo perché l'Uruguay, e non [redacted] solo [redacted] che lo dico, è una formazione ben disposta a centrocampo, molto veloce ed esperta in at[redacted]. Noi la rispettiamo, ma ovviamente [redacted] abbiamo paura».

Ieri sera, al gal[redacted] organizzato al ristorante «Boschetti di Tricesimo», invitati dal presidente della Federazione spagnola, Angel Maria Villar, sono intervenuti [redacted] tenore Placido Domin[redacted] l'ambasciatore in Italia, Mendez del Valle, il presidente del Real Madrid, Ramon Mendoza, e altre personalità politiche e sportive spagnole.

Dal canto suo l'Uruguay di Tabarez è fermamente deciso a ribaltare la fama di essere una squadra sostanzialmente difensiva e che picchia. Dice il ct: «Il nostro obiettivo è dimostrare di saper giocare un buon football. Non è vero che siamo dei picchiatori, e mi sembra che le partite premondiali [redacted] abbiano ampiamente dimostrato». Aggiunge Tabarez: «Puntiamo quindi a superare la prima fase, poi si vedrà. In un torneo [redacted] questo entrano in gioco molte variabili: l'abilità dei giocatori, innanzitutto, quindi la preparazione, gli arbitri, la fortuna...».

«I ragazzi sono in una forma eccezionale - ha detto il presidente della Federazione uruguayana, Maglione -, mi sembra che la preparazione sia stata condotta in modo ottimale». Anche Tabarez ha fiducia ma si guarda bene dall'assumere toni trionfalistici. E' il suo stile, lo [redacted] di questo Uruguay '90.

Oggi i sudamericani potranno contare su un gruppo di tifosi di eccezione: sono i camerieri, i cuochi [redacted] i dipendenti dell'hotel di Majano dove i giocatori sono in ritiro. Il personale ha infatti preparato per la partita striscioni e bandiere inneggianti alla nazionale uruguayana.

All'esordio mondiale dell'Uruguay sarà presente anche Juan Alberto Schiaffino, campione mondiale del '50, che in tribuna [redacted]rà accanto ad altri due campioni del mondo, entrambi friulani: Enzo Bearzot e Dino Zoff.

Il procuratore Paco Casal ha frattanto smentito che il trasferimento di Jose Herrera al Cagliari sia già stato definito. Casal ha aggiunto che lo stesso di[redacted] vale per Ruben Pereira, in trattative per passare [redacted] Danubio di Montevideo alla Lazio.

Ieri è piovuto su tutto il Friuli e le previsioni per oggi non sono migliori. Con ogni probabilità si dovrà giocare su un ter[redacted] pesante [redacted] scivoloso.

[redacted]

P[redacted]O TURNO (STADIO FRIULI, ORE 17)

URUGUAY (4-4-2) (MAGLIA AZZURRA, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI NERI)		[redacted] (4-4-2) (MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI BLU, CALZETTONI NERI)	
1	[redacted]	1	[redacted]
2	[redacted]	2	[redacted]
3	DE LEON	5	SANCHIS
4	[redacted]	4	ANDRINUA
5	[redacted]	[redacted]	JIMENEZ
[redacted]	DOMINGUEZ	[redacted]	MICHEL
7	[redacted]ENDI	15	ROBERTO
20	[redacted] PEREIRA	6	M. VASQUEZ
9	FRANCESCOLI	11	VILLAROJA
10	RUBEN PAZ	20	MANOLO
11	RUBEN SOSA	9	BUTRAGUENO
ALL.	TABAREZ	ALL.	SUAREZ

ARBITRO: N. KOHL ([redacted])

IN PANCHINA

12 E. Pereira, 13 Revelez, [redacted] Pintos Saldanha, 15 Correa, 18 Aguilera (8 Ostolaza, 16 Bengoechea, 17 Martinez, 19 Fonseca, 21 Castro, 22 Zeoli)

22 Ochotorena, 17 Hierro, [redacted] Rafa Paz, 16 Bakero, 19 Salinas (7 Pardeza, 8 Sanchez Flores, 10 G. Colomar, 12 Alberto, 13 Aldecoa, 14 Gorriz)

TV: ORE 16,45 RAIUNO E TMC - RADIO: ORE 17 RAIUNO

URUGUAY - SPAGNA
DATA: 13 GIUGNO
CALCIO D' INIZIO Ore 17.00
Stadio Friuli, Udine
Gruppo E

ENZO FRANCESCOLI
[redacted] anni, centrocampista, gioca in Francia, nel Marsiglia. Insieme con Ruben Sosa, è uno dei pilastri della nazionale uruguagia

EMILIO BUTRAGUENO
26 anni, 47 presenze in nazionale 'El Buitre' (l'avvoltoio) ha segnato cinque gol ai campioni del Mondo del Messico nel [redacted]

RAFA[redacted] MARTIN VAZQUEZ
24 anni e 20 presenze in nazionale. Vazquez è straordinario nel dribbling e un ottimo tiratore con entrambi i piedi

MIGUEL GONZALEZ (Michel)
27 anni, centrocampista del Real Madrid. E' l'uomo chiave della nazionale di Suarez. I suoi lanci lunghi e precisi mettono sovente in difficoltà le difese avversarie.

ALLA SCOPERTA [redacted]

Con durezza. Kunde non risparmia Maradona nella partita d'apertura

Emmanuel Kunde, lo stopper che ha fermato Maradona, è un impiegato-Inps del suo Paese

L'assicurazione del Camerun

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Gli italiani sanno bene di cosa [redacted] parla quando si dice Dentista Coreano: [redacted] il dilettante per antonomasia che mette in crisi le squadre di titolati (e super-pagati) professionisti del pallone. Dopo questi Mondiali, gli argentini ricorderanno altrettanto bene l'Assicuratore Camerunense, il difensore che [redacted] Milano ha lottato strenuamente contro Maradona [redacted] compagni per assicurare il risultato. Si chiama Emmanuel Kunde, classe 1956, veterano (partecipò a Spagna '82) e colonna portante della squadra.

Emmanuel Kunde, nella rappresentativa africana, è uno degli uomini esperti su cui conta l'allenatore Nepomniachi. Ma è anche [redacted] dei tanti dilettanti che hanno giocato e vinto contro l'Argentina. Almeno (si possono consolare gli argentini) l'atletico centravanti Omam-Biyick, auto[redacted] del gol della vittoria, è un professionista delle aree di rigore che gioca nelle file del Laval, in Francia. Un mercenario del calcio come ce ne sono tanti in questo campionato del mondo. Sconosciuto al grande pubblico, ma apprezzato dagli specialisti.

Kunde invece è un dipendente dell'Inps del Camerun, la Compagnia Nazionale della Previdenza Sociale con sede nella capitale Youndé. Tutte [redacted] mattine si siede dietro [redacted] scrivania [redacted] compila pratiche. «Mi occupo di incidenti sul lavoro - racconta - e di assicurazioni». Soltanto al pomeriggio, dopo aver pranzato in cas[redacted] con moglie e figli, raggiunge il campo di calcio e fa tre ore di allenamento. Per qualche anno, dopo [redacted] passerella del Mundial spagnolo, Kunde ha giocato in Francia, nel Rennes e poi nel Lavalle. «Guadagnavo bene - ricorda -, mi portai dietro la famiglia e furono tre anni ottimi. Poi sono tornato in Camerun e sono entrato nella squadra del mio ufficio, la Prevoyance».

Kunde partecipa a questa av[redacted] italiana con vero spirito sportivo. Ormai è troppo vecchio (34 anni) per sperare in ingaggi europei. Gli resta la possibilità di togliersi qualche sfizio prima di tornare a Youndé dalla moglie e [redacted] gli scarpini al chiodo: dopo aver neutralizzato gli attacchi [redacted] Maradona, potrebbe fare altrettanto contr[redacted] la coppia Hagi & Lacatus che si appresta a diventar miliardaria all'Ovest. Soddisfazioni non da poco per chi lavora al mattino in ufficio.

Nel ritiro di Selva di Fasano si parla epicamente della partita inaugurale contro l'Argentina, con la squadra ridotta in dieci, e poi in nove. Kunde [redacted] è battuto da vero «leone indomabile». Insuperabile al centro dell'area nel respingere i palloni alti, ha sbrogliato molte situazioni difficili. Che impressione ha tratto dagli argentini? «Credo che abbiano perso [redacted] partita per via di un complesso [redacted] superiorità: erano convinti [redacted] vincere facilmente contro dei dilettanti venuti dall'Africa. Invece li abbiamo sorpresi e frastornati col gioco collettivo. Ora però saranno preoccupati per la qualificazione, si trasformeranno e vinceranno le due partite [redacted] rimangono».

Ricorda ancora l'emozione di partecipare ai Mondiali '82. Ma è acqua passata. Ora s'è da pensare a una qualificazione a portata [redacted]: [redacted] risultato storico per tutto il calcio africano.

[redacted] Kunde sente la responsabilità di coordinare la difesa: «Stiamo studiando [redacted] gioco dei romeni. Lacatus è un avversario veramente insidioso. [redacted] rientra Hagi: l'abbiamo visto in videocassetta. Mi sembra un po' lento, ma geniale negli assist. Un vero pericolo per noi difensori». Anche per i dilettanti di lusso?

Francesco Grignetti

GIRONE A

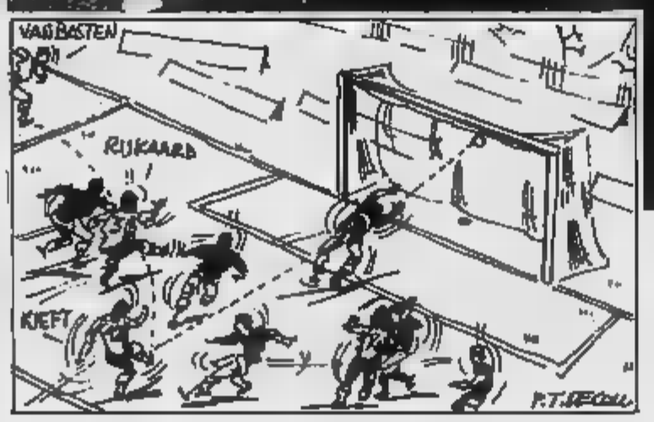
Gli africani mettono alle corde i tulipani, poi pareggiano su discutibile rigore

Incredibile Egitto, bloccata l'Olanda

El Ghany replica a Kieft, deludono i tre milanisti

OLANDA		1	EGITTO		1
VAN BREUKELEN	6,5		SHOBEIR	6,5	
VAN [illegible]	5,5		I. HASSAN	6,5	
RUTJES	5,5		A. RAMZY	6	
R. KOEMAN	5,5		(89' TOLBA)	sv	
VAN TIGGELEN	5		YASSEIN	6	
WOUTERS	5,5		H. RAMZY	6,5	
E. KOEMAN	6		YAKAN	6	
(69' WITSCHGE)	sv		YOUSSEF	6,5	
RIJKAARD	6		ABDOU	7	
VANENBURG	5,5		EL GHANY	6,5	
(46' KIEFT)	6,5		EL HAMID	6,5	
VAN [illegible]	6,5		(89' EL RAHMANE)	sv	
GULLIT	6		H. HASSAN	6,5	
All.: BEENHAKKER	5,5		All.: EL GOHARY	6,5	

Arbitro: SORIANO ALADREN (Spagna) 6,5
Reti: 36' Kieft, 83' El Ghany (rigore).
Ammoniti: 56' A. Ramzy, 57' [illegible]
Spettatori: paganti 33.268, incasso lire 1.279.732.000.



Kieft beffa il portiere egiziano Schobeir e segna la rete del momentaneo vantaggio dell'Olanda eludendo la guardia di due avversari. Nel disegno accanto, la meccanica dell'azione.

PALERMO
DAL NOSTRO [illegible]

La storia dell'Olanda brutta ma vincente stava per ripetersi: ma due anni in più rispetto all'Europeo pesano probabilmente sulle spalle di Van Basten e compagni così [illegible] quattro sono apparsi troppi all'Argentina per tenere il [illegible] fenomenale calcio africano. E' mancata la sorpresa grossa alla Favorita solo perchè Kieft (ancora lui [illegible] nel decisivo match europeo con l'Eire) ci ha messo lo zampino. Ma il pareggio strappato dall'Egitto all'Olanda con un rigore trasformato da El Ghani a 7' dal termine, è più che legittimo, frutto [illegible] gioco fresco, moderno. Così per l'Olanda la storia ha avuto una brutta [illegible]. Solo nella ripresa, a tratti, i campioni d'Europa sono apparsi in grado (con il loro gioco sempre eguale a dire la verità, [illegible] eccessivamente spettacolare) di mettere in ansia l'Egitto. Ma molto onore gli africani [illegible] sono guadagnati nell'arco dei 90' [illegible] significativi sono [illegible] applausi che hanno salutato la loro bella impresa, riuscita a metà solo per sfortuna e qualche ingenuità.

Comincia [illegible] timori reverenziali questo Egitto che ha molto in comune con il Camerun sul piano atletico e forse qualcosa in più [illegible] quello strettamente stilistico. I ragazzi di [illegible] Gohary sanno, eccome giocare la palla, alternano [illegible] lanci profondi la fitta serie di passaggi contro i quali l'Olanda evita [illegible] oppositamente [illegible] attuare il pressing, temendo [illegible] velocità degli avversari. In pratica Gullit, Van Basten e lo spento Vanenburg, ma perfino Erwin Koeman, più avanzato [illegible] solito sulla fascia sinistra, e gli altri centrocampisti Wouters e Rijkaard sono strettamente marcati dai sei difensori schierati da [illegible] Gohary. All'agile Abdou sulla destra, al rifinitore El Hamid e alla punta H. Hassan il compito di infastidire subito la difesa orange, a zona ma con Rutjes che non perde quasi mai di vista l'unico vero attaccante africano.

L'Olanda, in tenuta bianca (verdi i faraoni, quindi entrambe le squadre hanno adottato le maglie di riserva) risponde a una prima conclusione del furetto Abdou con un profondo servizio di Rijkaard [illegible] Gullit che viene però anticipato in uscita dall'ottimo portiere Shobeir, rivelatosi bravissimo per tempismo e abilità sul cross. Solo Gullit, che agisce in pratica da punta, alternandosi al centro con Van Basten, [illegible] [illegible] creare qualche problema ai difensori africani. Ma al 18' alza di testa sulla traversa forse perfino contrastato da Van Basten che, alle sue spalle, sembra [illegible]glio appostato.

[illegible] ancora Abdou (22') a tentare da lontano [illegible] sei minuti più tardi l'Egitto inventa [illegible] splendida azione di contropiede [illegible] un lancio [illegible] [illegible] metri [illegible] H. Ramzy che pesca sulla sinistra El Hamid: il centrocampista si accentra ma calcia debolmente verso Van Breukelen. L'Olanda si scuote e un'azione tutta di ma[illegible] milanista [illegible] gridare al gol: traversone di Rijkaard, testa [illegible] Gullit e semirovesciata non molto fortunata di Van Basten che [illegible] ricadere rimane anche contuso al fianco sinistro (35'). [illegible] più tardi (39') Shobeir rinfuzza in corner una violenta punizione da oltre venti metri di Ronald Koeman. Gullit e Abdou deliziano la folla con due bellissimi affondo: l'olandese conclude con [illegible] cross basso preda dai difensori, l'egiziano con un tiro, sempre di sinistro, fuori di poco.

Nella ripresa Beenhakker presenta Kieft al posto [illegible] Vanenburg, Gullit si schiera definitivamente sulla fascia destra e già [illegible] 48' su [illegible] suo perentorio cross, H. Ramzy deve salvare alla disperata anticipando il [illegible] portiere e l'ex granata [illegible] aggiunto. Ma al 51' è ancora Abdou, raccogliendo un perfetto [illegible] [illegible] Hamid, che con un palo di finte lascia sul posto Rijkaard, [illegible] far correre i brividi agli olandesi: il [illegible] sinistro [illegible] volo trova Van Breukelen pronto a deviare in [illegible] Ancora Van Breukelen protagonista al 55': su traversone di A. Ramzy salva evitando l'intervento di El Hamid.

Finalmente, [illegible] incursione [illegible] Van Basten dalla sinistra, ecco il gol olandese: Rijkaard non controlla il traversone a mezza altezza, invece Kieft trova il tempo [illegible] il modo giusti (esterno [illegible]stro di controbalzo) per superare Shobeir da una decina di metri. E' il 58', finisce l'incubo.

L'Olanda si sblocca ma non si sfalda il castello egiziano. Anzi, al 75' c'è [illegible] bel cross del terzino I. [illegible] ma Tolba, subentrato ad A. Ramzy, alza [illegible] stelle da favorevole posizione. Lo imita Gullit calciando malamente un delizioso passaggio [illegible] Van Basten (79').

Così l'Egitto riprende coraggio e H. Hassan trova lo spunto vincente, [illegible] Ronald Koeman che lo atterra in area anche se in verità il fallo era cominciato fuori. Ma è il giusto premio per l'Egitto [illegible] [illegible] dischetto (83') [illegible] Ghany [illegible] sbaglia, trafiggendo Van Breukelen con un preciso rasoterra che si infila accanto al palo destro.

Franco Badolato

Gullit amareggiato

Nelle prossime ore ci parleremo per chiarirci molto bene le idee

PALERMO. «Abbiamo perso un punto giocando una brutta partita, avremo però quattro giorni per cercare una soluzione prima del match [illegible] l'Inghilterra - così Beenhakker a chi tentava [illegible] stuzzicarlo su litigi, incomprensioni e gelosie nella squadra -. Non capisco questi pettegolezzi: conta solo che non siamo stati all'altezza del [illegible] passato. Ho avuto poco tempo per preparare il Mondiale, ma ho un gruppo di giocatori validi, non ci vorrà molto a ritrovare condizione [illegible] lla di vincere, risolverò questi problemi. L'Egitto ha disputato un gran match ma me l'aspettavo. La vera, unica sorpresa [illegible] la mia squadra».

Il tecnico egiziano El Gohary è apparso prudente: «Contro i fuoriclasse olandesi [illegible] potevamo far altro che impegnarci al massimo e basarci sui contropiede veloci. [illegible] andata bene. Siamo dei novellini in coppa del mondo e abbiamo ancora tante cose da [illegible]. In questo girone ci sono forti squadre [illegible] l'equilibrio di punti non è casuale. Da anni il calcio africano è cresciuto, sono [illegible] 140 i professionisti che giocano all'estero provenienti dal mio continente. Più avanti andremo e più impareremo. Ma l'incontro [illegible] l'Olanda ci ha tolto molte energie: non so quale reazione avremo [illegible] l'Eire».

Il capitano El Hamid: «Da febbraio prepariamo l'esordio [illegible] l'Olanda: non [illegible] stato facile pareggiare ma non potevamo cominciare con una sconfitta».

Deluso Gullit: «Sognavo ben altro esordio mondiale: nelle prossime ore dovremo parlarci e chiarirci [illegible] idee». (f.bad.)

GIRONE D

Beckenbauer scandalizza la stampa tedesca elogiando la nostra organizzazione

La Bundesliga impari dall'Italia

Matthaeus polemico con il milanista Ancelotti Io ho segnato 11 reti in campionato, [illegible] lui?

[illegible] e Beckenbauer I progressi del giocatore entusiasmano il [illegible] «Che grande [illegible] il calcio italiano»

SERBA
DAL NOSTRO INVIATO

Matthaeus risponde ad Ancelotti: il nostro dovere in campionato l'abbiamo fatto, pensi ai fatti suoi. Beckenbauer risponde a tono ai giornalisti tedeschi scocciati per gli elogi rivolti alla nostra Serie A: «La Bundesliga ha tutto da imparare dal campionato italiano». La Deutscher Fussball Band, infine, invita a non dare alcun spazio ai vandali che domenica hanno tradito la tradizionale amicizia fra Italia e Germania. Alle persone ferite va tutta la nostra solidarietà».

Doveva [illegible] una giornata di riposo per i tedeschi, invece si è trasformata in un pomeriggio frizzante dove molti hanno detto quello che pensavano dimostrando di [illegible] in forma non soltanto sul piano atletico.

Cominciamo da Matthaeus al quale sono giunte all'orecchio le stoccatine di Carlo Ancelotti: «Lo credo che i tedeschi giocano bene - è stato il concetto del milanista - in campionato si sono riposati». Lothar è diventato rosso, poi verde. Ripreso l'aspetto normale ha chiesto di aprire i taccuini e di scrivere: «Non è assolutamente vero. Se il rendimento di un giocatore si esprime attraverso i gol, [illegible] sembra che Voeller e Klinsmann con 14 e 13 reti a testa abbiano fatto quanto dovevano fare. Io, modestamente, ho messo dentro 11 palloni e fino a prova contraria non sono un attaccante. Senza dimenticare che sono rimasto fuori più di un mese per infortunio. Brehme, da terzino, ne ha fatti sei. Quanti ne ha segnati Ancelotti?». Poi, replicando ad un anonimo azzurro (che potrebbe essere anche un suo compagno di squadra...) secondo il quale Matthaeus si è fatto vedere soltanto in occasione delle due marcature: «Vorrei essere visto molto spesso soltanto per quello, ne sarei felicissimo».

Ci aveva pensato Beckenbauer, poco prima, a dare una scossa al sonnolento ritrovo dei giornalisti. «Il campionato italiano - aveva detto il Kaiser - è superiore [illegible] Bundesliga per organizzazione, professionalità, mezzi economici». Apriti cielo: come insultare la bandiera nazionale. La [illegible] s'è [illegible]utofita. «La Bundesliga deve crescere, [illegible] fare un salto di qualità, sempre se si vuole che il nostro calcio eguagli quello italiano». Beckenbauer può permettersi di parlare chiaro: dopo il mondiale passerà le consegne a Vogts, dunque può dire tutto quello che gli pare. Le [illegible] osservazioni partono da anni di attento studio del fenomeno calcio in Italia.

«Non c'è un solo settore della Serie A in cui la Bundesliga possa vantare una superiorità. Non parlo di gioco, ma di organizza[illegible]. In Italia il calcio d'inizio è un rito, inizia nello stesso tempo, ovunque, dal vertice della piramide alla base. Sempre di domenica. In Germania si anticipa, si posticipa, ci [illegible] deroghe al calendario. Il tutto a discapito dell'interesse generale. Anche sul piano economico le nostre società [illegible] possono competere con quelle italiane che hanno saputo trovare valide alternative, non sono rimaste [illegible] agli inossai».

Poi una piccola deviazione: [illegible] piano tecnico non sia [illegible] per niente inferiori, anzi, i nostri migliori esponenti [illegible] finiti [illegible] Italia ed altri ancora [illegible] no richiesti. Però va a finire che si riduce la fonte d'interesse, calano i campioni, mancano gli spettatori. A [illegible] personalmente, come tecnico della Nazionale, tutto questo può andare bene, mi ritrovo giocatori più forti di prima. Però per la Bundesliga è un grosso danno. Ora partiranno Haessler e Riedle, chissà quanti ancora li seguiranno. E' chiaro che finiremo per risentirne. Ripeto: non voglio parlare male della Bundes[illegible] ma la [illegible] A è un'altra cosa». Piuttosto seccata la replica [illegible] una delle parti in causa, ovvero il presidente del Bayern Monaco, dottor Fritz Scherer che [illegible] andato a fare visita ai ragazzi della Nazionale: [illegible] sono d'accordo, il nostro campionato è uno dei migliori [illegible] mondo. Anche l'organizzazione [illegible] perfetta. Sono d'accordo [illegible] Beckenbauer soltanto sui troppi anticipi che vengono concessi: ma [illegible] può porre un rimedio».

Rispondendo ad altre domande, Beckenbauer ha sottolineato il valore tecnico di due partite: «Italia-Austria e Germania-Jugoslavia, a mio avviso, sono state le migliori, l'Inghilterra mi ha deluso. Un'altra finale con l'Italia sarebbe un sogno: l'importante è che la Germania arrivi sino in fondo».

Giorgio [illegible]

Germania made-in-Inter?

Trap fa il modesto ma afferma Matthaeus è cresciuto da noi

MILANO. I primi elogi, quasi a caldo, sono partiti [illegible] Italo Allodi nel [illegible] della Domenica sportiva: poi Sandro Ciotti e tutti gli altri. Nella vittoria della Germania sulla Jugoslavia, nelle posizioni [illegible] Matthaus, Brehme e Klinsmann si notava la mano del tecnico dell'Inter, Trapattoni.

Ma il popolare Giuan non [illegible] disposto ad accettare gloria, a suo avviso immeritata. E' una questione di personalità, non di tattica. Giovanni Trapattoni ringrazia per la simpatia che gli [illegible] espressa ma [illegible] vuole assolutamente meriti che non gli competono.

«Se esiste un merito - dice Trapattoni - [illegible] è mio, semmai [illegible] calcio italiano che richiede [illegible] professionalità e che contribuisce alla trasformazione di molti giocatori. Ricordo il [illegible] [illegible] Boniek: quando tornò in Nazionale, il suo allenatore ci ringraziò pubblicamente, [illegible] ritrovato un calciatore completamente diverso. Anche nel [illegible] [illegible] Platini penso che la Juventus ed il nostro calcio abbiano contribuito moltissimo alla [illegible] ulteriore valorizzazione. Michel era già un campione [illegible] [illegible] [illegible] ha imparato molte altre [illegible].

Effettivamente la Germania si esprime come l'Inter però ha un grosso contributo anche da parte della Roma grazie a Voeller e Berthold.

«Proprio così - continua Trapattoni - visto che Voeller è il finalizzatore del gioco. Più che la stessa tattica dell'Inter, direi che Matthaus e compagni si esprimono con una personalità di rilievo che ha permesso loro [illegible] emergere nella [illegible] società. Militare nel nostro campionato significa adeguarsi alle malizie, al [illegible] tattico, ad un impegno continuo che non si esaurisce [illegible] la semplice partita, prosegue per l'intera settimana prima cioè che si sviluppi l'avvenimento successivo».

«Inevitabilmente cambia anche la mentalità. Sarebbe presuntuoso da parte mia pensare che la Germania gioca come l'Inter. Gli eventuali elogi, ripeto, vanno riversati sul calcio italiano».

Dopo quello che ha mostrato, sei d'accordo che la Nazionale di Beckenbauer ha tutte [illegible] carte in regola per essere [illegible] grande protagonista di questo campionato del mondo?

«Altroché, i «pa[illegible] hanno la prospettiva di arrivare sino in fondo o meglio... ai quarti di finale perché, se non sbaglio, Italia e Germania, se una delle due non vince il suo girone, verrebbero accoppiate nella partita prevista per il primo luglio a Milano - conclude l'allenatore dell'Inter -. Dopo di che la sconfitta uscirà dalla scena ed in questo caso il Mondiale perderebbe una grande protagonista ma è la regola del gioco. Mi sembra che la Germania rispetto al passato sia migliorata proprio sul piano tattico: ora [illegible] un equilibrio che prima non esisteva. Era forte ma statica, prevedibile; [illegible] invece ha anche fantasia quindi appare [illegible] più pericolosa». (g. gand.)

I PANZER FORMATO NEROAZZURRO

GIRONE I

INGHILTERRA EIRE
OLANDA EGITTO

Incapacità di cambiare, scarso aggiornamento, nasce qui la crisi del calcio britannico

I leoni di Wembley non ruggiscono più

Incatenati a vecchi schemi, come scozzesi e irlandesi

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

La nebbia si è alzata sulla Manica: il Continente è isolato. Tempi di guerra, altre tragedie e altri uomini, ma il famoso detto di Churchill un tempo valeva anche per il calcio, anche se abbiamo il sospetto, guardando le cose con maggior disincanto, che i cosiddetti maestri, abili nell'arte del commercio, abbiano un poco esagerato nel dipingere le loro gesta sportive. Gli inglesi [illegible] mondo, anzi erano il centro del mondo, in questa sorta di quadro che facevano di se stessi: tutti gli altri dovevano solo osservare e imparare.

Ma in tanti anni, e ben vedere, i leoni di Wembley hanno vinto la miseria di [illegible] campionato mondiale, disputato peraltro sui [illegible] sacri suoli: e da un quarto di secolo stanno arrancando per stare dietro agli altri, fatto disdicevole e così poco inglese, ahimé, [illegible] in sintonia con i tempi, che per fortuna sono più quelli delle colonie e dei tè bevuti in abito bianco [illegible] cieli tropicali.

Ieri il mondo si [illegible] dell'Inghilterra, quando si levava la nebbia. Oggi l'Inghilterra del calcio si stacca dal mondo. E parliamo solo della povera partita con l'Eire, l'altra sera a Cagliari, ultimo anello di una lunga [illegible] da spezzare. Il discorso è più ampio, e riguarda cose di sport ma anche concezioni di vita, prima fra tutte questa incapacità di cambiare che riflette insieme l'anima conservatrice di un popolo e la sua arroganza nel credere di essere prescelto dal destino.

E così la vecchia cara Inghilterra del calcio, quella delle sfide furibonde in vetusti stadi di legno, degli scontri fisici, delle fatiche e dei santi sudori, dello spirito infiammato di orgoglio, sta diventando sempre più ruggine e lontana, persino estranea alla nostre memorie. E brutta. Crediamo che nessuno si sia divertito al derby delle Isole, che Robson ha definito come un'estensione italiana del campionato britannico.

Era sottinteso che a lui, Bobby Robson, il campionato britannico continua a piacere: è un caso che il tecnico, da otto anni a questa parte, abbia cambiato il meno possibile, e nel pieno rispetto delle tradizioni. Sembra che il futuro allenatore, Graham Taylor dell'Aston Villa, sia anche più conservatore di lui: il che ci conforta nella nostra [illegible] sui vecchi attori che stanno lasciando il palcoscenico. Del resto, se ricordiamo bene, la pietra nello stagno fu gettata da Luca Vialli alla vigilia dell'amichevole di Wembley, [illegible] pareggiata [illegible] troppi sudori dagli azzurri. Vialli aveva ragione.

Bobby [illegible]n, rispondendo alle domande dei giornalisti ha ovviamente difeso qu[illegible] sorta di via inglese al calcio, che in verità a noi sembra una via alla rovina del calcio inglese. Il tecnico si è anche arrabbiato quando un cronista gli ha chiesto le ragioni del declino britannico, mettendoci dentro anche la Scozia battuta [illegible] Costa Rica. Robson, che quando si infuria assomiglia a un clown, cioè fa ridere, per sostenere le sue tesi ha invitato il mondo a dare un'occhiata ai recenti risultati dell'Inghilterra, cosa che noi ci affrettiamo a fare.

Dopo il tonfo degli Europei, i leoni hanno ottenuto [illegible]rie di 17 risultati utili consecutivi interrotta dalla sconfitta interna con l'Uruguay. Però gli avversari erano di poco conto, quasi tutti affrontati in casa, anche per via degli hooligans, e che mette a fuoco uno dei motivi delle difficoltà inglesi davanti al calcio mondiale in evoluzione. Un'altra causa è il bando delle squadre di club dalle coppe europee dopo la tragedia dell'Heysel: cessando gli scambi di esperienze diminuisce anche la ricerca del nuovo. Il risultato è desolante. E l'Inghilterra, che un tempo possedeva le chiavi del mondo, adesso rischia addirittura di perdere la leadership del calcio britannico.

Carlo Coscia

MONDIALE [illegible]

Il Papa anticipa la processione

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa anticiperà un'ora, domani, la [illegible] processione del Corpus Domini nel centro storico di Roma, tra San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore, per consentire agli sportivi di seguire [illegible] 21 Italia-Usa. La processione sarà preceduta [illegible] una Messa papale sul sagrato [illegible] basilica lateranense, che avrà inizio alle 18. La decisione [illegible] anticipare quest'anno [illegible] un'ora l'inizio dei riti papali, [illegible] venire incontro [illegible] esigenze degli sportivi, è stata suggerita dal cardinale vicario di Roma, Ugo Poletti, nell'ultima udienza in Vaticano del 30 maggio scorso. Lo [illegible] rivelato, ad un convegno del clero romano, il prelato segretario del vicariato di Roma, monsignor Paolo Gillet.

Robson [illegible] Palermo per Gullit

CAGLIARI. Ieri allenamento ridotto per i giocatori dell'Inghilterra, mentre l'Eire è ripartita attorno a mezzogiorno per la Sicilia. A riposo sono stati Lineker (mal di stomaco), Waddle e Parker (leggera distorsione a una caviglia). Bobby Robson nel pomeriggio è volato a Palermo per assistere a Olanda-Egitto: «Mi interessa soprattutto studiare Gullit [illegible] ruolo», ha detto il tecnico inglese che ieri ha tirato le orecchie ai suoi attaccanti per la prova sbiadita [illegible] gli irlandesi. Robson ha parlato di sfortuna sul gol incassato e di evidente rigore negato dall'arbitro per un fallo [illegible] Waddle. «Prima di [illegible] giudizi sull'Inghilterra, aspettiamo di vedere cosa farà l'Olanda con l'Eire» ha aggiunto Robson.

Menù del [illegible]

MILANO. Ha preso il via l'altra sera, da Milano, Palazzo Isimbardi, il «Menù del Mondiale», itinerario enogastronomico che permetterà ai giornalisti di Italia '90 di scoprire le tradizioni culinarie delle regioni che ospitano i Mondiali. Prossime tappe: Verona (16 giugno), Palermo (20), Bari (22), Roma (2 luglio) e Torino (3). Nel [illegible] delle serate [illegible] proposto [illegible] menù tipico studiato da Vincenzo Buonassisi.

SPORTFLASH

[illegible], doppio colpo [illegible] «Messaggero»

ROMA. Doppio colpo del Messaggero basket. La società romana ieri ha ufficializzato l'ingaggio del guardia-play Andrea Niccolai (22 anni, m 1,96) dal Fanapesca Montecatini, annunciando anche un accordo con la squadra toscana (che avrà il pivot Gennaro Palmieri) per una sinergia di attività e la sponsorizzazione di un'azienda del Gruppo Ferruzzi. Il Messaggero ha anche acquistato il playmaker Stefano Attruia dal Fernet Branca Pavia, cedendo il pari ruolo Loris Barbiero.

I tecnici della Nba professori a [illegible]

PESARO. Oggi e domani si svol[illegible] a Pesaro il «Gatorade Nba World clinic» di basket, un corso cui partecipano allenatori di vari Paesi. Le lezioni [illegible] tenute da tecnici della National Basketball Association americana. Al clinico seguirà il venerdì e [illegible]to l'annuale corso per allenatori italiani organizzato dalla nostra federazione.

Golf, oggi a Padova [illegible] 1[illegible] milioni

PADOVA. I migliori professionisti italiani e un buon lotto di giocatori [illegible] impegnati da oggi sul percorso del Golf Club Padova nella disputa del Martini International Trophy, la gara più ricca del circuito italiano di golf che mette in palio 150 milioni. Insieme a Emanuele Bolognesi e Giuseppe Call, in vetta all'ordine di merito, ci saranno, [illegible] gli altri, Costantino Rocca, Massimo Mannelli e Baldovino Dassù. Quattro le giornate di gara, per un totale di 72 buche (le seconde 36 giocate dai migliori [illegible] giocatori); concluderà la manifestazione il Saima Pro-Am, in programma domenica.

Boxe, [illegible] Gonzales vince il messicano

EL PASO. Il [illegible] Orlando Gonzales ha conservato l'altra notte il titolo mondiale dei pesi gallo versione Ibf, battendo l'americano Paul Gonzales per intervento medico al 2° round.

Ciclismo, Calcaterra quarto nel Midi Libre

PRADES. Il francese Henri Abadie ha vinto per distacco la prima tappa del Midi Libre, Andorra-Prades di km 162,700 e ha preso il comando della classifica provvisoria che era guidata dal connazionale Jean-Claude Colotti, primo lunedì nel cronoprologo. Il migliore degli italiani è stato Giuseppe Calcaterra, quarto.

CICLISMO

Da oggi rodaggio nel Giro di Svizzera

Argentin prepara un Tour da corsaro

Visto [illegible] occhi italiani il maggior motivo [illegible] interesse del Giro di Svizzera, che prende il via stamane [illegible] un circuito a Winterthur per concludersi dopo undici tappe venerdì 22 giugno a Zurigo, è la presenza di Moreno Argentin.

L'anziano campione veneto, che ha ritrovato [illegible] in primavera vincendo il Giro della Fiandre e la Freccia Vallone, ha disertato il Giro d'Italia per puntare la sua stagione tutta sul Tour de France e sul campionato del mondo. La corsa elvetica costituisce, da sempre, la miglior palestra di rodaggio per chi, dal 30 giugno al 22 luglio, si batterà per la maglia gialla sulle [illegible] Francia. Argentin ha avuto qualche problema in fase di preparazione, dapprima per un'infezione alle vie urinarie che lo ha costretto al ritiro nel Giro di Romandia, poi per una bronchite. [illegible] un ciclo di intensi allenamenti in Sardegna gli ha consentito di recuperare quasi completamente la forma. Le rifinirà in Svizzera e poi il 24 giugno a Camaiore quando sarà chiamato a difendere la maglia tricolore, sperando di poterla sfoggiare con la massima evidenza nel Giro di Francia. Al Tour Moreno si propone di vivere alla giornata, cercando le vittorie di tappa, lasciando a Gianni Bugno il compito di [illegible] di ripetere il trionfo nel Giro d'Italia.

Il Tour elvetico, che vedrà in via oltre alla squadra di Argentin altre tre formazioni italiane, con Bombini, Pagnin e Tommasini, avrà fra i protagonisti altri possibili primattori del Giro di [illegible] Saranno infatti al via stamane a Winterthur anche l'irlandese LeMond, l'irlandese Kelly, lo statunitense Hampsten, il canadese Bauer, l'olandese Breukink, oltre al campione di casa Beat Breu, vincitore della passata edizione.

Il Giro della Svizzera è valevole per la Coppa del mondo, la cui classifica individuale vede il comando, dopo il Giro d'Italia, proprio Gianni Bugno con [illegible] punti davanti al francese Mottet (1028) e allo svizzero Rominger (801).

FORMULA 1

I collaudi a Fiorano

Un nuovo telaio per la Ferrari [illegible] in Messico

MARANELLO. Contrariamente alla maggioranza delle scuderie che hanno fatto spedire le vetture direttamente da Montreal al Messico con una carovana di Tir, la Ferrari ha rinviato le monoposto in officina a Fiorano. Da oggi le auto di Prost e Mansell verranno smontate e rimontate. Domani e venerdì dovrebbe scendere in pista Gianni Morbidelli per [illegible] serie di test e per i collaudi.

La Scuderia di Maranello invierà a Città del Messico domenica tre vetture (di cui una con [illegible] nuovo telaio) ed uno chassis di riserva. Non [illegible] previste importanti modifiche, ma solo adattamenti aerodinamici e di motori per le caratteristiche del circuito posto ad oltre 2000 metri di quota. Le novità dovrebbero arrivare (con il [illegible] «evoluzione» per la gara) per il G. P. di Francia l'8 luglio, dopo un'altra serie di prove a Silverstone fra il 27 ed il 29 giugno.

TENNIS

Le nuove classifiche

[illegible] Gomez 8 quarto al ranking

Con il successo del Roland Garros, l'ecuadoriano Gomez è balzato al 4° posto della classifica mondiale Atp dietro Lendl, Becker ed Edberg e davanti ad Agassi, Gilbert, Muster, Krickstein, E. Sanchez e McEnroe. Nella classifica femminile Wta, Jennifer Capriati ha guadagnato undici posti (da 24 a 13). Graf sempre n. 1, seguita da Navratilova, Seles, Sabatini (Clerc il suo [illegible] coach al posto di Gimenez) e Garrison.

Al torneo di Firenze dell'Atp Tour '90, Claudio Pistolesi è [illegible] sconfitto dall'uruguayano Diego Perez 6-2, 5-7, 6-2 che al Roland Garros aveva superato in cinque [illegible] l'altro [illegible] Camporese. Altri risultati: Perez Roldan-Pioline 4-6, 7-5, 7-6; Riglewski-Tulasne 6-1, 6-1; Koevermans-Altur 4-6, 6-2, 7-6; Larsson-Mattar 6-3, 6-2; Rahunen-Motta 6-4, 7-5; Clavet-Orsar 6-1, 7-5; De La Pena-Westenholme 7-6, 6-1.

Aut. Min. 4/3528 del 12/05/90 ITALIA '90 BARBETTA GAGLIARDI SAFFIOTI

BASTA PARLARE, È ORA DI GIOCARE.

Vincere è facile. Basta indovinare nell'ordine la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª classificata di Italia '90 e spedire il coupon che pubblicheremo ogni giorno, fino al 21 giugno, a "La Stampa" Bookmaker, Casella Post. 571, 10100 Torino Centro.

Potete naturalmente inviare più coupon in un'unica busta, ma non sono ammesse fotocopie.

Ritagliare e far pervenire entro le ore 12 di sabato 23 giugno.

1° .....
2° .....
3° .....
4° .....

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____
Cap. _____ Tel. _____

Se oltre ad essere bravi siete anche fortunati, complimenti.

Avrete vinto uno dei 10 abbonamenti in tribuna per il campionato italiano '90/'91, messi in palio tra tutti coloro che avranno inviato il pronostico esatto.

Potrete così seguire "dal vivo" l'intero campionato della vostra squadra. Perché i mondiali passano, ma la squadra del cuore resta.

LA STAMPA BOOKMAKER

INDOVINA CHI VINCE IL MONDIALE '90

Fino al 21 giugno, ogni giorno con "La Stampa".

il calcio... i campionati del mondo... sì d'accordo, ma un panino con il salame Beretta...!

salami, prosciutti crudi, bresaole, coppe, speck, pancette, prosciutti cotti, mortadelle, bacon, zamponi, cotechini ■ würstel

fratelli Beretta®
alimentaristi dal 1812

Salumi Beretta, qualità da sempre

Salumificio F.lli Beretta S.p.A. - Via Garibaldi, 67 [redacted] Brianza (Co) - Tel. 039/955223-955339 - Telelex 039/955141 - Telex 330084 SALBER

GG&D Italia

BOIDI
PROF[redacted]MI
Via Marco Polo [redacted] Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 19

LA STAMPA
TORINO
Mercoledì 13 Giugno 1990 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA HA GRANDI MARCHE
Parfums YVES SAINT LAURENT
[redacted] 25%

[redacted] Maria Intrieri e il figlio Gino a 7 anni, prima che le venisse tolto dal Tribunale dei minori

L'attesa di una madre tradita dalla burocrazia

«Ridatemi il figlio»

La sentenza dopo 18 mesi

«Chissà come si [redacted] fatto grande Gino. Chissà dov'è, come sta». In piedi, nell'appartamento [redacted] via Frassinetto, Santa Maria Intrieri [redacted]a per l'ennesima volta la storia [redacted] suo figlio, quel ragazzo che [redacted] vede [redacted] quattro anni. Il tribunale dei minori glielo ha tolto nel 1986, giudicandola troppo possessiva. Aveva 12 anni Gino: oggi è un ragazzo di 16, e in tutto questo tempo ha scritto [redacted] sola volta. Una cartolina dai monti, tanto tempo fa.

[redacted] rivedere il suo ragazzo, [redacted] signora Intrieri ha fatto ricorso alla Corte d'appello prima, alla Cassazione poi. Ieri, [redacted] notizia ufficiale: la Cassazione ha ordinato che il processo torni a Torino. Il caso sarà riesaminato, i testimoni ascoltati. La sentenza è vecchia di [redacted] anno e [redacted]zo: diciotto mesi trascorsi in at[redacted] che la copia originale fosse depositata [redacted] cancelleria. Un tempo «normale» per le [redacted] civili, visto che per trascrivere [redacted] macchina dispositivi e motivazioni, l'ufficio competente può [redacted]e solo su otto dattilografi: e le sentenze sono 14 mila all'anno.

[redacted] sottrarre la [redacted] storia agli ingranaggi della burocra[redacted] Santa Maria Intrieri si è rivolta a giornali [redacted] televisioni: è [redacted] ospite di Raffaella Carrà e Maurizio Costanzo, [redacted] partecipato [redacted] una trasmissione di Tele Montecarlo.

Adesso ha vinto [redacted] battaglia, non la guerra: «Ma almeno potrò dire la mia, e questa volta spero proprio che mi ascoltino». Al suo fianco, avrà l'avvocato Alfredo Viterbo, che da anni combatte sullo stesso fronte: «Sono in gioco principi etici che vanno ben al di là dell'aspetto squisitamente legale» sostiene Viterbo.

[redacted] vicenda, che la Corte d'appello dei minori dovrà nuovamente giudicare, s'inizia alla fine degli Anni Settanta. Santa Maria Intrieri, immigrata [redacted] Calabria, [redacted] rimasta vedova, [redacted] due figli da [redacted] Eleonora, che oggi ha 21 anni, [redacted] Gino. E' costretta a sistemare i bambini in un istituto: «Lavoravo a Borgaro, in una mensa. I continui cambi [redacted] turno mi impedivano [redacted] prendermi cura di loro». Nel 1980, Eleonora torna a casa, mentre Gino [redacted] trasferito all'istituto «Santo Natale».

C'è [redacted] primo tentativo di affidarlo a una famiglia. [redacted] fallisce, [redacted] riferiranno gli [redacted]stenti sociali, «per le [redacted] interferenze della madre [redacted] la famiglia affidataria».

N[redacted] 1983 Gino torna [redacted]. Ma i problemi, invece [redacted] diminuire, [redacted] pare che il rapporto tra fratello e sorella non sia buono, e, così, si rende [redacted] il nuovo trasferimento all'interno di una comunità.

[redacted] settembre dell'85, educatori e assistenti sociali chiedono al tribunale dei minorenni [redacted] limitare gli incontri [redacted]mo e bambino. Perché? Si legge nella relazione: «Costei non permette a Gino di instaurare rapporti validi [redacted] costruttivi con altre persone». Se prima la famiglia si riuniva nei fine settimana, adesso gli incontri assu[redacted] cadenza settimanale, che poi diventerà mensile.

Quando, nell'aprile dell'86, la donna viene [redacted] in cassa integrazione, chiede [redacted] riavere con sé il bambino. [redacted] è tardi: Gino, sono gli assistenti a sostenerlo, sogna di essere affidato a un'altra famiglia e per lui «gli atteggiamenti della donna sono soltanto fonte di sofferenze». Il tribunale dichiara lo stato di adottabilità: [redacted] quel momento inizia la battaglia legale.

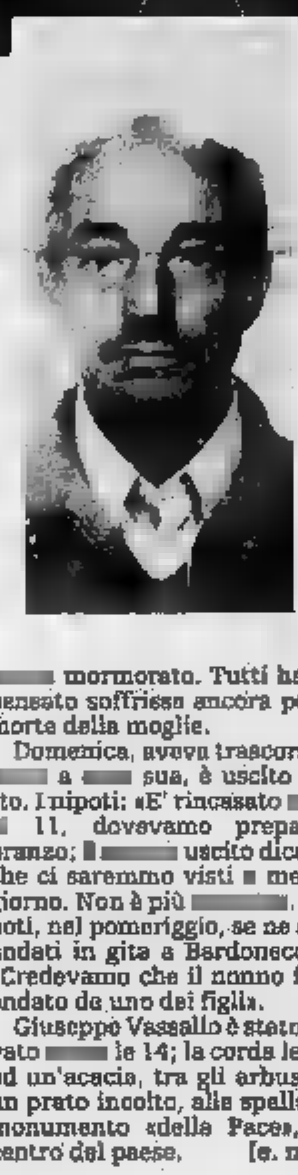
[redacted] sentenza [redacted] stesso tribunale è confermata dalla corte d'appello, [redacted] giudizio [redacted]ro per la Intrieri: «Gino ha quasi 14 anni (siamo nel 1987, ndr) ed è stato scaricato quando [redacted] un anno di vita. La Intrieri non ha mai cercato un'occupazione che le consentisse di fare anche da madre». La stessa [redacted] respinge l'istanza dell'av[redacted] perché la donna sia sentita insieme ad Eleonora: «Le loro audizioni sembrano del tutto inopportune perché fonti di ansia e forti conflitti».

Ma la Cassazione è stata di altro parere: madre e figli saranno ascoltati dai giudici. E, almeno per qualche minuto, Santa Maria Intrieri potrà riabbracciare Gino.

Giampiero Paviolo

A 66 anni. Aveva dato l'alloggio ai nipoti, temeva le contestazioni Iacp

Si è ucciso in piazza per paura dello sfratto



La facciata della [redacted] popolare [redacted] Natale [redacted] a Grugliasco dove abitava il pensionato suicida Giuseppe Vassallo, 66 anni (a destra), [redacted] i nipoti Roberta e Oscar Puccio (in alto)

Forse [redacted] paura [redacted] perdere l'alloggio popolare nel quale aveva sempre abitato; un'idea fissa, della quale non aveva parlato con nessuno. Domenica si [redacted] ucciso impiccandosi ad un'acacia dietro al monumento «della Pace», in corso Torino, [redacted] centro [redacted] Grugliasco. Giuseppe Vassallo aveva compiuto [redacted] anni [redacted] dicembre; ex operaio, vedovo da 3 anni, alloggio [redacted] primo piano di un complesso popolare in via Natale Palli 18, due figli, tre nipoti.

[redacted] ha lasciato [redacted] biglietto, non ha confidato a [redacted] le ansie che lo hanno portato a togliersi la vita. Così affiora quell'ipotesi: si è ucciso perché temeva di poter essere sfrattato dall'alloggio nel quale abitava? Una paura infondata, dicono al municipio di Grugliasco e all'Istituto [redacted] popolari.

Parlando con i famigliari emerge la figura di un uomo che, dopo la morte della moglie, si sentiva solo [redacted] l'affetto dei figli [redacted] dei nipoti. Era nato [redacted] Tunisi; anni trascorsi [redacted] Palermo poi, nel '60, [redacted] immigrato al Nord, prendendo residenza a Grugliasco. [redacted] vita [redacted] lavoro», dicono i vicini. Abitava con la moglie, Giuseppa, al primo piano di via Natale Palli, case popolari. Due ampie camere [redacted] e cucine; nel [redacted]ile alcuni orti accanto ad un giardino. Due figli, Clara [redacted] Alfonso, [redacted] mai sposati, che abitano [redacted] Grugliasco. Ancora i vicini: «Sempre allegro, scherzoso».

Nell'autunno '87 [redacted] rimasto vedovo. I figli: «Per lui è [redacted] una mazzata, [redacted] riusciva più a stare in quella casa piena [redacted] ricordi»; e loro gli avevano detto: «Vieni un po' da noi, ti sistemi sul divano del salotto». E così ha fatto in questi anni. Ogni tanto tornava [redacted] per qualche notte. Ma poi bussava ancora dai figli.

[redacted] scorso [redacted] ha dato ospitalità nella sua casa ad un nipote, Oscar Puccio, 21 anni, sposato con Roberta, 22 [redacted], una bimba, Debora, che ha 8 mesi; la famiglia oramai (non trovando altra sistemazione) vive in quell'appartamento, al primo piano [redacted] via Natale Palli. Una sistemazione che doveva essere, per legge, regolarizzata; in Comune, dice l'assessore alla [redacted] Filippo Palmieri, gli avevano però spiegato che «non c'erano problemi, era sufficiente [redacted] una domanda di coabitazione [redacted] per [redacted] Lui aveva presentato quell'istanza. All'Istituto, il dottor Virando [redacted] solito, accogliamo sempre queste domande; dopo un normale accertamento».

«Al nonno deve [redacted] accaduto qualcosa che io non conosco», dice ora il nipote. Il figlio, Alfonso qualcosa [redacted]: «Si era confidato con me, aveva conosciuto una signora, una relazione [redacted] sembrava dargli un po' di serenità». Forse, invece, quella nuova realtà lo ha confuso [redacted] ha creato nuovi problemi.

Di fatto, aveva la disponibilità di tre case; una disponibilità che si concretizzava, in realtà, in tre alloggi occupati dai parenti: dai figli [redacted] dai genitori [redacted] della piccola Debora che lui tanto amava. Non aveva però più [redacted] «spazio» [redacted]

Non ha osato chiedere ai nipoti, Oscar e Roberta, [redacted] liberare il [redacted] appartamento. Ma che, forse, volesse avere un «buco» tutto [redacted] lo aveva fatto capire alla mamma di Roberta, che abita nello [redacted] palazzo: «Lei ha un appartamento più piccolo, una sola [redacted]. Non potremmo cambiare alloggio? Lei [redacted] Oscar e Debora, io potrei tornare a vivere da solo».

Una frase buttata lì, settimane fa; nessuno ne ha forse colto il [redacted] significato: lui [redacted] lo dimostrava, ma dentro di sé covava ansie e paure. All'inizio del mese ha tentato di svenarsi, il coltello sui polsi: [redacted] stato medicato all'ospedale di Rivoli. «Un momento di sconforto...», [redacted] mormorato. Tutti hanno pensato soffrisse ancora per la morte della moglie.

Domenica, aveva trascorso la [redacted] a [redacted] sua, è uscito presto. I nipoti: «E' rincasato [redacted] 11, dovevamo preparare pranzo; [redacted] uscito dicendo che ci saremmo visti [redacted] mezzogiorno. Non è più [redacted]. I nipoti, nel pomeriggio, se ne sono andati in gita a Bardonecchia: «Credevamo che il nonno fosse andato da uno dei figli».

Giuseppe Vassallo è stato trovato [redacted] le 14; la corda legata ad un'acacia, tra gli arbusti di un prato incolto, alle spalle [redacted] monumento «della Pace», nel centro del paese. [e. mas.]

Tra l'11 e il 12 giugno 1940, l'attacco aereo alleato sulla città: Concetta Berzio vide morire 17 persone

Cinquant'anni [redacted] in via Priocca

Una superstite racconta il primo bombardamento

Concetta Berzio: «Vidi gli aerei, erano già sopra Porta Palazzo»

Dei bombardamenti [redacted] una invincibile paura anche prima della tremenda notte [redacted] l'11 [redacted] il 12 giugno 1940 quando il primo attacco aereo alleato sconvolse Torino dimostrando anche ai più entusiasti sostenitori dell'entrata in guerra dell'Italia che il conflitto avrebbe travolto la vite [redacted] civili trasformando le città in trappole mortali.

Concetta Berzio abitava [redacted] terzo piano di via Priocca 10, [redacted] indirizzo che ancora [redacted] di[redacted] di cinquant'anni i torinesi portano nella memoria: dalle macerie dell'isolato furono estratti 17 morti, i primi caduti civili.

Alle 11 di sera la donna aveva detto al [redacted] Mario Fratino: «Ho paura, vedrai che ci bombardano». I figli Luciano di due anni [redacted] mezzo [redacted] Carla [redacted] quattro erano già fuori città, a Cambiano e sul pavimento dell'ingresso c'era anche la [redacted] di Concetta che [redacted] giorno successivo avrebbe dovuto raggiungere i bambini. Racconta: «Mio marito aveva meno paura di me, [redacted] più tranquillo, più sereno. Anche quando [redacted] il [redacted] dagli aerei e io mi spavento perché capisco che [redacted] vicinissimi, mi rassicura. Ma invece [redacted] proprio sopra di noi».

Marito e moglie si alzano, si affacciano come tutti gli altri inquilini dal balcone: «Li ho visti proprio sopra la tettoia [redacted] Porta Palazzo, così vicini che si sarebbe potuto allungare una [redacted] toccarli» spiega la signora Concetta che malgrado sia trascorso mezzo [redacted] ricorda quegli attimi con sorprendente lucidità. «Dopo poco rientriamo in casa; mi siedo al tavolo; ero sicura che non sarei riuscita a dormire comunque. Improvvisamente sento un botto tremendo e un dolore fortissimo alla [redacted] sinistra. Mi aveva colpita una scheggia entrata [redacted] balcone».

La ferita alla mano era molto grave. «Praticamente solo un lembo [redacted] pelle teneva unita la mano al braccio. [redacted] sicura che non saremmo arrivati in ospedale in tempo. Invece ci hanno accompagnati al [redacted] Giovanni vecchio e [redacted] mi hanno operata. E' [redacted] duro [redacted] molto doloroso stare con il braccio immobile per tre mesi, ma alla fine ce l'ho fatta [redacted] la [redacted] si è salvata anche [redacted] è rimasta per sempre inanimata». [redacted] vecchia [redacted] via Priocca, dove era entrata sposa, [redacted] signora Concetta non [redacted] mai più ritornata: «Ero troppo spaventata al punto che non riuscivo neppure a mangiare, sognavo sempre i bombardamenti. Quella [redacted] mi piaceva era bella, quasi nuova, ma non ho più voluto vederla. Abbiamo trovato questo alloggio in via San Donato ancora in costruzione e ci siamo trasferiti qui».

[redacted] quella terribile notte ricorda [redacted] urla dei feriti e l'ultimo grido [redacted] portinaio del 12 prima di morire: «Spegnete le luci», un monito a chi pensava ancora che i bombardamenti si potessero guardare [redacted] al cinema.

Fino al termine del conflitto Concetta ha alternato le visite ai figli sfollati con il lavoro insieme al [redacted] nella macelleria di via San Domenico: «Abbiamo vissuto sempre con una gran paura, una paura che non mi ha lasciata neppure dopo [redacted] guerra». Adesso, a 85 anni, la signora Concetta racconta quel lontano episodio con [redacted] certo distacco; nel salotto di casa con il figlio vicino ricorda la [redacted] del primo bombardamento su Torino come un fatto irreale. Le rimane solo un'amarezza che [redacted] tempo non cancella: «Tutto quello che abbiamo sofferto e sa quanto prendo di pensione di invalidità per la mano? Solo [redacted] mila lire. Poche, vero?».

[redacted] Casal

Il deragliamento forse causato dai lavori in un cantiere dell'autostrada: altre 24 ore di blocco, danni per cinque miliardi

In Val di Susa sfiorata la strage

Prima del merci passò un diretto a 120 all'ora

Cinque miliardi di danni (nella migliore delle ipotesi) per l'interruzione ferroviaria sulla Torino-Modane, avvenuta fra le stazioni di Sant'Antonino [redacted] Borgone, in Val Susa. Ma si è sfiorata la strage. Poco prima del deragliamento del merci, per un presunto cedimento della massicciata, [redacted] transitati due treni passeggeri. Ora la polizia ferroviaria - [redacted] richiesta del Compartimento [redacted] - ha sequestrato il cantiere della Società traforo e autostrada del Frejus: gli operai stavano trivellando la massicciata a due metri dai binari.

Salvo imprevisti, la ferrovia Torino-Modane rimarrà interrotta per altre 24 ore. I passeggeri dei treni locali sono trasbordati in pullman da Bussoleno ed Avigliana, i convogli per la Francia vengono dirottati a Domodossola. Poi il traffico proseguirà rallentato per un'altra settimana: dovrà essere ricostruito, infatti, un chilometro di doppio binario [redacted] di massicciata. Operai [redacted] tecnici delle Ferrovie stanno lavorando, intanto, per rimuovere i [redacted] carri merci (con 25 tonnellate di grano ciascuno) deragliati mentre arrivavano dalla Francia, diretti allo scalo di Orbassano.

L'incidente [redacted] accaduto mar[redacted] alle 18,25 in località Ponte Rosso, dove è aperto [redacted] cantieri Sitaf per la realizzazione dell'autostrada, che in quel tratto dovrà scavalcare [redacted] un viadotto la ferrovia. «Poco prima di S. Antonino - hanno raccontato i macchinisti Giuseppe Burdese ed Enzo Pavarello - abbiamo udito [redacted] schianto. Ci siamo voltati. C'era una nube di polvere, il convoglio si era rotto. Metà treno si era rovesciato nella curva».

Si [redacted] evitata per poco una tragedia. Pochi minuti prima del deragliamento (avvenuto, [redacted] bre, per [redacted] affossamento della massicciata) [redacted] transitati due treni passeggeri. Un diretto proveniente da Chambery (120 all'ora), seguito da un locale per Torino. Un altro doveva incrociare poco dopo: poteva [redacted] una strage. «Passando in quel punto - ha [redacted] il macchinista del locale per Torino - abbiamo sentito un colpo, poi un sobbalzo».

Nel cantiere dell'autostrada operavano da alcuni giorni macchinari della Trevi, una società specializzata nella trivellazione del terreno. Accanto alla massicciata ferroviaria era stata realizzata una trincea di terra, su cui costruire i pilastri del viadotto. «Per consolidare il terreno riportato - ha spiegato un tecnico della Trevi - si doveva realizzare una paratia di pali accanto alla massicciata. Sono entrate [redacted] funzione una trivella [redacted] una vibratrice. La prima per scavare fino [redacted] 12 metri di profondità, la seconda per immettere nella terra [redacted] tubo d'acciaio di 40 centimetri di diametro, che viene riempito [redacted] cemento e poi recuperato».

Secondo i tecnici delle ferro[redacted] (che avevano approvato [redacted] progetto dei lavori presentato della Sitaf) potrebbero essere stati proprio scavi e vibrazioni a provocare il deragliamento: [redacted] massicciata ha ceduto - precisano al Compartimento ferroviario -; c'è un'inchiesta per valutare i danni. Abbiamo avvisato [redacted] magistratura». Aggiunge l'ingegner Natali, che coordina i lavori [redacted] ripristino della linea: «I geologi effettueranno un'indagine con un accertamento radar nella massicciata che ha ceduto. Vogliamo sapere cos'è [redacted] là sotto». Ma l'ingegner Gianfranco Campo, direttore dei lavori dell'autostrada, afferma: «Sono stati seguiti i dettami tecnici [redacted] caso. Noi non abbiamo rilevato alcun cedimento. Se c'è stato, è conseguenza del deragliamento. Le trivellazioni probabilmente non c'entrano».

L'incidente [redacted] provocato anche polemiche. Dice [redacted] sindaco di Borgone, Enrico Castagneri: «Diciamo da tempo che i lavori vanno controllati. Un esempio: hanno intubato la Dora Riparia, fortunatamente non [redacted] mai piovuto. Ma chi controllava questi scavi?».

Giuliano Dolfini

I TECNICI

«Ha ceduto per gli scavi»

«I lavori sono stati eseguiti come si deve - dice il capocantiere della Trevi (la società specializzata del Consorzio Traforo Frejus) che lavorava accanto alla massicciata dov'è avvenuto il deragliamento, fra Sant'Antonino e Borgone -. Avevamo fatto già una palificazione interrata. Tolta la camicia d'acciaio alla trivellazione, [redacted] stato immesso il cemento. Un avvallamento? Ma se le Ferrovie [redacted] anche due loro assistenti che controllavano gli scavi. Sicuramente non [redacted] colpa nostra». Ma è proprio dove si forava la massicciata, accanto alle rotaie, che sarebbe avvenuto un cedimento della strada ferrata. Almeno questa [redacted] l'opinione espressa ieri mattina dai tecnici delle Ferrovie. «[redacted] vede [redacted] l'avvallamento per cui le rotaie si sono allargate e c'è [redacted]to il conseguente deragliamento - hanno spiegato gli ingegneri del Compartimento - Tutto è partito da dove si scavava. Ecco perché abbiamo richiesto un'indagine accurata sulle eventuali responsabilità». La polizia scientifica ha fotografato ogni particolare del disastro.

Due foto dell'incidente. A sinistra i lavori di [redacted], accanto ai binari

Oggi e domani chi deve affrontare un esame, conoscerà il giudizio

Scuola, l'anno che se ne va

Primi scrutini: sembra che sia andata meglio dell'89. E la prossima settimana c'è la maturità

Fra oggi e domani tutti i ragazzi che non devono affrontare gli esami conosceranno [redacted] bilancio del loro anno di studio. Ieri, intanto, si [redacted] aggiunti a quelli già apparsi la scorsa settimana, i risultati di alcuni istituti. In quadro non troppo [redacted] tuttavia privo di particolari sorprese. Ecco qualche piccolo [redacted] saggio».

La media inferiore Vico [redacted] 210 promossi (84,34%) e 39 bocciati (15,66%), la Palazzeschi ne ha rispettivamente 212 (86,18%) [redacted] 34 (13,82%). Nelle superiori, [redacted] magistrale Berti [redacted] studenti ha un bilancio di 38,42% promossi, 39,10% rimandati e 22,48% bocciati. Il quadro è particolarmente duro in prima con 35,3% rimandati [redacted] 31,4 di bocciati. Tuttavia [redacted] andata meglio rispetto ad un anno fa» dice la preside Maria Adelaide Volante.

E le cose sono andate meglio anche al Sommeiller: [redacted] 417 ci [redacted] 50,84% promossi, 33,33% che riparano [redacted] settembre, 15,83% che devono ripetere. Bilancio più consistente per i professionali commerciali. Su [redacted] ragazzi finora scrutinati, [redacted] 36,07% ad aver concluso con [redacted] gli studi: [redacted] 37,34% invece avranno la possibilità di recuperare a settembre, mentre il 26,59% dovrà ripetere.

Sono al nastro di partenza, intanto, gli [redacted] Quelli [redacted] li[redacted] elementare interessano 19.020 alunni di Torino e provincia, quelli di licenza media ne coinvolgono 25.589. Le prove s'iniziano dopodomani 15 giugno, con italiano. La prossima settimana scatta invece l'operazione maturità, per 18.253 candidati, di cui 1309 privatisti, suddivisi in 272 commissioni. La prima «operazione preliminare» avverrà domenica: i presidi riceveranno [redacted] provveditorato i plichi contenenti i testi delle prove. Dovranno immediatamente consegnarli ai commissariati e alle stazioni dei carabinieri di zona. Lì sta[redacted] al sicuro fino alle 6,30 dei due giorni [redacted] esami: saranno consegnati dagli agenti, [redacted] quell'ora, contemporaneamente in ogni istituto. [m. val.]

Al Lagrange, guardando i tabelloni dei risultati degli scrutini

Una tregua alla protesta dopo 14 giorni

Le Fiamme gialle tornano in [redacted]

I «Cobas» della Guardia di Finanza da oggi torneranno a mangiare in mensa. La protesta che ha coinvolto tutti i 920 militari dell'VIII [redacted] piemontese della Guardia [redacted] Finanza (e si [redacted] velocemente estesa ad altre città), è durata quattordici giorni. Ma si tratta solo di una tregua temporanea, come ha spiegato il «Movimento spontaneo per [redacted] riforma della Guardia di Finanza» in un comunicato.

Il Movimento ringrazia le manifestazioni di solidarietà, [redacted] continua a criticare «l'atteggia[redacted] ostruzionistico e di [redacted]luto silenzio assunto dal Comando Generale [redacted] Corpo, che [redacted] cercato di ignorare ancora una volta [redacted] grave disagio in [redacted] vivono i finanzieri».

[redacted] decisione di sospendere la protesta è stata presa in seguito all'incontro avuto nei giorni scorsi di una delegazione di sottufficiali e finanzieri [redacted] il generale Lombardo, comandante dell'VIII zona piemontese: «Durante l'incontro è stata presen[redacted] una sintesi in 15 punti [redacted] problemi alla base del malcontento». [redacted] documento presentato, si chiede, tra le altre cose, un riesame [redacted] regolamento interno della Guardia di Finanza, [redacted] presenza attiva di un gruppo di categoria al tavolo delle trattative (non [redacted] riconosciuta l'attuale rappresentanza militare), riammodernamento delle strutture ed acquisto di nuove caserme, trattamento economico adeguato, effettiva corresponsione dello straordinario. Il generale si è impegnato a risolvere i problemi di sua competenza, e [redacted] interessare gli organi centrali per i problemi generali.

E' solo una tregua. Nel c[redacted]nicato si annuncia che il 21 giugno, in occasione [redacted] festeggiamenti del 226° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza, i militari liberi dal servizio [redacted] tutti i loro famigliari diserteranno la cerimonia. E si avverte che «se entro il 21 giugno non vi sarà un segnale positivo e pubblico da parte del ministro delle Finanze [redacted] del governo [redacted] adotteranno nuove forme di lotta».

Nesi per la Regione

Capogruppo si [redacted] la sinistra psi

Polemiche nella sinistra del psi. Sabato scorso il gruppo socialista in Regione ha [redacted] il proprio nuovo presidente: è passato all'unanimità Marcello Garino, cuneese di Busca, esponente [redacted] della sinistra psi vicino [redacted] Felice Borgoglio. Ma, ieri, la «Sinistra socialista [redacted] Nord-Piemonte», la componente che fa capo all'ex presidente della Banca nazionale del lavoro, Nerio Nesi, ha diffuso un comunicato di protesta: «La sostituzione [redacted] Giancarlo Tapparo, dalla presidenza [redacted] gruppo sociali[redacted] a Palazzo Lascaris [redacted] un'ulteriore dimostrazione dell'arroganza con cui la maggioranza del psi piemontese gestisce il partito».

Accusa [redacted] dal segretario regionale, Beppe Garesio, vicino a La Ganga: «[redacted] quale arroganza? Garino [redacted] stato eletto all'unanimità. Anche da Tapparo. Inoltre è [redacted] sinistra socialista». [redacted] l'altra sinistra insiste: «Non hanno voluto Tapparo presidente del gruppo? Ne sosterremo con determinazione la candidatura ad [redacted]

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 13 giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta [redacted] variabile a tratti intensa con possibilità di isolati rovesci a carattere temporalesco sui rilievi. Venti: da deboli a moderati dai quadranti occidentali. Visibilità: buona. Temperatura: pressoché stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'			[redacted] DI [redacted]			
MASSIMA		20,3	MASSIMA	18	[redacted]	13,1
MINIMA		14,5	PRESSIONE			[redacted]
MEDIA		17,5	UMIDITA'			73%

[redacted] del mese ultimi 50 anni			[redacted] (Caselle)	
[redacted]	34,6	[redacted] 1950	Nelle ultime 24 ore	1,2 mm
MINIMA	4,7	3 giugno 1953	Totale di questo mese	17,8
			Normale di questo mese	93,2
UN ANNO FA				
[redacted] 20,5	MINIMA	15,8	Totale di questo anno	259,3

[redacted] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; [redacted] alle ore 21 e 17 minuti

LA LUNA: si leva [redacted] ore 0 e 14 minuti; cala alle ore 10 e 19 minuti

- Luna piena 8 giugno ore 13
- Ultimo quarto 16 giugno ore 7
- Luna nuova 22 giugno ore [redacted]
- Primo quarto 29 giugno ore 24

[redacted] a 159 milioni di Km dalla Terra

[redacted] proiettato nella parte orientale della costellazione dell'Ariete

MARTE: appare 4,6 volte più luminoso della Polare

GIOVE: mostra un disco esteso [redacted] una moneta da 500 lire a 166 metri

SATURNO: [redacted] osservabile [redacted] parte della notte, basso a Sud.

[redacted] è terminata l'osservabilità della [redacted] Austin (1989c1). Appoggiata nella costellazione del Lupo, vicino alla stella Phi, è visibile solo con un buon strumento

Specchio dei tempi

Sfogo di un'ottantenne, abbandonata dal figlio [redacted] dalla voglia [redacted] vivere - Percorso [redacted] zig-zag perché non [redacted] ripara il ponte danneggiato nel 1972 - In diretta, prime impressioni dallo stadio - Scuola nel verde

Una lettrice ci scrive:

«Ieri ho compiuto 80 anni, tanti, troppi per chi è vecchio, solo e ammalato. Le uniche per[redacted] aiutano sono alcune donne della mia parrocchia. Sono loro che mi fanno la spesa, che mi accompagnano quando devo andare dal medico o per altre cose. Io non posso più uscire [redacted] casa specie se sola [redacted] non ho qualcuno che mi sorregge. E comunque tutto si è ridotto [redacted] per me ad un inferno quotidiano.

«Eppure ho [redacted] un figlio, e alcuni parenti che non [redacted] ricordano [redacted]. Il mio pensiero fisso, ossessionante, è di farla finita. Oltre [redacted] mali fisici, che sono molti, soffro di depressione, angoscia. I familiari mi di[redacted]: è lo Stato che deve fare qualcosa, [redacted] noi figli. Quando abbiamo concepito i figli, non abbiamo preteso che fosse [redacted] Stato ad allevarli. Ora siamo solo di peso, inutili; mi sento solo ripetere: vai in [redacted] ospizio. Non [redacted] se pubblicherete questa mia, ma è già un conforto sapere che qualcuno l'avrà letta».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«[redacted] lavoratori residenti [redacted] Venaria che lavorano a Caselle, molto disagiati a causa di [redacted] ponte distrutto e mai ricostruito. Una notte del lontano 1972, a causa di un temporale, la furia dell'acqua portò via con sé il ponte di [redacted] Lanzo, che collegava Torino con alcune città [redacted] prima cintura (Borgaro, Caselle, Leinì, ecc.): di conseguenza chi oggi deve recarsi in quella zona è costretto [redacted] percorrere molti chilometri in più: deve raggiungere p.zza Stampalia [redacted] poi proseguire per la strada Aeroporto. Ora, dopo la costruzione [redacted] stadio, p.zza Stampalia sembra la stazione ferroviaria: traffico intenso [redacted] tutte le ore, rumori sicuramente al di sopra del limite di tolleranza, il tutto aggravato da semafori mal funzionanti, [redacted] enormi, chiodi sulle strade che intralciano [redacted] traffico già poco scorrevole. Abbandonata l'auto abbiamo deciso di prendere il pullman per Borgaro: peggio che mai! C[redacted] «sole» [redacted] lire mensili si ottiene un servizio pessimo (pochi mezzi e orari non rispettati). Il viaggio è reso anche disagevole dalla presenza di numerosi zingari che pretendono [redacted] essere i padroni [redacted] pullman e non risparmiano pesanti frecciate nei confronti di [redacted] lavoratori. E' da anni che si parla [redacted] ricostruire il ponte e mai nessun lavoro è iniziato».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Stadio delle Alpi - Anello 3 - Ingresso 04 - Settore B - Fila 14 - P. 13. In pratica è un posto di curva Maratona, ma il posto è all'ultima fila [redacted] sedie, la fila più in alto, quella esposta ad una tremenda [redacted] d'aria che flagellava le schiene di tutti quelli che erano seduti in quella disgraziata fila.

«A parte questo, appena raggiunta la sedia assegnatami, il colpo d'occhio alle [redacted] interne ed al campo di gioco, mi ha impressionato.

«E la prima delle impressioni [redacted] stata quella [redacted] vedermi sull'orlo di un precipizio, tanto era la pendenza del settore, quasi che le sedie fossero sistemate in verticale [redacted] sull'altra.

«Ma il colpo d'occhio sul campo di gioco, subito subito, faceva grazia di questo difetto.

«Quasi quasi, mi sembrava di [redacted] seduto, in alto sì, ma sopra il verde prato, infatti dominavo perfettamente tutto il campo, [redacted] mi sono anche detto che si vedeva molto meglio tutto che [redacted] dalla stessa curva della vecchia Maratona.

«[redacted] non [redacted]o calcolato che l'altezza faceva anche distanza, ero sì sopra il campo, ma ad altezza di uccello, quindi tutti i giocatori mi sono apparsi di dimensione minuscola, [redacted] riuscivo a riconoscerli, apparivano tutti piccolini [redacted] uguali, solo uno ero certo di riconoscere, era il più piccolo dei piccoli. Insomma [redacted] di assistere ad [redacted] partita al calciobalilla, oppure ad una partita dei Puffi.

«Bello tutto, ma troppo minuscoli i protagonisti».

Alessandro Caldara

Il presidente della 8ª circoscrizione comunale ci scrive:

«Alla lettrice Fagiano che [redacted] chiede perché la scuola elementare San Giacomo [redacted] str. San Vincenzo n. 40 frequentata da sua figlia debba [redacted] chiusa, mentre altri genitori denunciano il disagio ambientale di altre scuole elementari poste tra l'inquinamento e il caos cittadino, faccio presente che il Consiglio [redacted] Circoscrizione 8 - San Salvario Cavoretto Borgo Po - il 15 marzo 1990 ha rivolto in merito [redacted] interrogazione alla giunta municipale.

«In detta interrogazione [redacted] chiede alla giunta [redacted] intervenire perché il provveditore [redacted]mini la decisione con cui ha disposto la soppressione del plesso [redacted] scolastico San Giacomo [redacted] si insiste per il mantenimento dell'attività scolastica nei plessi collinari».

Luigi Momo

Da Torino un deciso no al governo, parlano i responsabili delle comunità antidroga

Tutti con Ciotti: «Non li denunciamo»

«Non tradire questi giovani»

La risposta al governo è no. Le Torino che combatte la droga — in camice bianco, maglione o toga — è schierata con don Luigi Ciotti: «Terapia significa rapporto di fiducia fra operatore e tossicodipendente: la legge chieda che quella fiducia sia tradita».

Di fronte alla reazione dura del senatore Giorgio Casoli («gli toglieremo i finanziamenti), la linea di Ciotti a Torino ha vinto. Dice il fondatore del Gruppo Abele (e presidente del Coordinamento che riunisce 230 comunità): «I principi a cui abbiamo ispirato in tutti questi anni la nostra impostazione non sono conciliabili con quella funzione di "controllo sociale" che la legge prefigura».

Ciotti, in sostanza, ribatte al governo: «Non vi racconterò nulla se quel ragazzo che ha fiducia in me rispetta il programma: tradirlo vuol dire allontanarlo per sempre».

E sono solidali i responsabili delle comunità di Torino e provincia. A Ciriè c'è l'Associazione Amici di Angelo: «Lo seguiremo su quella strada. Coi ragazzi si lavora in base al rapporto di fiducia». A Cuorgnè lavora il gruppo Mastropietro & C.: «Saremo con lui, anche se non sarà facile. Siamo di fronte a un ricatto, quello dei finanziamenti, ma non cediamo. La delazione non fa parte del nostro modo di lavorare. Ne porteremo le conseguenze».

E così gli altri. Fra le comunità riconosciute dal ministero dell'Interno c'è «Il Porto» di Moncalieri, ritenuta d'élite per i costi alti: Dalla direzione del «Porto» dice Anna Gilardi: «Siamo di fronte a un problema di deontologia professionale, di coscienza. Il medico deve fare il medico e basta, quindi curare. Non siamo mai entrati in polemica sulla legge, ma non accettiamo l'idea di un operatore che racconta i fatti dei pazienti».

Introvabile, ieri, don Paolo Fini, presidente del Centro Torinese di Solidarietà, che si rialaccia al «Progetto Uomo» di don Mario Picchi. Ma a nome di don Picchi dice da Roma Enzo Caffarelli: «E' un problema delicato, dovremo vedere il testo definitivo. E' certo, comunque, la mancanza eventuale di un filtro d'ufficio porterebbe l'allontanamento degli utenti. E poi è difficile distinguere una singola caduta rappresenti un allontanamento o non».

E da qui nasce la reazione degli operatori pubblici, parti in causa con peso cospicuo: è vero che ci sono finanziamenti diretti, ma altrettanto vero che le Usl hanno pagato alle comunità, nell'89, rette per due miliardi di lire, perché a dare l'ok sono stati medici, psicologi, assistenti sociali che affrontano il problema dalla base nei servizio pubblico.

Roberto Diecidue, coordinatore di via Lombroso: «Mettere insieme terapia e controllo inficia il rapporto con gli utenti. E poi chi stabilisce quando il programma è fallito? Possono esserci trattamenti che vanno male anche per questo è cessato il rapporto col tossicodipendente».

Giuliana Cottino dirige il centro di corso Lombardia: «Siamo sulla linea di Ciotti. Che cosa si vuole da noi? Vogliono dei periti? Ma noi non abbiamo scelto la carriera di periti. Ci sono due: chiedere il trasferimento (e sarebbe gettare la spugna) o restare boicottando, ma con un confronto costante con la legge».

Antonella Bogliano coordina via Montevideo: «Abbiamo fatto incontri con magistrati e medici legali per capire qualcosa e molti lati restano oscuri. Noi badiamo al rapporto con i ragazzi e quel rapporto c'è soltanto se esiste la fiducia».

Angelo Giglio dirige corso Vercelli: «Ora discutiamo a caldo, la legge va interpretata con calma. In ogni caso gli operatori dei servizi pubblici si trovano in una situazione critica, perchè la legge mette in dubbio il rapporto fiduciario che è alla base di tutto. Ci sono scelti questo lavoro, non tutti gli stress e le fatiche. Ora vengono giovani che danno nomi falsi, che faranno domani? Credo che quella normativa destabilizzi il tossicomane di quindici anni fa, mentre è cambiato lui e, per fortuna, siamo cambiati anche noi».

E preoccupazione viene da Giorgio Merlo, il coordinatore dei servizi pubblici torinesi (che soffrono carenze, ma rappresentano l'avanguardia rispetto alle altre regioni): «Esistono quesiti di fondo non risolti: quando si stabilirà un programma con chi l'ha stabilito e poter dire se funziona. Ma come si può chiedere proprio a quella persona di denunciare il ragazzo che stenta a seguirlo? E poi non è lo stesso programma a valere per tutti». E ancora: «A Torino, fra i tossicodipendenti che frequentano i servizi si è arrestata la diffusione della sieropositività. Che accadrà se fuggiranno loro dai volontari?».

Marco

Giorgio Merlo, coordinatore dei centri di tossicodipendenza

I GIUDICI

«Stravolti i nostri compiti»

E la magistratura? Marilinda Mineccia, giudice per le indagini preliminari: «Un rapporto è il rapporto di fiducia, fondamentale per la terapia, ma conto è il controllo. Capisco verificare l'impegno del tossicodipendente, ma come si può mescolare il rapporto terapeutico?». Il pretore Bellone: «Saranno stravolti i compiti dei pretori, che si occupavano dei cosiddetti "interessi diffusi", dall'ambiente alla salute, e saranno fagocitati dal controllo dei drogati». Il dottor Pepino, del Tribunale per i minorenni: «Capisco il controllo, ma è impossibile che due funzioni confluiscano sugli stessi soggetti: come può un operatore che assiste in un momento di difficoltà farne una denuncia punitiva?». Il sostituto procuratore Marabotto: «Mi fa sorridere sentir dire che gli accertamenti non competono agli operatori, bensì ai carabinieri e prefetti. E come li facciamo gli accertamenti? Chiedendo agli operatori».

HERPES
Nuovo trattamento per combattere recidive dell'HERPES labiale e genitale.
Si riceve appuntamento.
Istituto Dessner, medico, via Cristoforo Colombo 14, Torino - Tel. 011/58.70.12 - 58.70.42.
Orario continuato 9-19,30.

Istituto Scolastico
S. TERESA D'AVILA
Una scelta seria
* CORSI DIURNI E PRESERALI
LICEO LINGUISTICO (Parificato) D.M. 1972
ISTITUTO TECNICO PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE (Parificato) D.M.
RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE AD INDIRIZZO AMMINISTRATIVO E TRIENNIO PERITO COMMERCIALE E PROGRAMMATORI (Parificato) D.M. 1990
* ESAMI IN SEDE
SONO APERTE LE ISCRIZIONI A TUTTE LE CLASSI
Via Santa Teresa n. 7 angolo Via Arsenale 10121 Torino
Tel. 011/532.844 - 511.764
Fax 011/533084

OXFORD
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
sconti 20 - 30%
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
TORINO - Via S. Teresa 7
EFF. COM. LEGGE 80

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK
publikompass
10125 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX (nuovo numero) 6621566

AUTOLINEA DIRETTA
TORINO LIDI FERRARESI
AUTOBUS GRAN TURISMO CON ARIA CONDIZIONATA
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI ACQUISTO BIGLIETTI:
C.so Siccardi 6 (TO) Tel. 011 56.111.06
C.so Inghilterra 3 (TO) Tel. 011 44.25.25
e presso tutte le agenzie viaggio

SOCIETA' ACQUISTA INTERI STABILI
appartamenti locati
IN TORINO E CINTURA
RILEVANDO ANCHE SOCIETA'
TRATTATIVE RISERVATE
Scrivere a:
Publikompass 323
10100 Torino

Un operaio travolse con l'auto un ciclista, poi si scoprì che la vittima era l'amante della moglie

Investì il rivale in bici

Fu tentato omicidio? «No, un caso»

Daniele Cappai e la moglie Clelia ieri mattina all'arrivo in tribunale.

Tentò di simulare un incidente stradale, ma il ciclista investito era l'amante della moglie. Al processo, in seconda corte d'assise (presidente Fassone), Daniele Cappai, anni, operaio, ha continuato a protestarsi innocente: «Ho travolto quel ciclista per caso: poi sono scappato perché ero sconvolto». Ma non sarà facile per lui scrollarsi di dosso la pesante accusa di tentato omicidio.

La relazione tra la moglie del Cappai, Clelia Meer, e il ciclista investito, Salvatore Masino, un pizzaiolo con un'intensa vita sentimentale, era di dominio pubblico nel vicinato.

Il ciclista investito (vedovo della prima moglie), prima del colpo di fulmine per Clelia Meer, aveva iniziato una relazione con Antonina Cancasci, con la quale è tornato a convivere. La relazione con la moglie del Cappai era stata subito scoperta dal marito che aveva fatto di tutto per convincere la donna a non lasciarlo.

Al processo è emerso un particolare inedito. Dopo aver lasciato il marito, Clelia Meer si era sistemata in un alloggio trovatole dall'amante, che le pagava l'affitto. Poi, quando la relazione si era incrinata, aveva preteso dei soldi dal Masino, ridotto a chiedere prestiti ai parenti. Questa la versione del pizzaiolo, confortata dalle testimonianze della figlia e dell'attuale convivente Antonina Cancasci. Clelia Meer e l'amica Rosy Picozzi, la quale spesso i due amanti si davano appuntamento, insistono a dire che si trattava di un prestito di cinque milioni che Masino stava restituendo.

Per i periti non vi sono dubbi che l'investimento sia stato volontario: lo confermerebbero i rilievi della polizia stradale sulla velocità tenuta dall'auto di Cappai (difeso dall'avvocato Audisio) e sulla traiettoria di marcia della bicicletta che procedeva regolarmente sulla destra del corso.

Il colonnello dell'esercito Vincenzo Loiacono, che era fermo all'angolo di corso Vittorio con via Saffi, si mise all'inseguimento dell'auto di Cappai riuscendo poco dopo a bloccarla. Nonostante l'esplicito invito dell'ufficiale, l'investitore rifiutò di dare le proprie generalità fino all'arrivo di una pattuglia della stradale che sequestrò il veicolo.

La verità venne a galla quando la figlia del Masino, ricoverato all'ospedale, scoprì che l'investitore era Daniele Cappai, il marito della donna che aveva la burrascosa relazione con il padre.

L'attuale convivente del pizzaiolo non è stata tenera con Clelia Meer: «Telefonava continuamente in pizzeria minacciando Salvatore: "Non pensare che mio marito te la faccia passare liscia". Dopo l'incidente, quando riuscì a riprendersi, mi disse che quel giorno era andato a portare dei soldi all'amante e mi confidò: "Forse gliene ho portati troppo pochi"».

Il processo si concluderà domani.

Il decreto che riduce i contratti preoccupa imprenditori e sindacati

Formazione-lavoro, no ai tagli

Dal Piemonte un appello al ministro del Lavoro

Il governo minaccia di ridurre i contratti di formazione-lavoro. Per il Piemonte il problema è grosso se si considera che nell'ultimo anno i giovani assunti con i contratti di formazione sono stati 60 mila e che in totale, da quando la legge funziona (in pratica quattro anni), gli avviati al lavoro con i contratti di formazione in Piemonte sono stati 270 mila.

Con il decreto legge del 16 aprile scorso il governo ha deciso la riduzione al 75 per cento dei contratti di formazione dell'anno scorso. Il Senato, per iniziativa dei comunisti, ha abolito questo sbarramento, ma il governo lo ripresenterà alla Camera. E questo punto è scattato l'allarme unanime degli imprenditori, dei sindacalisti, degli amministratori pubblici piemontesi.

Le critiche non riguardano soltanto il livello dei contratti, che dovrebbe essere ridotto, ma i criteri di applicazione del provvedimento: ci si domanda, per esempio, come si farà a stabilire che il tetto del 75 per cento è stato raggiunto tra decine di enti che stipulano questi contratti.

Inoltre si afferma che si corre il rischio di mettere in discussione molti accordi che hanno preso la spinta dalle norme esistenti per i contratti di formazione: per esempio l'intesa per l'assunzione degli ultraventinovenni e l'accordo per gli invalidi.

Lo Stato oggi paga circa il 50 per cento dei contributi a carico delle aziende per ogni contratto di formazione. In pratica si tratta di 200-250 mila lire mensili di sgravio a favore delle aziende per ogni lavoratore. Il timore è che nell'impossibilità di controllare la soglia del 75 per cento dei contratti dell'anno scorso il governo riduca il contributo a favore delle imprese.

Interpreti di questo insieme di preoccupazioni, tutti i componenti della Commissione regionale piemontese per l'impiego (imprenditori, sindacalisti delle tre confederazioni, amministratori pubblici) hanno approvato un documento che è già stato trasmesso al ministro del Lavoro. Nel testo si sottolinea che una generica limitazione del monte globale dei contratti stipulabili è in contraddizione con qualunque logica di sviluppo economico e di funzionamento del mercato del lavoro, oltreché di difficile applicazione».

Nel documento si afferma, inoltre, che «la riduzione dell'incentivazione alle imprese comprometterebbe il secondo importante aspetto dei contratti di formazione, che riguarda la formazione professionale che accompagna l'inserimento lavorativo dei giovani». [s. d. v.]

Protesta in 200 appartamenti di corso G. Cesare

Inquilini contro banca «Ci ha venduto le case»

Fondo previdenza per i dipendenti della Banca popolare di Novara ha venduto a un'immobiliare i appartamenti di sua proprietà, occupati in grande maggioranza da dipendenti e pensionati dell'istituto di credito. E, adesso, gli inquilini protestano, decisi a opporsi «all'operazione speculativa con ogni mezzo legale».

Si tratta di quasi mille persone, per metà anziane. Abitano i palazzi che si affacciano su corso Giulio Cesare, via Lodi, via Chivasso: case vecchie di anni, quindi ancora sul mercato. E lo dimostrerebbe, stando a quanto sostengono gli inquilini, l'immediato balzo dei prezzi degli appartamenti: «Dal giorno alla notte sono saliti del per cento. Oggi valgono circa un milione a metro quadrato».

Gli effetti negativi dell'operazione sarebbero sostanzialmente due: la sparizione dal mercato degli alloggi a equo canone e l'impossibilità (o comunque le maggiori difficoltà) per gli inquilini di procedere a un eventuale acquisto. E così, con un'animata assemblea, è iniziata una battaglia che non risparmia i vertici della banca e gli stessi sindacati.

Cgil, Cisl e Uil, gli autonomi della Fabi e gli stessi pensionati hanno infatti loro rappresentanti all'interno del consiglio di amministrazione che ha deciso la vendita: «Si sono alleati alla proprietà, votando a favore di un'operazione che gonfia artificialmente i prezzi degli appartamenti» si legge in un comunicato degli inquilini. E ancora: «La Popolare di Novara è una cooperativa, e come tale ha ragione di esistere in quanto tempera la spietata logica del profitto con i principi della solidarietà. Principi rinnegati perfino nei confronti della parte più debole degli inquilini».

Così la Cooperativa Granserraglio prepara la festa del 24 giugno

Il mare sotto i Cappuccini

Per San Giovanni, uno show da sogno

E' possibile trasformare Torino in una città [redacted] mare? [redacted] proverà, nella notte [redacted] Giovanni, [redacted] cooperativa Granserraglio che, [redacted] laser e fuochi d'artificio, modificherà lo scenario compreso tra il Monte dei Cappuccini, piazza Vittorio e il ponte [redacted] corso Vittorio. Non più colline, pietre e alberi, ma illusione d'acqua, con i Cappuccini trasformati in un'isola che, d'improvviso, s'incendierà di colore. [redacted] un sogno. Le tinte incandescenti, le sculture di luce [redacted] una grandissima vela [redacted] navigazione sul Po creeranno la [redacted] illusoria [redacted] una [redacted] soltanto desiderata.

[redacted] anche [redacted] modo di trasformare in quadro la città: un quadro vivente, al cui progetto, prodotto con il Granserraglio dall'assessorato cittadino allo Sport e Turismo, lavorano il regista Richi Ferrero, il regista Giancarlo Cauteruccio del gruppo fiorentino Krypton e l'esperto in giochi pirotecnici Giovanni Panzera. Gli appassionati di teatro [redacted] bene Cauteruccio. Specialista in laser e in tecnologie avanzate, è riuscito in un'opera difficilissima: teatralizzare la luce e le macchine. In questa impresa lavorerà con quattro laser digitali, [redacted] dei quali con sorgenti a fibre ottiche e un altro, nuovissimo, a fasci multicolore. Un quinto laser dovrebbe essere si[redacted] a villa Gualino, come un faro diretto verso il mare.

[redacted] spettacolo, definito da Ferrero spaziale e di suggestione, mescolerà alle pari suono e luce. Anzi la luce farà da commento visivo a una colonna sonora che [redacted] dal rock più provocatorio e violento alla musica barocca [redacted] Haendel. Il rock provocherà scontri violenti di fuochi, quasi una battaglia aerea; Haendel darà modo di ricu[redacted] i fuochi barocchi, le girandole, i vulcani, le fontane.

E quando tutto [redacted] pacificherà, dopo il grande, fittizio incendio dei Cappuccini, ecco arrivare un'ultima musica sulla quale saranno detti i versi di Dino Campana «Un fiume fugge tacito / pieno di singhiozzi taciuti, / corre veloce verso l'eternità [redacted] mare / che [redacted] balocca e completa laggiù / per rompere la [redacted] dell'orizzonte», [redacted] un gruppo [redacted] sommozzatori dovrebbe nuota[redacted] con torce colorate sotto il pelo dell'acqua, accendendola.

Lo spettacolo, che cade in pieno Mundial, nasce [redacted] desiderio di fornire a Torino un'immagine turistica spesso inseguita e mai completamente realizzata. D[redacted] Ferrero: «Forse solo il mare potrebbe [redacted] il miracolo, e perciò cerchiamo [redacted] portare a Torino il mare». [o. g.]

Pressioni pci

Provincia giunta allargata?

Potrebbe già essere lunedì [redacted] prima seduta del [redacted] Consiglio provinciale: la Gazzetta Ufficiale di ieri ha pubblicato il testo della legge di riforma delle autonomie locali in vigore da oggi. E il partito comunista, cui apparti[redacted] il consigliere anziano, cioè il più votato, Carlo Bolzoni, ha già pronte le 15 firme (un [redacted] dell'assemblea) necessarie per convocare oggi [redacted] la seduta di Consiglio, prevista per lunedì [redacted] (devono trascorrere 5 giorni).

Si tratta di un'indubbia accelerazione [redacted] formazione [redacted] giunta: secondo la nuova legge, l'elezione dell'esecutivo deve avvenire entro 60 giorni, quin[redacted] prima del 12 agosto. Sono previste tre successive votazioni, in sedute distinte, sulla base di un documento programmatico: se non si arriverà alla maggioranza assoluta (con [redacted] riforma il voto è [redacted] scrutinio palese, cosa che impedirà i franchi tiratori), il Consiglio sarà sciolto.

I comunisti hanno in elaborazione una bozza di programma, alla quale tendono ad associare i Verdi, che sarà pronta per lunedì: «Nel frattempo - dice Bolzoni - abbiamo in agenda alcuni incontri con gli altri partiti (dc compresa) e speriamo di poter mettere insieme una maggioranza programmatica: gli uomini li decideremo poi».

In Provincia il pentapartito dispone di 22 voti su 45, ma so[redacted] in corso contatti per allarga[redacted] la maggioranza. Uno degli ostacoli alla formazione della [redacted] giunta è certamente la diminuzione dei membri, presidente a parte, da 10 a 8: la spartizione tra i partiti diventa più difficile [redacted] per rispettare il gioco degli equilibri di corrente. E anche per la Provincia è il contrasto pri-pli a [redacted] oggi problemi. [g. b]

BIANCA & [redacted]

Rifiuta amnistia, assolto

Il venditore Renato Pierucci, inquisito in una truffa da cinque miliardi per una partita [redacted] diecimila tonnellate d'acciaio pagata dalla «Silpa Tubi» tramite le banche [redacted] mai arrivata a destinazione, [redacted] ha accettato l'amnistia e ha [redacted] il processo, [redacted] differenza dei coimputati, l'esperto di mediazioni commerciali, Enri[redacted] Mazzani, [redacted] anni, [redacted] Poce, titolare della ditta fornitrice della merce. Il pretore Algostino ha assolto [redacted] formula ampia Pierucci, risultato [redacted] truffa subita dalla «Silpa Tubi».

Degrado alla [redacted]

[redacted] Comitato genitori [redacted] scuola media Antonelli ha scritto [redacted] sindaco [redacted]e autorità scolastiche per sottolineare i ritardi nella ristrutturazione dell'edificio in via Filadelfia. Chiedono che [redacted] approfitti dell'estate per provvedere ai lavori [redacted] minacciano azioni di protesta se continuerà la disattenzione [redacted] Comune.

AAA Cercasi 700 carabinieri

Scade il [redacted] luglio il termine di presentazione delle domande [redacted] di ammissione [redacted] corso biennale 1991-1993 per 700 allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri. Vi [redacted] partecipare i giovani, celibi o vedovi senza prole, tra i 17 e i 26 anni, [redacted] età elevato a 28 nel caso abbiano prestato servizio di leva. Per informazioni, rivolgersi a qualsiasi comando dei carabinieri.

Una guida per la salute

Un'utile guida per imparare a districarsi nel servizio sanitario è stata distribuita dall'Usl 5. Si tratta [redacted] un opuscolo che fornisce informazioni sull'Unità sanitaria, da come viene gestita alle attività svolte, ai servizi offerti. Un foglio è destinato alle critiche degli utenti, che [redacted] compilarlo [redacted] anonimo) e imbucarlo in apposite cassette.

[redacted] giudice [redacted]

L'avvocato Franco Agostini, giudice conciliatore capo per oltre vent'anni, è morto domenica scorsa. Durante la Resistenza collaborò [redacted]di dei carabinieri.

Docenti del Lagrange

Circa ottanta insegnanti [redacted] professionale Lagrange, in una lettera precisano: «Nessuno concorda con quanto è stato [redacted]to su La Stampa dell'8 giugno circa il disaccordo tra docenti [redacted] d'istituto per quanto riguarda gli alunni sospesi. I fatti citati sono coperti da segreto professionale-scolastico. Hanno avuto come conseguenza [redacted] sospensione cautelare di cinque giorni che non genera alcun effetto sul curriculum scolastico; gli allievi colpiti [redacted] stati tutti ammessi agli [redacted] di qualifica e stanno regolar[redacted] sostenendo le prove».

Un registro per i periti

In segu[redacted] alla legge del [redacted] febbraio '90, numero 17, [redacted] modifica l'ordinamento professionale dei periti industriali è stato istituito il registro dei praticanti. Possono essere iscritti coloro che, muniti del diploma di maturità tecnica industriale, intendono svolgere [redacted] pratica professionale per l'ammissione agli esami di Stato.

Algerino condannato e inviato oltre confine

Con 2 chili d'hashish per vedere il Mondiale

Processo [redacted] libertà a tempo di record per l'algerino Zadi Othmane, arrestato domenica notte alla frontiera di Bardonecchia con 2 [redacted] di hashish nella valigia. Ieri è stato condannato in prima sezione del tribunale ad un [redacted] e 10 mesi di carcere [redacted] condizionale ed [redacted] rispedito oltre confine. «Volevo andare [redacted] vedere i Campionati del mondo a Roma», ha spiegato in aula. Sono [redacted] sole parol[redacted] in italiano pronunciate da Zadi Othmane che, per il resto, ha [redacted] fare il furbo. Il tribunale ha chiamato un interprete algeri[redacted] ma l'imputato non l'ha voluto: «Non lo capisco. Preferirei [redacted] che parli francese. Vivo da tempo in Francia». Non era certo facile trovare l'interprete desiderato sui due piedi, bisognava rinviare [redacted] giudizio.

Nell'attesa di una decisione [redacted] tribunale il difensore D'Antino ha proposto al [redacted] Rizzo il patteggiamento: un [redacted] e [redacted] mesi di carcere e [redacted] milioni e 700 mila lire [redacted] multa. Zadi Othmane, che sembrava non capir nulla del nuovo rito, [redacted] però afferrato al volo [redacted] parola condizionale ed ha subito accettato. Ha negato comunque che l'hashish era [redacted] «Qualcuno l'ha messo [redacted] valigia mentre dormivo sul [redacted] Nessuno gli ha creduto.

Quattro ore di astensione ieri per il con[redacted]o

Sciopero metalmeccanici «Flessione [redacted] Mirafiori»

Per il [redacted] i metalmeccanici dei tre sindacati hanno promosso ieri [redacted] sciopero di 4 ore in molte aziende della provincia [redacted] Torino [redacted] una manifestazione davanti all'Unione Industriale alla quale hanno partecipato migliaia di scioperanti ed una delegazione dei chimici. I sindacalisti informano che c'è stata [redacted]a flessione a Mirafiori, a Rivalta ed alla Lancia di Chivasso» e forniscono le seguenti cifre: 35% [redacted] Mirafiori, 40% a Rivalta e [redacted] Chivasso. La Fiat afferma che in tutti questi stabilimenti le linee hanno funzionato [redacted] fornisce le seguenti percentuali di scioperanti: Mirafiori: Carrozzeria 13 per cento, Meccanica 23%, Presse 20%; Rivalta: Carrozzeria 20 per cento, [redacted] 14 per [redacted] Meccanica 10,8 per cento; Lancia Chivasso: Carrozzeria 20,7 per cento, Presse 8,6%.

I tre sindacati forniscono cifre elevate per altri stabilimenti: Iveco 70 per cento, tra l'85 e il [redacted] per cento alla Viberti, Aeritalia, Carello, Ilva, Pianelli, Pininfarina, Rambaudi e Man[redacted]lli. Percentuali elevate, affermano i sindacati, anche nella provincia [redacted] Novara dove si [redacted] svolta una manifestazione davanti all'Unione Industriale. Nei giorni scorsi avevano scioperato le aziende di Alessandria, Vercelli, [redacted] e Ivrea.

Renault sceglie lubrificanti elf - I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

IL TUO USATO VALE FINO A 2.000.000 E SE VALE DI PIU' LO SUPERVALUTIAMO.

RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON-STOP

UNA NUOVA RENAULT

TUA.

FINANZIAMENTO FINO A 14.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI.

I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando una nuova Renault la vostra vecchia auto, se regolarmen[redacted] immatricolata, verrà valutata minimo: 1 milione per Supercinque ed Express; 1.500.000 per Renault 19 e Renault 21; 2 milioni per Renault 25 e Trafic. E se vale di più sarà supervalutata. Oppure, potrete ottenere un finanziamento da restituire in 12 rate mensili senza interessi: fino a 8 milioni per Express; fino [redacted] milioni per Renault 19 e Renault 21; fino a 14 milioni per Renault 25 [redacted] Trafic. Per Supercinque [redacted] periodo del finanziamento [redacted] più lungo: un anno e mezzo! Po[redacted] quindi ottenere fino a 7 milioni da restituire in 18 rate mensili, sempre [redacted] interessi*. Oggi [redacted] Renault, facilmente tua, dal Concessionario più vicino. Sono offerte [redacted] fino al 15 giugno.

RENAULT MUOVERSI, OGGI.

Offerte non cumulabili tra loro e con [redacted] in corso; valide solo sui modelli citati e sulle vetture disponibili.
*Salvo approvazione FinRenault. Spese dossier L. [redacted]

Le Concessionarie Renault di Torino

[redacted] Strada San Mauro 51
C.A.R. Corso Principe Oddone 30
[redacted] Via De Sanctis 32
[redacted] Via Galluppi 5
HAPPY CAR Corso Garibaldi 167 (Venaria)
[redacted] Corso Siracusa 73/C

Tragedia sfiorata ad Alpignano: il pensionato preso di mira scambiato per un ladro

Una fucilata tra rose e gerani

«Giù le mani dai vasi» e spara al vicino

Gli ha sparato scambiandolo per un ladro di [illegible] gerani. Una fucilata che ha rotto il silenzio del cortile di Alpignano dove per un attimo s'è pensato ad [illegible] tragedia. E' stato [illegible] pensionato di 77 anni, Roberto Gallo, via XI Febbraio 143, a imbracciare il suo fucile da caccia e a fare fuoco verso il vicino di casa, Marcello Martinasso, 60 anni, residente in via Cavour 27: il colpo ha sfiorato la vittima mandando in frantumi una porta a vetri.

Roberto Gallo è stato portato via dai carabinieri di Alpignano, ora è in carcere [illegible] l'accusa [illegible] tentato omicidio.

La sparatoria è nata [illegible] ragione da niente, più un equi- [illegible] che un litigio vero e proprio. «Mi [illegible] offerto [illegible] custodire le piante di Teresa Gallo, l'anziana cognata di Roberto, che abita nella sua stessa casa, ma al piano [illegible] - [illegible] Martinasso -. La signora Teresa doveva andare a Rimini, a trovare la sorella: pensava di fermarsi per [illegible] mesetto, e voleva che innaffiassi i suoi gerani. Stavo spostando i vasi, quando suo cognato è uscito sul balcone e ha cominciato [illegible] strillare come un matto».

Sul terrazzo è uscita anche Meris Fuso, 29 anni, che vive nell'appartamento attiguo: «Ha perso la testa. Gridava, diceva che l'altro voleva rubare le piante di sua [illegible]gnata. Poi è rientrato in casa, è uscito imbracciando il fucile. E' stato un attimo: ha sparato ad altezza d'uomo, mancando l'altro per un soffio. Sono [illegible] in [illegible] a chiamare i carabinieri».

[illegible] gesto [illegible] uno squilibrato? «Non è per niente matto, il signor Gallo - dice Meris Fuso -. Io lo conosco bene, abito qui da otto anni. Un brutto carattere, sicuramente. [illegible] ha avuto una vita difficile: ha perso il [illegible] unico figlio quando aveva solo 27 anni, sua moglie era su una sedia a rotelle, lui ha fatto cen- [illegible] mestieri, dall'ambulante al vetraio. Credo sia stato vittima di un raptus».

Qualcuno dice che avesse bevuto: «Abbiamo sempre avuto buoni rapporti, non so cosa [illegible] preso al nostro vicino - dice la moglie di Martinasso, Caterina -, ad [illegible] gentili col prossimo c'è sempre da rimetterci».

[illegible] [illegible] i vicini c'è qualcuno che parla [illegible] un gesto annunciato. «Più [illegible] una volta - [illegible] una donna che abita nei pressi - Gallo ci ha presi a male parole, noi [illegible] i nostri bambini che [illegible] magari facevano un po' di chiasso. Aveva il bicchiere facile, quando alzava troppo il gomito assumeva toni violenti. Però un episodio così grave non [illegible] mai accaduto prima».

Meris [illegible] ha dato l'allarme

Pinerolo, la pensionata sola in [illegible] riesce [illegible] riconoscere il nipote tossicomane: recuperati i gioielli

Lega e rapina la nonna

Arrestato poco dopo con [illegible] complice

Mauro Piccolotto, 18 anni

Mauro Bergoglio, 20 anni

Per procurarsi [illegible] denaro per la droga, un giovane di Perrero, Mauro Bergoglio, 20 [illegible]i, piazza Umberto I 10, non [illegible] avuto pietà neanche per la nonna: l'ha imbavagliata, chiusa nel bagno [illegible] rapinata [illegible] tutti i gioielli [illegible] della pensione. Il gio- [illegible] ha agito [illegible] [illegible] complice, Mauro Piccolotto, [illegible] anni, Pe- [illegible] Argentina, via Assietta 38. I due sono stati arrestati un'ora dopo la rapina dai carabinieri: [illegible] tasca il Bergoglio aveva [illegible] [illegible] la vera nuziale rubata [illegible] nonna, in casa del Piccolotto sono [illegible] trovati i gioielli, scomparso invece il denaro, po- [illegible] più di un milione.

Entrambi sono accusati [illegible] rapina e sequestro di persona. Il fatto [illegible] avvenuto l'altra [illegible] nell'abitazione di Antonietta Airaudo, [illegible] anni, via Chiappero 15 a Pinerolo. «Hanno suonato il campanello - [illegible]a raccontato la pensionata - mi hanno detto che [illegible] del Comune, che dovevo firmare dei documenti, ho aperto senza sospetti». I due giovani armati di pistola, [illegible] il viso coperto da un fazzoletto l'hanno spinta verso la camera da letto. «Tremavo di paura, piangevo, li supplicavo di non farmi del male ma loro hanno preso una calza [illegible] nailon, [illegible] hanno legato i polsi ed imbavagliato con una sciarpa».

L'Airaudo ha [illegible] prontezza [illegible] spirito: «Quel giovane che girava con tanta sicurezza per casa - ha detto - anche [illegible] con il viso coperto assomigliava troppo a mio nipote. Quando l'altro l'ha chiamato per [illegible] [illegible] ho più avuto dubbi, ma ho preferito far finta di niente». Dopo la rapina i due hanno chiuso la donna nel bagno. In pochi minuti l'Airaudo è riuscita ad aprire la porta ed ancora imbavagliata è [illegible] [illegible] bar sotto casa per dare l'allarme. [a. g.]

Panoramica ok

Coro di sì per l'alt ai centauri

Bilancio pieno di sì per la panoramica a una settimana dal divieto di transito alle moto. L'ordinanza firmata [illegible] sindaci di Pino Torinese e di Baldissero ha [illegible] d'accordo quasi tutti.

«Paradiso ritrovato», dicono Angelo Bicocca di Cavoretto e Giovanni Manosperti di Moncalieri, due ciclisti che abitualmente percorrono la via dei colli per tenersi [illegible] allenamento. «Che pace, non sembra neanche vero» fa eco un podista che passa [illegible] correndo. «Non se ne poteva più del rumore assordante [illegible] tutte quelle motociclette» dice Laura [illegible] Torino, [illegible] [illegible] prendere [illegible] sole su un prato di fianco alla strada.

Si dice convinto della validità del [illegible] elle motociclette anche [illegible] «centauro pentito». «Domenica - dice Stefano di Pecetto - sono andato anch'io sulla panoramica per la prima volta senza [illegible], [illegible] devo riconoscere che ho trovato [illegible] pace ed [illegible] tranquillità senza precedenti: [illegible] stata [illegible] buona idea».

La chiusura della panoramica non è un problema nemmeno per il club centauri Cintura Torino e Asti, associazione [illegible] sede [illegible] Riva [illegible] Chieri, che raggruppa i motociclisti del Chierese [illegible] di parte dell'Astigiano. «Noi non ci siamo mai andati - dice l'ex vicepresidente Marco Vittone - [illegible] fanno per noi certe competizioni che costituiscono un pericolo per gli altri».

C'è comunque anche chi protesta. Violetta Garibaldi [illegible] Baldissero dice: «Non si può fare di tutta l'erba un fascio. Mio marito va a lavorare in [illegible] e, spesso per evitare il traffico percorreva la panoramica. I motociclisti non [illegible] tutti pazzi scriteriati, probabilmente sarebbe bastato semplicemente [illegible] maggiore controllo da parte delle forze pubbliche». [a. t.]

Nuova giunta

E' ancora dc-pci a Nichelino

Ieri sera [illegible] Nichelino [illegible] stato raggiunto l'accordo per la formazione del nuovo governo della città. La maggioranza consiliare sarà formata [illegible] quattordici comunisti [illegible] nove democristiani (ventitré su quaranta).

Si tratta della [illegible] maggioranza costituitasi circa sei mesi fa, e che per la prima volta nella storia politica locale aveva vi- [illegible] comunisti [illegible] democristiani insieme in giunta, nella scia [illegible] q[illegible] avvenuto in altri centri della cintura.

L'accordo siglato, per ciò che riguarda la composizione dell'esecutivo, rispecchia il precedente assetto: ai pci cinque [illegible] assessorati, tre alla dc più il sindaco. Sulla poltrona di primo cittadino [illegible] Bernardino Mussetto, indicato quale artefice principale della formula dc-pci.

Definite anche le modalità dell'accordo per quanto riguar- [illegible] [illegible] staffetta al vertice. E' prevista l'alternanza [illegible] metà legislatura, p[illegible] nel settembre del '92: il sindaco democristiano sarà sostituito da [illegible] esponente comunista e co- [illegible] contropartita la dc avrà cinque assessorati.

I componenti della giunta sa- [illegible] gli stessi per la dc, mentre il pci introduce una novità: l'assessore uscente Luciano [illegible]raga - che è stato anche sinda- [illegible] della città - lascia il posto ad un giovane, Gianni Zanirato, secondo assoluto nella classifica delle preferenze alle recenti elezioni di maggio, battuto solo dal leader storico del pci di Nichelino, Elio Marchiaro, per quindici anni sindaco della città.

Le nomine [illegible] sindaco e degli assessori avverranno nel Consiglio comunale convocato per le sera del 21. [r. s.]

TANTI AMICI PER UN ACQUISTO SICURO

expert

[illegible] acquista alla Expert trova un amico. Anzi, trova tanti amici sempre a [illegible] disposizione. Una intera squadra di professionisti preparata appositamente per fornire un'assistenza costante e completa.

ALBERTIN s.n.c. - Via Stradella, 60 - Torino - Tel. 251123 - BECCARIS SERGIO - Via Michele Lessona, 31 - Torino - Tel. 768837-746126 - B. [illegible] B. di Botta & C. s.n.c. - Corso Italia, 28 - Strambino (TO) - Tel. 0125/711820 - BENATI s.n.c. - Via Genova, 23 - Torino - Tel. 679765 - BENSO ELETTRONICA s.n.c. - Via Negrelli, 18 - Cuneo - Tel. 0171/65513 - B.G.S. di Boscolo Giovanni - Corso Giulio Cesare, 44 - Torino - Tel. 851760 - BECCAFARRI GIUSEPPE - Via Monastir, 4 - Torino - Tel. 6064864 - CASTIGLIANO s.n.c. di Castigliano & Alessio - Corso Sebastopoli, 166 - Torino - Tel. 390284 - CERT s.n.c. - Corso Orbassano, 126 - TORINO - Tel. 399605 - CHIALE s.n.c. - Strada Nazionale, 125 - Abbadia Alpina (TO) - Tel. 0121/201200 - CONVERTINO s.a.s. di Maggi P. & C. - Via Gazzera, [illegible] - Ciriè (TO) - Tel. 9205722 - ELDIS s.n.c. di Barbieri A. [illegible] CO - Corso Rosselli, [illegible] - Torino - Tel. 594685 - EB.A. [illegible] Bruno Armando - Corso Potenza, 183 - TORINO - Tel. 7399534 - Eredi [illegible] FELLONI REMO - Via Rosselli, 3 - Settimo T.se (TO) - [illegible] - FELTRIN SERGIO [illegible] C. - Via G. D'annunzio, 27 - Venaria (TO) - Tel. 495626 - FERRARIS di Ferraris Laura s.a.s. & C. - Piazza Carducci, 169 - Torino - Tel. 678340 - GAMER [illegible] Mollica Francesco - Via Po, 20 - Torino - Tel. 832837 - GIORGINI DINO - Via San Marino, 92 - Torino - Tel. 323793 - GIORGINI MARIO - Via Di Nanni, 112 - Torino - Tel. 380180 - ELLI GIULIANO s.n.c. - Via Roma, 36 - Cuneo - Tel. 0171/693742 - GLAMOX ITALIANA s.r.l. - Regione America, 103 - Quart (AO) - Tel. 0165/765000 - LINK s.n.c. - Via Vittorio Emanuele, 50 - [illegible] (CN) - Tel. 0172/411915 - MAGLIOLA s.n.c. - Via Parpara, 1 - Torino - Tel. 263911 - MANASSERO s.n.c. di Manassero L. [illegible] C. - Via Gorizia, 32 - Borgaretto (TO) - Tel. 3580315 - ELLI MENZIO s.n.c. - Via Garibaldi, 34 - Torino - Tel. 518582-546752 - L'ELETTRO-DOMESTICA di Miazzo & C. s.a.s. - Piazza Vittorio Veneto, 26 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121/22000 - MONDIAL RADIO s.a.s. - [illegible] Navi Giancarlo - Via Madama Cristina, 37 - Torino - Tel. [illegible] - ELETTRONICA MORLETTO s.n.c. - Corso Torino, 25 - Rivarolo C.se (TO) - Tel. 0124/29281 - NUOVA TIRSA di Mendolicchio G. - Corso Racconigi, 101 - Torino - Tel. 3151239 - PAUL & CHICO di Varetto s.n.c. [illegible] C. - Via Vittorio Emanuele, 52 - Chieri (TO) - Tel. 9424743 - ROSSI s.n.c. - Via Cavour, 14 - Torino - Tel. 512442 - TAXI VISION s.r.l. - Via G. Verdi, 21 - Torino - Tel. [illegible] - TORIZZANO PIERO - Strada Castelnuovo Nigra, 17 - Castellamonte (TO) - Tel. 0124/582161 - VARTO s.n.c. di Varto Cesare & C. - Via Cibrario, 47 - Torino - Tel. 751944-740530 - VASCHETTI s.n.c. - Corso Roma, 57 - Moncalieri (TO) - Tel. 6068942 - VASSIA di Boschetto Carla - Corso Cadore, 21/D - Torino - Tel. 893673

expert THE UNITED STARS OF EUROPE

E' lambada [redacted] Porta Palazzo ma le scatenate ballerine non «scaldano» la platea torinese

«Ma di [redacted] mangiate?»

I tifosi brasiliani meravigliati per i pochi ristoranti aperti
Ma la maggiore difficoltà è trovare un biglietto per la partita

Quel poco o tanto che ricevono di compenso [redacted] sarà mai abbastanza: riuscire a «scaldare» una platea [redacted] torinesi, convincerli a muovere qualche passo di lambada [redacted] samba è impresa da far tremare i polsi. Ottimi risultati, complice la novità, quelli della banda del «beijo», del bacio, arrivati dal Brasile a diffondere musica e danze dall'alto di un monumentale carrozzone variopinto, avevano ottenuto venerdì scorso in piazza [redacted] Carlo [redacted] domenica, fuori dallo stadio, prima [redacted] dopo la partita della «seleçao».

Ieri pomeriggio, alla terza performance, a Porta Palazzo, [redacted] stata, però, durissima. Bella la musica, bellissime le ballerine, ma di [redacted] la folla (qualche centinaio di persone) che si accalcava [redacted] il carrozzone manco a parlarne. Sì, qualcuno che si dimenava c'era, ma i più era tanto [redacted] battevano il tempo con il piede.

Grande, comunque, l'interesse: [redacted] vigili urbani a far sloggiare i tanti che si bloccavano in seconda [redacted] fila [redacted] l'auto per godersi lo spettacolo, Porta Palazzo si sarebbe paralizzata in men che [redacted] si dica. Andrà meglio all'approssimarsi del match di sabato, quando il Brasile tornerà a giocare al Delle Alpi [redacted] il Costa Rica e quando, soprattutto, rientreranno i tanti tifosi che, nella stragrande maggioranza, pare abbiano utilizzato questi giorni di intervallo tra [redacted] partita e l'altra per far turismo.

«Quasi tutti i nostri clienti - spiega Nelson Martinez, che [redacted] la [redacted] agenzia Sport's World ha portato in Italia 800 connazionali - sono in giro per il Nord Italia o per l'Europa». Martinez [redacted] i [redacted] componenti lo staff della [redacted] società hanno piazzato il loro quartier generale presso l'Epitour di [redacted] Cesare Battisti diventato, in un batter d'occhio, punto di riferimento [redacted] decine [redacted] brasiliani venuti a Torino per proprio conto e che hanno come primo problema quello di trovare biglietti per entrare allo stadio.

«Complessivamente - spiega Martinez - la mia agenzia e altre quattro, quelle riconosciute ufficialmente da "90 Tour", [redacted] 4000 "pacchetti" di biglietti. Ce ne sono rimasti 1700 e li vendiamo qui [redacted] Torino, ma solo a brasiliani. Siamo diventati anche [redacted] parafulmine di [redacted] connazionali che pur avendo sborsato gli stessi soldi, sono stati alloggiati chi a Saint Vincent, chi a Viareggio e altri addirittura a Salsomaggiore. Sono inferociti».

Un dato che può contribuire a spiegare la tutto sommato scarsa [redacted] brasiliani in giro per la città, esclusi i giorni a cavallo della partita. I più ottimisti, come Lydia Del Devoto presidente [redacted] comitato italo-brasiliano «Torce Brasil» (tifo Brasile), parlano di «circa 6000 presenze». Un dato che né vigili urbani e nemmeno gli attenti carabinieri si sognano di firmare: «Saranno meno di 1000».

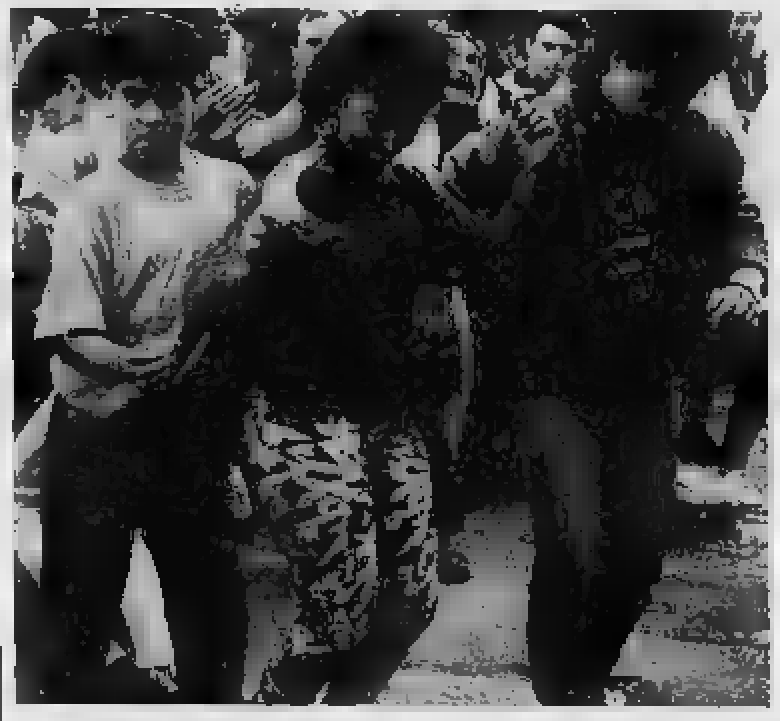
A loro si rivolge anche l'altro comitato di accoglienza, l'«Italia-Brasile», che organizza gli spettacoli [redacted] banda [redacted] Beijo e diffonde musica e notiziari da un radio privata. Analoga iniziativa è curata da «Torce Brasil» che, in più, attraverso Odeon-Telestudio, irradia un telegiornale in portoghese.

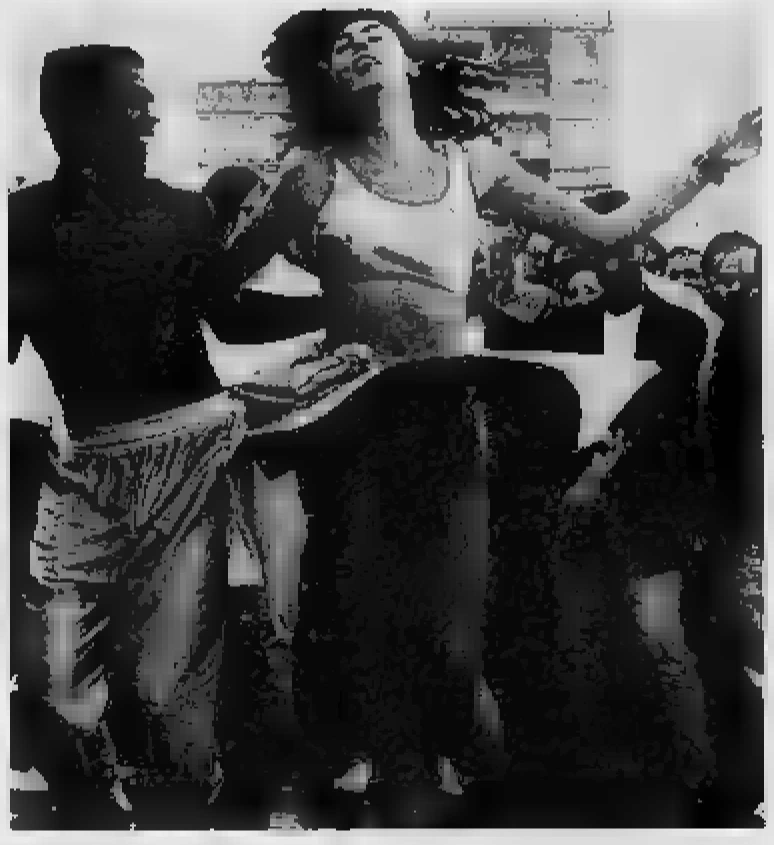
Il giudizio che i brasiliani, pochi o tanti che siano in città, danno di Torino [redacted] complessivamente molto positivo. Di una cosa, oltre alle proteste per lo speaker del Delle Alpi che ha letto la formazione [redacted] Brasile mentre veniva [redacted] l'inno nazionale, non si danno pace: «Ma la [redacted] voi [redacted] mangiate? Ci sono solo un paio di ristoranti aperti dopo mezzanotte».

Per quanto riguarda il mon[redacted] in generale, continuano le proteste di coloro i quali, sborsate 462 mila lire per 5 biglietti di seconda categoria, hanno amaramente scoperto [redacted] finiti in uno spicchio di curva da cui si vede pochissimo: «E' stupefacente l'assoluta idiozia di chi ha abbinato a questi posti [redacted] seconda categoria» protesta l'architetto Marengo Ferrante. Un altro professionista, l'avvocato Minoli, ha già annunciato l'intenzione [redacted] denunciare il Col.

Con il Col e la Bnl protesta anche l'assessore Matteoli. A entrambi, l'amministratore pubblico sollecita la soluzione di un problema non [redacted] poco: «Molti turisti arrivano allo stadio solo [redacted] la ricevuta di pagamento del biglietto, immaginando di ottenere lì il ticket. Non lo trovano e protestano con noi. Domenica [redacted] qualche [redacted] si è trovata [redacted] soluzione, ma la Bnl e il Col devono provvedere per il prossimo».

Beppe Minello





[redacted] la musica, bellissime le ballerine ma la terza performance [redacted] fans carioca non ha galvanizzato «il pubblico» [redacted]

Sparite venti opere

[redacted] quadri in mostra [redacted]

Furto alla mostra [redacted] quadri [redacted] artisti pecettesi allestita in occasione [redacted] della festa [redacted] ciliegie nella Villa Sacro Cuore. Ignoti vi si sono introdotti ieri mattina dopo aver forzato una porta che dà sul cortile e hanno portato via circa [redacted] quadri dei [redacted] esposti. Gli altri sono stati in gran parte danneggiati. Primo di allontanarsi i ladri si [redacted] impossessati anche di dieci paia di stivali in tartaruga e pitone che dovevano servire per una vendita di beneficenza e la pianola di un complesso.

I vigili urbani di Pecetto sembrano sulle tracce degli autori del furto. Hanno infatti individuato l'auto [redacted] cui si [redacted] servi[redacted] i ladri, una Fiat Duna rossa, rubata il 2[redacted] maggio a Moncalieri alla ditta Sicos di Grugliasco. «Probabilmente quei quadri - dice il comandante dei vigili - finiranno in qualche località della Riviera per essere venduti ai turisti».

La vertenza all'ospedale rientra dopo [redacted] rilettura del decreto regionale

Infermieri traditi dai [redacted]

Bufera al San Luigi per una delibera oscura

Dieci giorni di agitazione, tre di occupazione della sala consiglio, la minaccia di dimezzare le attività dei laboratori analisi [redacted] servizi: [redacted] questo perché non si è stati capaci di «leggere» [redacted] delibera regionale. I sindacati confederali che operano all'Ospedale San Luigi di Orbassano, ma anche il comitato di gestione dell'Usl 34, sono caduti involontariamente nelle trappola tese dal linguaggio burocratico.

Per capire che cos'è [redacted] bisogna fare un passo indietro. Lunedì della scorsa settimana il personale dell'ospedale San Luigi inizia un'agitazione in quanto ritiene che non sia [redacted] riconosciuto l'adeguamento del fondo incentivi, [redacted] livelli tre volte inferiori a quelli di [redacted] dali simili.

I dipendenti che appartengo[redacted] alle categorie più qualificate abbandonano la struttura [redacted] fanno i passeggeri di una nave che affonda. Gli infermieri professionali, per fare un esempio, guadagnano a titolo [redacted] incentivo 42 mile lire mensili contro le 150 mila degli altri nosocomi. Il comitato di gestione propone alla Regione una delibera nella quale il fondo viene aumentato, per il 1990, [redacted] 750 milioni, [redacted] quindi portato a due miliardi [redacted] 115 milioni complessivi.

L'ente delibera a sua volta accettando le condizioni, ma nel testo scritto l'unica cifra che si legge [redacted] quella di 121 milioni, l'aumento che dev'essere [redacted] per la costituzione delle nuove équipe mediche. Nasce così l'equivoco che porta i 1300 dipendenti ad [redacted] semirivolta [redacted] getta l'ospedale nel [redacted] L'amministrazione, presa in contropiede, [redacted] così costretta a chiedere un incontro all'assessorato alla sanità, avvenuto l'altro ieri, per [redacted] chiarimenti.

Ed i solerti funzionari regionali, meravigliati, spiegano che le richieste sono [redacted] esaudite. «Tutto è chiarissimo» dicono convinti. «Forse non troppo, per chi [redacted] è addetto ai lavori» replicano, un po' imbarazzati, i sindacalisti.

Non è questo l'unico contenzioso con la Regione. Il nuovo distretto sanitario di Rivalta, in via Bocca, pronto da [redacted] mesi, non può essere aperto in quanto il Consiglio regionale non è riuscito, in due mesi, a ratificare la delibera che concedeva [redacted] milioni all'Usl per l'acquisto degli arredi.

E l'Unità sanitaria può autorizzare soltanto spese correnti [redacted] non in conto capitale. Lo prevede specificamente la legge. «Comprare uno sgabello - affermano i funzionari dell'Usl - è considerato [redacted] investimento. Saremmo perseguibili penalmente».

Nicola [redacted]

[redacted]
BIANCA & [redacted]

Convegno dell'Oms sugli infermieri

L'Unità infermieristica dell'Organizzazione [redacted] della [redacted]nità [redacted] a Torino in questi giorni. Da oggi [redacted] sabato, svolge la sua riunione ufficiale sul tema: «Sviluppo dei curriculum formativi dell'infermiere professionale». A conclusione di questo meeting verranno date [redacted] linee-guida per il cambiamento della formazione infermieristi[redacted] Sabato mattina, al Jolly Ambasciatori, conferenza aperta su come avviene [redacted] formazione infermieristica nei vari Paesi europei. Domenica, seconda conferenza sull'attività infermieristica nei [redacted] anni di programmazione dell'Oms.

Ufficio postale rapinato a [redacted]

L'ufficio postale [redacted] piazza Kennedy 19, nella frazione Borgaretto, [redacted] stato rapinato ieri poco [redacted]po le 12,30. [redacted] uomini dal volto coperto con una calzamaglia, armati di pistola, sono penetrati nell'edificio passando per la porta posteriore, lasciata aperta. [redacted] volta dentro, fortunatamente non c'erano clienti, si sono fatti consegnare dalle impiegate circa 20 milioni.

[redacted] e birra al Comunale

L'area circostante [redacted] vecchio Stadio Comunale, allontanati i clamori del grande calcio, verrà destinata [redacted] momenti [redacted] spettacolo. [redacted] comincia, da venerdì, con il festival internazionale «A tutta birra». Per 17 giorni (sino all'1 luglio) [redacted] le sere [redacted] alterneranno gruppi musicali e folkloristici.

Concorso per [redacted] alla Guardia di Finanza

Le domande di ammissione al concorso per titoli per il reclutamento di [redacted] sottotenenti di complemento nella Guardia di Finanza devono [redacted] presentate entro il 21 giugno. Il con[redacted] riservato a laureati in discipline giuridico-economiche che non abbiamo superato i 26 anni di età.

In [redacted] 76 [redacted] aziende inquinanti

Sono 76 mila in Piemonte le aziende private, pubbliche e artigianali che provocano emissioni di [redacted] nell'atmosfera. Entro il 31 luglio devono presentare in Regione [redacted] domanda per l'adeguamento degli impianti. Per favorire la lettura automatica delle domande l'as[redacted] all'Ambiente ha preparato un apposito formulario.

MEDITERRANEO ACITOUR

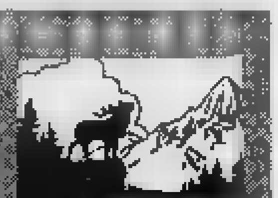
ACITOUR sono [redacted] Agenzie Viaggi dell'Automobile Club, da [redacted] anni al Vostro servizio [redacted] grande serietà e professionalità.
ACITOUR, per l'estate '90, consiglia il Catalogo Mare [redacted] Alpitour, il più ricco [redacted] proposte per [redacted] nel Mediterraneo.

COMODI VOLI DIRETTI DA [redacted]
[redacted] ha scelto per Voi le seguenti partenze:
- il lunedì per Majorca .... Quote [redacted] L. 422.000
- il lunedì per Ibiza .... Quote [redacted] L. 627.000
- [redacted] domenica per Malaga .... Quote [redacted] L. 650.000
- il lunedì [redacted] Tenerife .... Quote da L. 721.000
- il lunedì per Gran Canaria ...... Quote da L. 701.000
- il [redacted] per [redacted] .... Quote [redacted] L. 730.000
- il lunedì per Rodi .... Quote [redacted] L. 641.000
- il lunedì per Monastir .... Quote da L. 395.000

Quote valide [redacted] un minimo [redacted] 10 persone.
Vacanza Gratis per il vostro bambino (dal 2 ai 12 anni), sistemato [redacted] camera doppia [redacted] letto aggiunto, dal 17.6.90 al 18.7.90 e per le partenze del 26, 27, 28, [redacted] Agosto.
Condizioni specialissime per Sposi e Terza Età.

Informazioni e prenotazioni presso le seguenti Agenzie ACITOUR:
- [redacted] TORINO, Via Giolitti 15 - Tel. 011/546385
- ACITOUR ASTI, Via C. Battisti 39 - Tel. 0141/355524
- ACITOUR [redacted] CUNEO, P.za Europa [redacted] - Tel. 0171/63666

PROGRAMMI alpitour

VIAGGI VIAGGI 

INGLESE IN:
GRAN BRETAGNA
IRLANDA, MALTA
Corsi generali tutto l'anno dai 16 [redacted] in poi. Corsi estivi e intensivi per giovani e adulti. Full immersion per professionisti. Soggiorni per bambini e ragazzi presso college. Quote da L. 1.260.000 2 sett. compreso volo di linea.
USA e CANADA
Corsi generali tutto l'anno. Corsi estivi e intensivi per adulti. Group [redacted] per professionisti. Lezioni private in casa dei professori. Quote da L. 1.225.000 2 sett. senza volo.
SKIPPERVIAGGI s.a.s. - Corso Agnelli [redacted] Torino - Tel. 011/329.9357/8 - 391.329

1. ORIENTE: BANGKOK - [redacted] - MANILA
ultime disponibilità voli [redacted] Milano - Tour organizzati - Prenotazioni Hotels
2. BARCA A VELA IN YUGOSLAVIA
Immersioni guidate - corso vela uso attrezzatura Lit. 1.400.000.
Informazioni e prenotazioni:
DAKINI TOURS
011/335.2786/335.86.45

GIORDANIA E YEMEN: part. 1/7 da Torino [illegible] L. 2.850.000 15 gg.
TUNISIA: volo da TO [illegible] MAROCCO: part. da Torino [illegible] L. 1.890.000. ALGERIA: volo da TO [illegible] INDIA DEL NORD + NEPAL [illegible] SCOZIA: Tour in autopullman [illegible] L. 1.900.000
PARENTESI [illegible] CANARIE INSOLITE
[illegible] L. 1.440.000
PARENTESI PER VOLARE
[illegible] NEW YORK/LOS ANGELES/MIAMI L. 1.135.000 [illegible] NEW YORK/LOS ANGELES / HOUSTON / MEXICO CITY / [illegible] DELHI / KATHMANDU / BANGKOK/BOMBAY / TO L. 1.489.000
[illegible]
PARENTESI VIAGGI
C.so Re Umberto 28
TORINO - [redacted] 542.1

Marina di Bibbona (Livorno) **affittiamo [redacted] monolocali, bilocali, trilocali,** 3/7 posti [redacted] modernissimo residence. Mare pulito, [redacted] piscine e pinete. **Per infor[redacted]: Immobiliare del Forte - casella postale 61 - 57023 Cecina - Tel. [redacted]**

LE VOSTRE VACANZE IN OLANDA
Viaggio [redacted] pullman G.T. da Torino 1-15 agosto L. 1.675.000 tutto compreso e altre proposte presso
INVICTATOURS sas
Corso Belgio 171 - Torino - Tel. 8990316.

IMPARARE IL FRANCESE
Nizza centro, Costa Azzurra, corsi intensivi e semi intensivi, alloggio in famiglia o in centro internazionale o in appartamenti.
Ecole Française de la Côte d'Azur - tel. [redacted] 93.85.03.29

TURISMO **RIVE GAUCHE** [redacted]
Via Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451
Orario non stop 9-19,30; Sabato 9-12,30
SPAGNA: in aereo ogni lunedì, Hotel 3 stelle. PALMA: pensione completa 8 gg. L. 458.000 - 15 gg. L. 687.000; SPECIALE AGOSTO 8 gg. da L. 471.000/749.000 - 15 gg. L. 709.000/1.099.000. [redacted] ogni domenica. Mezza pensione. 8 gg. L. 489.000 - 15 gg. L. 749.000. SPECIALE AGOSTO 8 gg. da L. 669.000 15 gg. L. 1.019.000. CANARIE: TENERIFE/G. CANARIA mezza pensione 8 gg. L. 499.000 - 15 gg. L. 699.000. SPECIALE AGOSTO 8 gg. da L. 779.000 - 15 gg L. [redacted].000.
GRECIA: in aereo. Hotel 3 stelle. Mezza pensione. CRETA ogni venerdì 8 gg. L. 559.000 - 15 gg. L. 919.000. [redacted]ALE AGOSTO da L. 739.000 8 gg. - 15 gg. L. 1.059.000. RODI ogni domenica 8 gg. L. 599.000 - 15 gg. L. 959.000. SPECIALE AGOSTO da L. 831.000 8 gg. - 15 gg. L. 1.199.000
TUNISIA: in aereo ogni lunedì. HAMMAMET pensione completa 8 gg. L. 472.000 - 15 gg. L. 829.000. SPECIALE dal 3 al 17 Agosto L. 1.455.000.
TURCHIA: soggiorni mare. In aereo ogni lunedì. Hotel 3 stelle. Mezza pensione 8 gg. L. [redacted] - 15 gg. L. 1.039.000. SPECIALE dal 6 al 20 Agosto L. 1.519.000.
CARAIBI: CUBA SPECIALE: ogni mercoledì da Milano. Solo volo A/R L. 938.000. Soggiorno Hotel cat. 3 stelle: 7 notti L. 270.000/400.[redacted] - 14 [redacted] L. 450.000/680.000. Supplemento partenze 1/8 agosto L. 190.000.
THAILANDIA: BANGKOK e PATTAYA: Partenze settimanali con aerei di linea. Hotels 1ª cat. L. 1.380.000 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000. Speciale agosto: BANGKOK e PHUKET. Hotels 1ª cat. Trasferimenti. Visite ed assistenza. Durata 15 gg. L. 1.890.000.

LA FIONDA PROPONE:
24/6 GRANDI MOSTRE A BOL[redacted]
30/6-1/7 TIZIANO A VENEZIA
15/7 PICASSO E AIDA A[redacted]
26-29/07 VAN GOGH ad AMSTERDAM
7-12/8 YEMEN
8-26/08 PAKISTAN, GRAN TOUR
10-18/8 e 16-24/8 SIRIA
13-29/8 ECUADOR e GALAPAGOS
2-8/9 GIORDANIA
2-9/9 CASTELLI DELLA BAVIERA
8-9/9 MAROSTICA: LA PARTITA A SCACCHI
22-23/9 LONGOBARDI IN FRIULI
29-30/9 TIZIANO A VENEZIA
30/9 MODIGLIANI a MARTIGNY
PER INFORMAZIONI
Via Morosini [redacted] - 10128 TORINO
Telefono 011 533.234 r.a.

Seriana Viaggi

[redacted] 16 - [redacted] TORINO - Tel. 011 547.088 - 512.630
Orario agenzia: dal lunedì al sabato, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19

BELGIO OLANDA E RENO VAN-GOGH
8 giorni - dal 16 al 23 giugno, dal 14 al 21 luglio, dall'11 al 18 agosto, dal 19 al 26 agosto, dall'1 al 8 settembre, dal 22 al 29 settembre - autopullman G.T. con toilette - pensione completa - escursioni incluse: BRUXELLES - ANVERSA - LE FIANDRE - GAND E BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM - L'AJA - VOLENDAM - MARKEN - NAVIGAZIONE SUL RENO. Accompagnatore Seriana L. 1.190.000.

9 GIORNI IN ANDALUSIA
9 giorni - dal 7 al 15 agosto, dal 18 al 26 agosto, dal 22 al 30 settembre - autopullman G.T. con toilette - Hotels di prima e seconda categoria - pensione completa - escursioni incluse: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE. Accompagnatore Seriana L. [redacted]

SOGGIORNI MARE + ESCURSIONI
8 giorni - dal 8 all'11 agosto e dall'11 al 18 agosto - autopullman G.T. - Hotel di seconda cat. a TOSSA DE MAR - pensione completa - escursioni incluse: BARCELLONA - BLANES - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU DE GUIXOLS - [redacted]. Accompagnatore Seriana L. [redacted] - [redacted] giorni L. [redacted].

PARIGI
4 giorni - dal 21 al 24 giugno, dal 19 al 22 luglio, dal 12 al 15 agosto - pullman G.T. - Hotel [redacted] cat. sup. - pens. [redacted] [redacted] sioni incl. PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - PARIGI ILLUMINATA - BATEAU MOUCHE - VERSAILLES. Accompagnatore Seriana L. 540.000.

[redacted]
A CORFU'
Dal 4 al 18 agosto e dall'11 al 25 agosto - 15 giorni - Crociera più soggiorno di 8 giorni nell'isola di Corfù - pensione completa - possibilità di escursioni a: DUBROVNIK - HERAKLION - MYKONOS - ATENE. Trasferimento in pullman da Torino con accompagnatore al porto d'imbarco e viceversa [redacted] Quote a partire da L. 1.341.000.

VIENNA[redacted] SALISBURGO
5 giorni - dal 20 al 24 giugno, dal 18 al 22 luglio, dal 22 al 26 agosto, dal 19 al 23 settembre - autopullman G.T. - Hotels di prima categoria - pensione completa escursioni incluse: VIENNA - SCHÖNBRUNN - [redacted] - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - [redacted], Accompagnatore Seriana L. 760.000.

TOUR DELL'ANDALUSIA + SOGGIORNO MARE SALOU
Dal 4 al 18 agosto - 15 giorni e 14 notti - viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette - pensione completa - soggiorno balneare a Salou - escursioni incluse: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE - VALENCIA. Accompagnatore Seriana L. 1.560.000.

LA COSTIERA SORRENTINA
6 giorni - dal 17 al 22 luglio, dall'1 al 6 agosto, dal 10 al 15 agosto, dal 4 al 9 settembre - autopullman G.T. - Hotel di prima categoria - pensione completa - escursioni incluse: POMPEI - AMALFI - CAPRI - NAPOLI - ISCHIA. Accompagnatore Seriana L. 850.000.

SOGGIORNI ESTATE DOLOMITI: CANAZEI
8 giorni - pensione completa in ottimo hotel di seconda categoria - viaggio in autopullman Gran Turismo con accompagnatore Seriana da Torino - visite già incluse nel prezzo di: CORTINA D'AMPEZZO, LAGO DI MISURINA, PASSO PORDOI, SAN MARTINO DI CASTROZZA, VAL GARDENA, LAGO DI CAREZZA. Partenze di luglio: 7 e 14 L. 880.000. Partenze del 28 luglio e 19 agosto L. 790.000.

TOURS - [redacted] SOGGIORNI ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORE [redacted] DA TORINO

SONO PRONTI INOLTRE I PROGRAMMI PER I VIAGGI:
Capitali nordiche - Tour del Nord e fiordi norvegesi - Inghilterra Galles e Scozia - Londra 7 giorni - Tour dell'Austria - Spagna e Portogallo - Oktoberfest - 4 giorni in Svizzera - Parigi e castelli della Loira - Bretagna e Normandia - Tour della Corsica - Tour della Sicilia - Tour della Sardegna - Tremiti e Gargano - Tour della Jugoslavia - Spagna: Costa Brava - Umbria e Toscana - Crociera sul Nilo, Il Cairo / Aswan - Stati Uniti - Bangkok - Hong Kong - Bali - Singapore - Crociera: Grecia, Egitto, Israele - Crociera: Mar Nero, Turchia e Grecia.

Potete richiedere anche telefonicamente i programmi dettagliati di questi viaggi vi saranno spediti gratuitamente

Presentato ieri l'ex gioiello della Reggina, acquistato dai bianconeri per sette miliardi

Alla Juventus un Orlando furioso

Ha 19 anni, cuore alla Coppi e molta grinta
E' stato azzurro nelle Nazionali B e Under 21

Dopo Corini, un altro golden boy è entrato ufficialmente a fare parte della Juventus. [illegible] del neoacquisto Massimo Orlando, 19 anni, presentato ieri mattina nella sede della società bianconera.

Il giovane centrocampista (nato a Cogg[illegible] in provincia di Venezia, il 26 maggio '71) si è recentemente imposto all'attenzione degli esperti [illegible] la maglia della Reggina, che dalla sua cessione ha ricavato circa sette miliardi. E' stato un guadagno netto per [illegible] società calabrese, che non aveva speso quasi nulla per acquistare Orlando dal Conegliano. La Reggina, infatti, una volta arrivata in serie B [illegible] trovò costretta ad allestire un proprio solido vivaio per partecipare [illegible] campionati giovanili. Fu così che, due anni fa, acquistò praticamente in blocco la squadra del Conegliano, nella quale appunto milita[illegible] Orlando.

L'esordio del neobianconero in prima squadra è del 23 ottobre 1988, nel derby con il Cosenza. Il giocatore, che ha temperamento da vendere, ha finit[illegible] per conquistarsi in questi ultimi due anni [illegible] posto da titolare nella Reggina. Orlando [illegible] [illegible] anche convocato nell'Under 21 [illegible] Maldini (esordio [illegible] Spagna, lo scorso dicembre) [illegible] nelle rappresentative [illegible] di serie B allenata da Sergio Brighenti. Infine è ora approdato alla Juventus, dove ha firmato un [illegible]o triennale.

«E' l'avverarsi di un sogno - ha commentato Massimo Orlando - perché fin da piccolino sono sempre [illegible] tifoso juventino. Mi ricordo [illegible] quando andavo a vedere le partite in curva, mischiato ai sostenitori bianconeri più focosi. Non avrei mai pensato che [illegible] giorno avrei avuto anch'io l'occasione di indossare da giocatore quella gloriosa maglia».

Ma il nuovo gioiellino della Vecchia Si[illegible] ha anche «rischiato» di essere dirottato al Torino. «La [illegible] - spiega il centrocampista - l'ex allenatore granata Fascetti, vedendomi giocare, aveva chiesto di scambiarmi [illegible] Bresciani. Bolchi sembrava d'accordo, ma poi [illegible] [illegible] ne fece nulla e [illegible] novembre venni [illegible] conoscenza dell'interessamento della Juve. [illegible] la risposta definitiva arrivò soltanto quando affrontammo il Toro al Comunale».

Orlando, che unisce qualità tecniche a grande dinamismo, [illegible] dotato di doti fisiche e talento naturali. Tra l'altro dai [illegible] ai quali è stato sottoposto risulta che il suo [illegible] ha una frequenza di 44-45 battiti al minuto, [illegible] Fausto Coppi; inoltre le capacità aerobiche sono elevatissime e la velocità d'azione [illegible] il suo punto forte.

[illegible] test fisiologici [illegible] incoraggianti - aggiunge Orlando - ma le qualità fisiche non bastano per diventare un giocatore completo. Ho ancora molte [illegible] da imparare. Devo prima di tutto migliorare sul piano tattico, perché a Reggio Calabria l'allenatore mi ha sempre lasciato libero [illegible] fare quello che volevo. Qui, per esempio, dovrò [illegible]tuarmi a giocare [illegible] zona, cosa che ho fatto [illegible] sole volta; inoltre cercherò di [illegible]re di più [illegible] meglio il piede destro e di migliorare il tiro».

«Che [illegible] penso di Maifredi? - prosegue -. [illegible] ho ancora avuto occasione di parlargli e quindi non so [illegible] ha intenzione di impiegarmi. Certamente finirò in panchina, in fondo. Ma in mezzo a tanti campioni, che cosa posso pretendere? Sono sicuro, però, che durante la stagione l'allenatore mi darà l'opportunità [illegible] giocare. [illegible] anche se dovessi fare la riserva per una stagione, credo che alla mia età [illegible] in una squadra come questa sia comunque un'espe[illegible] molto utile».

I giudizi lusinghieri sul suo conto [illegible] sprecano: considerato una stella nascente, è stato paragonato [illegible] Tardelli e Dirceu. «Troppa grazia - ribatte Orlando -. Non credo di assomigliare a questi due grandi campioni, anche se mi piacerebbe molto. Il mio idolo? Platini, come [illegible]ocatore [illegible] come uomo».

Orlando ha lasciato gli [illegible] al termine della terza media e per ora si dedicherà soltanto al calcio. Il 10 luglio, però, partirà per [illegible] servizio militare insieme con il [illegible] nuovo compagno [illegible] squadra Pierluigi Casiraghi. Legatissimo alla famiglia (ha due fratelli: Michele di 9 anni ed Alessandro di 21, che gioca [illegible] promozione nel [illegible] di Rivenza), Orlando spera che molto presto i genitori possano trasferirsi a Torino. «Mio padre fa il [illegible] - conclude - e potrebbe già andare in pensione. Così [illegible] tutti uniti».

Debora Vaglio

Massimo Orlando (nella foto) è stato paragonato a Tardelli

Calcio [illegible] 5

La Stellarossa cade in Belgio

Dopo essersi aggiudicata il campionato regionale di serie C [illegible] il primo trofeo Città di Torino, la Stellarossa ha conseguito [illegible] altro importante risultato nel calcio [illegible] cinque. La formazione di Settimo, guidata dal tecnico Mario Tunno, è infatti giunta seconda nell'importante torneo [illegible] [illegible] (Belgio), a [illegible] chilometri [illegible] Anversa.

Alla manifestazione hanno preso parte [illegible] squadre provenienti [illegible] [illegible] il mondo, in rappresentanza di Francia, Olanda, Germania, [illegible] e Belgio, oltre naturalmente all'Italia, che annoverava anche una formazione della Valle d'Aosta. La formula del torneo prevedeva più incontri nello [illegible] giorno. Le formazioni [illegible] state suddivise in cinque gironi da sei: le prime due più [illegible] quattro migliori terze arrivate venivano ammesse agli ottavi. Da questo punto la competizione passava [illegible] formula ad eliminazione diretta.

In semifinale i settimesi hanno superato una rappresentativa tedesca per 2-1, mentre in finale hanno ceduto alla squadra belga padrona di casa. In quest'ultimo incontro la Stellarossa, in vantaggio per 2-0, veniva tradita dalla condizione atletica di alcuni suoi giocatori, reduci [illegible] 8 partite in due giorni. Il 4-3 finale per i belgi veniva siglato all'ultimo secondo dai padroni di casa, quando già sembravano necessari i calci di rigore. [m. int.]

Stasera corse di trotto [illegible] Vinovo

Per Madrigale s'inizia la lunga rincorsa al Derby di fine luglio

Tre corse di buon livello tecnico, stasera a Vinovo. In apertura c'è [illegible] vedere il 3 anni Madrigale, che ha nel mirino il Derby di fine luglio. Il portacolori della Louisiana ha un solo [illegible]sario, la grigia Monib, che ha ottima forma [illegible] lavatura inferiore. Pronostico [illegible] anche per Fakir Ve nell'handicap-gentlemen: l'avvantaggiato [illegible] Fern e Castoro Gd sono i suoi avversari più qualificati. C'è inoltre un bel doppio chilometro per anziani, con Eterno Re opposto a Israel d'Assia. Ai due potrebbero dare fastidio Finab ed anche Gregorio Magno.

La serata ospita anche una tappa del campionato italiano giornalisti, programmata nella seconda [illegible] Saranno sette i partenti, con pronostico orientato su Dillon e Francis Caf, affidati rispettivamente [illegible] Paolo e Giorgio Viberti. Un gradino più sotto tutti gli altri, ma con discrete chances per Ippolito Nievo, ben sistemato alla corda ed annunciato in ripresa, e per l'ospite Glen Franco, reduce da alcune incoraggianti prestazioni. In queste corse, tuttavia, ogni pronostico [illegible] quantomeno opinabile. [a. con.]

Prima corsa. Ore 20,45. [illegible] 1600. 1. Momo d'Alba (F. Rosta), 2. Medea Ld (E. Neva), 3. Madrigale (Marco Smorgon), 4. Monib (G. Rossi). **Fav.:** Madrigale, Monib.

Seconda. 21,05. Mt. 2060. 1. Ippolito Nievo (P. Bonfichi), 2. Ibarruri (A. Conti), [illegible]. Gange Blue (M. Bruno), 4. Glen Franco (F. Voltaggio), 5. Eccentrico (M. Zamai), 6. [illegible]ncis Caf (G. Viberti), 7. Dillon (P. Viberti). **Fav.:** Dillon, Francis Caf.

Terza. 21,30. Mt. 1600. 1. [illegible] Fern (E. Pelissero), 2. Fox Fern (Davico), 3. Impaga Rp (G. Racca) **Mt. 1620.** [illegible] Castoro Gd (M. Lettieri), 5. Fiocco di Neve (Mennegatti), 6. Fakir Ve (Bechis). **Fav.:** Fakir Ve, Castoro Gd.

Quarta. 21,55. Mt. 2060. 1. La Gigia Rip (M. Grosso), 2. Lambo Om (Giu. Rossi), 3. Ledoardo [illegible] (N. Salaconel), 4. Lemon Suice (Gennero), [illegible]. Lacca Jet (A. Guzzinati), 6. Laval (M. Smorgon), 7. Lagena (F. Rosta). **Fav.:** Lambo Om, Lacca Jet.

Quinta. 22,25. Mt. 2060. 1. Mustosto Rp (S. D'Agostino), 2. Moschito Vol (A. D'Agostino), 3. Malden (Benestante), [illegible] Milord Ciak (Tommasi), 5. Mineral Horse (Rosta), 6. Muzurks Mis (E. Demuru), 7. [illegible] [illegible] (Pisanol, [illegible] Merela Rip (Gennero), 9. Mirage Jet (G. Guzzinati), 10. Mig di Jesolo (Carazzo), 11. Magia Fern (Varetto). [illegible]: Mig [illegible] Jesolo, [illegible] Vol, Mirage Jet.

Sesta. 22,55. Mt. 2060. 1. Eterno Re (G. Schettino), 2. Forever Ag (M. Gariglio), 3. Finab (G. Rossi), 4. Israel d'Assia (A. Guzzinati), [illegible]. Gregorio Magno (Smorgon). **Fav.:** Eterno Re, Israel d'Assia.

Settima. 23,25. Mt. 1600. 1. Domizio Del (non partente), 2. Itano (Ballaera), 3. Calicanto Sir (Vezzoni), 4. Edelspeed (Raffa), 5. Filante Pegaso (Caciagli), 6. Cadelago (Maniscalco), 7. Eilotel (R. Donati), [illegible]. Echo d'Assia (Sanna), 9. Guado di Valle (M. Dallepiane), 10. Friboly (Pellegrino), 11. Cobalto Lf (Miraballo), 12. Istiura San (Printi), 13. Iudix (Pecoraro), 14. [illegible] d'Alba (Torresini), 15. Gelitop (Osnaghi). **Fav.:** Calicanto Sir, Guado di Valle, Edelspeed.

Ottava. 23,50. Mt. 1600. 1. Lar Pegaso (E.Columbino), 2. Laskiss (R.Montaldo), 3. Liara Az (Biava), 4. Lavandiere (Malvicini), 5. Last Dream (M.Lattieri), 6. Lodestar (A.Colombino), 7. Laures[illegible] Rp (Giu.Racca), [illegible] Laurino Zn (Bechis). **Fav.:** Laurino Zn, Lavandiere, Last Dream.

SPORTFLASH

[illegible] alla Juventus leva [illegible] minigiocatori

Continua da parte della Juventus, in collaborazione con la Sisport Fiat, [illegible] leva di ragazzi da avviare all'attività calcistica. I nati negli anni 1978, '79, '80, '81, '82 possono presentarsi tutti i sabati alle ore 15, previa telefonata, presso le sedi Sisport [illegible] via Olivero [illegible] (telefono 613221), via Massari 116 (2200808) [illegible] piazza Robilant 16 (331.570).

«Vacanze Gioco Sport» al [illegible] dell'Esperia

Il Circolo Canottieri Esperia organizza, dal [illegible] giugno al [illegible] luglio, le «Vacanze-Gioco-Sport». Tutti i giorni, dal martedì al venerdì, ragazzi [illegible] ragazze dagli 8 ai [illegible] anni potranno trascorrere la mattinata (dalle [illegible] alle 12) presso il circolo [illegible] corso Moncalieri 2, usufruendo degli impianti [illegible] club. I giovani ospiti [illegible] seguiti [illegible] istruttori qualificati nelle seguenti discipline: tennis, calcetto, palestra [illegible] canottaggio. Per le iscrizioni, rivolgersi alla segreteria del circolo (tel. 837791, [illegible] 15-20).

[illegible] [illegible] [illegible] corsa oggi alla Pellerina

Gli «Amici della Pellerina» han[illegible] organizzato per oggi (alle 18,30), con ritrovo al circolo tennis [illegible] corso Appio Claudio, due manifestazioni parallele: una gara di salto con l'asta, denominata «Asta in piazza», ed un «Miglio su strada» (sui 1609 metri). Ammesse le categorie junior e senior, amatori e veterani maschili [illegible] femminili.

Sport vari: ris[illegible] nei campionati minori

Softball. Serie C1 (intergirone): La Loggia-Romentino 14-4; Junior To-Tempest Settimo 6-7; Green Angels-New Star 0-13; Vercelli-Sanremese (nd); Castellamonte-Augusta To 7-12. **Baseball.** C1 (intergirone): Liguria-Montevecchio 14-3; Avigliana-Martesana 7-2; Settimo-Mainate 11-6; Desio-King's Canavese 6-14; Novara-Foit To 1-13; Fossano-Legnano 11-6. **Cricket.** Serie A (4ª giornata): Lazio-Jarama To 229-224. Il torneo riprenderà il [illegible] settembre. **Pallanuoto.** Serie B femminile (2ª di ritorno): Uisp Quadrifoglio-Dlf Livorno 12-5. La Uisp è 2ª in classifica.

Il diciottenne del club Fortino non ama né calcio né scuola

Scapino, figlio d'arte

Cominciò a giocare [illegible] 8 anni, seguendo l'esempio del padre [illegible] del fratello
Ora è il nuovo campione italiano allievi nella specialità dell'individuale

Mauro Scapino, 18 anni a novembre, [illegible] il nuovo campione italiano allievi nella specialità individuale. Torinese di nascita, ha trovato nella passione del papà [illegible] tramite per avvicinarsi ad uno sport «minore».

«Avevo 8 anni quando [illegible] entrato per [illegible] prima volta in [illegible] società bocciofila - dice Mauro - per vedere all'opera mio padre [illegible] [illegible] fratello [illegible]no». Il club in questione era il «Cesare Colombo» di Torino, che tanta parte ha avuto nella piccola storia della famiglia Scapino. «Mio fratello ha conquistato con la maglia della Colombo due titoli italiani allievi e per me è stato automatico cominciare la mia avventura agonistica in quella società».

Dopo tre anni nei ragazzi e due negli allievi, per Mauro è arrivato il trasferimento al Fortino Torino, [illegible] [illegible] cui maglia [illegible] diventato [illegible] più bravo d'Italia. «Sono [illegible] psicologicamente; già [illegible] scorso anno giunsi alle finale degli assoluti [illegible] coppia, [illegible] mi mancò lo sprint conclusivo». Quando non [illegible] cimenta sui campi di bocce, Mauro si [illegible] tra scuola e amici: «Frequento il terzo anno di perito meccanico [illegible] Chivasso [illegible] non amo molto passare il mio tempo sui libri, per [illegible] dopo il diploma cercherò subito un lavoro. Non mi considero un'eccezione soltanto perché gioco a bocce piuttosto che [illegible] calcio [illegible] basket. Sono una persona normale, con amici ed una ragazza che sono attratti più da me che dallo sport che pratico».

Scapino è per definizione un giocatore moderno, in grado di disputare tutte le specialità. A differenza di molti suoi coetanei è però più attratto dal gioco tradizionale [illegible] [illegible] dalle prove alternative, simbolo del rinnovamento di tutto l'ambiente: «Quando alcune società mi richiesero per disputare la prova di tiro progressivo nel campionato di categoria A, risposi che preferivo continuare a giocare alle bocce. Mi piace la partita classica [illegible] trovo riduttivo disputare solo le prove alternative. Inoltre non me la sono [illegible] abbandonare il Fortino».

Angelo Gatto

Dopo l'exploit al Margara ci riprova nel Martini International Trophy

Calì, l'umiltà fatta campione

«Ho imparato facendo il portabastoni ai big»

Il tempo di fare le valigie, scarpe chiodate e sacca dei ferri al seguito, e per Giuseppe Calì comincia una nuova avventura, questa a volta a Padova, dove s'in[illegible] [illegible] Martini International Trophy, [illegible] gara più ricca del tour italiano, con monte premi di 150 milioni (a 140 giocatori). Il professionista torinese si ripresenta [illegible]opo il 6° posto assoluto (1° degli italiani) all'ultimo Open d'Italia e la vittoria record (la terza) al Margara. Risultati che interrompono [illegible] «digiuno» di oltre un anno, [illegible] quando nell'88, sul campo dell'Ugolino di Firenze, aveva coronato con un ennesimo succ[illegible] (ed un primo posto nell'ordine di merito) una stagione d'oro.

[illegible] [illegible] un talento naturale - spiega Calì - [illegible] quindi devo sempre correggere gli eventuali problemi tecnici che sorgono di volta in volta. Ma [illegible] [illegible] perio[illegible] nei quali non riesco a superarli, com'è [illegible] nella stagione passata. Comunque per me l'importante è giocare, [illegible] frontarmi con gli altri cercando di [illegible] aver nulla da recriminare a [illegible] giornate. Quando sono passato al professionismo, nel '72, combattevo per piazzarmi tra i primi trenta, mi serviva per affi[illegible] il gioco. Il golf [illegible] uno sport che si impara poco per volta, si assimila osservando gli altri. Penso però che ci si fraintenda spesso sul senso del professionismo: in Italia ci sono ancora molti ibridi, gente che non sa se fare [illegible] maestro [illegible] dedicarsi al gioco, col risultato di non fare bene né l'una cosa né l'altra».

Calì ha scelto [illegible] fare [illegible] giocatore professionista a tempo pieno, mettendo da parte il lavoro di insegnante, un'attività svolta per una dozzina d'anni, pri[illegible] alla Mandria - dov'è [illegible] sciuto sotto la guida del grande Romolo Croce - e poi, per oltre [illegible] anni, al Golf Club Stupinigi. Continua Calì: «Un tempo [illegible] professionista veniva fuori dai caddies, i ragazzi portabastoni, [illegible] razza ormai [illegible] estinzione: siamo rimasti [illegible] due, Costantino Rocca ed io, due «ragazzi» di 34 e [illegible] anni. Oggi forse è più facile costruire un campione, ma non sulla base di quella selezione naturale che tirava fuori il fenomeno dal mucchio. Per fare risultati nel golf occorrono grandi investimenti personali, [illegible] anche sacrificio. Calì iniziò tardi a giocare, almeno rispetto alla [illegible] dei giocatori da torneo, ma tenacia e professionalità gli hanno consentito [illegible] [illegible]quistare, finora, due titoli Omnium, un'edizione [illegible] campionato della Pgai ed una serie [illegible] Open. «Una volta mi hanno chiesto quale fosse la vittoria più bella - conclude Calì - ed io ho risposto: "La prossima"».

Pierluigi [illegible]

SCHILLACI e TORO ASSICURAZIONI
DUE DIVERSI MODI DI "ASSICURARE" MA [illegible] CON SUCCESSO

Italia '90 sta per completare la prima fase del [illegible] di qualificazione. Oggi scenderanno in campo le ultime due nazionali [illegible] girone E: Uruguay [illegible] Spagna che [illegible] affronteranno alle 17 a Udine.
E già il mondiale emette i suoi verdetti, magari clamorosi.
Questa [illegible], alle 21, tra Argentina e Urss, è già "l'ultima spiaggia".
Chi perde esce infatti al primo turno. Gli appassionati, i "calciofili", i "telecipendenti" hanno di che divertirsi!
Un campionato del mondo [illegible] calcio non lascia tregua [illegible] riserva continui colpi di scena.
[illegible] Centro Informa Torino '90 intanto continua ad essere meta di sportivi e giornalisti esteri; [illegible] particolare, di brasiliani, svedesi [illegible] scozzesi.
In piazza Solferino i visitatori [illegible] no la cortesia delle sedici hostess "multilingue"...
Ma [illegible] poteva mancare il tocco dell'eleganza italiana.
Le ragazze del Centro vestono infatti tailleurs ANNA LINDER.
La sala-teatro di 150 posti a sedere è pronta a registrare an[illegible] [illegible] volta il "tutto-esaurito".
Oggi, nel Salone de La Stampa in via Roma 80, si possono ritirare gratui[illegible] i tagliandi [illegible] assistere alle partite di domani: Cameroun-Romania (dalle 17); a seguire Jugoslavia-Colombia.
Infine, alle 21, il "piatto forte": Italia-Usa, il secondo incontro degli azzurri.
[illegible] ancora Schillaci, il "Salvatore" della patria calcistica? Vedremo!
L'attaccante siciliano è una [illegible] "polizza" per Vicini; contro i rischi e i fischi di [illegible] successo.
TORO ASSICURAZIONI è invece l'assicuratore ufficiale del Centro Informa Torino '90, [illegible] momento di aggregazione sociale e di affermazione della qualità della vita, obiettivi che TORO persegue attraverso la sua rete [illegible] agenti e la sua rete di assistenza e con una gamma di prodotti e di servizi sempre più completi ed attenti alle esigenze del pubblico.
La TORO ASSICURAZIONI, fondata nel 1833, è una fra le poche Società [illegible] [illegible] italiano che possa vantare un'attività di oltre 150 anni.
Attualmente la TORO ASSICURAZIONI è leader [illegible] un Gruppo, [illegible] posto [illegible] diverse società [illegible] assicurazioni e [illegible] servizi, in Italia [illegible] all'este[illegible], che (con una raccolta premi stimata per il 1989 in circa [illegible] miliardi ed una quota di mercato [illegible] 4,5%) si colloca [illegible] sesto posto nella classifica dei gruppi assicurativi italiani.
Essa dispone [illegible] [illegible] rete [illegible] vendita costituita da oltre 870 Agenzie diffuse capillarmente su tutto il territorio nazionale in cui operano circa 560 agenti professionisti iscritti all'albo.
La liquidazione dei sinistri è affidata a più di 70 unità periferiche coordi[illegible] da centri interregionali. A Tori[illegible] la TORO è presente [illegible] [illegible] Agenzie [illegible] 44 agenti), con una raccolta premi nel 1989 di oltre 52 miliardi.
Per ulteriori informazioni:
telefonare al 513346-513778
(MEET Immagine e relazioni esterne).

TORINO '90 CITTA' MONDIALE
Centro Informa Piazza Solferino

O GLOBO
ESTÁ A VENDA NA LOJA INTERNACIONAL
DU SALÃO LA [illegible] DE RUA ROMA 80
E NA BARRACA DU
CENTRO DE INFORMAÇOES TORINO '90
DE PLAÇA SOLFERINO

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890 083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30, domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541 557). Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro. I percorsi del design». Fino 22/7.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,30; 14-18,50; chiuso lun.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «La montagna del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino all'1/7. Sala Video «Manaslu, vittoria o sconfitta - Annapurna, un giorno di calma» (proiez. a ciclo cont.). Fino al 17/6. Or. del museo.

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto; tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660 1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 15 eslo. tel 947 0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). «149ª esposizione Arti figurative». Opere di 364 artisti contemporanei. Orario: feriali 10-12,30; 15,30-19; festivi 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 28/6

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17/6.

Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2966): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/6.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia [redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted]**co dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **ostetrica permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.601.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 64.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFE[redacted]
Aaido 54.04.69
Aair 958.83.31
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. Infermi. 639.75.25
Aidel 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica [redacted]
Spi 242.19.04.
Cesad, infermi. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
[redacted] **profes**[redacted]**ll 8m** 248,41.52
Piccolo serve dei malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.601
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

[redacted] **DI** [redacted]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.58
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
[redacted] prenotazione telefonica: 596.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri [redacted] e [redacted] apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby [redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
[redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
[redacted] (24 [redacted] su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.19.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo [redacted] 200.000
Percorribilità strade [redacted]
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacen[redacted] 0141/94.82.55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.98

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
[redacted] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.52.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.66.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anspasa (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 768 811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.382 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.66.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
[redacted] biglietteria 53.95.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Smam metanodotti, usi industriali: 25.44.18.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470828; v. Fogizzo 28, 731036; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53,35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca[redacted] 29[redacted] c. [redacted] Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 279. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); c. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,10 **San Francisco off limit,** telefilm
15,10 **Il cadavere in cantina**
17 — **La squadra segreta**
17,30 **I detectives,** telefilm
18 — **La pista delle stelle**
18,50 **Andiamo al cinema**
19,35 **L'albero delle mele**
20 — **George,** telefilm
20,30 **Metti... che ti rompo il muso,** film
22 — **I samurai senza padrone,** telefilm
23 — **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **La borsa immobiliare**
0,30 **Film**
2 — **Orson Welles,** telefilm

Videogruppo

14,05 **Amore gitano**
16 — **Rambo,** cartoni animati
17 — **La terra dei giganti**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Taxi**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti di scienza**
20,30 **Il laccio rosso,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Dinamite Jim,** film

Rete 7 Piemonte

13 — **Teledomani,** notiziario internazionale
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Mash,** telefilm
20,20 **La sposa,** film
22,30 **Parliamone,** la parapsicologia
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **Primo peccato,** film

Telecity

8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**
11,10 **Brothers,** telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestar

17 — **Viviana,** telenovela
18 — **Amore dannato**
19 — **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Quei due (il sottoscala),** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
1 — **Un eroe da quattro soldi,** telefilm

Telestudio

8 — **Robottino,** cartoni
9 — **Cercatori d'oro,** tf.
10 — **La spia dell'imperatore,** telefilm
11,30 **Cercatori d'oro**
12,30 **Robottino,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Cercatori d'oro,** tf.

Quarta Rete Tv

15,30 **Captain Nice,** telefilm
16 — **The Collaborators**
17,30 **L'idolo,** telenovela
19 — **TG 4 notizie**
19,30 **Rosa... de lejos**
20,20 **TG 4 cronaca,** notizie
20,30 **Pelé: il maestro e il metodo,** film
21,30 **Balonotte in campo**
22,30 **T.H.E. Cat,** telefilm
23,15 **TG 4 sport**
24 — **Supersexy**

Videouno

14,30 **Film**
16,10 **Wanted,** telefilm
17,20 **Hanna & Barbera**
17,50 **Side Street,** telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Cimitero senza croci**
22,15 **Videouno notizie**
23,30 **Wanted,** telefilm

Telecupole

13,30 **Sport e sport**
15 — **Cristal,** telenovela
16 — **Documentario**
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4 notiziario**
20 — **Obiettivo turismo**
20,30 **Una notte all'opera,** film di Sam Wood con i fratelli Marx
22,30 **TG 4 notiziario**
22,40 **Hagen,** telefilm
0,40 **Film**

Quinta Rete

13 — **Senza scampo**
17 — **Don Chisciotte,** cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun**
18,30 **Una famiglia si fa per dire,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Don Chisciotte,** cartoni
20,30 **Presto a letto,** film
24 — **San Giovanni decollato,** film

Rete Canavese

15,15 **I figli di Bruce Lee**
17 — **TG**
17,15 [redacted]
18,00 **Favole**
19 — **Medusa,** t[redacted]
19,30 **Tg**
20 — **Angoscia,** telefilm
20,30 **Fittipaldi,** film
22,30 **TG**
0,30 **TG**

Tele Settimo

16 — **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
17 — **Uno sporco eroe,** film
18,30 **Fiabe del mondo**
19 — **Natura selvaggia,** documentario
19,30 **Brigata del tigre**
20,30 **Barracuda,** film
22 — **Grande teatro**
23,30 **Jeanne Fortier**

Sesta Rete

16 — **Circus story,** film
18 — **Police news,** telefilm
19 — **Superbook,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Il bianco e il nero,** tf.
23 — **Una pioggia di stelle,** film
1 — **Il bianco e il nero,** tf.

Telejolly

17,30 **Dancin' days,** situation commedy
20,30 **Campionati del mondo di catch**
22,30 **Momenti magici,** rubrica
1,50 **Oroscopo,** rubrica
2 — **Buonanotte con...,** spettacolo notturno

Telesubalpina

17 — **Truck Driver,** telefilm
18,30 **Ironman,** cartoni animati
19 — **La Chiesa in cammino: la visita del Papa a Capoverde**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Matt e Jenny,** telefilm
20,30 **Truck Driver,** telefilm
21,30 **Justice,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu: La basilica di Superga**
23 — **Il regionale**
23,30 **Dick Turpin,** telefilm

Tieffe Network

16 — **La schiava Isaura,** telenovela
18,40 **Lassie,** telefilm
17,40 **Supercartoons**
20,20 **La pantera rosa,** cartoni
20,50 **Detective in pantofole,** telefilm
21,45 **La schiava Isaura,** telenovela
22,10 **Tenere la destra,** rubrica politica
22,30 **Speciale futura,** rubrica - **Lassie,** telefilm

Erreuno tv

17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
18,50 **Italia '90: dopopartita quiz**
19 — **Tg Flash**
19,05 **Italia '90: dopopartita**
19,30 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Documentario**
22 — **Tg sera**
22,20 **Allò allò,** tf.
22,50 **Italia 90'**
24 — **Teletaxi notte**

Prima Antenna

15,30 **Ultration,** telefilm
17,30 **Cartoons - cartoons**
18,30 **Banco - 7 e mezzo,** gioco
19,10 **Telegiornale giovani**
20,30 **Dancin' days**
21,10 **Persuasione,** miniserie
22,10 [redacted] **7 e mezzo,** gioco
22,50 **La fattoria dei giorni felici,** situation commedy

Teletime

19 — **Dio nella storia**
19,50 **Speciale spettacolo**
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Ciranda de Pedra,** telenovela
22 — **Guerre tra galassie**
22,40 **Le scienze occulte,** [redacted]
23,15 **Innamorarsi,** telenovela

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comu**[redacted] **delle emittenti.**

SANGUINETI

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

FIAT TIPO DIESEL.

SCHEDA CONVENIENZA

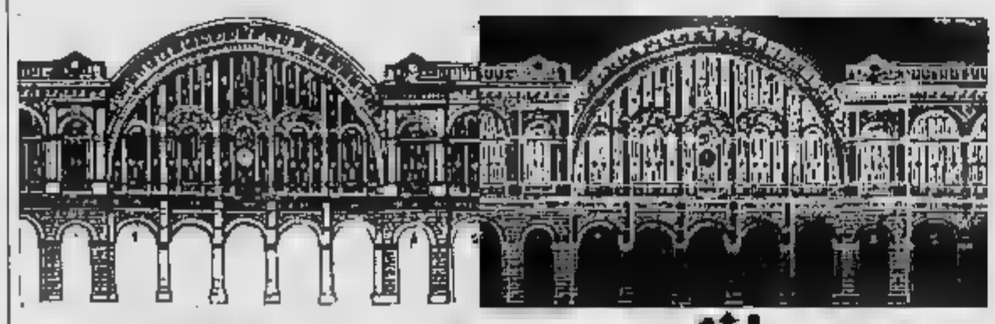
ETÀ:	UN ANNO
KM:	POCHISSIMI
GARANZIA:	SISTEMA USATO SICURO
LIRE:	8.000.000 MENO DEL NUOVO
FINANZIAMENTO L. 10.000.000 SENZA INTERESSI IN UN ANNO	

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT.

Tieni sempre d'occhio la vetrina dell'usato Autogestioni: oggi, ad esempio, ti propone **Fiat Tipo Turbodiesel di un anno a L. 12.900.000!** Fai tu stesso i conti: **risparmi 8 milioni di lire sul prezzo del nuovo** (listino ufficiale Fiat "chiavi in mano") e, come se non bastasse, Autogestioni ti riserva anche un eccezionale **finanziamento di L. 10.000.000 senza interessi in 11 [redacted] mensili,** e sono sufficienti i normali requisiti [redacted] solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice, Autogestioni è il più grande automercato d'Italia che vende l'usato di prima scelta del gruppo Fiat: Diesel e benzina, Autogestioni ti offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO [redacted] 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, [redacted] garantite dalla Casa e con il Sistema Usato Sicuro.

FIATSAVA
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Loving Walter

Per sfuggire alla kermesse calcistica che invade strade e piazze un'idea buona può essere quella di rifugiarsi al buio di una sala cinematografica. La Multisala del Massimo (dotata anche di aria condizionata) offre in questi giorni classici della fantascienza, nuovo cinema israeliano e una personale del regista inglese Stephen Frears. In Sala 1, oggi la rassegna «Cose da un altro mondo - Il cinema di fantascienza 1950-1967» propone «Hallucination» di un regista Joseph Losey. Il film, realizzato nel '61 e interpretato da Viveca Lindfors e Shirley Ann Fields, è in programma alle 16,30 e alle 20,45. Alle 18,15 e alle 22,30 si potrà invece vedere «La stirpe dei dannati» di Anton Leader. In Sala 2 è di scena il nuovo cinema israeliano, in sala 3 si può invece vedere «Loving Walter» di Stephen Frears, alle ; alle 18,10; alle 20,20 e alle 22,30.

TEATRO

Ultimo Roncont

Oggi e domani sono in cartellone al Teatro Carignano, in piazza Carignano, alle 20,30 le ultime due repliche de «L'uomo difficile» di Hugo Von Hofmannsthal, ultima produzione della stagione 89/90 dello Stabile Torinese. La regia è di Luca Ronconi. Dopo «Besuchen» di Botho Strauss e l'allestimento de «Lo strano interludio» di Eugene O'Neill il direttore dello Stabile torinese si è cimentato da par con una commedia ambientata nel mondo nobiltà dell'alta borghesia viennese. L'uomo difficile» del titolo è interpretato da Umberto Orsini, accanto a lui nugolo attori da Galatea Ranzi (ormai una presenza fissa negli allestimenti ronconiani, dopo l'esordio felice di «Mirra», la giovanissima interprete si è confermata in «Strano interludio») a Marisa Fabbri, da Annamaria Guarnieri a Massimo De Francovich. Tel. 877.787.

TEATRO

Graditi ospiti

Il «fenomeno Aiazzone» sembra essersi affievolito dopo la tragica morte del titolare del celebre mobilificio (oggi il suo posto sugli schermi privati di mezza Italia sembra essere stato occupato da Semeraro), ma alcuni anni fa era oggetto di indagini sociologiche e con brutta parola «mass-mediologiche». Grazie a martellanti campagne pubblicitarie che promettevano pronta consegna di mobili «in tutta Italia, isole comprese», fiumi di acquirenti si ogni giorno nel mobilificio di Biella per toccare con mano i favolosi sconti che Guido Angeli elargiva dal teleschermo. E proprio il fenomeno Aiazzone era dedicato il video «Graditi ospiti» che il filmmaker torinese Alberto Signetto, presentò quattro anni fa al festival Cinema Giovani di Torino. Lui e Mauro Parissone intervistarono esperti di comunicazione di massa e semplici acquirenti per ricostruire le varie facce del fenomeno. Il video riproposto questa sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour via Bolfiore 24 per la rassegna «Giugno il video in pugno». Tel. 650.52.87.

TEATRO

Amor flou

Si replica fino al 30 giugno, al Teatro Ristorante «L'oca nera» in via San Massimo 14, lo spettacolo «Amour flou» di Dino Aru. Pupazzi e marionette per analizzare «il rebus dell'esistenza umana». Si inizia alle 23. L'ingresso costa 10 mila lire (se si cena, la si apre alle 20,30 e il tutto costa 60 mila lire). Prenotazioni obbligatorie al 88.23.36.

Presentato il programma dell'Arena Metropolis

Non solo cinema

Arrivano anche i concerti

solo cinema, anche musica. E' quanto propone est'anno l'**Arena Metropolis**, in viale Boiardo 24 al Valentino, da venerdì 15 giugno al settembre. L'iniziativa, giunta alla terza edizione dopo il successo riportato nelle precedenti (124 mila spettatori complessivi), è organizzata dalla Roar di Alessandro Signetto e da Radiostuff in collaborazione con l'assessorato comunale per la Cultura e con il contributo finanziario, in qualità sponsor, da parte di Algida, Cassa di Risparmio, Fiat, birra Foster's e Radio Veronica One.

La principale novità è rappresentata dall'inedito binomio film-concerti. Il ciclo di pellicole presenta circa ottanta titoli apparsi nelle sale durante la stagione. Privilegiati i film anche alle caratteristiche tecniche dell'impianto contraddistinto da una grande schermo (16x8 metri) e da sofisticato sistema dolby stereo. Le proiezioni s'iniziano alle 22,30, nelle cinque sere in cui proviste dopo gli spettacoli musicali, alle 23 circa. La capienza è di 1500 posti sino al 17 luglio; 1800 in seguito allo smantellamento del palcoscenico. Il biglietto d'ingresso costa mila lire. L'Arena si arricchisce di un programma di concerti. Dieci le esibizioni in calendario: gli Statuto (18 giugno), Fish (mercoledì 20), e le storie tese (venerdì 22), i Mano Negra (mercoledì 27), Albertina Band (giovedì 28), Alberto Solfrini (5 luglio), Casinò Royale (venerdì 6), Lipstick (lunedì 9), Francesco Baccini (martedì 10), James Taylor Quartet (sabato 14) e Slap and the Red House (martedì 17).

«Ritorno al futuro 2», film in rassegna a Metropolis

Prime note sempre alle 21,30. Assistere ai concerti costa dalle alle 22 mila lire. Prevendite in città (negozi di schi, radio Veronica One, Teatro Colosseo) e in provincia (Discorso a Collegno, Punto Musica a Chivasso, Magic Bus a Pinerolo).

L'Arena Metropolis venerdì 15 con la commedia «She devil - Lei, il diavolo» di Susan Seidelman, regista segnalatasi cinque anni fa per diretto Madonna e Rosanna Arquette in «Cercasi Susan disperatamente». Le protagoniste sono la scrittrice romanzi Mary Fisher, impersonata da un'anomala Meryl Streep in comica e la casalinga Ruth interpretata dalla diva televisiva Roseanne Barr. La prima carpisce l'affascinante marito alla seconda.

Sabato 16 è in programma il divertente «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi», opera prima dello statunitense Joe Johnston con Rick Moranis nel ruolo di uno sfortunato inventore. Segue, domenica sera, «Ritorno al futuro 2», Robert Zemeckis.

Daniele

Simulazione

Naufragio volete «viverlo»?

Sub, vigili del fuoco e marinai saranno gli interpreti, sabato ad Andora, di un insolito avvenimento. Simuleranno alcuni incidenti che possono accadere ai diportisti nautici. Il estremo è il naufragio: si deve fare? Basta ricordare a memoria tutto ciò che si è letto sui manuali? L'attenzione si concentra sulla zattera autogonfiabile: come si usa? gettarla in acqua? E se non funziona? Il panico, aggravato dall'ignoranza, potrebbe essere fatale.

Ogni barca, per regolamento, a seconda della categoria, deve essere corredata di alcuni oggetti (razzi di segnalazione, estintori, zattera) che per molti diportisti rappresentano soltanto una noiosa formalità. Pochi si prendono il disturbo di «provarea», molti, invece, si chiedono se sia veramente quello il giusto corredo per portare in salvo la pelle e la barca.

La Lega Navale di Torino in collaborazione con il Circolo Nautico di Andora e la Capitaneria di Savona affronteranno l'argomento, sabato al porto di Andora, alle 15. Prima della dimostrazione pratica è previsto un dibattito a cui intervengono il comandante Giovanni Marinucci (mezzi di si della Capitaneria di porto), Salvatore Alliano (omologazione Rina), Bardi (autogonfiabile), Ambrogio Gagliolo concluderà il convegno con la sua testimonianza di ex naufrago. [l. c.]

NOTTE

Apre il Café Chantant in piazza Solferino

La serata odierna è caratterizzata da un gradito ritorno: riapre, infatti, dopo il successo dello scorso anno, il Café Chantant in piazza Solferino. A proporlo è Futura Sistemi Pubblicitari con la collaborazione dell'assessorato al Commercio, dell'Epat, di Torino '90 e della Toro Assicurazioni. Rispetto alla passata edizione, non mancano i cambiamenti: fra tutti, la maggior ampiezza dell'area e del palcoscenico, le siepi che circondano questo salotto musicale. Inaugurazione, inviti, alle 21.

La stessa Futura organizza la «Terrazza sul Po», il ristorante all'aperto in corso Moncalieri 18 in cui si cena dalle 20 (menù a mila lire) con l'accompagnamento musicale di artisti vari. Stasera è in calendario il piano bar con Raffaele Mancini. Tel. 011/530163.

Singolare la proposta musicale del ristorante La Fazenda, in via Marconi 66 a Monasterolo: s'intitola «Cocktail Mexicano» ed è caratterizzata da una panoramica di pezzi sudamericani famosi come «Paloma», «Tristeza», «Besame mucho» e «Cucurrucucu paloma» presentati dalla cantante Elena Valdez, da Angel Gonzalez all'arpa ed Eugenio Rojas alla chitarra.

Allo Snow Beach, il circolo via Giulio 17, Argentina-Unione Sovietica alle 21 sul maxischermo e a seguire, «Happy Hour» con musica a richiesta.

Serata a tema dalle 21,30 al CD Club, in via Tepice 8. Titolo: «Rock: gruppi storici».

Si annuncia infine prorompente l'appuntamento alla discoteca X-Press, in via Sacchi 28. Protagonista il d.j. Dinamite in «Noche loca», all'insegna della migliore musica

Jazz Palatenda e a Italia '61

Il jazz è il protagonista del mercoledì musicale. Quattro gli eventi che potrebbero essere preferiti alla partita Mundial Argentina-Unione Sovietica. Al Palatenda, in piazza d'Armi, è prevista l'esibizione del batterista Franco Mondini, affiancato nell'occasione da Aldo Zunino basso e Massimo Faraò al pianoforte. Il gruppo si chiama «Mondini Friends» ed è atteso per le 23 circa. Alle 21,30 comincia, invece, al Palazzo del Lavoro, nell'ambito della rassegna «Sport & Dintorni», è allestita una vera propria spettacoli, performance in stile New Orleans della Super Crazy Band.

Al Punto Verde, il ristorante vegetariano con sede in Belfiore 15/F, suonano il promettente giovane sassofonista torinese Francesco Altamura e Massimo Artiglia al pianoforte. Appuntamento alle 21.

La jazz «regna sovrana» anche alla trattoria Da Ivo, in corso Novara 75. Alle 21, infatti, si esibisce il duo formato dalla cantante Mirella Zingarelli e da Domenico Pugno al pianoforte.

allo stadio le prevendite

Venerdì 13 luglio, allo stadio Delle Alpi, Madonna in concerto. I biglietti costano 44 mila lire. Prevendite: Discoshopping, Dischianto, Video News, Hot Point, Music Center, Mastersound, Frisby, Top Music, Doc Valery, New My Music, Birreria Marconi, Dischetto, Videomusic, Il Punto Musicale, My Music, Music Hall, Discolandia, Cartolibreria Kennedy, Tango Dischi, Radio Veronica, DJ Disco, Punto Audio, Disco Giallo, Non Stop Music, Radio, La Contea, Hot Point 2, Alca; Arte Music (Piossasco), Disco International (Ivrea), Centro Musica (Vigone), Radio Orizzonte (Avigliana), Punto Musica (Chivasso), Zona Disco (Collegno), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco), Big Time (Caselle), Radio Mathi 3.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Curiosità

Il «sinsollo» fu il tifo per i coreani

La cucina «mundial» della **Corea del Sud**
Alcune specialità
Sinsollo e kimchi
Che cosa
e come si preparano

La Corea del Sud ai Mondiali di calcio. Desta curiosità. Ma qualcuno, al di là dell'interesse legato alla palla rotonda, s'è domandato come mangiano questi signori dell'Estremo Oriente? La risposta potrebbe sorprendere poiché da quelle parti la cucina passa per raffinata e gustosa. Pesce in abbondanza, ma carne e verdure prima di tutto. Fra i piatti collegati a queste ultime segnaliamo il «kongnamul», ossia i germogli di fagiolo di Chonju uniti a semi cipollini, salsa di soia, olio e pepe. Il tutto va servito caldo. Il «pibim-bap» è invece a base di riso misto a parecchie e diverse verdure e alla carne. E la carne la fa da primadonna nel «sinsollo» che è una delle specialità secolari della Corea. Prende il nome dall'utensile usato per eseguire la ricetta. Il sinsollo è una specie di braciere con un tubo al centro per il carbone; e verdure vengono messe intorno al tubo e in questo si collocano carboni accesi. Poi si copre l'insieme la cottura che viene eseguita direttamente in tavola.

Dopo il sinsollo, il piatto più famoso in Corea è il «kimchi», vera gloria nazionale. E' un blocco di rape, cipolle, cavoli e ramolacci molto piccanti e fatti fermentare per giorni i molluschi sott'aceto.

Gita ad Alba

Ecco i funghi in un angolo di piemontesità

(via Cuneo 7 corso)
Cucina piemontese
Sulle mila con vini
Chiuso lunedì
Tel. 0173/43.921

Il vecchio Piemonte, parliamo di quello a tavola, n'è ancora. Ne resta l'atmosfera (anche se ormai «filtrata» attraverso mille pressioni tecnologiche) e si conservano i sapori. Intendiamoci, tuttora pochi questi angoli che andrebbero difesi come fossero pezzi d'alta archeologia, è comunque possibile trovarne qualcuno. Uno di questi è il ristorante Vigin Mudest (già nome è tutto un programma) sede nel tro di Alba, in strada stretta e dehors che guarda il cortile. Da oltre cent'anni (è il più vetusto in città) consiste in tre salette comunicanti, piccole e profumate da perenni odori di arrosti e di salse. Proprio cose d'antan. Oggi il locale è gestito da Ambrogio Tarcisio «forestiero» di Cuneo e da terzetto che comprende Piero Neri e Massimiliano Secci ai fornelli e la simpatica Mariangela Fari al servizio.

Che si mangia? Inutile dirlo. Strettamente piemontese. Dunque, questa cucina canonica va dalla ventina di antipasti sino ai tajarin e alle carni, brasato al Barolo in testa (ma non sottovalutiamo il coniglio al forno spruzzato vino bianco). In questo periodo, oltre all'apertura del dehors, la novità a livello di cucina sta nel ricettario dei funghi: crudi, alla griglia, in umido. Buoni.

GLI APPUNTAMENTI

SUL

Una conferenza

Alle 17, nella sala Santa Marta a Ivrea, conferenza sul «Come è nato il Giappone moderno e come si comportano i giapponesi». Relatore il dottor Hiroshi Watanabe Consolato generale del Giappone. L'incontro sarà accompagnato dalla proiezione dei film documentario dal titolo «Giappone un'immagine in suoni».

Per il Mundial

La gioielleria Rigoli, via Chiesa della Salute 17, ospita una mostra di gioielli «Italia ». Comprende le medaglie di Torino Mondiale in e argento da poco coniate dalla Zecca Stato, i francobolli di Italia da collezione e i lingottini che riproducono le effigi delle dodici città dove si giocano le partite di calcio.

DANZA DEL VENTRE

E cena egiziana

Stasera, a cominciare dalle 21, cena di cucina egiziana lo chef Carlos e danza del ventre eseguita dalla marocchina Nadja. Al King Creole Graziella Porro in via Principe Amedeo 33. Sabato prossimo, sempre nello locale (che è un ritrovo per chi ama il rum), ci sarà un happening con musica caraibica.

Come diventarlo

Si no aperte le iscrizioni per i corsi di indossatrici organizzati dall'assessorato comunale al Lavoro. Materie: portamento, danza, storia della moda, merceologia, fotografia, comportamento e trucco. Le lezioni s'iniziano in ottobre e termineranno a giugno (richiesta la frequenza obbligatoria). Posti a disposizione: venti. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi tutte le mattine, eccetto il sabato, agli uffici di via Ventimiglia (telefono: 011 / 67.96.25, oppure 011 / 57.65.66.32).

Sette progetti

Si apre oggi allo Studio Laboratorio di Anna Virando, in corso Lanza 105, la mostra dal titolo «Sette progetti per sette piazze torinesi». In esposizione ipotesi di architetti riguardanti alcune piazze di Torino (Bodoni, Albarello, Bengasi, Nizza, Valdo Fusi, Carlo Mollino, isolato Santo Stefano). L'insolita rassegna resterà aperta al pubblico sino al luglio.

MUSICA

Alcuni corsi

Primo giorno oggi per iscriversi ai di formazione musicale a dell'assessorato per l'Istruzione del Comune. Fra i principali: violino, pianoforte, organo, chitarra, batteria, sassofono, tromba, avviamento alla composizione, didattica dell'educazione musicale, per artisti di coro lirico, chitarra e pianoforte per non vedenti. Le lezioni si svolgono in tre scuole cittadine: «A. Manti» in via Perrone 7 bis e corso Galileo Ferraris 11, al «Clotilde di Savoia» in via Bertolotti 10, al «. Carducci» in corso Matteotti 6 bis. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011 / 43.61.481.

Originale iniziativa di una circoscrizione

Andiamo in montagna a conoscere le trincee

Alla Circoscrizione 5 (Borgo Po, Vittoria, Vallette) la natura e il verde. I volontari più impegnati del Centro di Coordinamento ecologico corso Cincinnato 115 (tel. 739.68.28) solo una mezza dozzina, ma sufficienti per far crescere attorno a sé un interesse già abbastanza diffuso come quello per la natura. Una delle loro iniziativa di maggior spessore e fantasia, potrebbe costituita dalla escursione prevista per sabato e domenica prossimi ai cosiddetti «Prati del Vallone» località amena della Valle Stura, nei pressi di Demonte.

Non si tratta solo di una passeggiata boschi, in montagna alla ricerca di bei panorami e aria buona. Fosse solo così sarebbe già un richiamo sufficiente. Ma si sono quelle due trincee della guerra mondiale, la cosiddetta «Opera 27» e la «Bocchi rossi», che intrigano, dando sapore diverso a quella che altrimenti rimarrebbe pur sempre, e solo, una bella passeggiata in montagna.

Spiega l'organizzatore Ivano Avella: «I partecipanti si divideranno in due gruppi: chi camminare per andare a curiosare tra quei reperti del secondo conflitto mondiale, verrà con noi. Gli altri, potranno rimanere alla base, paghi di ammirare il paesaggio e respirare aria buona».

Le «basi» è il centro di accoglienza diretto «Padre Giò», sacerdote di Sommariva Perno, che tutte le estati va lassù, per coltivare i fiori e fare da albergatore alle comitive che vi approdano in cerca di evasione. La partenza è prevista sabato mattina in pullman, il rientro domenica sera. Quota partecipazione 14 mila (non comprensiva di pernottamento e dei pasti). [m. boc.]

L'artista romano nella mostra di chiusura

Al Mulino Feyles un saldio con Pirri

Con la di Alfredo Pirri (romano di adozione, ma nato a Cosenza nel 1957) si può dire che Lisa e Antonio Tucci Russo prendano congedo degli ambienti del vecchio Mulino Feyles (corso Tassoni 56) dove per anni hanno svolto l'apprezzata loro pionieristica attività espositiva, documentando l'opera di alcuni fra i più significativi artisti del nostro tempo. Hanno già vita, infatti, a nuova sede, anche più confortevole (via Gattinara 7), a un passo piazza Fontanesi, dedicando l'esposizione inaugurale (che, tolto di agosto, rimarrà aperta sino al 21 settembre) all'inglese Tony Cragg.

L'esposizione Pirri (allestita in Tassoni sino al 20 luglio) riunisce sotto un solo titolo, «Gas» (preso dalla scritta dei tombini romani della società erogatrice), alcuni lavori recenti dell'artista che, esponendo da appena un lustro si è già fatto apprezzare soprattutto alla scorsa Biennale di Venezia, in «Aperto 88», con alcuni pannelli lignei, trattati lacche poliestere e acrilici.

Al di là dei risultati tecnico-materici, notevoli nei loro effetti visivi, le strutture ideate dall'artista diventano gli strumenti d'una originale scansione spaziale, giocata su vasti altorilievi parietali con sottolineature cromatiche in blu, giallo, rosso, verde, nei fianchetti rientranti d'ogni segomata composizione, mentre le superfici in rilievo hanno la continuità d'un nero lucido. Nei dieci elementi a piani doppi, tinteggiati in bianco sopra (sotto a), si fa anche più evidente il rapporto tra strutture e ambiente, che anche la luce contribuisce a esaltare, rivelando tensioni che contraddicono la chiara partenza «minimale».

Angelo Dragone

TEATRI

IL POZZO DELL'ARTE - Città di Torino Circoscrizione 2 con il patrocinio di: assessorato per l'istruzione Chi parla? Artisti danesi a Torino dal 9 al 21 giugno 1990 [illegible] «Il Pozzo Dell'Arte» via Guido Reni 14, Torino, tel. 011/309.6951.
L'OCA NERA Teatro Ristorante: ore 12,30 Business lunch (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, ore 23 Compagnia Il Dott. Bostick presenta: «L'Amour Flou». Tel. [illegible], Via San Massimo [illegible] To.

SCUOLE DI [illegible] RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO: VII Festival Internazionale di Danza. Stages 9-15 luglio: Georgie Bodnaruc (classico) [illegible] Loringet (jazz). 16-22 luglio: Jazz! Tari (classico) Katherine Campell (jazz). Informaz. e pren. tel. 473.0188.
[illegible]: stage di Modern Jazz e laboratorio coreografico con Enrica [illegible] dal 12 [illegible] 28 giugno (due [illegible] nell) adatto a tutti i livelli. Informazioni tel. 722.474.

RITROVI

CHALET: ore 21.
CLUB 84: oggi pomeriggio chiuso. Questa sera ore 21 «Mondiale non solo Boogie» con Sergio Pezzi e la sua Band.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna; ore 21 Edo Puma.
FORTINO: ore 15,30 Ilaciclateca Armando Ingresso libero.
GARDEN (655.859): ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti a «Passo di danza».
K11: Volpiano (To): domani sera discoliscio e scuola di ballo gratuita. Sabato Europolk.
LE ROI GIARDINO: ballando sotto le stelle.
[illegible]NGO: Sala danze classica eleganza: danzate ore 21.
MY CLUB - PIANO [illegible] (v. M. Cristina 69 - Tel. 669.9596) Nino e Simon R.S.
MON R[illegible] (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.616.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
[illegible]TE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.826 - 74.115.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Pansa Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: l'Osteria [illegible] matta di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 585.14.66.
TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE E MUSEI

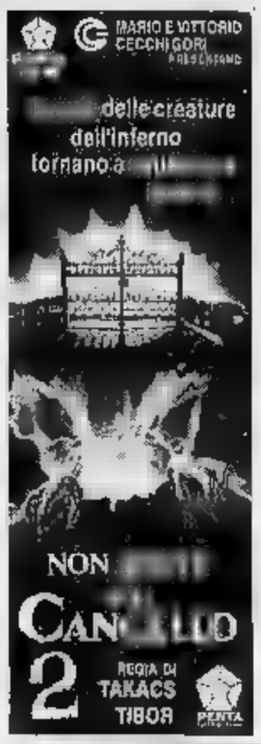
ALBERTO PEOLA (v. della Rocca 29, tel. 812.4460): Barchetto, Benati, Carella, Del Pezzo, Giordano, Helas, Tadini.
ARTE ANTICA (L') - (via Volta 9 - To - Tel. 515.884). Incisioni antiche catalogo n. 179.
ARTE [illegible] (via della [illegible], tel. 835.331): Pietro Campora.
ARTE [illegible] PER IL MONDO (v. S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo». Fomez, Pelosi, Sarnelli, Cosentino.
ARTE 121 (v. Nizza 121) 800-900.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori [illegible].
ARTE QUPP (via Carcanasco 1, tel. 618.125) opere scelte di Ugo Nespolo e Mario S[illegible]. Medie grandi formati con pubblicazione ore 10-12,30 / 15,30-18,30. Fino al 15/8.
C. PIAZZA (Balsisti 6): Luca: tempere-oli
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 al 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 849.221.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): ore 16-19,30 - Albano, Avvanzino, Biasitto, Campagnoli, Carosati, Ceriberti, Corbelli, Fratantonio, Lo Cascio, Longinotti, Martinengo, Nespolo, Soffiantino, Tatiano, Verdiani.
GALLERIA LA [illegible] (tel. 874.544): [illegible] originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.
GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30; sab. 10-12,30/15,30-19,30.
L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900.
[illegible] [illegible] (via Roma 284): con la C.R.T. [illegible]stra «L'azzurro nell'arte» per i mondiali '90. Orè 10-12,30; 16-19,30.
RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schifano.
STUDIO LABORATORIO: c.so Lanza 105. Inaug. disegni di architettura: 7 progetti per 7 piazze torinesi. Ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA (tel. 885.408): Albino [illegible]vano.
[illegible] Silvio Brunetto - acquarelli «Torino e dintorni».
DAVICO: viaggio pittorico [illegible].
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [illegible], tel. 540.993): orario 15,30-19,30 Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., [illegible], Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis.
LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.994): ore 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita «Sottile senso di nostalgia».
MICRO' (p. Vittorio 10): Aldo Bioro.
NARCISO: 1960-1990 trent'anni di proposte.
PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 52, tel. 543.383): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (c. Siccardi 15, Torino, tel. 535.963): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

CLUB 84
C.so d'Azeglio 9 - Tel. 669.96.50
Questa sera ore 21
«Mondiale non solo Boogie»
con
Sergio Pezzi e la sua Band

CHARLIE CHAPLIN 2
STUDIO RITZ
Trionfo di critica e di pubblico per il capolavoro dei FRATELLI TAVIANI
...Uno dei loro [illegible] più belli e perfetti
L. Tornabuoni - LA STAMPA
[illegible] LUCE
IL SOLE ANCHE DI NOTTE

OLIMPIA 2
in esclusiva


Al cinema con i bambini [illegible] in allegria

Il grande gioco a premi di
STAMPASERA
Ogni giorno in palio
2 milioni
Giocate e vincete con il MONDIALE

OGGI OLIMPIA 1

Da oggi [illegible] CHARLIE CHAPLIN 1
L'ISTITUTO LUCE, coproduttore con la Erre Cinematografica di Angelo Rizzoli, e **distributore** [illegible] film
PORTE APERTE
di Gianni Amelio, vincitore del
DAVID DI DONATELLO
[illegible] miglior film si congratula con:
- **Gian Maria Volonté - David di Donatello** miglior attore;
- **Gianna Gissi - David di Donatello** miglior costumista;
- **Remo Ugolinelli - David di Donatello** miglior fonico presa diretta.

PORTE APERTE

PROFUMI Servetti
APRE *in Via Madama Cristina [illegible] un nuovo punto [illegible]*
Vogliamo brindare assieme dalle 17,30 in poi?
Vi attendiamo venerdì 15 giugno
PROFUMI Servetti
Il fiore all'occhiello di Torino

Antica Torrefazione
CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA
presentano
Caffè '90
TRE CAFFÈ GRATIS AL GIORNO AI LETTORI DI STAMPASERA
Dall'11 giugno al 4 luglio tutti i giorni su STAMPASERA

Oggi al REPOSI
QUANDO LA SCIENZA CREA IL MOSTRO...

MARIO CALANDRI
PITTURE 1938 - 1982
FIGURE E INTERNI DALLE PRIME OPERE GIOVANILI AGLI ANNI OTTANTA
DAL 2 AL 30 GIUGNO 1990
SIRACUSA - MUSEO PALAZZO BELLOMO

Musiche del giovane compositore all'Unione Culturale Antonicelli

Castagnoli, è [redacted] dolore

Omaggio a Messiaen col pianista Cipolletta

Di Giulio [redacted]astagnoli si sono ascoltate l'altra sera all'Unione Culturale Franco Antonicelli, due composizioni alla cui origi[redacted] stanno altrettanti capolavori [redacted] loro lontanissimi dalla letteratura cameristica: la [redacted]a [redacted] si bemolle minore di Chopin e il «Quatuor pour la fin du Temps» [redacted] Olivier Messiaen. Date tali premesse, [redacted] automatico inferire che differenze di un certo rilievo corrano [redacted] le due opere del gio[redacted] compositore torinese. I brevi cenni introduttivi dispensati, oltre che dall'autore stesso, anche da Gilberto Bosco e da Adriano Cremonese, hanno contribuito a guidare gli ascoltatori sui sentieri percorsi nei due frangenti (1983 nel [redacted] di «Quasi una fantasia», 1989 in quello del Quartetto) dall'immaginazione di Castagnoli.

Nel primo lavoro, scritto a 25 anni per l'allora adolescente pianista Francesco Cipolletta, incaricatosi anche in questa occasione dell'esecuzione, si riscontra un'acquaticità che non [redacted] dato ritrovare nelle opere successive del maestro torinese. Il Quartetto muove invece [redacted] una colata lavica dalle suggestioni materiche del settimo movimento del «Quatuor» messiaeniano, passando quindi attraverso tre svasature successive: nella seconda, come un improvviso abbassamento della temperatura, l'atmosfera si fa lunare, raggelante, allucinata.

Un ruolo importante nella determinazione di [redacted] situazione siffatta ha l'insolita formazione strumentale, che riproduce esattamente quella del capolavoro di Messiaen: clarinetto (interprete Gabriele Mirabassi), violino (Peter Spasky), violoncello (Ulrike Brand) e pianoforte (Meret Kammer).

Con mezzi di questo genere Messiaen [redacted] trovò a dover fare conto quando, internato nel lager di Görlitz, decise [redacted] scrivere musica ispirandosi all'«Apocalisse» di San Giovanni. Un pianoforte in un angolo, la presenza [redacted] i prigionieri di un clarinettista, un violinista ed un violoncellista e la carta da musica fornita (pare) da un ufficiale SS, furono stimoli sufficienti per scatenare la sua fantasia, ma più ancora per liberare il suo canto dolente, che raggiunge vette altissime nel quinto degli otto movimenti di cui si compone questa «Pietà Rondanini» dell'arte musicale. [a. ri.]

Balletto del Regio

Dopo Leguay [redacted]obert [redacted] o la Terabust?

Sarà Robert North [redacted] Elisabetta Terabust il nuovo direttore del Balletto del Regio? [redacted] deciso [redacted] c'è ancora nulla, ma sono questi comunque i due nomi che circolano dopo le dimissioni del fran[redacted] Jean-Luc Leguay. Ieri infatti il vicepresidente del consiglio [redacted] amministrazione Tessore avrebbe incontrato un esperto di danza [redacted] sua fiducia per sottoporgli la rosa di nomi all'interno dalla quale [redacted] avvenire la scelta.

Il consiglio di amministrazione del Teatro Regio aveva accettato nella sua ultima riunione, nei giorni scorsi, le dimissioni del direttore [redacted] Corpo di [redacted] Jean-Luc Leguay al quale ha espresso considerazione e stima per la costante crescita qualitativa del Corpo [redacted] torinese in questi anni di direzione.

Un piccolo festival organizzato dall'Associazione culturale Mythos

Chitarra [redacted] e Krenek

Sostituito il violino, il suono è stato perfetto

E' proprio un piccolo [redacted] della chitarra quello che l'Associazione culturale Mythos ha organizzato all'Araldo [redacted] Via Chinmonte 3 e che si [redacted] concluso l'altra sera con [redacted]n recital del trevigiano Giuseppe Carrer.

«La Chitarra nell'Ottocento e nel [redacted] è [redacted] titolo della rassegna, in tutto quattro appuntamenti. [redacted] poi di fatto l'esplorazione [redacted] questo settore della letteratura musicale si spinge più indietro, fino al Cinquecento inglese di Dowland, quando lo strumento, tipico dell'espressione popolare, comincia ad essere impiegato in quella colta.

Ne ha fatta di strada la chitarra, da quando sembrava fatta apposta per animare informali riunioni di amici. [redacted] musica [redacted] tempo libero e occasione di [redacted] concertismo paludato. Questo recupero a più alta dignità non è solo merito di alcuni grandi interpreti come Segovia, Diaz e Yepes, che allo strumento e alla sua diffusione si sono votati con sacerdotale dedizione. E' anche l'effetto di una mutata coscien[redacted] musicale. E [redacted] questo strumento a corde pizzicate possa piegarsi docilmente e [redacted] versatilità alle più disparate esigenze [redacted] concertino classico, lo ha efficacemente confermato Giuseppe Carrer in [redacted] programma che abbraccia oltre quattro secoli di musica.

La prima parte è tutta dedicata a Bach: il Preludio, Fuga e Allegro in re maggiore e la Sonata I in sol minore. L'originale è per violino, [redacted] capacità tecniche ed espressive del giovane solista ne fanno un'esecuzione affidabile dove il [redacted] è cercato attentamente [redacted] costruito con talento, [redacted] morbido [redacted] vellutato come uno strumento ad arco, ora incisivo [redacted] martellante [redacted] clavicembalo.

Dalle perfette geometrie di Bach ai fantasiosi cromatismi di John Dowland, [redacted] in Forlorn Hope Fancy, nella quale devono coniugarsi il virtuosismo e la sensibilità dell'interprete, Carrer si mostra [redacted] suo agio, come se [redacted] far musica fosse per lui la più naturale delle espressioni.

Il programma si conclude con [redacted] tuffo nel Novecento: l'eclettismo bizzarro della Suite di Ernst Krenek e la colorita ispanità della Sonata di Turina.

Pubblico non folto, esito cordiale per una [redacted] che aveva l'unico torto di coincidere con una gara dei Mundial. [g. ger.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8/8000 Alsos 4000
Alla ricerca dell'assassino — *di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Military (Usa '90)* — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h 34' Giallo. Or.: 19,20; 21,10; 23

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8/8000 Alsos 4000
Musica per vecchi animali — *di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89)* — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' Grottesco. Or.: 19; 21; 23

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[redacted] siamo angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II [redacted], Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Una vita [redacted] — *di Giacomo Battiato con Wadeck Stanczack, Sophie Ward, Ben Kingsley (Ita/Rft/Fra '90)* — Eccessi, stravaganze, tormenti esistenziali di un grande artista rinascimentale: Ben[redacted] Cellini, orafo e scultore. N. V. 1h 48' Biografia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/83, Ingresso 8000
Roba da [redacted] — *di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' Co[redacted]. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
L'isola del tesoro — *di Fraser C. Heston con Charlton Heston, Christian Bale, Oliver Reed, C. Lee (Usa '89)* — Alla ricerca dell'isola del tesoro un [redacted] pirata, il suo equipaggio, e un ragazzo vivace. Dal libro di Stevenson. N. V. 2h 12' [redacted]. Or.: 16; 19; 22

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alsos 4000
[redacted] di un [redacted] — *di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone [redacted])* — 1618: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' Drammatico. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

[redacted]. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
[redacted] aperte — *di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo [redacted] pena capitale. N.V. 1h 48' Dramm. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] Chaplin [redacted] — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Il sole anche di notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. [redacted]. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
La guerra [redacted] — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le mani da m[redacted] figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte [redacted] bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' [redacted]media. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo [redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, Ingr. 8000 Rid. 5000
Paganini — *di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90)* — Il grande artista Paganini [redacted] un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h[redacted] Erotico. Or.: 19,10; 21,05; 23

[redacted] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, Ingr. 8000 Rid. 5000
[redacted] di allergia — *di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, [redacted] Atkinson (G. B. '90)* — Un attore comico allo, impacciato e allergico s'imbatte in un'attrae[redacted] infermiera uscendo dall'ambulatorio; sarà la donna [redacted]? N. V. 1h 30' Commedia. Or.: 19,20; 21,10; 23

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, Ingr. 8000 Rid. 5000
La quarta guerra — *di J. Frankenheimer con R. Scheider (Usa '90)* — Sul confine tedesco-ceco, nel clima della distensione, un colonnello americano e uno russo continuano la loro guerra personale di rappresaglie e dispetti. N. V. 1h 50' [redacted]. Or.: 19,10; 21,05; 23

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 671.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/58/61/70, Ingresso 8000
Notturno indiano — *di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Celarie (Francia 1989)* — In viaggio per l'India, alla ricerca di un amico o di se stesso, un uomo incontra la miseria e le molte verità della vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 40' [redacted]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Lettere d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. Ap.: 20,30, film: 20,40; 22,30

F[redacted] — corso Trapani 57, Tel. 316.2057, Tram 2/33/42/88, Ingresso 8000
Music box - Prova d'[redacted] — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di [redacted] un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 il [redacted] — *di S. Hopkins con Robert Englund, [redacted] Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il sesso e Platone — *di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Alteres, C. Matschulla (Rft '89)* — Un giovane Boscolo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. [redacted] 20' [redacted]. [redacted]r.: 16; 17,40; 19,20; 21; 23

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, [redacted]m 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 5000
Link — *di R. Franklin con T. Stamp, E. Shue (G.B. '89)* — Uno scimpanzé abile e intelligente come un uomo sconvolge le teorie di Darwin sull'evoluzione. Tra lo stupore si fa strada [redacted]... N.V. 1h 49' [redacted]. Or.: 19; 21; 23

Nazionale [redacted] — via Pombe 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. [redacted]
[redacted] Paradiso — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '89)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V.: 2h 05' Comm. drammatica. Or. 20,20; 22,45

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Il ballo proibito — *di G. Clark con L. Herring, J. James, R. Lynch (Usa '90)* — Una principessa amazzonica vuole salvare la sua terra con un messaggio ecologista, ma per giungere alla tv deve vincere una gara di lambada. N. V. 1h 36' [redacted]icale. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
[redacted] aprite quel cancello 2 — *di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' Horror. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
[redacted] genetica — *di J. Hess con C. Heim, B. Williams, M. Ironside (Usa '90)* — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' Fantastico. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 Rid. 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio [redacted] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/59/68/73, Ingr. 8000 Alsos 4000
Il sole anche di notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 338, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Affa[redacted] sporchi — *di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89)* — Un poliziotto incaricato di [redacted] luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il [redacted] collega è in cima alla lista sporca. V. M. 14 1h 52' Drammatico. [redacted]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
[redacted] e maggio — *di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno [redacted] figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **L'attimo fuggente** con R. Williams, R. S. Leonard. In Dolby Stereo. [redacted]: 20,15; 22,30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 657.668)

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)

Lanteri — corso Giulio Cesare 90 (tel. 264.134)

M[redacted] — p.za Massaua 9 (tel. 785.603) — Vedi teatri

Nuovo Odeon — via Venaria 8 (tel. 749.23.62) — Riposo. Domani: **Crimini e m[redacted]**

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Fa' la cosa giusta** di Spike Lee, con D. Aiello, O. Davis. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1266/3)

Drive-In — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060) — **Un pesce di nome Wanda** con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline, Michael Palin. Or.: 22; 24

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cose da un altro mondo — Cinema di fantascienza 1950-1967. Ore 18,30 e 20,45 **Hallucination**, v. it. di J. Losey (1961). Ore 16,15 e 22,30 **La stirpe dei dannati**, v. it. di A. M. Leader (1963).

[redacted] Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cinema israeliano Anni 80 — Ore 18,30 **Tel Aviv Berlin**, v. o. sott. inglesi di Z. Trope. Ore 20,40 **Avanti popolo**, v. o. [redacted] di R. Bukai. Ore 16,15 e 22,30 **Il rifugio**, v. o. sott. inglesi, di R. Mashrawi e **Diario [redacted] campagna**, v. o. sott. ital. di A. Gitai.

Massimo Tre — via Montebello 8, [redacted], Tram 15, Ingresso L. 5000
Loving Walter — Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30, v. o. sottotitoli italiani di Stephen Frears.

[redacted]EATRI

Teatro Regio — piazza [redacted] 215, Tel. [redacted]

[redacted] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67 — **Saggi di danza di fine anno**

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — Vedi ci[redacted]

[redacted] — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55

Auditorium Rai — piazza Rossaro 8, Tel. 880.74.961, Tram 18/19

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15, Bus 61 — Ore 20,30 il T.S.T. **L'uomo difficile** di H. von Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Ranzi, Montagna, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Bacci, Bigatto, Reale, Zamparini, Bini, Avogadro, Mezzera; Donatello, Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 877.787 ultimi 2 giorni.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338, Ingresso 5000 — Oggi riposo

[redacted] — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Erba — corso [redacted], Tel. 596.55.47 — Estate Gialla '90 stasera ore 21: **Ossessioni pericolose** di N. J. Crisp con Ennio Coltorti, Liliana Eritrei, Massimo Lodolo, Comp. T. Stab. del giallo Roma. 6 spett. in abb. inf. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6965.547.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705

[redacted] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. [redacted], Bus 42/47/67

Parco ex O. P. — via Sabaudia 164, Grugliasco, Tel. 411.5908 — Ore 22 cabaret con: [redacted] Bianco ...brani da tr/morte I [redacted]

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.20.12 — La compagnia del Teatro Fregoli presenta: **Pulcinella cavaliere** (con marionette e attori) [redacted] Guido Finn. Regia: G. Finn con Giuseppina Serdoz, Carla [redacted], F[redacted] Urban. Ore 21,15

Teatro di T[redacted] — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s — **Saggio scuole di danza**

T. P. Valdocco — via Salerno 12

Santuario — via S. Antonio da Padova 7, Torino

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Spogliami ancora di più**, con Danielle, Barbara Dare. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 81, t. 484.621. **Le passi[redacted] di Nicol**, con Eva Allen, J. Leslie. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato [redacted] soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85. 1ª vis. **Stravaganze**, con T. Adams, A. Gillis. No stop dalle 10; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis. **Oltre il piacere**, con Seka e Kay Prker. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **La squadra del sesso**, con J. Storm, T. Lawson. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Double satisfaction**, con Maria Spathi, Aris Kosmatos. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted]GINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Chiamami... la donna degli amori**, con Moana Pozzi. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. 1ª vis. **Corpi eccitanti, piaceri bollenti**, con John Holmes e Seka. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** riposo

BARDONECCHIA — **SABRINA:** riposo

BUSSOLENO — **NARCISO:** riposo

CARMAGNOLA — **MARGHERITA:** riposo

CASCINE VICA — **DON BOSCO:** riposo

CESANA TORINESE — **S. SICARIO:** riposo

CHIERI — **MARILYN:** riposo; **SPLENDOR:** riposo

CHIVASSO — **CINECITTA':** chiuso per ferie; **MODERNO:** riposo; **POLITEAMA: Film erotico**

CIRIE' — **NUOVO:** riposo

COLLEGNO — **PRINCIPE:** riposo; **REGINA:** ore 20,50 **Argentina-Urss.** Ore 22,50 **Michael Jackson** ingresso unico L. 3000. **STAZIONE:** riposo; **STUDIO LUCE:** riposo

CUORGNE' — **MARGHERITA:** riposo; **PERONA:** riposo

GRUGLIASCO — **ROMA:** riposo

IVREA — **ABCINEMA:** chiuso per ferie; **BOARO:** chiuso per ferie; **POLITEAMA:** Film vietato ai minori di anni 18

[redacted] — **KING KONG CASTELLO:** riposo

MONTANARO — **VITTORIA: Film erotico**

NONE — **EDEN:** chiuso per ferie

ORBASSANO — **MODERNO:** riposo; **SALA COMUNITA':** riposo

PINEROLO — **HOLLYWOOD: Non siamo angeli**; **RITZ: Senti chi parla**; **ITALIA: She devil (lei, il diavolo)**

RIVOLI — **GIOIELLO:** riposo

[redacted]SA — **CENISIO: Argentina-Urss**

VALPERGA — [redacted] Fil[redacted]

Quando ai promessi sposi occorre l'aiuto degli amici

Una lista di desideri che si chiama «praticità»

Come compilare la lista di nozze, quali pezzi devono assolutamente comparire in quel lungo elenco di desideri che gli sposi presentano a amici e parenti nella speranza che la loro munifica simpatia riempia la nuova casa di piatti, bicchieri, tazze, pirofile?

I negozi specializzati consigliano di indicare tre servizi di piatti: uno molto importante (destinato a 3-4 volte l'anno) e uno secondo in stile «giovane» (comparirà in tavola con più frequenza), ma entrambi da dodici pezzi; il terzo dovrà essere di soli pezzi per quotidiano; in questo caso si preferisce un servizio ridotto nel numero dei pezzi proprio perché il suo uso abituale lo espone al rischio di rotture. E in questo si può seguire la moda, piatti molto colorati o a vistosi disegni: quando il servizio sarà sbocconcellato potrà essere sostituito da altro, rimpianti.

Ai primi due si può coordinare il servizio da macedonia, tè, caffè e eventualmente da brodo. Mentre a quello «da battaglia» si potranno abbinare barattoli da cucina, pirofile.

Anche il di bicchieri non sarà unico. Almeno due consigliano gli esperti: uno in cristallo, con il bicchiere a calice molto delicato e prezioso e un secondo senza piede, più pratico, sempre molto bello, ma più accessibile. E la serie continua con i servizi di posate: anche in questo caso almeno due saranno indicati nella lista. Il classico in acciaio, silver o argentato (il buon gusto suggerisce mai lista quello costoso in argento), per dodici, completo delle posate da portata e anche da pesce. Il secondo sarà solido, ma pratico, magari il manico colorato coordinabile ai piatti di uso quotidiano.

Subito dopo i servizi essenziali si colloca la batteria di pentole e casseruole che devono comprendere anche la pentola a pressione, adeguato numero di pirofile, teglie da forno, tegami e, volendo, anche un set di pentole in coccio.

Anche per le pirofile è possibile pensare a un «doppio»: quelle normali per uso quotidiano e quelle coordinate al servizio di piatti eleganti che sono molto belle e si possono portare in tavola anche agli ospiti.

Dopo questi fondamentali pezzi la lista seguirà la fantasia degli sposi che potranno aggiungere porta-pirofile in acciaio o silver, oliere, antipastiere, vassoi, tazzoni da colazione, bollitori a armonica, vasi da fiori, taglieri, porta formaggi, brocche termiche, tolere colorate, cuoci-uova, salsiere e quanto altro suggerisca loro l'illimitata scelta del negozio prescelto.

Ma una serie di indicazioni non vanno trascurate: i negozi più seri offrono una notevole scelta di piccoli elettrodomestici che ampliano il corredo degli sposi e la selezione di chi acquista il regalo senza costringere a depositare la lista in due negozi diversi. Anche in questo caso la fantasia e le offerte non sono: robottini per cucina, spazzole elettriche, spremiagrumi, tostapane, macchine per caffè espresso tipo bar, frullini, fruste elettriche.

Corona il tutto una contenuta scelta di oggetti tipo soprammobili che sarebbe però bene farsi regalare in misura massiccia appena sposati, ma accumulare negli anni, come ricordi di viaggi o di improvvise ispirazioni. Ma qualche soprammobile può essere inserito subito nella lista: ad esempio, una lampada in stile con l'arredamento della casa.

La maggiore difficoltà: scegliere il meglio per sé e per chi dona

Per evitare richieste troppo costose

Piccole astuzie

Si «spezzano» i servizi

Ormai nessuno si scandalizza. Anzi. La lista dei regali che gli sposi «depositano» in un negozio è giudicata «comoda» da parenti e amici della coppia. Evita di rompersi la testa per intuire i desideri degli sposi anche se presenta l'ovvio (ma non lieve) problema di rendere nota la cifra spesa con la spiacevole possibilità di stabilire una graduatoria di «buoni» e «cattivi».

In ogni caso, la lista per essere accettata da tutti deve essere redatta con teutonica precisione e per questo è necessario rivolgersi a negozi specializzati che, oltre agli oggetti, possono mettere a disposizione una consolidata esperienza.

La lista deve tener conto che a scegliere un regalo non sono solo i testimoni e i parenti stretti (sostanzialmente obbligati a un dono «generoso»), ma giovani amici dal reddito ancora incerto, anziani parenti autentici nababbi, vicini di casa che un pensierino vogliono sostituire il più classico ma altrettanto inutile mazzo di fiori. Quindi, occorre pensare a oggetti che partendo dalle 50 mila lire (anche meno possibile) arrivino a comprendere i servizi importanti di piatti, bicchieri e posate, batterie di pentole, senza però imporre agli acquirenti cifre astronomiche.

I negozi più seri frammentano i servizi in modo che sia possibile regalare 3 bicchieri (le costano 50-100 mila lire l'uno è già una bella spesa) a alcuni piatti, o una pentola dell'intera batteria. Questa astuzia consente di non tagliare fuori nessuno e di ottenere alla fine tutti o quasi i regali prescelti.

Tra i vantaggi di scegliere negozi di sicura esperienza il piccolo raffinato esercizio di cui si è clienti da sempre) è il servizio che viene garantito durante la compilazione della lista e dopo; la stessa commessa (nel caso di grande negozio) o il titolare (nel caso della boutique della casa) seguono quotidianamente l'andamento della lista e informano ogni sera gli sposi che, in questo modo, possono ringraziare immediatamente amici e parenti e farsi recapitare, magari dopo il viaggio di nozze, tutti i regali nella nuova casa.

Naturalmente la lista può terminare alcuni giorni prima del matrimonio quando un certo numero di persone desidera acquistare un regalo, ma rischierebbe di avere scelta a disposizione. E' fondamentale che gli sposi compilino la lista base con abbondanza (una lista completa di solito sfiora i 10 milioni), ma tengano di riserva alcuni oggetti (magari la lampada o il piccolo elettrodomestico o il servizio da fonduta o raclet) con cui ricompilare una lista di emergenza che conservi le caratteristiche di quella iniziale: un regalo accessibile a ogni tipo di borsa.

Malgrado la lista sia ormai entrata e accettata nelle abitudini ci sono alcune persone che continuano a considerare questa scelta «una barbarie» e si rifiutano di adeguarsi; di solito scelgono il regalo dove meglio ritengono, ma talvolta si nel negozio indicato dagli sposi per acquistarvi un oggetto fuori da quelli prescelti. In un nell'altro, diviene possibile che gli sposi si ritrovino con un certo numero di doppioni; i vantaggi di scegliere un negozio specializzato c'è proprio questa: cambiare i doppioni.

RIMALTATURA A DOMICILIO
Vasche da bagno L.
Apparecchi igienico-sanitari L. 80.000 (anche in colore)
SOVRAPPOSIZIONE di vasca da bagno su misura nella vostra vecchia opere murarie L. 700.000

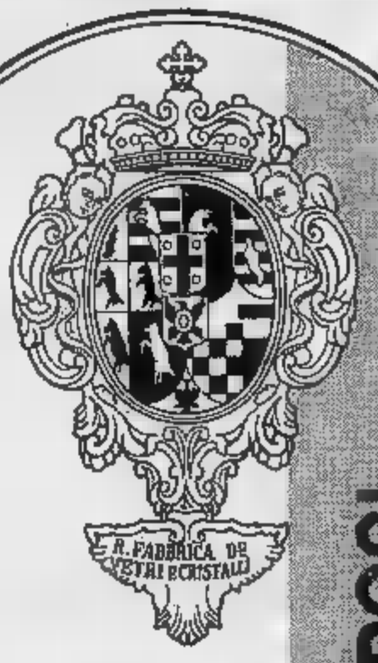
Garanzia Scritta
REMAIL s.r.l.
011 / 212.679

FINELLO
CASA.
ALBERGHI E RESIDENCES.
NEGOZI E SHOW - ROOM.
BANCHE ISTITUTI DI CREDITO.
UFFICI E STUDI PROFESSIONALI.
ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) - 9541390

Le vostre Bomboniere da
Albina Forestier
articoli regalo oggetti d'arte antichità
Un pensiero
o un dono importante..
...con classe!
Liste nozze
C. V. Emanuele II N°98 To tel. 539832
Orario 9-13 / 15-19,30

dal 1832
LISTE DI NOZZE
BELTRAMI
PORCELLANE - CRISTALLI
Via XX Settembre 58

Ristorante
La Rotonda
C.so Massimo d'Azeglio 11 - TORINO
Tel. 011/650.56.00 -
BANCHETTI e BUFFET
per NOZZE e CERIMONIE
COLAZIONI DI LAVORO
CENE DI GALA
MENU' PERSONALIZZATI



dal 1801 scelta e qualità
BERRUTO 1801
5 TORINO - TEL. 831360
LISTE SPOSI
CRISTALLI
PORCELLANE
CASALINGHI
FORNITURE
ALBERGHIERE

RISTORANTE
TROPICANA
AMPI SALONI
PER CERIMONIE
C. MEDITERRANEO 84 - TORINO - TEL. 591210

★★★★
HOTEL ATLANTIC
- BANCHETTI - CERIMONIE
TORINO BORGARO
a 3 km dall'aeroporto - Via Lanzo 183
Tel. (011) 470.1947 (10 linee r.a.)

Salone LA STAMPA
Torino
Via

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20122 Milano
Via Cerruti 20 - Tel. (02) 65.991
10126 Torino
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.251
28100 Novara
Via Francesco d'Assisi 15 - Tel. (0321) 35.341
16121 Genova
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540
17100
Piazza 3/5 - (019) 25 182
15100 Imperia
Via 1 - Tel. (0183) 275.373
18038 Sanremo
Via - Tel. (0

i Film da vedere oggi in Italia

LAURA TORNABUONI

Grottesco

«Jaded» L'amica di Welles

Brady

OJA Kodar, jugoslava cinquantenne, scultrice, ex telegiornalista, piccola attrice, sceneggiatrice, è stata l'ultima compagna di Orson Welles, non permette nessuno di dimenticarsene: questo primo film che ha diretto e scritto ci sono brani de «Il mercante di Venezia» di Welles, e la Kodar ha dato il Orsino personaggio soprano italiana niafomane che interpreta. «Jaded» vuol dire in sfiniti, spossati, scoppiati. Sgangherato panorama sessuale, grottesco violento, degli eccentrici e degli emarginati di Venice, California, il film comincia con un virilista che pesta sangue un travestito che fine viene punito: lo truccano da donna lo danno in uso a temibili dark.

JADED
di Oja Kodar
con Randall Brady, Elizabeth Brooks, Scott Kaska, Oja Kodar; Stati Uniti, 1988

ROMA, Cinema Capranichetta

Commedia

«Turné» Soprattutto essere amici

DUE attori dalla parte sbagliata dei trent'anni, grandi amici fin dai tempi della scuola, impegnati in una tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Italia un «Giardino dei ciliegi» il cui malinconico senso di fine coincide lo stato d'animo degli interpreti, sono innamorati della stessa donna, Laura Morante: da principio uno dei due lo sa, poi lei non intende scegliere, «Vi amo tutti e due, insieme fate un uomo perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante primo tempo è Fabrizio Bentivoglio che sta male, non si regge in piedi, è sempre ubriaco e resta muto in scena mentre l'amico Abatantuono cerca rimetterlo in for- e ci riesce. Durante il secondo tempo, le parti si invertono: ma alla fine quello che co è restare amici, continuare a illudersi ri. La storia è un poco fragile ripetitiva, ma Abatantuono è bravissimo Gabriele Salvatores racconta con maggiore intelligenza affettuosa e sicurezza di mezzi l'epopea sgangherata, divertente e commoventa, infinitamente simpatica, di quella parte della generazione trentenne già protagonista di «Marrakech Express».

TURNE'
di Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante; Italia 1990

TORINO, Cinema Lilliput
MILANO, Arlecchino
BOLOGNA, Settebello d'Essai
ROMA, Giulio
BARI, Arena Giardino

Commedia

«Tre donne, il sesso e Platone»

QUASI-miracolo: un film tedesco lieve, aggraziato, ricco di lieta sensualità pienezza vitale, con tre attrici seducenti. Sono le tre immortali che fanno innamorare un giovane filosofo berlinese, vergine, vissuto nell'eremitaggio povero e astratto di, autore del trattato «L'amore della saggezza». Le tre belle s'interessano a lui, lo adulano, lo servono, lo portano a abitare con loro, gli preparano cibi squisiti e fanno regali, lo circondano di attenzioni, vanno a letto con lui, lo inducono prima a una fuga allarmata, poi a una resa incondizionata: la saggezza dell'amore è meglio dell'amore della saggezza, conclude l'ironica fantasia da intellettuale cinquantenne.

TRE DONNE, IL SESSO E
di Rudolf Thome
Johannes Herrschmann, Adriana Altaras, Friedanike Tiefenbacher, Claudia Matschulla; Germania Federale

TORINO, Cinema King Kong
Odeon 5
to Studio 2
ROMA, Fiamma 2
NAPOLI, Alcione

Onirico

I «Sogni» del maestro giapponese

SOGNANDO, si fanno sogni belli e sogni belli: capitato anche al grandissimo Kurosawa in questo suo film degli ottant'anni. Racconto in otto episodi, a volte onirici e a volte didattici, il film nutre della biografia di Kurosawa, suo amore nostalgico e disperato per la Natura, della vigliosa visionarietà e maestria. I sogni d'infanzia di giovinezza sono i più belli. Meno riuscite le ultime tre storie, più che sogni allegorie apocali sulla distruttività del nucleare sulla degradazione della natura a opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno reso possibile il film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista penetra e vive nei dri del pittore.

di Kurosawa
con Akira Terao, Chisu Ryu, Martin Scorsese; Giappone

TRIESTE, Cinema Mignon
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
Romano
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra 2
Quirinetta

Horror

«Nightmare 5» L'incubo continua

ESTATE Horror vanno inseparabilmente insieme (e anche il decimo Fantafestival, rassegna internazionale del cinema fantastico, si svolge adesso a Roma, al cinema Capranica). Ecco il quinto episodio delle avventure del perso- creato da Craven molto cambiato attraverso quattro film: suoi adoratori più estremisti lamentano che sia diventato troppo quieto. Freddy Krüger, creatura d'incubo rossoverde con la faccia atrocemente sfigurata dalle ustioni,stavolta perseguita una ragazza incinta feto,tra ipergrottesco, isteria e visualità da videoclip. Gli effetti speciali sono di Peter Kurran e Phillip Downey; saga continua con efficacia.

NIGHTMARE 5 (IL MITO)
di Stephen Hopkins
Englund, Lisa Wilcox; Stati Uniti 1990.

TORINO, Cinema Ideal
Manzoni e Orfeo
Manzoni
BOLOGNA, Arcobaleno
ROMA, Maestoso e Metropolitan
, Royal
NAPOLI, Piazza e Adriano

Classico

«Blade runner» Saremo tutti replicanti

L'ESTATE dei recuperi offre l'occasione di vedere rivedere questo film ormai classico, significativo della nuova fantascienza postmoderna, immagine forte e affascinante di catastrofe imminente, tratto un romanzo del grande Philip K. Dick, realizzato gli effetti speciali di Douglas Trumbull. La Los Angeles 2019 ideata per «Blade Runner», sovraffollata, miserabile e opulenta, abitata soprattutto da asiatici, è rimasta la rappresentazione tipica delle metropoli avvenire; sono rimasti emblami di disumanità futura i replicanti, progetti genetici identici all'uomo fabbricati per i lavori più gravosi, fuggiti dalle loro prigione nella speranza prolungarsi la vita oltre i quattro previsti; è rimasto un esemplare avventuriero del nuovo secolo Harrison Ford, cacciatore di taglie incaricato di catturare i replicanti. Nella parte del capo-replicante, Rutger Hauer ha conquistato in questo film di molto successo la notorietà internazionale. Quando girò film Ridley Scott aveva anni, già stato premiato al Festival Cannes per i «Duellanti», aveva già fatto a Hollywood il gran thriller fantascientifico «Alien»; «Blade Runner» rappresenta per lui une prova di talento profetico ancora insuperata.

BLADE RUN
di Ridley Scott
con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young; Stati Uniti, 1982.

MILANO, Cinema Cavour
FIRENZE, Principe
ROMA, Reale

Commedia

«Senti chi parla» John Travolta è risorto

John Travolta e Kirstie Alley

SARA' magari divertente (il film campione d'incassi negli Stati Uniti e anche in Italia), però è anche parecchio impressionante l'idea di far doppiare un neonato inarticolato da Paolo Villaggio, toni Fantozzi. Un'energica consulente fiscale in conflitto l'a- sposato e traditore mette tempestosamente al mondo il figlio che aspettava con l'aiuto occasionale d'un attraente autista taxi: il legame che si stabilisce tra i due è dovuto soprattutto all'intervento telepatico e diplomatico del neonato, alla vocazione paterna del tassista. Il film ha segnato una resurrezione John Travolta, almeno il suo ritorno ul successo dopo lungo periodo di errori commerciali e incertezze.

SENTI CHI
di Amy Heckerling
con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; Stati Uniti, 1989.

Cinema
TORINO, Lux
MILANO, Corso
Imperiale
FIRENZE, Odeon
ROMA, Adriano
PALERMO, Rivoli

Drammatico

«Il decalogo» secondo Kieslowski

Sei nei cinema differenti puntate questa serie di dieci film un'ora circa ciascuno, tutti ambientati in uno stesso quartiere di Varsavia, realizzati per la televisione polacca, intesi a ripensare i comandamenti la religione cattolica in periodo di arrimento morale delegittimazione dei valori etici. Krysztof Kieslowski, acclamato come nuovo genio quarantaseienne, l'unico dopo Wajda capace di ridare vita al cinema polacco, un artista di creatività e rigore esemplari, ha davvero un talento grande. I suoi film sono bellissimi e struggenti: più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata una morale laica, più dei singoli sneddoti a volte semplicistici o facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione della solitudine e del dolore, l'analisi d'un modo di vivere destabilizzato e privo senso in una società non identificata dalla politica né dalla religione. Kieslowki ha uno sguardo ravvicinato, spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi in spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti, condanna assolve: guarda. Le immagini dense assolute, emozionanti, diventano insieme l'espressione, la spiegazione e narrazione dei nostri sentimenti.

IL
di Krzsztof Kieslowski; Polonia

VENEZIA, Cinema Toniolo (Mestre)
NAPOLI, Academy Astra

Erotico

«Velluto blu» David Lynch e Isa Rossellini

Isabella Rossellini

L'OPERA del 1986 che visto formarsi la coppia David Lynch-Isabella Rossellini trionfante all'ultimo festival di Cannes con «Wild at Heart»; che include in parte minore anche la protagonista di quest'ultimo film, Laura Dern; che inaugura il gu del regista per il romanticismo nero, l'oltranza sessuale, la violenza paradossale. «Velluto blu» una canzone di Bobby Vinton del 1964, sigla della cantante di night club Isabella Rossellini, posseduta dal crudelissimo gangster impotente Dennis Hopper che ha rapito marito e figlio: la curiosità investigatrice d'una coppia ragazzi svela la putredine dietro il perbenismo provinciale e risolve il dramma.

VELLUTO BLU
David Lynch
Dennis Hopper, Isabella Rossellini, Kayle MacLachlan, Laura Dern, Dean Stockwell, Hope Langa; Stati Uniti, 1986.

BOLOGNA, Cinema Odeon

Drammatico

«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», racconto d'alta religiosità scritto Lev Tolstòj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto uno dei loro film più belli e perfetti, con soluzioni narrative di straordinaria emozione originalità. E' la storia, trasferita nel Settecento napoletano alla corte del riformatore Carlo III re delle Sicilie, del percorso di un giovane nobile di provincia (Julian Sands) alla ricerca della perfezione e dell'assoluto: brillante ufficiale a monaco, eremita santo e famoso capa- miracoli, a peccatore tentato dal suicidio che trova infine ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, sua p sposa, lo feriace nell'orgoglio confessandogli di essere stata l'amante del Patricia Millardet, donna bella avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo; per vincere la tentazione della carne, lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro con un colpo d'ascia. Charlotte G rg, ragazzina malata che forse è il diavolo, lo seduce, lo induce a fuggire disperato e a la morte con orrore di se stesso. La direzione di fotografia di Beppe Lanci serve meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL SOLE ANCHE DI
Paolo e Vittorio Taviani
con J. Sands, Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia, 1990.

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Corsino (Mestre)
TORINO, Chaplin 1, Studio Ritz
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Odeon Sala A
Excelsior
ROMA, Empire 1 e Paris
NAPOLI, Arcobaleno e President

Psicologico

«Il signore del castello» e i bambini

Jean Rochefort

DA un romanzo inglese di Susan Hill, nelle foreste Bretagna nel meraviglioso castello di Beaumanoir, la storia 1954 di due coppie anomale: il vedovo padrone del castello e il ragazzino suo figlio; la giovane governante quasi vedova marito è stato dichiarato disperso nella guerra d'Indocina) e il ragazzino suo figlio. Inevitabilmente i due adulti amano, i due bambini si odiano. L'analisi delle potenzialità passionali criminali dei bambini è psicologicamente molto sottile. Jean Rochefort sempre bravissimo, Dominique Blanc seducente e strana, indimenticabile la malvagità nei chiari occhi di ghiaccio di Regis Arpin, il bambino ricco.

IL DEL CASTELLO
di Regis Wargnier, Jean Rochefort, Dominique Blanc, Regis Arpin, David Behar; Francia 1989.

BOLOGNA, Cinema Roma d'Essai
ROMA, Fiamma 1

Sentimentale

«Lettere d'amore» proletarie

STORIA d'amore e di evoluzione d'una coppia di lavoratori ultraquarantenni in una cittadina industriale americana, tratta da un romanzo Pat Barker pubblicato Italia da Frassinelli. Storia ottimista, edificante, ma con una descrizione vita operaia molto ben fatta e tanto rara, nel cinema interessato adesso soltanto ai borghesi o agli emarginati, da avere anche il fascino dell'esotismo sociale e dell'originalità figurativa. Jane Fonda, impacatrice in una antiquata fabbri- di dolciumi, è vedova, ha un figlio ragazzino, ospita la sorella e il cognato disoccupati. Robert De Niro cuoco alla aziendale, ha molta competenza nelle cose della vita materiale, si occupa con amore del padre vecchio, sa inventare macchine, è analfabeta, misantropo e quasi inarticolato per vergogna della propria ignoranza. S'incontrano, si amano, si aiutano. Lui la salva tetra abulia del dolore per la perdite del marito. Lei gli insegna a leggere e scrivere permettendogli di uscire dall'isolamento e di fare una brillante carriera nageriale. Non astratto (negli Stati Uniti gli analfabeti sono, pare, 27 milioni), eccessivamente idillico, il film commovente è un omaggio alle virtù proletarie di umanità, intelligenza e forza di resistenza.

LETTERE
di Martin , con Jane Fonda, Robert De Niro; Stati Uniti, 1989.

TORINO, Cinema Faro
MILANO, Odeon
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Admiral

Avventuroso

«L'isola del tesoro» ancora e sempre

Charlton Heston

LA classica storia d'avventure marinaresche, pirati, tesori nascosti, ammutinamenti e Mari del Sud scritta da Louis Stevenson nel 1883, ancora e sempre immensamente popolare nel mondo, in una versione molto fedele realizzata per la televisione americana. La vicenda appassionante divertente è ben raccontata ambientata (il famoso trealberi «Hispaniola» è, riciclato, lo stesso che nel 1962 per «L'ammutinamento del Bounty»). Impresa famigliare: Charlton Heston interprete, figlio Fraser sceneggiatore, regista e produttore. Il protagonista adolescente Christian Bale, che era ragazzino ne «L'imdel sole» di Spielberg, è bravo simpatico.

L'ISOLA DEL
di Fraser C. Heston, con Charlton Heston, Christian le, Oliver Reed, Christopher Lee; Stati Uniti 1989.

TORINO, Cinema Capitol
, Ambasciatori
Orfeo

Melocommedia

«Pepi Luci Bom e le altre ragazze del mucchio»

IL primo lungometraggio di Almodòvar, girato avventur con gli amici quando il regista aveva appena lasciato l'impiego alla Società Telefonica Madrilena, una melocommedia sensuale comica e perversa, con interventi grafici e molta musica: gran pastrocchio, e gran divertimento. Carmen Maura, Pepi, coltiva marijuana nei vasi sul balcone. Un poliziotto scopre, ricatta, la violenta. Per vendetta, lei travia senza difficoltà la moglie del poliziotto, Luci, che rivela lesbica, viziosa e masochista da detestare il marito perchè non la picchia, da amare subito la cantante punk Bom che la maltratta. Il poliziotto riconquista sua moglie a forza botte. Pepi e Bom scoprono di amarsi: vivranno insieme, la punk cambierà stile diventando cantante di bolero. Eccessi: alle «Erezioni Generali», concorso maschile per i genitali più poderosi, il vincitore viene premiato col permesso di fare tutto tutti. Precisazioni impermalite: «Per sua norma, io non sono un travestito. Sono ermafrodito». E poi, donne barbute, mutande che trasformano peti in profumo. Trasgressione buffa e ironia estremista sono adesso così inconsuete al cinema, che questo film vecchio di dieci anni appare incredibilmente originale.

PEPI, LUCI, BOM E LE DEL MUCCHIO
Pedro Almodóvar
Carmen Maura, Alaska, Eva Siva, Felix Rotaeta; Spagna

VENEZIA, Cinema Palazzo 2 (Mestre)
MILANO, Odeon
ROMA, Mignon

Tragedia sfiorata ad Alpignano: il pensionato preso di mira scambiato per un ladro

Una fucilata tra rose e gerani

«Giù le mani dai vasi» e spara al vicino

ALPIGNANO. Gli ha sparato scambiandolo per un ladro di rose e gerani. Una fucilata che ha rotto il silenzio del cortile di Alpignano dove per un attimo s'è pensato ad una tragedia. E' stato un pensionato di 77 anni, Roberto Gallo, via XI Febbraio 143, a imbracciare il fucile da caccia e a fare fuoco verso il vicino di casa, Marcello Martinasso, 60 anni, residente in via Cavour 27: il colpo ha sfiorato la vittima mandando in frantumi una porta a vetri.

Roberto Gallo è stato portato via dai carabinieri di Alpignano, ora è in carcere con l'accusa di tentato omicidio.

La sparatoria è nata da una ragione da niente, più un equivoco che un litigio vero e proprio. Aveva offerto di custodire la pianta di Teresa Gallo, l'anziana cognata di Roberto, che abita nella sua casa, al piano terra - racconta Martinasso -. La signora Teresa doveva andare a Rimini, a trovare la sorella: pensava di fermarsi per un mesetto, e voleva che innaffiassi i suoi gerani. Stavo spostando i vasi, quando suo cognato è uscito sul balcone e ha cominciato a strillare come un matto».

Sul terrazzo è uscita anche Meris Fuso, 29 anni, che vive nell'appartamento attiguo: «Ha perso le teste. Gridava, diceva che l'altro voleva rubare le piante di sua cognata. Poi è rientrato in casa, è uscito imbracciando il fucile. E' stato un attimo: ha sparato ad altezza d'uomo, mancando l'altro per un soffio. Sono corsa in casa a chiamare i carabinieri».

Il gesto di uno squilibrato? «Non è per niente matto, il signor Gallo - dice Meris Fuso -. Io lo conosco bene, abito qui da otto anni. Un brutto carattere, sicuramente. Ma ha avuto una vita difficile: ha perso il suo unico figlio quando aveva solo 27 anni, sua moglie era su una sedia a rotelle, lui ha fatto cento mestieri, dall'ambulante al vetraio. Credo sia stata vittima di un raptus».

Qualcuno dice che avesse bevuto: «Abbiamo sempre avuto buoni rapporti, non so cosa sia preso al nostro vicino - dice la moglie di Martinasso, Caterina -, ad essere gentili col prossimo c'è sempre da rimetterci».

Ma tra i vicini c'è qualcuno che parla di un gesto premeditato. «Più di una volta - dice una donna che abita nei pressi - Gallo ci ha presi a male parole, noi e i nostri bambini che giocavano facevano un po' di chiasso. Aveva il bicchiere facile, quando alzava troppo il gomito assumeva toni violenti. Però un episodio così grave non era mai accaduto prima».

Meris Fuso ha dato l'allarme

A Piossasco

L'informa giovani va in tilt

PIOSSASCO. Rischia di chiudere il «Formicaio», in piazza Tenente Nicola, uno dei pochi centri della provincia che svolge il compito di centro di informazione e ritrovo per giovani. Inaugurato il 15 dicembre, doveva essere affidato in gestione a un pool di cinque obiettori di coscienza. Ma gli obiettori sono arrivati in numero sufficiente: oggi ne solo deve far tutto, il ministero della Difesa continua a non inviare i quattro nuovi promessi, nonostante le domande di servizio civile siano in costante aumento.

«Il ministero - spiegano al Formicaio - a causa della riduzione della ferma a 12 mesi invia gli obiettori a svolgere il servizio negli enti dove c'è maggior lavoro, ritenendo meno pressante impegni tipo il nostro. Bisogna rendersi conto, comunque, che attività come la nostra sono molto importanti, soprattutto in un'area come la provincia di Torino dove la disoccupazione giovanile è alta. Noi offriamo ai ragazzi tutte le informazioni sul mercato del lavoro, aiutandoli in tutti i modi possibili».

Il Formicaio, che fornisce anche notizie relative alla musica ed al tempo libero, nelle intenzioni avrebbe dovuto coprire come orario l'intera giornata, ma in questo periodo funziona soltanto al pomeriggio. La sua importanza è tale in città che quasi tutti i partiti hanno inserito, tra i punti qualificanti del programma, il rilancio della struttura. Ora c'è il rischio della chiusura, e l'assessore al Tempo Libero, Giancarlo Montaldo, sollecita un intervento: «Speriamo che il Distretto Militare si decida a mandarci presto qualcuno. Non possiamo permetterci, come Comune, di stipendiare del personale».

Pompieri-blitz

Terrazzo solito tiro a Borgaro

BORGARO. Vigili del fuoco, carabinieri e vigili urbani mobilitati ieri mattina in via Vittime di Bologna 10 contro una terrazza che al proprietario è già costata una ventina di milioni e un paio di denunce. Mentre il padrone di casa, Domenico Berardi, commerciante di 53 anni, stava depositando un ricorso al Tar, i pompieri sono entrati nel suo alloggio al 5° piano calandosi con una scala dal piano superiore e una squadra di operai ha cominciato a smantellare gli arredi della terrazza.

La vicenda va avanti da 7 anni. Nell'83 Berardi sta per acquistare l'alloggio: in planimetria è compreso anche un terrazzo di 20 metri quadrati che però è separato dall'appartamento da una parete in mattoni: «L'impresa - dice - aveva previsto la possibilità di aprire una porta ed usufruire del terrazzo, che costava circa 10 milioni. Prima di firmare l'atto di acquisto sono andato in Comune, dove mi hanno detto che presentando domanda all'ufficio tecnico avrei risolto la questione».

Berardi chiede cinque volte il permesso di aprire la porta. A febbraio decide di fare da sé: la terrazza viene rivestita in legno, riscaldata ed arredata. Parte un'ordinanza del sindaco che impone, entro 90 giorni, di smantellare il rivestimento e richiudere la porta. «Ho avuto un parere favorevole dalla Regione - protesta Berardi - e sono andato di nuovo in Comune: mi hanno detto che il provvedimento sarebbe stato bloccato».

Ieri mattina, il blitz dei vigili: una per Berardi, oltre a due denunce che comportano ammende e conseguenze penali, anche l'onere di pagare l'intervento dei pompieri. [g. fav.]

Pinerolo, la pensionata sola in casa riesce a riconoscere il nipote tossicomane: recuperati i gioielli

Lega e rapina la nonna

Arrestato poco dopo con un complice

Mauro Piccolotto, 28 anni

Mauro Bergoglio, 20 anni

PINEROLO. Per procurarsi il denaro per la droga, un giovane di Perrero, Mauro Bergoglio, 20 anni, figlio Umberto I 10, non ha avuto pietà neanche per la nonna: l'ha imbavagliata, chiusa nel bagno e rapinata di tutti i gioielli e della pensione. Il giovane ha agito con un complice, Mauro Piccolotto, 28 anni, Perosa Argentina, via Assietta 38. I due sono stati arrestati un'ora dopo la rapina dai carabinieri: in tasca il Bergoglio aveva ancora la fede nuziale rubata alla nonna, in casa del Piccolotto sono stati trovati i gioielli, scomparso invece il denaro, poco più di un milione.

Entrambi sono accusati di rapina e sequestro di persona. Il fatto è avvenuto l'altra sera, nell'abitazione di Antonietta Airaudo, 64 anni, via Chiappero 15 a Pinerolo. «Hanno suonato il campanello - ha raccontato la pensionata - mi hanno detto che erano del Comune, che dovevo firmare dei documenti, ho aperto senza sospetti». I due giovani armati di pistola, con il viso coperto da un fazzoletto l'hanno spinta nella camera da letto. «Tremavo dalla paura, piangevo, li supplicavo di non farmi del male ma loro hanno preso una calza di nailon, mi hanno legato i polsi ed imbavagliato con una sciarpa».

L'Airaudo ha una prontezza di spirito: «Quel giovane che girava con tanta disinvoltura per casa - ha detto - anche se con il viso coperto assomigliava troppo a mio nipote. Quando l'altro l'ha chiamato per nome non ho più avuto dubbi, ma ho preferito far finta di niente». Dopo la rapina i due hanno chiuso le donne nel bagno. In pochi minuti l'Airaudo è riuscita ad aprire la porta ed ancora imbavagliata è scesa al bar sotto casa per dare l'allarme. [a. g.]

TANTI AMICI PER UN ACQUISTO SICURO

expert

Chi acquista alla Expert trova un amico. Anzi, trova tanti amici sempre a sua disposizione. Una intera squadra di professionisti preparata appositamente per fornire un'assistenza costante e completa.

ALBERTIN s.n.c. - Via Stradella, 60 - Torino - Tel. 251123 - BECCARIS SERGIO - Via Michele Lessona, 31 - Torino - Tel. 768837-746126 - B. - di Botta & C. s.n.c. - Corso Italia, 28 - Strambino (TO) - Tel. 0125/711820 - BENATI s.n.c. - Via Genova, 23 - Torino - Tel. 679765 - BENSO ELETTRONICA s.n.c. - Via Negrelli, 18 - Cuneo - Tel. 0171/65513 - B.G.S. di Boscolo Giovanni - Corso Giulio Cesare, 44 - Torino - Tel. 851760 - BECCAFARRI GIUSEPPE - Via Monastir, 4 - Torino - Tel. [illegible] - CASTIGLIANO s.n.c. di Castigliano & Alessio - Corso Sebastopoli, [illegible] - Torino - Tel. 390284 - CERT s.n.c. - Corso Orbassano, 126 - TORINO - Tel. 399605 - CHIALE s.n.c. - Strada Nazionale, 125 - Abbadia Alpina (TO) - Tel. 0121/209200 - CONVERTINO s.a.s. di Maggi P. & C. - Via Gazzera, [illegible] - Ciriè (TO) - Tel. 9205722 - ELDIS s.n.c. di Barbieri A. & CO - Corso Rosselli, 94 - Torino - Tel. 594685 - E.B.A. di Bruno Armando - Corso Potenza, [illegible] - TORINO - Tel. 7399534 - Eredi di FELLONI REMO - Via Rossetti, 3 - Settimo T.se (TO) - Tel. 8001622 - FELTRIN SERGIO & C. - Via G. D'annunzio, 27 - Venaria (TO) - Tel. 495626 - FERRARIS di Ferraris Laura s.a.s. & C. - Piazza Carducci, 169 - Torino - Tel. 678340 - GAMER di Mallica Francesco - Via Po, 20 - Torino - Tel. 832837 - GIORGINI DINO - Via San Marino, 92 - Torino - Tel. [illegible] - GIORGINI MARIO - Via Di Nanni, 112 - Torino - Tel. [illegible] - ELLI GIULIANO s.n.c. - Via Roma, 36 - Cuneo - Tel. 0171/693742 - GLAMOX ITALIANA s.r.l. - Regione America, 103 - Quart (AO) - Tel. 0165/765000 - LINK s.n.c. - Via Vittorio Emanuele, 50 - Bra (CN) - Tel. 0172/411915 - MAGLIOLA s.n.c. - Via Porporo, 1 - Torino - Tel. 263911 - MANASSERO s.n.c. di Manassero L. & C. - Via Gorizia, 32 - Borgaretto (TO) - [illegible] 3580315 - ELLI [illegible] s.n.c. - Via Garibaldi, 34 - Torino - Tel. 518582-546752 - L'ELETTRODOMESTICA di Miazzo & C. [illegible] - Piazza Vittorio Veneto, [illegible] - Pinerolo (TO) - Tel. 0121/22000 - MONDIAL RADIO s.a.s. - [illegible] Novi Giancarlo - Via Madama Cristina, 37 - Torino - Tel. 6698033 - [illegible] MORLETTO s.n.c. - Corso Torino, 25 - Rivarolo C.se (TO) - Tel. 0124/29281 - NUOVA TIRSA di Mendolicchio G. - Corso Racconigi, 101 - Torino - Tel. 3151239 - PALIT [illegible] CHICO di Varetto s.n.c. [illegible] C. - Via Vittorio Emanuele, 52 - Chieri (TO) - Tel. 9424743 - ROSSI s.n.c. - Via Cavour, 14 - Torino - Tel. 512442 - TAXI VISION s.r.l. - Via G. Verdi, 23 - Torino - Tel. [illegible] - TORIZZANO [illegible] - Strada Castelnuovo Nigra, [illegible] - Castellamonte (TO) - Tel. 0124/582161 - VARTO s.n.c. di Varto Cesare & C. - Via Cibrario, 47 - Torino - Tel. 751944-740530 - VASCHETTI s.n.c. - Corso Roma, 57 - Moncalieri (TO) - [illegible] 6068942 - VASSIA [illegible] Boschetto Carla - Corso Cadore, 21/D - Torino - Tel. 893673

Solo a Rivarolo c'è l'accordo, negli altri centri giochi ancora aperti

La giunta va in quarantena

Da Pinerolo a Ivrea, trattative in panne

Nei centri principali della provincia, eccezion fatta per Carmagnola che ha riconfermato l'asse dc-psi, [redacted] mappa delle giunte a 40 giorni dal voto [redacted] desolatamente [redacted]. A **Pinerolo** si viaggia verso [redacted] pentapartito, ma senza un pezzo di dc: la lista dell'ex sindaco Francesco Camusso sarebbe infatti tagliata fuori dalle trattative, per votare dell'altra lista guidata dall'eurodeputato Mauro Chiabrando. Il psi, che con la dc di[redacted] è partito di maggioranza relativa, ha chiesto la poltrona [redacted] sindaco per Pietro Rivò. Chiabrando ripropone invece la candidatura di Livio Trombotto.

A **Susa** sono terminate le consultazioni per [redacted] costituzione di un pentapartito con il ritorno nella maggioranza del psdi. Unica incognita il nome del primo cittadino. Nella dc corrono per la carica Livio Sigot, area [redacted] Botta, Sandro [redacted]lano, vicino agli andreottiani di Bonsignore e Germano Bellicardi, area Rossi di Montelera.

A **Ivrea** il psi ha deciso di riprendere gli incontri confrontandosi nuovamente con psdi e pri. Dice Alberto Stratta, che nell'ipotesi di un ritorno all'alleanza con la dc potrebbe essere il candidato socialista a sindaco: «Sembra che tutte le decisioni sul futuro amministrativo della città dipendano da noi: tocca agli altri esprimersi». [redacted] garofano c'è equilibrio fra chi vorrebbe riprendere [redacted] collaborazione con il pci (il gruppo Fogu-Sfrecola-Paghera) [redacted] chi invece guarda al pentapartito (Stratta-Ricca). La dc ha inviato una lettera alle segreterie pri, psi e psdi invitandole a un [redacted] e rapido confronto per raggiungere un'intesa forte su obiettivi programmatici comuni». Il pci, [redacted] per l'incredibile dilatarsi dei tempi nelle trattative», è deciso a chiedere la convocazione del Consiglio. Sollecitano un confronto pubblico in Consiglio anche i Verdi e democrazia proletaria.

Accordo fatto a **Rivarolo**: rimasti fuori i socialisti, la nuova giunta sarà un tripartito dc-pri-pli, sindaco per la quarta volta il dc Domenico Rostagno. L'unica novità l'esclusione dall'esecutivo di Giuseppe Ponchia dirottato all'Usl 38.

A **Castellamonte** l'intesa fra dc, psi [redacted] pli è quasi scontata, anche se le vicende della discarica di Spineto hanno rallentato i tempi per varare la giunta che vedrà il ritorno del senatore Bozzello alla carica [redacted] sindaco. Segna il passo anche la trattativa a **Cuorgnè** dove una componente del psi vuole ritornare all'alleanza con i comunisti e critica l'ipotesi d'intesa con dc, pli, pri e psdi.

Accordo vicino a **Caluso** fra pci-verdi [redacted] psi: un ritorno in giunta della dc sembra definitivamente escluso.

Continua intanto vivacissimo il dibattito interno alla dc di Chivasso. Renato Cambursano ha deciso di rimanere in Comune, ricandidandosi di fatto alla carica [redacted] sindaco. Ma il [redacted] compagno di partito Bruno Ardito l'ha invitato a spostare i suoi interessi in Provincia. Ar[redacted] sponsorizzato [redacted] frazione Castelrosso, che vuole contare di più in Comune.

[redacted] **QUINCINETTO** [redacted]

La staffetta degli assessori

Otto assessori per una giunta che [redacted] preveda la metà. Accade a Quincinetto, 1200 abitanti; l'idea [redacted] stata del sindaco, Angelo Canale Clapetto, riconfermato per la quinta volta. Spiega: «Ai quattro assessori eletti nel primo Consiglio, subentreranno, tra due anni e mezzo, gli attuali quattro consiglieri delegati che trasferiranno in giunta i settori di cui si stanno già occupando». A loro volta, i quattro assessori diventeranno consiglieri [redacted]ti: anche per loro gli incarichi non cambieranno. «In questo modo - aggiunge il sindaco - otto persone [redacted] direttamente coinvolte nella gestione del Comune: i settori d'intervento sono aumentati per essere più vicini alle esigenze della gente». Questo l'organigramma per [redacted] prossimo quinquennio. All'attuale vicesindaco Giovanni Gioanetto, nel giugno del '92, subentrerà Fabrizio Bernabè, oggi consigliere delegato allo sport. Giancarlo Buat, assessore ai lavori pubblici, lascerà invece [redacted] posto [redacted] Vincenzo Dimesi che, da consigliere delegato alla sanità diventerà effettivo. Così Sandra Isetta (scuola), sarà rilevata [redacted] Mariella Nuris; mentre [redacted] Franca Zoppo (assistenza e giovani) subentrerà Federico Zamengo, destinato a diventare il primo [redacted] alla musica del Canavese.

Ivrea, lui nega ma è condannato

Fu il bidello a violentarla

IVREA. Tre anni fa, nel garage sotto [redacted] Banchette, fu [redacted]gredita e violentata. Ai carabinieri fornì [redacted] identikit del suo violentatore [redacted] solo all'inizio dell'anno scorso, le indagini giunsero [redacted] una svolta: la procura della Repubblica mise sotto inchiesta un bidello di Strambino, Fernando Curcelli, 56 anni, sposato e padre di [redacted] figli. Ieri mattina, davanti ai giudici, Cristina Franchetto, 22 anni, non ha avuto esitazioni a riconoscerlo: «Sì, [redacted] lui» ha detto al presidente del tribunale Boggio. L'aveva già identificato qualche mese prima, durante un drammatico confronto negli uffici [redacted] procuratore della Repubblica Maiorana: «Mi ha spinto sul cofano della macchina, stringendomi [redacted] collo con le mani». Fernando Curcelli ha sempre negato: «Alla [redacted] non esco mai di casa: guardo la televisione con mia moglie, non so[redacted] un [redacted]. Anche in tribunale ha continuato a pro[redacted]marsi innocente: «Non ho mai visto quella ragazza, non [redacted] perché continui ad accusarmi». I giudici non gli hanno creduto, infliggendogli tre anni di reclusione.

Per [redacted] pubblico ministero Palumbo il bidello doveva invece [redacted] assolto, così com'era avvenuto in istruttoria, qualche mese fa, quando era caduta nei confronti del bidello (difeso dall'avvocato Pesavento) un'altra [redacted] violenza carnale ai danni di Teresa Apicella, 30 anni, aggredita sempre nei pressi di Banchette.

Ha detto ieri in aula Cristina, parte civile con l'avvocato Benni: «Teresa [redacted] ha voluto partecipare al riconoscimento davanti al procuratore: lei ha preferito dimenticare tutto».

PROVINCIA FLA[redacted]

Ciriè, scippati 8 milioni di stipendi

Scippo da [redacted] milioni ieri mattina [redacted] le 10,30 in [redacted] Martiri della Libertà. Maria Giulio, 49 anni, era appena uscita dalla filiale della Cassa [redacted] Risparmio dopo aver ritirato la somma per conto della falegnameria Giu[redacted]pe Carnino, Ciriè, via San Carlo. Il contante era destinato alle buste paga dei dipendenti. E' stata affrontata da un malvi[redacted] che [redacted] ha strappato la borsa fuggendo sulla moto [redacted] complice.

Pinerolo, 2 ambulanze alla Croce Verde

Due nuove ambulanze sono andate [redacted] arricchire il parco macchine della Croce Verde pinerolese. La prima è stata donata dalla Banca Crt, l'altra acqui[redacted] Croce Verde. Attrezzate col respiratore automatico, si affiancano alle 12 macchine [redacted] uso. Ogni anno la Croce Verde percorre più [redacted] 400 mila chilometri, pari [redacted] 7 mila interventi. L'organico, [redacted] 80 militi volontari, più 5 fissi [redacted] segretaria, garantisce il soccorso 24 ore [redacted] 24.

Caselle, [redacted] nuovo maresciallo

E' il maresciallo Carmine De Luca il nuovo comandante della stazione [redacted] carabinieri [redacted] Caselle. Fino alla scorsa settimana il maresciallo De Luca [redacted] in servizio al Nucleo operativo di Oltredora.

Piossasco, petizione per lo skate board

Li unisce la passione per lo skate board. A Piossasco [redacted] tanti [redacted] non [redacted] dove andare a sbizzarrirsi. Così hanno presentato una petizione in Comune, con 400 firme, per avere una pi[redacted].

Chivasso, [redacted] al collocamento

Questi i posti [redacted] lavoro che saranno offerti domani, [redacted] 9, dal Collocamento nel Cinecittà di Chivasso: 1 impiegato/a, [redacted] mesi, e 1 geometra, 2 mesi, per il Comune di Chivasso; 1 carpentiere in legno di II liv., t.i., e un ferraiolo edile, t.i., per la Stilfer di Gassino; 1 operaio, 3 mesi, [redacted] 1 commesso/a, 3 mesi, Chivas[redacted] 1 addetto pulizie, [redacted] mesi, Brusasco; 1 commesso settore alimentari, 3 mesi, per la ditta Tuv di Chivasso; 1 apprendista barista, t.i., Cinzano Torinese; 1 addetto pulizie, t.i., Chivasso; 1 muratore t.i., Gassino; 1 dattilografo/a, [redacted] mesi, Comune [redacted] San Sebastiano Po.

Carmagnola, un dossier preparato da insegnanti per evitare interventi-tampone

La scuol[redacted] diffi[redacted]le

In un libro bianco, le magagne dell'istruzione «Alle superiori, crescita zero da vent'anni»

Mauro Fissore, docente di inglese [redacted] neoconsigliere pci è uno dei promotori [redacted] dossier «A Carmagnola non c'è mai stata [redacted] visione globale del [redacted] pianeta-scuola»

CARMAGNOLA. La scuola fotografata nelle [redacted] difficoltà quotidiane, vivisezionata, [redacted] anche apprezzata: è quanto propone [redacted] libro bianco, appe[redacted] uscito e nato soprattutto per denunciarne le carenze.

Il dossier, 40 pagine dal titolo «La scuola impossibile», tiratura limitata [redacted] subito esaurita, [redacted] un parto del Coordinamento insegnanti di Carmagnola. «L'idea è nata due anni fa, in occasione del rinnovo del contratto - spiega Mauro Fissore, docente di inglese, neoeletto consigliere comunale nella lista pci -. Un gruppo di insegnanti decide di occuparsi in modo concreto della gestione della scuola e [redacted] vita [redacted] coordinamento. Abbiamo pensato di continuare a parlare di scuola anche nei momenti di "bassa tensione" proprio per andare oltre alla logica dell'intervento tampone che invece impera».

Ecco quindi nascere un gruppo [redacted] lavoro che prende in [redacted]me le scuole di ogni ordine e grado, le strutture, problemi vecchi, questioni nuove. «A Carmagnola - denuncia Fissore - [redacted] mai esistita [redacted] visione globale del pianeta-scuola. L'approccio del libro bianco [redacted] trasversale, non si limita a [redacted] sterile elenco di magagne».

Il libro è diviso in tre sezioni, l'una monografica, la seconda sui problemi generali, l'altra su «Esperienze, progetti, prospettive». Si comincia dalle materne («Le poche pubbliche, le molte private»), per passare alle elementari, dove «non si [redacted] poi tanto male, grazie al calo demografico».

Le medie [redacted] anche analiz[redacted] attraverso l'esperienza positiva del tempo prolungato introdotto [redacted] anni fa alla «Nosengo». Parecchie, dolenti note vengono dalle superiori dove peraltro «da quasi vent'anni si registra la crescita zero». Un assillo per tutte è la [redacted] di spazio, [redacted] costrizione a ruotare le classi in scomodi turni.

[redacted] decano delle scuole superiori è il liceo classico Baldessano, che rappresenta cento anni di vita culturale carmagnolese. «Non abbiamo spazi, le attrezzature [redacted] sono carenti, [redacted] Comune è lontano»: sintetizza il preside, Domenico Giraudo. Convivono sotto lo stesso tetto [redacted] viale Garibaldi 7, gli studenti dell'Istituto per il commercio "Giulio" ed i futuri ragionieri [redacted] "Roccati". In questo [redacted] gli iscritti sono costretti a un vagabondare continuo tra un'aula [redacted] l'altra. Non basta: «Entrambi gli istituti [redacted] loro laboratorio di dattilografia - rivela il libro bianco -. Ma, per mancanza di spazio, su ordine del provveditorato, è stato messo in soffitta un patrimonio di decine di milioni».

La metafora della coperta stretta si spinge oltre, [redacted] la storia dell'aula magna, [redacted] vicenda ritenuta «intollerabile»: «Vent'anni fa alcune banche decisero [redacted] costruire un'aula magna da donare al Comune, che l'avrebbe affittata alla provincia. [redacted] posti, con poltroncine, spazio per [redacted] palco, cabina di proiezione e relativi apparecchi. Si arriva all'indomani della tragedia dello Statuto, [redacted] le nuove [redacted] di sicurezza. Non si trovano i 300 milioni p[redacted] adeguare l'aula, allora si decide di murarla, condizione in cui rimane tuttora».

[redacted] **Ferrero**

Pont, i 3 in carcere

U[redacted] perizia sul coltello per [redacted]

PONT. [redacted] in [redacted] i tre aggressori di Pietro Casarin, l'insegnante torinese ferito [redacted] una coltellata sabato scorso a Pont, dopo [redacted] litigio originato da [redacted] sorpasso azzardato. A colpirlo sarebbe stato Roberto Filippone, 2[redacted] anni, Cuorgnè, che ieri pomeriggio, davanti [redacted] magistrato, si è difeso sostenendo [redacted] intervenuto per dividere gli amici venuti alle mani con l'insegnante. Per [redacted] giovane [redacted] rimasta la pesante accusa di tentato omicidio. Sarà la perizia sul coltello che ha provocato le ferite al collo di Pietro Casarin («era un coltellino inserito in un portachiavi, non [redacted] sia potuto succedere» ha ripetuto Filippone) [redacted] fornire ulteriori elementi per l'inchiesta.

A Vincenzo Candido, 30 anni, e a Vincenzo Lucà, [redacted]3 anni, verrà invece [redacted] l'accusa di rissa. L'interrogatorio di ieri [redacted] avrebbe però chiarito completamente le modalità dell'aggressione.

MEDITERRANEO ACITOUR

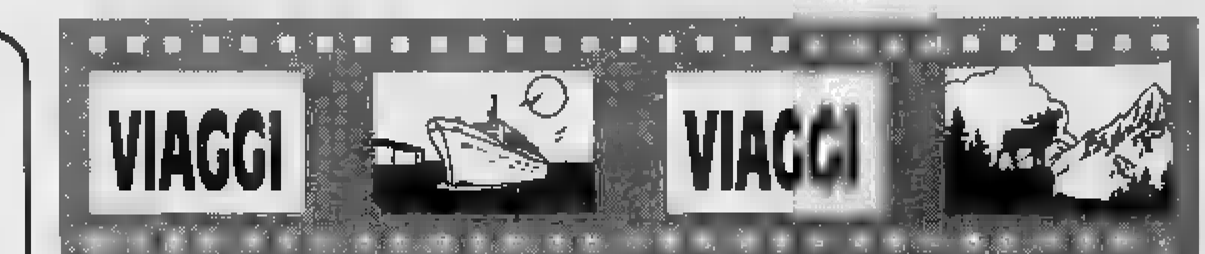
ACITOUR sono le Agenzie Viaggi dell'Automobile Club, da molti anni al Vostro servizio [redacted] grande serietà e professionalità.
ACITOUR, per l'estate '90, consiglia il Catalogo Mare Estero Alpitour, il più ricco di proposte per vacanze [redacted] Mediterraneo.

[redacted] VOLI DIRETTI [redacted] TORINO
ACITOUR ha scelto per Voi le seguenti partenze:
- il lunedì [redacted] Majorca .... Quote [redacted] L. 422.000
- il lunedì [redacted] .... Quote [redacted] L. 627.000
- la domenica per Malaga .... Quote da L. 650.000
- il lunedì per Tenerife .... Quote da L. 721.000
- il lunedì per Gran Canaria ...... Quote da L. 701.000
- il lunedì per Creta .... Quote da L. 730.000
- il lunedì per Rodi .... Quote da L. 641.000
- il lunedì per Monastir .... Quote da L. 395.000

Quote valide da un minimo di 10 persone.
Vacanza Gratis per il vostro bambino (dai [redacted] al 12 anni), sistemato in c[redacted] doppia con letto aggiunto, [redacted] 17.6.90 al 18.7.90 e per [redacted] partenze del 26, 27, 28, [redacted] Agosto.
Condizioni specialissime per Sposi [redacted] Terza Età.

Informazioni e prenotazioni presso le seguenti Agenzie ACITOUR:
- ACITOUR TORINO, Via Giolitti [redacted] - Tel. 011/546385
- ACITOUR ASTI, Via C. Battisti [redacted] - Tel. 0141/355524
- ACITOUR MINERVA CUNEO, P.za Europa 5 - Tel. 0171/63666

PROGRAMMI alpitour



INGLESE IN:
GRAN BRETAGNA IRLANDA, MALTA
Corsi generali tutto l'anno dal [redacted] anni in poi. Corsi estivi e intensivi per giovani e adulti. Full immersion per professionisti. Soggiorni per bambini e ragazzi p[redacted] college. Quote da L. 1.260.000 2 sett. compreso volo di linea.
[redacted]
Corsi generali tutto l'anno. Corsi estivi e intensivi per adulti. Group 5 per professionisti. Lezioni private in casa del professore. Quote da L. 1.225.000 2 sett. senza volo.
SKIPPERVIAGGI s.a.s. - Corso Agnelli 78 Torino - Tel. 011/329.9357/8 - 351.329

1. ORIENTE: BA[redacted] - HONGKONG - MANILA
ultime disponibilità voli da Milano - Tour organizzati - Prenotazioni Hotels
2. BARCA A VELA IN YUGOSLAVIA
Immersioni guidate - corso vela uso attrezzatura Lit. 1.400.000.
Informazioni e prenotazioni:
DAKINI TOURS
011/335.2786/335.86.45

GIORDANIA E YEMEN [illegible]
[illegible]
PARENTESI VIAGGI: [illegible] TORINO - Tel. [illegible]

Marina di Bibbona (Livorno) **affittiamo confortevoli monolocali, bilocali, trilocali**, 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito, tennis piscina e pineta. **Per informazioni: Immobiliare del Forte - [redacted] postale [redacted] Ceci[redacted] - Tel. [redacted]**

LE VOSTRE VACANZE IN OLANDA
Viaggio in pullman G.T. da Torino 1-15 agosto L. 1.475.000 tutto compreso e altre proposte presso
INVICTATOURS [redacted]
Corso Belgio 171 - Torino - Tel. 8990.316

IMPARARE IL FRANCESE
Nizza centro, Costa Azzurra, corsi intensivi e semi intensivi, alloggio in famiglia o in centro internazionale o in appartamenti.
Ecole Française de la Côte d'Azur - tel. 0033 93.85.03.29

TURISMO RIVE [redacted]
Via Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451
Orario non stop 9-19,30; sabato 9-12,30
SPAGNA: in aereo ogni lunedì. Hotel 3 stelle. PALMA: pensione completa [illegible]
GRECIA: in aereo. Hotel 3 stelle. Mezza pensione. CRETA ogni venerdì [illegible]
TUNISIA: in aereo ogni lunedì. HAMMAMET pensione completa [illegible]
TURCHIA: soggiorni [redacted]. In aereo ogni lunedì. Hotel 3 stelle. Mezza pensione [illegible]
CARAIBI: CUBA SPECIALE: ogni mercoledì da Milano. [illegible]
THAILANDIA: BANGKOK e PATTAYA: [illegible]

LA FIONDA PROPONE:
24/6 GRANDI MOSTRE A BOLOGNA
30/6-1/7 TIZIANO A VENEZIA
15/7 PICASSO E AIDA A VERONA
26-29/07 VAN GOGH ad AMSTERDAM
2-12/8 YEMEN
8-26/8 PAKISTAN, GRAN TOUR
10-18/8 e 16-24/8 SIRIA
13-29/8 ECUADOR e GALAPAGOS
2-9/9 GIORDANIA
2-9/9 CASTELLI DELLA BAVIERA
6-9/9 MAROSTICA: LA PARTITA A SCACCHI
22-23/9 [redacted] IN FRIULI
29-30/9 TIZIANO A VENEZIA
30/9 MODIGLIANI A MARTIGNY
PER INFORMAZIONI
Via Morosini 11 - 10128 TORINO
Telefono 011 533.234 r.a.

Seriana Viaggi
Via Juvarra 18 - 10122 TORINO - Tel. 011 547.068 - [redacted]
Orario agenzia: dal lunedì al sabato, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19

BELGIO OLANDA E RENO VAN-GOGH
8 giorni - dal 16 al 23 giugno, dal 14 al 21 luglio, dall'11 al 18 agosto, dal 19 al 26 agosto, dall'1 all'8 settembre, dal 22 al 29 settembre - autopullman G.T. con toilette - pensione completa - escursioni incluse: BRUXELLES - AN[redacted] - LE[redacted] - GAND E BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM - L'AJA - VOLENDAM - MARKEN - NAVIGAZIONE SUL RENO. Accompagnatore Seriana L. 1.190.000.

9 GIORNI IN ANDALUSIA
9 giorni - dal 7 al 15 agosto, dal 18 al 26 agosto, dal 22 al 30 settembre - autopullman G.T. con toilette - Hotels di prima e seconda categoria - pensione completa - escursioni incluse: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE. Accompagnatore Seriana L. 1.060.000.

SOGGIORNI MARE + ESCURSIONI
8 giorni - dal 4 all'11 agosto e dall'11 al 18 agosto - autopullman G.T. - Hotel di seconda cat. a TOSSA DE MAR - pensione completa - escursioni incluse: BARCELLONA - BLANES - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU' DE GUIXOLS - PLAYA DE ARO. Accompagnatore Seriana L. 790.000 - 15 giorni L. 1.290.000.

PARIGI
4 giorni - dal 21 al 24 giugno, dal 19 al 22 luglio, dal 12 al 15 agosto - pullman G.T. - Hotel di 2 cat. sup. - pens. compl. escursioni incl. PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - PARIGI ILLUMINATA - BATEAU MOUCHE - [redacted] Accompagnatore Seriana L. 540.000.

CROCIERA PIU' SOGGIORNO A CORFU'
Dal 4 al 18 agosto e dall'11 al 25 agosto - [redacted] giorni - Crociera più soggiorno di 8 giorni nell'isola di Corfù - pensione completa - possibilità di escursioni a: DUBROVNIK - HERAKLION - MYKONOS - ATENE. Trasferimento in pullman da Torino con accompagnatore al porto d'imbarco e viceversa. Quote a partire da L. 1.341.000.

VIENNA E SALISBURGO
5 giorni - dal 20 al 24 giugno, dal 18 al 22 luglio, dal 22 al 26 agosto, dal 19 al 23 settembre - autopullman G.T. - Hotels di prima categoria - pensione completa escursioni incluse: VIENNA - SCHÖNBRUNN - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO. Accompagnatore Seriana L. 780.000.

TOUR DELL'ANDALUSIA + SOGGIORNO MARE SALOU
Dal 4 al 18 agosto - 15 giorni e 14 notti - viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette - pensione completa - soggiorno balneare a Salou - escursioni incluse: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE - VALENCIA. Accompagnatore Seriana L. 1.560.000.

LA COSTIERA SORRENTINA
8 giorni - dal 17 al 22 luglio, dall'1 al 6 agosto, dal 10 al 15 agosto, dal 4 al 9 settembre - autopullman G.T. - Hotel di prima categoria - pensione completa - escursioni incluse: POMPEI - AMALFI - CAPRI - NAPOLI - ISCHIA. Accompagnatore Seriana L. 690.000.

SOGGIORNI ESTATE DOLOMITI: CANAZEI
8 giorni - pensione completa in ottimo hotel di seconda categoria - viaggio in autopullman Gran Turismo con accompagnatore Seriana da Torino - visite già incluse nel prezzo di: CORTINA D'AMPEZZO, LAGO DI MISURINA, PASSO PORDOI, SAN MARTINO DI CASTROZZA, VAL GARDENA, LAGO DI CAREZZA. Partenze di luglio: 7 e 14 L. 690.000. Partenze del 28 luglio e 19 agosto L. 790.000.

TOURS - CROCIERE SOGGIORNI ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORE PARTENZE DA TORINO

SONO PRONTI INOLTRE I PROGRAMMI PER I VIAGGI:
Capitali nordiche - Tour del Nord e fiordi norvegesi - Inghilterra Galles e Scozia - Londra 7 giorni - Tour dell'Austria - Spagna e Portogallo - Oktoberfest - 4 giorni in Svizzera - Parigi e castelli della Loira - Bretagna e Normandia - Tour della Corsica - Tour della Sicilia - Tour della Sardegna - Tremiti e Gargano - Tour della Jugoslavia - Spagna: Costa Brava - Umbria e Toscana - Crociere sul Nilo, il Cairo / Aswan - Stati Uniti - Bangkok - Hong Kong - Bali - Singapore - Crociera: Grecia, Egitto, Israele - Crociera: Mar Nero, Turchia e Grecia.

Potete richiedere anche telefonicamente i programmi dettagliati [redacted] questi viaggi [redacted] saranno spediti gratuitamente

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 853987
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Giugno 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Inaugurato ieri mattina il collegamento con il quartiere Pista

Dopo 30 anni, il sottopasso

Rotto l'«isolamento» del rione Cristo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era atteso da trant'anni. Il primo progetto, redatto dall'ingegner Italo Neri, allora capo dell' ufficio tecnico infatti del 1960: risale all'ultima amministrazione retta dal sindaco Nicola Basile. Ora è stato finalmente ultimato e ieri mattina l'ha inaugurato il sindaco Giuseppe Mirabelli, accompagnato dal vicesindaco Andrea Foco e dall'assessore ai lavori pubblici Carlo Massobrio, presente una piccola folla.

E' il sottopasso che collega i rioni Cristo e Pista, eliminando i due passaggi a livello di via Maggioli, che rappresentavano un sbarramento per il traffico, costringendo gli automobilisti ad un lungo giro, utilizzando il cavalcavia Brigata Ravenna, eccessivamente trafficato. Il sottopasso, comunque, oltre a rappresentare rapido collegamento Cristo e Pista, dovrà togliere cavalcavia Brigata Ravenna anche parte del traffico in arrivo ed uscita dalla città, eliminando le lunghe code nelle ore punta.

Il progetto Neri, del '60, prevedeva il sottopasso tra corso Romita e via Viora, posto distante dall'attuale. Dopo anni di discussioni e promesse mantenute, mentre si facevano strada altri progetti (anche il raddoppio del cavalcavia Brigata Ravenna), il sottopasso è finalmente ultimato. Largo sette metri lungo 267, anche pista pedonale ciclabile di due metri, dalla quale si stacca una rampa per l'accesso pedonale a via della Maranzana.

I lavori iniziati il 1° settembre '88 e si sono conclusi nei termini previsti dal capitolato di appalto. In precedenza si era provveduto alla realizzazione del collegamento tra della Maranzana e l'area racchiusa tra le linee ferroviarie Torino-Genova e Alessandria-Acqui via Maggioli la costruzione, tra il maggio '86 e l'estate '88, di strada e di un sottopasso.

I lavori sono stati realizzati dal Ccpl (Consorzio cooperativa produzione lavoro) di Reggio Emilia, in raggruppamento con la Itinera di Tortona. Costo complessivo 5 miliardi 200 milioni, aumento rispetto alla cifra stabilita al momento dell'appalto.

Molti i presenti all'inaugurazione, segno dell'interesse degli alessandrini per quest'opera attesa 30 anni. Tanti hanno seguito giorno per giorno i lavori, quasi per assicurarsi che tutto procedesse in regola. E tra gli «osservatori» non sono mancate discussione e dissertazioni tecniche. «Qualcuno sosteneva che il sottopasso nella parte centrale fosse più stretto - ricorda l'ingegner Neri -: si sono incrociate scommesse, alle fine la larghezza è stata misurata e tutto si è concluso col pranzo pagato da chi perso la scommessa».

Tanto interesse, e ieri mattina, subito dopo il taglio del nastro inaugurale da parte del sindaco Mirabelli e dell'assessore Massobrio, c'è stato tanto traffico sotto il sottopasso. Prima transitare l'auto con alla guida il commerciante Innocenzo Bruno, che ha un magazzino di generi alimentari in via li. Lo giudica «un'opera molto utile, che elimina traffico lungo il cavalcavia Brigate Ravenna e riduce i tempi di collegamento tra Pista e Cristo». «Un'opera che porterà grandi vantaggi, senz'altro molto utile anche avrò poche occasioni di utilizzarla», aggiunge un altro automobilista, Carlo Bosio.

I giudizi sono tutti positivi, almeno nelle prime ore apertura. Dice la casalinga Laura Piccardi: «E' una vita che abito al Cristo e bene cosa significhi dover imboccare il cavalcavia: finalmente c'è questa strada alternativa». Gli unici dubbi sono per la decisione di istituire la circolazione rotatoria attorno a piazza Mentana per le auto in uscita dal sottopasso (anziché imboccare direttamente IV Novembre tagliando in mezzo la piazza stessa). «E' stato deciso per evitare - spiega l'assessore Massobrio - che i veicoli procedano a velocità eccessiva».

Si tratta di una sperimentazione. Se i fatti daranno ragione agli amministratori piazza Mentana diverrà una grande aiuola verde. Modifiche, anche qui con qualche protesta, alla viabilità nelle strade tra piazza Mentana e corso Borsalino, per regolare meglio il traffico che aumenterà nella zona con l'apertura del sottopasso e creare maggiori spazi per la sosta.

Ma ci sono anche giudizi favorevoli degli abitanti della zona. «Un lavoro pubblico di grande utilità - dice lo studente liceale Patrick Valentini -, importante per regolare il traffico sul cavalcavia divenuto impossibile». «Decisamente un'opera utile importante», aggiunge Patrizia Gallinotti.

, almeno il primo giorno, i consensi si sprecano. Staremo a vedere servirà per snellire il traffico sul cavalcavia Brigata Ravenna.

Intanto si attende, per regolare la circolazione, l'installazione di un semaforo all'incrocio tra corso IV Novembre (che raccoglie molti dei veicoli dal sottopasso) e spalto Gamondio. Il lavoro è già stato appaltato.

Da sinistra: Innocenzo Bruno, Patrick Valentini e Piccardi

Qui sopra il sottopasso fra il rione Cristo e il quartiere Pista, inaugurato ieri mattina. A sinistra il cavalcavia Brigata Ravenna, sul quale ora il traffico dovrebbe finalmente diminuire (foto sus)

SALE
L'addio a Massimo, ucciso da overdose

Si celebrati, ieri alle 16, a Sale, nella chiesa di San Calogero, i funerali di Massimo Bernabei, 21 anni, il giovane tossicodipendente morto domenica mattina per overdose il porticato di un rustico alla periferia di Castelnuovo Scrivia. La morte secondo il medico legale (che non ha ritenuto necessaria l'autopsia) risaliva a venerdì scorso. Massimo Bernabei forse non era solo; si esclude che con lui, a Castelnuovo, ci fosse altro giovane che, spaventato per l'improvviso malore dell'amico, invece di l'allarme si sarebbe allontanato in fretta.

CASALE MONFERRATO
Morto Luigi Moretto dell'agenzia

Vasta commozione ha suscitato in città la notizia della morte di Luigi Moretto, 64 anni, gestore dell'agenzia di autolinee Ani, in Giovane Italia B. Lascia moglie e figlio Tino. Era molto conosciuto nel Casalese, perché per anni stato titolare delle autolinee «Moretto». aveva ceduto l'impresa, qualche anno fa, all'Ani, continuando però a gestirla con il figlio. Ultimi problemi salute ed era stato ricoverato alla clinica «Pinna Pintor» Torino, dove qualche giorno fa aveva subito intervento cardiaco per l'applicazione di un bypass. Quarant'otto ore dopo le sue condizioni si sono aggravate ed è morto pare per complicazioni polmonari. Moretto è stato sepolto nella tomba famiglia Terranova.

Auto camion: giovane grave

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria il novese Roberto Ghiglione, 22 anni, via Mazzini 9, per le ferite riportate in un incidente accaduto ieri a Novi, all'incrocio la statale Giovi e via Castaldragone. Ghiglione, alla guida Golf Gti, si è scontrato frontalmente con l'autocarro Fiat 35 guidato da Marcantonio Crovetto, 41 , di Borghetto Borbera.

ALESSANDRIA
E' condannato per omicidio colposo

Il tribunale di Alessandria ha condannato a un anno e mezzo di reclusione, la condizionale, e a due anni di sospensione della patente Giuseppe Frigeri, 23 anni, abitante a Spinetta Marengo, in via Gozzo 12, accusato omicidio colposo. Dovrà anche risarcire con 70 milioni i familiari della vittima, Massimo Bucolo, 25 anni Frugarolo, che sono costituiti parte civile. 10 settembre '89, vicino ad Alessandria, l'auto guidata dal giovane abbandò per l'eccessiva velocità, investendo la vettura su cui procedeva Massimo Bucolo che morì in seguito alle gravi lesioni riportate.

Il e crolla un balcone

Alla guida di camion, ha percorso a velocità sostenuta via Cavour, Voghera. Dopo agganciato con il rimorchio un cassone per la raccolta del vetro, il veicolo ha sbandato, urtando un balcone che è staccato dal muro, finendo a terra da un'altezza alcuni metri. Il camionista ha poi proseguito la sua marcia verso piazza del Duomo. Alcuni commercianti della zona hanno avvisato i carabinieri che hanno cercato di rintracciare l'autoarticolato. Il camionista è però riuscito fare perdere tracce.

Droga: prevenzione

Oggi alle 17,30, nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, sarà presentato discusso manifesto sulla prevenzione alla droga, elaborato dagli studenti delle scuole medie superiori casalesi, in collaborazione con i loro insegnanti e con l'équipe del Progetto Sunda. Il documento è frutto di un lungo lavoro che l'équipe ha svolto prima con i docenti (che hanno seguito un corso di formazione a marzo), e poi gli studenti. Il manifesto è stato realizzato con il contributo delle organizzazioni sindacali e della tipografia Diffusioni Grafiche.

VOLTAGGIO
In festa a Genova con il

«Il soggiorno in Val Lemme ci ha portato fortuna». Lo ha detto l'allenatore del Costa Rica, Bora Milutinovic, dopo la vittoria a Genova (1-0) contro la Scozia. Alla gara hanno assistito Vittorio e Giuliano Guido, con Tarcisio Persegona, componenti del Comitato Val Lemme '90 che aveva organizzato il ritiro della Nazionale centroamericana a Voltaggio. I tre sportivi hanno quindi partecipato ai festeggiamenti dei giocatori del Costa Rica per il davvero inatteso nel loro primo impegno di Italia '90.

L'uomo, addetto allo scarico merci, non si è accorto dell'arrivo del Pavia-Alessandria

Treno travolge il «muletto», un ferito

L'infortunio in stazione: gravissimo un operaio casalese

ALESSANDRIA. Grave infortunio sul lavoro l'altra sera alla stazione ferroviaria. Ne è rimasto vittima l'operaio Marco Malvicino, 42 anni, nativo di Sezzadio e abitante a Casale Monferrato (via Lanza 117).

L'uomo è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. Ha riportato numerose fratture degente al reparto di rianimazione. Ieri le sue condizioni hanno subito un lieve miglioramento: i medici sperano di salvarlo.

L'operaio è occupato da anni alle dipendenze della Satisf, ditta che ha in appalto dalle Ferrovie il movimento merci, addetto al carico e scarico dei vari colli. L'altra sera sul primo binario della stazione stava guidando un piccolo trattore, un «muletto», seguito a piedi da un collega, Gabriele Casaburi, 33 anni, abitante ad Alessandria.

Non si accorto che stava arrivando treno locale, il locomotore 10.305 Pavia-Alessandria, forse perché sovrappensiero o perché della macchina che manovrando ha coperto quello del convoglio.

Gabriele Casaburi, resosi conto pericolo, ha urlato al collega di frenare. Marco Malvicino ha cercato di attuare questa manovra, il «muletto», che percorreva un tratto in leggera discesa, ha proseguito ancora la corsa e il locomotore lo ha così urtato.

Il piccolo trattore è stato sbalzato a diversi metri di distanza, mentre Malvicino è stato catapultato in aria ed poi ricaduto una dozzina di metri più avanti.

Ha riportato una serie di fratture: è stato infatti urtato almeno due volte da un predellino ferro del treno. Marco Malvicino è stato subito soccorso trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato.

Sull'episodio un'inchiesta è stata aperta dalla polizia ferroviaria: il comandante, Ilico Frasson, ha subito informato la procura della Repubblica presso la pretura.

Gli accertamenti mirano stabilire le cause dell'infortunio e a ricercare se vi sono eventuali responsabilità.

Emma Camagna

Colpi d'ascia al fratello

Tentato omicidio ieri pomeriggio a Serravalle Scrivia. Un uomo ha cercato di uccidere il fratello colpendolo un'ascia. E' accaduto intorno alle 17,30 in una casa alla periferia del paese. Responsabile dell'episodio è Salvatore Cossu, anni, carpentiere attualmente lavoro. Ha colpito il fratello Giovanni, 62 anni, al torace e alla testa con un'ascia: l'uomo ha poi battuto violentemente il capo a E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. Salvatore Cossu è stato arrestato: stamattina sarà interrogato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola. Sull'episodio indagano i carabinieri di Serravalle e Novi che, avvertiti da testimone, hanno arrestato Salvatore Cossu. Tra i due fratelli era scoppiata una lite, sembra per motivi di interesse, ma non si escludono anche ragioni più futili: «Giovanni mi sfotteva sempre», ha dichiarato Salvatore Cossu ai militari.

Non convalidato il fermo di un sospettato (però resta in carcere)

Bosio, si cercano i banditi

Sulle tracce dei rapinatori del laboratorio

Arcangelo Seminatore

ALESSANDRIA. Il giudice per le indagini preliminari, Daniela Canepa, non ha convalidato, ieri mattina, il fermo di Arcangelo Seminatore, anni, sospettato di essere degli autori della rapina di sabato sera ai danni dei titolari un laboratorio orafo di Bosio. Durante l'interrogatorio il giovane, assistito dall'avvocato Piero Monti, ha negato ogni addebito, ma su richiesta del pubblico ministero, Marcello Parola, il gip ha deciso di sottoporre Arcangelo Seminatore alla misura della custodia cautelare per permettere ulteriori accertamenti. Arcangelo Seminatore è così stato riaccompagnato in carcere.

Il giovane abitante in Alessandria in viale Tivoli 4, era stato fermato domenica scorsa, a poche ore rapina, compiuta da i carabinieri del nucleo operativo, in collaborazione con i colleghi di Novi e Gavi, avevano infatti rintracciato nei pressi del cimitero di Alice la «Mini minor» utilizzata dai banditi. Alcuni testimoni hanno poi dichiarato avere visto due essi allontanarsi in moto e dalle foto segnaletiche sarebbe stato riconosciuto, appunto, il Seminatore. Il giovane è stato bloccato, ma si è rifiutato di fare dichiarazioni e soltanto mattina ha mutato atteggiamento, negando ogni responsabilità. Intanto i carabinieri avrebbero già identificato altri due componenti il terzetto di rapinatori e li stanno ricercando.

La rapina è stata messa in atto sabato sera, verso l'orario chiusura, nel laboratorio dei fratelli Gianni e Domenico Ghio, in via Umberto I. Tre banditi vi hanno fatto irruzione con le armi in pugno. Non sono riusciti ad aprire la cassaforte e si sono accontentati dei pochi gioielli sul banco di lavorazione, per un valore di circa 5 milioni. Poi fuggiti, dopo aver chiuso i presenti in una stanza.

[r. sc.]

Sportelli aperti nei Comuni fino al 30 giugno: solo a Casale non si registrano disagi

Tutti in coda per non pagare

Esenzione «ticket»: lunghe attese e proteste

ALESSANDRIA. La stagione delle code non finisce mai. E, nonostante l'impegno degli uffici pubblici per limitare i disagi, è inevitabile il malcontento per chi [illegible] ad attese indubbiamente scomode. Le proteste erano ricorrenti, ad esempio, lunedì pomeriggio e ieri, [illegible] oltre [illegible] persone, in gran parte anziane, in attesa di rinnovare od [illegible] l'esenzione dal pagamento delle [illegible] sanitarie, il cosidetto «ticket».

Il primo giorno di apert[illegible] ha visto affluire negli uffici del Comune, sul lato di via Verdi, una folla di persone. E questo malgrado si sia cercato, «per evitare eccessivi affollamenti», di fissa[illegible] calendario in base all'iniziale del cognome. Fino [illegible] sabato infatti, dovrebbe presentarsi agli sportelli solo chi ha il cognome che comincia per [illegible] delle prime cinque lettere dell' alfabeto, [illegible] «A» alla «E». Ma sono in tanti, evidentemente.

Così si è reso necessario distribuire bigliettini numerati per regolare l'accesso, un centinaio al mattino e altrettanti nel pomeriggio, il primo giorno, che [illegible] sono bastati però ad accontentare tutti. [illegible] cominciate le proteste: c'è chi contesta che [illegible] persona [illegible] malata debba fare la coda per ore», «che [illegible] siano stati aperti uffici decentrati nelle frazioni», «che [illegible] si [illegible] pensato ad aumentare, per l'occasione, il numero degli addetti». [illegible] malumore con[illegible] di [illegible] deve attendere, insomma, [illegible] spunti particolarmente polemici e risentiti.

«Lo scriva, che gli amministratori dovrebbero vergognarsi - dice [illegible] signora, che vuole rimanere anonima, [illegible] Castelceriolo - io [illegible] malata, [illegible] mio marito è stato tolto un rene, [illegible] non ci [illegible] stata risparmiata un'attesa di ore». «Ero già qui stamattina, e ho dovuto tornare, perché non sono riuscite a passare» [illegible] conta Lina Destro, di Spinetta Marengo, [illegible] Maria Cassano, anche lei abitante nella frazione, chiede «perch[illegible] [illegible] possono aprire [illegible] ufficio almeno a Spinetta?». Carlo Negri [illegible] «Code così le ho viste in tempo di guerra, non avrei mai pensato che negli Anni Novanta [illegible] potessero trattare in questo modo gli anziani».

[illegible] sono mancati commenti amareggiati [illegible] «promesse fatte prima delle elezioni». C'è persino chi è entrato, [illegible] dato un'occhiata alla fila ed [illegible] uscito borbottando: «Dopotutto posso ancora permettermi di pagare [illegible] medico, se [illegible] ho bisogno».

La situazione [illegible] simile in tutta la provincia, con l'eccezione di Casale, dove, grazie all'automazione, [illegible] possibile il disbrigo di cinquanta pratiche all'ora. Così prima vengono distribuiti i numeri, quindi compilate una tabella di attesa esposta al pubblico, che permette [illegible] sapere, con buona approssimazione, quando sarà il proprio turno.

[illegible] Ruschia

IN PROVINCIA

Ecco tutti gli orari

C'è tempo fino [illegible] 30 giugno per ottenere o rinnovare l'esenzione dal pagamento delle spese sanitarie per motivi [illegible] reddito. Hanno diritto a chiederla, e con loro i familiari a carico, gli indigenti, i titolari [illegible] pensione di vecchiaia [illegible] reddito lordo fino a 16 milioni [illegible] (22 milioni, con coniuge a carico) e chi percepisca la pensione sociale. [illegible] Alessandria, in municipio (ingresso da [illegible] Verdi), l'orario è dal lunedì al venerdì 8,30-12,30; 15-18, al sabato solo al mattino. [illegible] Tortona, in Comune, alla mattina, dalle 8,30 alle 13. A Ovada l'ufficio in piazza Ceresetо è aperto da lunedì a venerdì 8-12; 14,30-18, sabato 8-12. A Novi Ligure ci si rivolge al Comune, [illegible] lunedì al venerdì 9-12; 15-18. A Casale l'ufficio in municipio è aperto dalle [illegible] alle 12,30 [illegible] dalle 14 alle 16,30, dal lunedì al venerdì. Anche a Valenza l'ufficio è in municipio, orario 9-13 [illegible] [illegible] venerdì, mentre da lunedì 18 a fine mese sarà 8,30-12,30 [illegible] 15-18.

Tutti in attesa. In molti centri della provincia ci sono lunghe file agli [illegible]

Tre condanne

I soldi erano falsi

ALESSANDRIA. Due anni di reclusione ciascuno, con il condono della pena. E' la condanna inflitta ieri [illegible] tribunale di Alessandria (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pubblico ministero Carlo Tramontano) a tre persone che nel maggio 1982 furono trovate dalla polizia in possesso di 130 banconote false da 50 mila lire.

Sono: Antonio Casano, 37 anni, all'epoca abitante a Castellar Guidobono ed ora a Tortona, in via Opizzoni, titolare di un'impresa [illegible] autotrasporti; Antonino Tramonte, di 47, di Castellar Guidobono (via Madonnine 58); Vincenzo Maggio, di 35, di Abbiategrasso. Erano accusati di detenzione di banconote false.

L'11 maggio di otto anni fa, la polizia notò in via Marengo due uomini accanto ad [illegible] «Mercedes» in sosta. Alla richiesta dei documenti i due (Casano [illegible] Tramonte) si innervosirono destando i sospetti degli agenti. Vennero accompagnati in questura [illegible] Vincenzo Maggio, che [illegible] con loro.

L'auto, [illegible] proprietà di Casano, venne perquisita [illegible] nel portaoggetti venne [illegible] il pacco [illegible] banconote false. I tre furono arrestati: dissero [illegible] non sapere chi avesse collocato in auto le banconote. In seguito, però, Casano confessò che [illegible] sue e che gli altri non ne sapevano nulla. Disse di averle avute [illegible] un collezionista di monete antiche di Piacenza. [e. c.]

Bancarotta

Falli la Sabi E' assolto

ALESSANDRIA. Una vecchia vicenda di bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita è stata rievocata ieri mattina in tribunale, dove sono stati giudicati Salvatore Barbieri, di Milano, Giuseppe Vani, di Magenta, entrambi di 45 anni, Renato Rossini, di 52, [illegible] Corsico, e Roberto Rovere, [illegible] 46 anni, frazione [illegible] San Michele di Alessandria (via Casale 40).

Vani e Barbieri sono stati condannati a 1 anno e [illegible] mesi di reclusione ciascuno, con i benefici di legge. Roberto Rovere è stato [illegible] per non aver commesso il fatto, mentre nei confronti [illegible] Renato Rossini [illegible] tribunale (presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, pm Carlo Trumontano) ha sentenziato «non doversi procedere» per amnistia.

Vani, [illegible] unico della Sabi (ditta di abbigliamento) di Alessandria, [illegible] chiamata fallita [illegible] gennaio 1977. Barbieri, suo socio, [illegible] Rovere, socio e agente [illegible] commercio, rispondevano di bancarotta fraudolenta.

Erano accusati di aver distratto [illegible] occultato l'attività dell'azienda, in modo particolare una partita [illegible] merci appena acquistate, il tutto per un valore di [illegible] milioni.

Renato Rossini doveva invece rispondere di appropriazione indebita. L'uomo era accusato di essersi impossessato di alcuni capi di abbigliamento che gli erano stati affidati per la vendita. [e. c.]

Approvato il piano delle costruzioni

Ovada, il centro cambierà così

OVADA. E' [illegible] approvato [illegible] terzo programma pluriennale di attuazione del piano regolatore. Prevede in 3 anni investimenti privati per 61 miliardi [illegible] pubblici per oltre 15 miliardi. E' lo strumento più importante che il Co[illegible] ha [illegible] per gli interventi nel centro (ma [illegible] solo).

Per quanto riguarda la destinazione residenziale sono previsti [illegible] 1361 nuovi vani (122 mila [illegible] metri cubi), di cui [illegible] mila metri cubi) di edilizia [illegible] denziale pubblica.

Un intervento significativo riguarda le [illegible] [illegible] industriali Ormig e Carle & Montanari, fra [illegible] Galliera e corso Saracco. Nell'area Carle [illegible] Montanari [illegible] previsti [illegible] mila [illegible] metri cubi ad uso residenziale (investimento: 2 miliardi e 760 milioni), in quella Ormig 11 mila [illegible] metri cubi (3 miliardi [illegible] [illegible] milioni), [illegible] cui vanno aggiunti [illegible] 17 mila 800 metri cubi (investimento [illegible] miliardi [illegible] [illegible] milioni) ed [illegible] commerciale direzionale. E' questo il primo passo per [illegible] insediamento commerciale polifunzionale in via Galliera.

Fra gli interventi significativi previsti nel centro storico [illegible] da segnalare quelli di: Aie (Il Quadrifoglio, 11 mila 400 metri cubi, 3 miliardi e 400 milioni di investimento); piazza Mazzini (Mario Perosino, 1650 metri cubi, 350 milioni); piazza Garibaldi (Il Quadrifoglio, 1800 metri cubi, 400 milioni); lungo Stura (Casa, 4 mila 800 metri cubi, [illegible] miliardo).

Previsti anche interventi con destinazione commerciale-direzionale in via Ripa (Co. R. Im., [illegible] mila [illegible] metri cubi, [illegible] milioni); Aie (Il Quadrifoglio, 3 mila 330 metri cubi, 1 miliardo); piazza Garibaldi (Il Quadrifoglio, 500 metri cubi, [illegible] milioni).

Per quanto riguarda [illegible] [illegible] completamento», [illegible] destinazione residenziale, vanno ricordate quella di via Nuova Costa con Uni.ca.pi. (7 mila metri cubi, 1 miliardo e 400 milioni), Giuseppe Torrielli (4 mila 200 metri cubi, 1 miliardo e 260 milioni) e Il Quadrifoglio (4 mila 700 metri cubi, 1 miliardo e 400 milioni); via S. Evasio (6 mila metri cubi, 1 miliardo e 700 milioni); frazione Costa, con Luigi Gaggero e altri (7 mila metri cubi, [illegible] miliardi e 100 milioni); via Voltri [illegible] Patrizia Giordani (10 mila 300 metri cubi, 3 miliardi); regione Carlomivini, Scm (8 mila 600 metri cubi, 2 miliardi e 800 milioni).

«Per gli insediamenti produttivi- dice l'assessore all'Urbanistica Giuliano Ferrini - si è tenuto presente il [illegible] occupazionale». La superficie autorizz[illegible] è di [illegible] mila metri quadrati (costo 22 miliardi e 380 milioni). Gli interventi più significativi riguardano Co. in. Ova., Immobiliare S. Francesco, Fornaci Ovadesi, B.b.w., Gestione Agricola Ovadese. [r. bo.]

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire [illegible] redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile [illegible] indicare sempre il proprio indirizzo [illegible] recapito telefonico.

Si commemora Coppi [illegible] senza la [illegible]

[illegible] saputo solo leggendolo su [illegible] giornale che a Serravalle Scrivia sarà dedicata [illegible] piazza a mio padre Fausto Coppi. Mi rallegra molto questa iniziativa, che conferma l'affetto [illegible] il quale mio padre è ricordato [illegible] trent'anni [illegible] sua scomparsa.

Ringrazio sia il sindaco di Serravalle sia il Comitato organizzatore per l'importanza che verrà data all'avvenimento e, poiché ho rapporti di stima e di affetto [illegible] alcuni degli illustri ospiti, ci terrei che fossero a [illegible] noscenza che, se io [illegible] [illegible] presente alla cerimonia di sabato 16 giugno, non [illegible] per indifferenza, per cattiva volontà o, peggio, per poca educazione, ma semplicemente perché non sono [illegible] invitata.

Marina Coppi
Novi Ligure

Sono su misura quei posti per le [illegible]

Negli scorsi giorni è [illegible] rinnovata la segnaletica stradale nelle piazze Turati e Carducci. Sono tati ridisegnati gli spazi destinati alla [illegible] ed è [illegible] modificata la viabilità, ma senza nessuna comunicazione agli automobilisti che si sono trovati improvvisamente [illegible] fronte ad una sistemazione completamente rivoluzionata, con non pochi disagi e tante difficoltà.

Per quanto riguarda in particolare piazza Carducci, vorrei far presente l'assurdità [illegible] cui sono stati tracciati i nuovi spazi-parcheggio. E' [illegible] sistemazione che riduce notevolmente il numero dei posti che si sarebbero potuti ricavare. Tra l'altro i singoli «box» [illegible] di dimensioni limitate: l'automobilista deve «centrare» con precisione la propria posizione, in caso contrario rischia [illegible] trovarsi bloccato [illegible] altre [illegible] l'accesso al posto di guida. Sarebbero stati sufficienti pochi centimetri in più per rendere tutto molto più semplice.

Molti dubbi esprimo poi sulla nuova viabilità, imposta, anche in questo [illegible] senza avvertire nessuno delle modifiche che [illegible] per venire apportate.

Lettera firmata
Alessandria

[illegible] Federcaccia [illegible] controdenuncia?

In merito a notizie, diffuse da alcuni organi di stampa [illegible] relative ad una denuncia penale presentata nei confronti del nostro presidente Gianfranco Prato per aver invitato, durante una tavola rotonda televisiva, [illegible] [illegible] votare e a consigliare di non votare, vogliamo fare alcune precisazioni.

Come primo punto, consideriamo che l'istruttoria penale aperta [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica Bruno Rapetti [illegible] in pieno svolgimento (è stato interrogato [illegible] presidente Prato, assi[illegible] dall'avvocato Giovanni Peverati), riteniamo di non pronunciarci sull'azione giudiziaria in quanto tutto è ancora coperto [illegible] segreto istruttoria.

Sulla sostanza della accusa ricordiamo che la nostra associazione [illegible] cacciatori ha più volte invitato pubblicamente a non andare [illegible] votare e a non fare vo[illegible] per il referendum anti-caccia in quanto l'astensione era di per se stessa una chiara [illegible] manifesta opposizione contro coloro che il referendum stesso avevano voluto. Pertanto riteniamo la denuncia penale [illegible] il nostro presidente non solo infondata ma anche lesiva della libertà di espressione [illegible] [illegible] un diritto di tutti i cittadini italiani, anche i tanto vituperati cacciatori.

Il Consiglio direttivo della Federcaccia esprime pertanto la più ampia solidarietà [illegible] [illegible]dente Gianfranco Prato [illegible] [illegible]lda che [illegible] l'assistenza dell'avvocato Peverati, legale della no[illegible] Federazione, la vicenda giudiziaria si concluda in [illegible] favorevole [illegible] presidente [illegible]. [illegible] riserviamo poi ogni iniziativa giudiziaria [illegible] caso nei confronti di chi ha ritenuto opportuno presentare una denuncia che consideriamo [illegible] solo infondata, ma anche provocatoria.

Il Consiglio direttivo
Federcaccia, [illegible] provinciale
Alessandria

Un [illegible] [illegible] [illegible]

Scrivo in merito all'assenteismo registrato in occasione dei ro[illegible] referendum. Un assenteismo, tra l'altro, che credo pilotato dalle varie correnti politiche di potere. Al [illegible] là del partito a cui apparteniamo, però, ciascu[illegible] ha de[illegible] di [illegible] una coscienza e penso che questa rimorderà a molti: [illegible] non adesso, fra [illegible] molto. E' una legge di natura che ci sia sempre una «resa dei conti». Purtroppo chi [illegible] paghi[illegible] le conseguenze, più di noi sono [illegible] saranno i nostri figli e nipoti.

Ci vantiamo di [illegible] civili e liberi, ma la vera libertà, per me, non consiste solo nel decidere di votare o di stare a casa, ma nel pensare con mente e cuore più aperti e liberi da ipocrisie e decidere di conseguenza. Sono sicura che ciò, invece, non è stato fatto in occasione dei referendum.

Il [illegible] è uno sfogo [illegible] madre, perché avendo dei figli a cui pensare mi preoccupo per loro.

Vorrei terminare citando una storica frase del fondatore degli scout, Baden Powell: «Lasciate il mondo un po' migliore di come l'avete trovato». Possiamo farlo [illegible] i nostri posteri?

Gabrielle Valpondi, Ovada

E sul viale [illegible] l «porta-spazzatura»

Vorrei segnalare una carenza non di poco conto nell'igiene urbana di Alessandria: in viale Borsalino non ci sono cestini per la carta straccia, nonostante che in quella zona si trovino gli uffici della dogana.

I camionisti che talvolta de[illegible] attendere [illegible] loro turno o consumano qualche frugale spuntino sui loro automezzi [illegible] [illegible] invano. I più civili riportano il loro fagottino sul camion, altri (molti altri) lo depositano [illegible] piedi di qualche albero dove può restare anche dei giorni.

Gesto di inciviltà? Certo. Ma sono del parere che la «civilizzazione» vada aiutata in qualche modo e in questo caso [illegible] rebbe semplicissimo: basterebb[illegible] [illegible] installare dei contenitori per la raccolta di immondizie, sen[illegible] costringere chi deve buttare qualche cresta e un paio di lattine a [illegible] qualche chilometro a piedi. [illegible] è discutibile la localizzazione della dogana [illegible] quel punto della città, dotiamola almeno dei servizi essenziali.

Giovanna Milanese
Alessandria

A Casale la statale [illegible] tra due barriere

Da qualche tempo lungo la statale 31 Casale-Alessandria, nel tratto compreso tra [illegible] città monferrine alla periferia della frazione San Germano, sono in pieno svolgimento i lavori per dotare la strada [illegible] alti cordoli in [illegible].

Penso che serviranno [illegible] per la realizzazione di [illegible] pista ciclabile o semplicemente di un marciapiedi. Le intenzioni saranno buone, però a me [illegible] che la strada [illegible] in realtà [illegible] mendo una pericolosità sempre maggiore. Mentre infatti in passato agli automobilisti, in caso di emergenza, era possibile trovare [illegible] via [illegible] fuga lungo la banchina, salendo con le ruote della vettura sull'erba, ora questo non può più avvenire.

I cordoli in cemento rappresentano ostacoli insormontabili [illegible] [illegible] un'auto vi finisce contro viene respinta verso il centro delle carreggiata, [illegible] tutte le conseguenze che ne [illegible] derivare.

Perché mentre altrove queste barriere vengono eli[illegible] [illegible] Casale, invece, si agisce all'opposto? Vorrei proprio sapere che cosa pensa in proposito l'Anas.

Luigi Miglietta
Casale

COMMERCIANTE C'E' LA SOLITA PUBBLICITA'... E C'E' LA NOSTRA
ORIZZONTI SERVIZI PUBBLICITARI
PIAZZA BASILE 5 - 15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131 - 231.286
- DISTRIBUZIONE VOLANTINI [illegible] MATERIALE PUBBLICITARIO
- FONICA PERSONALIZZATA CON AUTOMEZZO AUTORIZZATO
- IDEAZIONE, STAMPA, DISTRIBUZIONE MANIFESTI
- MANIFESTI AI SEMAFORI
TELEFONACI: PENSIAMO A TUTTO NOI!!!

ECONOMICI
INFERMIERA professionale offresi anche part-time assistenza infermi studio medico, ambulatorio, cliniche private, baby sitter, disponibile subito. Tel. 0131 767.221.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Nella ricerca la speranza!
[illegible]
la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta [illegible] Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15813108

Il grande gioco a premi di
STAMPASERA
Ogni giorno in palio
2 milioni
Giocate e vincete con il MONDIALE

Confermato lo schieramento uscente: dc, pci, pri, psdi, con sindaco Riccardo Coppo

Casale, giunta senza «verdi»

Ma gli ecologisti daranno l'appoggio esterno

CASALE. I «verdi» rinunciano, almeno per il momento, [illegible] entrare nella nuova giunta di Casale. Assicureranno però l'appoggio esterno [illegible] coalizione quadripartitica «anomala» uscente, formata da dc, pci, psdi e pri.

Dopo un lungo confronto tra i partiti, stasera è previsto l'incontro definitivo per l'approvazione del programma e la [illegible]inizione degli incarichi.

La lista verde (due consiglieri) ha invece annunciato ieri di non assumere incarichi [illegible] giunta. Alla base [illegible] decisione ci sono le divergenze sulla possibilità di costruire un autodromo [illegible] di puntare alla riapertura dell'impianto di Morano e sulla gestione del «problema discarica».

Dice però Roberto Stura, [illegible] dei due neo consiglieri «verdi»: «Assicureremo il nostro appoggio esterno alla nuova giunta [illegible] attesa di accertare, nel tempo, la soluzione [illegible] questi problemi e, quindi, se esista la possibilità di entrare nell'esecutivo».

Gli altri partiti, intanto, stan[illegible] riunendo in queste ore i propri direttivi per approvare il programma e per definire i nomi degli assessori.

L'accordo [illegible] quattro à per un governo della città «a [illegible]. Per la prima parte della legislatura l'incarico di sindaco sarà affidato al democristiano Riccardo Coppo, assessore [illegible] all'Urbanistica. Coppo aveva ottenuto il 6-7 maggio il maggior numero di preferenze. A lui subentrerà poi un [illegible]

CASSINELLE

Da venerdì via alle liste

Da venerdì, e fino a mercoledì 20, potranno essere presentate le liste dei candidati [illegible] le elezioni del cinque consiglieri in rappresentanza della frazione Bandita in seno [illegible] Consiglio comunale di Cassinelle. I 206 elettori di Bandita, che nelle consultazioni di maggio avevano votato soltanto per le provinciali e le regionali, devono tornare [illegible] in quanto nelle precedente consultazione non [illegible] stata presentata alcuna lista [illegible] quindi erano stati eletti soltanto i dieci consiglieri [illegible] centro di Cassinelle. [illegible] voterà il 15 e 16 luglio: lo ha stabilito il prefetto di Alessandria, Vincenzo Maiello. Il Consiglio comunale, anche se incompleto, si [illegible] comunque insediato ed ha provveduto all'elezione del nuovo sindaco, l'impiegato bancario Stefano Piola, e [illegible] giunta municipale. Dopo il nuovo voto nella frazione, è probabile che uno degli assessori già in carica lasci il posto [illegible] un rappresentante di Bandita.

Lo [illegible] avvicendamento è previsto per la presidenza dell'Usl. Andrà sin dalle prossime settimane ad un esponente comunista. [illegible] fanno i nomi [illegible] Ernesto Berra e [illegible] Lorenzo Luparia, presidente [illegible] dell'assemblea Usl ed eletto anche in Consiglio comunale. La vice presidenza andrà ad un democristiano.

Per quanto riguarda le altre cariche [illegible] giunta, alla [illegible] spette[illegible] probabilmente le competenze relative a Turismo e Manifestazioni, Bilancio [illegible] Urbanistica.

Ai pci, oltre alla carica di vicesindaco, dovrebbero andare gli assessorati ai Lavori pubblici, alla Cultura, all'Ecologia (che potrebbe poi [illegible] assegnato ai «verdi» in caso di un loro ingresso in giunta). Si danno per certe le dimissioni da consigliere per motivi di salute di Guido Cattaneo, pri, [illegible] uscente [illegible] Cultura. Gli subentrerà il parrucchiere Vincenzo Saba, [illegible] componente del Comitato di amministrazione dell'Amc. [illegible] lui, unico repubblicano in Consiglio, andrà probabilmente la competenza su Viabilità, Trasporti, Sport e Municipalizzata.

Ai socialdemocratici spette[illegible] invece un assessorato, quello alle Attività economiche, [illegible] la presidenza dell'Amc.

Il Consiglio comunale sarà convocato [illegible] prossima settimana, forse mercoledì [illegible] venerdì.

Tino T[illegible]

Nei piccoli centri

Nomine di sindaci [illegible] giunte nel Tortonese e nell'Acquese

Nell'Acquese, Claudio Fittipaldi è il nuovo sindaco di Cassine. La giunta è formata dal vicesindaco Piero Marengo e dagli assessori Pietro Ardito, Giovanni Trinchieri, Gianfranco Baldi, Daniele Bruno e Gianfranco Predazzi.

Riconferma ad [illegible] Bormida per il sindaco Sergio Ragazzo. Vice [illegible] eletto Paride Stoppino, assessori Giovanni Marenco, Giorgio Bobbio, Giovanni Dura e Carlo Farinetti. Nuovo sindaco di Melazzo [illegible] Emilio Rapetti, vicesindaco Bartolomeo Dolermo, assessori Luigi Gilardi, Luciano Cavanna e Fausto Abaciat. Riconfermato a Pareto il sindaco Gian Piero Minetti. Vicesindaco è Luciano Malfatto, assessori Giacinto Vassallo [illegible] Armando Gillardo.

A Paderna primo cittadino [illegible] [illegible] eletto Pietro Gualco. La giunta: Domenico Bonissone, vicesindaco, Pier Luigi Simonelli, Remo Binasco e Giancarlo Sala. Anche [illegible] Spineto Scrivia sono [illegible] assegnate [illegible] cariche della nuova giunta: sindaco è Giuseppe Canegallo, [illegible] Assanelli è il vicesindaco. Tra gli assessori anche [illegible] donna, Maria Lorenza Bonissone, inoltre sono in giunta Mario Miserere e Aldo Assanelli.

Nel Tortonese, Franco Gilardengo è stato eletto sindaco di Castellar Guidobono. Vicesindaco [illegible] Gian Piero Piazzardi. [illegible] altri membri della giunta sono Maurizio Stringa (effettivo), Lorenzo Torriglia [illegible] Fabrizio Cebrelli. Ad Avolasca si [illegible] invece registrata la conferma di Walter Raimondi [illegible] vicesindaco [illegible] stato nominato Franco Gragnolati. Assessore effettivo è Massimo Prato i supplenti sono Giuseppina Baiardi e Michele Gragnolati. A Carbonara Scrivia la carica di sindaco [illegible] andata [illegible] Oreste Monetti, quella [illegible] vicesindaco [illegible] Claudio Roggero. Assessore effettivo [illegible] Giovanni Carbone i due supplenti sono Roberto Gualdi (sindaco uscente) [illegible] Mario Mantelli.

Nell'Alessandrino, a Carentino sindaco [illegible] Michele Olivieri, assessori: Pier Gianni Donetti [illegible] Luciano Tunioli (effettivi), Cristoforo Guarati e Luigi Gallo. A Casalnoceto sindaco [illegible] Alfredo Gerolo. La giunta: Giuseppina Gaggia, Alberto Goia (effettivi), Luigi Dellocchio ed Emilio Torlasco. [r. al.]

[illegible]

[illegible] LIGURE
[illegible] Musica rock [illegible] [illegible] per Amnesty

Musica rock [illegible] cabaret: sono gli ingredienti dello spettacolo che il gruppo novese «Italia 104» di Amnesty International e la Fideuram propongono stasera alle 21 [illegible] cinema Moderno. Suonano i gruppi Zarathustra, Storie di ordinaria follia e The deafs, ed interviene l'imitatore e cabarettista novese Moreno Uggioli. Biglietto d'ingresso: 7 mila lire in platea, 5 mila lire in galleria.

ALESSANDRIA
[illegible] Saggi di danza al Teatro [illegible]

Si concludono [illegible] Alessandria, con un saggio alle 21 al Teatro Comunale, i corsi della scuola «Spazio Danza» diretta [illegible] Flora Cavallini. In programma una «suite» da «La bella addormentata» di Ciaikovski e danza moderna.

CASALE MONFERRATO
[illegible] Educazione stradale, alunni premiati

Al termine [illegible] corsi [illegible] educazione stradale promossi dai vigili urbani nelle scuole elementari [illegible] medie di Casale, sono stati consegnati ai partecipanti i «patentini [illegible] buoni utenti della strada». Sono stati anche premiati dieci ragazzi, cinque delle elementari [illegible] cinque delle medie, che hanno superato una serie di prove finali. Per le elementari [illegible]: Simone Maenza della scuola di [illegible] Maria del Tempio, Paolo Gabotto di San Germano, Diego Volpi della «Bistolfi», Emanuele Braga della «San Paolo», Mirko Di Luca [illegible] Casale Popolo. Per le medie: Ivan Ganora (3ª C «Trevigio), Lorenzo Casacola (3ª [illegible] «Trevigio), Roberto Pravatà (3ª B «Leardi»), Monica Mareschalchi (3ª B «Dante»), Fabio Maschi (3ª A «Huguas»).

[illegible]
[illegible] Le ombre cinesi [illegible] a [illegible]

Ombre cinesi e musica: è la proposta degli studenti della scuola media statale di Murisengo in occasione della fine dell'anno scolastico e della consegna delle schede agli studenti. Lo spettacolo è [illegible] programma questa mattina e per l'occasione [illegible] stati invitati anche i genitori dei ragazzi.

[illegible]
[illegible] Al Lions il nuovo processo penale

«Nuovo processo penale, nuova giustizia, quale giustizia?»: è il tema trattato dall'avvocato Mario Boccassi in occasione dell' ultimo meeting del Lions club di Alessandria, presenti, [illegible] gli altri, il prefetto Vincenzo Maiello e il procuratore della Repubblica, Marcello Parola. La relazione del penalista ha offerto lo spunto per un vivace dibattito incentrato sul [illegible] codice. Da alcuni è stato giudicato da perfezionare [illegible] in grado di dare maggiore funzionalità al si[illegible] della giustizia, mentre da altri è stato definito «sbagliato».

Acqui, molte critiche per la pena inflitta all'omicida di Maria Adua Amerio

«Una condanna troppo mite»

I commenti sulla motivazione della sentenza Parlano amici e conoscenti della donna uccisa

ACQUI [illegible] Le ultime parole [illegible] Maria Adua Amerio prima [illegible] morire sotto i colpi infertile [illegible] una pietra da Giuliano Moschetto [illegible] [illegible] di perdono per il suo assassino. Quando la donna pronunciò la frase: «E' Pasqua, che Dio ti perdoni» non [illegible] più la forza per fuggire [illegible] sottrarsi al raptus omicida dello studente [illegible] 19 [illegible] di Pinerolo. Secondo gli acquesi, anche i giudici della corte d'assise di Savona, che lo scorso 17 maggio, dopo tre ore di camera di consiglio, ha[illegible] condannato l'omicida a dieci anni di reclusione, hanno perdonato Giuliano Moschetto.

La motivazione della sentenza, pubblicata in questi giorni, ha riacceso le discussioni sul delitto avvenuto a Pasqua dello [illegible] [illegible] sulla spiaggia di Andora. In città [illegible] in molti a ri[illegible] che i giudici abbiano agito con magnanimità nel giudicare l'assassinio della donna [illegible]naria di Acqui, dove aveva a lungo lavorato come segretaria della scuola media.

Nel dispositivo della sentenza [illegible] legge che «l'imputato, nonostante [illegible] la gravità del delitto, ha ancora potenzialità umane [illegible] sociali integre: un individuo il cui recupero alla società [illegible] ancora possibile, [illegible] condizione che non sia sottoposto [illegible] [illegible] pena detentiva eccessivamente rigorosa». Il giovane, durante il processo a porte chiuse, dopo avere rilasciato una confessione completa ai giudici e [illegible] chiarito tutti i dettagli della tragedia avvenuta [illegible] 26 marzo del [illegible] ha dichiarato: «Sì, sono pentito. Quando la signora si è [illegible] [illegible] che per lei era finita, mi ha perdonato».

«Si può accettare il perdono della vittima, che [illegible] quel mo[illegible] si è vista perduta, ma la giustizia degli uomini doveva essere più severa», ha commentato un pensionato acquese che conosceva molto bene Adua Amerio. E questa affermazione è condivisa da molte altre persone.

La tragedia che ha colpito la famiglia Amerio e quella del marito Giacomo Ratti [illegible]cita ancora profonda commozione tra gli acquesi. [illegible] in molti a ricordare [illegible] serietà professionale, la bontà [illegible] la sensibilità della donna. Per questo motivo non [illegible] [illegible] a comprendere come, con le accuse di omicidio volontario aggravato [illegible] tentata violenza, Giuliano Moschetto possa essersela «cavata» con dieci anni [illegible]

Maria Adua Amerio. Venne uccisa ad Andora nell'89

Pochi in città hanno condiviso la sentenza dei giudici di Savona, i quali hanno probabilmente tenuto conto della tesi sostenute dagli avvocati difensori, intesa [illegible] dimostrare che Giuliano Moschetto, pur definito «introverso, debole, insicuro», dopo l'omicidio si è completamente ravveduto.

Questa circostanza, però, non ha convinto i conoscenti di Maria Adua [illegible] dei suoi familiari: «Va bene il perdono, la testimonian[illegible] di bontà dimostrata da Maria Adua prima di essere uccisa, ma nessuno può restituire la moglie a Giacomo Ratti [illegible] una madre [illegible] Stefano e [illegible] Simona, i due figli di 19 [illegible] 27 anni», ripetono molte persone.

[illegible] Adua Amerio abitava [illegible] i familiari ad Albizzate, [illegible] paese [illegible] Varese e Gallarate, dove [illegible] era trasferita [illegible] volta lasciato [illegible] lavoro ad Acqui. Spesso, però, tornava nell'Alessandrino, per una visita alle sorelle che abitano ad Acqui [illegible] [illegible] Molare.

[illegible] [illegible]

Valenza, prima era stato dimenticato dall'esercito poi era arrivata la chiamata alla leva

Torna a casa il «soldatino» di 34 anni

E' intervenuto il ministro ed ora ha ottenuto il congedo

Nicola De Stefano

VALENZA. E' tornato [illegible] casa. L'hanno congedato e non dovrà più fare il servizio militare. Per il carrozziere Nicola De Stefano, 34 anni compiuti (abita in [illegible] Salmazza 6), è la fine di un incubo. «Non ci speravo più - confessa -, ero ormai rassegnato a que[illegible] scherzo che il destino mi aveva giocato e non trovavo neppure più la forza di reagire».

Autore dello «scherzo» ora lo Stato che, dopo averlo ignorato per 16 anni, lo aveva arruolato per il servizio di leva. «Neppure la burocrazia può spiegare il ca[illegible] - dice l'avvocato Eugenio Zeme -, forse l'ha originato [illegible] serie incredibile di coincidenze».

Per Nicola De Stefano [illegible] «brutta avventura» s'inizia nell'agosto 1988, quando [illegible] Messina giunge una comunicazione dell' Ufficio leva: da 12 anni, [illegible] sua insaputa, è considerato renitente. Com'è potuto accadere? Lo spiega l'interessato: «Nel 1975, ad [illegible] anno dal mio arrivo [illegible] Valenza, giunse da Messina la chiamata per la "naia". Chiesi di poter [illegible] il servizio in una località più vicina e venni convocato a Savona: mi dichiararono idoneo per l'esercito, [illegible] la cartolina non mi arrivò mai».

De Stefano [illegible] dichiarato renitente, ma nessuno adotta provvedimenti nei suoi confronti. Per dodici anni vive indisturbato, poi l'Ufficio leva di Messina gli chiede di ripetere la visita: «Avrei dovuto rifiutarmi - dice oggi -. Non era colpa mia se non [illegible] avevano chiamato. Pensando che l'equivoco si chiarisse, mi sono presentato al distretto di Alessandria».

Affidato ai medici dell'ospedale militare di Genova, viene dichiarato abile di quarto livello e destinato al Car di Albenga. Qui lo mandano [illegible] [illegible] con 15 giorni di convalescenza. De Stefano tenta attraverso i giornali e la tv di evidenziare l'assurdità del [illegible] caso: [illegible] tanti giovani, lo Stato vuole proprio lui, che ha 34 anni [illegible] che soffre [illegible] esaurimento nervoso [illegible] tachicardia. «I mass media - dice - hanno fatto [illegible] loro parte, ma [illegible] risultato è stato l'opposto di quanto avevo sperato». Infatti, dopo una nuova visita a Torino, è dichiato abile di terzo livello.

I medici gli concedono però una [illegible] convalescenza: pare l'inizio di un accomodamento «all'italiana», invece ecco una nuova convocazione per il Car di Albenga. La situazione pare destinata ad aggravarsi e i familiari ricorrono [illegible] parlamentare Bruno Fracchia, che si rivolge [illegible] ministro della Difesa, gli spiega la vicenda e ottiene il congedo.

Ora che [illegible] tutto finito, quali programmi attendano il carrozziere? «Tornerò a lavorare, ma [illegible] subito. Prima riposerò: mi sento come se avessi compiuto la più grande delle fatiche».

Rodolfo Castellaro

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i [illegible] abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che [illegible] tempo avevano un nome e [illegible] padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro [illegible] sbarre, [illegible] mai più sentire la carezza di un uomo. Perciò, [illegible] cerchi un amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

Indiscrezioni sul patron casalese, mentre gli altri club smobilitano

Cerutti al Basket '82?

L'imprenditore in rotta col Mortara

[illegible] Quale sarà il nuovo volto del basket provinciale? Il quesito, attualmente, è destinato a restare insoluto. Sono [illegible] aperte le ferite di Casale e San Salvatore, che confidano in un ripescaggio e attendono speranzosi, p[illegible] di varare i programmi. Si muovono con i piedi di piombo le [illegible] Acqui e Serravalle, alle prese per la prima volta nella loro giovane storia con la prospettiva di affrontare campionati più impegnativi e onerosi.

A [illegible] Salvatore si attende [illegible] trepidazione l'esito del controri[illegible] inoltrato dal Viareggio, salvatosi sul [illegible]po nello spareggio a tre di Fidenza, ma retrocesso d'ufficio per aver schierato lo squalificato play Bina. Qualora [illegible] confermata la sanzione ai toscani, il San Salvatore avrebbe molte chances [illegible] disputare la prossima stagione in serie D, [illegible] [illegible] cercarsi un nuovo sponsor, perché la Centrale ha comunicato il proposito [illegible] ritirarsi dall'ambiente cestistico.

I dirigenti monferrini cercheranno di trattenere il coach Franco Marchino, mentre l'organico subirà profondi cambiamenti, con le partenze di Frediani, Di Marco, Bellinaso e probabilmente anche [illegible] Santolli.

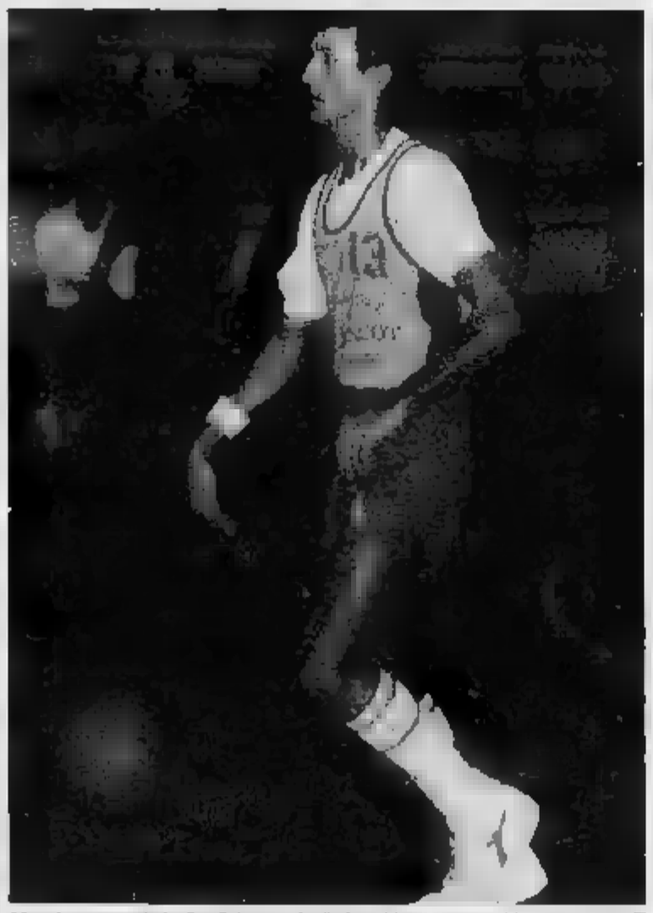
A Casale [illegible] botta della retrocessione non è ancora stata completamente assorbita: il direttore sportivo Beppe Filiberti si è dimesso, ma gli altri dirigenti lo hanno invitato a ripensarci.

Nelle [illegible] squadre, qualunque sia il campionato da disputare, non troveranno più posto Zanata (per fine prestito) e Zitarosa, che verrà sicuramente ceduto. Poletti, che alla Junior si sente molto legato affettivamente, [illegible] nella riconferma alla guida della prima squadra: [illegible]to accompagna gli «aquilotti» delle leve '78/'79 al torneo internazionale di Torino, [illegible] programma da domani [illegible] domenica.

Ad Alessandria Bruno Massavelli fuga [illegible] voci di un suo disimpegno dal mondo del basket, annunciando l'ingresso [illegible] nuovi soci, ricchi di idee e di entusiasmo. [illegible] primi programmi [illegible] nuovo consiglio, che ha riconfermato Franca Toso [illegible] presidente, figura l'intenzione [illegible] rafforzare il settore giovanile. Risulta dunque difficile ipotizzare [illegible] consistenza della compagine che affronterà il prossimo campionato [illegible] serie C, [illegible] pure [illegible] sorte [illegible] coach Santi Farina, che ha un contratto biennale ed è libero di scegliere.

Circolano intanto con insistenza le voci di [illegible] interessamento di Giovanni Cerutti per il club alessandrino. L'imprendi[illegible] casalese, attuale «patron» del Mortara (in serie B2), [illegible] in [illegible] [illegible] gli altri soci del sodalizio lombardo: qualora la «querelle» non dovesse [illegible] in modo soddisfacente, la trattativa potrebbe prender corpo, generando sviluppi interessanti.

Brunello Vescovi



Un ripescaggio? Il San Salvatore (nella foto, Vurchio) potrebbe ritornare in C

IL NOSTRO PERSONAGGIO

Rivera: «Con Robotti e Ferrari nel '62 in Cile»

GIANNI Rivera esordì in Nazionale il 13 maggio '62 nell'amichevole Italia-Belgio (finita 3-1), quando commissario tecnico [illegible] l'alessandrino Giovanni Ferrari (campione del mondo con gli azzurri di Pozzo nel '34 e '38), affiancato dal romagnolo Paolo Mazza. Era il match di preparazione alla Coppa Rimet in Cile, [illegible] cui Rivera partecipò con un altro mandrogno, Enzo Robotti, affermato terzino della Fiorentina.

Tre alessandrini, quindi, con gli azzurri in Sudamerica per un mondiale che [illegible] chiuse [illegible] la vittoria del Brasile e l'Italia eliminata nel girone di qualificazione, dopo [illegible] pareggio (0-0) con la Germania Ovest, un incontro di pugilato [illegible] i cileni persi 2 a 0 e l'inutile vittoria [illegible] la Svizz[illegible] (3-0). «Fu anche l'anno - dice Rivera - della formazione mista: in azzurro c'erano l'argentino Omar Sivori e quel Josè Altafini che, col soprannome [illegible] Mazzola, quattro anni prima si era aggiudicato [illegible] Rimet [illegible] il Brasile».

Comunque, nel '62, era forte [illegible] Nazionale la componente alessandrina, [illegible] non [illegible] deva ormai da trentaquattro anni. Il calcio provinciale ha dato tanti campioni agli azzurri, ma quale sarà il suo futuro? «Oggi è sempre più difficile far [illegible] il calcio [illegible] periferia a livello professionistico - aggiunge Rivera -. Il fattore economico ha un peso determinante [illegible] se non ci sono i mezzi finanziari, oltre certe categorie non si riesce proprio ad andare. L'importante è che ci sia ugualmente un'attività in que[illegible] senso, che va però gestita in modo diverso, più moderno. Nei centri provinciali forse la strada migliore sarebbe quella di allargare la possibilità di praticare sport. Ecco, io credo che più che far tifo questa [illegible] la strada che ogni Paese civile dovrebbe seguire: aumentare il numero dei praticanti [illegible] diminuire quello degli spettatori».

La politica, si diceva, [illegible] appassiona Gianni Rivera, anche se i suoi progetti sembrano [illegible] po' in contrasto col gioco-spettacolo e i miliardi d'Italia '90. Come ha vissuto le quattro Coppe del Mondo, [illegible] la Nazionale, dal '62 al '74, da praticante [illegible] provincia [illegible] già [illegible] campione? «Nel [illegible] [illegible] ero trasferito [illegible] Milano e poi ho disputato i Mondiali [illegible] [illegible] zioni differenti. Sempre, comunque, con la giusta attenzione per l'importanza dell'avvenimento. Non è che ci fossero emozioni particolari, anche perché quando giocavo mi sentivo [illegible] timori di [illegible] e per nulla preoccupato di affrontare il terreno di gioco. Tra tanti avversari che hanno poi lasciato un'impronta, ricordo soprattutto Pelé che forse raccoglieva le qualità di tutti».

Dopo la conquista della Coppa Europa, [illegible] gli azzurri nel '68, era stato festeggiato dagli amici di Alessandria? «Quando sono andato [illegible] Milano ho mantenuto rapporti [illegible] Alessandria per via dei parenti [illegible] di qualche amico, ma sempre più distaccati perché la mia vita [illegible]ai si svolgeva in Lombardia. E' rimasto [illegible] legame affettivo e a volte ho occasione [illegible] tornare, [illegible] sempre meno di prima. Con gli amici ogni tanto ci [illegible] sente, [illegible] è più facile trovarsi casualmente».

E nella Coppe europe[illegible] quest'anno i nostri [illegible]ub hanno trionfato. La Nazionale ha le migliori possibilità di aggiudicarsi il mondiale? «L'en plein ci mette su un piano [illegible] maggior [illegible] [illegible] parte del resto del mondo, ma la Nazionale [illegible] sempre viaggiato [illegible] basi differenti rispetto alle squadre di club».

Gino Defrancisci

Gianni Rivera

[illegible] FLASH

[illegible]

L'ovadese Molzo s'impone [illegible]

L'ovadese Vincenzo Molzo ha vinto il [illegible] nazionale di [illegible] tegoria C al Tennis club di Sale, battendo il piacentino Andrea Fornari per 6/2, 4/6, 6/3, dopo quasi tre ore di gioco. In semifinale Molzo aveva eliminato il favorito Andrea Carchi, mentre Fornari aveva superato l'alessandrino Nicola Canessa.

TIRO A VOLO

La Dino Barella va ai «nazionali»

Doppia soddisfazione per la società «Dino Barella» nella gara regionale di tiro [illegible] volo di Orbassano. Con il quarto posto nella classifica [illegible] squadre, gli atleti novesi si sono qualificati per la finale del campionato italiano di Montecatini. Il giovane fuciliere novese Gianluca Porta [illegible] è invece laureato campione regionale Juniores.

TORNEO

Multedo, «bis» a Bassignana

La Multedo Genova ha vinto i due tornei giovanili di calcio organizzati dal Bassignana. Nella categoria Pulcini i liguri hanno superato la Valenzana per 5 a 1, mentre [illegible] gli Allievi hanno inflitto un severo «cappotto» all'Europa Alessandria (6-0). Per il terzo posto, conclusione ai rigori nelle due categorie: il Bassignana ha battuto la Junior (Pulcini), gli Allievi [illegible] Valen[illegible] hanno sconfitto l'Albaro.

CALCIO

I giovani acquesi quarti [illegible] Cagliari

La squadra Allievi dell'Acqui è giunta al quarto posto nel torneo «Tonino Piras» di Cagliari. Nelle qualificazioni, i bianchi hanno vinto per [illegible] a 3 contro la Cerretese, perdendo poi 2-0 con il Sorso [illegible] pareggiando 2-2 con la Torres. La compagine acquese, allenata da Silvano Oliva, è [illegible] [illegible] dal Cagliari (3-0) in semifinale [illegible] ha perso ai calci [illegible] rigore (3-2) [illegible] [illegible] per il terzo posto [illegible] il Selargius.

PODISMO

Bruera trionfa nella «Stranovi»

Bruno Bruera della Cassa [illegible] risparmio di Asti ha vinto la decima edizione della «Stranovi», corsa podistica organizzata dalla Polisportiva novese che ha devoluto parte [illegible] ricavato alla Croce rossa.

Quattro punti per il capolista Gabiano nella competizione delle Colline

E la Zanussi ipoteca le finali

Ancora «leader» col Rocca nel Torneo a Muro

[illegible] preannuncia [illegible] sprint [illegible] vincente per la qualificazione alla seconda fase del Torneo [illegible] Muro: in vetta ci sono cinque squadre, ma quattro sono i posti disponibili, a una giornata dal termine. Se le due capolista, Zanussi Vignale e Rocca d'Arazzo, hanno già ipotecato le loro partecipazione [illegible] finali, sono lanciate all'inseguimento (distanziate tra loro [illegible] un punto) Moncalvo, Montechiaro e Montemagno.

Nell'ultimo turno i pronostici sono stati stravolti dalla sconfitta [illegible] dal Montemagno sul campo di Portacomaro e dall'inatteso scivolone in casa [illegible] Montechiaro contro il Moncalvo di Massimo Cussotto. La squadra moncalvese, in netto svantaggio a metà partita, ha recuperato terreno, aggiudicandosi sei giochi consecutivi, anche per il crollo di rendimento accusato dal mezzovolo avversario Scarr[illegible] Questo risultato p[illegible] assicurare al Moncalvo l'accesso al «girone rosso» dei playoff, [illegible] se non si esclude, per il prossimo fine settimana, [illegible] classifica con tre squadre a pari punti [illegible] seconda posizione e quindi l'inevitabile ricorso ai conteggi degli scontri diretti per stabilire chi affiancherà nel girone finale la Zanussi Vignale e [illegible] Rocca d'Arazzo.

Delusioni nel Torneo delle Colline per quei tifosi che a Cocconato [illegible] hanno potuto assi[illegible] all'atteso [illegible]m[illegible] tra il [illegible] Club e la capolista Gabiano. Gli astigiani avevano chiesto il rinvio a sabato dal match, ma alcuni giocatori sono [illegible] costretti a dichiare «forfait» e il Gabiano si [illegible] così visto assegnare due punti a tavolino che, aggiunti a quelli conquistati con il Solonghello, gli hanno permesso [illegible] raddoppiare il vantaggio in classifica sul Valle Cerrina.

Comunque, [illegible] [illegible] Carrina consolida la [illegible] seconda posizione, rispetto alle inseguitrici, dopo aver superato l'Alfiano che ha perso terreno nei confronti del [illegible] Cocconato, vincitore sul campo della Mombellese.

Nel Torneo dei Castelli il Montaldo è rimasto da solo [illegible] comando della graduatoria, grazie anche al [illegible] ottenuto dal Castelferro-Grafoplast, nell'anticipo di sabato contro [illegible] Capriata Impresa Oddone.

Vittoria anche dell'Ovada Croce Verde, ormai costretta a giocare con una formazione decimata: gli ovadesi hanno avuto ragione di [illegible] volenteroso Bassaluzzo che ha ceduto soltanto nel finale.

Sul campo [illegible] Tagliolo, turno positivo per il Grillano, che [illegible] recuperando terreno in classifica, verso quel sesto posto che garantirà l'accesso alle finali.

Ecco i risultati e le classifiche. **Torneo a Muro (6ª di ritorno)**: Rocca d'Arazzo-Calliano 19-3; Portacomaro-Montemagno 19-14; Montechiaro-Moncalvo 16-19; Faenza-Vignale 11-19. Classifica: Vignale e Rocca d'Arazzo, 17; Moncalvo, 16; Montechiaro, 15; Montemagno, 14; Portacomaro, 12; Calliano, [illegible] Faenza, [illegible]. **Torneo delle Colline (5ª di ritorno)**: Valle Cerrina-Alfiano 16-10; Villadeati-Byem Carrina Valle 13-16; Blue Spirit Tonco-Bar Roma Cocconato 16-14; St. Mombellese-Bc Cocconato 8-16; Gabiano-Virtus Solonghello 16-11; [illegible] Moncalvo-Monale 16-8. Classifica: Gabiano, 30; Valle Cerrina, 26; Bc. Cocconato, 22, Alfiano, 20; Blue Spirit Tonco, 17; Byem Carrina Valle, 14; Bar Roma Cocconato, 13; Bc. Moncalvo, 11; St. Mombellese e Virtus Solonghello, 10; Villadeati, 8; Monale, 3. **Torneo dei Castelli (3ª di ritorno)**: Castelferro Grafoplast-Capriata Impresa Oddone 9-16; Molare [illegible] Stazione-Montaldo Tre Castelli 8-19; Ovada Croce Verde-Bassaluzzo Ras 19-13; Tagliolo Cert-Grillano 9-19; Cremolino Cima-Cremolino Fondo, rinviata. Recupero: Grillano-Cremolino Fondo 13-19. Classifica: Montaldo Tre Castelli, 20; Castelferro Grafoplast, 19; Capriata Impresa Oddone, 18; Ovada Croce Verde, 17; Cremolino Fondo, 16; Bassaluzzo Ras e Grillano, 8; Cremolino Cima, 6; Tagliolo Cert e Molare Bar Stazione, 2. Cremolino Fondo e Tagliolo, una gara in mano; Cremolino Cima, due partite in meno.

Renzo Bottero

I protagonisti nei tornei di Valenza

Verso le finali del «Pinaffo»

VALENZA. Tanti tornei calcistici, quest'anno, nel Valenzano. Sono quattro le finaliste della competizione in notturna [illegible]cata a Mario Pinaffo. Venerdì si disputano le finali che vedono in lizza Bar Garibaldi, Pizzeria Valleverde, Beauty Sisters [illegible] Ander Gioielli.

Il primato, nell'organizzazione di tornei spetta comunque alla Fulvius che, sui campi di regione Fontanile, ha ospitato 28 squadre, per sette competizioni giovanili. Tra i Giovanissimi, vittoria del Torino di misura sulla Samp (2-1) e terzo posto per l'Alessandria ai rigori (4-3) sulla Fulvius. Per gli Allievi, affermazione della Fulvius che ha superato la Vogherese (2-1); terza [illegible] l'Alessandria che ha travolto il Vigevano con 5 gol.

La regina dei Pulcini '80 è la Don Bosco Alessandria [illegible] ha avuto ragione del Genoa (1-0), mentre la Sampdoria ha piegato il Derthona (2-1) nella categoria Esordienti '77. Ancora la Fulvius ha [illegible] (1-0 sul Pavia) tra gli Under 18, ma il Milan ha conquistato l'oro [illegible] con i Pulcini '79 che con gli Esordienti '78.

Altre dodici formazioni hanno gareggiato sul [illegible] campo di regione Fogliabella, disputando il primo trofeo Inter Nos: ha vinto [illegible] Five, siglando due gol contro la squadra organizzatri[illegible] e bersaglio sola una volta. Terzo posto per il Giano boutique contro il L[illegible]

Allo stadio Comunale si è disputato il sesto «Trofeo Città [illegible] Valenza»: la Goga Mi Goga, vincitrice in Super Eccellenza Uisp, si è confermata la miglior squadra amatori dell'anno, surclas[illegible] [illegible] in finale l'Avis Ps (5-1); bronzo per Teleserma, davanti [illegible] Gruppo [illegible] (2-0). Sono stati premiati Binotto dell'Avis [illegible] Astori di Teleserma, rispettivamente come miglior giocatore e portiere, [illegible] capocannoniere Cottone della Goga Mi Goga.

Il primo trofeo per Pulcini «Memorial don Ezio Vitale» ha visto la vittoria del Torino, [illegible] ha rifilato 7 gol al Vigevano senza subirne, mentre i giovani dell'Albaro Genova si [illegible] classificati terzi, superando (3-1) l'Italsider Rocca. [r. c.]

PALLAVOLO

Successi di club anche nei provinciali Under 18 per le ragazze [illegible] nelle competizioni di minivolley

Nell'anno nero l'Edil M Ovada è un'isola felice

Dopo la promozione in C2 femminile, si prevede un solo forte ingaggio

L'unica promossa. Le ragazze dell'Edil M, ora in [illegible] C2, vogliono rafforzarsi ingaggiando una forte schiacciatrice

Un solo ingaggio, ma di grande qualità. I dirigenti dell'Edil M Ovada hanno le idee chiare: per affrontare [illegible] campionato di C2 femminile, dove la squadra re[illegible] è stata promossa, non si faranno follie.

L'obiettivo principale rimane la valorizzazione delle giocatrici più giovani, le rappresentanti [illegible] quel vivaio che ha già regalato molte soddisfazioni alla società presieduta da Giuseppe Gasti. Accanto a loro, appunto, si cerca una schiacciatrice di qualità «anche perché - dice l'allenatore Mauro Ferro - le nostre risorse economiche non [illegible] consentono grandi movimenti di mercato».

Per l'assetto della squadra, infine, ci sono da risolvere le situazioni di Francesca De Homem Christo (che nell'ultima stagione ha giocato a Novi) [illegible] [illegible] Nunzia Roglia (che l'Ovada ha avuto in prestito dal [illegible] Acqui).

Nell'anno nero del volley provinciale (cinque retrocessioni [illegible] campionati nazionali [illegible] provinciali), la società ovadese rappresenta un'isola felice. Oltre alla vittoria nel campionato di D femminile, vanno ricordati la vittoria nei «provinciali» Under 18 femminile e i successi nei tornei [illegible] minivolley maschile e femminile.

[illegible] stata la promozione in C2 il risultato [illegible] maggior valore: a inizio stagione non si pensava infatti a un simile obiettivo, ottenuto per di più dopo un esaltante testa [illegible] testa con la Banca Anonima Casale, risoltosi solo all'ultima giornata. «Dopo la retrocessione dello scorso anno [illegible] la rinuncia di diverse giocatrici - dice il tecnico Mauro Ferro -, abbiamo ricostruito totalmente la squadra, il cui [illegible] maggiore è stata [illegible] grande determinazione». Le giocatrici dell'Edil M sono [illegible] pertanto acclamate durante la festa al ristorante «Passeggeri» di Alessandria. [l. u.]

Giochi studenteschi

Oro regionale a dieci anni per [illegible]

ALESSANDRIA. Matteo Cecere, 10 anni, portacolori della società arcieri «Città della Paglia» di Alessandria, ha vinto [illegible] finale regionale dei Giochi della gioventù di tiro con l'arco, nella categoria Giovanissimi. Grazie [illegible] questo successo, conquistato [illegible] Torino, il giovane arciere rappresenterà il Piemonte alle finali nazionali di Perugia. Di rilievo anche il secondo posto che un altro alessandrino, Alessandro Porta, 12 anni, ha conquistato nella categoria Ragazzi.

Il buon momento della società «Città della Paglia» non si ferma ai risultati del settore giovanile. A Pont St. Martin, infatti, Federico Panico ha vinto la seconda edizione del «Trofeo Etoile da neige», mentre Viola Poggio ha conquistato la piazza d'onore nella Seconda categoria. Nella classifica a squadre, Panico, Poggio e Gianni Calissano si sono aggiudicati l'argento alle spalle dell'Alpignano. [l. u.]

Il vercellese segnò un gol contro la Norvegia, subito dopo Pozzo lo sostituì

Campione del mondo per una sera

Pietro Ferraris II ricorda la partita del 1938

VERCELLI. Per una piccola città di provincia avere due campioni del mondo di calcio nella stessa edizione della Rimet è un record forse imbattibile. [illegible] nel '38, a Parigi, quando si fregiarono del titolo Silvio Piola e Piero Ferraris, meglio conosciuto come Ferraris II.

Di Piola sappiamo e abbiamo già scritto tutto. Ferraris II è assai meno personaggio: da tempo conduce a Vercelli una vita molto riservata. Fino a qualche anno fa aveva un albergo illustre, in pieno centro, il Savoia. Adesso il Savoia è diventato una banca e quando Ferraris passa su viale Garibaldi la guarda e sospira.

Aveva imparato a giocare al calcio come tanti ragazzini di allora: per strada, con la classica palla fatta di stracci. Poi era passato al pallone di cuoio. «Per migliorare la precisione del tiro - racconta - avevamo un metodo doloroso ma efficace. Tiravamo contro una porticina in mezzo a due finestre: e dovevamo centrarla perché se rompevi i vetri erano davvero guai».

La carriera di uno dei più grandi talenti del calcio piemontese incomincia così. Ferraris è giovanissimo e non ha ancora scelto la sua strada: fa il lattaio, sogna la professione di calciatore. Gioca nella Veloce e passa alla Pro, dove viene «osservato» dai tecnici del Napoli che lo ingaggiano subito. Così, il giovane lattaio

LA SCHEDA

Pietro Ferraris [illegible] Vercelli il 16 febbraio 1912. Si rivelò giovanissimo, nella Veloce, e crebbe nel vivaio della Pro. Passò alla formazione del Napoli nella stagione 1931-32, quando poco più che diciannovenne.

Esordì in [illegible] il 17 febbraio 1935, a Roma, in occasione del match tra Italia e Francia, vinto dagli azzurri per 2-1 con reti di Meazza. Ha giocato quattordici volte in nazionale, segnando tre reti.

Passò dal Napoli all'Ambrosiana Inter, giocando a fuoriclasse come Meazza, Ferrari, De Maria, Faccio, Mascheroni, Peruchetti. Venne poi ingaggiato dal grande Torino con cui conquistò ben 5 campionati d'Italia (uno l'aveva già ottenuto con l'Ambrosiana). Il giocatore concluse [illegible] nel Novara.

dalle risaie al Vesuvio, ma non riesce ad ambientarsi al contrario di un altro campione vercellese, il portiere Giuseppe Cavanna, che a Napoli riuscì a sfondare.

E' un periodo difficile per Piero Ferraris che però ha la fortuna di passare all'Ambrosiana-Inter: e a Milano si affer-

maglia azzurra. Ferraris II a San Siro con la nazionale italiana

ma. Gioca la maglia nerazzurra quando viene convocato da Pozzo per i Mondiali in Francia. «Un'esperienza - racconta - fantastica, unica. La Nazionale di Pozzo veniva dal successo di Roma, ed era delle favorite».

«In Francia - prosegue - c'era un clima molto teso. Eravamo ancora nel clima della guerra di Spagna e in Francia s'erano radunati i fuorusciti italiani. Quando facevamo il saluto romano ne sentivamo di tutti i colori anche se, penso, sotto sotto quei connazionali tifavano Italia».

Ferraris prese parte ad un solo incontro: quello inaugurale e inaspettatamente difficile con la Norvegia. Dopo quel match, Pozzo lo sostituì con Colaussi. «La gara con la Norvegia - ricorda - fu zeppa di insidie. Noi non eravamo in giornata. Dopo due minuti segnai io, ma i norvegesi ripartirono subito a razzo e ci misero in grossa difficoltà. Un'autentica battaglia: Brustad pareggiò e fu Olivieri a salvarci, prima del gol di Piola nei supplementari».

Secondo Ferraris, la rete dell'amico e concittadino Piola cambiò il suo Mondiale. Dice: «Avevo la palla buona per raddoppiare, e forse Pozzo non mi avrebbe tolto dopo una doppietta decisiva, ma preferii passarla a Silvio che fece un gran gol. Non importa, sono contento lo stesso. La gara più difficile dell'intero Mondiale francese (c'era l'eliminazione diretta - ndr) fu risolta da due vercellesi, ed è entrata così nella leggenda del calcio italiano».

Da quel giorno sono passati più di 50 anni. Piero Ferraris II è ora un pensionato distinto e riservato che conduce una vita appartata, in famiglia e con gli amici. Ma in questi giorni il telefono squilla assai più spesso del solito. Tutti vogliono i suoi ricordi: quelli di un vecchio gentiluomo che al calcio ha dato tutto, con professionalità e correttezze proverbiali nella storia dello sport più popolare in Italia.

Si rievoca la strage del '44

Quei 42 ragazzi di Fondotoce

VERBANIA. Da quel caldo pomeriggio di giugno sono passati 46 anni. Li avevano prelevati da Villa Caramora, dove erano stati portati il giorno prima, alcuni feriti, tutti con i segni di violenti pestaggi sul volto e sul corpo.

Erano partigiani catturati durante il rastrellamento che 15 mila tra [illegible] e fascisti avevano iniziato una dozzina di giorni prima, per cancellare per sempre il movimento di Resistenza nel Verbano. Credevano di dover affrontare migliaio di partigiani, ma in realtà le formazioni contavano in tutto neppure 500 uomini. Un centinaio di loro erano giovani, appena entrati in clandestinità, quasi disarmati, per sfuggire al bando di Mussolini che imponeva di presentarsi ai distretti entro la fine di maggio per servire nell'esercito di Salò.

La conclusione di quel rastrellamento e di quelle due settimane di fuoco è ormai entrata nella storia.

Quasi morti tra i partigiani (oltre un centinaio sono stati fucilati subito dopo la cattura); 280 tra baite e casolari incendiati, 50 dell'abitato di Cicogna fatto a pezzi dall'artiglieria nazista; 3 rifugi alpini distrutti, un altro gravemente danneggiato; 8 morti tra i civili.

A Fondotoce il massacro più straziante: il pomeriggio del 20 di giugno. In 43, tra cui donna - Cleonice Tommasetti, arrivata in Valgrande solo il giorno prima dell'inizio del rastrellamento per far visita al suo ragazzo -, sono stati portati sul ciglio del canale e a raffiche di mitragliatore. Un superstite è rimasto: è Carlo Suzzi, 18 anni appena, colpito per primo, riuscì a salvarsi dalle raffiche successive e dai colpi di grazia riparandosi sotto i corpi dei compagni.

In ricordo dei Martiri di Fondotoce», si corre dalle 15 di sabato alla stessa ora di domenica allo stadio «24 per un'ora», una gara di staffetta a squadre promossa dal Centro sportivo italiano.

Sabato alle 21,30 dallo stadio muoverà una fiaccolata che raggiungerà il sacrario di Fondotoce dove sono ricordati i 1200 caduti per la libertà (in provincia di Novara, gli ebrei trucidati dai nazisti sul Lago Maggiore e quanti non sono più tornati dai lager. Qui, dopo l'accensione di un tripode, il complesso corale «Rina folk» di Domodossola eseguirà canti della Resistenza.

Le manifestazioni ufficiali si svolgeranno domenica mattina sempre al Sacrario, dopo una funebre. Saranno presenti le delegazioni ufficiali di Jugoslavia, Palestina, del Salvador e rappresentanze partigiane di Piemonte, Lombardia, Liguria.

Dopo un saluto del sindaco, parlerà, in veste di oratore ufficiale, l'onorevole Giancarlo Pajetta. (a. c.)

Successo di Giulio Massasso alla trasmissione di Costanzo

L'astigiano del giorno

Il console ha fatto l'isola di Tonga al pubblico televisivo
«Quando dalla Mercedes arrivò un'auto rotta per la regina Elisabetta»

In alto Giulio Massasso festeggiato dai familiari, dal fratello Giuseppe e dalla [illegible], e dal sindaco del paese Enzo Forno (a destra) Qui a fianco con il fratello nel vigneto di [illegible]

MONTALDO SCARAMPI. E' tornato in paese dopo la sua seconda «fatica» televisiva Giulio Massasso, il console onorario italiano a Tonga che ieri sera ha nuovamente animato il «Maurizio Costanzo show» su Canale 5. La popolarità di Massasso, dopo le due apparizioni televisive e i [illegible] articoli sui giornali, è cresciuta a dismisura. «Mi hanno riconosciuto all'aeroporto e anche il taxista ha detto che gli ho fatto venire voglia di andare a Tonga», racconta divertito.

L'ex ministro dell'Agricoltura del regno polinesiano così compiendo una efficace quanto involontaria azione promozionale turistica a favore di Tonga.

Le «isole dell'amicizia» fanno parte dell'Onu e sono Stato sovrano con il re Toupou IV che regna centomila sudditi sparsi in 130 isole. L'esercito è composto da soldati della guardia personale del sovrano, cui si aggiungono circa duecento agenti di polizia. I vigili sono pochissimi, visto lo scarso traffico di auto. Massasso, che è arrivato a Tonga nel 1962, si vanta di aver avuto la targa numero 4. E a proposito di auto è divertentissimo l'episodio che ama raccontare Massasso ricordando quando il re decise l'acquisto di una Mercedes scoperta in vista della visita ufficiale della regina d'Inghilterra. «L'auto arrivò via nave, ma nello scaricarla, si ruppe una fune e rimase danneggiata allo sterzo. Chiedemmo l'assistenza alla Mercedes che ci inviò l'indirizzo della succursale in Australia». Nonostante i solleciti l'auto restava inservibile e la visita della regina era ormai imminente. «Allora - aggiunge Massasso - mio consiglio il re scrisse in Germania dicendo che avrebbe fatto la Mercedes caduta ai piedi del monumento ai Caduti, un'attrazione turistica in più. Due giorni dopo arrivò allarmatissimo un tecnico specializzato con una valigetta. In poche ore l'auto fu riparata e potè accogliere la regina».

La vita di Massasso è ricca di aneddoti divertenti. A 75 anni, dei quali più di cinquanta passati in Polinesia, è tornato in Italia, ospite del fratello Giuseppe, a Montaldo Scarampi, il paesino dell'Astigiano d'origine della famiglia. Ci resterà fino dopo la vendemmia. In paese l'arrivo e l'improvvisa notorietà di Massasso è vissuta con divertita sorpresa. «Come primo cittadino di Montaldo - commenta Enzo Forno, anni, agricoltore - sono orgoglioso del nostro Giulio. Abbiamo organizzato per domenica 1° luglio una festa in suo onore. Speriamo poter ospitare anche il re Toupou IV».

Il capitolo re è l'altro aspetto curioso della vicenda. Massasso, grande amico del sovrano, gli promesso che tornerà a Tonga con le cassette videoregistrate dei Mondiali. Ma, giunto in Italia, c'è chi gli ha proposto di invitare Toupou IV ad assistere alle partite: i produttori di spumante gli organizzerebbero il soggiorno.

Tramite il ginecologo astigiano Luciano Longo, che è stato nei mesi scorsi a Tonga, è partito un invito. La risposta è attesa in questi giorni. «Speriamo arrivi, così ci divertiamo» confida il suo amico monferrino.

Sergio [illegible]

Si sta svolgendo a Casale la seconda edizione di una iniziativa per le medie

A Casale il «tesoro» è un buon libro

CASALE MONFERRATO. Alla biblioteca dei ragazzi è aperta la «caccia al libro», un gioco rivolto agli allievi delle scuole medie che ha lo scopo di avvicinare i ragazzi alla lettura e alla consultazione dei volumi.

L'iniziativa, alla seconda edizione, sta riscuotendo notevole successo. Si svolge al mattino e impegna i gruppi di alunni precedentemente prenotati, per un paio d'ore circa.

«La "caccia al libro" è un gioco entusiasmante - spiega Gabriella Morsero, che ne è l'ideatrice e l'organizzatrice -. Il gruppo di alunni viene suddiviso in quattro squadre. Il più possibile eterogenee, in base ai diversi interessi dei ragazzi. Si comincia con un acrostico: occorre cioè trovare varie definizioni ottenendo un certo numero di parole le cui iniziali, lette in ordine, danno una parola o una frase attinente al titolo di un libro».

Ogni squadra deve quindi consultare gli scaffali per trovare un particolare volume. Il libro conterrà le indicazioni per il gioco successivo, di carattere matematico. Combinando in modo adeguato dei numeri, si ottiene una cifra che corrisponde ad un numero di inventario di un altro libro.

Seguono rebus, anagrammi, giochi basati sull'osservazione di illustrazioni oppure sulla consultazione di vocabolari e atlanti geografici. La «caccia» si conclude con un anagramma da cui scaturisce il titolo del «libro nascosto». Il percorso è accompagnato da un sottofondo di musica classica. Quando una squadra trova il «tesoro» la musica si interrompe e la gara è conclusa. Al gruppo vincitore vengono consegnati libri e musicassette. Per tutti gli altri giornalini e adesivi. [s. m.]

Storiografi di provincia

In 4 volumi freschi di stampa paesi, artisti e una chiesa

La storiografia locale è un campo sempre vasto, che si avvale di apporti disparati: dalle ricerche sui centri minori a quelle su personaggi, monumenti e vie. Un viaggio attraverso quindici paesi delle valli della Bormida e dell'Orba, soffermandosi a ricordarne la storia, le caratteristiche naturali e le bellezze artistiche. Lo promette «Ritorno al paradiso perduto», nato dal cenacolo «Gamba 'd Perniss». E' stato presentato a Novi dai componenti del cenacolo e dal professor Geo Pistarino, che ha curato la parte introduttiva. «Ritorno al paradiso perduto» è un invito a prestare maggiore attenzione a un territorio ricco di prerogative, ma ingiustamente dimenticato», quindici centri di un'area omogenea tra Alessandrino e Acquese: Borgoratto, Carpeneto, Casalcermelli, Cassine, Castellazzo Bormida, Castelnuovo Bormida, Castelspina, Frascaro, Gamalero, Montaldo, Orsara, Predosa, Rivalta Bormida, Sezzadio e Strevi. In tutto 400 pagine, con i testi curati dal presidente Gianfranco Cuttica di Revigliasco e dagli altri componenti del cenacolo. A corredo oltre 100 fotografie, riproduzioni di mappe e carte stradali, schede dedicate a restauri di opere di particolare valore. «Il "Gamba 'd Perniss" - dicono i componenti - vuole rendere omaggio a una qualità di uva quasi scomparsa nei nostri vigneti, di colore bianco con riflessi rossi».

«Amarcord» ricco di garbo, stile e sensibilità è invece il volume «Lobbi, amore mio» che Carlo Pagella, presidente dell'Atm e componente dell'Istituto Storico della Resistenza, ha pubblicato con le Edizioni Ediprint di Alessandria per iniziativa del Circolo culturale «Allende» di Lobbi. Il libro è un affresco in cui i personaggi lobbiesi vengono descritti con l'affetto, la grazia e la nostalgia di chi rievoca e fa rivivere il tempo passato, l'epoca dei bagni in Tanaro, della fontana di Gerolamo che regolava la «fisiologia» dei lobbiesi, dei posti dove consumare amori caldi ma ingenui.

Ripercorrere la cultura artistica alessandrina dalla metà del secolo scorso: è l'intento di Renzo Tacchella che ha catalogato oltre 150 artisti scomparsi. Ne ha tratto un manuale di veloce consultazione, una sorta di dizionario pubblicato dall'editrice alessandrina Dell'Orso nella collana «Beni culturali». Comprende brevi appunti su ognuno degli autori che hanno realizzato opere di un certo interesse e partecipato a significative manifestazioni d'arte. Ogni scheda è traccia per studiare e comprendere la pittura, la scultura, le arti minori e decorative.

Pietro Scagliotti è un ben strano appassionato di storia alessandrina: studioso «ruspante», segue strade sue nella ricerca e vi si applica con tenacia, pignoleria e entusiasmo degni di altri tempi. Gli storici di professione potranno forse rimproverargli il prevalere dell'analisi minuta quasi da «antiquario», fino a minimi particolari che possono sembrare insignificanti. Ma il quadro generale nasce anche da piccole cose registrate con attenzione e scrupolo: il guaio è che ormai sono in pochi a dedicarsi a lavori del genere, dove il rapporto tra fatica e frutti ricavati è sproporzionato. Ma la pazienza di Scagliotti ha dato a volte risultati insperati: ricordiamo per tutti il seicentesco «Libro grosso delle confraternite alessandrine», da lui ritrovato qualche anno fa in fondo ad un vecchio armadio. Ora Pietro Scagliotti pubblica uno studio sulla chiesa alessandrina di San Lorenzo: cinquantina di pagine che è l'estratto di una più vasta opera (400 pagine), rimasta manoscritta per questioni economiche: l'editore è lo stesso parroco, monsignor Gervino.

La chiesa di San Lorenzo ha un valore architettonico di un discreto esempio di barocco piemontese) e soprattutto storico nel tempio originario, in funzione già nel 1171, si radunava il Consiglio del libero Comune. Il meticoloso libretto si ripercorrono tutte le tappe di questa istituzione religiosa vecchia quasi quanto la città. [r. al.]

A caccia di libri. E' un'iniziativa per avvicinare gli studenti alla biblioteca

Ad Arquata

Premiati giovani critici

ARQUATA SCRIVIA. Sono stati premiati i vincitori del concorso letterario ispirato a «La bottega del ciabattino», un libro di Franco Barella e Franco Inverardi dedicato alla Resistenza nel Novese e in Valle Scrivia.

Al concorso partecipavano gli alunni delle medie. Il miglior saggio è stato quello di Fiorenza Patrì, della C, della Lucia Riga, terza B, è stata premiata per il miglior commento letterario, Annalisa Moncalvo della terza A per il commento giornalistico e Chiara Favaro della terza C per il saggio che meglio riprendeva lo spirito dell'opera.

Altri riconoscimenti a Ugo Aquini, Alberto Giordano, Ughè e Maria Clara Callegari della terza B, a Marco Gotta, Nicola Ghezzi, Fabio Odino, Domenico Manfroi e Roberto Denegri della Terza A, e Sabrina Scaparro e Davide Grosso della terza C.

Durante la cerimonia, nell'aula magna della scuola media, è stata inaugurata la mostra delle attività didattiche svolte durante l'anno. La mostra è aperta al pubblico tutte le mattine nei giorni di scuola. Sono disegni e dipinti sul tema dell'ecologia e del corpo umano (questi ultimi realizzati in collaborazione con l'Avis) e ricerche storiche e geografiche sul paese.

Gli alunni hanno inoltre realizzato alcune video cassette. La prima a tempo prolungato ha illustrato le bellezze naturali della Val Borbera e il museo della civiltà contadina di Cabella, la seconda a tempo prolungato ha girato un filmato sul tempo libero nella zona. La sezione A ha invece presentato un video su una esercitazione di cucina mentre un altro video ha riproposto il saggio musicale presentato dagli alunni nel maggio scorso. [w. gi.]

Ad Alessandria

Il corso finisce in musica

ALESSANDRIA. I soci dell'Accademia Strumentale propongono stasera, alle 21, alla media «Vochieri», i saggi di fine corso.

Apriranno la serata Matteo Mazzaro, Astrid Celi, Manuel Prunas, Marco Magagna, Riccardo Gallini, Emanuele Manchi, Loris Tarantino e Vittorio Gatti, allievi della classe di tastiere del professor Francesco Cabiati.

Musiche di Mozart, Bach, Benedetto Marcello e altri, saranno proposte da Claudia Cipparoli, Paola Zanchetta, Michelangelo Serra, Filippo Mezzaro, Edilberto Brignone, Marco Renes, Lina Ferrara e Pierfranco Merenda, della classe di chitarra plettro del professor Mario Martinengo, con Aldo e Tonino Macaluso alle tastiere.

Manuela Sacco, Patrizia Meneghello, Katia Boccassi, Enrico Rapetti e Gianpiero Cocuzza (classe di clarinetto e sax di Roberto Petroli), si cimenteranno con musiche di Mozart e Kander mentre Paolo Gatti, Giuseppe Sorce e Lucia Roggero, del corso di chitarra classica del professor Reggio, daranno un saggio della loro abilità.

Per le classi di pianoforte dirette dai professori Marco Santi, Eleonora Chiesa e Marco Robotti suoneranno Cristian Timpanaro, Cristiana Oliva, Stefania Furfori, Denise Chieregatto, Elisabetta Batzella, Pasqualino Galluzzo, Elisa Fraccarollo, Elisa Gotta, Cristiana Coltella e Benedetta Roggeri. Infine concluderanno Katia Mannarino e Ruben Begnamino della classe di violino di Antonella Dotta. Saranno di scena anche il gruppo di musica leggera formato dagli insegnanti dell'Accademia e il gruppo jazz «Roberto Petroli Ensemble». L'ingresso è libero. [a. c.]

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

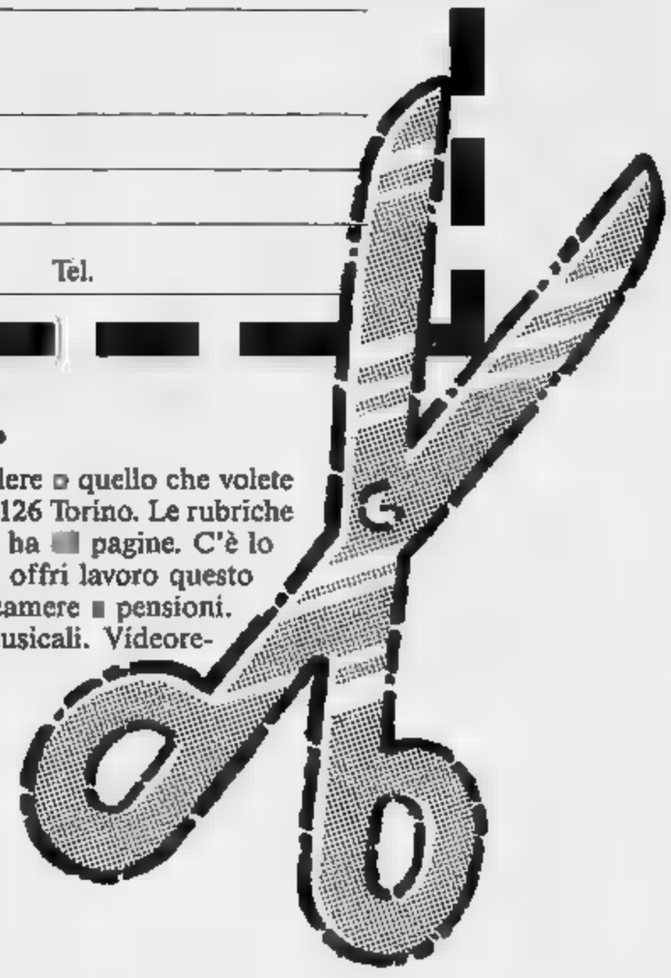
Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate e quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 400 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case e automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per 400mila tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.



Bozell

dr T. COQUILLARD
Reg. Trambelet - Tel. (0165) 40.588
GRESSAN (Aosta)

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 13 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il mondo della scuola teme i riflessi della crisi politica in Regione

Il francese torna utopia?

Oggi ultime lezioni, domani i risultati

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

La [illegible] politica in Regione investe anche il mondo della scuola valdostana. Nella sede dell'assessorato [illegible] pubblica istruzione nessuno [illegible] parla esplicitamente, ma nell'aria si avverte una diffusa preoccupazione. Il timore [illegible]: se l'union valdôtaine dovesse essere estromessa dalle future maggioranze ne risentirebbero i programmi che prevedono il bilinguismo, la pari dignità fra l'italiano e il francese?

Un'inquietudine impensabile soltanto pochi giorni fa, quando l'uv, paladina del francese come simbolo d'identità e di legame alle origini francofone, sembrava saldissima alla guida dell'amministrazione regionale. Dino Viérin, l'assessore che sovrintende ai problemi della scuola, l'ha ricordato più volte: «Il francese [illegible] lingua per insegnare, non da insegnare».

Un imperativo che ha trovato convinta collaborazione. I docenti importano libri [illegible] Francia, dalla Svizzera [illegible] dal Belgio, altri ne hanno preparati loro secondo principi didattici più vicini alle esigenze della popolazione scolastica valdostana. E se ora il francese dovesse [illegible] dere di nuovo al ruolo di materia da insegnare? Che ne sarà dell'esperienza finora fatta?

Dubbi e perplessità [illegible] accumulano come nubi all'orizzonte proprio alla chiusura dell'anno scolastico. Le lezioni finiscono oggi, da domani si conosceranno i risultati degli scrutini. Più lun[illegible] l'attesa per i ragazzi di quinta, delle terze medie e dell'ultimo anno delle superiori, tutti alle prese con gli esami.

«E' presto per un bilancio», afferma Bernardo Burro, sovrintendente alla pubblica istruzione. «E' stato un anno scolastico senza particolari patemi - conti[illegible] -. L'unica incognita era rappresentata dall'introduzione dei cosiddetti moduli didattici, cioè dalla presenza di più insegnanti che, nelle elementari, hanno sostituito [illegible] vecchio maestro, il tuttologo di una volta».

E il risultato? «La risposta è stata positiva, soddisfatte le famiglie, contenti [illegible] loro lavoro gli insegnanti, ma soprattutto buona la reazione [illegible] ragazzi, che hanno mostrato di appassionarsi [illegible] di divertirsi».

Lo conferma Vally Lettry, ispettrice scolastica, responsabile del secon[illegible] circolo didattico di Aosta: «Ci sono questioni aperte, piccoli nei da eliminare, ma nel complesso l'esperimento è riuscito». E la prospettive sono lusinghiere: secondo un test che [illegible] [illegible] completato in questi giorni, l'80 per cento dei ragazzi della quinte è in grado di acquisire [illegible] in francese grazie a quanto [illegible] stato seminato negli anni scorsi. Insomma, si potrà estendere anche all'ultimo anno della scuola primaria l'esperimento dei moduli didattici ch[illegible] nel resto d'Italia partiranno fra un [illegible]. In più c'è l'adattamento dei programmi di insegnamento alle esigenze socio-culturali [illegible] linguistiche della Valle d'Aosta.

Se si escludono le perplessità dell'ultimo [illegible] è stato un anno scolastico [illegible]za gravi difficoltà per [illegible] scuole di ogni ordine e grado. Niente scioperi, «un po' di congestione per i numerosi concorsi», ricorda Angelo Carpinello, ex preside, sindacalista dello Snals.

«Le lezioni si sono iniziate regolarmente [illegible] regolarmente si [illegible] svolte, abbiamo potuto lavorare con profitto», ammette a sua volta Franca Borio Pozio, preside del liceo classico. Unico neo, per altro antichissimo: la mancanza di coordinamenmto fra medie inferiori [illegible] superiori. Lo denunciano presidi [illegible] insegnanti, ne pagano le conseguenze i ragazzi delle prime superiori, bocciati a decine.

Uno scotto tuttavia [illegible] evidente rispetto al passato. Così, almeno, all'istituto tecnico per geometri dove il preside Oddone Bonglovanni non esita a parlare di «punte elevate» [illegible] promossi: «Da otto a dieci su 20-25 ragazzi per classe». Tutto questo vuol dire «che gli insegnanti hanno potuto lavorare, trovando adeguate risposte negli studenti».

A livello di scuola media si lamentano le troppe interruzioni per l'allestimento dei seggi elettorali (due, quest'anno, gli appuntamenti per il voto: in maggio le amministrative, in giugno i referendum). «Per alcune settimane i ragazzi [illegible] stati più [illegible] [illegible] che [illegible] scuola», riassume Fulvia Zulian, due figli, interpretando le lamentele di decine e decine di genitori.

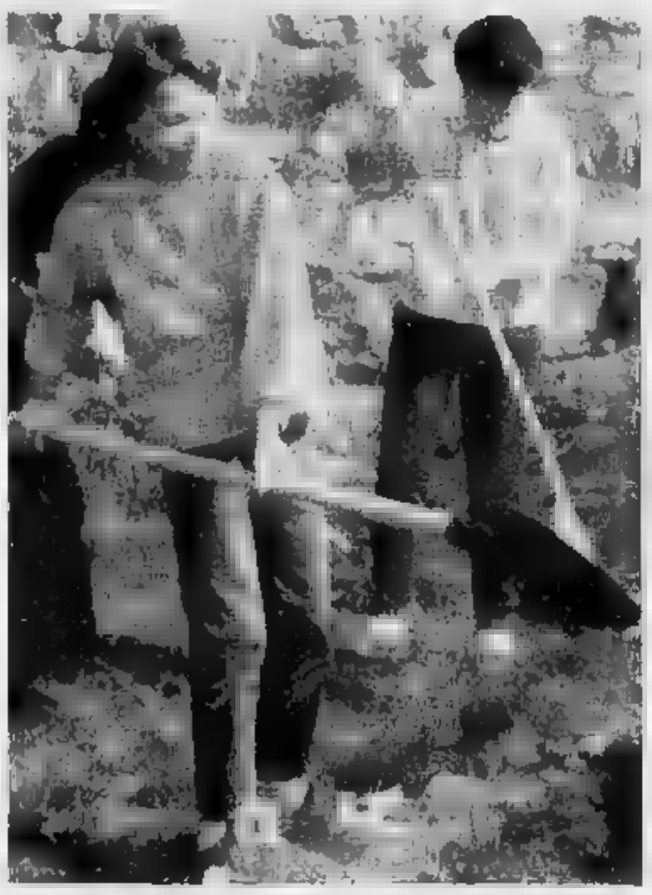
Giuseppe Grosso, preside della XXV aprile, però assicura: «Con l'orario alternato siamo riusciti [illegible] limitare il disagio e i giorni di chiusura forzata». Gli insegnanti hanno potuto recuperare il tempo perduto. Piuttosto lo preoccupa la [illegible] [illegible] palestre. E l'anno prossimo la situazione [illegible] sarà migliore.

Renato Romanelli

[illegible]

MORGEX
Una traccia dello scomparso in Dora?

Le guardie forestali di Morgex hanno ritrovato una scarpa che forse era [illegible] Augusto Théodule, l'uomo caduto nella Dora dopo aver sfondato il parapetto [illegible] la propria auto. Le ricerche continuano.
SERVIZIO A PAG. 3



Con [illegible] vanga e la zappa. Due ragazzi nel giardino [illegible] laboratorio ecologico

I ragazzi di Pont

Difendono il loro giardino

[illegible] L'esperienza dei ragazzi delle classi II A e B a tempo prolungato della Scuola Media «Carlo Viola» ha dato buoni frutti. Durante le tre ore settimanali di laboratorio gli studenti, con l'aiuto dei professori, hanno sistemato un appezzamento [illegible] proprietà comunale vicino [illegible] Castello «Baraing». I ragazzi hanno svolto le lezioni all'aperto, improvvisandosi agricoltori e cercando di difendere il loro giardino ecologico, che presto verrà distrutto dalle ruspe per fare posto ad un parcheggio.

La loro iniziativa non è passata inosservata. «Italia Nostra» di Torino [illegible] inviato agli alunni una lettera in cui, «nel rispetto della natura», si schiera [illegible] la costruzione del parcheggio. La lettera è [illegible] inviata anche al sindaco di Pont, Sergio Enrico, che sostiene «la necessità [illegible] posti parcheggio nella [illegible] [illegible] Castello Baraing», futura sede della Comunità Montana Monte Rosa. L'attività svolta nel laboratorio ecologico è stata riassunta in un dossier che gli studenti hanno inviato anche al sindaco e agli assessori regionali alla pubblica istruzione, agricoltura e lavori pubblici. Il dossier, corredato da foto e disegni, illustra le tappe seguite dai ragazzi per creare il laboratorio verde.

«Per prima [illegible] - [illegible] gli alunni della II A e B a tempo prolungato - sono stati puliti il terreno, i muri, l'ex [illegible] del Castello e la rimessa degli attrezzi. Poi siamo passati alla riparazione delle vigne [illegible] dei recinti abbandonati, abbiamo piantato aiuole, ortaggi [illegible] prodotti da campo. Abbiamo sperimentato le tecniche di concimazione biologiche e chimiche». I risultati [illegible] arrivati, premiando l'impegno dei ragazzi e l'entusiasmo con cui hanno cercato di rendere produttivo [illegible] terreno da tempo incolto. Per la festa di fine anno scolastico si sono già raccolti i primi prodotti coltivati: insalate, prezzemolo, basilico, fragole e patate novelle. Soddisfatti sia gli studenti che gli insegnanti. «Il laboratorio verde - dicono gli insegnanti delle due classi - ha permesso [illegible] ragazzi di acquisire [illegible] sensibilità ecologica, approfondendo le loro conoscenze con elementi di giardinaggio, orto-floricoltura e viticoltura. Lavorando all'aperto hanno compreso l'importanza che riveste la conservazione e la difesa dell'ambiente». Nel giardino ecologico hanno lavorato: Silvia Angster, Valeria Battelli, Alessandro Bruno, Tamara Camos, Marika Cappellin, Davide Catenazzi, Katia Curti, Cristina Ficarra, Doris Gallorini, Alessandra Yon, Aldo Marin, Renè Millesi, Ivan Oca, Marco Odiard, Mara Russo, Chelia Schifano, Roberta Sucquet, Karen Vuillermoz, Vincenza Bergagna, Erminia Brulard, Sabina Buccarano, Piarangela Bugni, Karen Fonsotti, Roberto Forin, Daniele Glesaz, Fabio Juglair, Claudia Lazier, Matteo Pandolfini, Sara Perucchione, Elisa Pollono, Claudio Ratto, Patrizia Stevenin, Loris Terzaghi, Andrea Tonino, Emanuela Valentino e Lara Vairetto.

Calogero Urruso

AOSTA
Moto i[illegible] [illegible] pedone, [illegible]

Carmen Bal, 61 anni, [illegible] Aosta, [illegible] stata investita da una moto lunedì sera ad Aosta. E' ora ricoverata all'ospedale di Aosta con una prognosi [illegible] [illegible] giorni per fratture alle costole e a [illegible] mano. L'incidente poco dopo le 20. La donna stava attraversando via [illegible]a, all'altezza [illegible] via Jean de [illegible] Pierre, forse dire[illegible] a casa (abita in viale Federico Chabod). La moto condotta da Massimo Raffaelli, 24 anni, anch'egli [illegible] Aosta, che viaggiava in direzione Torino, l'ha travolta. Il giovane cadendo ha battuto il volto [illegible] si è fratturato [illegible] naso. Guarirà in [illegible] giorni.

[illegible]
Tra i premiati c'era anche Francesca

Tra i 44 ragazzi premiati per la loro partecipazione al concorso dell'union valdôtaine di Parigi, c'è anche Francesca Fosson di 13 anni, allieva di Dorella Gaillard alla scuola media «Ernest Page» di Saint-Vincent, [illegible] cui nome, per un banale disguido, non è comparso nel servizio pubblicato ieri. Francesca ha svolto [illegible] tema «Che cosa rappresenta per voi giovani valdostani questa Europa [illegible] domani» e si è classificata ottava.

MONTJOVET
[illegible] costruirà [illegible] [illegible]

Consiglio di [illegible] mercoledì sera [illegible] Montjovet. E' stato approvato il progetto della costruzione della strada interna in frazione Reclou per il quale [illegible] stato assunto [illegible] [illegible] la [illegible] depositi [illegible] prestiti di 84.490.000.

CHATILLON
Oggi il Consiglio [illegible]

E' convocato per le 14 di oggi il Consiglio comunale. All'ordine del giorno una sessantina di provvedimenti. Tra gli argomenti più importanti la nomina della commissione edilizia, alcune modifiche al regolamento organico, l'assunzione di un [illegible] con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione di un piazzale in località Setoret.

Aumenta la tensione [illegible] le forze politiche dopo la decisione del presidente della giunta Augusto Rollandin di non dare le dimissioni

Bondaz accusa: «L'uv dimostra la propria arroganza»

Adp e pri spiegano perché hanno firmato l'intesa per la nuova maggioranza regionale

AOSTA. «Sono errori istituzionali, anzi [illegible] più»: parla Gianni Bondaz, segretario d[illegible] [illegible] probabile presidente [illegible] giunta. E' rimasto colpito dal fatto che Augusto Rollandin, come capo dell'esecutivo regionale, non ha comunicato alla presidenza del Consiglio le dimissioni di tre assessori.

Aggiunge: «E' inconcepibile. Di più, questa scelta dimostra l'arroganza del potere ch[illegible] noi stiamo combattendo. Esiste anche nei fatti degli ultimi giorni, delle ultime ore. Siamo preoccupati per questo e speriamo che la maggioranza dell'union valdôtaine sia il più distante possibile da questo modo di agire. Ancora una volta ha ragione il comitato regionale dc che si dice indignato delle dichiarazioni unioniste».

Il segretario dell'uv, [illegible]uido Grimod, ha parlato di «attentato all'autonomia», ha anche aggiunto che il suo movimento «era riuscito a dare orgoglio a un popolo, a creare un'identità forte [illegible] consapevole, e ora bisogna cominciare da capo. Pazienza».

Bondaz risponde: «Ma è proprio il compartamento del presidente che [illegible] dà [illegible] dimissioni che non comunica quella degli altri e essere contro le istituzioni, contro il concetto stesso di democrazia, di autonomia».

Ieri mattina [illegible] pci si [illegible] riunito nella saletta dell'ufficio gruppi consiliari, un incontro durato quasi tutta la mattinata. Ripensamenti, difficoltà? «No, assolutamente - risponde Demetrio Mafrica, capogruppo -. E' stata la consueta riunione di ogni martedì. Non possono esserci ripensamenti, il pci [illegible] crédita [illegible] «vecchio» la serietà e la lealtà. Teniamo quindi fede agli accordi, [illegible] mancherebbe altro».

Le dichiarazioni dell'uv di antidemocraticità del nuovo accordo [illegible] governo [illegible] definite «propagandistiche» da Mafrica. [illegible] ancora: «Intendiamo dare potere là dove [illegible] [illegible] tolto, spostarlo in parte dalla presidenza della giunta al Consiglio, quindi agli enti locali, alla gente».

Vi crea imbarazzo l'accordo con la dc? «No - risponde Mafri[illegible] -, non è un'alleanza politica strategica, [illegible] in condizioni particolari [illegible] di fronte [illegible] considerazioni comuni. [illegible] fine [illegible] quello [illegible] fare nuove regole, di cambiare metodo». Metodo condiviso da anni dalla dc. Mafrica: «E' vero, ma ha fatto autocritica, ha deciso di voltar pagina».

Un movimento, quello degli adp, e un partito, il repubblicano, hanno deciso di far parte dalla [illegible] maggioranza dopo essere stati alleati dell'uv. Di «alleanza precisa e puntuale» nei confronti dell'uv parla Pier Carlo Rusci, consigliere regionale pri. «La nuova intesa è stata approvata dal direttivo del partito, una sola voce contraria ma sul metodo. Con l'uv l'intesa si è intiepidita perché hanno avuto [illegible] lo Iacp, di [illegible] abbiamo la presidenza. I fondi sono stati gestiti dall'assessorato comunale in mano all'uv. Poi esisteva un logoramento all'interno dalla maggioranza».

«Sappiamo che l'uv si sente tradita - dice Luigi Cortese, [illegible] consigliere comunale adp -. Esi[illegible] [illegible] equivoco di fondo, regionalismo non significa alleanza con l'uv».

Il capogruppo regionale Claudio Lavoyer aggiunge: «Con l'uv il dialogo [illegible] [illegible]ssario, ma occorre liberare la politica da certi schemi rigidi. Noi volevamo il decentramento ma l'uv stava andando in opposte direzioni». Il vostro dissenso però non era mai emerso prima. «Non è vero - dice Lavoyer -, ma fino ad ora era difficile far sentire la propria vo[illegible] anche perché non c'erano progetti alternativi alla maggioranza». [e. mar.]

Pier Carlo Rusci

Gianni Bondaz

Aostano [illegible] Novara

Un carcerato non rientra dal [illegible]

AOSTA. Un giovane valdostano, in carcere [illegible] Novara, non [illegible] tornato dopo i tre giorni di per[illegible] che il direttore gli aveva concesso: ora è ricercato dalla polizia [illegible] carabinieri.

Riccardo Cama, 31 anni, abitante ad Aosta, via Monte Emilius, doveva scontare tre anni per furto e spaccio di droga e da un anno [illegible] in carcere a Novara. Venerdì pomeriggio aveva lasciato l'istituto [illegible] pena dove sarebbe dovuto rientrare entro le 15 [illegible] domenica.

Il giovane aveva ottenuto il permesso g[illegible] alla «buona condotta» che aveva dimostrato durante il primo anno tra[illegible] [illegible]

L'allarme [illegible] stato dato nel tardo pomeriggio, quando le guardie hanno segnalato [illegible] mancato rientro al direttore del carcere.

Sono subito state avviate le ricerche, ma [illegible] giovane [illegible] na traccia. [c. l.]

Un'iniziativa che «fa sentire l'amministrazione vicina al cittadino»

Il vigile nel quartiere

Quattro guardie in servizio a Aosta

AOSTA. «Una presenza discreta, [redacted] continua». «Un modo per fare sentire l'amministrazione più vicina [redacted] cittadino». Due frasi per definire [redacted] nuova figura di operatore urbano della vigilanza: il vigile [redacted] quartiere. Di antica tradizione inglese, tanto che il classico «bobby» fa ormai parte del panorama di Londra come il Big-Ben, il vigile di quartiere è arrivato da noi.

Aosta, [redacted] qualche mese, ne ha quattro in servizio permanente. La città è stata divisa in porzioni e a ogni vigile è stato affidato [redacted] settore. I compiti di questi pionieri del servizio di vigilanza qu[redacted] «porta [redacted] porta» [redacted] i più disparati: quello essenziale è di essere lì, sul posto, il più a lungo possibile, per tenere [redacted] controllo il pezzetto di territorio a loro affidato.

«In effetti - dice Iole Vilbrant, unica donna di un quartetto composto anche [redacted] Dario Piana, Giulio Jacquin [redacted] Mauro Mongiovetto - il nostro compito principale, almeno in questa prima fase [redacted] attuazione del progetto, è quello di farci vedere, di fare sentire la nostra presenza, di fa[redacted] capire che il Comune non è soltanto in piazza Chanoux, [redacted] in tutte la città. La mia zona di operazioni - dice la Vilbrant - per [redacted] comprende le strade intorno a corso Ivrea, all'arco d'Augusto, a via Brocherel, poi si allargherà per coprire anche il quartiere Dora. Intanto assolvo [redacted] compiti in prevalenza amministrativi: evito ai [redacted] giovani di dover andare in Comune per le autenticazioni di firme e per il rinnovo dell'esenzione del ticket. Se è [redacted] caso intervengo per fare cessare rumori molesti (con i primi caldi i motorini impazzano), per segnalare cartelli stra[redacted]li distrutti e da sostituire, buche nelle strade. Una sorveglienza particolare la tengo per la scuola media Saint-Roch. E' bene evitare che strani soggetti comincino a circolare intorno a ragazzini [redacted] 14 anni. E intanto parlo, conosco e mi faccio cono[redacted]. Credo che il cittadino senta il bisogno di dialogare con l'amministrazione comunale, anche se soltanto attraverso di noi».

A Mauro Mongiovetto [redacted] [redacted]cato il quartiere Cogne e [redacted] limitrofe. Una bella fetta di Aosta. «E' vero - dice Mauro Mongiovetto -, un territorio vasto, [redacted] che per adesso sembra abba[redacted] tranquillo. Tutto quello che sentivo dire [redacted] un quartiere infestato da drogati e satiri in perenne agguato di minorenni mi pare un po' esagerato. Come i miei colleghi, lavoro in prevalenza per autenticare firme e per evitare corse al palazzo municipale. E poi giro in continuazione per il quartiere [redacted] per le altre strade [redacted]he sono sotto [redacted] mia giurisdizi[redacted]. La scuola elementare è tenuta sotto sorveglianza particolare, [redacted] come la zona giochi. E devo dire che gli utenti di questo "polmone verde", non so se per la presenza dell'uomo in divisa, utilizzano gli spazi con buona educazione».

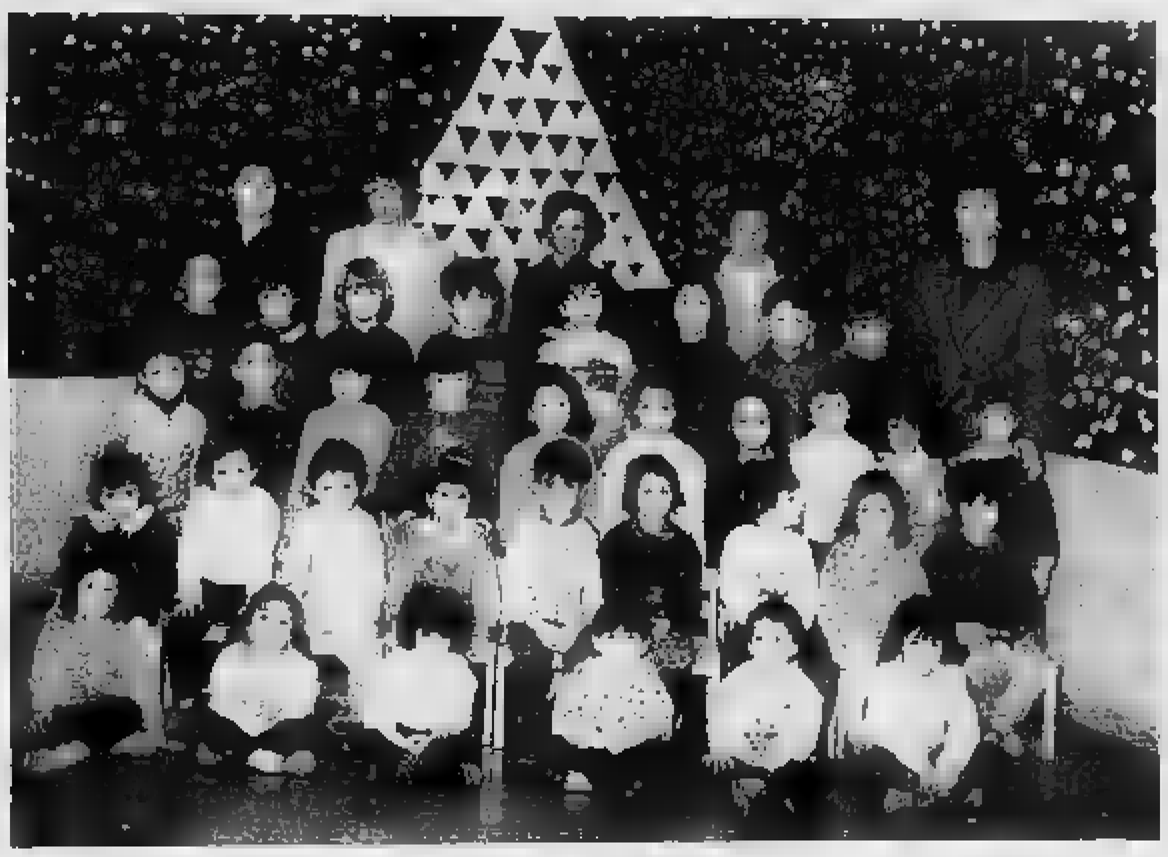
«Quattro moschettieri». I vigili di quartiere sono stati istituiti alcuni mesi fa [redacted] Aosta. Tengono sotto controllo la parte di città loro affidata (ARTEFOTO)

Anche le frazioni beneficiano del vigile di quartiere. «Erano [redacted] che [redacted] si faceva più vedere, da quando erano [redacted] parsi i vigili campestri. Ora, pia[redacted] piano, si stanno riabituando». Chi parla [redacted] Giulio Jacquin, cui i nuovi compiti hanno dato in «dotazione» le frazioni di Porossan, Excenex, Arpuilles e le zone collinari che da Saint-Martin de Corléans vanno [redacted] a Sarre. «Non faremo grandi cose, però [redacted] di nuovo presenti. E' importante, anche se soltanto per fare [redacted] i cani [redacted] guinzaglio e non all'inseguimento di greggi [redacted] pecore [redacted] mandrie di mucche, uno dei primi problemi che mi hanno coinvolto. E poi tocca anche [redacted] me aiutare l'anziano [redacted] avere il documento a casa, segnalare la concimaia che puzza [redacted] l'acqua che [redacted] arriva, tenere i bambini delle colonie alla larga dai prati e dagli orti».

A Dario Piana, l'ultimo dei «quattro moschettieri», tocca la parte di città non coperta dai colleghi. «C'è soltanto bisogno di tempo. Per adesso pochi aostani sanno che il vigile di quartiere è a loro disposizione. Il nostro è un servizio ancora in embrione, ma utilissimo e destinato ad ampliarsi. Intanto abbiamo cominciato, poco a poco cresceremo».

Alessandro Camera

BAMBINI PREMIATI



[redacted] compleanno, [redacted] Pinocchio

AOSTA. I bimbi della scuola materna del quartiere Cogne si sono classificati terzi al concorso nazionale «Il compleanno di Pinocchio», [redacted] quale hanno partecipato 332 scuole di tutta Italia. Sotto la guida delle maestre Liliana Pastoret, Viviana Lettry e Anita David, i piccoli aostani ha[redacted] creato una [redacted]rie di disegni che sono molto piaciuti alla giuria, insediata a Collodi, la cittadina in provincia di Pistoia «patria» del celebre burattino. Il premio è consistito in [redacted] diploma, in alcuni libri [redacted] tanti dolci

Nurye Donatoni

La ragazza [redacted] choc

AOSTA. Venti giorni di prognosi per un colpo [redacted] frusta, contusioni all'anca [redacted] ed [redacted]: Nurye Donatoni, [redacted] anni, residente a Aymavilles [redacted] domiciliata [redacted] Sarre, frazione Tissoret 51, è ancora sotto choc per l'incidente sulla statale per Courmayeur.

La «Citroën [redacted] Cv» guidata dal[redacted] ragazza [redacted] Tir mentre scendeva [redacted] Gilles [redacted] Chevrère [redacted] via Montmayeur. Il camion francese, guidato da George Edbhard, [redacted] anni, arrivava da Aosta diret[redacted] traforo del [redacted] Bianco: dopo un frenata [redacted] quasi [redacted] metri, [redacted] trascinato l'auto della giovane per oltre [redacted] metri.

Dai primi rilievi della polizia stradale, sembra che la Donato[redacted] fosse al centro della strada per far passare un'auto che [redacted] in senso opposto. Gli agenti cercano chi [redacted] alla guida della vettura per raccogliere la [redacted] testimonianza. Per [redacted] non è stato possibile stabilire la velocità del Tir: l'autista [redacted] aveva cambiato il disco [redacted] carta su cui il tachigrafo incide i chilometri all'ora. [c. l.]

LA FLORICOLTURA FORMENTO
Vi propone la sua produzione primaverile di:
piante annuali [redacted] perenni da balcone e giardino
GERANI, ROSE, AZALEE
piante verdi e fiorite da interno, tantissime altre composizioni
ST-PIERRE (AO) - REG. PRIORATO - TEL. 0165/903085

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier [redacted] Maistre, [redacted] Tel. [redacted]
VILLA[redacted] DI QUART [redacted]
In zona panoramica e di facile accesso vendiamo [redacted] progetto ville singole, bifamiliari e [redacted] schiera. Prezzi [redacted] partire da L. 245.000.000.

[redacted]
[redacted] usate [redacted] tutte le marche - Vetture [redacted] dipendenti Fiat, Lancia [redacted] Alfa [redacted] nuove
Vetture [redacted] chiave in [redacted] - [redacted] consegna

Fiat Uno 60 S base 5 P.	12.580.000
Fiat Uno 60 S 3 P.	12.950.000
Fiat Uno 60 S 5 P.	13.974.000
Fiat Uno 70 S 5 P.	13.974.000
Fiat Uno 70 SX 5 P. IE	15.700.000
Tipo 1400	14.863.000
Tipo 1400 DGT	16.867.000
Tipo 1600 DGT	17.162.000
+ Optionals	

Massima valutazione dell'usato - Minimo 1 milione
Tante altre occasioni garantite
Finanziamenti e agevolazioni sui pagamenti
[redacted] - [redacted] Tel. 0165/362.286

PRESTITI
solo [redacted] fiducia
[redacted]
AUTO
per liquidità 7 giorni
acconto immediato
MI.FI. TORINO
011/504.126
v. F.lli Carle n° 41
[redacted] UZZO 0[redacted]6095

Immobiliare Diémoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
[redacted]
[redacted] AOSTA: ristorante con immobile + possibilità albergo.
SARRE: immobile adibito a residence [redacted] licenze di ristorante, bar [redacted] gelateria.
[redacted]: bar e trattoria [redacted]
[redacted] - gastronomia, salumerie e latteria + [redacted] negozio.
- ZONA CENTRALE avviato filati e [redacted]
- ZONA PASSAGGIO [redacted] abbigliamento bimbi. Tab. 9-10-14.

ESTRAZIONE MESE DI [redacted]
Gran Concorso Gros Cidac
1° Premio Y 10 FIRE [redacted] V 24369 - Ris. S 02673
[redacted] Premio CIAO [redacted] L 16786 - Ris. U 16550

[redacted]
AOSTA - V. Croce di Città, [redacted]
Telefono 40232

[redacted]
[redacted]
Via [redacted] - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
[redacted] lunedì [redacted] sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Una piacevole sorpresa [redacted] pittore di Arvier che risiede [redacted] Biella

Garin, il [redacted] del colore

Mostra aperta nella chiesa di San Lorenzo

Nelle opere di Franco Garin i soggetti abbandonano i contorni [redacted] disperdono sulla tela impregnandola [redacted] colori

AOSTA. Nel panorama valdostano è raro imbattersi in un artista di cui non si [redacted] sentito parlare, tanto più che il ristretto ambito locale si presta alla chiacchiera gratuita e non sempre benevola nei confronti di chi tenta di emergere con le proprie forze.

Piacere e sorpresa sono dunque le due reazioni immediate di fronte alla scoperta di Franco Garin, [redacted] pittore che si presenta alla sua prima esposizione valdostana (chiesa di San Lorenzo, fino al 30 giugno) nel pieno della sua maturità espressiva. L'incognito di [redacted] ha goduto fino ad ora [redacted] solo dal suo carattere riservato, [redacted] anche [redacted] fatto che Garin è un «valdostano di ritorno». Nato ad Arvier nel 1940, da tempo vive e lavora a Biella, dove è stato «scovato» da Guido Corniolo e Claudio Magnabosco dei Servizi Culturali dell'Assessurato regionale alla Pubblica Istruzione.

Il suo itinerario inizia nell'infanzia dal desiderio di comunicare attraverso il disegno e il colore. Poi vengono gli studi artistici e il diploma [redacted] scultura. Infine [redacted] riflessione su forme, materiali e moduli espressivi, che lo porta alla [redacted] che la pittura [redacted] può essere [redacted] pura e semplice rappresentazione di oggetti, persone o paesaggi, [redacted] piuttosto una loro interpretazione. Nasce da qui il rapporto dialettico fra figurativismo e astrattismo, che [redacted] tutt'oggi è la nota caratteristica [redacted] dominante della sua opera. Assecondando i padri lontani [redacted] questa sua pittura, Morandi per il figurativo, Klee e Kandinsky per l'astratto, Garin opera attraverso processi di scomposizione e di sintesi. Come un pezzo di ghiaccio, sciogliendosi, perde la [redacted] forma e cede la [redacted] alla terra, così i suoi soggetti abbandonano i contorni noti e [redacted] disperdono sulla tela impregnandola dei loro colori.

[redacted] vedano quadri come «Un fiore», «Ultima neve», «Oggetti con cocomero», «Studio per paesaggio», «Andrea», in cui l'uso [redacted] dell'acrilico su cartoncino suggerisce l'assorbimento [redacted] colori [redacted] parte del supporto. Si avverte [redacted] presenza di [redacted] progetto, lo spunto razionale da [redacted] l'opera prende avvio, ma anche lo scarto improvviso ed eccentrico dell'ispirazione.

Perché, [redacted] dice il critico Bruno Pozzato nel catalogo, «la pittura di Garin [redacted] molte cose meno che predicatoria e moralistica». In essa scorgiamo «la faccia serena, gradevole, bella, della vita», mentre quelle da [redacted] dipinto [redacted] atmosfere immerse in refrigeranti bagni [redacted] luce, che ricordano stranamente il detto leonardiano secondo cui il sole non vede mai nessuna ombra».

Luciano [redacted]

Un esile indizio per le ricerche dell'uomo caduto in Dora con l'auto

La scarpa di Théodule?

Forse oggi un altro sopralluogo

AOSTA. Una scarpa: è il primo risultato dei sopralluoghi fatti da vigili del fuoco, forestali e carabinieri sugli argini dalla Dora per cercare di ritrovare il corpo di Augusto Théodule, 59 anni, caduto nel fiume dopo aver sfondato la staccionata con la sua auto.

La scarpa è stata ritrovata l'altro giorno, durante il servizio di pattuglia delle guardie forestali di Morgex sulla riva del fiume, poche centinaia di metri sotto il bacino di La Salle. Alle 6 di lunedì un gruppo di vigili del fuoco di Aosta a bordo di un canotto ha perlustrato le sponde gli argini della Dora, senza successo.

«Il tempo ha favorito le ricerche - spiegano i vigili del fuoco -. Con la pioggia la sabbia è salita in superficie, l'acqua si è intorbidita. Non si vedeva il fondale e abbiamo dovuto sospendere le ricerche. Bisogna aspettare che cambi il tempo. E' probabile che il corpo di Théodule sia rimasto incastrato sotto qualche roccia, forse poco distante dallo sbarramento di La Salle. Ma se è coperto di sabbia, sarà difficile trovarlo».

La disgrazia era accaduta la notte di mercoledì 9 maggio, verso le 23,30. Augusto Théodule era partito alle 22 dalla sua abitazione a Saint-Denis per raggiungere l'alpeggio di Chenevier, sopra Morgex, dove si sarebbe fermato a lavorare fino a settembre.

L'uomo viaggiava da solo sulla sua «Citroën Visa». Aveva percorso la statale fino al bivio di Morgex, poi era entrato in paese e aveva seguito la strada per il colle d'Arpy. Arrivato al ponte sulla Dora, Théodule non si era accorto del bivio alla sua sinistra e aveva proseguito.

Nessun segno di frenata, nessun tentativo di sterzare: la «Visa» aveva sfondato la protezione in legno che delimitava la spalla del ponte ed era saltata nel fiume. Nella caduta, l'auto si era capovolta, la portiera destra si era aperta e l'uomo era stato risucchiato dalla corrente. [c. l.]

Le ricerche. I vigili del fuoco durante il recupero dell'auto di Augusto Théodule nella Dora (Arnefoto)

Arnad, ricostruito l'incidente in montagna

La corda ha ceduto durante la discesa

ARNAD. Un cordino marcio, lasciato in «parete», cui l'alpinista ha assicurato la corda per la discesa: è l'ipotesi più probabile sulla morte di Angelo Agosto, 39 anni, originario di Biella, residente alla stazione ferroviaria, caduto l'altra sera mentre scendeva dal pilastro «Lomastis», nella palestra di roccia di Arnad, frazione Machaby. L'amico di Agosto, Silvano Piovesan, 33 anni, anch'egli di Biella, è rimasto illeso.

Sul posto erano intervenuti i carabinieri di Verrès, i vigili del fuoco volontari di Arnad e l'elicottero della protezione civile di Aosta. Il corpo dello scalatore è stato recuperato in fondo alla parete di roccia e portato nella camera mortuaria del cimitero di Arnad, dove il dottor Severino Lanièce ha provveduto a fare l'autopsia.

Il tragico incidente è avvenuto lunedì. Agosto e Piovesan erano partiti da Biella verso le 8,30. Esperti scalatori (Agosto era uno dei migliori della società «Pietro Micca»), hanno scelto la parete del «Lomastis» ad Arnad: uno strapiombo di oltre 400 metri, a un'ora di cammino dal paese.

Poco dopo le 10 hanno iniziato la scalata, completata senza inconvenienti. Arrivati in cima, i due amici si sono fermati a riposare, approfittando della giornata di sole per abbronzarsi. Nel primo pomeriggio avevano poi deciso di tornare indietro.

Agosto e Piovesan avevano tracciato un itinerario preciso, che avrebbero dovuto affrontare con sette corde doppie. Più esperto del compagno, Giorgio Agosto era sceso per primo.

Il primo tratto è andato bene, e così il secondo tranne che per un particolare: l'alpinista si era fermato oltre la zona attrezzata per la sosta. Lo scalatore aveva comunque preparato il nuovo «tiro» di corda per consentire al compagno di raggiungerlo.

Angelo Agosto

Per compiere questa operazione, Agosto aveva assicurato la fune a un cordino lasciato in parete da qualche alpinista. Quando lo scalatore ha incominciato a scendere, il cordino logorato dalle intemperie ha ceduto sotto il suo peso, lasciandolo cadere nel vuoto per oltre 70 metri. Dopo aver toccato terra, l'alpinista era poi rotolato lungo il costone sotto la parete di roccia ed era finito contro agli alberi nel burrone: la morte era stata istantanea.

«Ho sentito un urlo e mi sono affacciato sullo strapiombo - aveva raccontato più tardi agli amici Silvano Piovesan -. Ho avvertito uno spostamento e in basso ho visto Giorgio che stava cadendo».

Nonostante lo choc, Piovesan è riuscito a portare a termine la discesa da solo, senza commettere errori, poi era corso in paese a chiedere aiuto. Erano già le 17,15: in pochi minuti erano arrivati sul posto i vigili del fuoco volontari di Arnad e i carabinieri di Verrès.

Poco dopo veniva avvisata la protezione civile, che si alzava in volo con l'elicottero. Il corpo dell'alpinista era finito in fondo a una scarpata e per riportarlo sulla strada era stato necessario utilizzare il verricello. Giorgio Agosto veniva quindi portato nella camera ardente allestita nel cimitero di Arnad.

Calogero Urruso

L'impresa di otto amatori del Velo Club Monte Bianco

Pedalando nell'isola

Cinquecento chilometri in sei giorni attraversando tutta la Sardegna
Importante impresa sportiva, senza trascurare turismo e gastronomia

Sardegna. Mauro Luparia, Gianfranco e Olivia Griso, Enrico Croux, Ettore Ferrari, Michele Moriondo e Ugo Vallet

COURMAYEUR. Cinquecento chilometri in bicicletta in sei giorni. Ettore Ferrari, Michele Moriondo, Enrico Croux, Mauro Luparia, Ugo Vallet, Elso Gandolfo, Olivia e Gianfranco Griso, tutti appartenenti al Velo club Monte Bianco di Courmayeur formato da «amatori», sono rientrati nei giorni scorsi dalla Sardegna, dove hanno compiuto alcuni itinerari caratteristici con le loro bici da corsa.

«E' stata un'impresa sportiva interessante - dice Elso Gandolfo di Courmayeur - ma abbiamo anche lasciato spazio al divertimento. Durante il giro ciclistico abbiamo anche lasciato spazio al turismo e alla gastronomia. Le condizioni atmosferiche erano ostive e abbiamo potuto ammirare le bellezze della natura, come le ginestre, i cardi e i papaveri in fiore».

Le località toccate dagli otto valdostani sono state, nell'ordine, Marina di Terranis, Jerzu, Perdasdefogu, Tertenia, Muravera, Villasimius, Isili, Barumini, Oristano, Santa Giusta, San Giovanni In Sinis e Tharros.

Questi itinerari hanno richiesto naturalmente un non indifferente impegno fisico. «L'interno dell'isola, come si sa, ha carattere montuoso - dice Gandolfo - e i saliscendi delle strade sono notevoli. Insomma la fatica non è stata poca, ma non ci siamo mai tirati indietro perché ci tenevamo a portare a termine l'iniziativa. In certi tratti abbiamo superato dislivelli che ci hanno fatto rimpiangere le salite della Valle d'Aosta.».

La base del giro ciclistico era a Marina di Ternania, in provincia di Nuoro. Per gli spostamenti verso gli itinerari più lontani, il gruppo ha usato un pulmino.

«E' stata una bella esperienza - dice ancora Elso Gandolfo, sintetizzando la grande soddisfazione per l'impresa compiuta - e dobbiamo ringraziare Ettore Ferrari per l'ospitalità che ci è stata offerta». [g. m.]

E' la prima manifestazione del «Cameva»

Auto e moto antiche in mostra a Quart

AOSTA. Auto e moto storiche in mostra. Resterà aperta per tutta la settimana, in un locale dietro il salone «Motor-America» a Quart, un'esposizione di «cimeli» a due e quattro ruote di proprietà di valdostani. Una decina di mezzi dalle forme e dai colori oggi non più di moda, ma che attirano comunque la curiosità di molta gente.

La mostra è la prima manifestazione organizzata dal Cameva, il Club auto moto d'epoca della Valle d'Aosta. Fondato da circa tre mesi, il sodalizio è stato riconosciuto lo scorso venerdì dall'Asi (Auto e moto storiche italiane), la federazione nazionale del settore. Il club conta 40 soci con in comune la passione per i veicoli di interesse storico.

«Gli iscritti non devono necessariamente possedere un veicolo antico» spiegano i responsabili del Cameva. «Tra di noi c'è chi ne ha soltanto uno, chi non ne ha affatto e chi ne ha addirittura tre. Lo scopo del club è di richiamare interesse intorno alle moto e alle auto storiche, organizzando attività varie come raduni, gare di regolarità, mostre, convegni».

Tra le manifestazioni in programma nei prossimi mesi una prova di regolarità sulle strade della Valdigne percorrendo il Colle San Carlo, un raduno ai piedi di qualche castello valdostano e il pranzo sociale. «Stiamo prendendo i contatti per allestire gli appuntamenti e nei prossimi giorni dovremmo riuscire a definire tutto». [g. m.]

RINGRAZIAMENTI

L'atleta e la sirma dimostrini da tutti ad [illegible]

hanno commosso e coinvolto i suoi cari che con un caldo abbraccio intendono esprimere tutta la loro gratitudine. **Felicina, Luigi e Riccardo Mello Sartor.**

— **Verrès**, 12 giugno [illegible].

9/24 GIUGNO '90
TORINO Palazzo del Lavoro

FESTIVAL DELLO
SPORT-SPETTACOLO

All'interno rassegna dell'abbigliamento,
attrezzature e servizi per lo sport, il turismo, il tempo libero

Maxi-schermo per vedere le partite dei mondiali,
concerti jazz e cabaret a cura dell'ARCI/AICS!

STANDA

L'Agenzia Baratti e Sanguinetti ha curato un'importante campagna pubblicitaria sulla Valle

Le attrattive turistiche in 7 «slogan»

L'idea premiata con targa d'oro

AOSTA. «Aprite gli occhi...», «Trovate il passo giusto...», «Portate il vostro sorriso...», «Non dimenticate i chiodi a casa... Tutto il resto lo offre la Valle d'Aosta»: alcuni dei fortunatissimi slogan (sette in totale) a grande effetto perché estremamente semplici ed istintivi, i quali l'Agenzia «Baratti e Sanguinetti» ha pubblicizzato l'anno in Italia e all'estero la Valle d'Aosta, campagna che è fruttato all'assessorato al Turismo la targa d'oro del «Premio Touring» assegnata alla migliore promozione turistica regionale.

Ne parliamo con il presidente dell'Agenzia, Enzo Sanguinetti, che ci spiega come, que- campagna, sia stato realizzato sun nuovo tipo di messaggio pubblicitario che dalla pubblicità classica, con un impatto che si avvicina, invece, a quella redazionale e a quella tabellare, presentando impostazione grafica a una impaginazione convenzionale».

«La campagna - aggiunge - risponde agli obiettivi di migliorare e consolidare l'immagine della Valle d'Aosta meta turistica, a creare richiamo per il turismo sia estivo, sia invernale allargandone il flusso sull'intero territorio e incrementando i soggiorni non limitati al semplice fine settimana. E' stata una campagna che abbiamo sentito e vissuto intensamente perché non si è trattato di pubblicizzare un prodotto di consumo, ma un qualcosa che rappresenta regione, che ha tantissime cose da dire e da offrire».

Sanguinetti insiste su questo e porta paragone: «Realizzando la campagna sulla Valle d'Aosta ci siamo sentiti come un pianista che suona di getto, uno spartito. Una creazione pura, quindi, non vincolata a un prodotto, ma a una serie di sensazioni». Su questo stesso piano pone la campagna di utilità pubblica che la sua agenzia sta preparando contro il fumo, campagna completamente gratuita e formata da un gruppo aziende che operano nella comunicazione».

Nata nel 1982, la «Baratti e Sanguinetti», che ha i propri uffici presso centro commerciale «L'Amérique» di Quart, ha consolidato la sua esperienza «creando - come spiega il suo presidente - una struttura in grado di offrire un servizio completo, con un'assistenza costante, diretta, chiara ed immediata. Si occupa della cura dell'immagine dei propri clienti e ne studia le strategie di comunicazione». Dal 1985 è iscritta all'Associazione pubblicitaria e da quest'anno è, la Valle d'Aosta, la prima agenzia «Otep», organismo di cui fanno parte 123 agenzie pubblicitarie, su oltre 2000 esistenti in Italia.

La filosofia sulla quale si è basata l'agenzia è stata quella «di avere sempre operato con strumenti all'avanguardia: dall'automazione delle svariate funzioni d'ufficio alla computerizzazione dell'area grafica dove creatività e tecnica trovano forma sui video a colori che destano curiosità anche da parte dei clienti più distratti». Fedeli al concetto di «un computer per ogni uomo» il livello di informatizzazione - afferma Sanguinetti - è cresciuto coh l'organico sia in termini qualitativi che quantitativi, con Macintosh protagonista».

«L'alta tecnologia di cui è dotata l'agenzia - prosegue il presidente - ha consentito la realizzazione delle sei campagne eseguite, per la prima volta in Italia, interamente su Macintosh, che hanno accompagnato il calendario delle manifestazioni sportive internazionali dell'inverno 1989-1990 in Valle d'Aosta. Gli ampi spazi dell'agenzia, raddoppiati nel 1988, suddivisi fra grafica, commerciale e ufficio mezzi, sono completati da una camera oscura in grado di produrre fotolito in bianco e nero e stampa a colore. Inoltre - precisa - è in funzione un ufficio di relazioni esterne che svolge un'attività collaterale all'agenzia per quanto riguarda i contatti con il cliente, finalizzati ai rapporti con la stampa, all'organizzazione di conferenze e altri eventi di carattere informativo e culturale».

Nel 1989 l'agenzia ha prestato particolare attenzione all'iniziativa promossa dall'assessorato all'Industria e Commercio per la preparazione dei giovani alle nuove professioni del futuro, favorendo, presso la propria sede, «stages» estivi di formazione, con l'assistenza di personale interno qualificato. L'anno scorso sono stati amministrati lavori per 67 miliardi di lire contro i 4,5 del e le previsioni per quest'anno - è concluso Sanguinetti - dipenderanno molto dagli accordi con partners, solo italiani, che l'agenzia portano a termine».

Renzo Villare

Il sale nella favola

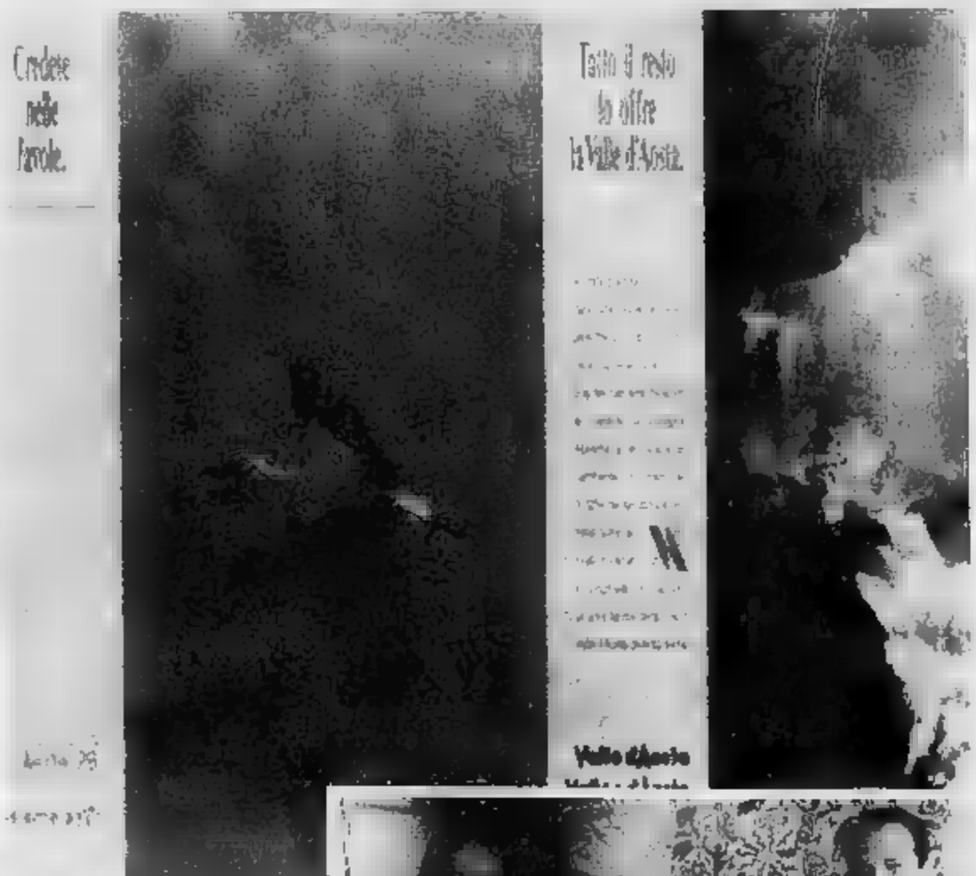
L'ultima pubblicità sulla regione valdostana di Baratti e Sanguinetti è uscita da pochi giorni. E' della serie «Tutto il resto lo offre la Valle d'Aosta» e riguarda le aree di pic-nic. Lo slogan è «Ricordatevi il sale», l'immagine una famiglia che sta pasteggiando all'aperto.

Ha avuto un buon successo il precedente invito a le in Valle. Lo slogan, sopra una splendida cicogna in volo, è: «Credete nelle favole», interrogativo. I pubblicitari hanno dato per scontato il fatto che la maggioranza della gente creda ancora nelle favole.

La curiosità non sta in questa «fede favolistica», ma nei due spazi di fondo pagina. In si annuncia la candidatura Aosta ai Giochi olimpici invernali del 1998, nell'altro si ricorda la Regione fra gli sponsor dei mondiali di calcio. Un accostamento curioso che potrebbe far apparire la candidature olimpica come una favola.

Enzo Sanguinetti spiega: «Tutta la pubblicità della Valle i due annunci, non è certo accostamento voluto. Non vi è commento insomma. Comunque lo si voglia interpretare il messaggio positivo perché non soltanto accanto alla cicogna vi è la spiegazione del perché bisogna credere alle favole della natura, ma sotto la candidature olimpica vi è una certezza, lo spo mondiali».

[e. mar.]



Sopra una delle tavole pubblicitarie apparse in molti giornali. A fianco Enzo Sanguinetti e Bruno Baratti

"UN AMICO PARIGINO-METROPOLITANO, A METÀ VITA E CARRIERA, ARRIVÒ A VENEZIA PER STARCI SETTE GIORNI. SI INNAMORÒ DELLE PIETRE, DELLE DONNE, DEGLI UOMINI, DELLE LUCI, DELL'ACQUA, DELL'ARCIPELAGO, DEL LABIRINTO... CI STETTE SETTE ANNI."

PAOLO BARBARO

TRA IL 1985 E IL 1989 SULLE PAGINE DE LA STAMPA SONO APPARSI DIVERSI ARTICOLI, A FIRMA DI PAOLO BARBARO, DEDICATI A UNA DELLE CITTÀ PIÙ AFFASCINANTI E METAFISICHE DEL MONDO: VENEZIA. ADESSO SONO UN LIBRO, LUNARIO VENEZIANO. *UN VIAGGIO SUGGESTIVO TRA CANALI E CAMPIELLI, MONDANITÀ E PROGETTI PER SALVARLA, DAL QUALE EMERGE IL VOLTO DI UNA CITTÀ CHE C'È E NON C'È, E CHE C'È, SE NON SI FARÀ NIENTE, FORSE TRA POCO NON CI SARÀ PIÙ. UN VIAGGIO CHE BARBARO CONDUCE CON OCCHIO INCANTATO E DISINCANTATO AL TEMPO STESSO: CONDIZIONE RESA POSSIBILE DALLA SUA PREPARAZIONE TECNICA UNITA ALLA SUA NATURA DI VERO SCRITTORE.*

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A "LA STAMPA" CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME LUNARIO VENEZIANO *DI PAOLO BARBARO AL PREZZO SPECIALE DI L. 12.000*

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI (VIA MECENATE 91 - 20138 MILANO)

La manifestazione svoltasi ■ Sarre ha visto la partecipazione di cinquanta squadre

Quando il basket è per tutti

Al torneo «Tre per tre» anche i non tesserati

SARRE. Successo di pubblico e ■ partecipanti alla terza edizione del «Tre contro tre» di pallacanestro maschile e femminile, torneo ■ squadre di tre giocatorie aperto a tutti. La manifestazione è stata organizzata dalla sezione basket della polisportiva Sarre Chesallet, con la sponsorizzazione della Diadora e della Simen e la copertura assicurativa dell'Uisp.

«A conferma del ■■■■ interesse per la pallacanestro sono ■■■ state ben cinquanta le squadre che hanno partecipato alle gare - dice Luigi Bellebono, responsabile dell'iniziativa -. ■ ■ giocato su quattro campi. Abbiamo avuto qualche problema all'inizio della fase pomeridiana per la rottura ■ un canestro. Una volta risolto l'inconveniente, non ci ■■■■ stati altri intoppi».

«Abbiamo consegnato un premio particolare al giovane Juri Bertotti della compagine ■■■ Montalto - continua Bellebono - che sportivamente ci ha segnalato la sconfitta della ■■■ squadra, che per errore era stata indicata come vincitrice sul tabellone dei risultati».

Le cinquanta formazioni sono state suddivise in sei categorie. In mattinata si sono giocati gli incontri di qualificazione per le finali pomeridiane. Tecnica e agonismo si ■■■■ alternati davanti ■ pubblico che ha seguito con interesse sia le partite delle squadre che vedevano impegnati giocatori ■ provata esperienza sia i confronti tra formazioni che partecipavano alla manifestazione soltanto per divertimento.

Canestro per tre. Un momento del torneo di pallacanestro disputato a Sarre, cui hanno partecipato cinquanta squadre

Al termine delle gare ■ stata consegnata una maglietta ricordo a tutti i partecipanti. Premi individuali sono stati inoltre dati ai giocatori delle prime due squadre classificate di ogni categoria.

Categoria A (tesserati ■■■ campionati nazionali, di promozione ■ di prima divisione). La dodici squadre ■■■ state divise ■ quattro gironi, con incontri equilibrati ■ di buon livello tecnico. ■ successo è andato alla compagine formata da Luca Ferrari, Sergio ■ Muzio, Aldo Grattacaso e Marzio Bodria, che ha sconfitto in finale per 21-19 Corrado Arrighi, Carl■ Baldi, Luigi e Walter Tournoud.

Categoria B (juniores nati negli anni 1970, 1971 e 1972). Sei le squadre partecipanti ■ supremazia finale per Simone Nadalin, Mauro Schiavon e Fabio Fracellio, che hanno avuto ragione in ■■■ finale combattutissima (20-19 ■ risultato conclusivo) di Gianluca D'Introno, Fabio Perino ed Eugenio Morrone.

Categoria C (cadetti nati negli anni 1973, 1974 e 1976). Anche in questo raggruppamento sono ■■■ sei le compagini che si ■■■ contesa il successo. La vittoria finale è andata alla squadra del Pont Donnas, formata da Fabrizio Neyroz, Andrea Pionzio, Andrea Pronello e Luca Nonni, ■■■ Denis Gianone, Luca Amosso e Franco Todisco al secondo posto.

Categoria D (non tesserati). Ben sedici le compagini in gara. A differenza delle altre categorie, ■ finale ■ ■ giocata ■ tempo (15' anziché ai ■■■ punti). Successo per Raffaele Romano, Roberto Riccardi, Ezio Romolo e Luigi Cazzadore, che hanno superato per 16-7 Paolo Radiz■■■ Roberto Sotto e Lorenzo Dal Maso.

Categoria ■ (femminile). Finale tutta in famiglia ■■■ le giocatrici del Sarre, ■■■ supremazia■■ delle veterane Clara Béthaz, Loredana Rossi, Stefania Giacometti ■ Vilma Maccari per 20-15 sulle giovani Evelina Festa, Claudia Déanoz, ■■■■ Masoni ed Elena Radizza.

Categoria F (giovanili). A contendersi il successo finale sono ■■■ una formazione maschile e ■■■ femminile. Hanno prevalso i ragazzi (Stefano Cuaz, Luca Pedersoli, Simone Poletti e Francesco Rappazzo), ■■■ hanno ben figurato anche le ragazze (Anna Maria Anderloni, Lara Domenichelli, Tania Buttol ed Elena Zatta).

Sigfrido Beneyton

E la Durand vince ■ Novara

Fogu grande su tre fronti

ARNAD. Luigi Perosino, attento ■ navigato uomo di sport, lo ha definito ■ «podista ragioniere». E' Mauro Fogu, di Arnad, che oggi festeggia i suoi ■■■ anni, molti dei quali passati ad allenarsi e ■ gareggiare tra i boschi e lungo le strade di mezza Europa: prima nelle non competitive e poi su strada, nelle marce alpine ■ addirittura nell'affascinante esperienza della maratona.

Fogu sa vincere le corse che gli servono di più per rivincere il titolo di campione valdostano, partecipa alle prove tricolori e si prende belle soddisfazioni all'estero, pur evitando di partecipare a troppe gare.

In questo fine settimana Mauro, tesserato per l'Atletica Monterose (presieduta dal padre), è tornato ■■■ Arnad pago del prestigioso terzo posto (su 300 concorrenti) ottenuto ■ Svizzera nell'appuntamento Cime (di rile■■■■ europea) della Cresciere-Chamont, ■■■■ in salita di 14 chilometri sulle sponde del lago di Neuchâtel.

Nella stessa gara sono da registrare il 29° posto■ di Roberto Avignone, anche lui della Monterosa, ■ la terza piazza tra gli juniores ■■■ Gilberto Gros di Lillianes. Ora Fogu si prepara per i campionati italiani ■ programma ai Piani di Artavaggio (Como) a fine mese.

Di una certa importanza è anche l'affermazione di Rita Durand a Castiglione Ossola (Nova■■■ nella prima delle ■■■■ prova del campionato piemontese.

Rita Durand

La diciannovenne di Excenex, dopo ■■■ avvio ■■■■ esaltante ■ Vivicittà, ■ sempre stata la regina della categoria juniores del podismo femminile valdostano, che non brilla in quantità e qualità. Una vittoria dopo l'altra ■ arrivata per Rita, che ha saputo impegnarsi anche nei campionati italiani a Domodossola ■■■ un piazzamento tra le prime venti.

[c. c.]

Al secondo posto come la Barbero

Laurent Bondaz sale sul podio

AOSTA. ■ è concluso sui campi ■ ■■■■ rossa del Tennis club Aosta il ■■■■ Nardelli riservato alla categoria Under 14 maschile e femminile.

In campo femminile ha vinto la tredicenne torinese Francesca Loss che, in finale, ha avuto la meglio sulla valdostana Daniela Barbero: 6-4/6-1 il risultato conclusivo.

Nessun valdostano, invece, ha raggiunto la finale della categoria maschile. In un confronto tutto torinese Carlo Vergnano, del Tennis club Rivoli, ha superato in due ■■■ Davide Cerrocchi (6-0/7-5).

Nulla da fare, quindi, per Alessandro Salsi (sul quale ■■■ ■■■ riposte le maggiori speranze dei tennisti valdostani), che ■ stato sconfitto ■■■ quarti proprio da Cerrocchi con il punteggio di 6-4/6-1.

Interessante, infine, il confronto dell'Under 12 maschile, che vedeva in finale il valdostano ■■■ Laurent Bondaz contro il piemontese Dario Bellino.

Anche ■■ questo caso ■ trofeo non è rimasto in Valle. Bellino, infatti, dopo aver perso il primo set per sette ■ cinque, è riuscito a riequilibrare le sorti dell'incontro aggiudicandosi ■ secondo con lo stesso risultato. Nel terzo ha definitivamente prevalso per sei a due.

Buona l'organizzazione del torneo. Maurizio Selmo, responsabile tecnico del Tennis club Aosta, è soddisfatto. «E' importante potersi confrontare con ■■■ certa continuità con giocatori di altri circuiti - commenta Selmo -. ■ un modo, soprattutto ■ questa età, per affinare la tecnica e il carattere ■■■ nostri ragazzi. I risultati? Nel complesso sono contento, in questo torneo si ■■■ comportati bene contro avversari di una certa levatura tecnica».

E intanto, in attesa dell'inaugurazione ufficiale del centro-bar-spogliatoio ■ servizio dei campi da tennis, ■ cui sono appena terminati i lavori ■ ristrutturazione, ■ è iniziato il torneo ■ apertura. Domenica prossima comincerà invece il torneo nazionale riservato a giocatori di categoria B. [e. bl.]

CICLISMO

Luciano Longo (foto in alto) ■■■■ di otto decimi il compagno ■ squadra del Nus Fénis Paolo Riva nella cronometro ■■■ Gracchini

Avvincente il confronto tra i due corridori del Nus Fénis al «Gracchini»

Longo e Riva al filo di lana

Il ■■■■ (con una bici speciale) ha preceduto di soli otto decimi il ciclista-fondista valdostano Tra i veterani si è imposto Gianfranco Griso (4° assoluto), in campo femminile vittoria della Mattè

AOSTA. Il Gruppo sportivo Nus Fénis, presieduto da Albino Voyat (55° al traguardo ■■■ i 72 classificati) ■ ■ aggiudicato il quarto Memorial Silvio Gracchini, organizzato dal sodalizio aostano Cicli Lucchini.

■ rendere entusiasmante la gara ■ cronometro sui 13 chilometri del circuito che da Pont Suaz porta a Gressan, Jovençan, Aymavilles ■ Sarre con arrivo ad Aosta sono stati i compagni ■ squadra ■■ Nus Fénis Luciano Longo, già affermato dilettante cuneese, e Paolo Riva, giovane fondista (appena ritornato in nazionale) di Arpuilles, separati sul traguardo di soli 8 decimi (una inezia tradot■■ in pochi centimetri). Molto bene ■ ■ comportato anche il dilettante elvetico Cedrik Milliery, giunto a 1''3 da Longo.

Riva ha gareggiato con due ruote tradizionali, mentre Longo e Milliery hanno utilizzato biciclette ■■■ ruote lenticolari ■ manubrio speciale. Milliery, partito con il numero 38, è riuscito in 19'03'' ■ superare Gianfranco Griso, e lungo ■ comando. Ci voleva la splendida gara di Paolo Riva per scalzare lo svizzero dal primato. Ma pochi istanti dopo, per mano di un secondo, il favorito Longo imponeva la legge del più forte.

«Sono molto soddisfatto della mia prova perché mi sto preparando per gli appuntamenti più importanti della stagione - ha detto il cuneese - e ho trovato in Riva un validissimo avversario, è andato fortissimo». Raggiante ■ anche lo sconfitto: «Non credevo di esprimermi ■■■ questi livelli con la bi■■ normale - ha spiegato Riva -; ■■■ partito molto bene, dopo la salita di Pompiod ■■■ nettamente in testa e poi ho perso qualcosa nel finale. Sto lavorando sodo per la stagione invernale (due sedute di 2 ore quotidiane): nello ski roll farò solo le Superroll del Cervino, mi diverto in bicicletta e ■■ già preso parte a Casteggio alla prima prova del tricolore di mountain bike».

Tra i veterani si è imposto Gianfranco Griso, ■ Aymavilles, quarto ■ ■■■■ minuto da Longo; ■■■ fatto poche gare, ha già vinto a Cuneo e in pista e voglio prepararmi bene in que■■■ settore». Tra i primi dieci si sono segnalati nell'ordine anche Felice Perruchon, Gregorio Chuc, Luciano Conti, Felice Vallainc, Gianlino Da Canal ■ Massimiliano Kratter. Più lontani (dall'11° al 14° posto) sono finiti Roberto Menegazzi, Carlo Foiari, l'ex dilettante Lorenzo Nogara e Stefano Chiò.

Tra i veterani Griso ■■ preceduto i piemontesi Luigi Varese e Giorgio Tonicelli ■ i valdostani Giorgio Fercali ■ Marino Benzo. Tra i gentlemen successo di Bruno Bringhen di Porossan (Lucchini), davanti al «mussini» Bruno Fiorenzani, Pietro Varola, Ettore Di Vito ■ Albino Voyat.

Quattro erano le donne in gara, ■■■ affermazione della canavesana del Nus-Fénis Enrica Mattè (lo scorso anno alla Vigor Ivrea), 59ª in 23'58''9. La Mattè ha staccato di 1'17'' Eliana Gonthier, di 1'51'' Marinella Pisani ■ di oltre 2 minuti Maria Dutto.

Cesarino ■■■■

SCI

La società intende migliorare i risultati della passata stagione

Nuovi allenatori al Donnas

Presentati i programmi per il 1990-1991

DONNAS. Lo sci club Donnas ha presentato nel ■■■ di un'assemblea gli allenatori per la stagione 1990-'91. Molti i volti nuovi con i quali i dirigan■ sperano d'incrementare i già discreti risultati ottenuti (due ragazzi nella squadra ■■■ comitato Asiva, Massimiliano Iezza e Massimo Dalle, la riconferma di Valeria Ducler in azzurro ■ il probabile inserimento di Giulio Zanardi nella nazionale-cittadini).

La categoria giovani, allievi ■ ragazzi sarà allenata ■■ Andrea Duc di Arnad, in precedenza allo sci club «Rutor» di La Thuile, e avrà due responsabili: Luigi Iezza per i giovani e Ugo Tedeschi per allievi e ragazzi.

I cuccioli verranno affidati a Letizia Gianotti, di Borgofranco, che ha un ■■■■■ agonistico nelle squadre di comitato. I responsabili saranno Dario Dovena ■ Daniela Domatti. Per la categoria mascotte si ricorrerà a ■■ allenatore del vivaio locale: Daniele Bordet, ■ Donnas. Pietro Collomb se ne occuperà per il direttivo.

Per il primo ■■■■ di avviamento (ultimo anno di scuola materna e primo delle elementari) è stato riconfermato Francesco Ruo, di Settimo Vittone. «E' una iniziativa - dice Amilcare Giopp, segretario dello sci club e responsabile del corso - che ci ha dato molte soddisfazioni». Sull'onda del successo (22 adesioni ■ primo anno) verrà organizzato un secondo corso di avviamento per i bambini dell'ultimo anno dell'asilo. «Prevediamo 15 adesioni. Non credo che andremo oltre, perché ■■■■■ problemi a gestire il corso. Per il maestro siamo ancora ■ trattativa». Responsabile ■ Alessandro Casadei.

Infine, per il terzo anno ■■■ secutivo sarà riproposto il corso di fondo, seguito da Marco Vallainc, ex nazionale. «Abbiamo 8 atleti - spiega Giopp - e da quest'anno probabilmente alcuni di essi parteciperanno anche a qualche gara». Responsabile, Enzio Pollet ■ Brusson.

La preparazione atletica si inizierà nella seconda settimana di settembre per tutte le categorie (avviamento esclusa), mentre ci ■■■ novità per quella estiva. «A differenza degli anni passati - continua Giopp - non la concentreremo in quattro o cinque giorni. Faremo una preparazione più lunga, ma più diluita nel tempo, dal 24 agosto fino a novembre: occuperemo alcuni week end e qualche giorno in settimana. E' escluso l'avviamento, ■ per cuccioli e ma■■■■ il programma ■ ridotto». A fine giugno lo sci club farà uscire un manifesto ■■■ indicate tutte le iniziative della prossima stagione: «L'intento promozionale, - conclude Giopp - Vogliamo incentivare le adesioni». [f. f.]

Il pilota valdostano è tra i primi in classifica nel campionato italiano per auto storiche

«L'Aosta-Gran S. Bernardo sarà mia»

Gildo Brunetto punta al successo sulle strade di casa

Auto storiche. Gildo Brunetto al volante della Mgb con cui di recente ha vinto due gare in Sicilia e in Puglia

AOSTA. Il campionato italiano delle ■■■ storiche è giunto a metà stagione con Gildo Brunetto tra i protagonisti delle varie competizioni che hanno finora caratterizzato le prove della rassegna tricolore. Dopo gli ottavi posti conseguiti nella Grande corsa ■ Aosta e nel giro ■ Calabria, il pilota valdostano (sempre in gara con ■ Mgb) si ■ imposto nel giro di Sicilia e nel Capitanato di Puglia, per concludere ■■ sesta posizione la Teramo-Civitella del Tronto.

«Non sono ■■■■ state rese ■■■ ■ classifiche ufficiali - dice Brunetto -, però sono di sicuro ai primi posti della graduatoria assoluta, con possibilità ■ lottare per il successo finale nel campionato italiano. ■ prossimo appuntamento è per metà luglio con l'Aosta-Gran San Bernardo, che spero di disputare da protagonista. Mi piacerebbe vincere sulle strade di casa assieme alla navigatrice Liliana Armand». [s. b.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Giugno 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Asti, un giovane macellaio tossicodipendente, morto ieri all'alba sul divano di casa

Stroncato dall'eroina a 24 anni

Aveva lasciato l'ospedale, spira vicino al padre

Renato Maggiore

ASTI. E' morto nel sonno sul di- di , a padre. Renato Maggiore, 24 anni compiuti d lallo: è un'altra vittima dell'eroina.

Tossicodipendente, cercato invano di liberarsi dalla schiavitù della droga: faceva anche parte di un'associazione per il recupero, «Fuori misura» che, recentemente, è fatta conoscere, affiggendo in città manifesti con scritta «Uscire dal nero».

Il raga è all'e di ieri nel suo alloggio di via Venti Settembre 12, una decorosa, ristrutturata di fresco, con i garani ai balconi. E' metri della chiesa di San Paolo e il parroco, ieri mattina, poco dopo le 7, è fra i primi vedere un'auto della polizia allontanarsi seguita da un'ambulanza: dentro, il corpo ormai senza vita del ragazzo. «Sono qui da poco - ha detto il sacerdote - Conoscevo appena la famiglia. sapevo del dramma di Renato».

Il giovane è spirato dopo una notte drammatica; la morte è arrivata subdolamente. Era uscito in macchina la sera e la mamma, Maria A lone, ieri ricordava tra le lacrime che «sembrava contento e sereno. Adesso ho un figlio di 24 anni in una bara». Il padre, Giovanni, pensionato (la coppia ha altro figlio più giovane), in un dolore composto, la barba lunga, gli occhi affaticati, vestito con un camiciotto ha trovato, ieri, la forza per raccontare. Appoggiato al muro, nel corridoio della mortuaria dell'ospedale, ha detto: «Era ancora notte quando mi sono affacciato nel cortile per aspe Renato; ho visto la macchina. Lui riverso sul sedile posteriore, esani L'ho portato al pronto soccorso». Qui i medici hanno praticato cura intensiva e Renato si è rianimato. «Ha voluto tornare a casa - ha detto il padre - ha firmato e ce ne siamo andati. era ripreso».

A casa papà Giovanni ha fatto sedere il figlio sul divano: «Renato non voleva andare a letto, preferiva li, prima andare al lavoro. Gli ho messo un plaid addosso e mi sistemato accanto a lui». L'uomo, ogni tanto interrompe il to e getta uno sguardo al figlio, steso una barella: dal lenzuolo che lo copre esce un ciuffo di capelli neri. sono addormentato - dice - vicino a lui. Quando mi sono svegliato Renato era rigido». Inutile la disperata all'ospedale: il ragazzo è giunto cadavere per un probabile collasso. Sarà l'autopsia a chiarire.

Renato Maggiore, come confermato il padre, era dedito agli stupefacenti da alcuni anni: era stato anche in cura per circa due anni al Centro tossicodipendenti e l in una cooperativa alimentare di Asti.

Ieri mattina i genitori del giovane (la mamma è casalinga) so stati interrogati e lungo in questura: cerca di venire a capo di eventuali amicizie, conoscenze, di ricostruire l'ultima Renato, abbandonato, chissà da chi, sul sedile della sua macchina nel cortile sotto le finestre di casa.

L'associazione volontaria «Fuori misura» di cui faceva parte, stava organizzando, tra le tante iniziative, un concerto per il giugno: «Diremo a tutti quelli che verranno - aveva detto in un'intervista un giovane del gruppo - che prevenire tossicodipendenza è possibile».

Franco Cavagnino

NELL'89 FURONO 5

Prima vittima dell'anno

Renato Maggiore la prima vittima dell'eroina dall'inizio dell'anno, nell'Astigiano. Nel 1989 erano stati 5 i morti per overdose. Il tragico elenco si era aperto a gennaio quando era stato trovato privo di vita, la siringa ancora infilata nel braccio, un giovane operaio di Camerano Casasco. altri morti per droga il 9 marzo (un operaio trovato riantolante nel bagno della carrozzeria dove lavorava), il giugno (un dipendente di laboratorio tessile di Nizza) ed all'inizio novembre un radiotecnico Monastero Bormida, 41 ni. Quest'ultimo è anche il più anziano tra i deceduti per overdose ad Asti e provincia. Infine, nello dicembre, la quinta vittima, un giovane della Torretta stroncato dell'eroina nel bagno di . Una lunga morti per eroina: in alcuni casi si sospetta che la droga sia stata «tagliata» con la micidiale «crack», una sostanza sintetica più diffusa.

Dopo l'assedio di domenica

Quarto, guerra agli spacciatori

. A giorni dall'«assedio» di domenica pomeriggio contro la casa due presunti spa tori nella via centrale della frazione, Quarto riflette Asti s'interroga angosciata.

Il dramma della droga sembra non avere fine: si a discutere sulla «rivolta» di domenica ieri mattina è arrivata la notizia di un nuovo decesso per overdose da segu nel registro delle morti da eroina (un giovane di 23 anni è spirato all'alba nella sua di via Settembre).

Due episodi drammatici uniti, non solo simbolicamente, da un filo polvarina bianca che ha già seminato altre morti nell'Astigiano.

Quarto gente parla malvolentieri (c'è chi teme che dopo la rabbia collettiva domenica possano seguire episodi di ritorsione duri dello spaccio della droga), in tanti ricordano sosta giornaliera macchine di grossa cilindrata la via Cuardi da Walter Chiarplanza.

Un «traffico» che avrebbe un suo evidente «indotto»: «Da circa anno - spiega farmacista Quarto, Piero Muratorio - le vendite di siringhe e acqua distillata aumentate a dismisura».

«Quello della droga è un pro sempre più sentito dalla gente - conferma il parroco Elio Roero -. Se ho ancora affrontato l'argomento nelle mie prediche domenicali è solo perché voglio approfondire la questione con tutta la popolazione».

In frazione molti sperano che la rivolta di domenica sia anche servita a «recuperare» il diciassettenne Quarto scoperto, la scorsa settimana, dalla madre con due bustine di eroina e cocaina (la donna aveva poi fatto ai carabinieri nella speranza fossero arrestate persone che avevano venduto la droga al figlio).

«Purtroppo la nuova legge sulla droga rischia trasferire sui minori lo smercio degli stupefacenti - spiega Claudia Collo, assistente sociale al Centro contro le tossicodipendenze dell'Usl di Asti -. Coloro che non hanno ancora 18 anni, infatti, non possono punitì».

«Se gli spacciatori tornano qui, li ammazziamo» ha detto mezzi termini giovane che ha partecipato alla protesta di domenica costata anche a un ragazzo che, riconosciuto dalla ge inferocita come tuale frequentatore della di via Coardi, picchiato a sangue (si è salvato invece l'amico che con lui, pare rampollo della «Asti bene»).

E se a Quarto lotta presunti venditori di droga ha coinvolto l'intera frazione, ai Valenzani, racconta il parroco Giovanni Audenino, c'è «chi ha affrondo da solo uno spacciatore, avvertendolo che fosse non l'avrebbe fatta franca». Anche in questa frazione la parola «droga» non è sconosciuta.

«Mio figlio di 11 anni casa covente raccontando di spacciatori e drogati - dice Piero Bonaudi, consigliere munale pci che abita ai Valenzani -. La situazione delicata, le forze dell'ordine devono intervenire. Dopo quello che successo a Quarto, la gente non deve più lasciata sola».

Laura Nosenzo

Il parroco di Quarto don Giovanni Audenino e il consigliere comunale Piero Bonaudi

Il cortile della casa di via Coardi dove la inferocita ha a lungo manifestato

VENTIQUATTR'ORE

ASTI

Gli studenti e la Resistenza

«I giovani e la memoria dei deportati - Appunti di viaggio al lager Mauthausen» è il tema dell'incontro che si svolgerà oggi pomeriggio, alle 15,30, nella sala della Provincia. L'iniziativa dell'istituto storico per la Resistenza. Saranno presentati i lavori eseguiti due gruppi di studenti astigiani.

Due argentini in

Due giovani argentini rimasti feriti ieri pomeriggio in un incidente stradale in corso Torino. Sono Dario Latienda, Buenos Aires, e Alfredo Rizo originario di Cordoba ma abitante a Bramairate, entrambi di 23 anni, sono andati e scontrarsi con la loro moto un'auto. Soccorsi trasportati all'ospedale sono stati ricoverati in Ortopedia per alcune fratture gambe.

In un altro incidente, in piazza Primo Maggio, è rimasta ferita Rosa Campio, 21 anni, Asti, via Turati 4, cadendo dal suo motorino.

Oggi i funerali Durando

Si svolgono oggi alle 15,30 Portacomaro i funerali di Sandro Durando, 28 anni, perito metalmeccanico, abitante in via Marello 2, morto lunedì mattina in un incidente stradale vicino casa. Il giovane si era schiantato con la sua Vespa 125 contro un camion in sosta. salma partirà dall'abitazione e dopo la funzione religiosa nella parrocchia verrà tumulata nella tomba di famiglia.

PROCESSO

Autodemolitore condannato

L'autodemolitore Pasquale Limardi, Asti corso Alessandria, condannato dal tribunale per il reato di calunnia, ed 1 anno, 4 mesi di reclusione, risarcimento di 5 milioni alle parte civile. Secondo l'accusa Limar aveva ricettazione di alcune autoradio, Ferdinando Scordo, pure autodemolitore.

SINDACI

Costigliole giunta

Lunedì è stata eletta nuova giunta di Costigliole: è nocolore democristiano, presieduta Luigi Solaro. Le novità negli altri paesi. SERVIZI A PAGINA 2

Giuliano Zonta. Il gestore-direttore dell'albergo di Valle Benedetta protagonista di battibecchi i giocatori brasiliani «Vogliono mangiare anche a era previsto nel contratto»

Intervista a Giuliano Zonta, gestore dell'Hasta hotel che ospita la nazionale carioca

«I brasiliani? Ho avuto clienti migliori»

Ma la vera polemica è contro i ritardi di «Asti '90»

ASTI. «Io fustigatore dei brasiliani? Nemmeno per sogno. Voglio solo chiarire che alcuni punti dell'accordo con Asti '90 non sono stati rispettati»: Giuliano Zonta, 52 anni, gestore-direttore dell'Hasta Hotel di Valle Benedetta, sede del ritiro della nazionale carioca, è st al centro polemiche di questi giorni per i battibecchi con illustri star del calcio, suoi ospiti per questa prima fase del campionato del mondo. Giuliano Zonta si è trasferito ad Asti tre anni fa, dopo aver gestito il Principe Piemonte a Sestriere, Rillia Hotel a Saint-Vincent e Villa Sassi per dieci anni. Esperto di ospitalità alto livello abi clienti di tutte le categorie, calciatori compresi, visto che l'Hasta meta preferita del Torino e di molte altre squadre. Eppure questa esperienza non è bastata.

Dal clima euforico dei mesi scorsi, quando venne annuncia la scelta del Brasile, si è passati alle prime accuse velate quando la nazionale verde-oro è arrivata ad Asti. è un'esperienza incredibile, unica. E' diversa da tutte le altre. Me la ricorderò di certo. Avevo già ospitato altre nazionali tra cui Italia, Svezia e Olanda ma nessi si è mai comportato come il Brasile».

Circondata da forze dell'ordine, in un'atmosfera forzatamente ovattata tranquilla, la nazionale verde-oro ha occupato all'Hasta Hotel tutte le camere (23 doppie due individuali).

Zonta fa sa che nel contratto con Asti '90 erano previsti solo pasti al giorno che poi sono diventati quattro. L'ultimo verso la mezzanotte. «Questo previsto nel contratto - puntualizza -. Per noi lavorare a mezzanotte è un costo notevole. ancora adesso so chi farà fronte a queste spese. Dovremo chiarire tutto c al più presto con il comitato Asti '. I brasiliani hanno dimostrato di apprezzare la cucina italiana. Non si negano nulla. menù della sera dopo vittoria contro la Svezia «consigliava»: spaghetti o minestrone, medaglioni di filet, bistecca n patate fritte, formaggi, frutta e dessert. Niente male per il recupero di energia.

Alle accuse di Dunga che va detto: «Il direttore controlla perfino ciò che mangiamo», Giuliano Zonta replica: «Certo che guardo quello che mangiano. E' mio dovere controllare, che male c'è? E poi non posso tollerare che certi giocatori dichiarino giornali che il mio albergo è come colonie, che non avevamo la piscina lo sapevano fin dall'inizio».

Dunque non ripeterebbe l'operazione Brasile? «N p ancora fare un bilancio definitivo. Posso dire che per me questo è un rapporto molto sofferto». E continua: «Io avevo trovato il primo contatto con il Brasile ma poi, con il cambio dei componenti il comitato di Asti '90, prima delle elezioni, si è perso troppo tempo. E ora il comitato non ha un uomo forte, in grado di tenere testa alle loro richieste».

Eppure Asti potrebbe avere notevole ritorno di immagi. Il nome dalla compare su tutti i gionali del mondo. «Sì, però si sono perse molte occasioni - continua Zonta -. Avremmo fatto migliori affari se avessimo ospitato la Spagna (con la quale esisteva un primo contatto) o gli Stati Uniti». Hasta Hotel, brasiliani e Asti '90: un pporto difficile. direttore di Valle Benedetta però assicura: «La polemiche con i giocatori si sono placate, in fo o solo bambinoni vizziati. Il ritiro è ancora lungo e la novela continua.

Daniela Cotto

Nella villa dell'attore a Cortazzone

Ladri di trofei d'oro in casa Andreasi

Felice Andreasi

. Furto, la scorsa notte, nella casa dell'attore cabarettista Felice Andreasi, 62 anni, in via Valrino. I ladri, approfittando dell'assenza del proprietario, hanno portato via orologi, oggetti d'oro due trofei recentemente assegnati all'attore torinese: la «Palma d'oro» del festival umoristico di Bordighera e la «Castagna d'oro», il riconoscimento che ogni anno consegnato dal Castagnole ferrato piemontesi che si sono particolarmente distinti nel mondo.

Pare che l'attore, dopo aver scoperto il furto, si sia dichiarato particolarmente dispiaciuto soprattutto per il valore affettivo dei trofei rubati. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri Montafia i ladri avrebbero agito di notte; per entrare nella casa di Andreasi hanno forzato porta-finestra sul retro. **(f. b.)**

ASTIGIANA

Venerdì convegno della Viticoltori su nuove tecniche di coltivazione

Produrre poco, ma bene

Sperimentazione nei vigneti

ASTI. Fino a qualche anno sembrava un teorema improponibile: produrre nel vigneto, con una miglior resa qualitativa, e reddito maggiore. Adesso invece la linea di «tendenza» tracciata esperti enologi, tecnici e industriali del vino in quasta direzione si stanno raccogliendo i primi concreti risultati della «nuova filosofia enologica».

«Da tempo perseguivamo l'obiettivo qualità; ora finalmente anche i nostri viticoltori si stan accorgendo dell'importanza di saper produrre bene a costi competitivi, tanto è vero che negli ultimi 3 anni i prezzi del vino sono aumentati mediamente del 60 per sottolinea Ezio Borgio, direttore della «Viticoltori Piemonte», l'associazione riunisce circa 9 mila soci e 29 cantine sociali in Piemonte.

Al rapporto «minor produzione maggior reddito» la «Viticoltori» dedicherà dopodomani, venerdì, alle 15,30, nella sala ipogea del Teatro Alfieri, un convegno. E' della serie, dopo quelli analoghi del e 89. Aggiunge Borgio: «Questo incontro vuole essere la riaffermazione una inedita cultura produttiva della vitivinicoltura piemontese».

Per «verificare sul campo» la validità delle teorie predicate dagli esperti dell'associazione, è stato costituito «Osservatorio economico per la vitivinicoltura Monferrato», presieduto dal professor Luciano Usseglio Tomasset (direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti), cui fa p anche rappresentanti dell'Istituto per la Viticoltura Asti, della Regione, delle industrie enologiche degli .

Luciano Usseglio Tomasset

Spiega Usseglio Tomasset: «Con il collega Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto sperimentale di viticoltura, abbiamo condotto sperimentazione su due appezzamenti da un ettaro ciascuno coltivati a barbera a Costigliola e Montegrosso. Li abbiamo divisi in tre parti uguali, diversificando la produzione base alla quantità. I risultati ragione a predica una riduzione dei quantitativi uva a favore della qualità».

Ribadisce Usseglio Tomasset: «In conclusione dell'esperimento si possono fare due osservazioni: non c'è problema fare gradazione vigneto ma è vero anche che qualità progredisce in modo inversa proporzionale alla quantità».

Corino, Tomasset lo staff di studiosi si ripropongono di continuare l'esperimento anche nei prossimi anni in situazioni me favorevoli delle precedenti sul piano climatico.

Durante il triennio studio è che possono ridurre proporzionalmente i trattamenti e che resa qualitivativa del vigneto risente di eventuali «interventi meccanici» (cimatura, potatura verde, spollonatura, ecc.).

Oltre al convegno «L'Osservatorio» «Viticoltori» hanno in programma, per il 1990, altre iniziative promozionali per i vini astigiani monferrini (abbi pubblicitari con pallo elastico tamburello, sponsorizzazione di festival canori, iniziative per il «lancio» barbera nella grande distribuzione).

Franco

DOPO L'ASTA

Barbera calcio

Il Barbera dell'Asta (nella foto due hostess della manifestazione ra degustano il vino) andrà ai Mondiali? Una proposta in tal senso è stata avanzata dall'Unicef. In occasione della finalissima Mondiali calcio, una selezione bottiglie della prima Asta del Barbera potrebbe essere messo a disposizione delle squadre.

ASTI FLASH

CANELLI
L'Enoteca del moscato

L'Enoteca regionale del moscato di Canelli in trasferta. Lunedì prossimo una delegazione di piccoli produttori aderenti all'Enoteca, presenterà i propri vini all'Enoteca «La preferita», nel centro storico di Firenze. I produttori che parteciperanno all'iniziativa sono: Dogliotti (Castiglione Tinella), Giuseppe Bocchino, Penna, Mondo, Saracco (di Canelli), Scagliola (Calosso) Cerutti. Verranno presentati moscato d'Asti, dolcetto, barbera, chardonnay e favorita. I vini rimarranno in degustazione per settimana. «E' questa la prima iniziativa fuori mura - ha spiegato Oscar Bielli, che coordina - contatti sono stati presi anche con altre enoteche di Sanremo, Perugia, Bari, Bologna dove porteremo i nostri vini». All'incontro fiorentino (a cui aderiscono anche la Riccadonna e la Alibert) sono stati invitati oltre tra albergatori, ristoratori toscani.

VESIME
ovina e robiola

Si svolgerà sabato la rassegna ovo-caprina, organizzata da Pro loco, Comune, Provincia Comunità montana. Al mattino, ventina di espositori della Val Bormida (Bubbio, Monastero, Vesime, Cessole, Loazzolo, Sessame) presenteranno i propri capi. Contemporaneamente sarà allestita mostra di formaggi a cui parteciperanno i piccoli produttori locali, il Caseificio di Roccaverano e i Consorzi produttori di diverse località piemontesi. In serata, partirà la «Sagra della robiola» con distribuzione di polenta ai formaggi, agnello al forno e ovviamente robiola.

COSTIGLIOLE
Prove potatura meccanizzata

Sabato, nell'azienda agricola Boscogalli, in regione Pasquana (nelle vicinanze del santuario della Madonnina) a Costigliole si terranno le prove di potatura verde meccanizzata dei vigneti, macchine per legatura, palizzatura e cimatura. Le prove dimostrative saranno illustrate da Lorenzo Corino, ricercatore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura Asti. La manifestazione è organizzata dall'Unione provinciale agricoltori.

CONTRIBUTI
Agevolazioni per acquisto bovini

Una serie di agevolazioni finanziarie e contributi messi disposizione, dalla Regione, di chi intenda realizzare opere di irrigazione e di sistemazione idraulico-agraria, la realizzazione strade, l'acquisto di bestiame bovino e per la realizzazione di piani miglioramento (spesa massima 100 milioni) di insediamento giovani (fino a milioni). Le domande devono pervenire Servizio decentrato per l'Agricoltura della Regione Piemonte, in piazza Astesano 32, entro il 30 giugno. Il Servizio è a disposizione per tutte le informazioni.

MERCATO DI ASTI PREZZI INGROSSO

BESTIAME
Calano i prezzi dei conigli

Restano stabili le quotazioni dei bovini e dei suini; in calo invece quelle dei conigli. Prezzi da intendersi per animale vivo. Vitelli da allevamento 69.000-94.000 Mg.; vitelli lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini macello: vacche 1° qualità 32.100-35.600 al Mg; vacche 2° qualità: 21.200-26.100; vitelli comuni: 32.300-37.900; vitelloni da coscia: 55.600-62.900; vitelloni piemontesi 32.800-38.400; vitelloni piemontesi scelti 41.600-46.300; vitelloni tera da carne (43.800-52.100); vitelloni altre razze (29.600-38.200); cavalli 25.000-28.500 al Mg; puledri 36.500-38.600; allevamento (da 15 a 30 Kg.) 49.500-50.500 Mg; suini (magroni) 33.600-34.000; suini grassi fino a Kg 22.000-23.000; suini grassi oltre 160 19.000-19.500. Queste le quotazioni (al chilo) degli animali da cortile. Conigli: 2900-3000; faraone: 2500-2800; galline 1050-1150; polli di allevamento: 1300-1400; polli di campo 6000-7000; tacchine 1500-1700; tacchini 1800-1900. Uova fresche (alla produzione) 1300-1800 la dozzina.

CEREALI
Impennata della farina di granturco

Questi i prezzi dei cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. fino, base 78-80 al quintale minimo 30.000, massimo 32.000; frumento nazionale produzione 89, base 75-78 al quintale 29.000-30.000; gran Plata quintale 40.500-41.000; granoturco ibrido 33.000-33.500; orzo estero 31.300-31.800; nazionale 30.000-30.500. Sfarinati (sacco carta): farina granoturco nazionale ibrido 37.000-37.500; farina vestito (estero) 36.300-36.800; farina pane tipo 0 61.000-61.000; farina di pane tipo 52.000-62.000; fa e spezzato di granoturco Plata 44.500-45.000.

FORAGGI
La paglia fino a 14 mila il quintale

Resta stabile il prezzo del fieno secco pressato (maggengo) che viene quotato al quintale 11.000-12.000. Paglia di grano pressato 13.000-14.000 al q.le. Per quanto riguarda i mangimi la farina estrazione soia nazionale (franco magazzino produttore) vale 31.500-32.000 al q.le.

ORTAGGI
I fagiolini a 4500 lire il chilo

In aumento i valori commerciali di fagiolini, cavolfiori, cetrioli, pomodori piselli, diminuiscono invece biete da costa, fave, me porri prezzemolo. Queste le quotazioni (merce resa sul mercato all'ingrosso, al di tara): asparagi esteri 4500-5000; biete da costa 400-500 al Kg; carota produzione varia nazionale 1° categoria: 200 al Kg; cavolfiori semidefogliati 1800-2000 al Kg; cetrioli 1500; cipolle bianche 800-1000; cipolle gialle al Kg; cipollotti freschi al kg; erbe aromatiche miste 3500-4000; fagioli da sgranare 3000-4500 al kg; fagiolini fini 4000-4500; fave fresche 500-600 al kg; finocchi 1200-1800; funghi porcini 3800-4500; melanzane tonde 1600-2500; patate primura 700-800; peperoni quadrati colorati 2000-3000 al Kg; piselli chiari 1500-2000; pomodoro costoluto Liguria 1800-2200; pomodoro tondo liscio locale 2200-2500; porri 500-600; prezzemolo 1.000-1.500; sedani bianchi 1000-1200; sedani verdi 600-800; zucchine piccole 1500-2000; cicoria radicchio orchidea 2500-3000; indivia imbiancata 2500-2800; indivia scarola 1600-2000; lattuga 700-800.

FRUTTA
Sul mercato prime susine

Hanno fatto la loro comparsa sul mercato anche le prime susine. Questi i prezzi della frutta: Actinidia (Kiwi) 4000-4500 al Kg; ananas 2000-2200 al kg; albicocche extra 3000-3500 kg; albicocche prima categoria 1600-2000; banane 2400-2600 al Kg; ciliegie comuni 1500-1800 al kg; ciliegie duroni di Vignola 3500-4000; fragole 3000-4000 al kg; cocomeri oblunghi 1000-1200; mele Golden Delicious 1° categoria diam. 80 al Kg; mele Golden Delicious 75-80 500-600 al Kg; mele Renette Canada 1° categoria di. 80 2300-2500 al Kg; Renette Canada 75-80 1700-1800; mele stark Delicious diam. 80 800-900; Stark Delicious 75-80 500-600; meloni retati 3000-4000; pere William 2200-2500; pesche paste gialla prima categoria 1500-2000; pesche paste gialla seconda categoria 1300-1600; pesche nectarine 1500-1800; susine 3000-3500; limoni prima categoria Fiore 1300-1500; pompelmi Israele, Cipro, Sud Africa 1800-2000.

Tre Cantine sociali ora puntano sul mercato estero

Un moscato «europeo»

L'iniziativa delle cooperative di Castel Boglione, Mombaruzzo, Ricaldone Creato unico marchio: «Araldica». Molto apprezzati l'Asti il barbera

CASTEL BOGLIONE. La nuova linea vini «Araldica», nata dalla collaborazione tra le cantine sociali Mombaruzzo, Ricaldone dell'antica Contea di Castelvero, è partita all'attacco del mercato vinicolo europeo. Le tre cooperative hanno elaborato a lungo questa operazione, che consentirà di commercializzare i loro più prestigiosi vini Doc, sotto un'etichetta comune, semplice ed elegante, con marchio «Araldica».

La linea è già stata presentata in alcuni posti «chiave» per il mercato italiano ed . Ad aprile questi vini hanno destato curiosità ed interesse in Polonia, a Varsavia ed a Cracovia, durante una presentazione da una nuova catena di hotels. Hanno poi partecipato al Vinitaly, ottima sede contatti per il inglese. Infine la scorsa settimana a Vienna l'«Araldica» ha riscosso un grande successo alla Fiera Vinova, curata dall'Ice.

«Il biglietto di presentazione per il mercato - spiega Livio Manera direttore di Castelvero - è sempre ancora il Moscato, apprezzato per il suo gusto delicato e leggero, ma al seguito dell'Asti, si vende bene anche il Barbera d'annata».

A Castel Boglione parla già nuovi contratti con l'Inghilterra per il Barbera superiore: 200 mila bottiglie solo per il 1990, buone prospettive di crescita nel mercato.

Le tre cantine sociali insieme, rappresentano una realtà economica piuttosto consistente per lo prettamente viticola, a cavallo tra l'astigiano e l'acquese. I vini Doc non hanno bisogno di presentazioni: Barbera d'Asti, del Monferrato, Dolcetto d'Asti, Cortese dell'alto Monferrato, Moscato, Freisa Brachetto. Quest'ultimo vivendo periodo d'oro: rispetta in pieno il gusto del pubblico, volto vini freschi per accompagnare i dessert. Quello della vendemmia ha fatto registrare il «tutto esaurito», già quest'anno entreranno in produzione i nuovi impianti, consigliati con lungimiranza dai tecnici delle cantine.

La direzione nuovo progetto «Araldica» è collegiale: per se ne occupano tre enologi, Franco Zoccola Ricaldone, Daniela Pesce Mombaruzzo Livio Manera di Castel Boglione. presidenza è di Franco Bartalero, assistito da Pietro Laudano e Giancarlo Voglino.

L'unico neo di questa iniziativa la cronica mancanza di cui che affligge l'agricoltura: «Finora abbiamo fatto tutto i soldi delle tre cantine - continua Manera - il finanziamento pubblico non è ancora arrivato, anche fondiamo molte speranze sulla legge regionale 40, nata per incentivare la cooperazione e l'associazionismo, proprio sul fronte della promozione prodotti».

Nel frattempo è già in cantiere un'altra linea vini, da tavola Doc, che dovrebbe conquistare il mercato più giovane ed arrivare alle grande distribuzione con prezzi più contenuti. Si chiamerà «La Monferrina», ed il debutto è previsto per quest'autunno. [g. ca.]

NELL'ASTIGIANO

Si taglia il fieno, i prezzi sono in ribasso

In tutto l'Astigiano si stanno completando le operazioni fienagione (nella foto).
I prezzi del prodotto crollati, nell'ultima settimana, passando da 16 mila a 12 mila il quintale

V.I.T.A.
IMPRESA TRASPORTI AUTO
via - tel. (0125) 833.201 -
IVREA (TO) - SA (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
CON INIZIO DAL 1/6/90
RIVIERA LIGURE
PONT CANAVESE - CUORGNE' - CASTELLAMONTE
CALUSO - CHIVASSO - BRANDIZZO - SETTIMO T
CHIERI - VILLANOVA - VILLAFRANCA D'ASTI - ASTI
TUTTA LA COSTIERA LIGURE
DA A SANREMO
SI RICORDA CHE RIPRENDONO I COLLEGAMENTI
CON LA RIVIERA VENETA E LA RIVIERA ADRIATICA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie viaggio

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA FRANCESCO DA PAOLA - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Asti, stamane in assise il processo all'ex agente

Boero alla sbarra

I testi sono quaranta

ASTI. Si apre oggi il processo a Pietro Boero, 37 anni, l'ex poliziotto accusato [redacted] essere l'autore della mortale rapina alle Poste di corso Dante ad Asti (15 novembre 1983) durante la quale rimase ucciso [redacted] collega Fiorentino Manganiello, 23 [redacted]. Questa mattina, Boero, dopo 155 giorni di detenzione nelle carceri di Asti e Alba, verrà portato [redacted] corte d'assise dove per la prima volta si svolgerà il procedimento penale all'americana: [redacted] l'interrogatorio «incrociato» per verificare la attendibilità dei testi (sono 40), per «saggiare» cioè [redacted] sulle loro testimonianze i giudici possono fondare l'affermazione di colpevolezza o di innocenza dell'imputato. Alle 9,30, il presidente della corte, Giancarlo Capirossi (giudice a latere Rosalia Rinaldi, 6 quelli popolari), prima di dichiarare aperto il dibattimento dovrà affrontare le questioni preliminari.

La prima riguarderà certamente la costituzione di parte civile del Libero sindacato poli[redacted] (Lisipo). I difensori del Boero (Dal Fiume e Mirate) hanno già dichiarato che si opporranno. Altre parti civili (già costituite) sono la vedova dell'agente ucciso, Marinella Lepre, e la madre [redacted] vittima, Carla Pietroziello, [redacted] anni. Quest'ultima giungerà [redacted] Avellino, dove abita, per assistere [redacted] dibattimento.

Quando il presidente dichiarerà aperto il dibattimento, sarà data lettura dell'imputazione. Subito dopo [redacted] pubblico ministero, Mario Bozzola, in base alle nuove disposizioni [redacted] legge, esporrà concisamente i [redacted]pi d'accusa.

[redacted]i saranno sentiti per primi i testimoni indicati dal pubblico ministero che potranno essere controinterrogati dalla parte civile e dalla difesa.

A questo punto Boero potrà rendere le sue dichiarazioni. L'ex poliziotto (si è sempre proclamato innocente) ha avuto la possibilità di conoscere, in carcere, attraverso i suoi difensori, buona parte degli atti d'accusa. Boero, si sarebbe preparato per una lunga autodifesa.

Solo questa mattina verranno rese pubbliche le prove e gli indizi raccolti dalla pubblica accusa. A [redacted] si contesta il fatto che la pistola Beretta calibro 9 Parabellum, matricola «X263992», che aveva in dotazione quando era agente della questura di Asti, [redacted] l'arma che ha ucciso Manganiello.

A questo proposito i periti d'ufficio (Cremasco di Asti e Cavenago di Genova) motivano il loro giudizio (che conferma una precedente perizia [redacted] Baima Bollone [redacted] Torino, consulente del pubblico ministero) anche con un'ampia documentazione fotografica del proiettile estratto dal corpo della vittima, e [redacted] quelli sparati con la pistola appartenente al [redacted]ro. L'ex ag[redacted]te, in una lettera inviata [redacted] La Stampa nel marzo scorso, [redacted] sostenuto: «Se fossi colpevole, la pistola l'avrei certo buttata via, anche perché all'epoca del delitto [redacted] il perito Cremasco, che ci aiutò nell'esame balistico, disse che sul proiettile, estratto dal corpo del Manganiello c'erano ancora gli estremi validi per un'eventuale perizia balistica, a patto che [redacted] fosse trovata l'arma».

In effetti la pistola è stata poi rinvenuta e sequestrata dopo che Boero l'aveva restituita, in questura, nel maggio '88, [redacted] momento del suo congedo dopo 12 anni [redacted] servizio; sei [redacted] prima aveva intrapreso l'attività di gestore [redacted] discoteche, come lui stesso asserisce nella lettera. Ma altre coincidenze lo accuserebbero. In particolare la [redacted] che avrebbe [redacted] per fuggire dopo la sanguinosa rapina (una Honda bianca): sulla parte posteriore della motocicletta c'era [redacted] simile ad una di proprietà del Boero.

Una moto dello stesso tipo sarebbe stata vista, inoltre, nella mattinata dell'assalto alle Poste di Asti, lasciare Moncalvo (dove abita la moglie dell'imputato), e due ore dopo ripercorrere la strada in senso inverso.

Boero, nel [redacted] primo interrogatorio, ha affermato di aver trascorso la mattinata del 15 novembre 1983 a Moncalvo. L'[redacted] proverebbe il contrario affermando che l'ex poliziotto quel mattino si trovava ad Asti.

[redacted]

LA [redacted]

Quel 15 novembre '83

Ore 13 del [redacted] novembre 1983. Al primo piano delle Poste di [redacted] Dante, un bandito solitario, dopo essersi impadronito di una borsa contenente 400 milioni in contanti, strappandola dalle mani di un portavalori scortato dall'agente [redacted] polizia Fiorentino Manganiello, è fuggito lungo le scale inseguito dall'agente. Ha attraversato l'atrio di corsa, dirigendosi verso [redacted] Honda bianca posteggiata davanti all'edificio. Quando è sopraggiunto Manganiello, il rapinatore stava già per salire sulla moto. [redacted] bandito vistosi inseguito ha estratto la pistola e ha sparato un solo colpo all'indirizzo dell'a[redacted]ente: il proiettile ha raggiunto Manganiello a[redacted] gola e gli ha reciso l'aorta. La moto è stata vista allontanarsi in direzione [redacted] Casale e nei pressi di Moncalvo si [redacted] perse le tracce. Il bandito aveva agito con incredibile audacia sfruttando la sorpresa e conoscendo le abitudini dei portavalori delle Poste.

Sopra l'agente Fiorentino Manganiello ucciso durante la [redacted] Poste del 15 novembre '83. A lato la moglie di Manganiello, Marinella Lepre, che si [redacted] costituita parte civile

Un processo

I conigli [redacted] di [redacted]?

ASTI. Davanti al pretore, Emilio Giribaldi, [redacted] comparsi il sindaco di Moransengo, Pietro Savina Nicola, l'ex sindaco Marina Rissone, e il segretario comunale, Ennio Broda, tutti e tre [redacted]putati di omissione di atti di ufficio per [redacted] «rifiutato di provvedere a sistemare una strada vicinale ad uso pubblico, e rifiutato [redacted] rispondere alle interrogazioni del consigliere Massimiliano Corutti».

Il procedimento penale è scaturito (dopo una serie [redacted] esposti [redacted] proteste) da una denuncia del proprietario di un allevamento di conigli, Danilo Cordara, il quale ha sostenuto che [redacted] strada vicinale denominata «Cadorè», che porta all'azienda, per lungo tempo è stata inaccessibile agli automezzi che trasportavano mangime. A causa di questa situazione alcune decine [redacted] migliaia di conigli sarebbero morti.

Cordara (si è costituito parte civile con l'avvocato Venturino), sostiene che gli amministratori non hanno provveduto a sistemare adeguatamente la strada, a tratti inaccessibili agli automezzi, nonostante la concessione di [redacted] milioni da parte della Regione. [redacted] amministratori (difesi dall'avvocato Benzi) avrebbero speso solo parte della somma per realizzare [redacted] muro di sostegno. Il pretore ha dichiarato [redacted] propria incompetenza [redacted] ha trasmesso gli atti al tribunale, secondo [redacted] codice penale. [v. ma.]

Due furti

Asti, [redacted] il [redacted] va a ruba

VALFENERA. Doppio furto di [redacted] in altrettante aziende industriali astigiane con la [redacted] modalità: i ladri hanno caricato le [redacted] rubate su furgoni delle rispettive ditte, custoditi nei magazzini.

Il primo colpo è stato messo a segno nella notte tra sabato e domenica alla «C.L.M» (Commercio [redacted] lavorazione metalli» di Valfenera, in via Villanova 47. I ladri, dopo avere forzato il portoncino automatico in ferro [redacted] chiusura elettrica [redacted] entrati nel magazzino caricando nastri e rotoli di rame (valore complessivo circa 150 milioni) [redacted] un furgone Fiat «Daily» di proprietà della ditta custodito nel capannone e probabilmente su altri due autocarri (di cui sono [redacted]ti trovati i segni dei pneumatici sul pr[redacted] intorno alla fabbrica) e sono poi fuggiti [redacted] lasciare tracce. Ha raccontato l'amministratore dell'azienda, Ugo Nigido: «I ladri hanno lavorato [redacted] calma, anche perché in azienda non c'è un custode e non eravamo dotati [redacted] un sistema [redacted] allarme».

Praticamente analogo nell'esecuzione [redacted] furto compiuto domenica [redacted] ai danni dell'azienda di cavi elettrici «Cossete Srl» nella zona industriale [redacted] Asti, in località Pontosuero.

I ladri hanno caricato 15 rotoli [redacted] rame sui 4 furgoni Ford Transit della ditta, parcheggiati nei magazzini, fuggendo poi indisturbati. [f. b.]

Lunedì si è riunito il consiglio che in serata ha eletto una giunta monocolore con Luigi Solaro sindaco

A Costigliole la dc [redacted]

In giunta Capello, Borriero, Franchini, Porrino, Bianco e Gallo

COSTIGLIOLE. Da lunedì [redacted] Luigi Solaro, democristiano, è ufficialmente [redacted] nuovo sindaco di Costigliole, dopo essere stato il vice dell'ex primo cittadino Riccardo Bellone nella passata tornata amministrativa.

[redacted] Consiglio comunale lo ha eletto sindaco a maggioranza (13 voti su 20) nominando anche la [redacted] giunta (un monocolore dc) che amministrerà Costigliole [redacted] prossimi cinque anni: Alfredo Capello, [redacted] vicesindaco, Giovanni Borriero, Luciano Franchini, Innocenzo Porrino, Mario Bianco, Pier Giorgio Gallo, assessori.

Per il psi (che può contare su un solo eletto, Adriana Basaglia) [redacted] tramontato il «sogno» di entrare in giunta: la richiesta, avanzata ufficialmente la scor[redacted] settimana, non è [redacted] accolta dal gruppo dc costigliolese, premiato dall'elettorato con due consiglieri in più.

[redacted] momento della nomina del sindaco, lunedì scorso erano in aula 19 consiglieri su [redacted] (mancava il comunista Dante Chiola). Solaro ha avuto 13 voti, compreso quello del dc «dissidente» Michele Dafarra, ispiratore della lista «Insieme per Costigliole». Il gruppo «Rinnovamento costigliolese» di Giuseppe Minniti (psdi) e la socialista Basaglia si [redacted] astenuti; due le schede bianche (Solaro e Carlo Vanzino, pri). «Sono molto soddisfatto [redacted] diventato sindaco - ha commentato ieri Luigi Solaro -. All'indomani delle elezioni avevo detto al mio partito che l'unica condizione per accettare questo incarico era che tutto il gruppo fosse [redacted] sulla mia candidatura». E così è stato.

[redacted] «vertice». Luigi Solaro e Alfredo Capello, rispettivamente sindaco e vice

Aver negato un posto in giunta al psi, [redacted] significa per Solaro rifiutare una collaborazione [redacted] i socialisti: si sta [redacted]scutendo infatti se convolgere nella maggioranza il partito del garofano assegnando eventualmente ad Adriana Basaglia un incarico esterno (si parla di [redacted] delega nel settore dei servizi sociali). «Sono eventualità che devo ancora esaminare con [redacted] mio partito» dice il consigliere socialista. In settimana, intanto, la dc formalizzerà gli incarichi di giunta. Il più dovrebbe già essere stato deciso, restano da definire alcuni dettagli. Si sa che il vicesindaco Capello dovrebbe occuparsi anche di annona, turismo e manifestazioni; i lavori pubblici toccherebbero a Borriero, i servizi sociali a Franchini, l'urbanistica e il bilancio [redacted] Porrino, l'ecologia a Bianco, l'agricoltura a Gallo.

Intanto Solaro svela che, nelle trattative per la composizione del governo locale, «anche Minniti ha fatto fuoco e fiamme per avere [redacted] posto in giunta». [l. n.]

Riconferme

Monastero e Tonengo

Volgono al termine in provincia le riunioni dei Consigli comunali per l'elezione di sindaci e giunte.

A **Monastero Bormida**, Adriano Blengio, 40 anni dipendente delle Ferrovie, di area laico-socialista, primo cittadino dal 1980, è stato rieletto alla guida del paese. E' stata riconf[redacted] anche la giunta uscente con l'eccezione dell'assessore [redacted] Giuseppe Bernengo, [redacted] anni commerciante, consigliere comunale nella passata legislatura.

L'altro assessore [redacted] Giovanni Simonetti, 57 anni impresario edile; «supplenti» Pietro Aldo Arnaldo, 62 anni agricoltore, [redacted] Mariuccia Gallo, [redacted] anni insegnante elementare.

Volti nuovi, invece, a **Passerano Marmorito**, dove Tommaso Corrato, 59 anni funzionario Rai, consigliere nella passata legislatura, prende il posto del sindaco uscente Enrico Massaia, non più candidato. In giunta, rappresentanti di tre delle quattro liste che si [redacted] presentate alle elezioni: l'assessore Ornella Gamba, 23 anni studentessa, [redacted] stato eletta [redacted] la lista [redacted] sindaco, «Campanile». E' la prima volta che [redacted] do[redacted] entra [redacted] far parte della giunta. L'assessore anziano Valerio Cerruti, 43 anni artigiano edile, ed il «supplente» Franco Matta, [redacted] anni geometra, sono della lista del «Grappolo». L'altro «supplente», Marco Omegna, 37 anni impiegato, rappre[redacted] la frazione Schierano.

Un accordo tra maggioranza [redacted] minoranza è [redacted] raggiunto anche a **Tonengo**: la lista delle «Spighe» ha ottenuto [redacted] seggi con [redacted] rappresentanti in giunta; quel[redacted] del «Grappolo» 6 [redacted]iglieri, tra cui il sindaco, Enrico Emanuel, 68 anni agricoltore [redacted] area democristiana, riconfermato, [redacted] il «supplente» Raffaele Audino, 28 anni impresario edile.

Appartengono all'altra lista, l'assessore anziano Franco Novello, 51 anni consulente fiscale, l'altro assessore Rino Bertolina, 59 anni pensionato e la «matricola» Alma Matta, 34 anni insegnante, nominata «supplente». [ma. s.]

[redacted]

NIZZA
[redacted] la presidente [redacted]

[redacted] è conclusa [redacted] l'assoluzione di Giuseppina Billitteri, presidente dell'Usl 69, l'udienza [redacted] pretura riguardante presunte irregolarità amministrative per la detenzione di farmaci alla Casa di riposo [redacted] Canelli. I fatti risalgono a qualche [redacted] fa, quando i [redacted] della Guardia di Finanza compirono un «blitz» nelle strutture ospedaliere piemontesi. Alla casa di riposo si riscontrò l'assenza [redacted] registro di carico e scarico dei medicinali. Finito per competenza [redacted] pretura di Nizza, il [redacted] è stato dibattuto nei giorni scorsi; la difesa ha sostenuto che i medicinali e i presidi sanitari erano comunque registrati. La tesi è stata accolta dal pretore Giuliano Marchisone e Giuseppina Billitteri, imputata nella sua [redacted]alità di presidente pro-tempore [redacted] struttura sanitaria, è stata assolta.

ASTI
Inseguimento «guardie-ladri»

Movimentato inseguimento alla periferia della città fra una «volante» della polizia [redacted] Fiat «Uno»; quando i due occupanti dell'auto si sono visti in trappola, hanno bruscamente frenato [redacted] scappati a piedi. La Fiat [redacted] risultata rubata [redacted] Alessandra Clessa, abitante [redacted] Genova.

ASTI
Derubato [redacted] tedesco

Un tedesco di 25 anni, Paulus Thomas Heinrich, abitante a Stoccarda, è stato derubato di una valigetta contenente denaro [redacted] documenti, lasciata sull'auto, parcheggiata davanti all'hotel Salera.

[redacted]
Sorpreso un «topo» [redacted]

Antonello Multari, 22 anni, abitante ad Asti in via Turati 2, [redacted] stato arrestato dai carabinieri mentre cercava di rubare un'autoradio da una A 112 parcheggiata in piazza Medici.

[redacted]
Scontro in [redacted] Torino: [redacted]

Incidente sabato sera nel controviale di [redacted] Torino, davanti al distributore Ip. [redacted] sono scontrate la Mini 90 di Teresina Brignolo, 48 anni, Asti corso Torino 97 ed il ciclomotore Atala di Edoardo Ciliberti, [redacted] anni, di Asti.

[redacted]
Rubano oro [redacted] assegni

Furto [redacted] oggetti d'oro e di un carnet di assegni nell'abitazione dell'artigiano Sergio Battaglino, [redacted] anni, abitante a Cossombrato, frazione Madonna dell'Olmetto.

[redacted]
Controlli [redacted] Nas [redacted] media «Pavese»

Nell'ambito dei controlli compiuti nei giorni scorsi dai carabinieri del Nas in cucine [redacted] refettori di istituti scolastici in tutta Italia, è stata compiuta un'ispezione anche alla scuola media «Cesare Pavese» di Asti, in via Testa 91. Dagli accertamenti non sono emerse irregolarità.

ISTITUTO DI MUSICA
Clarinetti in concerto [redacted] «Verdi»

Proseguono oggi alle 17,30, nella sede dell'Istituto «Verdi», gli «Incontri musicali». In programma l'esibizione della classe [redacted] clari[redacted] di Fulvio Schiavonetti. Suonano Rossano Stradella, Andrea Bianco, Giuseppe Gherlone, Andrea Lucibello e Paola Michielin; accompagnano al pianoforte Mariangela Murzi, Teresa di Coglie, Valeria Benigni, Marina Delle Piane e Daniela Ragaglia.

[redacted]
Premiati [redacted] medie

Vengono assegnate stamani alle 11 nelle scuole medie le borse di studio intitolate alla memoria di Maria Grazia Bossone. S[redacted] consegnati due premi [redacted] 200 mila lire [redacted] a Elisa Alessio della [redacted] B e a Luca Zamarian della terza A. Attestati di riconoscimento anche a Simona Paniati, Giovanna Soligo, Donatella Macchia, Enrica Bonifacio, Riccarda Ravizza, Andrea Biancardi, Fran[redacted] Dalla Valle e Davide Mussa. Infine saranno presentati brani musicali e due brevi commedie messe in scena dagli studenti.

A Montegrosso, Cerro, [redacted]

Dove governa l'«altra metà del cielo»

Luciana Piumatti Adamo, primo sindaco donna di Montegrosso

Uno degli elementi di novità, dopo le elezioni amministrative scorse, è la maggiore presenza femminile nelle giunte di molti paesi. In alcuni Consigli le donne entrano per la prima volta [redacted] «posti di comando» e conquistano addirittura la poltrona di primo cittadino.

E' il caso di **Montegrosso**, dove Luciana Piumatti Adamo, 63 [redacted]nni (area laica), è stata eletta sindaco. Per la prima volta c'è una donna alla guida del paese, [redacted] anche in giunta è entrata una rappresentante del gentil sesso: Delfina Pia Mondo, insegnante elementare di 45 anni. La Piumatti, invece, lavora con [redacted] marito nella farmacia. Vicesindaco sarà Mauro Mondo, geometra, libero professionista [redacted] anni. Sono [redacted] volti nuovi per il governo di Montegrosso. Tra gli [redacted]enti [redacted] invece stati rieletti Pier Giorgio Oggero, [redacted] anni geometra, e Maggiorino Casti[redacted] anni commerciante.

A **Cerro Tanaro**, si è invece assistito ad una singolare staffetta tra marito e moglie. Anna Maria Galletto, 68 anni pensionata eletta nella lista «Sinistre unite», è la prima donna sindaco e succede al marito, Renato Fracassi (primo cittadino [redacted] novembre dell'anno scorso al posto del dimissionario [redacted] Ferro), che non[redacted] è ripresentato alle elezioni. Assessore anziano è Giuseppe Scaglione, 49 anni i[redacted]gato, l'altro assessore [redacted] Carlo Testa, 42 anni impiegato, «Supplenti», Piero Cacciatore, 62 anni pensionato, e la «matricola» Roberto Torchio, [redacted] anni operaio. In Consiglio, altre due donne: Marina Galuppo e Gabriella Torchio.

Le donne si riaffacciano al governo del paese dopo anni di «silenzio» anche a **Capriglio**, dove Maria Domenica Occhiena, 43 anni casalinga, è stata nominata assessore supplente. Dopo Luigia Agagliate, sindaco dal 1955 al 1975, le donne non avevano più partecipato attivamente alla vita politica del paese. Mario Visconti, 51 [redacted] dirigente d'azienda, candidato nella lista dc, [redacted] rieletto alla guida del paese. Assessore anziano è Messimino Occhiena, 55 anni pensionato; Teresio Candelo, 43 anni agricoltore, [redacted] l'altro [redacted] L'altro supplente è la «matricola» Paolo Candelo, [redacted] anni tipografo, eletto nella lista del «Grappolo d'uva», che ha 4 seggi.

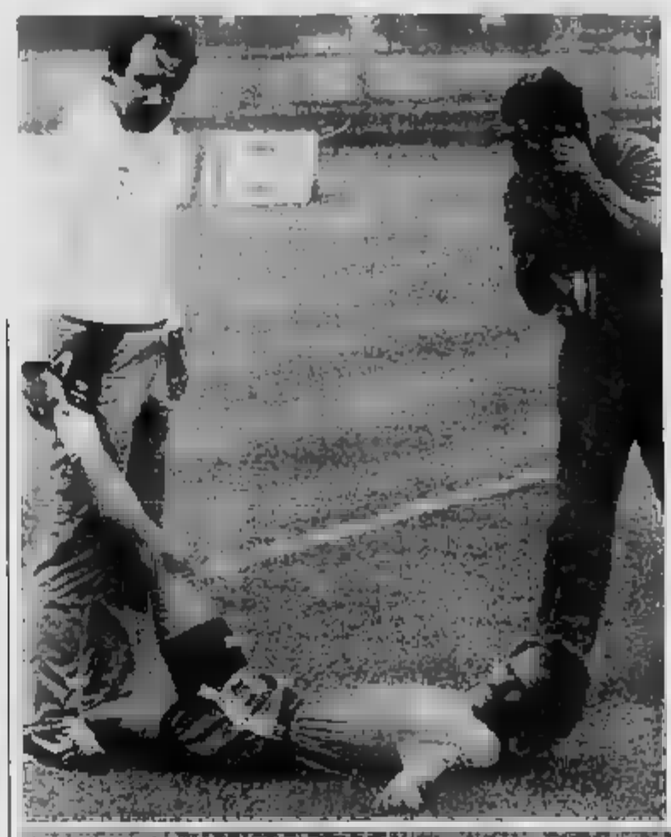
Il «regno delle donne» rimane, comunque, **Soglio**, dove il sindaco uscente Franca Conti Cotterli, 43 [redacted] commerciante, è stata riconfermata. Due rappresentanti del gentil sesso sono assessori supplenti: Claudia Pastrone, 22 anni casalinga, [redacted] Anna Falletti, 56 anni, ed in Consiglio siede anche Ermenegilda Carpignano, 22 anni commerciante.

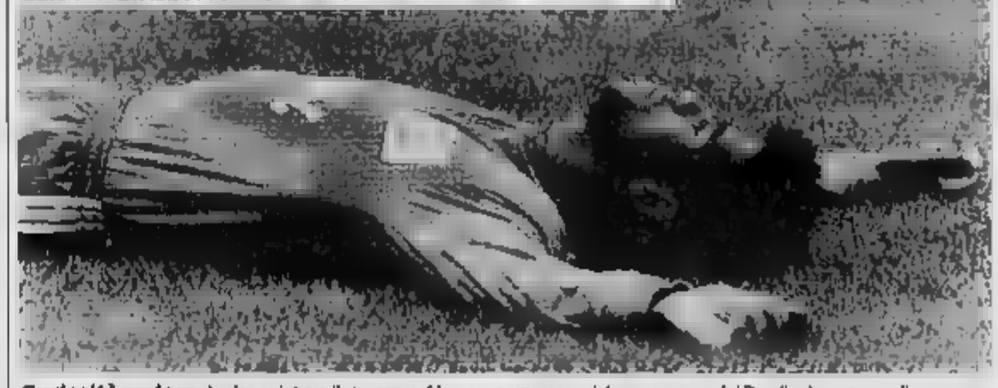
Marcella Serpa

Continuano gli allenamenti al Comunale

Brasile al trotto

Partitella con l'Asti





Curiosità carioca. In alto a sinistra il giocatore Alemao «torturato» dal preparatore del Brasile durante un allenamento al Comunale. A lato un fan del carioca e, adriato sul prato dello stadio, il difensore Aldair

QUI ASTI QUI BRASILE

RECORD
«Ricardinho», l'uomo del pallone

E' stato lui l'attrazione della giornata al Comunale che per un giorno ha vissuto da «eroe» firmando autografi e concedendo interviste: Ricardo Silva Neves, in arte «Ricardinho» vanta un record particolare. E' riuscito a camminare, palleggiando ovviamente, per 1558 chilometri in 237 ore, 16 minuti e 16 secondi, con una media di chilometri al giorno. Ricardinho, 26 anni, giocatore Vasco da Gama, ha abbandonato i colori della sua squadra per la professione di giocoliere. Il suo ingaggio per uno show è di 2000 dollari. Ieri ad Asti si è esibito gratis.

FURTO
Derubato tifoso carioca

Brutta sorpresa per un tifoso al seguito della squadra brasiliana. Pereira Dos Santos, 41 anni, è stato derubato dell'autoradio: i ladri hanno spaccato il vetro della sua «Renault 11» parcheggiata in via Cavour e si sono portati via l'autoradio. Il furto è stato denunciato in questura.

TIFOSI
Tutto per l'abbigliamento

I tifosi di calcio stati accontentati: ogni giorno davanti allo stadio comunale un camioncino vende magliette, sciarpe, cuscini. Tutto ciò che il «perfetto» tifoso della nazionale verde-oro. La maglia del Brasile con il numero 10 costa 30 mila lire; i cuscini 5 mila lire e le sciarpe mila, le bandiere diecimila.

TURISMO
I tour nel centro poco frequentati

I nel centro storico di Asti, con guida turistica, non hanno avuto infatti poche le adesioni dei giornalisti giunti al comitato «Asti '90» che, in collaborazione con la Camera di Commercio, vuole far la città agli stranieri. Per una miglior riuscita dell'iniziativa, il comitato dovrebbe cambiare orario: alle 15 infatti pochi i giornalisti liberi.

ASTI. Dieci giorni dopo il loro arrivo, in un clima più sereno dopo la vittoria sulla Svezia e lo scivolone della Scozia con il Costa Rica, il Brasile ha ripreso gli allenamenti al Comunale. Lunedì pomeriggio infatti Lazaroni disputato partita amichevole inserendo squadra alcuni giocatori dell'Asti calcio: i fratelli Farello, Novelli, Frassetto, Battiston, Varbella, Icardi, Caldera, Crispoltoni, Delle Donne, Garbin, Olivo, Manzoni, Zuin e La Rocca. Ma mancata la polemichetta (e come sarebbe possibile?).

«Quello dei brasiliani non è stato però un invito ufficiale - ha commentato Gianmaria Piacenza, presidente dell'Asti calcio -. Hanno chiesto alcuni giocatori per una partitella. I nostri atleti sono scesi in campo maglie della società astigiana. Questo però non ci fa dire le polemiche che hanno animato i primi giorni ritiro».

Pagato il tributo alla città, il tecnico della «rivoluzione calcistica brasiliana» ha ripreso gli allenamenti (dalle 10 alle 12) allo stadio comunale. E poi il rituale della conferenza stampa. Rilassato, con il solito sorriso beffardo l'inseparabile cappellino della Pepsi-Cola Lazaroni ha atteso paziente le vivaci domande dei giornalisti. Dopo tutte le critiche che la «prensa» brasiliana gli rivolto e gli rivolge tutt'ora viene istintivo tifare per lui.

Anche dopo il successo nella prima partita dei Mondiali contro la Svezia per Sabastiao non c'è tregua. Alle conferenze stampa di ieri, seduto accanto all'addetto stampa (vestito con Mizuno) gli hanno chiesto se «cambierà la tattica di gioco e manterrà il libero». Incredibile domanda, e caparbia: Lazaroni potrebbe scrivere un trattato filosofico Libero» tanto dovuto parlare, spiegare e lottare con i suoi connazionali per questa sua scelta. E, anzichè adirarsi ha risposto con la diplomazia che lo differenzia: «Certo che giocheremo ancora con il libero. Non ci penso neppure a cambiare tattica» ha detto.

Adesso i pensieri della squadra sono rivolti ovviamente al prossimo avversario, Costa Rica. Tra le favorite del campionato del Mondo Lazaroni ha indicato l'Italia, la Germania, la Romania e il Costa Rica (per evitare critiche in caso di insuccesso?).

Allo stadio comunale la presenza del Brasile è diventata ormai una routine quotidiana: c'è più ressa ai cancelli per entrare; gran parte dei tifosi rimasti a Torino e seguono gli allenamenti dalla squadra, salvo eccezionali. Alemao, Jorginho e compagni possono contare sul tifo dei ragazzini astigiani. Loro sono lontani dalle polemiche. Per loro un autografo vale più di un gol mondiale. [d. cot.]

CANOA

Con «Bicitani» e discesa turistica

Festa sul Tanaro per i canoisti

ASTI. Il «Canoa Club» di Asti si prepara alla settimana più densa di impegni dell'intera stagione agonistica. Sabato sarà infatti la volta della «Bicitani» manifestazione cicloturistica lungo le sponde del fiume e domenica del tradizionale «incontro il Tanaro».

La società astigiana, intanto, ha preso parte a Carignano, ad gara di discesa fluviale del Po della lunghezza di 8 chilometri. Alla manifestazione organizzata dall'Hydra Canoe Club, hanno partecipato 14 società; i tempi migliori sono stati messi a segno Leonardo Curzio dell'«Ivrea Canoa Club» (categoria K1 maschile) e da Paola Zardoni (società Pro Vittoria, nella categoria K1 femminile).

Anche gli astigiani hanno ottenuto buoni risultati; su tutti spiccano i piazzamenti di Paolo Caligaris e Daniela Destro giunti al secondo posto rispettivamente nelle categorie «C1 senior maschile» e «K1 femminile». Quarto posto invece per la coppia di categoria «C2» formata da Mauro Pero e Anna Nettini. La manifestazione ha segnato anche l'esordio di due giovanissimi canoisti: Bt Torchio, nel «K1 ragazzi» e Diego Fea, undicesimo nel «K1 junior».

Nella classifica a squadre il Canoa Club Asti si è classificato quarto: il trofeo è stato ritirato da Barbara Pillot, segretaria della società astigiana.

Il prossimo appuntamento sarà appunto con il Tanaro, in occasione della quindicesima edizione del popolare incontro: il mattino (inizio alle 11) discesa da Motta ad Asti per le categorie giovanili e dalle 14 in poi per le categorie junior, senior e veterani. Sempre a cominciare mattino (appuntamento al parco di Lungotanaro) discesa turistica.

La manifestazione sarà preceduta sabato dalla seconda edizione di «Bicitani», passeggiata in bicicletta che prenderà il via alle 14 lungo le sponde del Tanaro. Alla si farà invece festa nel parco; sono invitati tutti i canoisti e gli appassionati di questa disciplina. [f. c.]

CALCIO

Il Torino ha vinto il torneo riservato ai «giovanissimi»

Il «Trotter» è granata

Nella finalissima all'Alberti, la Juventus sconfitta per 3-1. Al terzo posto sorprendente Astisport vittorioso (1-0) sul Casale

CANELLI. Il calcio canellese si tinge dei colori granata: con un perentorio 3-1 a spese della Juventus, il Torino si è infatti aggiudicato la ventesima edizione del trofeo «Bruno Trotter», torneo notturno calcio riservato alla categoria «Giovanissimi», svoltosi allo stadio «Alberti» della cittadina canellese.

Si conclusa così, con un successo blasonato, delle più popolari e apprezzate manifestazioni calcistiche giovanili dell'Astigiano.

Al terzo posto si è classificato il sorprendente Astisport, che ha superato i più quotati avversari del Casale (1-0 il risultato finale) dopo una gara dominata dall'undici astigiano. Quest'ultimo ha così confermato la bontà del vivaio che ha già ricevuto particolari attenzioni anche da club di categorie superiori.

Per l'atteso derby tra le due rivali di sempre, numerosi nellesi si sono mossi, richiamati da una «classica» che da anni caratterizza manifestazione.

Il Torino sale, in questo modo, a quota cinque vittorie nell'albo d'oro del torneo, consolidando la posizione leader nella speciale graduatoria per società che hanno conquistato maggior numero di edizioni della competizione.

Nonostante la serata ventosa e la concomitanza con un incontro campionati Mondiali, il pubblico dell'«Alberti» ha fatto da degna cornice ad una finale interessante ed avvincente. La formazione granata, sin dalle prime battute, è apparsa superiore ai bianconeri, dominando per lunghi tratti l'incontro.

Il primo gol del Torino è arrivato al 26' per opera del centravanti Gino Clementi, che ha raddoppiato all'inizio della ripresa su veloce azione di contropiede, cogliendo impreparata la difesa avversaria.

Terza rete, ancora per i granata, messa a segno da Paolo Capra a dieci minuti dal termine, complice una «papera» del portiere juventino che non ha trattenuto un tiro del centrocampista scoccato dalla distanza. Nel finale, Antonio Cammarata, attaccante della Juventus, il giocatore maggior spicco della formazione bianconera, ha accorciato le distanze con un preciso rasoterra dopo essersi trovato a tu per tu con il portiere avversario.

Nella finale di consolazione Astisport e Casale, i grigiorossi astigiani hanno piegato i nerostellati al 30' del primo tempo con una veloce azione di contropiede conclusa a rete dallo stopper Daniele Gallo. Al quinto posto si classificato l'Asti Calcio, sesta la Virtus di Canelli (società organizzatrice del torneo), settima ad ottava rispettivamente l'Alessandria e l'Albese.

Al termine dell'incontro, alle sorelle di Bruno Trottar, il giocatore canellese scomparso a 28 anni in un incidente e al quale è intitolato il torneo, è stata consegnata una targa ricordo per festeggiare i vent'anni della manifestazione giovanile.

Giovanni Vassallo

SPORT FLASH

MOTOCROSS
Mario Vicenzi campione juniores

E' un astigiano il vincitore del «Campionato interregionale di motocross juniores» Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta. Mario Vicenzi, 22 anni, di Monbaruzzo, ha infatti vinto, con una giornata di anticipo, il campionato della categoria 250 aggiudicandosi primi posti assoluti, nella prova disputata a Villar Perosa. Vicenzi verrà consacrato campione il 17 giugno a Pinerolo, termine dell'ultima gara per il torneo interregionale. Il giovane atleta, che gareggia per i colori della scuderia «Navi Moto» Cuorgnè (To), attualmente è al quarto posto nella classifica generale della «Coppa Italia», categoria co, che si chiuderà a settembre. Questa posizione fa ben sperare in buona affermazione dell'astigiano Mario Vicenzi anche in campo nazionale.

SUPERMINIVOLLEY
Torneo provinciale

La formazione del Volley Canelli ha vinto il provinciale di superminivolley femminile disputatosi domenica Canelli. Al condo e terzo posto due squadre del Grande Volley. Alla manifestazione erano iscritte sedici squadre. Le ragazze canellesi parteciperanno il all'8 luglio al torneo nazionale di Fano (Pesaro).

PALLAVOLO
Cavallo nella selezione 16

Il giovane pallavolista astigiano Fabio Cavallo che milita nelle società Grande Volley e che, a detta dei tecnici, rappresenta una delle promesse della pallavolo astigiana è stato convocato per domenica 17 giugno a Torino per le selezioni regionali Under 16.

CICLISMO
Terzo posto per Dezani

In una corsa a cronometro disputatasi sull'impegnativo tracciato Givoletto-La Cassa-San Gillio-Givoletto, in provincia di Torino, brillante quinto posto assoluto di Luigi Leva della Nebiolo De Nadai alle spalle di Zanetti, Bizzo, Vitrotti e Bertolazzo. Nella corsa il compagno di squadra Elio Dezani è giunto terzo fra i supergentlemen percorrendo i 18 chilometri in 28'16".

CICLISMO

Luciano Piccatto vincitore della seconda categoria regionale

Nella cronoscalata da Canelli successo di Save davanti Capello

Un «camoscio» a Cassinasco

Agli «Alpini» il trofeo per società

CANELLI. Oltre sessanta corridori, suddivisi in cinque categorie, hanno dato vita domenica pomeriggio alla cronoscalata Canelli-Cassinasco «Memorial Carlo Sbersi». Il miglior tempo assoluto nella gara, organizzata dalla Società ciclistica Santostefanese in collaborazione con la Pro Loco di Canelli, l'ha ottenuto Mario Save del G.S. Carrara che ha percorso i 4,400 chilometri della salita in 10'11". Al secondo posto della prima categoria nazionale, prima fascia, si piazzato Paolo Capello (S.C. Salmoiraghi) in 10'40", terzo Giampaolo Orlando (Amintì). Seguono Salvatore Scafuri (Barigazzi), Pier Luigi Cane (Bertutti), Giampiero Esposito (Amintì), Davide Ollino (Nebiolo De Nadai), Roberto Cartosio e Francesco Bello.

Nella categoria veterani e gentlemen affermazione di Roberto Gnoatto (S.C. Sonaglio) in 11'26" che ha preceduto Bolla (S.C. Garage Terme) e Angelino (Benotto). Quarto si è piazzato Franco Reto (Sonaglio), quinto Giuseppe Bolla. Seguono gli astigiani Luigi Cren (Nebiolo De Nadai), Domenico Bosio (Avis Villanova), Franco Monticone e Aldo Rissone (Pedale Canellese).

Luciano Piccatto (Sca Mediolanum) è imposto nella seconda categoria regionale in 11'37" realizzando il quinto miglior tempo assoluto. Al secondo posto Vincenzo Cordara (S.S. Way Assauto), terzo Piero Musso (Sca Mediolanum), quarto Sandro Gatti (G.S. Alpini), quinto Armando Milanese (Pedale Canellese), sesto Gabriele Ercole (G.S. Alpini). Per gli astigiani ancora un ottavo posto per Giuliano Maritan (Cassa di Risparmio di Asti), nono per Piero Rosso (S.C. Malvasia di Casorzo) e decimo per Antonio Zanetti (S.S. Way Assauto). Nella seconda fascia il miglior tempo è stato realizzato da Piero Petiti (S.C. Garvasto) che ha preceduto Luigi (Nebiolo De Nadai) e Giovanni Galiano (Meazzo). Seguono Cesare Saracco (Santostefanese), Sergio Mondo (Berutti), Domenico Bosio (Avis Villanova), Virgilio Castellengo dal Pedale Canellese. Nono Gio- Sartoretto (G.S. Malvasia di Casorzo) e decimo Giancarlo Strocco (Way Assauto).

Nella categoria provinciale la vittoria è andata a Massimo Raimondo (Nebiolo De Nadai), secondo Maurizio Lunghi (G.S. Alpini), terzo Pierino Artusio (Calzaturificio Miranda). Seguono Luciano Musso (G.S. Alpini), Oreste Carlini (Bar Astra), Montarsino e Franco Cappellino (G.S. Weber), Luigi Rodolico, Franco Oggero e Armando Gonella. Tra le donne affermazione di Rosa Morando (Sca Mediolanum). Il trofeo per società andato G.S. Alpini che ha preceduto la Sca Mediolanum. [ca. l.]

Sandro Fontana (peso) si impone ai Giochi della Gioventù

L'oro arriva da Moncalvo

Gli altri risultati degli astigiani

ASTI. Una sola vittoria astigiana alla fase regionale dei Giochi della Gioventù che si sono svolti ad Alessandria: Alessandro Fontana, atleta che ha difeso i colori della scuola media di Moncalvo, ha conquistato la medaglia d'oro nel getto del peso con 12,61 qualificandosi per la fase nazionale che si disputerà a 30 settembre al 7 ottobre.

Poca gloria invece per gli altri astigiani in gara che hanno ottenuto solo discreti risultati. Andrea Lanfranco, atleta della Leonardo da Vinci, ha gareggiato negli 80 ostacoli classificandosi al quinto posto con 12"9. Nel salto in alto Andrea Migliarino (scuola media Gatti) si è piazzato con 1,55. Nel salto in lungo è nono Roberto Di Callo (Montegrosso) con 4,78, seguito da Marco Lanzano (Incisa). Quinto posto nel salto in lungo femminile per Elisa Ranello (scuola media Nizza) con 4,32.

Alberto Bergamini (Media Jona) ha fatto segnare il tempo di 10"4 negli 80 piani rimediando un ottavo posto. Terzo Calogero Di Marco (Martiri). Claudia Cordì, categoria ragazze «A», (scuola media Nizza) ha conquistato il terzo posto negli 80 metri femminili con 10"9. Ottava Antonella Cavaglià (scuola media Nostra Signora delle Grazie) con 11"2.

Nella gara dei 4 km. di marcia è giunto sesto Gianni Cavazza (Montegrosso) e nono si è classificato Marco Rizzo (Montegrosso). Nei 2000 piani, categoria ragazzi, terzo Fabio Pungitore (Martiri) con il tempo di 6'08"8. Al decimo posto Giampiero Lantero (Nizza) con 6'57"7.

Nel salto in alto Paola Marmo (Costigliole) e Concetta Minali (Jona) hanno superato la misura di 1,20. Nei 2 km di marcia Milena Ferrara (Jona) ha stabilito il tempo di 12'09"3; Francesca Caggiano (Brofferio) si è classificata sesta con il tempo di 12'27"9. Nel getto del peso sesto posto per Rosa Palumbo (scuola media Gatti) con 8,98; decima invece Maria Carla Pozzo (scuola media Buttigliera) con 8,10. Claudia Morino che ha gareggiato per Nizza, sui 60 ostacoli si è classificata undicesima il tempo di 11"6, tallonata da Laura Graziano (Jona).

Per il lungo lavoro eseguito nelle scuole elementari è stata organizzata la festa dello sport alla quale hanno partecipato 591 ragazzi. Alla manifestazione hanno partecipato le scuole elementari Pascoli, di Refrancore, Dante Alighieri, Salvo D'Acquisto, Vittorio Veneto, Vittorio Alfieri, Pontesuero, Cagni, Domenico Savio, Gramsci, Portacomaro Stazione e Villanova. Gli atleti hanno dato vita ad una vivace competizione nelle staffette 8x50. [d. cot.]

A Nizza il «S. Giovanni» prepara la festa per la quarta vittoria

«La nostra rivincita»

Il dopo-Giostra rovente di polemiche

Ricordi di Giostra. Sotto il titolo: il momento «caldo» della partenza. Qui sopra: in alto due graziose damigelle. Sotto: a sinistra «Sharadaze» il cavallo del borgo San Sebastiano azzoppato (e poi abbattuto). A destra: Sandro Pellissero e Mario Cottone, i fantini del San Giovanni che hanno scatenato la polemica FOTOUNIFOTO(2)

NIZZA. In città il dopo-Giostra continua tra festeggiamenti e polemiche. L'edizione di quest'anno, vinta da Cottone con il cavallo di Alessandro Pellissero, è stata una delle più emozionanti e ricche di colpi di scena. Mentre alcuni borghi richiedono a gran voce una riunione del Consiglio della Giostra per modificare il regolamento di gara, San Giovanni Sant'Ippolito dà il via ad una lunga serie di festeggiamenti.

La serata di domenica, la cena al Cannon d'Oro, già prevista dal Comitato comunque fosse andata la corsa, si è trasmutata in una festa in grande stile.

«Per noi è una rivincita - commenta il rettore Ugo Pavia - per chi voleva fuori gioco fin dall'inizio». E racconta con vena polemica uno dei tanti episodi che hanno caratterizzato la vigilia. «Alla premiazione della caccia al tesoro della Giostra continua - ci hanno ironicamente premiato con un tubo di cartone. Ma a mani vuote adesso sono gli altri». La centrale borgata di Nizza, ha così segnato per la quarta volta il suo nome sull'albo d'onore della corsa: nel '78 vinse con Bruno Dagna, nell'82 con Cottone e nell'85 con Gianchino. Al San Giovanni va anche il merito di un buon corteo storico, per cui ha ricevuto una menzione dalla giuria speciale, istituita in quest'ultima Giostra.

Tra gli altri rettori invece, regna l'amarezza di tante speranze infrante. La Cima continua a polemizzare per «il regolamento usato in modo elastico per alcuni e rigido per altri». In segno di protesta Lello Sattanino non ha neanche ritirato la coppa per l'ultimo arrivato. Infatti il suo fantino, Canapino, qualificatosi al primo posto nella batteria, con il cavallo sofferente per un calcio ricevuto in gara, aveva chiesto di correre la finale con la cavalla di San Rocco «Giulia», ma il capitano Piero Torello ha rifiutato l'autorizzazione. Il veterano ha allora compiuto soltanto un giro della finalissima, per «salutare i borghigiani».

Anche a Calamandrana, uno dei Comuni più combattivi tra quelli che gareggiano alla Giostra, è rimasto l'amaro in bocca. «L'unica soddisfazione - dice Giuliano Calligaris - è quella di essere per la seconda volta l'unico Comune in finale». Delusione anche per San Marzano che ha puntato tutto su Sebastiano Deledda con la famosa cavalla «Scodata»: dopo una brutta partenza in batteria, non è riuscito ad andare in finale.

A Nizza ovviamente si parla di cifre: dicono i maligni che mentre Pellissero per San Giovanni correva praticamente gratis, a Cottone siano andati 18 milioni. Ma sono voci e la verità sta ben nascosta, protetta dal segreto bancario sui conti dei borghigiani più facoltosi.

L'unica cosa su cui tutti sono d'accordo, è la perfetta riuscita della giornata. Luigi Perfumo, assessore uscente alla manifestazioni, commenta: «La Giostra è uscita dal campo delle feste di paese per diventare una manifestazione di livello nazionale. Abbiamo calcolato che oltre 2000 persone abbiano assistito alla gara».

Enrica Cerrato

SEI IN REGOLA CON LA LEGGE ?

Le vigenti normative nazionali e regionali fissano precisi limiti di accettabilità per gli scarichi delle acque di insediamenti civili che non recapitino in pubbliche fognature.
La tua casa possiede un impianto di depurazione delle acque di scarico che garantisce il rispetto di questi limiti?

DEPURBLOCK E' LA SOLUZIONE A PORTATA DI MANO

DEPURBLOCK è un piccolo impianto di depurazione per abitazioni isolate economico, funzionale, di facile installazione e con caratteristiche che rispettano rigorosamente i limiti imposti dalla legge.

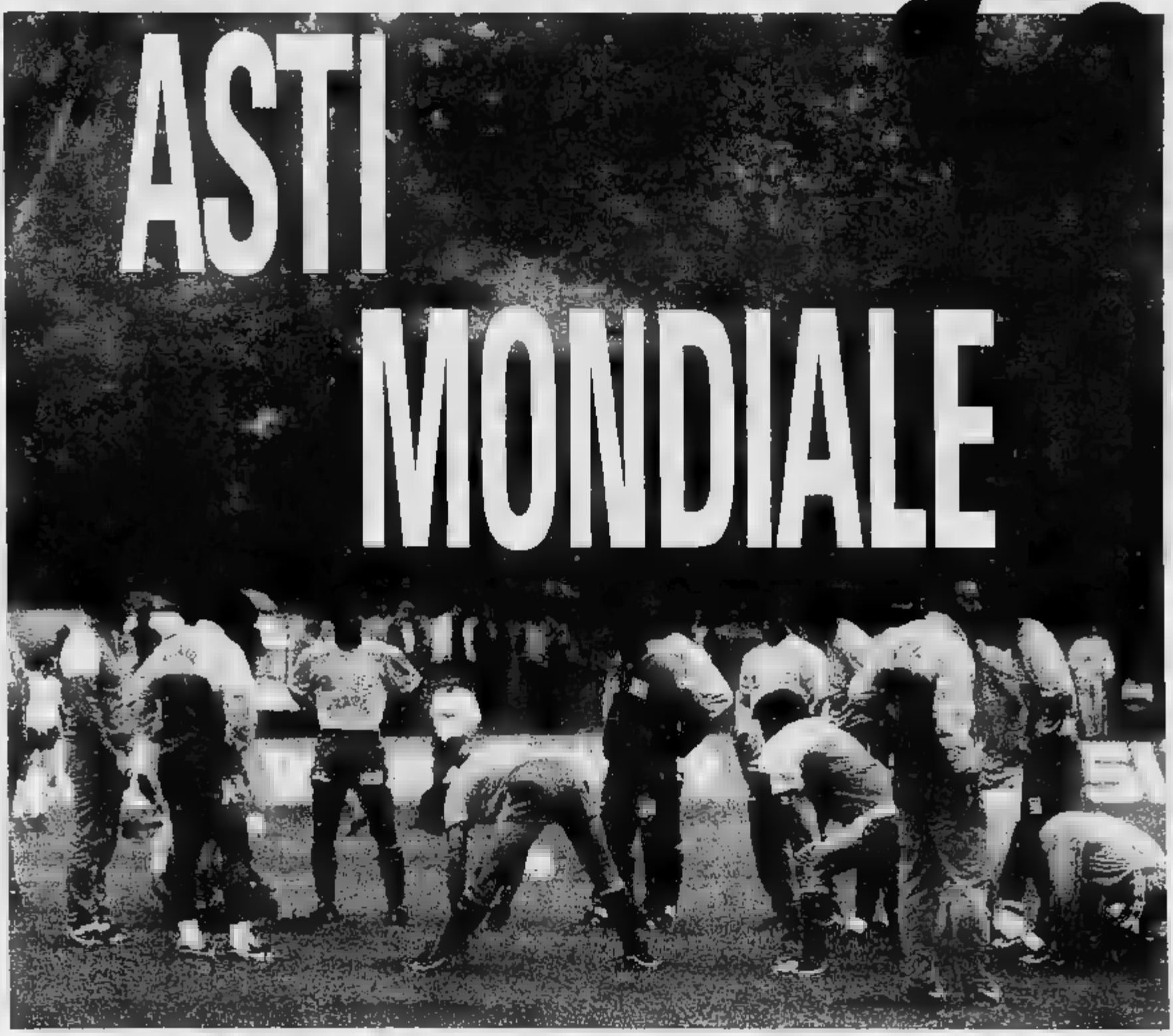
500 DEPURBLOCK già installati e perfettamente funzionanti sono la miglior garanzia della sicurezza e della qualità del sistema.

DEPURBLOCK è prodotto e garantito da **TAGLIAFERRO DEPURAZIONE ACQUE s.p.a.**
CASTAGNOLE LANZE (At) tel.(0141)878255(4 linee)

Giugno 1990
Supplemento al numero odierno

LA STAMPA

ASTI MONDIALE



Il '90 con il Brasile

CONSORZIO PER LA TUTELA
DELL' ASTI D.O.C.

CONSORZIO LA TUTELA DELL' ASTI D.O.C.

La forma. La firma.

Designer: Antonio [redacted]

Designer: Riccardo Dalisi

Designer: [redacted]

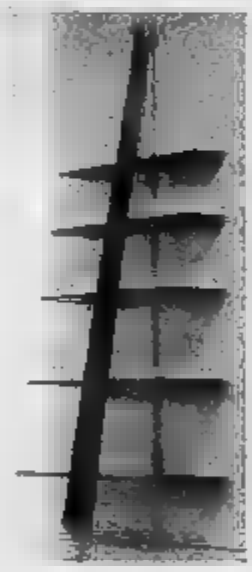
Designer: A. Castiglioni - G. Pozzi

Designer: [redacted] Casciani

Designer: Marcel Breuer e C. Scarpa

Designer: Ettore [redacted]

Designer: Andrea Branzi



Designer: Philippe Starck

L'organizzazione Pivato Mobili opera da tempo nella progettazione e lavorazione di mobili su misura per la casa ■ per l'ufficio.
La stessa organizzazione non si prende solo la responsabilità di arredare il tuo interno ma può — con tutto il suo personale — provvedere ■ fornire: lattoniere, elettricista, decoratore.
Tutto realizzato in tempi brevi, per avere la tua casa o il tuo ufficio «chiavi in mano».

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO - ASTI

ASTI - C.so Alessandria 546 - Tel. 0141 27.22.37 - 27.22.38 - Fax 0141 27.48.45
■ 200 m. uscita autostrada Asti Est

Gli spalti di Asti gremiti di carioca

Un bel brindisi

Asti, il Palio, i vini

Lo slogan è stato coniato qualche mese fa quando divenne ufficiale la scelta della federazione brasiliana del calcio: «Il Brasile ha scelto Asti, brindiamo insieme». La città non poteva non sfruttare la fama internazionale dei suoi spumanti per un avvenimento come il Mondiale. Ospitare la Nazionale brasiliana per quasi un mese significa ritrovarsi sotto i riflettori dell'interesse sportivo, e non solo sportivo, di tutto il mondo. Lo sapevano anche i concorrenti di Saint-Vincent, che avevano puntato sulla prorompente mondanità del loro casinò e gli albergatori della valdese Torre Pellice decisi a lanciare l'immagine della loro valle. E invece, a sorpresa, il Brasile ha scelto Asti e il tranquillo ritiro dell'Hasta Hotel di Valle Benedetta. Un albergo di campagna già preferito dal Toro calcio e da [illegible] squadre internazionali in trasferta a Torino per le partite di Coppa.

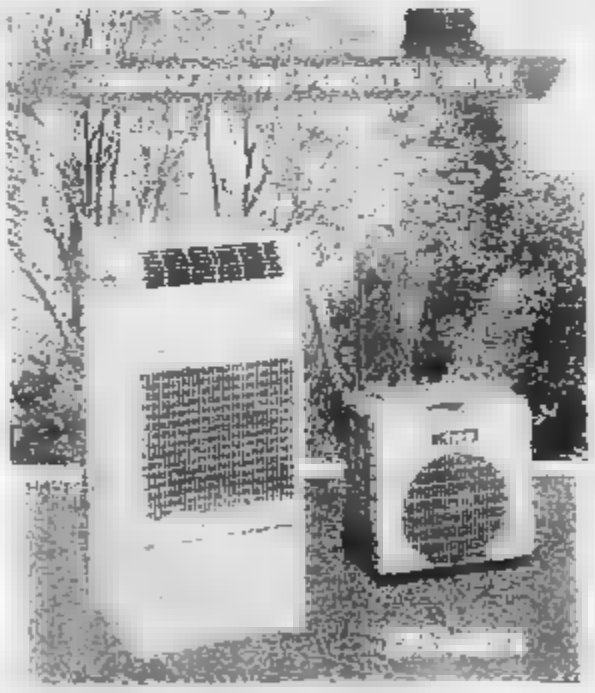
I carioca sono certamente tra le formazioni più amate e seguite. Lo testimoniano le centinaia di giornalisti che in questi giorni sono arrivati in città attirati dal ritiro dei calciatori sudamericani. Avranno l'occasione di scrivere e raccontare, oltre che di tattiche e formazioni, anche della città e del territorio che è stato scelto dai brasiliani. E a loro è piaciuto molto anche il nome ben augurale del ritiro in Valle Benedetta.

Alla Asti enologica e storica (patria di Vittorio Alfieri, e sede del famoso Palio) si [illegible] così anche l'immagine di una Asti sportiva, o meglio turistico-sportiva. E' la grande [illegible]sione di una città al centro di un territorio tra i più affascinanti di Piemonte, con le dolci colline del Monferrato e le più aspre alture di Langa a far da cornice alla piana del Tanaro.

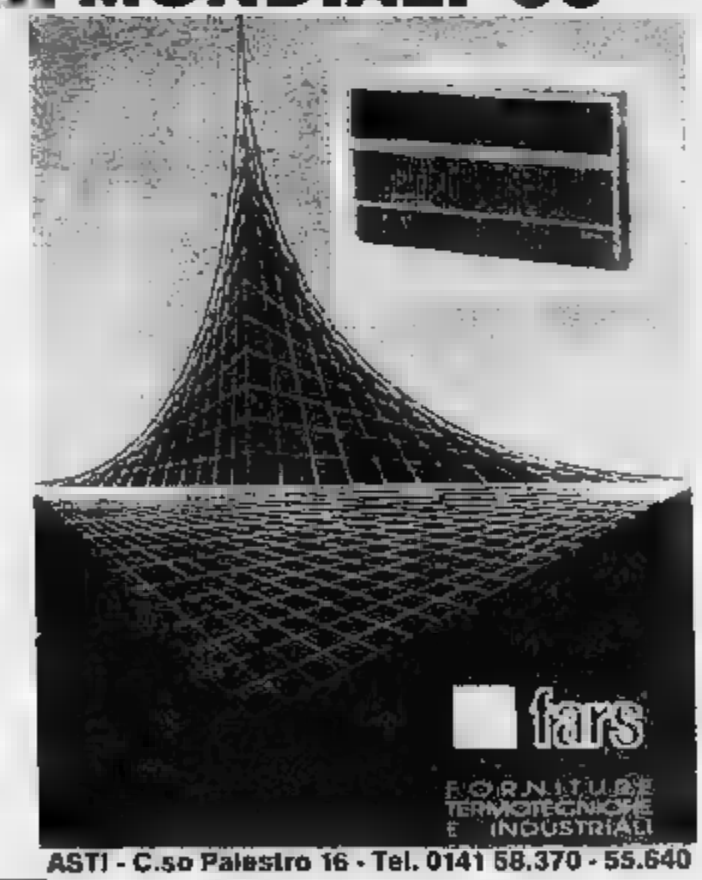
Asti, pur mantenendo la vocazione agricolo-commerciale, [illegible] importanti realtà anche [illegible] punto di vista industriale (metalmeccanico, vetrario, cartotecnico, conserviero), sta [illegible]prendo alle soglie del Duemila la nuova forza del turismo [illegible]telligente». Lo testimoniano i molti ristoranti di qualità che sono emersi in questi [illegible] e il pullulare di iniziative agrituristiche. E' [illegible] modo nuovo e più profondo di «capire» un territo[illegible] e la sua gente.

Sergio [illegible]

PER I TUOI FRESCHI MONDIALI '90



W condizionatori
White-Westinghouse



ASTI - C.so Palestro 16 - Tel. 0141 58.370 - 55.640

CONSORZIO PER LA TUTELA
DELL' ASTI D.O.C.
CONSORZIO PER LA TUTELA DELL' ASTI D.O.C.

Unione Industriale della Provincia di Asti

L'Unione Industriale della Provincia di Asti è un'organizzazione che costituisce l'espressione unitaria delle esigenze ■ della volontà degli Imprenditori.
Essa svolge, in ottemperanza ■ propri fini istituzionali, una funzione di rappresentanza e tutela delle Aziende, nonché di stimolo alla loro vita ■ di supporto tecnico alla soluzione dei loro problemi.

L'Unione è

RAPPRESENTANZA - TUTELA - CONSULENZA - ASSISTENZA - SERVIZIO

in ogni campo di interesse aziendale.

- SINDACALE
- PREVIDENZIALE
- DIRITTO DEL LAVORO
- ASSISTENZA SOCIALE DI FABBRICA
- FORMAZIONE IMPRENDITORIALE E DELLE STRUTTURE AZIENDALI
- DOCUMENTAZIONE ED [redacted]
- ALLESTIMENTO CORSI, INCONTRI SEMINARI
- ECONOMICO
- CREDITO E FINANZE
- TRIBUTARIO
- COMMERCIO CON L'ESTERO
- URBANISTICA
- AMBIENTE E TERRITORIO
- SICUREZZA ■ PREVENZIONE INFORTUNI
- LEGISLAZIONE COMUNITARIA

L'estrema ampiezza dei campi ■ intervento e di presenza dell'Unione, confortata altresì dallo stretto collegamento con la Confederazione Generale dell'Industria Italiana, con ■ Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte e con le altre Associazioni Industriali sia Territoriali che ■ Categoria, le permettono di qualificarsi come ■ interlocutore fondamentale ■ particolarmente significativo del locale mondo economico, politico, sociale ■ del lavoro.

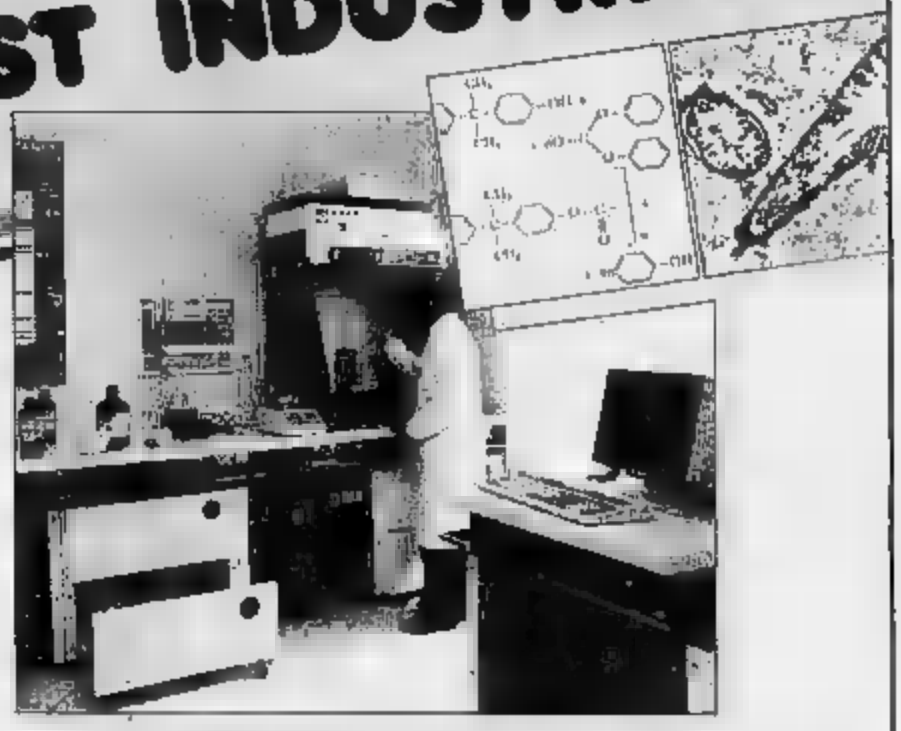
Unione Industriale della Provincia di Asti

Piazza Medici, 4
Tel. 0141/436.965

Telex 212059 UNIAT
Telefax 0141/64644

ENERGEST INDUSTRIALE

VITA E LAVORO, MIGLIORI



ENERGEST INDUSTRIALE
è un laboratorio di analisi chimiche e batteriologiche specializzato nel settore del trattamento e dello smaltimento di reflui e rifiuti industriali, emissione di fumi in atmosfera, controllo del rumore e della polverosità negli ambienti di lavoro; mediante la collaborazione di tecnici e consulenti specificamente preparati realizza e gestisce impianti tecnologici.

ENERGEST INDUSTRIALE
è un Centro di Servizi Ecologici a disposizione di Enti pubblici, Imprese e Privati che risolve problemi, progetta ed applica nuove tecnologie a tutela dell'ambiente.

ENERGEST INDUSTRIALE
CENTRO SERVIZI ECOLOGICI

Sede: 14100 ASTI
Piazza I° Maggio, 13
Telef. 0141-436 378
FAX: 0141-436 379

Dai brindisi di gennaio alle beghe dei carioca

Todos bien, non sempre

Il difficile lavoro di Asti '90

TODOS bien: [illegible] queste parole, George Salgado, direttore generale della Federazione calcio brasiliana, aveva sancito, a fine gennaio, il «matrimonio» fra Asti e il Brasile. Cominciava così, nel salone dell'Hasta Hotel, l'avventura mondiale della città.

Grandi sconfitte dell'operazione «carioca» erano state due pericolose concorrenti, Saint-Vincent [illegible] Torre Pellice che ave[illegible] conteso la più popolare Nazionale del mondo. Ai responsabili della compagine verde-oro era piaciuta la quiete dell'Hasta Hotel di Valle Benedetta, prescelto per il ritiro e la città, avara di distrazioni.

Una volta ottenuto il «sì» dai sudamericani, [illegible] iniziata la lunga marcia di avvicinamento al fatidico giorno del ritiro pre Mondiale: il [illegible] maggio. E' stato ufficializzato il comitato organizzatore «Asti '90» che ha dovuto innanzitutto trovare gli sponsor per cercare di coprire le spese (circa 500 milioni, di cui 360 per viaggio e soggiorno di giocatori e dirigenti) dell'operazione Brasile, orchestrata fin [illegible] primo giorno da un avvocato astigiano, Gianni Trombetta, giudice aggiunto della Lega calcio. Sono arrivati contributi da Comune e Provincia (60 milioni a testa, poi portati a 80), Unione Industriali e [illegible] televi[illegible] privata Tai 9 (50 a testa), Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Asti e Associazione produttori [illegible]oscato (50 e 65 rispettivamente) e da altre associazioni. Per lo sfruttamento del marchio ufficiale su magliette e felpe (il galletto astigian-brasilero) la ditta Diego di Asti ha sborsato 30 milioni.

Sala stampa [illegible] brindisi e la maglietta con il galletto

Allo stadio è stata allestita una [illegible] «tendopoli» che funziona da centro stampa: una seconda sala stampa ha trovato posto all'Exposalone di piazza Alfieri. «Asti '90» ha [illegible]nosciuto anche momenti difficili: alla vigilia delle elezioni amministrative, gli [illegible]sori Pia, Bertolino, Goitre e Rebaudengo avevano rassegnato le dimissioni per temuta incompatibilità delle cariche. Dopo le votazioni, «Asti '90» è sta[illegible] rifondato con Fausto Fracchia, dirigente della Provincia, alla presidenza: suoi collaboratori altri funzionari di Comune e Provincia Gian Luigi Porro e Bartolomeo Cavallero, Ugo Gamba, ingegnere, Angelo Dezzani della Produttori Moscato, più due addetti stampa. L'unico ad essere rimasto della precedente gestione, è Gianni Trombetta. Nei giorni del ritiro del Brasile, il comitato ha dovuto affrontare nuovi ostacoli: dalla distribuzione dei biglietti ai volubili atteggiamenti della comitiva «carioca».

Franco Cavagnino

5

Aleeee Oh[illegible]o

Suzuki [illegible] augura che la più bella avventura del 1990 si concluda nel modo che vi augurate. E [illegible] invita dai Concessionari Ufficiali Suzuki, dove vi aspetta una sorpresa tutta italiana. Anzi mondiale.

SUZUKI
CONCESSIONARIO UFFICIALE

M. Testa

Esposizione e vendita:
- Via S. Evasio 16/A - ASTI
  Tel. 436.436 - Fax 353.177
- Viale Italia [illegible] - CANELLI
  Tel. 832.585

CONSORZIO PER LA TUTELA
DELL' ASTI D.O.C.
[illegible] LA TUTELA DELL' ASTI D.O.C.

SEI IN REGOLA CON LA LEGGE?

La nuova Legge Regionale n° 13 del 26-3-1990 fissa precisi limiti di accettabilità per gli scarichi delle acque di insediamenti civili che non recapitino in pubbliche fognature.
La tua casa possiede un impianto di depurazione delle acque di scarico che garantisce il rispetto di questi limiti?

DEPURBLOCK E' LA SOLUZIONE A PORTATA DI MANO

DEPURBLOCK è un piccolo impianto di depurazione per abitazioni isolate economico, funzionale, di facile installazione e con caratteristiche che rispettano rigorosamente i limiti imposti dalla legge.

500 DEPURBLOCK già installati e perfettamente funzionanti sono la miglior garanzia della sicurezza e della qualità del sistema.

DEPURBLOCK è prodotto e garantito da

TAGLIAFERRO DEPURAZIONE ACQUE s.p.a.

CASTAGNOLE LANZE (At) - tel. (0141) 878255 (4 linee)

I tifosi brasiliani sono i più simpatici del mondo

Calda e amata torcida

Il vero cuore della nazionale

E' [illegible] della nazionale verde-oro, una fede incrollabile, una passione che la porta ovunque: [illegible] torcida da sempre segue le prodezze del calcio più popolare del mondo, ed [illegible] rimasta l'unica nota caratteristica [illegible] questa nazionale tanto «europea».

Un tifo particolare, dolce [illegible] caldo: suonano la chitarra, ballano il samba [illegible] cantano inni [illegible] loro idoli. «Il calcio fa dimenti[illegible] le mille tristezze della vita», dicono i brasiliani. Il capo del tifo brasiliano, Carlos [illegible]ro, [illegible] anni, supporter del Corinthe, ha [illegible] dato fondo [illegible] pochi soldi che aveva.

Molti di loro hanno alle spalle storie interessanti, racconti di viaggi lunghi [illegible] [illegible]ti. Alcuni sono arrivati ad Asti, sede del ritiro, ad aprile, [illegible] Paolo Luis che è riuscito a trovare un alloggio [illegible] città.

Un gruppo di tifosi provenienti da [illegible] Paolo invece ha fissato il quartiere generale a Saint Grée di Viola, [illegible] modo per unire turismo alpino alla passione per i carioca.

Chi l'ha detto che la torcida è solo fantasia e improvvisazio[illegible]? Alcuni di loro si sono prepa[illegible] [illegible] puntiglio per la trasferta italiana. Il gruppo [illegible] Estancia de Socorro ha stampato un biglietto [illegible] visita [illegible] [illegible] fotografia della città. Paolo [illegible]letton, 58 anni, quattro Coppe del Mondo alle spalle, [illegible] critico nei confronti di questa seleçao. «Lazaroni non è un allenatore che ha partecipato alle vicende del calcio brasiliano - ha detto - Perché hanno scelto lui? Que[illegible] [illegible] è più il vero Brasile».

Non sono così stroncanti invece i commenti degli altri tifo[illegible] che, pieni di entusiasmo, infiammano il clima astigiano.

Susi, 29 anni di [illegible] Paolo, è venuta [illegible] Italia per seguire il marito, ma il calcio [illegible] le [illegible] certo indifferente. Indossa la divisa verde-oro, maglietta attillata [illegible] pantalncini corti e tifa per Alemao «perché è bello [illegible] bravo».

Claudio De Morais, 32 anni, di Rio de Janeiro, [illegible] galvanizza[illegible] da questo modo nuovo [illegible] Brasile di interpretare il calcio. «Vinceremo il mondiale - dice -. Siamo diventati molto forti in difesa. Vedi questa maglia? E' quella della nazionale [illegible] Pelé. Porta fortuna».

Non tutti sono riusciti ad avere i biglietti per assistere al[illegible] partite del Brasile. Hanno già protestato più volte con striscioni [illegible] dimostrazioni allo stadio. L'allegria e la spontaneità della torcida non è riuscita però a smuovere l'ambiente severo [illegible] bunker di Valle Benedetta. Invano cercano di attirare l'attenzione: i carabinieri in servizio hanno l'ordine di allontanarli con calma. Ma loro [illegible] [illegible] stancano di ripetere: «Quere[illegible] ingressos». E hanno negli occhi la voglia infinita di poter gridare «gooooooooal».

Daniela Cotto

Tra immagini dei tifosi [illegible] ad Asti

anni '90

Arrivare bene agli appuntamenti europei

Confartigianato

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ASTI

[illegible] Cattedrale, [illegible] - Tel. 0141 55.188/9 - 57.761 - 35.39.21/22

CONSORZIO PER LA TUTELA DELL' ASTI D.O.C.

CONSORZIO [illegible] LA TUTELA DELL' ASTI D.O.C.

IL PIEMONTE
HA UNA NUOVA REALTA'

VINI PIEMONTESI

TRE CANTINE SOCIALI:

Antica Contea di Castelvero
Mombaruzzo
Ricaldone

Uniscono la loro tradizione, esperienza e migliore produzione per offrire vini di grande e prestigiosa qualità.

Alcune immagini di mister Lazaroni

Lazaroni, sorrisi e urla

«Farò cantare i miei tenori»

QUANDO ha «visionato» per la prima volta lo stadio Comunale di Asti ha subito sentenziato che il manto erboso [illegible] più bello di quello di Wembley; poi, una volta arrivato con la «Seleçao» all'Hasta Hotel, [illegible] ha mancato [illegible] far trasparire tutta la sua soddisfazione per il «buen ritiro» astigiano, definito «discreto, riservato [illegible] accogliente». Un entusiasmo [illegible] che pare non del tutto condiviso dai campioni della sua Nazionale, alcuni [illegible] quali non gradiscono il «bunker dorato» di Valle Benedetta.

Ma Sebastiao Barroso Lazaroni, trainer dei verde-oro, non sembra preoccuparsi più [illegible] tanto e tira dritto per la sua strada, fedele allo stereotipo che gli è [illegible] ritagliato addosso di «sergente di ferro». In campo «strigliai suoi uomini con estenuanti sedute di allenamento, per raggiungere, dice, quella forma fisica necessaria a fare del Brasile la «più grande squadra del mondo».

Con un esempio è solito spiegare che [illegible] miei giocatori [illegible] come grandi tenori che hanno bisogno del calore del pubblico per dare il massimo, ma devono anche stare tranquilli per essere sempre concentrati sull'obiettivo». Che, naturalmente, [illegible] la «Coppa del Mondo».

Lazaroni, [illegible] anni, sposato, originario dello Stato di Minas Gerais, è stato in gioventù [illegible] discreto portiere nelle formazioni giovanili brasiliane (il che non [illegible] moltissimo per uno che [illegible] da un Paese d[illegible] giocare tra i pali [illegible] da sempre considerato [illegible] sorta di ripiego, per non dire proprio una mezza vergogna). Sarà per questo che Lazaroni, certamente più bravo come scopritore [illegible] talenti (ha vinto tra l'altro, come allenatore, tre scudetti in Brasile) che come calciatore, ha pescato una delle [illegible] vincenti della [illegible] nazionale proprio nell'attuale [illegible] uno, il giovanissimo portiere Taffarel, 24 anni, ex pallavolista, considerato ormai uno dei più grandi interpreti [illegible] specialità.

In questo periodo astigiano Lazaroni si [illegible] limitato a rifinire alcuni particolari del suo «gioco all'europea» tutto grinta [illegible] determinazione, abbandonando la tradizionale vocazione brasilera al palleggio ed al tocco [illegible] fino. La [illegible] è [illegible] scommessa rischiosa. [illegible] Lazaroni [illegible] fiducioso e dal «buen ritiro» [illegible] Valle Benedetto attende l'acuto dei [illegible] «tenori».

Franco Elinello

UN'ORA CON NOI IN TUA PRESENZA IL TUO MATERASSO

ARTIGIANA MATERASSI

MATERASSI A MOLLE SU MISURA NORMALI
ORTOPEDICI ANCHE CON LANA
DEL CLIENTE - CARDERIA - TRAPUNTE
RETI - FORNITURE PER ALBERGHI E
COMUNITA' - RETI E LETTI IMBOTTITI
DIVANI

[illegible] - Corso Savona, 176 — Tel. 0141 **5.42.72**
ALESSANDRIA - Via G. Bruno, 4 — Tel. 0131 **22.59.45**
NIZZA MONFERRATO - Via Pio Corsi, [illegible]
ACQUI TERME - Piazza S. Guido, 11 — Tel. 0144 **5.21.88**
CUNEO - Via Bisalta, 5 — Tel. 0171 **40.32.97**
ALBA - Corso Canale, 8 — Tel. 0173 **36.17.20**

CONSORZIO PER LA TUTELA
DELL' ASTI D.O.C.
CONSORZIO [illegible] LA TUTELA DELL' ASTI D.O.C.

MARISA BIZZOTTO

CENTRO DI PRANOTERAPIA

OLTRE A CURARE CEFALEE, ARTROSI, SCIATICHE TRIGEMINO, LOMBAGGINI, ESAURIMENTO NERVOSO ECC.

OGGI SI PUO' SMETTERE DI FUMARE

CON LA PRANOTERAPIA!

PARLIAMONE

Tel. **0141 34.848 - [illegible] (CN)**

per appuntamento

MARISA BIZZOTTO

Trasmette tutti i giovedì delle ore 16,45 alle ore 17,45 su **PRIMANTENNA**

Contro la violenza e ricordando l'Amazzonia

Ben oltre la «pelota»

Indios e foreste da salvare

QUALCHE giorno fa, durante la conferenza stampa del dopo-allenamento, Sebastiao Lazaroni ha sistemato bene in evidenza davanti a sé sul tavolo, una fascia su cui era scritto: «Defenda os índios. Salve a florestas» (Difendiamo gli indios, salviamo la foresta). Già al loro arrivo, la comitiva era stata accolta da striscioni che inneggiavano alla salvezza dell'Amazzonia.

Il Brasile non ha richiamato ad Asti solo l'attenzione dei «calciofili». Associazioni ambientaliste e gruppi pacificisti ne hanno approfittato per riproporre l'altra «faccia» del grande Paese sudamericano. Dibattiti e azioni di sensibilizzazione sono state organizzate in vari centri della provincia.

L'iniziativa più clamorosa è stata dubbio quella portata a termine da Carolina Pozzi, esponente torinese degli «Amici della terra» (associazione presente in 38 Paesi e riconosciuta dall'Onu). Dopo alcuni giorni di «appostamento», la giovane ambientalista è riuscita ad avvicinare Lazaroni e a convincerlo a presentarsi alla conferenza stampa con una fascia inneggiante alla difesa degli indios e della foresta amazzonica. «Lazaroni è stato subito disponibile - ha ammentato Carolina Pozzi - e ha espresso la sua adesione alla campagna internazionale per la salvezza dell'Amazzonia».

Il gruppo di Amnesty international di Canelli ha promosso invece un dibattito (ripetuto qualche giorno dopo a Bra) e la raccolta di firme per sollecitare il rispetto dei diritti umani in Brasile. «Il Brasile non è soltanto il Carnevale di Rio - ha detto Pino Mercurio, responsabile di Amnesty per le attività sul Brasile - le costanti e drammatiche violazioni dei latifondisti ai danni degli indios e contadini richiedono una pressante denuncia internazionale affinché questo stato cose abbia a finire al più presto».

Altre testimonianze sono state portate da padre Giovanni Saffirio per anni missionario in Brasile, e da Josimar e Vera due ragazze ospiti della «Scuola popolare» di Berzano San Pietro.

Fulvio Lavina

IN.EL.PI. S.p.A.
INGROSSO ELETTRODOMESTICI
Corso Langhe 2 - Tel; 0141 96.94.94 - 96.94.95
14050 MOTTA DI COSTIGLIOLE D'ASTI

Concessionaria per l'incasso
REX - (BUILT-IN) - AEG - MIELE
SMEG - STAR - TELMA GUZZINI

E IN LIGURIA

D. E. I. LI. S.r.l.
DISTRIBUZIONE ELETTRODOMESTICI INCASSO LIGURIA
Via Pero, 3 - Tel. 019 91.85.33 - 17019 VARAZZE (SV)

CONSORZIO PER LA TUTELA
DELL' ASTI D.O.C.
CONSORZIO PER LA TUTELA DELL' ASTI D.O.C.

Le severe disposizioni di Lazaroni

Ma l'Hasta Hotel non è un collegio

In alto Dunga e sotto Careca Ricardo Gomez

LA quiete dell'Hasta Hotel di Valle Benedetta, rigorosamente «off limits» per giornalisti e tifosi, è stata positiva per Lazaroni ed i suoi giocatori, ospiti dal 29 maggio in Monferrato. Chi i fans sudamericani arrivati ad Asti crede che il ritiro della nazionale verde-oro fosse una festa permanente (come era accaduto in Spagna ed in Messico, dove l'atmosfera che circondava la squadra era quella del Carnevale di Rio) è rimasto deluso dai posti di blocco, divieti da rispettare.

La «torcida» è persino arrivata a paragonare l'Hasta Hotel ad un collegio svizzero, mentre pare che Aldair, reduce da Gubbio (dove la squadra ha trascorso la prima parte del soggiorno in Italia), a Valle Benedetta si senta in colonia».

Nel ritiro pre-mondiale, la giornata dei nazionali verde-oro s'inizia presto: il martedì e il sabato la sveglia è alle 7,30; il mercoledì, giovedì e venerdì alle 8; il lunedì e la domenica (giorno di riposo), invece, i calciatori possono dormire sino alle 9,15. Tre quarti d'ora dopo la sveglia, viene servita la prima colazione e poi il clan Lazaroni si trasferisce allo stadio Comunale, dove alle 10 s'inizia l'allenamento mattutino. Qui li raggiungono i dirigenti della «seleçao», ospiti dell'esclusiva Locanda del Sant'Uffizio di Penango e altri alberghi della città.

La preparazione degli atleti sudamericani si è svolta anche al palazzetto dello sport, un'ora e mezzo al giorno di nuotate ed esercizi in palestra.

Si pranza alle 13 e si cena tra le 19 e le 20. Gli atleti fanno anche un leggero spuntino tra le 23 e le 23,30 e, mezz'ora più tardi, sono già a letto: niente scappatelle.

Il 6 giugno sono stati sospesi gli allenamenti pomeridiani. Lazaroni e i suoi giocatori hanno visionato nella sala proiezioni dell'Hasta Hotel i filmati di alcune partite disputate dai rivali, svedesi e scozzesi, soprattutto.

Nel poco tempo libero a disposizione, Dunga e compagni hanno scelto ancora una volta lo sport: il tennis i campi in terra rossa dell'Hasta o il Country club di Castiglione, oltre a qualche capatina nelle case di mogli e fidanzate che hanno affittato discrete villette sulle colline dell'Astigiano.

Marcello Serpa

Chi sono e come vivono i giornalisti brasiliani

Non urla, ma poesia

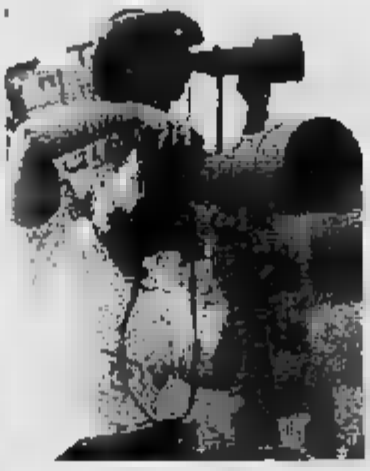
«Careca, Careca, gooooooool»

IL calcio è vita, poesia e distrazione: i giornalisti brasiliani sono il simbolo di questa corr[illegible] di pensiero, i messaggeri di questa filosofia. La Seleçao è una parola magica che è febbre per le centinaia di giornalisti, operatori tv e [illegible]ramen brasiliani al seguito della nazionale. Sono in tanti [illegible] tutti hanno in comune una caratteristica: possono parlare anche per ore di come ha calciato Careca, della partita che ha disputato Muller, di Dunga e della formazione.

Sono passionali, vivono il calcio [illegible] modo epidermico, assolutamente irrazionale e [illegible] guadagnano [illegible] vivere con [illegible] pallone. Ogni minuto [illegible] valido per collegarsi con Rio de Janeiro, [illegible] San Paolo o con Porto Alegre; ogni [illegible] [illegible] uno spunto per un articolo [illegible] per una trasmissione e ogni dichiarazione di [illegible] giocatore è fonte di interminabili discussioni.

Tra i più famosi c'è indubbiamente «Pato», brasiliano che vive [illegible] Roma, alla sua quarta Coppa del Mondo. E' lui il punto di riferimento dei giornalisti italiani, aggressivo nelle interviste e molt[illegible] vivace: «I giornalisti brasiliani [illegible] passionali. Quando commentiamo alla radio o alla televisione ci lasciamo coinvolgere da quello che accade. Gli italiani invece sono freddi e razionali. Al nostro confronto paiono tristi».

Della squadra sanno tutto, captano [illegible]vimenti, capiscono al volo ogni sfumatura: sono il polso di tutto ciò che ruota attorno alla seleçao. E nelle conferenze stampa chi non è d'accordo con i proclami del tecnico, Lazaroni, non [illegible] [illegible] [illegible] farglielo sapere. «E' un lavoro molto duro ed estenuante - racconta Ribeiro Gilson, 29 anni di TV Bandeirantes - quando ci sono i collegamenti lo stress [illegible] terribile. [illegible] calcio ci fa dimenticare i problemi veri del nostro Paese. La gente ama sapere ciò che fanno i giocatori».



Il radiocronista Bernardes [illegible] fotografo e «Esportes»

La seleçao [illegible] il giornalismo sportivo trascina nel vortice anche [illegible] donne. Terezinha Moreina, 28 anni di Rio de Janeiro, lavora per TVM Brasil [illegible] sostiene che essere donna non l'ha danneggiata. Dice: «A volte è difficile fare le interviste perché gli uomini sono più grossi e si gettano sul personaggio da intervistare. Ma i giocatori mi aiutano. Se ti vedono iniziano [illegible] parlare e così non de[illegible] fare [illegible] pugni con i colleghi».

Lavorano da due settimane ad Asti, città tranquilla con ritmi ben diversi da quelli [illegible] Rio. «L'unico problema di Asti - [illegible] conta Carlos Rodriguez del Jornal dos Sports - è che i ristoranti chiudono molto presto di sera. Invece noi lavoriamo sino alle due, le tre di [illegible] Abbiamo già fatto indigestione di pizza». E oltre oceano, ad ogni ora del giorno [illegible] della notte, una voce parla e manda un «caldo abbraccio dallo stadio Comunale di Asti».

[illegible] Cotto

ASTI la città [illegible]

Giordanino

... [illegible] 1912

Montrin

ASTI - CORSO ALFIERI 254 - TEL. 53.802

CONSORZIO PER LA TUTELA
DELL' ASTI D.O.C.

CONSORZIO PER LA TUTELA DELL' ASTI D.O.C.

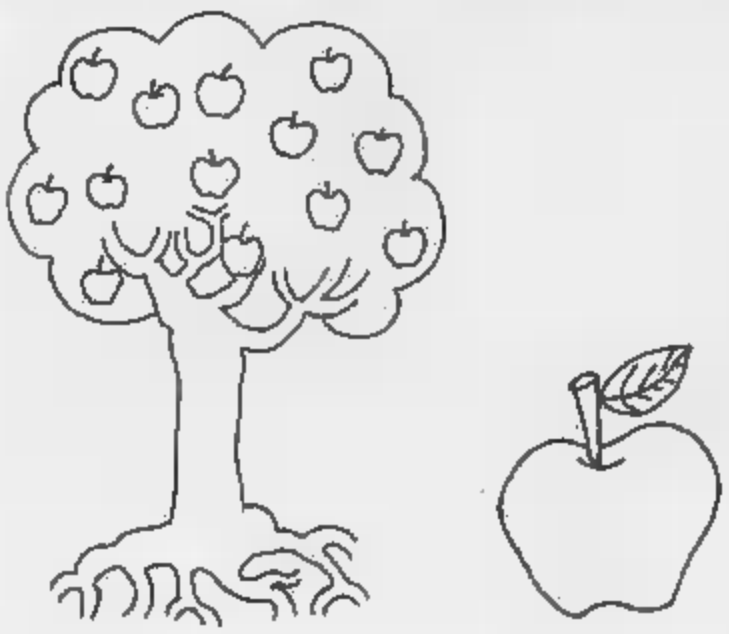
MICHELE CHIARLO
IL PIACERE DI UN VINO RARO

Barilot, Fior di Rovere, Valle del Sole
sono vini rari per gli eccezionali terreni e microclimi originari
le meticolose cure loro nel vigneto e in cantina,
per la limitata produzione.
Essi sono inevitabilmente pochi: però
il simbolo «Vini di Michele Chiarlo» caratterizzati
da un rigore produttivo senza limitazioni.

CANTINE DUCA D'ASTI
DI
MICHELE CHIARLO

- Tel. 0141 75.231
Ducasti - 0141 75.284

FIGEPAR FINANZIA PICCOLI & GRANDI PROGETTI



Spesso da una piccola idea un progetto importante. FIGEPAR S.p.A. è una finanziaria che crede nei progetti e nelle idee di chi lavora. Specializzata per finanziare piccole e medie imprese, FIGEPAR offre consulenza in materia di LEASING - FINANZIAMENTI - MUTUI.

figepar

per Gestioni e Partecipazioni S.p.A.
Sede legale e direzione: NIZZA MONFERRATO, Via Pio Corsi 54 - Tel. 0141/70.0284-70.10.02
Uffici in: ACQUI TERME, C.so Bagni, 92 - Tel. 0144/57.578
GENOVA, C.so Torino 5/6 - Tel. 010/54.11.77
OVADA (AL), Via Lungo Orba Mazzini 109 - Tel. 0143/82.31.85
GENOVA, Via Rimassa 82 - Tel.
ALESSANDRIA, Via Urbano Rattazzi 36 - Tel. 0131/67.277
SAVONA, Via Luigi Corsi 79-R - Tel. 019/38.77.30
VIGEVANO, Via Dante 29 - Tel. 0381/74.588

CON TE

Stregati dal samba

Gli astigiani tifano Brasil

DOPO l'euforia iniziale (resse e tumulti davanti ai botteghini) si è [illegible] po' placata la caccia [illegible] biglietto per [illegible] agli allenamenti della «Seleçao» allo stadio di Asti.

Ogni giorno [illegible]ngono [illegible] in distribuzione gratuita alla biglietteria dell'Exposalone di piazza Alfieri e allo stadio circa 2 mila tagliandi. «La gente [illegible] accorsa numerosa, ma siamo stati in grado finora di [illegible] tutte le richieste» spiega Fausto Fracchia, presidente del comitato «Asti '90».

Agli allenamenti assiste ogni giorno una folla multicolore. Sulla tribuna attempati signori in giacca e cravatta [illegible] ragazze e «madamin» già avanti negli anni si confondono in uno stuolo di ragazzini. Tutti accomunati dal richiamo [illegible] calciatori dai nomi altisonanti. Ma, [illegible] parte qualche fremito, gli astigiani assistono quasi impassibili agli allenamenti; e gli unici fischi o battimani partono quasi sempre dai tifosi brasiliani «doc» presenti sugli spalti.

«E' vero, ad Asti il pubblico è freddo da sempre. Siamo fatti così, sarà l'aria [illegible] queste colline o l'abitudine [illegible] ragionare in modo concreto su tutto che ci rende meno entusiasti, più as[illegible] sostiene Mirella Rissone, figlia [illegible] madre di calciatori (il padre, Giovanni fu attaccante dell'Asti Anni 30; il figlio Piero, impiegato Inps, ha vestito a sua volta la casacca dei «galletti» nel periodo 1960-70).

La passione irresistibile per la mitica nazionale verde-oro [illegible] richiamato in tribuna anche Carmine Galardo, [illegible] anni, maresciallo in congedo dei carabinieri, e l'appun[illegible] Vincenzo Gaita, [illegible] anni, entrambi campani di origine, che tifano Napoli [illegible] naturalmente sostengono i «loro» beniamini, Alemao e Careca. Ivana Zago [illegible] Laura [illegible] Toro, [illegible] 18 anni, compagne di scuola all'istituto per segretarie [illegible] azienda, ammettono di [illegible] «venute allo stadio soprattutto perchè tra i brasiliani ci sono dei bei ragazzi, co[illegible] Careca». Dello stesso avviso è anche Yvonne Wallace, originaria dei Caraibi ma astigiana di adozione.

Maria Gregorio si è portata dietro il nipotino Walter Ratti, di 7 anni e l'amica Maria Ruggiero. Del ter[illegible] il più entusiasta è il picco[illegible] Walter, calciatore in erba: «Ah, potessi diventare bravo come Careca» sospira. La nonna gli [illegible] un buffetto e lo ammonisce: «Pensa a studiare, per [illegible] calcio c'è tempo».

Ma c'è chi, come Franco Della Donna, neo allenatore del Bra, guarda con occhio esperto alle invenzioni [illegible] alle giocate [illegible] «fino» [illegible] campioni carioca («Posso dire di [illegible] stato tra i primi scopritori di Muller durante un viaggio in Brasile, nel [illegible] vidi giocare l'attuale campione granata, allora giovanissimo, e mi resi subito [illegible]nto che si trattava di un fenomeno») [illegible] chi, come Giustino Penna, classe 1915, suocero di Monti, scruta il campo con attenzione alla ricerca di un [illegible] Pelé».

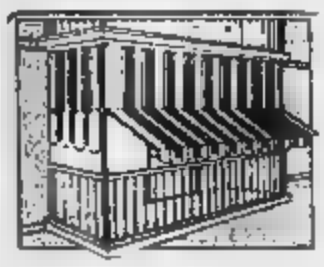
Franco Binello

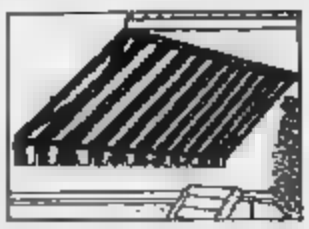
Sportivi astigiani sugli spalti del Comunale

F.LLI DEZZANI

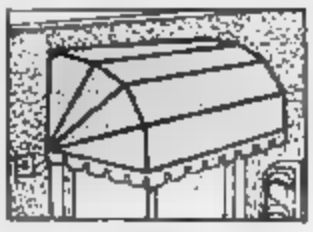
TENDE PER LA CASA - PER ESTERNI
PER L'UFFICIO MANAGERIALE

CONSULENZA - PREVENTIVI - PROGETTAZIONI

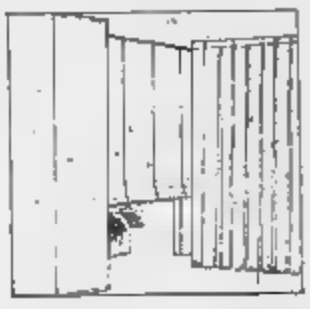




TE/2 - Tende per terrazzi scoperti, attici e complessi residenziali



T/11 - Capottina per negozi, [illegible], ville



d'estate è una tenda
d'inverno è una veranda

abaWIND

l'unica [illegible]
a protezione totale

14100 ASTI - Corso Torino, 217/219
Tel. 0141

215777

CONSORZIO PER LA TUTELA
DELL' ASTI D.O.C.

CONSORZIO PER LA TUTELA DELL' ASTI D.O.C.

momenti che contano

abit confezioni: **l'abito da cerimonia**

Via Cavour 60 - ASTI

Che cosa dicono gli astigiani che contano

Un richiamo Mundial

Il nome di Asti gira il mondo

Mister Sacco, il sindaco e i coniugi Zonta

SE in città il Brasile è sulla bocca di tutti, nei posti che «contano» sono in molti a sperare che il nome di Asti sia ricordato nel mondo. Anche a Mondiale concluso.

Chi guarda al futuro, al ritorno pubblicitario che la venuta del Brasile ad Asti potrebbe determinare, è ottimista.

«Il nome della nostra città compare quasi quotidianamente sui giornali nazionali e internazionali - dice Fausto Fracchia, presidente del comitato Asti '90 -. E quando si parla del Brasile che soggiorna all'Hasta Hotel di Valle Benedetta, gestito dai coniugi Zonta, si comincia anche a ricordare che in questa città si tengono tutti gli anni importanti manifestazioni, come il Palio e Astiteatro, e che la nostra provincia possiede ancora tradizioni storiche, enologiche e gastronomiche di tutto rilievo».

«È di sicuro richiamo - aggiunge il sindaco Giorgio Galvagno -. Certo noi non potremo puntare sul turismo di massa. Però possiamo offrire quel di più per chi, proveniente da città caotiche, voglia fermarsi sulle nostre colline, per degustare e acquistare vini già noti in tutto il mondo».

E non è detto che la conquista di nuovi turisti debba passare soltanto dal Brasile.

Anzi: si guarda indifferentemente alla vecchia Europa o ai Paesi d'oltre Oceano. Con un occhio di riguardo, in queste settimane, per i giornalisti di tutto il mondo e i tifosi carioca che, nel tempo libero, gli organizzatori di Asti '90 cercano di conquistare organizzando itinerari in collina con soste in cantine sociali, ristoranti, antichi castelli.

Anche se, la maggior parte dei commercianti, «di affari finora con i brasiliani non abbiamo fatti pochi». Negli alberghi è quasi tutto esaurito, però i turisti che hanno ridotto il periodo di permanenza, prevedendo al massimo un soggiorno di 15 giorni. Per ora il presidente dell'Unione commercianti, Franco Esposito, parla di «aspettative deluse».

Ma Giovanni Sacco, calciatore astigiano nella Juventus degli Anni 60 e poi allenatore di numerose squadre (Imperia, Savona, Asti e, fino a qualche giorno fa, dell'Aosta) non dimentica che «la venuta del Brasile, con i suoi grandi campioni, è un'occasione unica per il calcio astigiano. Piuttosto - dice - sarebbe stato più giusto coinvolgere i giovani, portarli allo stadio, partendo dalle scuole».

Nosenzo

ÉQUIPE SERVICE S.N.C.
IMPORT - EXPORT

Ricerca prodotto - Controllo qualità

Uffici di corrispondenza in Hong Kong, Taiwan, Seul, Tokyo, New Delhi e Singapore

Assistenza in loco per operatori commerciali
Vendita diretta di articoli promozionali

14100 ASTI - Loc. Canova, 28/b
tel. 0141 218.704 - 215.888
tw 214253 EQUSER I - Fax 0141 210086

MATTONI SAGOMATI
COTTO PIEMONTESE

Produciamo interamente a mano

I mattoni fatti a mano, uno ad uno, dalla fornace Ballatore, donano alla casa il fascino ed il prestigio dell'autentico cotto piemontese. Il fascino di una tradizione millenaria rispettosa di antiche regole artigianali, frutto dell'abilità dell'uomo e del suo amore per la natura. Il prestigio della qualità, che si rivela nel gusto per le cose belle, per i materiali più selezionati. Realizzati secondo la migliore tradizione artigianale, sono resistenti al gelo e al calore e sono adatti ai rivestimenti sia interni che esterni, rispondendo a qualsiasi esigenza di stile e di arredamento.

Via Varietta, 12
Tel. 0141 94.62.67 - 8
14019 VILLANOVA D'ASTI

Fornace Ballatore Giuseppe & C.

CONSORZIO PER LA TUTELA
DELL' ASTI D.O.C.
CONSORZIO PER LA TUTELA DELL' ASTI D.O.C.

Cantina Maranzana

POOL

"La natura messa in bottiglia"

"La Maranzana"

Asti Spumante
Moscato Bianco
Cortese dell'Alto Monferrato
Dolcetto d'Asti
Barbera del Monferrato
Barbera d'Asti

«Per bere non ciò che si può
ma ciò che si vuole»
sia in bottiglia che in damigiana

RIVOLGETEVI

CANTINA MARANZANA D'ASTI - Via S. Giovanni, 20
Maranzana (AT) - Tel. 0141 77.927

Residenza LE AIE

casa di riposo

Il piacere di vivere la terza età

P.zza IV Novembre - Tel. 0141 291.214
MONGARDINO D'ASTI

ASSOCIAZIONE VIVAISTI VITICOLI PIEMONTESI

VIVAISMO PIEMONTESE PER LA NOSTRA TERRA

Per informazioni rivolgersi
P.zza Alfieri 26 - ASTI - Tel. 0141 35.41.31

PER QUESTE PAGINE RIVOLGERSI A:

PUBLIKOMPASS ASTI

TEL. 0141 32.222

E aspettando la gara i campioni scelgono il verde

Ai carioca piace doc

Vini e buona cucina per il relax

La città alfieriana è oggi al centro dell'attenzione del mondo calcistico dal momento che ospita per i mondiali la nazionale del Brasile. Come per la storica [illegible] del Palio che anima Asti ogni terza domenica di settembre, anche per l'avvenimento calcistico, sono sorti alcuni «centri di informazione» turistica. Oltre all'ufficio informazione dell'Apt [illegible] piazza Alfieri, sono stati allestiti due altri centri: uno p[illegible] l'Exposalone di piazza Alfieri [illegible] l'altro allo stadio Comunale.

Ed [illegible] in questi tre punti della città che grazioso hostess vengono interrogate dai forestieri per ottenere una serie di informazioni sul capoluogo e sulla provincia. Per favorire i turisti [illegible] distribuito materiale fornito dall'Apt, in particolare dépliant, opuscoli, cartoline, manifesti oltre alla piantina della città.

L'Apt ha infatti dato di recente alle stampe un pieghevole (in quattro lingue: italiano, tedesco, francese e inglese, [illegible] illustrato da venti fotografie a colori) che presenta la storia, i monumenti, il folclore, le tradizioni, le specialità locali, i dodici vini doc da gustare, e la grande gastronomia dell'Astigiano.

In meno [illegible] un mese, il pieghevole è stato ditribuito in almeno diecimila esemplari. Molt[illegible] copie raggiungeranno [illegible] solo il Brasile, ma tutto il resto del mondo.

La presenza ad Asti della squadra del Brasile significa anche la permanenza, per alcu[illegible] settimane, di centinaia di giornalisti provenienti da tutto il mondo che p[illegible] anche raccontare «dal vivo» lo splendido paesaggio dell'intera provincia astigiana. Ed [illegible] per questo che diverse famiglie di calciatori e tifosi brasiliani hanno scelto per il loro [illegible] le verdi e tranquille colline, cui fanno corona paesi dominati da torri e castelli.

Anche [illegible] «guida della città di Asti» edita di recente dall'Apt con [illegible] sponsorizzazione della Cassa di risparmio locale, sta per [illegible] esaurita. Pure in quattro lingue, fornisce un itinerario turistico che partendo dalla Torre Rossa, di Santa Caterina, raggiunge il Battistero di San Pietro. Lungo la «via Maestra (corso Alfieri) le tappe [illegible] d'obbligo per ammirare la Cattedrale, il palazzo Alfieri, la cripta di Sant'Anastasio, palaz[illegible] Ottolenghi (finalmente in fase di restauro), [illegible] la collegiata di San Secondo. Operatori delle tv brasiliana hanno raggiunto, nei giorni scorsi, la vicina Viatosto, dove dal piccolo piazzale della chiesa gotica hanno filmato a lungo il suggestivo panorama. Uno degli operatori ha detto: «Siamo qui per filmare non solo scene di calcio ma anche le bellezze della città che ci ospita».

Vittorio Marchisio

Alemao con la figlia e il cartello dell'Hasta

HAI GIA' TROVATO LA CASA?

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI:
IL MUTUO CHE CERCAVI.

Acquistare [illegible] casa, ristrutturare la propria,
oppure costruirla:
sono sogni spesso difficili da realizzare.

Col **MUTUO "PRIMA CASA"**
diventano [illegible] realtà alla portata di tutti.

Il MUTUO "PRIMA CASA"
è studiato per darti il massimo dei vantaggi
con il minimo delle spese.

Per acquistare, ristrutturare o costruire
la Prima Casa, il tasso è il **13,50%**,
[illegible] **UN MILIONE** costa solo **15.230** lire al mese.

Le spese di istruttoria sono contenute
ed un eventuale prefinanziamento
viene erogato celermente allo stesso tasso del mutuo.
Col **MUTUO "PRIMA CASA"**,
che può coprire fino al **75%** del valore dell'immobile,
con un massimo di **150** milioni,
"AVERE UNA CASA NON E' PIU' UN SOGNO".

La **CASSA DI RISPARMIO DI ASTI** dal 1842 è vicina alla gente:
nei grandi progetti della vita, nella vita di tutti i giorni.
64 SPORTELLI sono [illegible] disposizione per ogni informazione.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Fanfoni

Abbigliamento uomo

Via Cavour 102 - ASTI

Quando il calcio aveva un sapore epico e paesano

Sul campo in scarponi

Così giocavano i «pionieri»

LE maglie e i calzoncini (fino ■ ginocchio) erano di tela ruvida ■■■ per le tute degli operai, le scarpe più adatte all'alpinismo che a «lavorare» di fino il pallone, con la punta rotonda e indurita per eseguire uno dei numeri tecnici più apprezzati dal pubblico e dagli allenatori, il calcio di «puntone»: chissà ■■ Bebeto ■ Careca saprebbero esibire il repertorio brasilero attrezzati co■■ quel manipolo di pionieri che una domenica mattina del 1907 si ritrovarono nella piazza principale ■ Asti per «inventare», anche in questo angolo di Piemonte, quello strano sport arrivato dall'Inghilterra.

Immagini un po' scolorite, fotogrammi appannati di quella grande stagione «provinciale» del calcio piemontese e italiano, quando lo scudetto si giocava tra Vercelli, Novara, Alessandria e Casale e il quadrilatero significava uno stile di gioco, tutto aggressività e tenacia, che intimidiva anche gli squadroni delle grandi città. Adesso per sentire parlare di bianche casacche, nerostellati, grigi, del Novara bisogna ■■■■■ malinconicamente nelle serie ■■ nori.

Mentre ■ accendono ■ luci del Mondiale, la provincia piemontese può ricordare con orgoglio che i suoi campioni, da Piola ■ Ferrari, hanno stretto in pugno la Coppa ■■ Mondo. Avevavano imparato i «segreti» sui campi del quadrilatero prima ■ fuggire, catturati dai primi ingaggi principeschi delle grandi. Ma allora nessuno a Vercelli o Casale pensava ■ scendere in piazza per difendere quel Baggio ante litteram.

Censin Bosia portiere ■■ Torino Anni Trenta

Era un calcio ■■ sapore epico e un po' paesano, ben diverso da quello patinato, ad alta definizione, che ■ esibirà negli stadi di Italia '90. Difficile trovare paragoni contemporanei, ad esempio, per Innocenti, numero uno della mitica Pro inizio secolo, convertito al calcio ■■ pallone elastico ma che nelle uscite continuava ad applicare, con grande pa■■ di compagni e avversari, la tecnica del ricaccio; forse ■guita ■ pittore■■ D'Artagnan che ■■■■■ ■ porta colombiana.

E chi tra i bomber esotici od europei può assomigliare a Rampini I che rifiniva gli allenamenti tornando ■ ■■■ saltando i parracarri? Sugli spalti dello stadio di Asti la torcida carioca in trasferta monferrina scandisce in questi giorni i fantasiosi soprannomi degli eroi verde e oro. Mezzo secolo fa i protagonisti delle cronache calcistiche astigiane ■■■■■ eponimi ■■ meno affettuosi e di fantasia, ■■■ Censin e Ciaplen. La ola era ancora da inventare, l'incitamento aveva la maschia ruvidezza del grido «mordij n'tla schina» (mordigli nella schiena). Non era una geniale invenzione dei tifosi ■■ storia: un terzino astigiano, preso da furore agonistico, aveva davvero azzannato un giocatore della Valenzana.

Proprio Asti, che dal grande quadrilatero è stata una paren■ povera, si ■ assicurata una parte sul palcoscenico mondia■ grazie al ritiro della seleçao. Un ritorno del grande calcio, ■ ■■■■c■■ che il Commune ha tenuto a battesimo campioni ■■■ Antognoni. Lazaroni si è complimentato per il fondo del terreno di gioco, «migliore di Wembley» ■■ detto. Quando fu fondato il Football Club Asti■■ dell'erba non c'era traccia ■ per delimitare il campo si ■■■ ■■■ corde, picchetti e segatura. ■■ quelli ■■■ davvero altri tempi.

Domenico Quirico

hotel

Via F.lli Rosselli, ■
Tel. 0141 55.051 - 32.841 - 14100 ASTI

Nuovi Spazi... **Nuovi Servizi**

Audemars Piguet
La plus prestigieuse des signatures.

Les Huiliemes
OLIVERO

TORINO
Galleria S. Federico 57

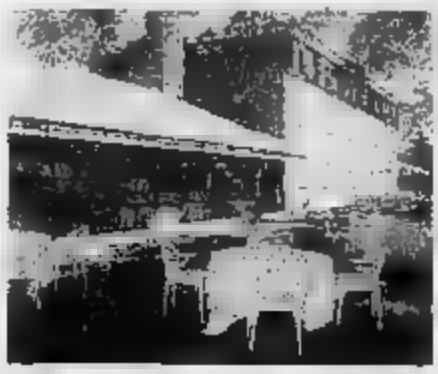
ASTI
Piazza S. Secondo 8

CONSORZIO PER LA TUTELA
DELL' ASTI D.O.C.
CONSORZIO PER LA TUTELA DELL' ASTI D.O.C.

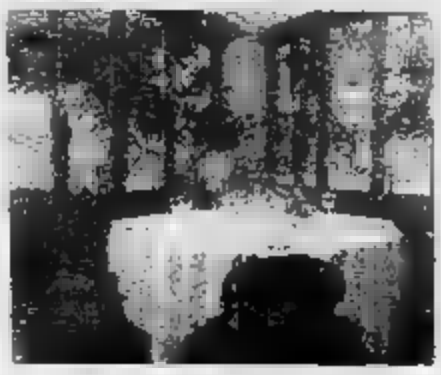
HASTA
Ristorante Hotel

VISTA DALL'ALTO

HASTA
Ristorante Hotel



Nella bella terra astigiana, immerso nel verde ma a pochi passi dalla città, sorge l'Hasta Ristorante Hotel.
Il complesso, di prima categoria, offre i più moderni comforts e assomma i requisiti necessari a soddisfare ogni esigenza della clientela.



L'Hasta Ristorante Hotel è circondato da un superbo parco recintato.
Oltre 100.000 mq di verde, per tante passeggiate distensive e per i giochi all'aria aperta dei bimbi.
E dopo, l'accogliente dehors rende ancora più gradevole il piacere della sosta, della tavola raffinata e della buona conversazione.

Hasta Ristorante Hotel
Località Valle Benedetta, [redacted] - 14100 ASTI
Tel. 0141 213.312 - Telefax 0141 219.580

valbormida s.p.a.
INDUSTRIA VETRARIA IN [redacted]

Per Valbormida, ogni problema incontrato è un'occasione per rinnovarsi al fianco dei propri clienti rinnovarsi, per lanciare un nuovo packaging o sviluppare un'immagine di marchio; rinnovarsi, per staccarsi dalla concorrenza e anticipare l'evoluzione dei mercati.

Il 14 giugno concerto del brasiliano Fabio Luz

La bossanova farà magie

Samba e lambada per lo sprint

NON c'è solo lambada nelle note della musica brasiliana che si ascolterà ad Asti nei prossimi giorni. Le porta il pianista Fabio Luz, brasiliano, nato a Sorocaba, vicino a San Paolo, 35 anni fa. Un legame con l'Italia lo ha grazie alla madre, figlia di emigrati veneti, anche lei nata in Brasile; lei è stata la musica a portarlo in Italia. Da anni vive a Torino e da quattro dirige l'istituto «Verdi» di Asti.

Fabio Luz è stato un «enfant prodige»: il suo primo concerto solista lo ha tenuto a 10 anni; si è diplomato a 18 anni a San Paolo, e nel 1978 è venuto a studiare in Europa, a Parigi. Qui ha vinto il premio Debussy ed ha conseguito per primo la laurea in discipline musicali; nel frattempo ha tenuto numerosi concerti, registrando sei dischi (un settimo è in arrivo). I suoi autori preferiti sono gli impressionisti francesi, i brasiliani, come Heitor Villa-Lobos (cui ha dedicato un disco: «Alma brasileira»), e contemporanei come Camargo Guarnieri, Nilson Lombardi e Osvaldo Lacerra. Tra le sue passioni c'è anche la musica popolare, samba e bossanova. «Di tanto in tanto, - qualche bossa agli amici - confessa -. Mi piacciono molto i cantautori, Gilberto, Gil, Veloso e Antonio Carlos Jobim».

Per Fabio Luz la musica è un elemento vitale: «Fa parte della nostra cultura, in Brasile si ascolta molta musica classica. Per la nostra tradizione esoterica, ad esempio per il Condomblé, la musica è una forza primordiale».

Luz suonerà a palazzo Ottolenghi giovedì 14 giugno, presentando brani di Mozart, Schumann, Debussy e Ravel. Nell'iniziativa c'è un pizzico di [illegible] il misterioso potere della musica potrebbe aiutare la squadra del suo Paese.

Altre iniziative musicali per i mondiali giungono dal Punto d'informazioni di Paola Squassino nel chioschetto di piazza Alfieri (all'altezza di via Garibaldi). Lì, oltre ad informazioni e servizi ai turisti, vengono distribuite le cassette con l'«inno» per il gemellaggio tra la nazionale verde-oro ed Asti, appositamente composto da Giorgio Conte, avvocato e cantautore, come il fratello Paolo. Il brano s'intitola «Brazil-Asti, Asti-Brazil».

Inoltre in questi giorni si prepara una festa alla discoteca «CD»: venerdì 15 si terrà una serata brasiliana, con folklore e cucina carioca. Prenotazioni al 0141/216.344.

Carlo Francesco Conti

Il direttore Fabio Luz e il riquadro Giorgio Conte

LA REPUBBLICA

Supplemento redazionale al numero odierno

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

A CURA DI
Fiorenzo Panero

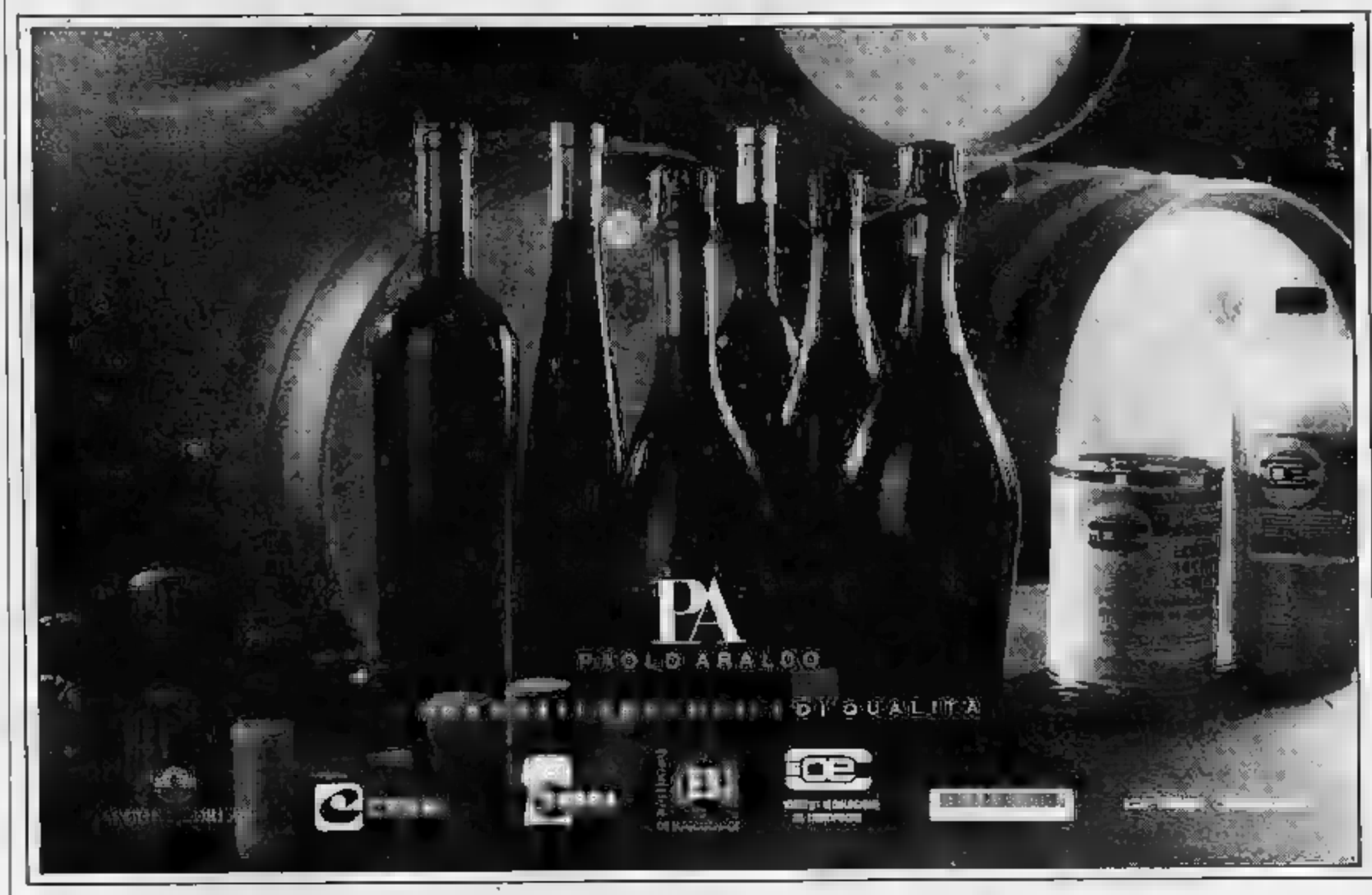
CON LA COLLABORAZIONE DI
Alma Toppino

FOTOGRAFIE
Giulio Morra
Vittorio Uhertone

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico via Marenco 32 - Torino

Concessionaria per la pubblicità
Publikompass Spa



CONTO INVESTIGIOVANE. E I MIEI SOLDI CRESCONO CON MIO FIGLIO.

Conto Investigiovane. Per chi investe sul futuro dei figli.

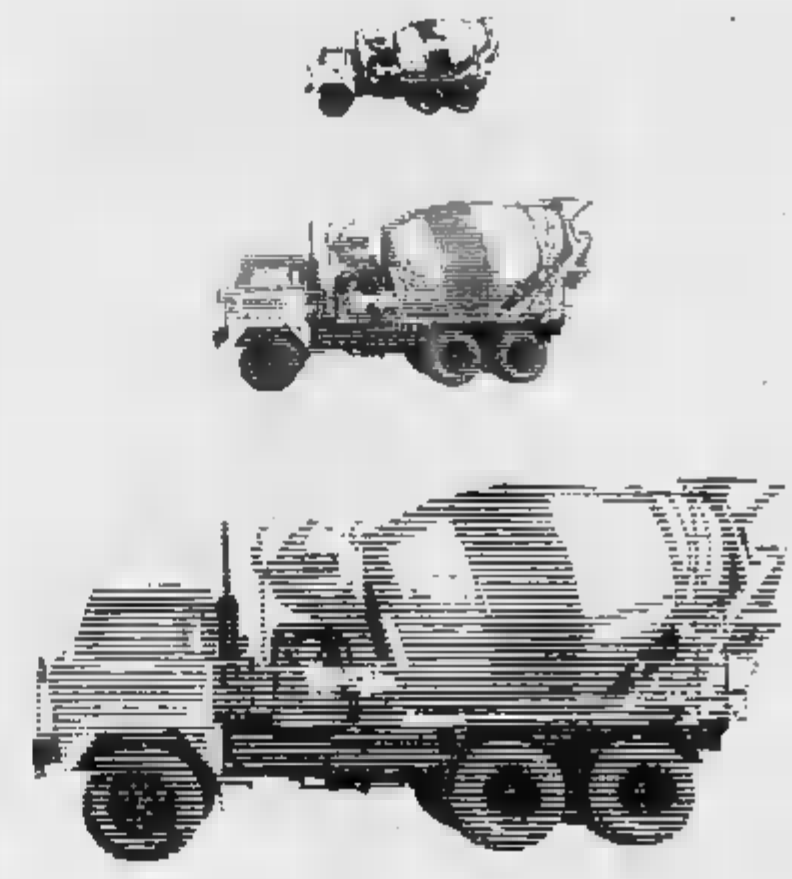
I ragazzi crescono in fretta. In fretta si trovano ad affrontare i primi grandi impegni della vita: dagli studi universitari al master post-laurea, dal corso di specializzazione all'avvio di una professione autonoma. Altrettanto in fretta crescono le loro esigenze economiche. Proprio per questo Banca CRT ha creato Investigiovane, il conto che assicura fin da oggi una solida base al futuro di vostro figlio. Sviluppato in collaborazione con le Assicurazioni Generali, Conto Investigiovane è creato per Lui, ma è pensato per voi. Vi richiede infatti un minimo impegno finanziario - 200.000 lire mensili - a fronte del quale corrisponde un grande vantaggio per vostro figlio, la crescita costante del capitale ad un alto tasso di rendimento. E ciò grazie alla particolare formula di gestione, costituita al 50% da certificati di deposito e al 50% da una polizza vita. Conto Investigiovane inoltre vi consente di deliberare la parte assicurativa dalla denuncia dei redditi e di scegliere il piano di investimento che preferite: 6, 9 o 12 anni. Qualunque scegliate, alla scadenza vostro figlio potrà contare sul capitale assicurato e, se raggiungerete, potrà ritirarlo in tranches annuali o in unica soluzione. Quel giorno è molto vicino perché vostro figlio cresce in fretta. Conto Investigiovane vi assicura che il suo futuro cresce con lui.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
AANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

AGENZIA DI ASTI C.so Dante 22

C.M.

calcestruzzi s.n.c.
di Marmo Roberto & C.



14053 CANELLI

Uffici e stabilimento: C.so Italia

ITALY EXPRESS
È UN SERVIZIO
IMA
DISTRIBUZIONE E DEPOSITI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Giugno 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

Parte il decentramento in vista del diploma europeo di primo livello

Il Politecnico vicino a casa

Mondovì «chiama» Cuneo e la Liguria

MONDOVI'
INVIATO

Nell'89, Cuneo fornito al Politecnico di Torino 167 «matricole» di Ingegneria; i giovani no arrivati dalle province di Imperia e Savona. dire che decisione di assegnare a Mondovì dei primo anno accademico - sui nove ospitati fi- nel capoluogo regionale - offrirà al neo-maturi della «Granda» e della Riviera di Ponente l'occasione per proseguire gli studi vicino a . Ma soprattutto - il Parlamento avrà varato la riforma universitaria - consentirà di ot- il decentramento definitivo del triennio per il diploma «europeo» di primo livello.

Se n'è parlato nella sala consiliare municipio con la partecipazione del rettore Politec- Zich, e del preside Ingegneria, Antonelli. «Scambiamo subito il campo da timori docenti di serie B o altro: il corso che s'inizierà a ottobre a Mondovì sarà dello stesso valore rispetto Torino e avrà vantaggio di migliori locali, convenzioni con i ristoranti locali per la mensa, laboratori messi a disposizione dagli istituti superiori cittadini. È il numero di 200-250 studenti ottimale per la didattica».

Il sindaco Pierluigi Gasco e l'assessore all'istruzione Elda Lombardi hanno ricordato il passato di Mondovì «città degli studi» precisato che Comune spenderà milioni per siste- i locali. Ha aggiunto Italo Morena, presidente del Comitato per il Politecnico: «Invieremo una lettera e tutti i diplomati Cuneese e della Liguria per illustrare opportunità offerte Mondovì: borse di studio, collegi, assistenza».

La preside dell'Itis, Laura Mosso, ha con forza la validità dell'iniziativa: «Era ora che i nostri giovani avessero la possibilità di andare avanti negli studi senza grosse spese. Qui c'è un valido retroterra culturale».

Angelo Gandolfo, docente del liceo scientifico, ha insistito per un miglior rapporto di collaborazione scuole superiori Università. Pier Giorgio Oderda, insegnante dell'Istituto nico, ha sollecitato diffusa informazione tra i giovani, per evitare che i - per timori o campanilismi - scelgano Torino anziché Mondovì.

L'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano - che si batte per il decentramento - ha fatto il punto sulle prospettive dell'intero Cuneese. «Questo del Politecnico è il risultato più appariscente e ci soddisfa tutti. Adesso sappiamo con certezza che Mondovì ha visto giustamente valorizzate le aspirazioni. Ma non dimentichiamo resto: cioè i corsi a fini speciali di Cuneo (assistenti sociali) Alba (enologia) che partiranno pure a ottobre. Poi anche Fossano e Savigliano avranno una risposta positiva alle loro . Senza Ormea, dove si tengono i corsi estivi di scienze forestali della Facoltà torinese di Agraria».

«Sono iniziative che costano, Comuni e alla Provincia - ha concluso Pagano - ma crediamo nella validità di questa politica, che sta finalmente dando buoni frutti».

Giuseppe Grosso

Alcuni degli interventi nel dibattito nell'aula consiliare di Mondovì. Sopra, il prof. Angelo Gandolfo al il rettore sotto, l'assessore Elda Lombardi (a sinistra) e la preside dell'Itis Laura Mosso
(FOTOSERVIZIO MANASSERO)

Ultimo giorno

Tutti davanti ai tabelloni

CUNEO. Ultimo giorno di scuola oggi in quasi tutti gli istituti della provincia. Alle vacanze estive mancano ormai poche ore, salvo che per gli allievi di alcuni centri di formazione professionale (l'Enaip di Cuneo, esempio) dove lezioni proseguiranno fino a sabato giugno.

Da oggi pomeriggio molti gazzi inizieranno cercare, con qualche emozione, il proprio nome negli elenchi delle classi per cui sono già stati fatti gli scrutini. Non dovranno attendere molto, comunque, per conoscere la propria (promosso, rimandato o bocciato); al più tardi domani ogni istituto dovrà aver esposti in bacheca i voti di tutte le materie per gli allievi delle classi intermedie.

Qualche giorno di tensione in più toccherà, invece, chi, termine di ciclo di studi, dovrà sostenere l'esame. I primi saranno gli alunni della quinta elementare ed i ragazzi della terza media, per i quali la prova scritta è fissata per dopodomani, 15 giugno.

Rimane ancora una settimana di tempo per completare la preparazione agli studenti che affrontano la maturità: la prima prova scritta, comune tutti, il tema di italiano, inizierà alle 8,30 del 21 giugno. Il giorno dopo sarà la volta della seconda prova scritta, diversa relazione all'indirizzo di ciascun istituto.

Nella «Granda» 710 gli iscritti all'esame di maturità tecnica commerciale; professionale; 440 tecnica industriale; 398 scientifica; 275 gli aspiranti maestri e 242 i «quasi geometri»; gli iscritti all'esame maturità classica; 80 artistica e 26 di arte ; 55 per conseguire il diploma di enotecnico e 42 la licenza linguistica. Sono 93, infine, i maturandi della media superiore sperimentale: di Cuneo (33 aspiranti periti agronomi e periti commerciali). Complessivamente l'esame di maturità agiterà il sonno di studenti. I primi a dover affrontare gli orali saranno i privatisti: subito dopo la seconda prova scritta, infatti, saranno sottoposti ad un colloquio per tutte le materie sulle quali chiamati a rispondere durante altre fasi dell'esame. **(m. bo.)**

VINUM

«Vinum '90», la quattordicesima rassegna dei grandi di Alba, Langhe e Roero, propone per venerdì sera alle 21, nel salone dei congressi piazza Medford, la conversazione «In varitas, atto terzo», dedicata agli sportivi. SULLA FIERA A PAGINA

SALUZZO
Magistrali: interpellanza al ministro

Il parlamentare monregalese Raffaele Costa ha presentato un'interpellanza al ministro della Pubblica istruzione sul modo dell'Istituto magistrale. rappresentante pli chiede «quali ragioni hanno indotto il ministero a "cancellare" la scuola accorpandola al Liceo scientifico». vuole anche sapere perché è stato disatteso il parere del consiglio scolastico provinciale che aveva indicato un ordine di priorità gli accorpamenti».

auto

Furto di due auto in altrettanti garages via Molino Morra. I ladri hanno portato via la «Tipo» di proprietà di Michele Barberis, poi la «Peugeot di Gianfranca Caula. Gli agenti della mobile stanno svolgendo indagini per individuare i responsabili dei furti.

CUNEO
«Margritin in tv

Stasera alle 20,30, su Telegranda, sarà trasmesso «Margritin 'die violette», ferse ai limiti liberamente tratta dalla «Traviata» di Verdi. Il lavoro è curato dall'Accademia teatrale «Toselli».

CUNEO
Il e il Comune

merito all'utilizzo del Palatenda per il Mundial, con l'installazione maxi-schermi, l'assessore comunale Sergio Giraudo rileva che «l'Amministrazione ha continuato la normale collaborazio- con l'Alpitour e ha fatto alcuna marcia indietro rispetto agli impegni presi».

CUNEO

Non luogo stasera in piazza d'Armi i «fuochi di Sant'Antonio»: con lo spettacolo pirotecnico era solita chiudersi la tredicina di celebrazioni religiose dedicate al santo, a mi è intitolata chiesa di Nizza. Si svolgerà, invece, la processione attraverso corso Nizza, via Avogadro, Tornaforte, Arnaud, Volta, Corso Vittorio Emanuele, con ritorno in Nizza sul sagrato della chiesa, dove si terrà concerto di musica religiosa.

Alla vigilia del trasferimento della dottoressa Teresa Camelio Pisa

«Teppisti» Roccavione

Cercano di incendiare l'auto di un giudice

ROCCAVIONE. Un l'auto spaccato, il sedile imbibito di benzina un giornale a forma di torcia, annerito e spento, gettato a terra. L'auto che doveva bruciare quella del magi- Te Angela Camelio, 33 anni, origine pisana, in servizio al tribunale di Cuneo dall'87, dova ultimamente aveva l'incarico di «giudice dell'indagine preliminare», il Gip. Una curiosità: l'atto, che gli inquirenti definiscono «vandalico» è messo segno alla vigilia del trasferimento del magistrato che ieri mattina ha preso servizio al tribunale di Pisa, città dove vive il marito avvocato.

I fatti risalgono alla notte domenica e non hanno avuto testimoni. L'auto utilizzata delle Camelio, una «Citroën Cx 2500» intestata al marito Massimo Giovanni Messina, era parcheggiata in via del Pilone b. Una stradina che sbuca sulla strada di Roccavione, large metri, poco frequentata la notte. Il magistrato, che affittava un appartamento primo piano dello stabile, non si mai preoccupata sistemare l'auto un garage sebbene l'edificio ne uno a disposizione. Domenica rientrata alle 24.

Il tentativo di incendiare l'auto sarebbe avvenuto nella notte, tra l'una e le mattino quando è stato dato l'allarme. Secondo una prima, ricostruzione di carabinieri e vigili del fuoco, il gesto vandalico o intimidatorio sarebbe stato messo a segno da due persone. Probabilmente una è rimasta di guardia sulla strada principale del paese mentre la seconda, utilizzando una pietra, ha spaccato il vetro laterale «Citroëna», quello del posto guida. Aperta la portiera ha gettato all'interno alcuni litri di «liquido infiammabile» (benzina petrolio) ed ha tentato di incendiarla. Arrotolata forma di torcia pagina di giornale le hanno dato fuoco, il quel momento deve to qualcosa che ha fatto scappare i «teppisti». Forse passata un'auto, forse qualcuno ha acceso una luce appartamento vicino è passata delle squadre vigilanza notturna. La torcia spenta e gettata a terra, la portiera dell'auto richiusa e i «teppisti» se ne sono andati.

All'alba un vicino casa del magistrato ha dato l'allarme. Nel timore che potesse svilupparsi un incendio è stato chiesto l'intervento dei pompieri. I carabinieri, a cui sono affidate le indagini, ritengono tratti di un gesto mirato» opera di qualche «balordo»: forse qualcuno rinviato giudizio richiesta Camelio che ha voluto «vendicarsi».

Martini

Tentate truffe
la moglie

CARAMAGNA. «Attenti alla moglie del : non quella vera, naturalmente, ma alla persona, una donna bionda, distinta, di statura, che spacciandosi per consorte dell'impiegato comunale, ha fatto visita nei giorni scorsi ad alcuni anziani Caramagna e di altri centri vicini, chiedendo di controllare i libretti della pensione. «Ci sono state delle irregolarità - avrebbe detto la donna, che alcuni testimoni hanno visto arrivare alla guida di un'auto blu -. Le Poste ci hanno chiesto di verificare il suo libretto».

Si tratta quasi sicuramente di un pretesto per entrare nelle di pensionati e impadronirsi di oggetti preziosi o denaro. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri: la moglie del messo comunale di Caramagna, inconsapevole, ha continuato a cucinare regolarmente i pasti per i 90 bambini dell'asilo infantile del paese, dove lavora. **(m. bo.)**

Al via corsi di specializzazione

Agricoltura «pulita» [redacted] ne discute [redacted] Verzuolo [redacted] Fossano

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Due conferenze, oggi nella sede di Verzuolo dell'istituto professionale statale per l'agricoltura «Paolo Barbero» e domani nella sede centrale di Cussanio, alle 18, presenteranno al pubblico, insegnanti, genitori, allievi, il «Progetto '92». Si tratta di un triennio sperimentale che può essere considerato come la prima risposta ad un'esigenza che [redacted] questi anni [redacted] andata sempre più aumentando di qualificare professionalmente chi sceglie di operare nel settore agricolo, aggiungendo agli insegnamenti tradizionali nuove discipline [redacted] l'ecologia, la scienza della natura e l'informatica.

L'istituto, che conta oltre a Verzuolo e Cussanio anche una sede ad Alba, specializzata [redacted] viticoltura, la ricerca sperimentale è ormai un fatto compiuto. Ogni scuola dispone [redacted] aziende dove vengono studiati progetti per realizzare [redacted] salvaguardia dell'ambiente, [redacted] diminuire la resa [redacted] suolo.

Nei sei ettari di frutteto dei Verzuolo, si stanno facendo prove di resistenza a un virus che in questo periodo colpisce gli albicocchi, si studiano nuove varietà di pesco [redacted] [redacted] sperimentano nuovi forme di concimazione e di difesa sul melo e sul kiwi. A Cussanio, invece, i trentaquattro ettari della scuola sono utilizzati per la cerealicoltura: anche qui si «testano» nuove varietà [redacted] mais e di soja [redacted] si prova a diserbare con [redacted] fuoco, senza far uso del prodotto chimico. Nel settore viticolo, prove analoghe vengono [redacted] guite nei 15 ettari [redacted] Grinzane. Gli allievi, al termine degli studi, [redacted] in possesso [redacted] una competenza tecnica ottenuta direttamente, operando nelle aziende [redacted] agli insegnanti.

[redacted] nostri progetti [redacted] ricerca, finanziati in parte dalla Provincia [redacted] realizzati in collaborazione con l'associazione produttori [redacted] [redacted] "Cata" di Saluzzo sono finalizzati alla sperimentazione nel campo della difesa fito-sanitaria, nel senso [redacted] ridurre al minimo l'impatto [redacted] bientale provando nuovi prodotti che riducono a zero l'inquinamento», spiega Claudio Dutto, direttore della sede di Verzuolo. Per contrastare l'uso dei prodotti chimici, Dutto ricorda anche la lotta agli insetti fatta con la confusione sessuale, in modo che i maschi [redacted] le femmine non possano ricono[redacted]si, o lo studio di tecniche per l'utilizzo di materiali di difficile smaltimento (derivati dagli allevamenti intensivi [redacted] e polli).

Per una scuola che complessivamente conta quattrocento iscritti (nelle tre specializzazioni previste: esperto coltivatore a Cussanio, viticoltore cantiniere [redacted] Grinzane, frutticoltore a Verzuolo, e che «sforna» [redacted]i a[redacted] tecnici richiestissimi nelle aziende. [v. p.]

Appassionato alpinista cade da una palestra di roccia in Valle d'Aosta

Morto ferroviere [redacted] Ceva

Giorgio Agosto, 39 anni, [redacted] assistente di stazione a Biella
Il racconto del compagno di scalata. Oggi i funerali

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Stava scendendo [redacted] corda doppia. In [redacted] pausa si è assicurato [redacted] cordino di un chiodo ad espansione lasciato in parete da qualche «free-climber». Purtroppo la funicella era marcia [redacted] ha ceduto. Così è morto Giorgio Agosto, 39 anni, [redacted] ferroviere [redacted] Ceva che si era trasferito per lavoro [redacted] Biella, ma [redacted] spesso nella cittadina cuneese dove vivono [redacted] madre e le due sorelle.

Agosto era un bravo alpinista, iscritto all[redacted] società sportiva biellese «Pietro Micca».

Lunedì pomeriggio si stava allenando [redacted] palestra di roccia [redacted] Machaby, sopra Arnad, in Valle d'Aosta. La parete, molto frequentata dagli appassionati di arrampicata, è uno strapiombo [redacted] di circa [redacted] metri a un'ora [redacted] cammino dal centro valdostano.

Giorgio Agosto, [redacted] si era rivelato tra i migliori scalatori usciti [redacted] corso della «Pietro Micca», aveva deciso di misu[redacted] con l'impegnativa via insieme con un amico, Silvano Piovesan, [redacted] anni, di Biella.

I due avevano lasciato la città verso le 8,30 [redacted] a metà mattinata avevano iniziato ad arrampicarsi lungo [redacted] «pilier Lomasti».

La scalata della parete, perfettamente attrezzata, era stata portata [redacted] termine senza inconvenienti.

Agosto e Piovesan si erano fermati a riposare in vetta al sole ormai estivo; poi, nel primo pomeriggio, [redacted] iniziato la discesa: sette corde doppie lungo un itinerario preciso.

Agosto, [redacted]do il più esperto, precedeva il compagno. Il primo tiro di corda [redacted] andato bene, il [redacted] condo pure [redacted] un particolare: l'alpinista si è arrestato oltre la zona attrezzata per la [redacted]. Dovendo comunque fermarsi per preparare il nuovo «tiro» e consentire al compagno di raggiungerlo, lo scalatore si [redacted] assicurato al cordino di uno «spit» che ha trovato in parete.

Ma la fune logorata dalle intemperie [redacted] ceduto di colpo e l'alpinista cabano [redacted] precipitato all'indietro, nel vuoto.

«Ho sentito [redacted] urlo terribile e mi [redacted] affacciato sullo strapiombo - ha raccontato più tardi agli amici Silvano Piovesan -. Ho avvertito [redacted] uno spostamento d'aria e in basso ho visto Giorgio che stava cadendo».

Lo scalatore ha compiuto un volo di oltre 70 metri prima di toccare terra [redacted] rimbalzare lungo [redacted] alla base della parete.

Nonostante lo choc, Silvano Piovesan è riuscito a portare a termine la discesa [redacted] solo [redacted] commettere errori. Poi è corso in [redacted] [redacted] chiedere aiuto, ma purtroppo per [redacted] suo amico non c'era più nulla da fare: era morto sul colpo.

[redacted] corpo [redacted] rocciatore [redacted] stato recuperato nel tardo pomeriggio [redacted] un elicottero e composto nel cimitero di Arnad.

Originario di Ceva, Giorgio Agosto nel '76 era stato trasferito [redacted] Biella dove svolgeva le mansioni di assistente di stazione. Non era sposato e viveva da solo.

Nel centro dell'Alta Val Tanaro sono in molti a ricordarlo. «Tornava [redacted] - dicono gli amici di regione Filatoio - e parlava sempre della [redacted] grande passione per la montagna».

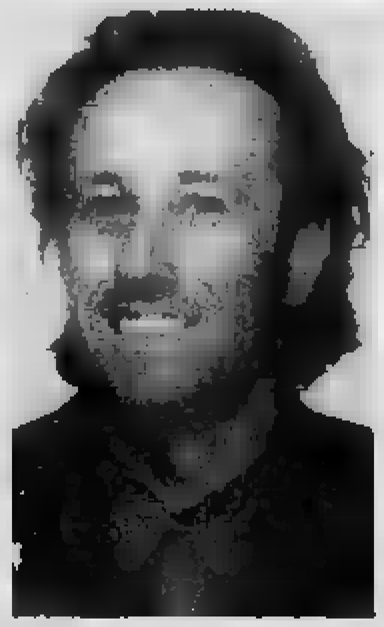
La madre, vedova, abita al [redacted] 17 di via della Repubblica. Entrambe le sorelle sono sposate; la più giovane, Patrizia, ha un negozio di cartoleria [redacted] giocattoli nella centrale via Marenco.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15 in duomo; Giorgio Agosto sarà sepolto nel cimitero di Ceva. [r. s.]

INCIDENTE

Alpino ancora grave

Sono sempre gravi le condizioni [redacted] Fabrizio Ferrero, [redacted] anni, [redacted] Caluso (Torino), [redacted] Filzi 17, il militare del gruppo artiglieria da montagna «Pinerolo» di Susa, coinvolto con altri [redacted] commilitoni [redacted] un operaio nell'incidente avvenuto domenica [redacted] sulla statale della Valle Maira, all'altezza della frazione Maddalena di Prazzo. Per il giovane, che ha riportato trauma cranico, [redacted] frattura di un braccio e della mandibola, la prognosi [redacted] sempre riservata. E' ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. Stazionarie anche le condizioni del collega Diego Tumale, 19 anni, di Novara, via S. Francesco d'Assisi 4; guarirà in tre mesi. Il camion militare, per [redacted] che stanno accertando i carabinieri [redacted] Acceglio, ha sbandato e si è schiantato contro la «Ford Escort» guidata dall'operaio Michele Genesio, [redacted] anni, abitante [redacted] Bainetta, regione Colombero [redacted]. L'uomo ha riportato varie contusioni. [g. m.]



Giorgio Agosto

[redacted]
DALLA [redacted]

SALICETO

Fiume Bormida [redacted] X»

Stasera, [redacted] 21, nella palestra delle scuole elementari, i presidenti delle Usl di Ceva, Alba, Cuneo, Nizza Monferrato, Asti, Acqui Terme, Alessandria, e i sindaci di tutti i Comuni della Valle Bormida si riuniranno per discutere sull'inquinamento [redacted] fiume e del monitoraggio su acqua e aria. Usl e Comuni [redacted] valle lamentano la mancanza [redacted] informazione da parte del cosiddetto «Ufficio Seveso», struttura [redacted] [redacted] Cuneo dal ministro dell'Ambiente per consentire un coordinamento dei controlli [redacted] una maggior informazione.

La riunione è stata promossa dal nuovo sindaco [redacted] Saliceto Silvano Prandi.

[redacted]

Un concorso [redacted] polizia

E' [redacted] pubblicato il bando [redacted] concorso per l'ammissione di cinquanta allievi aspiranti Commissari in prova al primo [redacted] [redacted] settimo corso quadriennale presso l'Istituto superiore di polizia per il 1990/'91. Possono partecipare i cittadini di ambo i sessi che alla scadenza del termine per la presentazione [redacted] domanda hanno compiuto i [redacted] anni e non superato i 21. Devono possedere [redacted] il diploma di scuola secondaria [redacted] secondo grado di durata quinquennale [redacted] titolo equivalente. [redacted] domande di partecipazione vanno presentate alla questura della provincia di residenza del candidato entro il 25 giugno.

ALBA

La banda in concerto

Stasera alle 21, nel Salone dei congressi di piazza Medford ad Alba, la banda musicale cittadina terrà un concerto. Saranno eseguiti brani classici [redacted] moderni.

MARENE

Donati 8 [redacted] al [redacted] d'origine

La vedova e la figlia del pittore Giorgio Bergesio hanno donato al paese d'origine del marito ot[redacted] quadri: le opere, consegnate in occasione dell'intitolazione di una via di Marene a Bergesio, sono esposte nei locali del municipio.

SANTO STEFANO

Luoghi e miti di [redacted]

A luglio [redacted] agosto, nella [redacted] dello scrittore Cesare Pavese, [redacted] Santo Stefano Belbo, saranno esposti i quadri dei duecento artisti che hanno aderito [redacted] con[redacted] nazionale di pittura sul tema: «Luoghi, personaggi [redacted] miti pavesiani».

BERGOLO

[redacted] nella Langa

La Langa ha il primo campeggio attrezzato, in grado di ospitare tende e roulottes. La struttura è [redacted] allestita presso [redacted] villaggio turistico «Erica». E' stata realizzata su iniziativa dell'amministrazione comunale, e ha aperto i battenti a maggio. Il campeggio sorge [redacted] un'area di quaranta mila metri quadrati e dispone di una trentina [redacted] piazzole.

Il Comitato di gestione dell'Usl respinge le voci di un ridimensionamento

Bra, «l'ospedale non [redacted] tocca»

Diventerà centro-pilota per la riabilitazione

[redacted] «L'ospedale si declassa. L'ospedale perde colpi». «Il Santo Spirito verrà ridimensionato. Firmate perché l'ospedale non chiuda». E adesso: «Alba mangia Bra?». Fosco da molti anni a questa parte, minaccioso [redacted] prattutto in campagna elettorale, [redacted] cielo che sovrasta l'orizzonte della più nota - se [redacted] la più importante - delle strutture sanitarie [redacted]raidesi segna ormai decisamente tempesta. Ma al comitato di gestione dell'Usl [redacted] minacce [redacted] di nubi non vogliono sentir parlare.

Dice [redacted] vicepresidente Uccio Porro, socialista: «Qualunque cosa [redacted] stata detta o scritta, e [redacted] cose strane su questo argomento se ne sono dette e scritte tan[redacted], l'esistenza del nostro "Santo Spirito" non [redacted] mai stata messa in discussione. Chi sostiene [redacted] contrario mente, quasi sempre sapendo [redacted] mentire. Nessuno ha [redacted] parlato [redacted] chiudere l'ospedale di Bra. [redacted] un rischio c'è, è dovuto agli effetti allarmistici di notizie diffuse [redacted] leggerezza. Le voci di chiusura hanno causato preoccupazione tra gli utenti e scoramento tra il personale. C'è stato un fuggi fuggi e in alcuni [redacted]si abbiamo difficoltà a coprire gli organici».

Ma è un fatto che al «San Lazzaro» di Alba il piano regionale attribuisce posti letto quasi raddoppiati, cinque divisioni supplementari e altri servizi, allo scopo dichiarato di far fronte ai bisogni anche dell'Usl di Bra. «Questa non è [redacted] novità. La scelta di fondo è stata compiuta anni fa, quando [redacted] stati definiti gli ambiti dei Dea, i dipartimenti di emergenza [redacted] accettazione, e si è deciso di potenziare solo quelli. Il nostro ospedale non è sede di Dea e neanche, a questo punto, credo possa aspirare a diventarlo. Per certi servizi, quindi, dovremo [redacted] que far capo ad altri ospedali. Questo non significa che il nostro sia destinato a chiudere».

Viene [redacted] in discussione, però, il [redacted] ruolo di struttura per malati in fase acuta. «Fino a un certo punto. Il caso nostro è diverso [redacted] quelli [redacted] Fossano o [redacted] Ceva, i cui parametri per alcune voci [redacted] inferiori agli standard di legge. Da noi sono diminuite solo le prestazioni che è normale diminuiscano, come l'assi[redacted] [redacted] parti per riflesso del decremento demografico. Ma per [redacted] resto [redacted] a posto».

Prosegue il dottor Porro: «Il problema [redacted] un altro. E' che per il "Santo Spirito" [redacted] state individuate funzioni diverse da [redacted] struttura sede di Dea ma non meno importanti, anzi fondamentali in una società che [redacted] avvia ad [redacted] composta [redacted] [redacted] numero crescente di anziani: è stato concesso un aumento [redacted] posti letto [redacted] di organici finalizzato [redacted] realizzazione di un reparto di lungodegenza, completato da servizi sul territorio. Un declassamento? Tutt'altro. Al contrario, c'è l'occasione e la possibilità [redacted] fare del "Santo Spirito" un centro pilota per la riabilitazione dei malati cronici e degli anziani».

In questo senso vanno iniziative in atto o in cantiere, quali l'apertura di centri di prelievo distrettuali, il potenziamento dei servizi di fisiatria, il riordino dell'istituto «Maria Goretti», il progetto di casa protetta nel «Goretti vecchio» di via Monte di Pietà, la convenzione con [redacted] società private per la struttura di Montepulciano: «Uno scenario in movimento, non [redacted] panorama da smobilitazione».

Tornando all'ospedale, [redacted] e quando i servizi «sul territorio» potranno trovare [redacted] sponda adeguata nella nuova ala del «Santo Spirito», in costruzione da una decina d'anni?

Porro non nega che i tempi [redacted] lavori si siano dilatati oltre ogni limite accettabile, ma [redacted] a ribadire che con il destino dell'ospedale il ritardo non ha nulla [redacted] che vedere: «In campagna elettorale [redacted] lista Bra Novanta ha tentato di istituire un collegamento [redacted] le due cose, strumentalizzando la presa di posizione di alcuni medici. [redacted] è un tentativo che ha fatto poca strada».

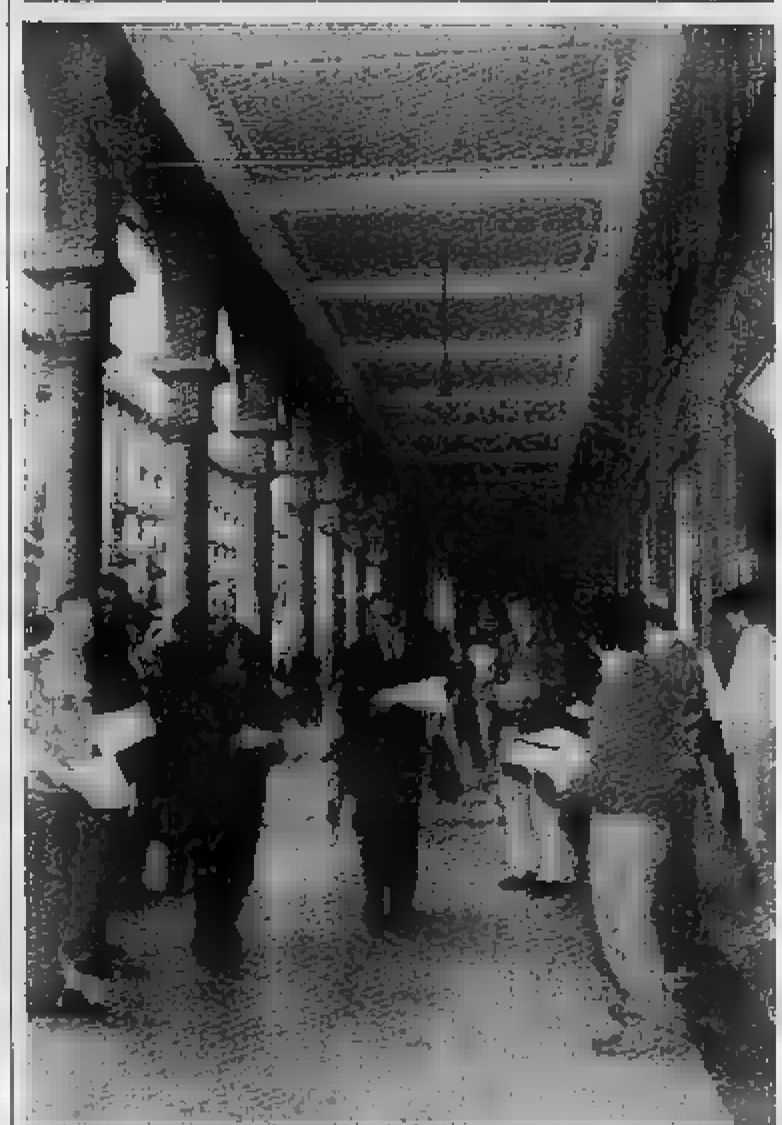
[redacted]

[redacted]

Per l'assistenza di notte

Uno [redacted] problemi più gravi che devono affrontare le famiglie quando hanno un congiunto ricoverato all'ospedale [redacted] quello dell'assi[redacted]. Quando non la possono assicurare parenti [redacted] amici, spesso si fa ricorso a persone estranee. Un servizio che viene mediamente [redacted] sulle 70 mila per notte [redacted] quasi altrettante per [redacted] giorno. Per mettere un po' di ordine in questa forma di [redacted] integrativa, sulla quale si discute molto, l'Usl di Alba ha emesso [redacted] regolamento che istituisca un controllo. Occorre, ad esempio, l'autorizzazione della direzione sanitaria, [redacted] muniti di una tessera di riconoscimento, si richiede il rilascio di una certificazione fiscale [redacted] la comunicazione della tariffa applicata. Le persone che svolgono questo servizio devono indossare un camice. Il lavoro viene svolto sia da privati che da personale di cooperative. A questi si affiancano anche volontari di associazioni benefiche. [g. f.]

VERTENZA MICHELIN

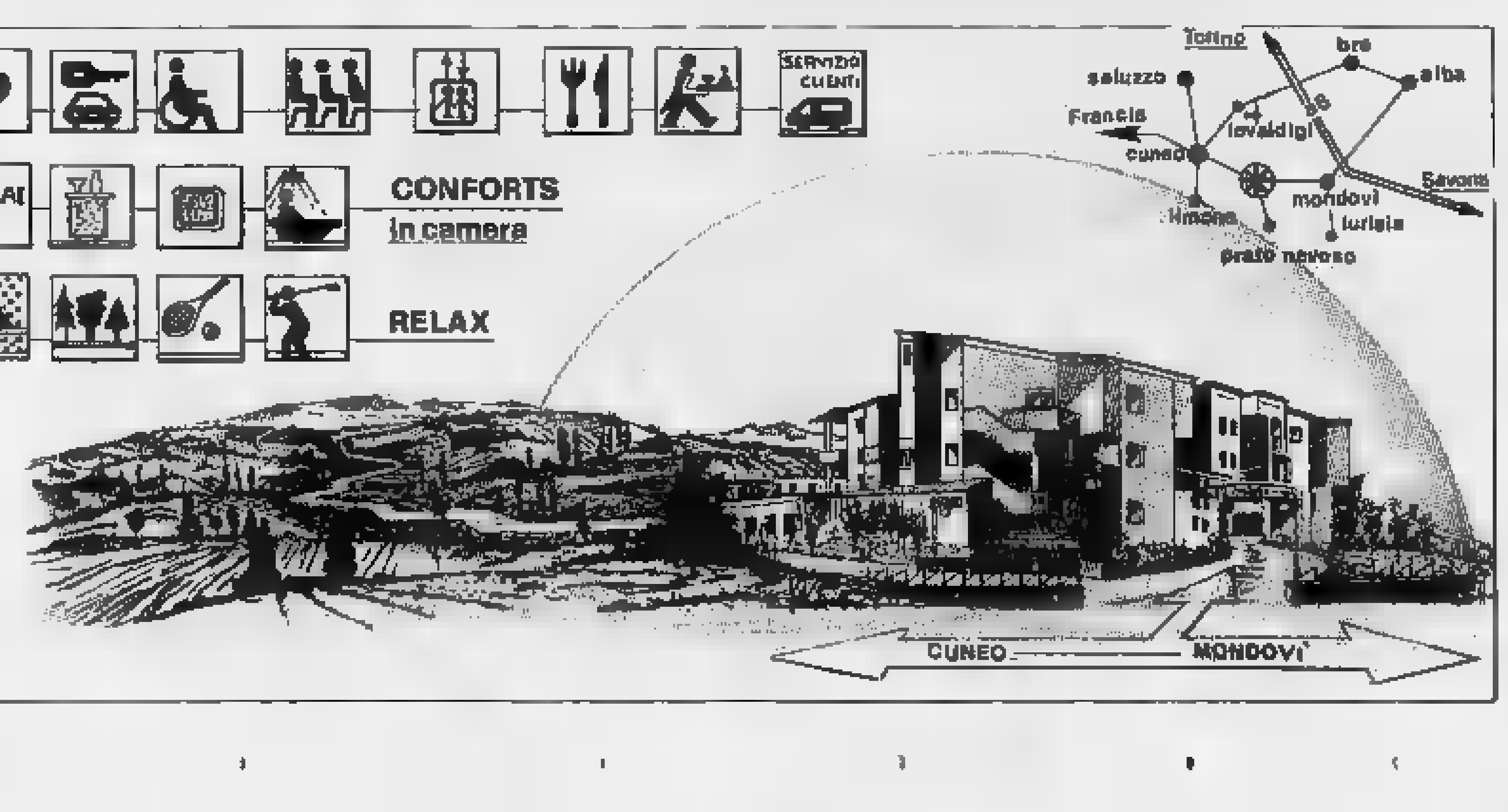


Delegati sindacali in corso Nizza

Ieri mattina i delegati dello stabilimento Michelin hanno manife[redacted] sotto i portici di corso Nizza (nella foto Bedino) per chiedere la solidarietà dei cittadini alla lunga vertenza aziendale. Hanno distribuito volantini che illustrano le richieste del sindacato [redacted] ambiente, diritti e salario. Contestata la proposta della direzione [redacted] collegare gli aumenti salariali alla presenza effettiva in fabbrica

hotel la RUOTA
PIANFEI CN ITALY
STRADA STATALE CUNEO-MONDOVÌ
TEL. 0174-685701 — FAX 0174-685700

I SERVIZI — SERVIZIO CLIENTI
CONFORTS in camera
RELAX



- Nuovissimo Hotel Elegante [redacted] Raffinato
  - 65 camere — [redacted] Suites — Sala matrimoni (400 posti)
  - Piscina — Sauna idromassaggio — Solarium — Parco naturale
  - Servizi di alto livello — Prezzi interessanti
  - Preventivi per aziende e operatori commerciali

A poche ore dalla dichiarazione di guerra i militari italiani fecero allontanare gli abitanti delle zone di confine con la Francia

Fra gli sfollati, 50 anni dopo

E cinquecento persone lasciarono Argentera

ARGENTERA
DAL NOSTRO INVIATO

La guerra alla Francia [illegible] dichiarata da poche [illegible] quando giunse al podestà Giovanni Bressi l'ordine [illegible] far sgomberare immediatamente tutta la popolazione, per garantire la sicurezza dei civili ma anche per favorire gli affannosi movimenti dei militari impegnati [illegible] fronte che scorreva ad appena un chilometro dal paese

I circa cinquecento abitanti di Argentera avevano [illegible] appena ventiquattro ore per chiudere le case, recuperare le poche masserizie [illegible] il bestiame [illegible] per mettersi in cammino verso la pianura. Naturalmente a piedi, perché gli automezzi dell'esercito servivano ai soldati. L'esodo fu ordinato, [illegible] la gente si era messa in cammino [illegible] l'angoscia nel [illegible]. Nessuno poteva prevedere se e quando sarebbero ritornati, e [illegible] quali condizioni avrebbero ritrovato le abitazioni. Gli anziani piangevano separandosi dalla [illegible]ase in cui erano sempre vissuti, gli uomini e le donne in età valida dovevano affrontare la fatica maggiore del trasferimento.

[illegible]gli sfollati avrebbero dovuto raggiungere con mezzi di fortuna le province di Asti e Alessandria, dove avrebbero soggiornato nelle scuole e negli ospizi. Chi aveva [illegible] bestiame fu invece lasciato libero di scegliere le stalle di parenti, conoscenti e amici disposti a riceverli. Fra l'11 e il 13 giugno dalle alte valli le colonne dei profughi che scendevano a piedi si incrociavano con quelle militari che salivano, creando confusioni e nervosismo.

Racconta Nuto Revelli [illegible] «L'ultimo Fronte»: «Nella valle Stura decine di migliaia di uomini appartenenti a [illegible]tte [illegible]a specialità hanno intasato le rotabili. L'autovettura di [illegible] comandante di battaglione da Vinadio a Sambuco impiega quattro ore». Cinquant'anni dopo i superstiti dello sfollamento sono ormai ridotti a pochi. Tutti hanno però conservato la memoria di quella drammatica vicenda. E [illegible] testimonianze sull'esodo sono molte.

Pietro Giavelli, 80 anni, di Bersezio. «Dicevano: " Se non ve ne andate chiamiamo i carabinieri". Ho accompagnato i miei genitori, le mucche e le pecore fino a Ponte Bernardo, dove i cugini ci avevano offerto ospitalità. Siamo fra coloro che sono andati meno lontano. Quando [illegible] ritornati, ai primi di luglio, la casa era st[illegible] svaligiata, il pollame sparito. Ci hanno risarcito molti anni dopo con [illegible] cifra irrisoria. Io sono stato poi richiamato, mandato in Grecia e fatto prigioniero. Tornato a Argentera ho fatto la lotta partigiana nella [illegible] Murenz. Ora vivo solo con la pensione minima».

Edoardo Bari, [illegible] anni, [illegible] Argentera capoluogo. «Malgrado il cognome da molte generazioni siamo montanari. Quando arrivò l'ordine di sgomberare io avevo diciotto anni. I miei genitori, il papà Giovanni e la mamma Caterina, che ha [illegible] anni e vive a Pianfei con mio fratello, sfollarono a Demonte con il bestiame. Io rimasi fino al 15 e fui l'ultimo di Argentera a lasciare il paese. Tornammo [illegible] mese dopo e la casa era ridotta in pietosa condizioni. Anche mezzo secolo fa il [illegible] [illegible] giugno [illegible] freddo, con frequenti nevicate. I soldati per ripararsi avevano occupato tutte le abitazioni del paese, usato le provviste».

Margherita Bianco, 79 anni, di Argentera capoluogo: «Con mio papà Angelo e i fratelli andammo a Boves. Avevamo due vacche e dieci pecore e trascinando i borsoni e le valigie di cartapesta con le [illegible] cose abbiamo camminato due giorni, [illegible] tappe a Demonte e a Borgo San Dalmazzo. Il ritorno [illegible] triste. La [illegible] [illegible] [illegible] svaligiata, avevano portato via tutto. Speriamo [illegible] debba più vivere quello che è toccato a noi».

Angelo Giavelli, 71 anni, [illegible] Ferrere. «Io ero già alle armi, quando ebbe inizio la guerra con la Francia. Con il papà Antonio, la mamma Angelina [illegible] il fratellino Matteo, prendemmo le nostre due vacche [illegible] 80 pecore e [illegible] incamminammo verso Spinetta di Cuneo, dove avevamo trovato ospitalità in una cascina. Un viaggio terribile perché [illegible] Ferrere quel giorno nevicava, in vallata invece pioveva. Ogni tanto facevamo una sosta, per far riposare il bestiame. La gente che incontravamo era solidale, ci aiutava con quello che aveva. La guerra finì il 24 giugno, eravamo stati sfollati per niente e ci hanno risarcito [illegible] una miseria».

Matteo Giavelli, 63 anni, messo comunale di Argentera: «A Ferrere, dove abitavo, al momento dello sfollamento c'erano 110 abitanti. Tutti furono costretti a sfollare, molti finirono in provincia [illegible] Asti dopo avere svenduto il bestiame. Quando [illegible] tornati non avevano più niente, e dovettero ricominciare da capo. La borgata in quei giorni era piena di soldati, qualcuno, esaltato, diceva: "adesso conquistiamo la Francia". Mia mamma piangeva perché [illegible] là [illegible] tutti i parenti».

Maria Giavelli, 57 anni, di Bersezio. «Avevo appena finito la seconda elementare quando mio papà Sebastiano mi disse un mattino che dovevamo andare via perché c'era la guerra. Lasciammo le pecore a Aisone e andammo a Demonte. Quando siamo tornati, la casa era in pietose condizioni. Si era invece salvata una gallina [illegible] decina di pulcini nati all'aperto».

La vicende umane dell'esodo [illegible] drammaticamente uguali per tutte le alte vallate. Racconta infatti Giacomo Ponza, 78 anni, di Villaro [illegible] Acceglio: «Ero militare in Liguria. Mi diedero qualche giorno di per[illegible] per aiutare i genitori Maria e Stefano a sgomberare il bestiame fino oltre Prazzo. In cantina seppellimmo gli oggetti più preziosi».

Gianni De Matteis

GIUGNO '40

Bombardamento dopo l'armistizio

Anche se da documenti storici risulta che lo sfollamento delle popolazioni più vicine alla linea del fronte fosse stato deciso dal ministero della Guerra fin [illegible] settembre 1939, l'ordine giunse però all'improvviso al momento dell'inizio [illegible] conflitto, aggravando il disagio [illegible] coloro ai quali venivano lasciate poche ore per abbandonare le abitazioni. Secondo dati ufficiali solo nella nostra provincia [illegible] provvedimento di sgombero [illegible] interessato 7177 persone, tutte abitanti nelle alte valli Gesso, Stura, Maira, Varaita e Po e nella valle Roja. Per facilitare l'operazione furono costituiti centri di assistenza nei comuni capoluogo [illegible] valle, dove i profughi furono raccolti in attesa di [illegible] poi trasferiti. Racconta Michele Calandri che con altri ricercatori dell'Istituto Storico della Resistenza ha pubblicato [illegible] ricerca: «Dai centri di raccolta [illegible] abitanti dei villaggi venivano smistati nelle province [illegible] assorbimento. Certo lo spettacolo di queste famiglie costrette a svendere [illegible] bestiame e disfarsi [illegible] masserizie, non era uno spettacolo confortante né per la popolazione locale, [illegible] per i militari che stavano per raggiungere le zone [illegible] confine». L'armistizio con la Francia fu proclamato il 24 giugno, ma e guerra finita caddero su Argentera ancora numerosi proiettili di cannone che provocarono decine di vittime fra i soldati. **[g. d. m.]**

In alto, da sinistra, Maria Giavelli, Angelo Giavelli ed Edoardo Bari; in basso, Margherita Bianco, Pietro Giavelli e Matteo Giavelli (Fotofoto Cuneo)

LE LETTERE DEL MERCOLEDI'

Fra i problemi [illegible] centro [illegible]

Ho apprezzato [illegible] servizio dedicato ai problemi che travagliano il centro storico di Cuneo; non tutti però sviscerati con la n[illegible]ria chiarezza dalle persone intervistate. Invierei la «La Stampa», quando intendesse tornare sull'argomento, [illegible] sentire soprattutto i residenti nelle vie più «calde», i parroci di quelle [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] solo quelli che risiedono in altra parte [illegible] città [illegible] «vivono» nel centro storico le ore di apertura del proprio negozio, bar e dell'ufficio [illegible] parlano a volte per «sentito dire».

«La Stampa» venga in via Bussa, in via Saluzzo, in via A. Rossi, in via Caraglio, in via Vaschetto, [illegible] via Dronero, in via S. Croce, venga di giorno e senta gli abitanti, gli affettivi residenti e venga di sera con [illegible] macchina fotografica. Noi non abbiamo bisogno di colmizzatori, di difensori d'ufficio, ci [illegible] degli abitanti che sono capaci a parlare, perché sono problemi [illegible] non hanno bisogno di grosse descrizioni. [illegible] di più le illustrazioni. Poi, però, vi prego [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] sempre in risalto i lati negativi di Cuneo «vecchia», perché mettete paura [illegible] noi che vi abitiamo e ci fate venire la voglia di trasferirci altrove, toglieteci il desiderio di venire ad abitare qui a nuove famiglie e rischiate di distruggere il commercio sano e incuriosire [illegible] attirare il «mal commercio».

Vi chiedo [illegible] mettere anche in evidenza i lavori di recupero che il privato cittadino sta facendo e la buona volontà di un gruppo di volontari. Qui si attende da decenni [illegible] si spera tuttora nell'intervento di tutte le autorità, dei tutori dell'ordine, nella loro volontà di risolvere i problemi, quella volontà che finora non c'è stata pienamente e la situazione attuale lo conferma.

In attesa che qualcosa si muova abbiamo bisogno di sentire una parola di sostegno, una [illegible] di speranza.

Augusto Giordano, Cuneo

«Isola pedonale» per [illegible]

Mi sono trasferito da poco a Cuneo per motivi di lavoro. [illegible] questi mesi mi sono chiesto [illegible] mai [illegible] una città così attenta ai problemi della vivibilità non avesse [illegible] zona pedonalizzata. Mi sono dovuto ricredere.

Anche a Cuneo c'è [illegible] [illegible] storico chiuso al traffico; con la differenza che in questa città il divieto [illegible] transito per i veicoli scatta dalle 22 sino alle 7 del giorno dopo in tutta la zona compresa tra via Roma, il viale e il mercato. In una [illegible] che, [illegible] quanto ho appreso dai carabinieri [illegible] hanno elevato [illegible] carico del sottoscritto un'ammenda di 50 mila lire per avere trasgredito il divieto, è una sorta di casbah e perciò è opportuno chiuderla al traffico notturno per evitare che si intensifichino altri «traffici» meno leciti.

Dovrò quindi munirmi [illegible] [illegible] lasciapassare, come mi è stato consigliato [illegible] carabinieri, dato che nella malfamata zona c'è qualche [illegible]nte (ben frequentato e suggerito da rinomate guide turistiche) e c'è anche qualche amico e parente che vi risiede, [illegible] sovente con mia moglie vado a far visita; oppure bisognerà rinunciare all'auto e assumere il rischio di addentrarsi [illegible] piedi, [illegible] qui il buon senso me lo sconsiglia visto che le misure di prevenzione adottate dalle autorità esprimono certamente una situazione di ordine pubblico di vera emergenza.

Alberto Del Duca, Cuneo

Boves, le moto e l'ambiente

Domenica 27 maggio si è svolto sulle colline bovesane il primo esempio di «riambientazione del gesto sportivo nella natura» che ha trasformato una parte fra le più belle ed interessanti del nostro territorio, nella sede di [illegible] infernale «rodeo» di motociclisti.

Grazie alla [illegible] sensibilità sui problemi ambientali, ed alla [illegible] minore lungimiranza sui danni che [illegible] sarebbero conseguiti, si è permesso che quattrocento moto scorrazzassero tra castagneti ed abitazioni trasformando sentieri [illegible] viottoli [illegible] pantani impraticabili.

Se in un primo tempo [illegible] preoccupazione era quella di non poter passeggiare una domenica sui sentieri delle [illegible] colline, [illegible] siamo nostro malgrado accorti che in certe vie del paese era pericoloso metter piede fuori di ca[illegible] Infatti tra [illegible] perco[illegible] e l'altro i nostri impavidi «centauri», in barba al codice stradale, sfrecciavano per le vie del centro abitato, senza che un minimo servizio d'ordine garantisse la sicurezza dei passanti.

Altri pregevoli risultati della «riuscita» manifestazione sono stati: danneggiamento di stradine e sentieri, inquinamento acustico e da gas di scarico con conseguente offesa a flora e fauna. Non ultimo in ordine di importanza è l'alto valore diseducativo che è stato conseguito dall'iniziativa, contrastante col messaggio di tutela e rispetto per l'ambiente.

Rileviamo inoltre un grave vizio di fondo riguardo al modo con cui è stata concessa l'autorizzazione, [illegible] essendo stata informata adeguatamente la popolazione - in modo particolare i proprietari dei terreni - la commissione ecologica ed i gruppi consiliari.

Nonostante la richiesta di chiarimenti avanzata dal gruppo «Uomo ambiente», alcuni giorni prima dello svolgimento della gara, non c'è stata da parte dell'amministrazione alcuna risposta. Auspichiamo comunque che la giunta, in collaborazione con i proprietari dei fondi, si faccia carico di verificare che siano rispettati gli impegni assunti dagli organizzatori [illegible] il ripristino [illegible] stato originario dei luoghi, senza che vi sia alcun onere finanziario a carico della collettività.

Gruppo Uomo Ambiente
Boves

Ora è rimasto senza lavoro

Sono [illegible] giovane fiorentina [illegible] 21 anni. Sono stata aiutata da un giovane marocchino e, grazie al suo lavoro e al suo coraggio, s[illegible] riuscita a vivere con lui [illegible] sono anche riuscita ad avere tutto quello che desideravo: abbiamo avuto anche un bambino. Il volerci bene è diventata ormai una [illegible] meravigliosa.

Questo giovane ha fatto l'impossibile. [illegible] lavorato 14 mesi in una fabbrica di Genola con la qualifica di operaio ma nella busta non erano neppure [illegible] presi gli assegni familiari. Lo trattavano male, giorno per giorno, e insistevano addirittura per cacciarlo via, ma a lui piaceva quel lavoro. Alla fine i suoi colleghi [illegible] riusciti a farlo mandar via ed ora è senza un lavoro con cui vivere.

Fiorenza Cipolletta, Cuneo

Come tutelare gli anziani

La squadra mobile è stata sollecitata ad intervenire per un sopralluogo al ricovero «Tre Re» di Peveragno e si è trovata di fronte a [illegible] allucinanti ed indegne di [illegible] Paese civile. Ancora una volta a pagare sono gli anziani abbandonati a se stessi, maltrattati. Troppe volte le fasce più deboli ed indifese della società pagano un disagio altissimo per l'egoismo di pochi. I sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil, appresa la notizia del blitz, hanno chiesto immediatamente un incontro [illegible] prefetto per capire le iniziative che intende assumere come rappresentante del governo. Le organizzazioni sindacali da tempo chiedono incontri a tutte le Ussl della provincia ed ai sindaci dei Comuni per discutere in merito [illegible] piattaforme nazio[illegible] ed all'accordo regionale del 29 gennaio [illegible] su assistenza domiciliare e assistenza nelle case di riposo per anziani.

I sindacati da tempo propongono «Commissioni di controllo» in ogni Comune con un rappresentante dei sindacati pensionati per verificare le condizioni di vita dei degenti nelle case di riposo.

Le nostre piattaforme giacciono da tempo sulle scrivanie dei sindaci, che sono i diretti responsabili del servizio sanitario di ogni Comune, ma senza risposta.

Quante sono nella nostra provincia le case di riposo inadeguate come quella di Peveragno? Devono essere i Nas o addirittura la squadra mobile ad effettuare interventi per denunciare tutto questo? Le organizzazioni sindacali chiedono ai cittadini di collaborare.

Antonino Ruvolo, Gianfranco Lingua, Angelo Romagnolo
Cgil, Cisl e Uil

Il giornale nella scuola

Cara amica «La Stampa», siamo 21 alunni della classe III A della scuola media «G.F. Muratori» di S. Albano Stura. In questi anni tra le tante esperienze fatte, abbiamo quotidianamente letto e commentato le tue notizie, considerandoci una valida fonte d'informazione. Oltre [illegible] leggere i tuoi articoli, abbiamo seguito e seguiamo il telegiornale confrontiamo i linguaggi dei due massmedia.

Abbiamo scoperto che leggendo, le informazioni rimangono più impresse, possiamo riflettere [illegible] discuterle; un secondo vantaggio è che possiamo leggerti in qualsiasi momento, non siamo condizionati da orari e quindi abbiamo l'opportunità di scegliere le notizie che più ci interessano. Quest'anno [illegible] siamo cimentati in articoli più impegnativi quali le pagine di economia, politica, scienze. Purtroppo molte volte abbiamo riscontrato che alcuni articoli hanno un lessico un po' difficile.

Con questa esperienza abbiamo capito l'importanza dell'informazione per noi giovani [illegible] scuola. Vorremmo, se fosse possibile, che venisse dato più spazio ai giovani ed alle notizie positive che di solito [illegible] poco pubblicizzate e non fanno rumore! Grazie a quest'esperienza siamo sicuri che continueremo a leggerti anche in futuro. Speriamo che queste «osservazioni» siano costruttive per migliorare [illegible] quotidiano e la vita di chi lo legge. Con amicizia.

Mauro, Romina, Giorgio, Valeria, Daniela, Marisa, Michela, Manuela, Massimo, Alberto, Marinella, Cristina, Fabrizio, Graziella, Mirella, Mauro, Gian Battista, Nadia, Emanuela, Nadia, Germano
Sant'Albano Stura

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATI AGRICOLTURA E COMMERCIO
[illegible] DI COMMERCIO [illegible] CUNEO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO
COMUNE [illegible] BOSSOLASCO
FEDERAZIONE PRO LOCO ALTA LANGA

L'ALTA LANGA
PRODUCE
agricoltura, artigianato, industria, turismo e gastronomia in Alta Langa

COMUNITA' MONTANA
ALTA LANGA

Bossolasco 9 - 17 giugno 1990

Programma

Oggi ore 20,30
Piazza della Chiesa CONCERTO MUSICALE DELL'ENSEMBLE VECCHIA VIENNA. Musiche dell'Ottocento Viennese.

Sabato 16 giugno 1990: ore 20,30
Ristorante I Castelleri: LA CUCINA D'ESTATE [illegible] [illegible] LANGA: serata enogastronomica di abbinamento tra la cucina d'estate delle colline di Alta Langa ed i grandi vini di Langa e di Roero.

Domenica 17 giugno 1990: ore 10-19
LANGA FLORA - [illegible] floroviva[illegible]stica realizzata in collaborazione con la Federfiori Piemonte.
Ore 16: Piazza della Chiesa: CONCERTO VOCALE DELLA CORALE VAL PELLICE.

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

Italia, Svizzera, Austria e Jugoslavia si giocano il prestigioso trofeo

«Febbre» dell'hockey

La Coppa delle Alpi sul prato di Bra

BRA. Negli ambienti hockeystici cittadini, alla «febbre» per i mondiali di calcio si è sostituita nelle scorse settimane (e la temperatura è salita considerevolmente negli ultimi giorni) l'attesa per un'altra manifestazione sportiva, sicuramente meno importante di quella calcistica ma senza dubbio molto significativa per lo sport braidese. Il principale avvenimento del mese a Bra è dunque Italia '90, bensì la decima edizione della Coppa delle Alpi maschile di hockey su prato che s'inizia venerdì sul sintetico del campo Augusto Lorenzoni.

Fino a domenica prossima l'impianto sportivo di viale Madonna dei Fiori sarà teatro della manifestazione continentale a squadre più importante dopo i campionati europei, e in città tutto è stato preparato al meglio per accogliere e ospitare nazionali e tifosi.

E' la prima volta che a Bra si disputa una competizione di questo livello. La Coppa delle Alpi rappresenta una notevole opportunità per promuovere e valorizzare l'immagine non solo sportiva della città. Purtroppo il forfait comunicato nelle scorse settimane da parte della nazionale francese toglie dalla Coppa una squadra che avrebbe potuto contare su un buon seguito di tifosi, favoriti dalla vicinanza geografica. In compenso il campo di partecipanti ridotto a quattro squadre snellisce il programma, riducendolo a soli tre giorni senza pause a metà competizione.

In gara ci saranno le nazionali A maschili di Italia, Svizzera, Jugoslavia ed Austria, che si affronteranno in girone all'italiana. L'assenza dei transalpini, settimi classificati agli ultimi campionati mondiali, dà maggiore equilibrio ed aleatorietà alla manifestazione. «Tutte le partecipanti sono più meno allo stesso livello, ed è difficile individuare un favorito. Sarà sicuramente competizione molto combattuta e credo che anche l'Italia abbia buone chances vincere Coppa», osserva il consigliere federale Roberto Costa.

Per preparare nel modo dovuto l'importante avvenimento è stato formato un comitato organizzatore composto da esponenti delle varie società di hockey cittadine, che negli ultimi mesi ha lavorato intensamente per dimostrare (e l'obiettivo dovrebbe essere raggiunto nonostante problemi) che la scelta di Bra per ospitare la Coppa delle Alpi è stata azzeccata.

L'impianto è stato sottoposto ad alcuni lavori di rifinitura che lo hanno reso più accogliente e la capienza è stata sensibilmente aumentata stemando accanto alla tribuna anche le vecchie gradinate del campo in erba. Da parte degli organizzatori si spera naturalmente di poter vedere spalti gremiti, e non soltanto da addetti ai lavori.

«Una manifestazione come la Coppa delle Alpi può servire anche ad avvicinare nuovi appassionati a questo sport - prosegue Costa -: per questo stendiamo non soltanto un pubblico di esperti ma anche spettatori che non hanno mai seguito da vicino l'hockey e che in questi giorni avranno la possibilità di vederlo giocare ad alto livello.

La decima edizione della Coppa delle Alpi servirà inoltre per inaugurare ufficialmente il campo sintetico di viale Madonna dei Fiori, di fatto utilizzato peraltro già da un paio di mesi dalle squadre braidesi e che ha già ospitato i raduni di alcune nazionali italiane femminili.

Il programma delle gare prevede venerdì 15 alle 14,30 Svizzera-Austria e alle 16,30 Italia-Jugoslavia. Sabato 16 giocheranno Svizzera-Jugoslavia alle 14,30 e Italia-Austria alle 16,30. Tra le due partite, alle ore 16, ci sarà la cerimonia di inaugurazione del campo sintetico. Domenica 17, infine, scenderanno in campo alle 14 Jugoslavia e Austria, seguite alle 15,30 da Italia e Svizzera. Alle 17 si terranno le premiazioni e la cerimonia di chiusura.

Accanto agli appuntamenti agonistici la Coppa delle Alpi ha offerto lo spunto anche per alcune iniziative. Venerdì saranno premiate le squadre delle medie Craveri e Piumati che hanno disputato i Giochi della gioventù di hockey. Sabato sera alle 21,30 nei giardini di piazza Roma terrà un concerto il musicista ed arrangiatore braidese Emanuele Ruffinengo accompagnato dalla vocalist albese Elena Roggero. Intanto questa sera alle ore 20,30 la nazionale italiana, da oggi a Bra, affronterà in amichevole il Brajda Benavenuta. Per domani è previsto l'arrivo altre nazionali.

[c. o.]

Grazie all'hockey, Bra si è imposta negli ultimi decenni all'attenzione sportiva nazionale e continua a raccogliere successi

CITTA' DI BRA — CONI — F.I.H.

16 GIUGNO ORE 16 INAUGURAZIONE CAMPO HOCKEY - BRA

PRESENTAZIONE:

La manifestazione internazionale che ci onoriamo di ospitare aggiunge prestigio all'hockey italiano in generale ed a quello braidese in particolare. Nel porgere un cordiale saluto agli amici svizzeri, austriaci e jugoslavi, unitamente ai nostri azzurri, voglio augurare loro, a personale e al Comitato Organizzatore, di vivere tre grandi giornate di sport.

geom.
Presidente del Comitato Organizzatore

SALUTO DEL SINDACO

Sono lieto, a nome mio personale e dell'Amministrazione Comunale di porgere il benvenuto caloroso della Città di Bra ai giocatori ed ai dirigenti delle squadre di hockey che partecipano alla «Coppa delle Alpi», nel rinnovato impianto di Viale Madonna dei Fiori.

La scelta della Città sede di questa manifestazione testimonia l'elevato livello raggiunto dalle compagini hockeistiche cittadine e premia il lavoro e la volontà di tutto il mondo hockeistico braidese.

Mi auguro che la Città sappia e voglia rispondere positivamente e con simpatia a questa iniziativa, che spero sia l'inizio di altre analoghe attività, non solo sportive.

arch. Roberto Dellarossa
Sindaco della città di Bra

COMITATO D'ONORE

GATTAI ARRIGO	Presidente CONI Nazionale
PESCANTE MARIO	Segretario Generale CONI
MELAI SERGIO	Presidente F.I.H.
ARAMU ALESSA	Segretario F.I.H.
CATELLA VITTORE	Presidente CONI Regionale
PALANCA GIOVANNI	Presidente CONI Provinciale
SERRA DOMENICO	Presidente Comitato Reg. F.I.H.
MIRABELLI ARNALDO	Resp. Naz. Settore Arbitrale
COSTA FRANCESCO	Consigliere Nazionale F.I.H.
QUAGLIA GIOVANNI	Presidente Giunta Provinciale
DELLA ROSSA ROBERTO	Sindaco della Città di Bra
VUERICH GIAN MASSIMO	ViceSindaco della Città di Bra
ROSCIANO GIUSEPPE	Assessore allo Sport - Bra
FRAIRE PIETRO	Presidente della CRB - Bra

10ª COPPA DELLE ALPI DI HOCKEY SU PRATO 15-17 GIUGNO

15 GIUGNO 1990
ore 14,30 Svizzera - Austria
ore 16,30 Italia - Jugoslavia

16 GIUGNO 1990
ore 14,30 Svizzera - Jugoslavia
ore 16 Inaugurazione campo sintetico
ore 16,30 Italia - Austria

17 GIUGNO 1990
ore 14,30 Jugoslavia - Austria
ore 15,30 Italia - Svizzera
ore 17 Premiazione e cerimonia di chiusura.

STUDIO MASSOFISIOTERAPISTA
CENTRO FIDUCIARIO **SIXTUS**

GIOVANNI GHIBAUDO

FISIOTERAPISTA NAZIONALE HOCKEY SU PRATO

Viale Madonna dei Fiori, 24 - Tel. 0172/422.332

GE. CAR. s.r.l.

CONCESSIONARIA
SPECIALISTA
RICAMBI

... dove il cliente trova servizio e qualità!

Via Crimea 25 - 12042 **BRA** (CN) - Tel. 0172/44.794-415.347

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E denaro: 100 . La tropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente di cura e sarà operativa. effettuare un mento sul c/c postale 410100 oppure inviare assegno bancario non trasferibile intestato Fondazione per la Ricerca sul Cancro, in 49, 10123 Torino. Oggi guerra ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per dell'Istituto per di bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome Cognome
Via
Città Tel.
Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Primo obiettivo è l'ingaggio di un uomo-gol

[redacted] disegna il Cuneo del '90-'91

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giorni decisivi per il Cuneo, versione '90-'91. Il direttore sportivo Beppe Bergese [redacted] concluso i colloqui con gli atleti che hanno raggiunto l'ottavo posto nel torneo di esordio fra i professionisti della C2. C'è riserbo, natural[redacted], attorno a quanto si è detto negli incontri individuali, ma la sostanza è che si sono illustrate a ciascuno le linee del programma della società e [redacted] è accennato alle proposte per i singoli.

Il 18 giugno i giocatori ritorneranno a Cuneo per la [redacted] sociale di fine anno (e per l'ultimo stipendio) e daranno a Bergese [redacted] risposta sull'assenso o meno cir[redacted] le proposte ricevute. «E' [redacted] primo, fondamentale, passo per disegnare [redacted] squadra d[redacted] prossi[redacted] anno», dice Bergese.

Se [redacted] appena concluso era pieno di insidie, perché per il Cuneo significava l'esordio [redacted] i professionisti, quello che si sta imbastendo non [redacted] meno rischioso. C'è in ballo la riforma della serie C, con la prospettiva di cinque retrocessioni. «Siamo noi i primi a esserne consapevoli - dice il presidente Sanino -, [redacted] il lavoro che abbiamo fatto in questi ultimi tempi mira proprio a favorire un programma ambizioso. Fra non molti giorni dovrem[redacted] poter annunciare l'ingresso di nomi importanti nella direzione del Cuneo».

Si parla di una decina di nuovi

Uzzardi per il centrocampo

soci, impegnati in politica, industria [redacted] commercio che dovranno consentire un rafforzamento della società.

Per i nomi dei giocatori è an[redacted] presto, ma Barlassina, riconfermato sulla parole alla guida della squadra, sempre [redacted] il fido Bonomelli al fianco, ha già disegnato il n[redacted] volto del [redacted] undici. Primo obiettivo è l'ingaggio di un uomo-gol di prestigio. Rocca e Marafioti hanno segnato quest'anno, insieme, 11 reti: 7 Rocca, soltanto 4 Marafioti. Il salto di categoria ha pe[redacted] su entrambi, ma certamente [redacted] l'estroso Marafioti quello che ha dimostrato di soffrirne maggiormente.

La dirigenza biancorossa vuole [redacted] mettere a disposizione [redacted] Barlassina [redacted] terzo attaccante (anzi il primo attaccante). Rocca e Marafioti (o qualcun'altro al loro posto, se per i due dovessero arrivare offerte interessanti) [redacted] drebbero in [redacted] per [redacted] ruolo di seconda punta.

Sistemato l'attacco il Cuneo guarderà al centrocampo, con l'inserimento [redacted] un uomo [redacted] classe e personalità (il novarese Gaspare Uzzardi?), che sostituisca l'evanescente Scarsella.

In difesa, infine, arriveranno almeno uno stopper e [redacted] difen[redacted] in sostanza né Iuculano, né Giovannico hanno grandi possibilità [redacted] essere confermati.

Se per la dirigenza incomincia [redacted] lavoro estivo, quello più faticoso e rischioso, resta [redacted] bilancio più che positivo della stagione dell'esordio in C2. Salvo qualche balbettio iniziale, i biancorossi hanno sempre retto il campo con autorità, prendendosi la soddisfazione di giocare grandi incontri contro le migliori formazioni del campionato. Al Siena, domi[redacted] del girone A [redacted] C2, hanno addirittura strappato 3 punti e messo a segno 4 gol in due gare.

La stagione dell'esordio in C2 [redacted] chiusa bene. Si tratta ora di reggere [redacted] quella della rivoluzione della serie C.

Gualtiero Franco

La partita del campionato di «balon» era stata rinviata per la pioggia

Oggi Bellanti recupera

Dis Gros Cuneo a Taggia contro Pirero

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il portacolori del Dis Gros Cuneo Giuliano Bellanti gioca oggi pomeriggio alle [redacted] 17 [redacted] Taggia, contro Pirero, il recupero dell'incontro della sesta giornata del campionato [redacted] serie A di pallone elastico rinviato domenica per la pioggia.

La partita [redacted] delicata per il giovane cuneese che ha fornito finora prestazioni positive, anche se la posizione di classifica non è eccessivamente brillante. La graduatoria è capeggiata [redacted] campione d'Italia in carica Ricky Aicardi, rimasto solo in vetta dopo il successo di domenica [redacted] Carlo Balocco, [redacted] dei suoi grandi rivali di sempre nel panorama del «balon» d[redacted] Piemonte e della Liguria.

I dirigenti del Dis Gros hanno il rammarico [redacted] aver perso per 11-10 l'incontro della prima giornata con Balocco [redacted] Vignale, ma so[redacted]ttutto quello in casa contro Dogliotti: «Con quei due punti, che sarebbero stati alla nostra portata, ci troveremmo a ridosso delle prime posizioni della classifica».

L'esordio in serie A è [redacted] munque stato positivo ed oggi Bellanti ha la possibilità [redacted] incrementare il bottino, anche se Pirero a Taggia è un osso molto duro per tutti. Una vittoria sul campo ligure equivarrebbe però ad una definitiva consacrazione.

IL 17 [redacted]

Trasferta nel Principato

Il balon emigra nel Principato di Monaco. Alcuni fra i più prestigiosi giocatori [redacted] questa disciplina, il 17 giugno, approfittando della quasi totale interruzione dell'attività agonistica in coincidenza con i Mondiali di Italia '90, andranno [redacted] esibirsi in Francia dove sono attesi da una folta colonia di italiani emigrati oltr'Alpe. Alla «spedizione», organizzata dalla Fipe in collaborazione [redacted] la Famija piemonteisa di Montecarlo, prenderanno parte Balocco, Berruti, Bertola, Dogliotti, Rosso I, Solferino, Rigo, Vacchetto [redacted] Vogli[redacted]. Si affronteranno in un incontro Piemonte-Liguria che avrà in [redacted] il Trofeo del Principato di Monaco. La gara sarà preceduta dall'esibizione di due squadre giovanili. Gli atleti del balon saran[redacted] accompagnati da numerosi tifosi per un gemellaggio con i transalpini. I pullman partiranno da Alba [redacted] da Mondovì; l'organizzazione [redacted] del dirigente Rinaldo Muratore. [a. s.]

Per quanto riguarda invece la serie B, si è giocata la setti[redacted] giornata di andata, con risultati scontati, poiché tutti i favoriti della vigilia hanno vinto.

In vetta alla classifica [redacted] rimasto [redacted] ligure Novaro che [redacted] la Don Dagnino ha vinto ad Andora per 11-5 contro la Caragliese. Il pur valido Dotta non è riuscito [redacted] opporsi all'avversario che non è nuovo a prove esaltanti nel torneo cadetto, soprattutto nella prima parte della stagione. Hanno vinto, con bella sicurezza, anche gli altri pretendenti alla serie A.

[redacted] sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano Belbo, l'albese Vacchetto ha battuto per 11-2 i locali guidati da Grasso [redacted] Suffia, ancora a zero punti. Vacchetto, [redacted] vero e proprio specialista in promozione, non ha incontrato alcuna difficoltà ed ha subito fatto valere i diritti di una classe superiore.

Si è prontamente ripreso dopo il [redacted] falso della settimana precedente anche Molinari, che ha battuto in [redacted] la Bormidese di Navoni, installandosi al secondo posto [redacted] graduatoria con Sciorella e Vacchetto, ad un solo punto dal leader.

E' tornata al successo pure la Maglianese di Ghibaudo [redacted] Priero che è andata ad espugnare il campo di Torino dove ha battuto per 11-6 Tealdi e Tonello che pure venivano da risultati positivi.

Nonostante le [redacted] sconfitte consecutive subite (due sul campo ed una [redacted] tavolino) Ghibaudo non è troppo staccato in classifica, considerato che ha già effettuato il turno di riposo. Potrà ancora dire la sua anche per l'ingresso nel girone finale. Nel campionato [redacted] serie C si [redacted] registrata invece qualche sorpresa.

Nel girone A hanno vinto tutte le formazioni impegnate in casa: Merlese (Turco)-S. Benedetto (Poggio) 11-4, Pieve di Teco (Balestra)-Spec Cengio (Suffia) 11-4, S. Rocco di Bernezzo (Musso)-Astor Ceva (Patrono) 11-4, Pro Paschese (Biscia)-Brignolo (Soria) 11-7.

E' stato rinviato per pioggia l'incontro Bardino-Taggese. Nel girone B, prima sconfitta stagionale, e clamorosa, della Rosignanese che è stata battuta dall'ATPE di Botto per 11-1. Pettavino non era però [redacted] buone condizioni fisiche.

Negli altri incontri Mombaldone (Oschiri) ha battuto il Dis Gros Cuneo (Bernardi) per 11-7 e la Sandamianese (Garbarino) è stata sconfitta dal Cortemilia (Molinari II) per 11-6.

E' stato invece rinviato [redacted] prossimo 24 giugno il confronto Monferrine-Canalese.

Non è stato inoltre disputato per il mancato arrivo dell'arbitro Spigno Monferrato-Doglia[redacted].

Aldo Scavino

[redacted]
[redacted] BREVE

ALBA

Sinopsy vince il torneo Utet

La formazione del Sinopsy si è aggiudicata il terzo torneo calcistico Utet organizzato dall'agenzia locale della casa editrice in collaborazione [redacted] l'Albese. Il torneo, che si è disputato in notturna allo stadio Coppino, ha visto prevalere il Sinopsy che in finale ha battuto la formazione della Decorazioni Mocco (composta in gran parte da giocatori del Corneliano, Seconda categoria) con il punteggio [redacted] 6-[redacted] dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari ed i supplementari [redacted] terminati 1-1. Non si è giocata invece la finale per [redacted] posto, poiché [redacted] formazione del Koala di Mussotto non si è presentata, lasciando il successo a tavolino all'Albese. Gli azzurri, che [redacted] schierato nel torneo una formazione molto giovane, erano stati [redacted] fitti per 3-2 in semifinale proprio dal Sinopsy, nella gara più combattuta.

MONDOVI'

Autopetrini [redacted]

La formazione maschile dell'Autopetrini [redacted] stata eliminata al primo turno della fase interregionale del campionato Under 16 di pallavolo. I monregalesi [redacted] stati battuti in trasferta per 3-1 dalla Mdiolanum, che aveva già vinto con identico punteggio la partita di andata giocata a Mondovì. L'incontro [redacted] stato molto combattuto con l'Autopetrini che non ha rinunciato a lottare per strappare la qualificazione ai rivali. La squadra di Sergio Viglietti ha perso 15-12 il primo set, riprendendosi poi nella seconda frazione, vinta 15-13. Decisivo per il passaggio del turno [redacted] stato il successo per 15-10 dei milanesi nel terzo set. Ormai certi della qualificazione i padroni di casa hanno chiuso a loro favore anche la quarta partita con il punteggio di 15-11.

CUNEO

[redacted] calcio

E' in libreria la seconda edizione dell'Almanacco del calcio Piemonte-Valle d'Aosta, dalla serie A alla Terza e «under» 18, realizzata da Giorgio Gandolfi [redacted] Enzo Di Gesù con [redacted] collabora[redacted] Fiorenzo Panero, Renato Ambiel, Renato Balducci, Sigfrido Beneyton, Alberto Binda, Nicola Binda, Rodolfo Castellaro, Roberto Eynard, Davide Gandolfi, Grazia Novellini e Gianluigi Perazzi.

Intanto il saluzzese Perini si classifica primo al Moncucco Tennis Club

Boves, un verdetto [redacted] sorpresa

Paolo Armando s'impone nel trofeo Giuliano

BOVES. Il Gran Prix «Fruttero sport» è stato protagonista sui campi di Boves [redacted] Cherasco. Il trofeo «Livio Giuliano» [redacted] è concluso con un verdetto a sorpre[redacted] in finale si sono affrontati Paolo Armando e Alberto Bodino, rispettivamente teste di serie numero 5 e 7. In precedenza era[redacted] rimasti esclusi Massimo Combale e Filippo Russo, grandi favoriti.

Ha vinto Paolo Armando, già molto bravo [redacted] superare in semifinale Combale in due soli set. Armando ha battuto Bodino per 6-1 6-3. L'incontro più avvincente è stato quello perso da [redacted]rio Grasso, che, opposto in s[redacted]ifinale al giovane Bodino, si è arreso dopo tre esaltanti set: 1-6 7-5 6-4 il punteggio.

Al Moncucco club ha vinto invece il saluzzese Mauro Perini. Il rappresentante del Match ball Bra nella sfida decisiva ha superato Paolo Mellano (Tc Saluzzo). La partita è stata molto combattuta. Mellano, che [redacted] settimana si era già imposto al torneo della «Cuneese» tennis, ha avuto la possibilità [redacted] chiudere vittoriosamente, ma, in vantaggio 6-1 e 5-4, ha sciupato un «match-ball». Perini [redacted] si [redacted] pregare per iniziare la lenta [redacted] inesorabile rimonta: prima ha vinto il «tie-break», poi nel terzo [redacted] non ha c[redacted] scampo all'avversario e lo ha sconfitto per 6-3.

Buone prestazioni anche [redacted] Genesio e Terenziani, che si [redacted] fermati in semifinale, dopo aver disputato uno splendido [redacted].

I Tennis club Savigliano ospita una tappa del circuito nazionale per non classificati «Ferrari [redacted]mula», con gare di singolare maschile valide per il memorial «Biri Cassina». Mauro Perini apre l'elenco delle teste [redacted] serie. Il tabellone compilato dal giudice arbitro Salvi presenta tra gli altri Antonio Delpiano (Marsero School Cinzano), Attilio Foschini (Tc Alba), Fulvio Ghibaudo, Ezio Mellano, Enrico Rivoira, Elio Vassallo (Tc Saviglianо), Mauro Bigo (Tc Moretta), Claudio Robustelli (Tc Verzuolo), Fabio Fedeli (River [redacted] Torino), Daniele Morglia (Tc Pinerolo), Piero Beccaria (Tc Carrù), Franco Marzovillo (Tc Fossano), Franco Gandino (Match ball Bra), [redacted] Aimone (Tc Saluzzo) e il torinese Massimo Molino. Le gare si concluderanno domenica prossima. C'è entusiasmo anche [redacted] Pedona di Borgo per il torneo «Primavera» inserito nel circuito «Parole sport». Sono in programma singolare maschile [redacted] femminile non classificati e un doppio maschile di buon livello. In quest'ultimo torneo figurano coppie del calibro di Ramondetti-Primatesta, Bertinetti-Meo, Avalis-Ferrero, Devalle-Genesio. Massimo Combale è [redacted] prima testa di [redacted].

Lorenzo Tanacelo

[redacted]

Barbero miglior under 14

Sui campi della Gis al Parco della gioventù si è concluso l'ultimo torneo di qualificazione del Gran Prix «Garesio sport» riservato ai giovanissimi. Nella categoria «under» 14 Marco Barbero (Tc Saluzzo) è stato ancora una volta il più bravo di tutti: in finale ha [redacted] perato [redacted] facilità Andrea Sciarretta (Country club Cuneo) per 6-2 6-0. Ai posti d'onore si sono piazzati Roberto Sciarretta e Andrea Porto (Country). In [redacted] femminile ha vinto Stefania Gariglio. L'atleta [redacted] è imposta in finale sulla Chiapello per 6-3 7-6. Nel torneo maschile riservato agli «under» 12 Fabrizio Ferrero (Gis Cuneo) ha ribadito la propria superiorità e ha sconfitto Christian Mulas per 7-5 6-3. [redacted] questa volta il giovane cuneese ha rischiato grosso: nel set d'apertura Mulas [redacted] in vantaggio 5-1. La Gis è giunta prima anche nel settore femminile: Daniela Bonelli ha superato in finale Erica Galliano (Tc Caraglio). [l. t.]

I regionali per cicloamatori dell'Udace

Fissore (Berutti Alba) campione [redacted]

CUNEO. Sessanta concorrenti hanno partecipato alla prova unica del campionato regionale Udace per cicloamatori organizzata dal Michelin sport club. Il percorso si è snodato attraverso un circuito di 20 chilometri [redacted] ripetersi tre volte: Ronchi, bivio per Villafalletto, Tarantasca, Centallo e ritorno a Ronchi. Il successo assoluto è andato a Antonio Omarini, che ha anche conquistato la vittoria nella categoria «cadetti».

Il corridore della Trapezio Novara [redacted] stato il protagonista della giornata: in avvio ha promosso una fuga [redacted] Fornero. Poi, quando il gruppo ha ripreso i due, Omarini ci ha riprovato. Questa volta il tentativo, effettuato in coppia con Claudio Fissore, ha avuto [redacted] e il [redacted] imposto grazie ad una irresistibile volata in cui ha «bruciato» l'avversario. Fissore (Mobili Berutti Alba) si è consolato con [redacted] titolo della categoria «seniores», ottenuto davanti [redacted] Flaviano Zanetta (Trapezio Novara) [redacted] al compagno di squadra Giancarlo Fornero, molto attivo nella prima parte della corsa. Il vincitore ha impiegato 1 ora [redacted] minuti, alla media [redacted] km 46,075. Lo «sprint» del gruppo è stato vinto dall'argentino del Tuttociclo-Mondialpol Cuneo Jorge Bustamante (secondo tra i «cadetti»), che ha preceduto Patrizio Reano, Zanetta, Fornero, Moureau, Cioccolo e Roberto Spinoglio. Quest'ultimo, grazie al [redacted] posto della classifica generale, ha vinto [redacted] titolo tra gli «juniores» e ha superato la concorrenza di Paolo Barbero (Michelin) e Piero Barale (Pedona).

Nella categoria «debuttanti» il più bravo è stato il giovane Gianluca Cantamessa (Tuttociclo-Mondialpol).

Ai posti d'onore si sono piazzati suo fratello Daniele e Simone Giombini (Carmagnolese). [l. t.]

Nel beach-volley

Ferrua-Da [redacted] [redacted] Vicoforte

[redacted] Francesco Ferrua e Dario Da Roit hanno vinto il torneo di beach-volley organizzato a Vicoforte Mondovì per la festa della birra. Nell'incontro decisivo i due giocatori dell'Alpitour hanno sconfitto la coppia f[redacted] dal monregalese Oria [redacted] da Rossi di Acqui. Al terzo posto si sono piazzati Martino (Asti) e Capello (Novi), al quarto Giorgio Salomone e Giancarlo Dametto. C'è stata anche [redacted] mezza sor[redacted]: grazie alla splendida rimonta [redacted] Borsato-Ruffinatti (da 5-13 a 15-13), Paolo Bina e «Ciccio» Dutto hanno soffiato la quinta posizione a Mantoan e Zucco. L'atleta biancoblù, che in un primo tempo non si era iscritto al via, [redacted] ha voluto mancare alla prestigiosa manifestazione che ha riscosso un buon successo. A tutti i concorrenti gli organizzatori hanno consegnato [redacted] riconoscimento, mentre ai primi tre sono andati i premi in denaro. [l. t.]

Torneo di baseball

Balocco [redacted] per i play-off

FOSSANO. Nuova, importante vittoria del Balocco [redacted] domenica, sul campo di [redacted] S. Lucia, ha fermato con un [redacted] 11 a [redacted] il Legnano, la seconda in classifica del girone lombardo di baseball. Gli ospiti non [redacted] mai riusciti [redacted] mettere in difficoltà la squadra [redacted] che ha controllato l'incontro esprimendo un ottimo livello di gioco.

Nella prima ripresa il Balocco Fossano ha segnato due punti [redacted] valide di Biga e Maldonado [redacted] nella seconda [redacted] ancora andato a segno con valida di Biga. Nel quinto inning i fossanesi, galvanizzati [redacted] pubblico caloroso ed entusiasta piazzano altri 5 punti [redacted] valide di Gazzera, Maldonato, Boe, Barbero e Baroncino. Poi i padroni di casa devono subire [redacted] pressing dei lombardi che accorciano le distanze, ma devono [redacted] subi[redacted] le valide di Maldonato e Gazzera, che rilanciano il Balocco nella corsa ai play off. [r. s.]

COMUNE DI GUARENE
PROVINCIA [redacted] CUNEO

[redacted] P.R.G.I.
[redacted] DI [redacted] - CONTRODEDUZIONI
ADOZIONE PROGETTO DEFINITIVO.

Il Sindaco
[redacted] la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche [redacted] integrazioni;
Vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18 luglio 1989;

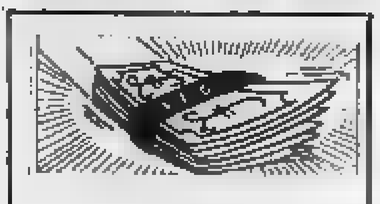
Avvisa
— che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 52, in [redacted] 20 Marzo 1990, resa esecutiva dall'Organo di Controllo, ha controdedotto in merito alle osservazioni [redacted] proposte pervenute in seguito [redacted] pubblicazione e deposito [redacted] progetto preliminare, ed ha adottato il progetto definitivo di variante del P.[redacted]G.I. relativamente al territorio del Comune di Guarene;
— che gli atti relativi vengono pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune e contemporaneamente depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni [redacted], e cioè [redacted] al 18-07-1990 compresi;
— che [redacted] il periodo [redacted] pubblicazione e deposito chiunque potrà prendere visione degli atti nel seguente orario: giorni feriali dalle ore 8,30 [redacted] ore 12,30; giorni festivi dalle ore 8,30 alle ore 10,30.
Guar[redacted], li 7 Giugno [redacted].

IL SINDACO
Geom. [redacted] Bongiovanni

PRESTITI
solo sulla [redacted]
[redacted]
FIRM[redacted]ICA
MUTUI
per liquidità 7 giorni
CESSIONE V STIPENDIO
acconto immediato
MI.FI. TORINO
[redacted] 26
v. F.lli Carlo n° 41
SALUZZO 0175/46095

ECONOMICI
PICCOLO, elegante ristorante vicinanze Al[redacted] cuoco/a esperto. Tel. [redacted]
ACQUISTIAMO, contanti vetture [redacted] purché commerciabili presentarsi con vettura e relativi d[redacted] presso concessionaria Peugeot-Talbot, c.so Europa, 17 - Alba. Astenersi telefonare.
CERCASI, collaboratrice domestica per Bra, mattino o [redacted]. Tel. 0172/423.4[redacted] ore serali, dalle 21 [redacted] 22.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288


ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 36.128
ALESSANDRIA 0131 [redacted]
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
[redacted] E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Il grande gioco [redacted] premi di
STAMPASERA
Ogni giorno in palio
2 milioni
Giocate e vincete con il MONDIALE

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

A Mondovì

I disegni di Cinzia

MONDOVI'. S'intitola «Il mestiere del disegno» la personale dedicata a Cinzia Ghigliano che in questi giorni è ospitata nella saletta del caffè Statuto, che racconta in una sessantina di tavole la «storia» di questa disegnatrice monregalese ormai alla celebrità.

Cinzia Ghigliano è una delle poche «fumettiste» donne italiane: le sue opere hanno da tempo varcato i confini della «Granda» in un campo che annovera molti maestri, Manara, Pratt, Novelli, ma che è in gran parte maschile.

L'artista spazia in una varietà di campi dall'illustrazione di avventure, realizzate per giornalini famosi come «Linus» e «Snoopy», alla traduzione in fumetti di argomenti scientifici. Del suo curriculum artistico ed editoriale fanno parte la «Storia della chimica a fumetti» e la «Storia delle scienze naturali».

Per gli studenti della provincia Cinzia Ghigliano ha illustrato alcuni anni fa un volume prezioso curato da Rinaldo Comba, tuttora in vendita al Museo civico: s'intitola «Abitare il Medioevo» e ripercorre in forma gradevole e storiograficamente inappuntabile, il passato del Cuneese, un passato che gli studenti a volte conoscono e che il fumetto aiuta a studiare e a ricordare. Dopo l'omaggio alla disegnatrice che si concluderà il 17 giugno, è già in cantiere un'altra rassegna, dedicata alle immagini di Michele Pellegrino.

[v. p.]

La maggioranza degli acquirenti sono i turisti francesi e i militari

«Granda» in cartolina

Se ne vendono duecentomila l'anno

CUNEO. L'ultimo giorno di scuola dà il via alle vacanze e con essi viaggi e alle scampagnate che, come ogni anno, porteranno nella «Granda» migliaia di turisti. E' il momento d'oro della cartolina, modo di ricordarsi degli amici, di far vedere dove si è stati, di far parlare di sé. Ma l'immagine illustrata non è più la preferita. Anno dopo anno sono sempre meno numerosi i clienti che si rivolgono agli espositori per scegliere l'immagine del luogo.

Colpa del telefono, ma soprattutto della fotografia che permette di ricostruire il viaggio con più particolari.

Racconta Giovanna Bodino proprietaria di una tabaccheria in corso Giolitti a Cuneo, sulla strada che dalla stazione ferroviaria conduce al centro città: «Da un decennio a questa parte abbiamo assistito ad un calo continuo di richieste. Le occasioni di viaggiare sono diventate sempre più frequenti e la cartolina non fa più notizia. Più dei turisti le acquistano i collezionisti e i bambini delle elementari che fanno le ricerche, ma le immagini riprodotte sono sempre le stesse: piazza Galimberti, il ponte Nuovo con la via dei monti, corso Nizza, il Santuario degli Angeli».

E' sparita quasi completamente la fotografia del palazzo della Prefettura, sopravvivono quelle di via Roma e del centro storico, in un cliché sempre più stereotipato e sempre meno animato, perché il fotografo preferisce scattare l'immagine al mattino presto, prima che le strade si riempiano di persone.

«Non c'è più chi vuole inviare una cartolina - aggiunge un appassionato collezionista, Amilcare Bombardi - perché la fotografia che è più quella di un tempo. Ha perso il documento che si raccoglieva per tener vivo un ricordo con cui risalire indietro nel passato, per ritrovare luoghi e, a volte, personaggi scomparsi». Bombardi mostra vecchie immagini ingiallite dove la città ha un'altra veste, un'altra dimensione, scene di vita ben diverse da quelle che oggi vengono proposte.

«La cartolina che piace di più è quella animata - prosegue Bombardi - ma da quando, circa quarant'anni fa, la fotografia è diventata a colori ha smesso di evolversi, è diventata statica».

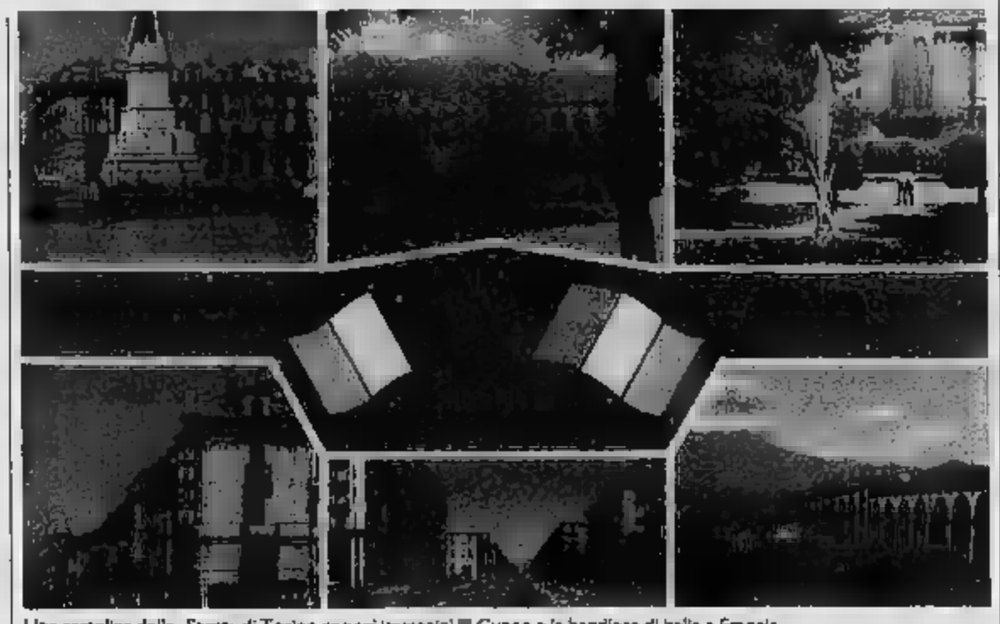
Nonostante tutte le «specchie», ogni anno vengono vendute a Cuneo circa centoventimila cartoline e duecentomila nel resto della provincia. «La maggiore richiesta si registra a giugno, luglio e agosto», spiega Benito Gramondi, di Dronero, unico fotoeditore di tutta la «Granda». «Ogni anno propongo cinque o sei soggetti nuovi, il capoluogo, però, non ha luoghi che si prestino particolarmente ad essere riprodotti, diversamente da altre località assai più suggestive. La gamma nuova è quella delle cartoline artistiche, che fanno fare eseguire da molti».

Al rivenditore una cartolina costa sessanta, settanta lire, quelle artistica avrebbe un prezzo almeno di dieci, venti volte superiore. Meglio allora non rischiare e riproporre i paesaggi montani, le genziane e gli stambecchi, in alternativa alle classiche vedute della città.

«I soldati preferiscono quelle spiritose o un po' patetiche, come la "preghiera dell'alpino" e vorrebbero un'immagine della loro caserma, ma non ce ne sono perché come "limite militare" non può venir fotografata», aggiunge Mario Capraro, titolare della prima rivendita sulla strada dei militari: la parte di corso Nizza più vicina alla caserma Vian.

A ogni nuovo arrivo dei soldati di leva, circa una volta al mese, le vignette militari ritornano alla ribalta e il «ricordati di me» scritto sullo sfondo dell'Argentera o un grande cuore che racchiude Cuneo sono di nuovo la page».

Vanna Pescatori



Una cartolina della «Sacat» di Torino con sei immagini di Cuneo e le bandiere di Italia e Francia

DOVE ANDIAMO

BOSSOLASCO

Arie viennesi dell'Ottocento

Nell'ambito della V edizione della Fiera «L'alta Langa produ- oggi alle 20,30 nella piazza della Chiesa terrà l' «Ensemble vecchia Vienna». Verranno eseguite musiche dell'Ottocento viennese.

SCARNAFIGI

Concerto dei

Oggi nel teatro «Luxo», i ragazzi della scuola media «Ca- Sperino» presentano «Il concerto sulla guerra». Una ras- di musiche e canzoni che tratta il tema della violenza e del -flitto armato tra i popoli.

Con Mozart in San Gregorio

Domani nella chiesa di San Gregorio, alle 21 il Gruppo Cameristico di Torino (Andrea Colossi, Gianluigi Guasco, Ciro Noto, Valter Parisi e Laura Serra) eguirà brani Mozart, Beethoven, Stamitz. L'ingresso è libero.

Mondiali al «Moderno»

Il cinema «Moderno», domani, sabato e martedì 19, alle 21, ai tifosi di calcio, i «Mondiali» sul grande schermo. L'ingresso costa

SAVIGLIANO

Le iscrizioni ai corsi musicali

Sono aperte fino al 30 giugno le iscrizioni al civico istituto sicale «Fergusio», per l'anno scolastico 1990/91. Per informazioni rivolgersi alla segreteria la (tel. 712.289) lunedì e mercoledì.

IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Kadett Station Wagon.
BENZINA
Il successo continua.
FINANZIAMENTO
8.000.000
SENZA INTERESSI
18 MESI
444.444 AL MESE

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Via Savigliano, 111/bis
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino
ALBA Loc. S. Cassiano, 14
ASTI Str. S. Marzanotto 322

FINO AL 1990

*Prezzo di listino suggerito IVA inclusa del modello Station Wagon 1.2 LS.

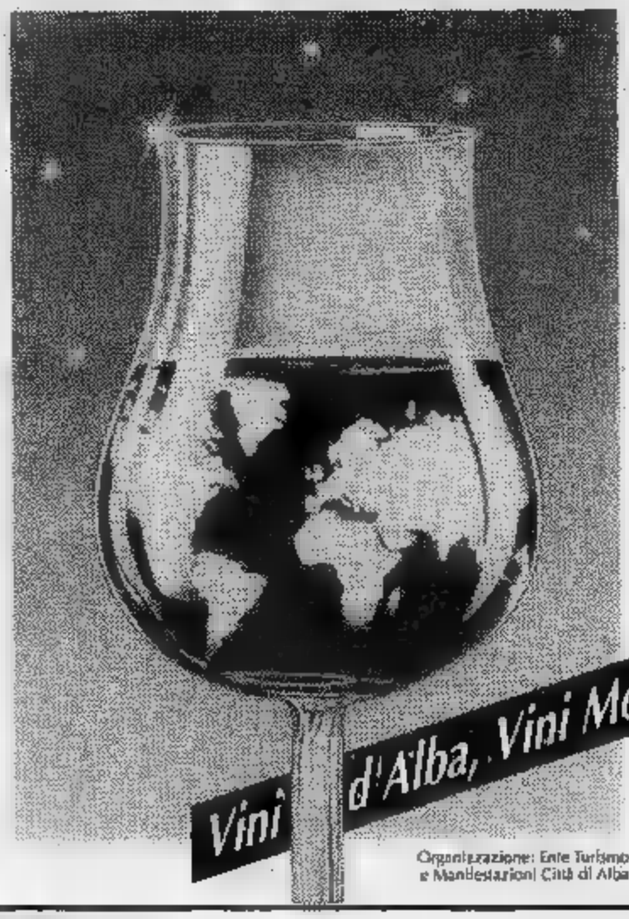
OPEL BY GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO

Camera Commercio di Cuneo
Città di Alba
Provincia di Cuneo
Comune di Dogliani

14ª RASSEGNA GRANDI VINI ALBA, LANGHE ROERO

VINUM '90

ALBA, 7-17 GIUGNO 1990



Organizzazione: Ente Turismo e Manifestazioni Città di Alba

EXPO - GENOLA
per apertura settore cucine componibili CERCA
ESPERTO (VENDITORE-ARREDATORE)
possibilità all
appuntamento telefonare al 0172/68.791
chiedere Signorina

Azienda
OPERAI TECNICI
da inserire nel settore Elettrico-Elettronico-Telefonico.
Titolo preferenziale disponibilità alla trasferta.
Tel. 0172/374.350

AVIS
ALBA - Via P. Belli, 8
Telefono 42335

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-13
Tel. 534.914

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 13 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via R. Coccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

Entro il 1992 in funzione altri quattro percorsi da piazza S. Benedetto a Caricamento

Genova da oggi viaggia in metrò

S'inaugura la linea Brin-Dinegro

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Oggi alle 11 avrà inizio la cerimonia di inaugurazione della prima tratta della metropolitana genovese, alla presenza del ministro dei Trasporti Carlo Bernini, del cardinale di Genova Giuseppe Canestri, dei presidenti Ansaldo Giobatta Clavarino e Amt Giorgio Vivanet. Sono occorsi tre anni e mezzo di lavori per collegare su rotaie Brin a Dinegro. Il percorso ha lunghezza di circa 3 chilometri. Il complessivo dell'opera ha sfiorato i 220 miliardi della spesa prevista.

Il metrò entra in servizio dopo anni di attesa e difficoltà. L'ultimo ostacolo risale a poco più di un mese fa. Un guasto tecnico aveva fatto slittare la data della consegna dell'impianto.

«Quando ho iniziato ad occuparmi di quest'opera - racconta Romano Merlo, assessore alla metropolitana - sapevo di avere tra le mani una "grande incompiuta". Invece, dopo tre anni e mezzo, siamo qui ad inaugurare la prima tratta. Ricordo come fosse ieri il 2 dicembre 1986, quando consegnai i lavori ad Ansaldo trasporti. Dovevamo inaugurarla in primavera, abbiamo dovuto rimandare, ma possiamo dire che quella di oggi è una vera inaugurazione: l'impianto entra effettivamente in servizio».

Secondo l'assessore Merlo, uno dei momenti più difficili incontrati nella realizzazione del progetto è stato lo sgombero di due stabili in via Venezia: «Abbiamo dovuto liberare i civici 4 e 6 perché i lavori passavano a circa un metro dalle fondamenta. Non era un'impresa da poco conto cercare di ridurre i disagi di una ventina di famiglie e di otto esercenti, che dovevano lasciare l'appartamento o il negozio. Sono orgoglioso di poter dire che tre giorni prima della scadenza del termine previsto, quelle famiglie erano già a casa».

La portata della sotterranea al momento è nell'ordine di 6-7000 passeggeri all'ora, ma l'impianto è stato pensato per trasportare 24 mila passeggeri all'ora per ciascuno dei sensi di marcia, aumentando la frequenza delle corse sino a portarle ad un minuto e mezzo.

Sono cifre che guardano al futuro, quando l'impianto funzionerà a pieno regime. Entro le primavera del '92 si concluderanno infatti i lavori nei quattro cantieri tra via San Benedetto e Caricamento. La portata di questi interventi è notevole, ma non dovrebbe riservare particolari imprevisti.

«La vera difficoltà - dice Merlo - è lavorare sotto il livello del mare o con l'incognita dei ritrovamenti archeologici. Abbiamo rinvenuto una palizzata medioevale che corre contigua in via San Benedetto al tracciato della metropolitana. Un altro impegno gravosissimo è lo spostamento dei sottoservizi, tubi del gas e reti elettriche, di cui forse la gente non immagina la difficoltà. Adesso, ad esempio, dobbiamo intervenire su un cavo da 132 mila volt, che serve il Capo.

Le previsioni però sono ottimistiche: «Abbiamo incontrato ostacoli e ritardi nell'eseguire la prima tratta perché non avevamo un passato. Siamo dovuto richiedere tutte le approvazioni ex novo e i finanziamenti, il che non è stato un compito di poco conto. Ora che siamo attrezzati questa prima fase, possiamo guardare soltanto al futuro. Al momento, i lavori procedono secondo i tempi previsti».

Per quanto riguarda i finanziamenti, coprire il percorso Dinegro-Principe costerà 200 miliardi, la tratta Principe-Caricamento comporterà una spesa di 336 miliardi, di cui 200 sono già stati finanziati. L'Ansaldo trasporti inoltre ha già ricevuto dal Comune la concessione per il progetto del prolungamento sino a Brignole.

Nei programmi c'è anche il prolungamento del tratto iniziale dalla stazione di Brin sino a Rivarolo, mentre a Levante la metropolitana dovrebbe raggiungere piazza Montano, Sturla, e Valbisagno.

Tornando alla tratta che entra in servizio, l'Amt ha istituito da oggi e sino a domenica un servizio bus navetta che collega ogni cinque minuti piazza Pallavicini alla stazione di via Brin.

Dalla prossima settimana invece, quando i residenti cominceranno a prendere confidenza con il nuovo servizio, saranno modificati i percorsi di alcune linee di superficie. La linea «10» verrà soppressa; nei giorni feriali, sarà in servizio il «7 doppia barra», che collega Pontedecimo a via Brin. Nei festivi, da Bolzaneto partirà il «barrato», sempre sino a via Brin. Da Bolzaneto il «270» e da Costa di Begato il «270 barrato» prolungheranno il percorso sino a via Brin. Dopo le 21, da Bolzaneto partirà il «270 barrato» per piazza Pallavicini.

Paola Cavallero

SI PARTE

Ecco tutti gli orari

Oggi, in occasione della giornata inaugurale, si viaggerà gratis. Il metrò sarà aperto al pubblico dalle ore 15 sino alle 21. Negli altri giorni le corse inizieranno di mattino, mentre il biglietto valido per il metrò sarà lo stesso usato per gli autobus. Potrà essere vidimato su entrambi i mezzi e servirà per proseguire il viaggio su autobus e sul metrò per novanta minuti, a decorrere dall'orario della timbratura. Se il biglietto è stato timbrato sull'autobus e l'utente sale sul metrò, dovrà annullarlo una seconda volta.

Se invece il percorso di viaggio deve venire coperto utilizzando diverse linee di autobus, basterà la prima timbratura. Inoltre, sul metrò il biglietto può venire utilizzato una sola volta. Se il viaggio è iniziato sulla sotterranea, il biglietto può dunque servire per le corse in autobus, comprese nell'arco dei novanta minuti, ma non per una seconda corsa in metrò.

Gli orari delle corse del metrò saranno i seguenti: nei giorni feriali si comincerà alle 5.30 e si concluderà alle 21. Nei festivi, la prima corsa parte alle ore 7 e l'ultima alle 20.30. La frequenza delle corse sarà compresa tra i 7 e i 10 minuti dal lunedì al venerdì, salirà tra i 10 e i 15 al sabato. Alla domenica, le corse avranno un intervallo di 20 minuti. **[p. c.]**

Genova sotterranea. Ecco le vetture della metropolitana, da oggi in funzione

L'episodio è accaduto sulle alture di Genova, alle pendici del Colle del Righi

Assedia il convento per amore

Renato Sdrama, 30 anni, ha tentato di entrare nel convento delle Carmelitane Scalze di via Chiodo
Voleva rivedere una giovane che da alcuni mesi ha preso i voti. E' scappato all'arrivo della polizia

DAL NOSTRO

Ci sono precedenti letterari (tra cui, oltre al «Promessi Sposi», val la pena di ricordare un romanzo, vagamente autobiografico, dell'imperiese Giovanni Boine, oltre che un capitolo del «Tre Moschettieri» di Alessandro Dumas) che hanno come tema l'amore «impossibile» nei confronti d'una suora o monaca di clausura. E' però improbabile che questa varia letteratura abbia ispirato il bizzarro (a dir poco) comportamento di un giovane genovese, d'origine slava, Renato Sdrama, di 30 anni, il quale ha rischiato l'arresto perché, a suo dire, «d'amore» per una Carmelitana Scalza.

La vicenda, che dura da qualche mese, ha avuto il suo epilogo (a quanto pare definitivo) domenica scorsa con l'intervento, sia pure non repressivo, della polizia. Renato Sdrama, un seghetto per metalli, dopo ore di grida, implorazioni e invocazioni, ha cercato di limare le sbarre d'una grata del convento delle Carmelitane Scalze (suore di clausura) di via Domenico Chiodo, alle pendici del colle del Righi.

Nel convento, qualche mese, si troverebbe una giovane, M.C., poco più che ventenne e di cui si sarebbe innamorato e che, forse dopo aver accettato le sue attenzioni, lo avrebbe respinto, preferendogli la pace del chiostro. Per nulla rassegnato Sdrama, che ha vissuto a lungo, facendo diversi mestieri, nel centro storico (dove avrebbe anche conosciuto la ragazza che lavorava come cameriera presso una trattoria della città vecchia), ha cercato di riprendere i contatti, ponendo una sorta di assedio, sovente ossessivo anche se non violento, al convento.

La madre superiora, però, è stata inflessibile. L'uomo a questo punto ha improvvisato nei giorni scorsi una sorta di bivacco di fronte all'ingresso del convento. Ha anche dormito all'addiaccio in un sacco a pelo. Ha gridato, implorato, persino pianto. La superiora e alcune suore hanno tentato di dissuaderlo, con le buone maniere. Poi gli hanno chiuso il cancello in faccia.

A questo punto, fuori di sé, il giovane ha cercato di segare le sbarre. La superiora allora ha chiamato la polizia. Sdrama s'è allontanato in tutta fretta, prima dell'arrivo d'una pattuglia della questura. Successivamente rintracciato, è stato ammonito e diffidato a non molestare più le suore.

Il movimentato episodio nasconde, un po' come tutti i romanzi d'appendice cui in qualche modo si richiama, un piccolo segreto. C'è stato davvero un breve idillio tra Sdrama e la monaca di clausura, oppure l'uomo, che molti descrivono come esaltato e facile preda di instabilità nervose, s'è «inventato» storia inesistente?

Forse la verità non si saprà mai perché le suore di clausura non rilasciano interviste né dichiarazioni pubbliche. Ognuno è libero di immaginare le verità che preferisce. La giovane M.C. comunque, a quanto è stato accertato, esiste ed effettivamente ha conosciuto Sdrama. Non si sa se però lui, anche appena appena e magari platonicamente, attratta da lui. Il beneficio del dubbio è d'obbligo, in questi casi. L'uomo, comunque, ha fatto sul serio. Contraccambiato o no, s'è comportato come colui che è invaso da una passione invincibile. Certo, la spiegazione dei nervi un po' scossi, obiettiva e scientifica, appare convincente.

Però, il revival d'un bel «feuilleton» ottocentesco, in una città dove storia del genere, in mille e più anni di storia scritta, si contano sulla dita d'una mano, ha il suo valore e merita congetture pirandelliane su ciò che è e su ciò che pare.

Al di là di facili ironie, forse provocate dallo stupore d'una vicenda tanto inusuale, l'episodio della «molestia» rimane. Forse, la giovane M.C. sarà trasferita quanto prima a un altro convento.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

STATALE 45

Parte la richiesta del finanziamento

La Regione e la Provincia, nonché i sindaci della Val Trebbia e della Comunità Montana (oltre 4500 abitanti) hanno inviato una richiesta urgente al ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini e alla direzione dell'Anas, affinché sia inserita tra le pratiche all'ordine del giorno della prossima conferenza dei servizi, la questione dell'ammodernamento della statale 45. L'arteria è considerata di vitale importanza per evitare l'isolamento delle vallate e il conseguente spopolamento. Le spese sono previste attorno ai 200 miliardi. Sono previsti interventi su un tracciato di 23 chilometri e la riduzione del numero delle curve che attualmente rendono pericolosa la strada.

SEQUESTRO

Cocci di vetro nel Lambrusco

Per decreto del presidente della giunta regionale, Renzo Muratore, sono state sequestrate le confezioni di vetro (70 e 75 cl) di Lambrusco denominato «Sansovino» imbottigliato dalla ditta Chiarli di Modena. In molte bottiglie, che per disposizione della Regione sono state inviate ai laboratori di analisi delle Usl e degli uffici di profilassi, sono stati trovati frammenti di vetro.

MIRA LANZA

Un'inchiesta è archiviata

E' stata archiviata l'inchiesta dalla procura della Repubblica di Genova che aveva ipotizzato il reato di truffa per la concessione alla «Mira Lanza» di crediti agevolati inerenti alla ristrutturazione di uno stabilimento (ora chiuso) di Messa Pontinia in provincia di Latina. Come ha dimostrato il difensore della società, l'avvocato Massimo Boggio, lo stanziamento non è mai stato erogato e al momento della richiesta non vi era stato «alcun dolo» da parte della «Mira Lanza».

POLFER

E' denunciato per ricettazione

Gli agenti della Polfer hanno denunciato a piede libero per ricettazione Francesco Guarnaccia, di 21 anni, abitante in via Passo Camozzi, a Rivarolo. Il giovane è stato sorpreso mentre discuteva animatamente con un altro giovane che rivendicava la proprietà della «Vespa» guidata da Guarnaccia. Agli agenti ha raccontato di aver acquistato il motociclo da un'altra persona.

L'IMPRESA DELLA CALATAFIMI

A Noli, 50 anni dopo, l'equipaggio della nave

Oggi e domani Noli commemora la battaglia di Genova e rende onore al suo cittadino più illustre, il comandante Giuseppe Brignole, che il 14 giugno 1940 affrontò la flotta francese (13 caccia e due incrociatori) venuta a bombardare Savona-Vado e Genova in rappresaglia agli attacchi aerei italiani sulla Costa Azzurra del giorno prima. Per quell'azione, al comando della torpediniera «Calatafimi», fu decorato di medaglia d'oro al valor militare. Intorno a Brignole, che oggi ha 85 anni, si raduneranno gli 80 marinai e ufficiali della nave giunti da ogni parte d'Italia.

SERVIZIO A PAGINA 7

I presidi di Medicina e Farmacia unici candidati alla successione di Enrico Beltrametti

Università, i professori vanno alle urne

Si vota oggi e domani per l'elezione del nuovo Rettore

GENOVA. I milleduecento elettori del Rettore sono al piede di partenza: i giochi sono quasi fatti. Il quasi è d'obbligo perché il mondo accademico ha sovente comportamenti imprevedibili. Più che posizioni politiche o ideologiche, contano le alleanze che hanno come termini di confronto e di verifica il Consiglio Nazionale delle Ricerche oppure il Ministero Ricerca e dell'Università, oppure i rapporti con l'ateneo stesso e l'esterno, l'industria o il mondo economico.

A tutt'oggi i candidati restano due: il preside di Medicina, Sandro Pontremoli, e il preside di Farmacia, Gaetano Bignardi. Ci sono schieramenti precostituiti e aree «fluide». Conti alla mano, Sandro Pontremoli dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) passare al primo scrutinio, per il quale è prescritta la maggioranza qualificata, pari alla metà più uno degli aventi diritto, indipendentemente dalle assenze.

Per Pontremoli s'è schierata compatta la Facoltà di Medicina, che conta quasi 400 voti. Altre Facoltà nettamente schierate a favore di Pontremoli sono Magistero ed Economia e Commercio, oltre che Giurisprudenza e Scienze Politiche in larghissima maggioranza.

Per Bignardi, oltre la piccola Farmacia (che ha una trentina di voti) c'è gran parte della Facoltà di Scienze. Le Facoltà «divise» sono invece Architettura, Lettere e Ingegneria. Le ultime due dovrebbero risultare determinanti soprattutto per risolvere la partita a vantaggio di Pontremoli, gran favorito della vigilia.

Ingegneria ha quasi trecento voti: il triennio sembra più incline a Pontremoli, mentre Bignardi recupera nel biennio, grazie al collegamento coi matematici e dei fisici di Scienze. Lettere ha l'occasione di un rientro alla grande nel contesto delle altre Facoltà: qui il voto, però, assume sfumature più ideologiche.

Il neopreside, Ferruccio Bertini, è un grande elettore di Pontremoli: può gettare nell'urna settanta/ottanta voti, capaci di capovolgere le sorti della battaglia ed evitare il ballottaggio. Avrà contro, una volta, il pool che fa capo all'istituto di Storia Moderna che s'è opposto, tre mesi fa, invano, alla sua elezione. Insomma, anche se l'esito sembra scontato, c'è un pizzico di suspense.

Il seggio, in via Balbi 5, sede del Rettorato, resta aperto oggi dalle 9 alle 18 e ancora domani dalle 9 alle 14. Poi, comincerà lo spoglio in diretta. Se nessun candidato raggiungerà il quorum, si voterà ancora nei giorni 18-19 e 25-26. Ma, quasi certamente, non sarà necessario.

Le differenze tra i due candidati al vertice dell'Ateneo non sono, come s'è detto, ideologiche e politiche. Nessun partito, infatti, ha preso posizione e il solo che è entrato nell'agone, il pci, ha voluto sottolineare la propria neutralità e la propria estraneità al fatto.

Bignardi punta ad apparire il continuatore dell'opera del Rettore uscente, Enrico Beltrametti. Pontremoli parte dalle posizioni di Beltrametti e, basandosi sulla sua personalità, punta a un ulteriore decollo del ruolo dell'Università.

A Pontremoli mancano suppergiù 200 voti, oltre al blocco di Medicina, per passare al primo turno. Nelle ultime due elezioni, l'esito è stato incerto. Beltrametti (Scienze), nel 1984 prevalse di misura su Vincenzo Lorenzelli (Ingegneria), mentre nel 1987, Beltrametti ebbe un margine ancora più stretto sullo stesso Pontremoli.

[p. l.]

Anche quest'anno polemica per le manifestazioni sul lungomare, accusate di danneggiare gli operatori locali

Chiavari, guerra alle feste di partito

Una petizione dei commercianti: «E' concorrenza sleale»

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Il testo della petizione sottoscritta [illegible] tutti i ristoratori e consegnata al sindaco Renzo Repetto è [illegible] chiaro segnale del malcontento che regna tra gli operatori turistici [illegible] commerciali di Chiavari.

Si legge, in sintesi: «Chiediamo di essere tutelati dalla con[illegible] sleale rappresentata dalle manifestazioni gastronomiche che si tengono nel periodo di maggior afflusso turistico». E ancora: «Chiediamo al sindaco di [illegible] concedere spazio pubblico [illegible] tali iniziative nei mesi di luglio e agosto, in modo da salvaguardare [illegible] [illegible] categoria dalla crisi che incombe sul settore e che si può tamponare solo [illegible] il lavoro della stagione [illegible].

Nella petizione [illegible] si precisa di quali manifestazioni si tratti, ma [illegible] implicito il riferimento alle feste [illegible] partito che da anni, [illegible] estate, si tengono nella città dei portici. Un tempo si svolgevano sul lungo Entella; [illegible] qualche anno si sono trasferite sull'area [illegible] colmata [illegible] porto, a pochi passi dal lungomare.

Spiega Flavio [illegible]riani, titolare della «Tavernetta» di vico dei Cogorno, uno dei promotori [illegible]lla petizione: «Sì, la nostra protesta si rivolge in particolar modo contro le feste di partito. Non [illegible] affetto contrari, infatti, alla sagra o alla manifestazione tradizionale, ma diciamo no alle "kermesse" che tengono banco a Chiavari per 10-15 giorni».

Flavio Mariani

I ristoratori parlano [illegible] concorrenza sleale e di crisi. Continua Mariani: «Il settore della ristorazione "tira" poco d'inverno e per rifarci aspettiamo l'e[illegible] Ma quest'anno partiamo già male per colpa dei Mondiali di calcio, che non hanno portato [illegible] cliente e anzi, ci stanno facendo perdere anche quelli che avevamo. Se poi, una volta concluse [illegible] partite, ci si mettono anche le feste dei partiti, allora possiamo pure chiudere. Le tasse e il personale, infatti, comunque vadano gli incassi, dobbiamo sempre pagarli».

Dice ancora Flavio Mariani: «Al sindaco abbiamo chiesto [illegible] tutelarci. Come? Potrebbe per esempio autorizzare lo svolgimento delle feste di partito per il [illegible] [illegible] settembre anziché in pieno agosto».

Dello [illegible] parere [illegible] anche [illegible] presidente [illegible] dell'Associazione commercianti di Chiavari, Tito Lino Fontana: «L'Ascom è sempre stata contraria allo svolgimento di queste manifestazioni, che oltretutto [illegible] rispondono [illegible] quelle [illegible] che invece l'operatore commerciale è obbligato a rispettare. Qualche esempio. Non vengono utilizzati i registratori di cassa, non sono richieste tessere sanitarie [illegible] accorgimenti igienici come il capellino bianco negli stand gastronomici. C'è disparità di trattamento anche per la [illegible] sul suolo pubblico».

Continua Fontana: «Parliamo di concorrenza sleale ma anche di dequalificazione dell'immagine turistica di Chiavari. E' inutile infatti che l'amministrazione comunale disponga [illegible] fioriere nel centro storico [illegible] poi permette che [illegible] siano i [illegible] sul lungo Entella e feste del genere sul lungomare, oltretutto zona di particolare traffico, durante il periodo [illegible] maggior afflusso turistico.

Fabio Pozzo

La replica

«Ma portiamo nuovi clienti»

Marco De Petro

CHIAVARI. La levata [illegible] scudi [illegible] ristoratori chiavaresi [illegible] bra non scalfire più [illegible] tanto [illegible] sindaco Renzo Repetto. Dice il primo cittadino [illegible] Chiavari: «La risposta dell'amministrazione comunale alle polemiche sorte in merito alla concessione del suolo pubblico per le feste di partito? E' [illegible] questione vecchia e potrei benissimo far vedere le fotocopie delle dichiarazioni rilasciate dagli amministratori che mi hanno preceduto. Ogni anno il problema viene sollevato e strumentalizzato. Il fatto è che una volta che l'ammini[illegible] ha deciso di concedere l'autorizzazione, queste feste a Chiavari si fanno e basta».

Continua Repetto: «Capisco [illegible] posizione degli operatori [illegible] merciali, che badano ai loro legittimi interessi, ma bisogna anche valutare se queste iniziative hanno il favore della gente in generale, al di là di quello contrario di una determinata categoria. Anzi, se continuerà la disaffezione generale della gente verso i partiti, il problema [illegible] esaurirà da solo entro pochi anni».

Alla Federazione poi del Tigullio e Golfo Paradiso, invece, alle feste di partito si continua a credere: il Festival dell'Unità [illegible] in programma a Chiavari dal 12 [illegible] 24 luglio. Spiega Gino Ferrando, della segreteria cittadina: «Organizziamo [illegible] "Festival [illegible] l'Unità" non certo per stabilire un rapporto di conflittualità con [illegible] operatori [illegible] locali, ma perché crediamo sia un importante avvenimento politico, d'incontro con la gente, e poi perché è un mezzo di autofinanziamento. Considero la presa di posizione dei ristoratori alquanto esagerata, anche perché la nostra festa [illegible] esaurisce certo la domanda turistica rivolta a Chiavari. Noi per esempio non vendiamo superalcolici, gelati o prodotti commerciali tipo vestiti ed altro: l'accusa di concorrenza sleale ai commercianti locali è infondata. Anzi, ritengo che il Festival portì un maggior flusso di utenti, di [illegible] possono beneficiare anche gli operatori e gli esercenti chiavaresi».

Continua Ferrando: «Quanto alla dequalificazione dell'immagine turistica della città, è un'accusa inaccettabile e poco [illegible] [illegible] punto di vista intellettuale. Noi siamo pronti a confrontarci sulla questione [illegible]llo sviluppo turistico delle località costiere, [illegible] occupandoci [illegible] problemi un po' più [illegible] dell'immagine che può venire alla città dai dodici giorni del Festival dell'Unità».

Alle feste di partito si crede anche [illegible] casa del Movimento Popolare. Dice Marco De Petro, ex sindaco e tra i fondatori di Mp: «Il problema [illegible] vedere come sono fatte queste feste. [illegible] può parlare di [illegible] sleale per quelle organizzate a scopo di lucro, ma non certo per quelle come la nostra, che si paga [illegible] [illegible] e non ha mai guadagnato una lira. In questo [illegible] si tratta [illegible] [illegible] libera espressione popolare e culturale che solo una visione miope potrebbe considerare dannosa per la città». [f. p.]

DALLA RIVIERA

PIEVE LIGURE

Felice Migone eletto sindaco

Eletto il nuovo sindaco a Pieve Ligure. E' il dc Felice Migone, indipendente del pci. A Pieve con le ultime elezioni la sinistre [illegible] passate all'opposizione. Gli assessori: Enrico Leverone, Gabriella Zilli, Agostino Corcione, Gianfranco Barbagelata, Corrado Traverso.

Presentazione dell'elenco Sip

[illegible] presentato domani alle 17, a Chiavari, nella Chiesa di [illegible]. Giovanni, l'elenco degli abbonati al telefono della provincia di Genova (edizione '90-'91): riporta in copertina un particola[illegible] del dipinto [illegible] G. B. Carlone «Nascita del Precursore».

RECCO

Giovane muore [illegible] treno

Un giovane genovese, Sergio Angelo Canale, 33 anni, [illegible] dente in via Fosalunga 61/3, si [illegible] tolto la vita ieri gettandosi sotto un treno [illegible] vicino alla stazione ferroviaria di Recco.

CHIAVARI

Due arresti per droga

La polizia [illegible] Chiavari [illegible] arre[illegible] due persone, Roberto [illegible]usano, [illegible] anni, e la sua convi[illegible] Nadia Ferrari, [illegible] anni, abitanti a Pianezza [illegible] Cicagna in via Chiesa 12/1, trovati in possesso di 8 grammi di eroina.

Chiavari, si è conclusa dopo dieci mesi l'inchiesta sul «delitto del pizzaiolo»

A giudizio per duplice omicidio

Il lavagnese Bruno Russo è accusato di aver ucciso Franco Devoto e Antonio Guedes da Cunha
Prosciolto per amnistia Giancarlo Biondi, accusato del tentato incendio del locale delle vittime

CHIAVARI. Bruno Russo sarà processato [illegible] il duplice omicidio di Franco Devoto e Antonio Guedes da Cunha, i due giovani uccisi a colpi di pistola all'alba dell'8 settembre dell'89 in via Fieschi a Lavagna, qualche ora dopo una discussione nella pizzeria «Il Foggia» di San Salvatore. Il giudice istruttore di Chiavari, David Peirano, dopo circa dieci mesi di indagini, perizie, accertamenti, ha deciso di rinviare a giudizio Russo per «duplice omicidio volontario» con l'aggravante della «circostanza di tempo».

Secondo l'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio, il fatto che il delitto sia stato commesso nelle ore notturne, «avrebbe ostacolato le possibilità di difesa private [illegible] pubblica» delle vittime. Un complesso di accuse che, [illegible] accolte [illegible] giudici della Corte d'assise, potrebbe portare anche all'applicazione delle pene più severe.

Russo, lavagnese, 25 anni, è in carcere dalla tarda mattinata dell'8 settembre: fu arrestato dai carabinieri di Lavagna [illegible] Sestri Levante nella sua abitazione di via Ekengren (il quartiere popolare della città) mentre si trovava sotto [illegible] doccia. In tutti questi mesi si è sempre dichiarato innocente, chiedendo più volte gli arresti domiciliari per motivi [illegible] salute (soffre di una forma di anoressia), che però non gli sono mai stati concessi.

Il giudice istruttore ha invece prosciolto per amnistia [illegible] secondo lavagnese, Giancarlo Biondi, amico di [illegible]. Secondo le prime ricostruzioni Biondi avrebbe avuto una parte secondaria ma significativa nella vicenda. Biondi era infatti [illegible] sato di tentato danneggiamento: fu sorpreso da Franco Devo[illegible] [illegible] da Antonio Guedes da Cunha in atteggiamento sospetto vicino alla pizzeria, [illegible] [illegible] bottiglione di benzina.

Da questo episodio sarebbe poi scaturito, circa un'ora dopo, l'inseguimento da parte del[illegible] due vittime [illegible] un misterioso «biondino su una Vespa [illegible] (Bruno Russo?) conclusosi tragicamente. Biondi è [illegible] prosciolto anche da un'altra accusa, quella di estorsione ai danni [illegible] fratelli Devoto: un'episodio [illegible] durante le indagini [illegible] che risalirebbe all'85-86, [illegible] sul quale non sarebbero stati trovati elementi a sufficienza.

Bruno Russo

L'ordinanza del giudice Peirano rispecchia fedelmente le richieste avanzate [illegible] quindicina [illegible] giorni fa [illegible] pubblico ministero di Chiavari Filippo Gebbia, al termine di un'inchiesta minuziosa, che ha richiesto tra perizie (due balistiche, [illegible] favorevole e l'altra contraria all'imputato, e una grafologica per [illegible] se Russo sia [illegible] dino oppure no), interrogatori, sopralluoghi.

Secondo Gebbia gli elementi d'accusa contro Russo sarebbero quattro: la «perizia al nootrone» che aveva accertato la presenza di particelle di polvere da sparo [illegible] su [illegible] mano destra; la deposizione di Alberto Devoto, testimone di due dei tre episodi-chiave della tragica notte; quella, drammatica perché resa poche [illegible] prima della sua morte, di Franco Devoto («Il biondino della Vespa rossa ha sparato prima ad Antonio, poi a me»); infine [illegible] testimonianza di Antonio Casaretto, l'autista della Tigullio Trasporti testimone oculare del delitto. [m. r.]

ITALCREDIT
FINANZIAMO SENZA ANTICIPO
COMMERCIANTI, ARTIGIANI
FIRMA UNICA FINO A 10 MILIONI
DIPENDENTI
FIRMA UNICA FINO A 15 MILIONI
CESSIONI V
ANCHE A FIRME PROTESTATE
MUTUI TASSI AGEVOLATI
LEASING AUTO STRUMENTALE
FINANZIAMO ANCHE
CASALINGHE E PENSIONATI
CONSULTATECI, UNA TELEFONATA COSTA POCO...
E POTREBBE RISOLVERE I VOSTRI PROBLEMI
VIA XX SETTEMBRE 33/4 A
TELEFONO 010 - [illegible]
ORARIO: 9-12,30 - 14,30-19,00

Chiavari, esposto Usl contro il Comune

Bacezza: un caso d'inquinamento?

CHIAVARI. Si ritorna [illegible] parlare della gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani [illegible] delle aree [illegible] discarica. Dopo il [illegible] [illegible] marzo scorso, che [illegible] visto la ditta appaltatrice Ispa-Assia di Chieri sospendere il servizio di trasporto e smaltimento [illegible] «rumenta», perché troppo oneroso, l'amministrazione [illegible] munale di Chiavari sarebbe stata nuovamente [illegible] sotto accusa da un esposto inviato dal servizio di Igiene Pubblica dell'Usl 18 alla procura della Repubblica.

La denuncia riguarda il deposito rifiuti della Cava di Bacezza, sulla collina delle Grazie. Secondo l'Usl le operazioni di smaltimento sarebbero condotte senza rispettare le norme che regolano il servizio e sarebbero potenzialmente inquinanti.

Teoricamente la cava di Bacezza dovrebbe servire da deposito temporaneo per i rifiuti, in attesa di caricarli sugli autotreni diretti alla discarica di Napoli per lo smaltimento. In realtà, secondo l'Usl, i rifiuti verrebbero spesso scaricati a terra. [illegible] che, [illegible] che l'area non è attrezzata a discarica e non dispone di impianto fognario e depuratore, potrebbe permettere [illegible] liquami di infiltrarsi nel terreno.

Non è tutto. Secondo gli ispettori dell'Usl, nella cava di Bacezza i rifiuti verrebbero spesso bruciati, anche se non esiste un inceneritore. La cosa era stata segnalata da tempo, ma il Comune aveva sempre sostenuto che gli addetti bruciavano solo le ingombranti cassette della frutta. Che però, ormai, sono quasi tutte in plastica e possono quindi sprigionare gas tossici.

Il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto, preferisce [illegible] fare commenti sull'episodio: «Non ne sappiamo nulla. [illegible] posso dire niente fino a quando non ci verrà notificato un provvedimento della Procura». [f. p.]

Realizzato dalle Ferrovie [illegible] dal Comune

A Cavi s'inaugura il nuovo sottopasso

LAVAGNA. Venerdì mattina si inaugura sul rettilineo di Cavi di Lavagna un nuovo sottopassaggio ferroviario che andrà a sostituire, all'altezza del ristorante Lo Scoglio e dei bagni Marinella, l'ultimo passaggio a livello incustodito rimasto sulla linea ferrata Chiavari-Sestri Levante: un attraversamento pedonale che [illegible] passato era stato teatro [illegible] gravi incidenti.

Alla cerimonia interverranno il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello, il direttore del compartimento di Genova delle Ferrovie di Stato ing. Paolo Enrico De Barbieri, l'assessore lavagnese Giuseppe Sanguineti ed altre personalità cittadine.

L'opera è stata realizzata dalle Ferrovie in collaborazione [illegible] il Comune di Lavagna, il quale ha contribuito con [illegible] trentino di milioni alle spese complessiva, che ha superato i [illegible] milioni.

I lavori erano cominciati oltre un anno [illegible] e, nonostante il sottopasso sia esclusivamente pedonale, hanno comportato non poche difficoltà: per con[illegible] [illegible] scavo sotto la linea ferrata è stato necessario consolidare la massicciata e, periodicamente, rallentare [illegible] interrompere il passaggio dei treni. Il sottopasso avrà un utilizzo prevalentemente turistico, visto che permette di raggiungere sia la passeggiata a mare di Cavi e gli stabilimenti balneari della zona, sia direttamente la spiaggia.

Si completa così il programma-sicurezza delle Ferrovie dello Stato sul rettilineo di Cavi: fino ad [illegible] quindicina di anni fa mancavano persino le ringhiere di protezione tra Aurelia e linea ferrata, ed [illegible] numerosi i bagnanti che per recarsi in spiaggia saltavano il basso muretto, rischiando di essere travolti dai treni in [illegible] [illegible]. [f. p.]

Tutta la pallanuoto si stringe attorno alla squadra di Mistrangelo dopo l'impresa di lunedì a Napoli

La speranza ligure si chiama Savona

Biancorossi vicini alla Coppa Italia in attesa dei playoff

SAVONA. E' un'impresa, far dire a quelli della Rari che la Coppa Italia [redacted] quasi in bacheca. «Io aspetto venerdì sera», [redacted] il presidente Gervasio. E figurarsi se Mistrangelo [redacted] da meno: «Sarebbe imperdonabile, [redacted] più grave degli errori, ritenere che la [redacted]nottieri ci restituisca la visita so[redacted] per un obbligo. La squadra [redacted] D'Angelo [redacted] giocherà il tutto per [redacted] Savona. Questa [redacted] la verità: ci attende un'altra tremenda battaglia [redacted] nessuno deve rite[redacted] al sicuro solo per il fatto [redacted] aver vinto a Napoli».

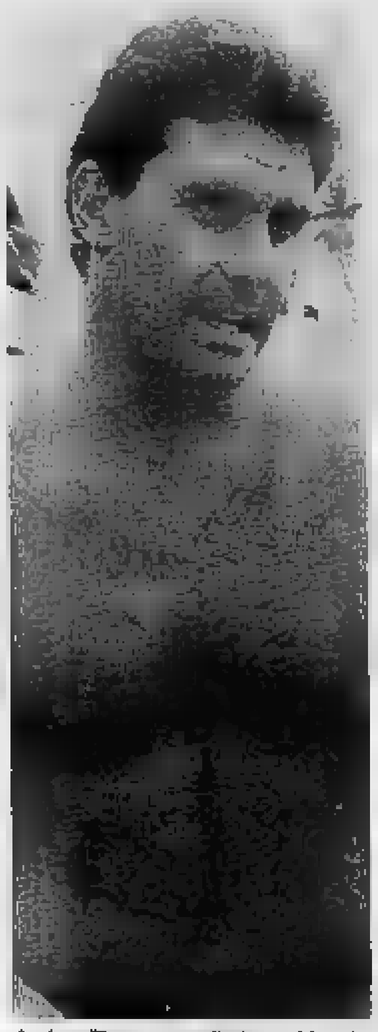
Tutto [redacted] Però quel 10-8 che la Rari ha ottenuto alla «Scandone» indubbiamente fa pendere la bilancia dalla parte biancorossa. D'accordo almeno [redacted] questo? Mistrangelo: «Una partita si può vincere e perdere contro chiunque. Quindi massima concentrazione. Anzi, mi auguro [redacted] pubblico ci stia vicino e che nemmeno i tifosi ritengano sia già finita. Abbiamo più che mai bisogno di loro». Ma la Rari ha dimostrato di essere [redacted] massimo, la Canottieri no. Il tecnico non ne [redacted] convinto: «Noi abbiamo giocato davvero bene. Diciamo, complessivamente, attorno al 90%. Può darsi che loro, come ha [redacted] D'Angelo, non siano [redacted]ti in grande serata. Però non sono d'accordo con chi sostiene che la Canottieri sia in flessione. Ne avremo [redacted] controprova, [redacted] certo, venerdì».

Quale [redacted] segreto di questa affermazione quasi storica, visto che i partenopei quest'anno erano imbattuti in casa e che la Rari ben raramente ha strappato punti a Napoli? Mistrangelo: «Una grandissima prova collettiva, con altissimi picchi di rendimento in alcuni singoli. Soprattutto la difesa è stata eccellente, e in particolare quando è stata chiamata ad esprimersi con l'uomo in [redacted] Inoltre, sul piano psicologico siamo stati ferrei, senza troppo soffrire l'arbitraggio, le espulsioni, la rimonta che a un [redacted] punto hanno [redacted] a segno i locali».

Una [redacted] differenza rispetto alla sconfitta patita nella stessa [redacted] all'andata della regular season... Ancora il tecnico: «Il rischio di ripetere tale esperienza c'è stato. Anche lunedì siamo passati dal 5-2 [redacted] favore al 5-6. Ma abbiamo reagito, con[redacted] a quanto accadde in campionato, [redacted] ben di[redacted].

Mistrangelo fa notare: «Indubbiamente [redacted] delle espulsioni ci ha penalizzato. Ma, [redacted] della direzione [redacted] Petronilli, che [redacted] al solito [redacted] l'è presa soprattutto [redacted] Ferretti [redacted] non ha fischiato praticamente mai [redacted] nostro favore, diciamo che eravamo preparati a far fronte a molte espulsioni. Anche per questo abbiamo ruotato molto le marcature su Polacik».

Roberto Baglietto



Andrea Pisano, grandissimo a Napoli

E ora sono tutti d'accordo

Ravina, Capitti e Di Bartolo «Una grandissima squadra»

E' sempre consigliabile salire in fretta sul carro del vincitore per potar dire «c'ero anch'io». Qualche lode che in queste [redacted] parte alla volta della Rari Savona per l'impresa della Scandone, è pronunciata [redacted] denti stretti [redacted] appare di circostanza: anche in Liguria, la logica del clan è più forte di ogni altra considerazione.

La società del presidente Gervasio [redacted] la sua dinamica e il suo attivismo dà fastidio a molti, le teorie di Mistrangelo [redacted] fumo negli occhi per molti «santoni» [redacted] presunti tali della pallanuoto. Ma c'è anche chi può a ben diritto esultare [redacted] i biancorossi, perché ha sempre sostenuto o almeno parteggiato con loro, nello sforzo [redacted] riconquistare spazio [redacted] Liguria.

Lorenzo Ravina [redacted] costretto a sdoppiarsi: «Come settorista della Fin per la pallanuoto, devo [redacted] solo contento di [redacted] visto un'ottima partita alla Scandone, molto ben giocata da ambedue le formazioni, un degno spettacolo per [redacted] finale di Coppa Italia. Come dirigente del Nervi, mi complimento invece senza riserve [redacted] Mistrangelo e i suoi, che sono vicinissimi a riportare la Coppa Italia in Liguria, a due anni di distanza [redacted] vittoria dell'Arenzano».

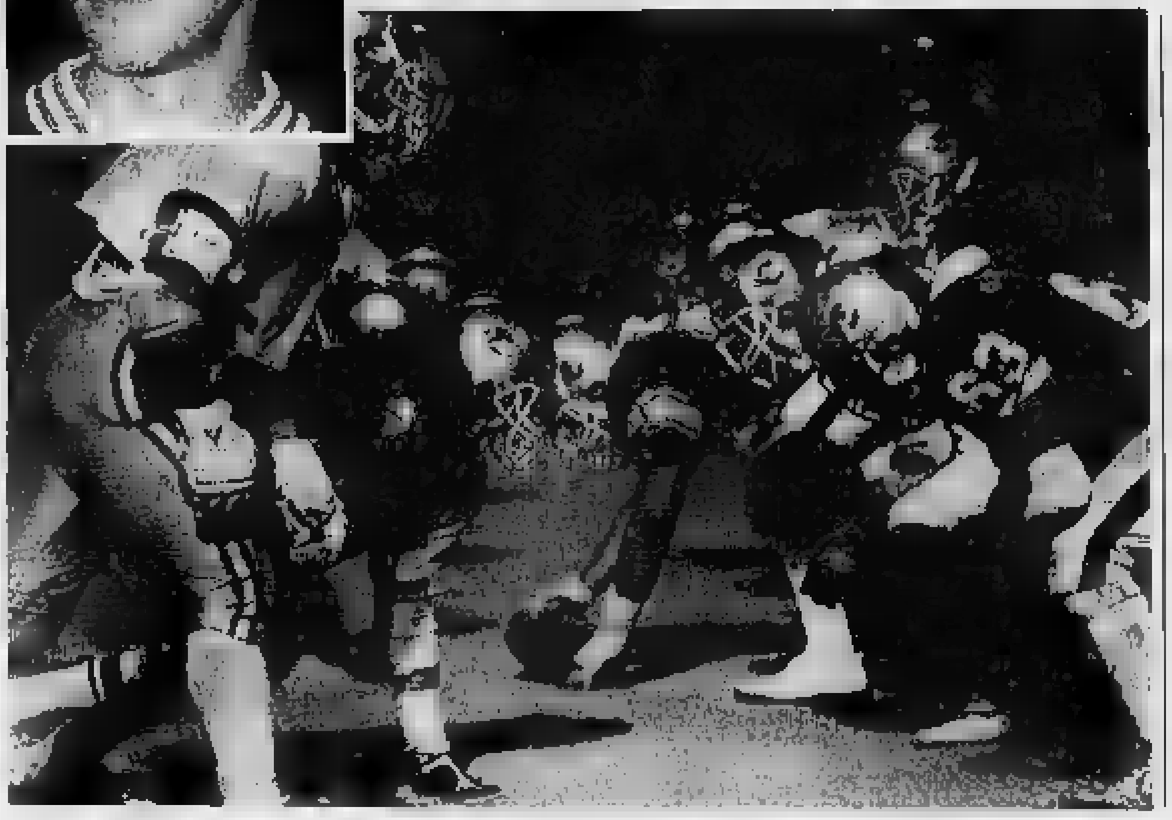
Euforico ed esuberante [redacted] suo costume il presidente del comitato regionale della Fin, Massimo Capitti: «Anche se c'è da attendere sino [redacted] venerdì per cantare vittoria, il Savona ha già dimostrato che noi liguri [redacted] dobbiamo aver timori reverenziali e che dobbiamo reclamare il posto che ci spetta. I ragazzi di Mistrangelo hanno spazzato via il mito della Scandone e della sua inviolabilità. Una vittoria doppiamente importante, perché li porta a un passo dalla conquista del loro primo trofeo nazionale e perché pare foriera [redacted] ben [redacted] successi: i playoff sono alle porte e se il Savona vi si presenta con questo biglietto da visita...».

Il punto tecnico [redacted] essere affidato a Mino Di Bartolo, che dal [redacted] osservatorio privilegiato del [redacted] Lavagna non perde [redacted] sola battuta di qu[redacted] accade di importante nella pallanuoto italiana: «Non scopro [redacted] adesso le potenzialità del Savo[redacted] Ho visto la squadra di Mistrangelo più volte durante la regular season, [redacted] sempre mi ha dato l'impressione di [redacted] complesso che potesse arrivare [redacted]rtici. Nuotano moltissimo, [redacted]no disposti in acqua al meglio, avevano qualche problema di affiatamento [redacted] vecchi [redacted] nuovi ma il tecnico ha sistemato tutto con pazienza. Quanto [redacted] tesi sostenuta [redacted] qualcuno, secondo cui Ferretti e Estiarte non possono coesistere [redacted] la loro presenza [redacted] diminuire il rendimento degli altri, mi limiterò a dire che vorrei [redacted] chi non gradirebbe avere [redacted] disposizione giocatori simili. Meglio aver a che fare con la sovrabbondanza [redacted] campioni, che con la penuria di brocchi».

Danilo Sanguineti

Il mago della panchina. Mistrangelo, qui con Musso, è vicino alla Coppa Italia

Quegli Squali [redacted] di [redacted] La squadra «targata» Programma Italia sta dominando la stagione [redacted] serie [redacted] Nella foto grande, [redacted] classici momenti del football Usa, «ricostruito» [redacted] allenamento. Nella foto piccole i due coach: sotto Toscano, a fianco Secchi



Football Usa: nelle semifinali di B i levantini contro gli Apaches Firenze o i Redskins Verona

Squali «predatori» anche nei playoff?

Dominata la prima fase, arrivano i match-promozione

CHIAVARI. Squali-Programma Italia leggermente deconcentrati, ed [redacted] motivato [redacted] 14 pari [redacted] gli Hammers Cantù nell'ultima giornata della regular season di football americano, serie B. La mente era già rivolta alla seconda fase, e l'incontro con i lombardi [redacted] servito solo [redacted] perfezionare gli schemi.

Dice il presidente degli Squali, Maurizio Ravera: «Diciamo che, dopo aver condotto una stagione così stressante, più che altro per i "tempi morti", anche [redacted] fatta tutta di vittorie, potevamo completare lo slam con l'ottava vittoria consecuti[redacted]. Non ci siamo riusciti, sono stati bravi i canturini a recuperare [redacted] 14-0 iniziale per noi, ma era soprattutto necessario pro[redacted] nuovi schemi».

Continua Ravera: «Nel football americano, a mio giudizio, vince chi ha più schemi e più varietà [redacted] gioco: I due allenatori Diego Secchi per l'attacco [redacted] Alberto Toscano per [redacted] difesa hanno dato alla squadra un'impronta professionistica che, [redacted] passato, ci era mancata. [redacted] fine giugno affronteremo i playoff con molta fiducia, anche per toglierci da questa B [redacted] improvvisata».

Ravera ancora [redacted] ha contat[redacted] la Fiaf per conoscere l'avversaria di semifinale. [redacted] note, torniamo nel discorso sull'improvvisazione, poiché [redacted] ancora tutta una serie [redacted] recuperi. Comunque, come primi con il terzo record, affronteremo la seconda [redacted] il primo record: in soldoni, gli Apaches di Firenze o i Redskins di Verona. Sicura anche la data di esordio, il primo luglio; rimane l'incertezza [redacted] dove andremo a giocare».

Il Comunale [redacted] Chiavari [redacted] infatti indisponibile per semina, soluzioni alternative [redacted] quella di Lavagna, Rapallo, Sestri Levante o Sarzana.

«A Lavagna abbiamo già [redacted]ocato in passato - dice il presidente degli Squali - ci informe[redacted] anche con Rapallo e Sestri [redacted] alla fine penso che la soluzione più "drastica" sarà quella vincente, cioè quella di disputare la semifinale e l'eventuale finale a Sarzana. Per il football americano del Levante sarebbe [redacted] perdita notevole, ma pazienza».

Semifinale [redacted] primo luglio, eventuale finale l'8 e poi un Superbowl contro [redacted] della parte superiore del tabellone? «La Fiaf non contempla, a livello di serie B, tale genere di partita: solo se le due società si accordano, allora è possibile effettuare questo match [redacted] chiusura [redacted] stagione. Non anticipiamo però i tempi: il primo impegno [redacted] quello decisivo [redacted] vorremmo, dopo una stagione condotta [redacted] pieno regime, calare di concentrazione proprio ora».

Pericolo che non sussiste, anche [redacted] l'americano Robert [redacted]bagestalk, 29 anni, della Carolina del Sud, non è ancora entrato a dovere negli schemi dati alla squadra da Secchi e Toscano. «A metà stagione abbiamo dovuto sostituire Chris Howell [redacted] Robert: speriamo che [redacted] settimane in più insieme portino ad una maggior sincronia in campo».

Giancarlo [redacted]

SPORT**FLASH**

[redacted]

[redacted] primo [redacted] Repubbliche Marinare

Ultimo posto per l'Under [redacted] ligure [redacted] 1° Trofeo delle Repubbliche Marinare. Primo [redacted] da pronostico [redacted] Veneto. La due giorni del «Carlini» ha visto i veneti vincere 14-0 [redacted] semifinale con la Liguria e la finale [redacted] la Toscana (per i pisani in semifinale 19-3 sugli amalfitani). Nella finale di consolazione Liguria ko con la Campania ai calci supplementari dopo il 21-21 dei tempi regolamentari.

[redacted]

[redacted] in corso [redacted] i regionali [redacted] C

RECCO. [redacted] iniziati lunedì, e proseguono fino [redacted] domenica i campionari regionali di C [redacted] e femminile. Al Pro Recco Tennis si danno battaglia i vincitori delle selezioni provinciali. Si lotta anche per l'ammissione al tabellone nazionale.

ATLETICA [redacted]

[redacted] caccia [redacted] record [redacted]

GENOVA. Oggi pomeriggio al «Carlini» si disputa il 12° Memorial Davoli, prova di mezzofondo organizzata dal Trionfo Ligure. Le gare in programma [redacted], 800 e 5000 metri, per le categorie allievi, cadetti, ragazzi, junior e senior maschili e femminili. Un premio speciale a chi saprà battere il record sui 5000, fissato nell'82 dal campione d'Europa, lo spezzino Stefano Mei, in 13'45"48.

PALLAVOLO

[redacted] Ultimi verdetti nei campionati minori

CHIAVARI. Chiavari [redacted] in Prima divisione femminile avendo vinto il secondo spareggio col Tigullio (3-2). Retrocedono in Seconda Pro Recco maschile e Acli femminile. Retrocedono in Terza femminile S. Pietro, Coopsette B, Fontanabuona e Chiavari B.

Salta l'amichevole con la Scozia: problemi assicurativi per i giocatori, [redacted] sorgono anche dubbi sulla struttura

Rapallo, adesso è un problema anche il [redacted]

Dopo le polemiche in società, ecco il rischio di una chiusura del «Macera»

RAPALLO. Rapallo non avrà il campo «Macera» agibile per il prossimo torneo di Interregionale. [redacted] I festeggiamenti per l'arrivo della Nazionale di Scozia, che ieri mattina [redacted] stata ricevuta in Comune per la presentazione ufficiale, hanno fatto passare in [redacted] condo piano un problema che potrebbe nascere, in maniera drastica, a settembre: l'inagibilità dello stadio rapallese.

Niclo Rebellato, dirigente ruentino, spiega intanto i motivi per cui [redacted] prevista partita amichevole Rapallo-Scozia [redacted] si è potuta fare. «Alle ore 12 del 6 giugno la Federazione scozzese [redacted] consegnato all'Uefa la lista dei [redacted] e da quel momento la [redacted] pertura assicurativa è decaduta. Ecco perché non c'è stata l'amichevole con la Nazionale scozzese: Roxburgh non poteva rischiare. Rimane un dato di fatto: [redacted] forse l'unica squadra in Italia che non è riuscita a giocare contro la Nazionale ospite».

Sulla questione interviene mister Casaretto, allenatore dei ruentini: «Ci avevano proposto di allenarci insieme [redacted] loro, seguendo [redacted] loro tipo di esercizi e di preparazione. Ma a noi [redacted] importa [redacted] questo? Per certi gesti atletici e certi automatismi [redacted] essere preparati da tempo, c'era il rischio di [redacted] gran confusione. Ho scelto la soluzione più logica, rifiutando».

Ecco quindi [redacted] ragione del «no» all'amichevole contro gli scozzesi: problemi assicurativi. Nessuno poteva garantire le preziose gambe di «Mo» Johnston [redacted] compagni in caso di infortunio; [redacted] perché [redacted] Scozia prosegue nella serie di alle[redacted] a porte chiuse (solo stamani saranno aperti al pubblico), in forma «privata».

Questo è il punto, la differenza fra privato [redacted] pubblico: l'autorizzazione alla Scozia è stata data privatamente [redacted] gli scozzesi, in questo contesto, possono benissimo effettuare tutte le partitelle che vogliono, ma solo fra loro; parlare di incontro pubblico non [redacted] possibile, è un altro capitolo [redacted] l'agibilità [redacted] inagibilità non c'en[redacted].

La voce, che si era diffusa rapidamente in città, del «Macera» non agibile, è perciò priva di ogni fondamento? Con le [redacted] norme sulla sicurezza sarebbero 4 i punti per cui il campo di viale Torino non è perfettamente in regola: [redacted] scale di [redacted] la [redacted] di recinzione, la struttura mobile e l'apertura delle porte. La preoccupazione, perciò, più che sull'attualità (con tutto il rispetto per la Scozia) è rivolta al prossimo campionato.

Conferma Rebellato: «Ci dispiace per l'amichevole mancata, ma non ne facciamo una malattia. Anche perché ora bisogna pensare alla prossima stagione, con la speranza che persone di Rapallo affianchino Mazzoni, per presentare una squadra competitiva [redacted] Interregionale. [redacted] c'è l'incognita-campo».

La società Rapallo (Mazzoni, Grasso, Rebellato) gestisce il «Macera»: il Comune ha chiesto un sopralluogo, la commissione di vigilanza, cui compete [redacted] pa[redacted] consultivo non vincolante, l'ha effettuato ed ora [redacted] ne attendono i risultati. E se tutto fosse finalizzato ad un altro scopo? [redacted] «Macera» è destinato a diventare un maxi-parcheggio, [redacted] il trasferimento altrove del terreno di gioco: e [redacted] qualcuno [redacted] voluto anticipare i tempi sfruttando [redacted] particolare momento?

In città molti si interrogano. «Il [redacted] del [redacted] un vero gioiello, le strutture sono ottime: sarebbe un p[redacted] dover emigrare al Gallotti, una struttura senza tribune e senza strutture, quando abbiamo un simile impianto» conclude Rebellato. [redacted] la strada intrapresa sembra proprio questa. [g. s.]

Di Malo, bomber «sfrattato»?

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva Extravergine
nuova produzione

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
e speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

Alberghi, ristoranti, discoteche e spiagge: un'opportunità per i giovani

Un lavoro per l'estate

L'occupazione «sommersa» in Riviera

NOSTRO SERVIZIO

«Bar in località turistica cerca ragazza o ragazzo»: richieste di questo tipo se ne leggono a decine sui settimanali di annunci economici della Riviera. Specie d'estate, quando, con l'arrivo dei turisti, aumentano le possibilità, per i giovani in cerca di occupazione, di essere assunti in uno dei tanti locali o alberghi del Dianese. E' infatti il terziario, con tutto l'indotto, ad offrire maggiori opportunità di lavoro a studenti, disoccupati e immigrati.

Tipi di lavoro. «Domanda e offerta si equivalgono», sottolinea il dottor Angelo Grassia, responsabile della sezione circoscrizionale dell'Impiego (ex ufficio di collocamento). Continua: «Attualmente, ... in attesa di un lavoro stagionale ... persone, iscritte nel ruolo di generici, e 260 giovani come personale qualificato. La stragrande maggioranza ... impiego nel settore alberghiero, e in genere, non deve aspettare molto per essere ... operatori alberghieri richiedono in particolare camerieri, tuttofare, aiuti cuoco e lavapiatti.

Dice Mirella Marzola, che dirige il Centro informazione disoccupati, aderente alla Cgil: «Gli italiani, molto spesso, non si adattano più a questi lavori, che vengono affidati soprattutto a lavoratori extracomunitari, e comunque stranieri».

Rosanna Tolomeo, anni, lo ammette: «Lavare i piatti è la mia massima aspirazione. Piuttosto, rinuncerei all'impiego. Un'occupazione saltuaria mi andrebbe bene, ma solo se si trattasse di fare la commessa o l'impiegata». Altre opportunità ... rappresentate dalle assunzioni come barman o bagnini.

Centri di informazione. Dove bisogna rivolgersi per conoscere le disponibilità di lavoro? In attesa che decolli definitivamente il fantomatico progetto Informagiovani, organizzato dal Co... e che avrebbe già dovuto operare da alcuni mesi, il principale punto di riferimento è l'Ufficio provinciale del Lavoro, in viale Matteotti. Qui, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, a partire dalle 11,30, sono in ... le offerte di impiego. Negli altri giorni, si può telefonare al 62815, dalle 14 alle 8 del mattino. Risponderà una segreteria telefonica, su cui sono incise le richieste di lavoro. Altri centri informativi ... alla Cgil, in via De Sonnaz (lunedì e giovedì), e alla Cisl, in via Des Geneys. Alcuni, invece, preferiscono evitare intermediari e ricorrere alle inserzioni sui giornali locali, che ospitano apposite rubriche. E' il caso di Davide Gatti, 17 anni, che ha pubblicato il seguente messaggio: «Studente di Istituto nautico in possesso di libretto di navigazione, cerca imbarco stagionale». Ma, deluso, rivela: «Non mi hanno ancora contattato».

Guadagni. Gli stipendi variano a seconda delle mansioni svolte. Si va da un minimo di un milione al mese per un cameriere, a un massimo di due per un bagnino ... certa esperienza. Esiste, però, ... clandestino in cui paghe e orari sindacali sono disattesi («Lavoravo fino a 10 ore al giorno in una trattoria per sole ... mila lire mensili», rivela una ragazza di Imperia). Dice Franco Pullia, della Cisl: «Finora nessuno è mai venuto a denunciare ... casi di sfruttamento».

... Vezzaro

IL CASO

Premiati gli animatori

Uno è in ... Club Méditerranée della Corsica, un'altra alle Canarie con Alpitour, e qualcuno ancora troverà lavoro all'Etlim-Travel di Imperia, agenzia specializzata in proposte turistiche per Liguria e Costa Azzurra. Sono gli allievi del primo corso per animatori (200 ore complessive di lezione, ... pomeriggi a settimana per circa due mesi e mezzo), organizzato dalla stessa Etlim alla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia. Gli iscritti ... 26, hanno terminato in 11. I promossi presenti (Marina Amico, Marisa Giordano, Madina Giribaldi, Roberta Guglieri, Angela Usai e Antonietta Velocuro) sono stati premiati al ristorante Irma di Diano Gorleri, durante una serata in cui hanno dato anche un piccolo saggio delle proprie capacità. Spiega il direttore Emilio Cordeglio: «Hanno appreso le nozioni più varie, come tecnica del trucco e storia dell'arte, dizione e fotografia».

VENTIQUATTR'ORE

Un «dolce» ... di caramelle

Un Mondiale tutto da mangiare: è la ghiotta versione Italia '90 proposta da un negozio di dolciumi di via Cesione, a Porto Maurizio. Nella vetrina, ideata e allestita dalla contitolare, Fulvia Pastore, oltre all'immancabile Ciao, mascotte della manifestazione, è esposto uno stadio in miniatura. Come si vede nella foto Lauro Laura, posto dei tifosi ci sono dolci caramelle.

... rettore, docenti alle urne

Oggi e domani docenti alle urne per eleggere il nuovo rettore dell'Università di Genova. Gli elettori ... milleduecento: candidati alla successione di Enrico Beltrametti ... i presidi delle facoltà Medicina, Sandro Pontremoli, e di Farmacia, Gaetano Bignardi. Il seggio, in via Balbi 5, sede del Rettorato, resterà aperto oggi dalle 9 alle e domani dalle 9 alle 14. Poi s'inizierà lo spoglio. Se nessun candidato raggiungerà il quorum, si voterà ancora nei giorni 18-19, e 25-26

IMPERIA
... Scacchi, il bando ...

Il Circolo scacchistico imperiese ha reso noto il bando ... Festival internazionale giunto alla trentaduesima edizione, il più noto anziano in Europa, e che si svolgerà dal 1° al settembre: il monte premi per i cinque tornei previsti, dal magistrale agli esordienti, supera i tredici milioni, oltre a coppe, targhe e prodotti locali. Il primo vincitore, nel 1959, era stato l'italiano Paoli, di Reggio Emilia, l'ultimo, lo ... il russo Tiviacov: ciò dimostra l'internazionalità che ha assunto negli anni la manifestazione.

... Cocci di ... nel Lambrusco

Per decreto presidente della giunta regionale, Renzo Muratore, sono state sequestrate le confezioni in vetro (70 e 75 cl) di Lambrusco denominato «Sansovino» imbottigliato dalla ditta Chiarli di Modena. In molte bottiglie, che per disposizione della Regione sono state inviate ai laboratori di analisi delle Usl e degli uffici di profilassi, sono stati trovati frammenti di vetro.

IMPERIA
... Muore ... tossicodipendente

Misteriosa morte di un tossicodipendente Imperia, ricoverato un paio di giorni nell'ospedale del capoluogo. Si tratta di Giuseppe Orengo, ... abitante in frazione Piani. Il decesso è avvenuto ieri mattina, alle 7, nel reparto di rianimazione. Questa mattina il medico legale effettuerà l'autopsia, che dovrà stabilire le cause del decesso. Orengo era personaggio molto conosciuto ad Imperia, dove soprannominato «Giò Giò».

A fianco Luigi Ivaldi (in alto) e Nilnetto Sindoni. Sopra un momento di un ... pubblico che si è svolto recente a Sanremo. In provincia i giovani disoccupati ... oltre seimila

E Sanremo aspetta

Dodici posti «bloccati»

SANREMO. «L'Ufficio provinciale del lavoro aiuta sul serio i disoccupati a trovare lavoro?». La domanda, in questi giorni, la stanno ponendo con forza in varie sedi Luigi Ivaldi e il gruppo consiliare indipendente Nuova Società di cui è leader lo stesso Ivaldi. «Nella nostra provincia - ha detto - ci sono più di 5 mila giovani disoccupati solo di età compresa tra i 15 e i ... Paradossalmente Palazzo Bellevue da mesi cerca di assumere una dozzina di dattilografi senza mai riuscirci. Perché? Le varie persone che l'Ufficio di collocamento ha indicato al Comune, rastrellandole lungo tutta la provincia, infatti, si sono rivelate non idonee».

«Secondo noi, visto l'alto numero di disoccupati e sapendo che tra questi ci sono anche moltissimi studenti, molti diplomati e anche laureati, c'è qualcosa che non funziona».

I consiglieri indipendenti ... Società «per sciogliere l'enigma» hanno presentato una dettagliata interpellanza al sindaco. «Ritenuti non soddisfacenti i chiarimenti dell'Ufficio provinciale del lavoro - dicono - chiediamo di conoscere cosa intenda fare il Comune nei confronti della disoccupazione giovanile, e verificare se effettivamente la sezione circoscrizionale per l'impiego di Sanremo non ha ancora provveduto ad approntare le graduatorie di quanti intendono essere assunti nella pubblica amministrazione, e attuare meccanismi idonei per agevolare il primo impiego ed operare al fine di costituire un ufficio comunale in grado di orientare i giovani in ... di lavoro».

Il sindaco pro-tempore Ninetto Sindoni ha subito risposto con una lettera. Tra l'altro vi si legge: «Circa l'istituzione una struttura comunale di orientamento per i giovani disoccupati ritengo che questa pubblica amministrazione debba attivarsi in questo senso e assicuro il mio personale inte...

... cos'è che non va? «Troppe cose. Da noi - ha detto Ivaldi - per esempio è venuta a lamentarsi una giovane che ha tutte le qualità per poter esser subito assunta ... dattilografa in Comune. Nel passato, infatti, ... già coperto il ruolo come «novantista». Lo ... dicembre si è recata all'Ufficio di collocamento chiedendo proprio di essere iscritta nei ruoli dei disoccupati con la qualifica di dattilografa. Il suo nome però non è mai stato fatto al Comune di Sanremo. Perché? Chissà quanti altri giovani sono nelle sue ... condizioni».

Una spiegazione del disservizio è questa: all'Ufficio del lavoro mancherebbero graduatorie aggiornate. I vari «nuovi elenchi dei disoccupati» ... le rispettive mansioni e qualifiche che dovevano essere già pronti il 31 ... dell'89 ed aggiornati periodicamente sarebbe... ... in alto ... «A Imperia - ha detto Ivaldi - in pratica ci hanno risposto che purtroppo si continua a lavorare soprattutto ... graduatorie ed elenchi vecchi, addirittura dell'87. I ritardi ... dovuti solo al superlavoro». [r. b.]

In primo grado una condanna a sei mesi con la condizionale: l'episodio risale all'83

Garza «dimenticata», ieri il processo

Un uomo morì per infezione: 3 medici di Sanremo in Assise

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Era morto perché gli ... lasciato una garza nello stomaco, dopo un intervento chirurgico. Giuseppe Tufo aveva 50 anni quando fu operato nell'ottobre del 1983 da un'équipe di medici dell'ospedale di Sanremo. Spirò il 15 dicembre del 1984, per l'infezione provocata dal corpo estraneo. A distanza di più di sei anni, ieri pomeriggio, si è iniziato in Corte d'appello il processo a tre medici condannati in primo grado, dal Tribunale di Imperia, a sei mesi di reclusione ciascuno, il 8 ottobre scorso.

Questi i nomi degli imputati: Gualtiero Nugnez, 59 anni, di Taggia, via Mazzini (è difeso dall'avvocato Roberto Morani); Gian Marco Cassini, 47 anni, di Sanremo, via Nuvoloni 21 (avvocato Natale De Francisci); Aristide Casteluccio, 59 anni, Sanremo, corso Garibaldi 138 (avvocato Franco Moreno). A tutti e tre i medici è stata ... la sospensione condizionale della pena e la non menzione.

La figlia della vittima, Maria Tufo, si è costituita parte civile ... l'assistenza degli avvocati Giovanni Scopesi Evelina Cristel.

Hanno scritto i giudici nella motivazione della sentenza di primo grado: «La fortuna di certo ... è stata amica con Giuseppe Tufo. Un chirurgo (Nugnez) durante un intervento di colecistectomia lasciava una garza nella cavità addominale; un radiologo (Cassini) vedeva la garza, ma non scriveva nulla o più diceva qualcosa alla moglie, di certo non compreso; un medico (sempre Nugnez) guardava la lastra, ... non vedeva la garza; ... primario di medicina (Casteluccio) pur a conoscenza della presenza della garza di fronte a un quadro diagnostico chiaro che ricollegava lo stato di malattia alla presenza della garza, lo dimetteva perché migliorato con l'invito però a rivolgersi, ... volta fuori l'ospedale, a un chirurgo senza specificarne la ragione».

Era stata Maria Tufo a denunciare i medici alla procura della Repubblica. Nel ... esposto raccontava che il padre, dopo due mesi dall'operazione alla colecistì, eseguita ... dottor Nugnez, aveva iniziato a sentirsi male con forti bruciori allo stomaco. Non riusciva più a mangiare e il 27 ottobre del 1984 venne ricoverato nel reparto di medicina dell'ospedale di Sanremo. Da lì fu dimesso dopo pochi giorni, ma continuava a non stare bene. Così andò all'ospedale di Imperia dove tentarono di salvarlo. Per lui non c'era più niente da fare. Fu operato due volte, senza risultato. Il chirurgo che aveva eseguito gli ultimi interventi, il professor Magrassi, disse alla figlia che nel ... della prima operazione aveva riscontrato la presenza di un corpo ... e cioè dei fili intrecciati a tipo di garza che, a ... parere, potevano essere stati la causa dell'infezione.

Quando fu interrogato dai magistrati il dottor Nugnez disse che l'intervento ... lui praticato, all'ospedale di Sanremo, era stato «alquanto indaginoso» ... la presenza di una notevole emorragia. Ma i giudici che lo hanno condannato in primo grado, ritengono che «lasciare una garza nella cavità addominale non può ... un fatto impunito come se si trattasse di una fatalità strettamente collegata a ... intervento chirurgico, come evento possibile e non eliminabile, come rischio obiettivo che si deve correre ogni volta che si è sottoposti a un'operazione». La prossima udienza il 18 settembre.

... Luglì

Sfogata per le vie di Andora e altri centri la delusione per la sconfitta

La lunga notte degli scozzesi

Mille tifosi, rumore e episodi di violenza

ANDORA
NOSTRO ...

La delusione è stata forte. Quella rete segnata dallo sconosciuto Cayasso proprio non ci voleva. E, per dimenticare, gli oltre mille tifosi scozzesi che alloggiano nel Ponente, appena scesi alle stazioni di Finale, Albenga, Alassio dal treno proveniente da Genova hanno cercato i bar aperti. E li hanno trovati.

Addobbati di giallo e rosso, indossando i kilt, hanno ordinato birre e scotch emulando, così come ha mostrato la Rai, il cantante Rod Stewart che in tribuna a Marassi tracannava birra.

Così le sonnacchiose cittadine della Riviera hanno passato la notte in bianco. ... scozzesi hanno trovato nel pareggio dell'Irlanda ... l'Inghilterra un motivo per brindare e intonare canti. Il budello di Alassio, le passeggiate di Albenga e Andora, il centro storico di Laigueglia si sono animati ... cori, balli, bidoni rovesciati.

Una festa rumorosa e allegra, ... che a ... certo punto ha provocato momenti di tensione. Sono arrivati polizia e carabinieri, comunque già in preallarme da qualche ora. Alcuni giovani hooligans scozzesi sono stati portati per accertamenti ... e senza dubbio questo è servito da deterrente. Le forze dell'ordine hanno minacciato di ricorrere all'espulsione, è corso un tam-tam tra gli scozzesi che è servito in qualche modo a calmare gli animi.

A Laigueglia, ieri mattina, si sono tirati i bilanci della nottata: fioriere rovesciate, addobbi danneggiati, qualche auto ammaccata, persino un bidone della spazzatura sistemato ... tettoia. «Ad agire è ... soltanto una minoranza, la gran parte degli scozzesi ha tenuto un comportamento corretto», minimizzano all'Azienda di soggiorno.

Ma schiamazzi negli alberghi e nelle strade si sono registrati anche a Loano e ad Alassio. Il tifo, in questi ..., è però rimasto quasi sempre a livello di canti e balli. A lamentarsi maggiormente è stato qualche albergatore alassino. Il rumore provocato dagli ... ha messo in fuga una decina di clienti che volevano ... Alassio una vacanza tranquilla e riposante: il rovescio della medaglia rispetto al turismo mondiale».

Una costante, quella del chiasso. Anche la Val Bormida ... è stata risparmiata. Una comitiva di 76 scozzesi ha sostato l'altra notte all'Epsylon Residence di Bardineto.

Nessun danneggiamento ... il mattino dopo la direzione ha chiesto ai tifosi di ripartire immediatamente: si temevano scontri con i locali.

Stefano Pezzini

A Rezzo sagre, arte e sport

E in Valle Arroscia sta esplodendo la febbre dell'estate

Quanto mai nutrito il «menù» degli appuntamenti estivi organizzati dalla Pro loco di Rezzo. In cartellone sagre per tutti i gusti, avvenimenti sportivi, feste dedicate ai bambini, intrattenimenti danzanti ed esposizioni.

Si parte il pomeriggio del 17 giugno con la sagra del «brussu» il tipico formaggio da spalmare, dal gusto molto forte e piccante! e dei prodotti caseari delle Alpi locali. La manifestazione, giunta alla quattordicesima edizione, permetterà a tutti i turisti intervenuti di gustare una fetta di formaggio e una porzione di «brussu», oltre a un fumante piatto di spaghetti, il tutto innaffiato da vino Dolcetto prodotto in zona.

Il 21 luglio una nuova sagra, questa volta dedicata alla trota (ventunesima edizione). Saranno offerti pesci cucinati alla brace, o fritti al momento, in un'apposita grande padella. Immancabile, anche in questo caso, la presenza di formaggi d'alpe e «brussu». E' in programma un ballo campestre.

Dal divertimento allo spettacolo sportivo: la mattina del luglio appuntamento con ciclistica per amatori. Verrà infatti disputata una tappa del Giro della provincia di Imperia. Alle 21 la compagnia dialettale Settimio Benedusi metterà in scena la commedia «Puve in ti oggi».

Agosto si apre una mostra personale del ceramista Alessandro Marra, di Bordighera, che esporrà i suoi lavori fino al 10 settembre. L'11 dello stesso mese Rezzo si trasformerà in una cittadina del Far West, ospitando l'esibizione di cavalli e cavalieri in prove western, pole bending, barrel racing e gimkana. Sono previste anche gare di abilità e corse ad ostacoli.

La mattina del giorno seguente saranno ancora di scena i «cow-boys», che attraverseranno la grande faggeta del bosco di Rezzo per raggiungere la località Pian della Serra. Qui sarà allestita una cucina da campo, dove saranno preparate pietanze a base di prodotti locali.

Il 18 agosto saranno protagonisti i bambini, con una festa di carnevale «in ritardo».

A settembre ricorre la festa della «Madonna bambina»: l'8 e settembre si terranno due serate danzanti, oltre all'esibizione dei ballerini Dance Club Riviera dei Fiori di Imperia. La Pro loco organizzerà inoltre gara di bocce a coppie miste e per singoli, oltre a una singolare competizione di «tiro alle ciotole».

Infine, il 30 settembre, le manifestazioni si chiuderanno con un'interessante di funghi e piante officinali.

Dice Carlo Amulio, presidente della Pro loco: «Quest'anno abbiamo voluto accontentare un po' tutti, offrendo una vasta gamma di proposte».

Enrico Ferrari

E' in corso una difficile trattativa fra la dc provinciale e quella locale

Il «caso» Bordighera

Un posto in giunta per il psi?

BORDIGHERA. Socialisti sì, socialisti no. La di Bordighera sfoglia le margherita nell'estremo tentativo di sbloccare una situazione che rischia di compromettere l'accordo siglato dallo segreterio dei due partiti e destinato ad abbracciare in tutta la provincia anche i gruppi laici, psdi, pri, pli, per la costituzione di un pentapartito in tutti i principali centri della e nell'amministrazione provinciale.

L'invito del segretario dc Alessandro Scajola a trattare la «questione Bordighera» nel corso della riunione del Comitato provinciale lunedì sera, è stato parzialmente disatteso. Gli esponenti del gruppo consigliare di Bordighera presenti all'incontro (su espresso invito del segretario) avrebbero infatti dovuto firmare un documento a favore dell'allargamento della maggioranza (oggi formata da dc e indipendenti di Unione cittadina) anche al psi. La firma, in effetti, c'è stata, in calce a un ordine del giorno del segretario cittadino Martinucci nel quale si esprime sì la volontà di costituire il pentapartito in ossequio all'«esigenza omogeneità indirizzo» sollecitata dalla direzione provinciale, ma conducendo una trattativa a livello locale, senza ulteriori interferenze esterne.

E per assicurarsi l'autonomia decisionale, la dc di Bordighera ha costituito una commissione formata da esponenti del gruppo consigliare e quattro del partito. «Come prevedono le norme statutarie», hanno subito sottolineato.

Ovviamente ci vorrà del tempo per raggiungere un'intesa definitiva. Secondo molti non basterà tutta l'estate. La dc di Bordighera ha scelto la strada temporeggiamento in netto contrasto con la dc di Imperia lanciata in sprint precedenti per formare al più presto la nuova giunta.

In casa democristiana, a Bordighera, la consegna è il silenzio.

Pasquale Milato, consigliere del psi, e il sindaco di Bordighera Renata Olivo (dc)

Il sindaco Renata Olivo (forse l'unica favorevole alle direttive imperiesi) non parla: «Abbiamo assunto impegno alla riservatezza, non voglio essere io a violarlo», dice, senza aggiungere altro. E' un segnale, quasi una conferma delle incertezze, che regnano fra le fila del partito.

Dal canto suo Pasquale Milato, leader psi Bordighera, scalpita: «Nel 1989 abbiamo vinto le elezioni, abbiamo raggiunto il massimo storico dei voti, personalmente ho ottenuto un senza precedenti» dice. Poi protesta: «E' inutile temporeggiare. L'accordo di Imperia è politico; può subordinato a questioni personali». Il riferimento all'ostruzionismo fatto da molti democristiani nei suoi confronti è palese.

Qualcuno, l'altra sera a Imperia, ha proposto una pregiudiziale: sì al psi in giunta, no a Milato.

Ma la grossa incognita non è il dell'esponente psi che entrerà in giunta bensì quello del democristiano che dovrà lasciargli il posto. A differenza di quanto accaduto a Imperia dove il psi ha posto la condizione di non trattare con il dissidente Cagnone, su Bordighera non sono poste pregiudiziali nei confronti degli indipendenti dell'Unione cittadina (tutti ex che potranno conservare le cariche in giunta. Il sacrificio, pertanto, spetterà ad un democristiano. Chi? dirlo. è certa: l'avvicendamento dc-psi, scatenerà un'autentica «guerra». Al punto da far venire meno la validità dell'ordine del giorno firmato l'altra sera a Imperia dc Bordighera con tutte le conseguenze che un gesto del genere potrebbe comportare. Non ultima la rottura delle trattative per composizione dell'amministrazione provinciale, delle giunte di Imperia e Sanremo e per la designazione della presidenza del casinò.

Gian Piero Moretti

NOTIZIE FLASH

DOLCEDO

L'assemblea

Oggi all'Accademia Riviera dei Fiori «Giuseppe Balbo» in via 1 Maggio, sotto Palazzo del Parco, si terrà un'assemblea generale degli associati per la nomina del nuovo direttivo.

DIANO M.

Si ferisce all'incrocio

Alberto Bindocci, anni, di San Mauro (Torino), rimasto ferito in un incidente stradale centro di Diano Marina, all'incrocio tra corso Roma e via Colombo. Bindocci ha riportato la frattura della gamba destra, giudicate guaribile in giorni.

NIZZA

Linea aerea con Napoli

Oggi sarà inaugurata una linea diretta con Napoli, due volte alla settimana. Ieri ha preso il via un altro importante collegamento, che ha la medesima cadenza, Rotterdam.

DIANO M.

Un successo il Concerto

milioni: è la cifra raccolta cinque Lion's Club del Ponente, organizzatori del secondo Concerto di Primavera, che si tenuto nella chiesa di Sant'Antonio, a Diano. Finora i Lion's hanno ricavato milioni destinata alla realizzazione di un centro ospitalità all'ospedale Gaslini.

Estate col mare più pulito: anche l'estremo Ponente si sta adeguando alle normative Cee

Test per il nuovo depuratore

Venerdì in programma la prima prova al mega-impianto di Ventimiglia costato poco meno di 30 miliardi
Un complesso di tubazioni che raggiungono anche i centri dell'entroterra. In piena attività fra un mese?

VENTIMIGLIA. Venerdì saranno eseguite le prima prove tecniche sul depuratore di Ventimiglia. Un'opera che «sconvolge» dall'87 le strade della città, perché ha implicato anche un risanamento igienico-sanitario di tutta la rete fognaria, malandata e vecchia.

Il costo del depuratore è miliardi, l'intervento complessivo raggiunge i 27: 13 per il centro urbano e 14 per le frazioni. La vastità del territorio comunale, 6 mila 300 ettari, ha richiesto un finanziamento sostenuto che è stato concesso dal Fio e che non grava quindi sulle comunali. Gli utenti anagraficamente sono 27 mila, ma si devono calcolare oltre ai turisti anche 10 mila unità in più perché Ventimiglia, città confine, ospita funzionari francesi e relative famiglie ed ha forte presenza di forze dell'ordine non sempre residenti.

Allo studio tecnico dell'ingegner Augusto Sismondini, che ha progettato l'opera dicono: «Sono state adottate le tecniche più avanzate. Il sistema biologico è più sicuro di quello fisico-chimico usato, per esempio, nel Principato di Monaco».

Spiega Mauro Sismondini, democristiano, assessore ai Lavori pubblici: «E' vero che i cittadini stati sottoposti a disagi non indifferenti e comprendiamo le loro giustificate lamentele, però è stato necessario fare così per poter finalmente un reale risanamento igienico di tutto il territorio comunale. Per quanto riguarda la gestione, a parte il periodo in cui opererà la ditta realizzatrice, intendiamo affidarla, non essendo in condizioni di agire con le maestranze comunali. E' intenzione trovare soluzioni idonee: consorziarci con i Comuni vicini che hanno il nostro medesimo problema, oppure affidarne la gestione a chi si interesserà del nuovo acquedotto, in modo che si possa fare capo ad un'unica ditta».

Intanto le spiagge sono state quasi tutte liberate dai monumentali tubi che davano un'immagine molto cantieristica a Ventimiglia, già mutilata per strade e marciapiedi molti avvallamenti e buche a non finire. «Anche questo problema - conclude Sismondini - sarà risolto appena la certezza che tutto funzioni bene, potremo pensare a rimettere a posto la rete viaria e i marciapiedi. Sarà la volta buona? E' un interrogativo che per ora ha solo la risposta degli amministratori, anche se alcune perplessità restano, visto che molti scarichi funzionano male e debordano. Entro un mese, dice l'assessore ai Lavori pubblici, il depuratore dovrebbe entrare in piena attività.

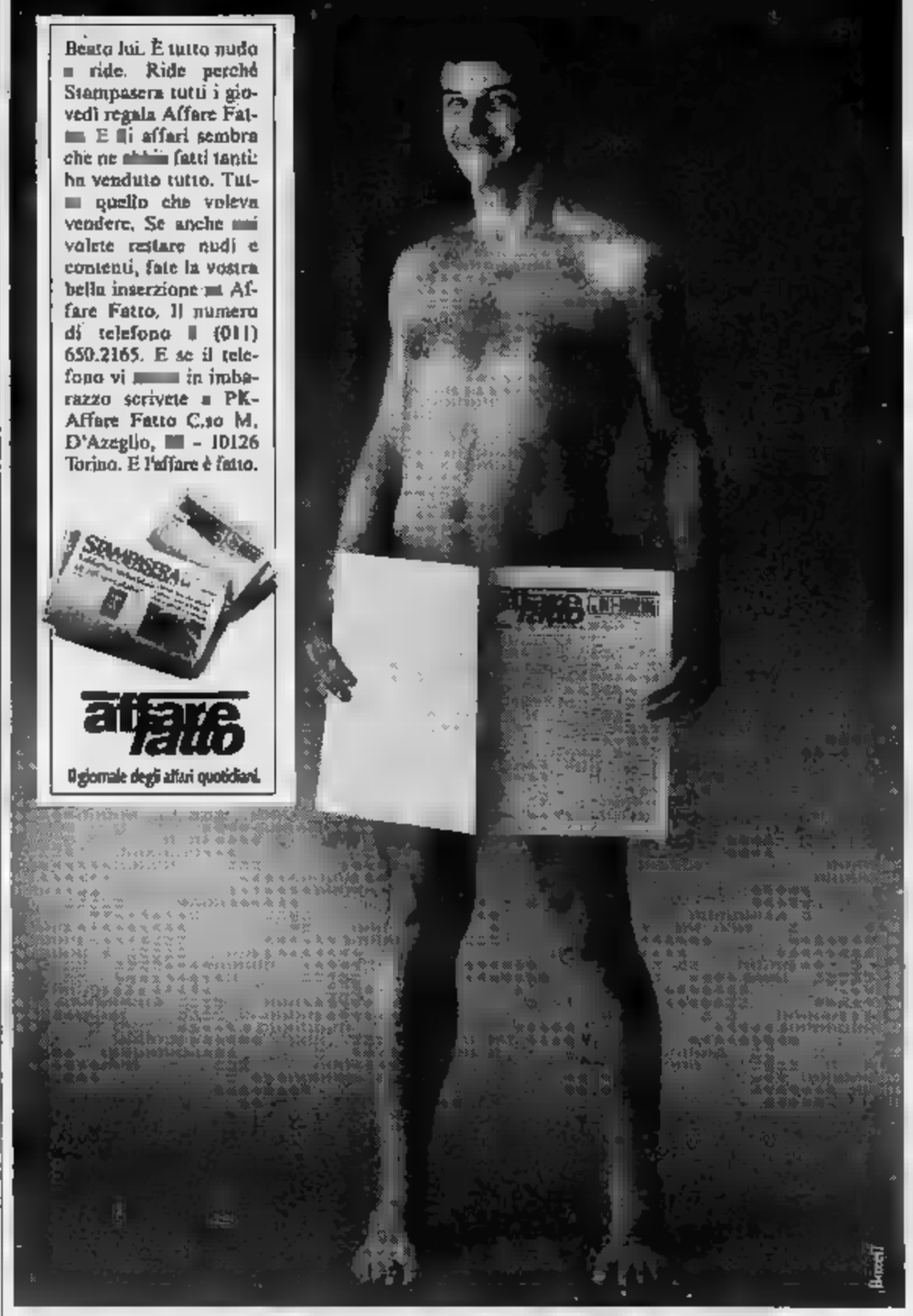
[f. m.]

MONACO

Investiti 50 miliardi

E' stata definita una stazione modello di depurazione quella che si è inaugurata ieri nel Principato. E' un'unità di trattamento installata nel sottosuolo a Fontvieille; occupa un immobile di 11 piani. Iniziata nel 1987 è diventata ora operativa. Servirà, secondo i dati, egregiamente il Principato, senza pericolo di cattivi odori e con la certezza, secondo i tecnici, di non inquinare minimamente il mare. Il territorio del regno di Ranieri terzo è di 189 ettari densamente abitati: 4 mila 500 monegaschi, oltre 27 mila residenti, più naturalmente i turisti. Un'opera che ha richiesto un investimento globale finanziario di 240 milioni di franchi francesi, pari a oltre 50 miliardi di lire. Il trattamento viene eseguito in 3 fasi ed è stato studiato appositamente per mare il Mediterraneo, che ha bacino quasi fermo. Dopo le fasi di depurazione previste, l'immissione avverrà a 100 metri di profondità.

Ho venduto tutto.



Beato lui. È tutto nudo e ride. Ride perché Stampasera tutti i giovedì regala Affare Fatto. E gli affari sembra che ne abbia fatti tanti: ha venduto tutto. Tutto quello che voleva vendere. Se anche voi volete restare nudi e contenti, fate la vostra bella inserzione su Affare Fatto. Il numero di telefono è (011) 650.2165. E se il telefono vi sfugge in imbarazzo scrivete a PK-Affare Fatto C.so M. D'Azeglio, 42 - 10126 Torino. E l'affare è fatto.

affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

L'entroterra imperiese non vuole trascurare la cultura: ecco gli appuntamenti

Nelle vallate si alza il sipario

La lunga tournée del Festival Intemelio

PIGNA. Una tournée nell'entroterra, partendo da Imperia, con una tappa anche a Pigna, per il 33° Festival della poesia e della commedia intemelia: è il programma estivo della Compagnia dialettale «Settimio Benedusi» per la rappresentazione del nuovo lavoro «Puve in ti oggi», frutto della traduzione e dell'adattamento della pièce francese «La poudre yeux», scritta da Eugene Labiche nel 1861. La prima uscita è in programma per venerdì sera (ore 21) a Oneglia, in piazza S. Giovanni, nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti per il santo patrono. Poi, una pausa fino al 6 luglio, quando lo spettacolo andrà in a Porto Maurizio, in via Settembre, per iniziativa dei commercianti.

Il viaggio teatrale nell'entroterra, comincerà il luglio, una rappresentazione a Leverone (frazione di Borghetto d'Arroscia), nel quadro delle iniziative culturali della Pro . Il 28 la Compagnia farà tappa a Rezzo e il agosto arriverà a Pigna, per partecipare al tradizionale Festival organizzato dall'Istituto internazionale di studi liguri. Il cinque agosto «Puve in ti oggi» sarà messa in scena a Poggi, frazione di Imperia; l'undici al parco Marsaglia di Sanremo, per la 4ª Rassegna «Incontri con il teatro dialettale»; a ferragosto lo spettacolo verrà proposto a Mendatica e il 18 sempre in Valle Arroscia, a Montegrosso Pian Latte. Gran finale il 24, a Sasso, frazione di Bordighera, nell'ambito della rassegna dedicata al teatro dialettale.

Il tema centrale della commedia è il cattivo abitudine di voler spesso apparire diversi da come in realtà siamo, arrivando persino a sfiorare il ridicolo. Sulla scena, l'atteggiamento viene assunto dalle famiglie piccolo borghesi di un pasticciere in pensione, interpretato da Teresio Pallanca, e di un medico generico poco affermato (Giuseppe Manera), le quali, attraverso bugie e falsità (la polvere negli occhi, appunto), danno vita a un reciproco meccanismo di emulazione che porta la situazione fino a un punto non più sostenibile. E la causa scatenante è la simpatia che unisce i rispettivi figli (Emiliano Terragno e Mariella Garibbo). Solo grazie all'intervento saggio «barba Duilio» (Emilio Siccardi), la vicenda ritorna sui binari della realtà.

Gli altri interpreti sono Giuliana Cancilla, Gianna Cogorno (le due mogli), Erica Garibaldi, Pino Venturi, Tommaso Acciarelli e Gualtiero Anisano. La commedia è diretta da Alessandro Manera, le scene sono dal pittore Pietro Badano, i costumi da Carlo Senesi.

Gianni Micaletto

Arrivato a Dolcedo

palloncino i saluti da Stoccarda

DOLCEDO. Il palloncino un messaggio di saluti lanciato domenica un gruppo bambini di villaggio vicino a Stoccarda in Germania è giunto, trasportato dal vento, in meno di ventiquattr'ore a Dolcedo: lo ritrovato lunedì mattina fra gli ulivi Vittore Strafforello che vive con la moglie Maria Teresa Ghiglione e il figlio Marco nella borgata di Boeri, a monte Dolcedo. Ha detto: «Legata al palloncino c'era una letterina di saluti che prega di dare comunicazione del luogo di rinvenimento. Certamente quei bambini non si aspettavano che il palloncino potesse fare un volo tanto lungo in così poco tempo».

Strafforello, che si è fatto tradurre la lettera da alcuni tedeschi abitanti in ha già scritto a Stoccarda: «Nella lettera dicono di avere liberato molti palloncini un messaggio ne abbiamo visti altri»

[b. v.]

Ennesima riunione interlocutoria lunedì, nuovo appuntamento domani: le opinioni nei due club

Sanremo, la telenovela della fusione

Chi vuole davvero unire Sanremese 1904 e Sanremo 80?

SANREMO. Ancora una fumata nera. Anche il vertice di lunedì sera non è riuscito a metter la parola fine alla telenovela della fusione, annunciata sospirata e tenuta a seconda dei punti di vista, tra Sanremo 80 e Sanremese 1904, le due sfere della glorie calcistiche cittadine.

Doveva essere un incontro decisivo, quello di lunedì sera. Non lo è stato. Tutto rinviato, forse a domani. Tra misteri, silenzi, mezze ammissioni, riservatezze, polemicucce non sempre contenute, è difficile capire a che punto sia davvero il progetto. La posizioni ufficiali sono improntate a cauto ottimismo: «Abbiamo fatto un passo avanti. Mi sembra che siamo avviati la fusione», dice Franco Mazzetti, presidente del Sanremo 80. «E' un momento delicato nel quale stiamo approfondendo i problemi. Far fallire questa fusione stupido», dice Savio Corradini, presidente della Sanremese. darsi che la fusione si faccia», fa lapidario Gianni Borra, patron del Sanremo.

Insomma, ufficialmente si verso la fusione. Ma è davvero così? Il nodo più duro da sciogliere è sempre la Sanremese 1904 dove le posizioni tra dirigenti sono più articolate: c'è il fronte del no che respinge decisamente l'ipotesi; c'è il fronte del sì che vuole a tutti i costi creare un'unica società che possa far la voce più grossa anche in sede politica dove la divisione in tanti club, finora, ha fatto sì che gli aiuti al calcio cittadino siano arrivati col contagocce. Due fronti abbastanza contrapposti nel clan biancazzurro, tanto che il presidente Corradini e il suo vice Formaggini, fautori della fusione, avrebbero minacciato di andarsene (privando la società di un considerevole apporto economico) fosse stata data risposta negativa al progetto.

Per cercare di cucire lo strappo in sua, la Sanremese 1904 avrebbe avanzato una proposta alternativa: aprire le porte al Sanremo 80 — dirigenti, tecnici, giocatori — che confluirebbero nelle file biancazzurre formando un'unica società. Assorbimento più che fusione. Una proposta che i dirigenti del Sanremo 80 si sarebbero riservati di esaminare. Borra, al quale resterebbe come indennizzo il titolo sportivo (che dirotterebbe al miglior offerente), avrebbe preso tempo, ma sembra che altri dirigenti gialloverdi, invece, si siano nettamente schierati contro una simile ipotesi. «Che significherebbe la morte del Sanremo 80 e non nascita una grossa società. Ma a Sanremo il calcio non si può più fare», sarebbe la tesi dei dirigenti del Sanremo 80 contrari, che però che l'ultima parola in casa loro l'avrà comunque solo Borra.

E' probabilmente su tali basi che domani sera, al più tardi dopodomani, le due parti in nuovo. Dovrebbe essere l'appuntamento decisivo. Un sì o un per chiudere, in un modo o nell'altro, una vicenda di cui si parla da troppo tempo e che finora non approdata a nulla di concreto. Sanremo 80 Sanremese 1904, finora, si mosse sul mercato mentre altre squadre hanno già fatto movimenti importanti. Entrambe hanno dovuto rimandare tutto perdendo anche qualche occasione. Occorre insomma fare in fretta. Un sì o un alla fusione, poi subito al lavoro.

Bruno Monticone

Ritorno al passato! Borra (riquadro) e un'immagine della vecchia Sanremese

E le altre sono al lavoro

Da Argentina e Ventimiglia i primi sussulti di mercato

Giorgio Pinelli, anni, bomber dell'Argentina per molte stagioni, guiderà l'attacco del Pietrabruna: è il primo affare di rilievo calciomercato imperiese. La cessione di Pinelli, il cui rendimento negli ultimi mesi era stato da problemi fisici, rientra nell'ambito degli intensi rapporti di collaborazio- avviati tra i due club.

L'Argentina ha intenzione di rinnovare quasi completamente il reparto offensivo, che si è rivelato il punto debole nel campionato scorso. Per questo partiranno anche Ferrari (probabilmente alla Taggese) e Salmaso (tornerà Poggese). Restano il giovane Sammassimo e il redivi- Andreoli, i quali i rossoneri vorrebbero affiancare Russo, 27 anni, centravanti del Ventimiglia. Ma la differenza tra richiesta e offerta è notevole: i frontalieri vogliono 30 milioni, gli arnesi sono disposti a darne al 18. L'Argentina ha poi smentito le voci sul passaggio alla Carlin's Sabbatucci.

Il Ventimiglia è molto attivo, ma finora ha concluso poco. Il presidente Coppo ha definito solo l'acquisto definitivo tornante Novaro, mentre Arnaldi tornerà alla Taggese. I giallorossi si preparano all'eventuale sostituzione del portiere Luca Soncin, richiesto dalla Pro Patria. Tre i cui puntare: Minori (Argentina), Vaccarezza (Vado), Valpreda (Pontedecimo).

Coppo continua anche a coltivare il vecchio sogno di portare in riva Roja il fantasista Giovanni Ottonello (Vado). «Dipende da lui. Bisogna vedere se ha voglia di trasferirsi e se ha ancora motivazioni per giocare a certi livelli», dice il presidente.

Frattanto, Radio è stato operato al ginocchio a St. Etienne. In attacco confermati Sasso e Lapa, cui dovrebbe aggiungersi De Luca, 17 anni (Riviera), corteggiato anche dall'Imperia 87, che ha risolto il caso-Bencardino rinnovando l'accordo col capitano. Dopo aver ingaggiato dalla Dianese il bomber Davide Ferrari, i nerazzurri stanno anche cercando Paolo Lanteri (Albenga), al quale è interessata pure la Taggese. **[g. mi.]**

SPORT

PALLANUOTO

Ritorno di Coppa Rari favorita

Grande Savona per la finale di ritorno di Coppa Italia, venerdì (ore 20,30), dopo il successo della Rari Napoli sulla Canottieri. I biancorossi si sono imposti lunedì sul partenopei col punteggio di 10-8. Parziali 3-1, 2-3, 2-2, 3-2. I favori del pronostico per la conquista del trofeo, che proietterebbe la squadra in Europa, ora sono tutti per Estiarte e soci.

CALCIO

Cairese Vado

Paolo Tonelli, ex allenatore di Albenga e Vado, la prossima stagione siederà sulla panchina della Cairese. La trattativa si è chiusa lunedì sera: il tecnico ha chiesto ai dirigenti del sodalizio una squadra competitiva per puntare vertice. Intanto anche il Vado ha scelto il tecnico: è Franco Campidonico, che lo scorso anno si occupava del settore giovanile.

PODISMO

si disputa degli Ulivi

OLIVETTA S. MICHELE. Gran festa del podismo a Olivetta: si disputa la 2ª edizione del Giro degli Ulivi. La corsa, organizzata dall'Atletica Vallecrosia con la Pro Loco, scatterà alle 18,20, con i «Pulcini» che si daranno battaglia su un percorso di 600 metri. A seguire partenza delle altre categorie, fino all'assoluta (sulla distanza degli 8,4 km).

CALCIO

Monaco e Milan in amichevole

MONTECARLO. Il Monaco affronterà il Milan lunedì agosto (ore 20,45) Louis II in lussuosa amichevole estiva. Il Milan (che giocò già a Montecarlo tre anni fa in amichevole e fu battuto 4-3) sarà reduce ritiro; il Monaco, invece, già nel pieno del francese.

MOTONAUTICA

In preparazione il

BORDIGHERA. Dopo due edizioni sanremesi il «Mistral», rally nautico d'altura, si trasferirà quest'anno a Bordighera con partenza il 25 giugno. La prova toccherà Le Lavandou in Francia e Calvi in Corsica, per fare quindi ritorno nella città delle palme.

Richieste anche per la baby Fogalesi: club matuziano si ridimensiona?

La Siciliano nel volley che conta

E' ormai certo il trasferimento del diciottenne «gioiello» del Riviera Sanremo alla Cemar Modena
La ragazza, che nel frattempo è al raduno della Nazionale juniores, segue le orme di Anna Cordone

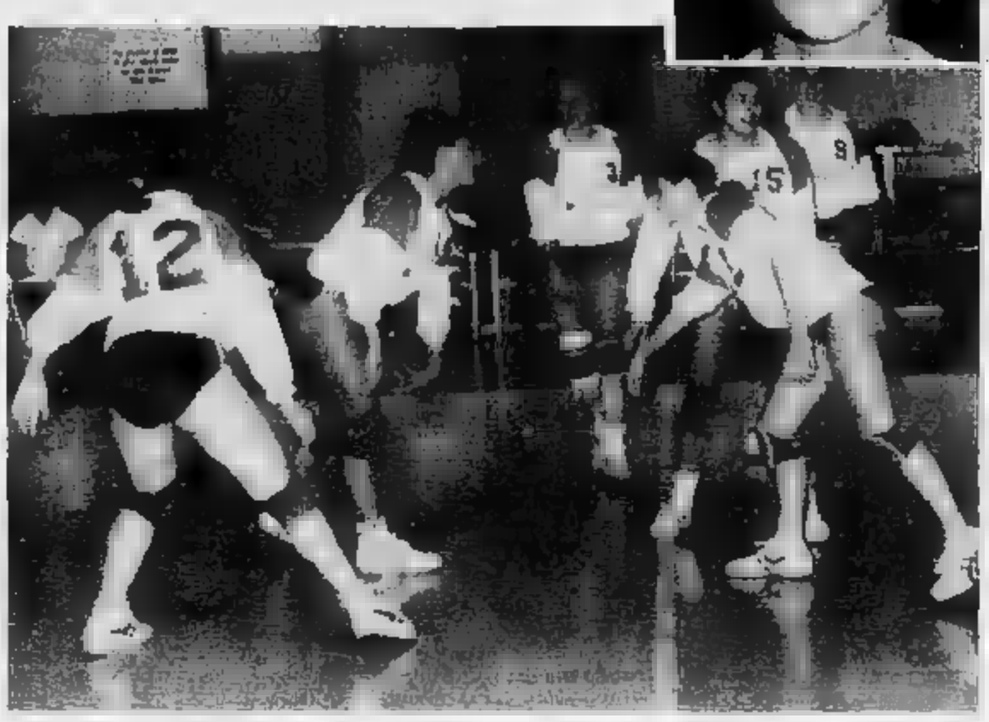
SANREMO. Barbara Siciliano al Cemar Modena (serie A1): il trasferimento della giocatrice, indiscusso talento naturale, dal Riviera Volley Sanremo alla squadra emiliana, una delle «grandi» del volley femminile nazionale, sembra cosa fatta anche ancora la firma sul contratto per ufficializzare l'accordo.

Nel club ano non fermano non smentiscono; sembra addirittura che la Siciliano, quasi diciottenne la cui partenza da Sanremo è scontata ormai da mesi, sia già a Modena per un primo contatto con la nuova società che, per arrivare al suo ingaggio, ha vinto un'agguerrita concorrenza con la Yoghi Ancona (che aveva fatto le sue avances fin dal torneo internazionale di Pasqua a Sanremo) e Il Gallup Pinerolo (che seguiva da oltre un anno), entrambe interessatissime alla giovane e promettente atleta.

L'accordo definitivo dovrebbe essere perfezionato in settimana. Se non ci saranno sorprese, la Siciliano sarà la seconda giocatrice prodotta dal vivaio e ricco vivaio matuziano ad approdare in Emilia, terra principe della pallavolo, dove la scorsa stagione era finita Anna Cordone, ceduta alla Virtus denza (serie A2). Già lo scorso per la Siciliano erano arrivate numerosissime richieste, ma la società sanremese d'accordo con i familiari della ragazza, aveva tenuto duro rimandando un anno la partenza.

In attesa di conoscere definitivamente la propria sorte - e Modena non hanno dubbi sulla conclusione dell'affare - la Siciliano, intanto, sta vivendo la avventura azzurra. E' stata convocata, ra volta, per uno stage di dieci giorni della Nazionale azzurra juniores nelle cui file prenderà parte ad alcuni tornei Austria e in Cecoslovacchia. Un'utile e preziosa iniezione di esperienza a livello internazionale, prima di effettuare il gran salto nella massima serie con la società modenese che, in prospettive, le offre la possibilità di una definitiva valorizzazione ad alto livello.

Un vivaio che a stupire. Dopo la Cordone, la Siciliano (nel riquadro). E forse domani la quindicenne Fogalesi. Il Riviera Sanremo sforna talenti, ma c'è il rischio che questa continua emorragia porti al ridimensionamento delle ambizioni della prima squadra



Al Riviera, sulla lista delle possibili partenti, ci sarebbe anche Simona Fogalesi, l'ultimo talento scoperto dalla società ligure: non quindicenne, ha appena disputato il suo primo campionato di B. Anche per lei sarebbero arrivate diverse richieste e non è detto che possa partire per altri lidi.

In un primo tempo il Riviera Volley, che dovrebbe prendere parte al prossimo campionato di serie B2, aveva escluso la partenza della Fogalesi, su cui anzi, in considerazione scontata partenza della Siciliano, avrebbe voluto costruire la squadra del futuro. Ora, invece, la notizia possibile cessione contraddirebbe le intenzioni, anzi alimenterebbe le voci di un possibile ridimensionamento del Riviera Volley che, fallito l'aggancio alla B1 nell'ultimo torneo cadetto, avrebbe qualche societaria che potrebbe compromettere le ambizioni future. **[b. m.]**

Nuove affermazioni per i cicloamatori, nel pieno della stagione

Ciclismo nel segno del Sidis

Gli imperiesi dominano «Berio» e «Oliva»

IMPERIA. Continua a mietere il Gs Sidis: vinto ancora una volta il trofeo «Mirko Berio» per cicloturisti, ha piazzato tre amatori ai primi posti della classifica generale del Gran premio «Agenzia Oliva», che si è disputato a Badalucco.

Trofeo Berio. Al raduno, aperto a tutti gli enti della Consulta e organizzato dall'Associazione donatori sangue, hanno partecipato oltre cento cicloturisti di tutte le società della provincia, ad esclusione dell'Ospedaletti. Il Sidis ha presentato una squadra composta da trenta elementi e non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi il trofeo Berio per la dodicesima volta, mettendo in fila le compagini della Coldirodese, del Pedale Sanremese, Uc Ventimigliese, Gs Imperia, Ga Conad, Vallecrosia Fussi-Righi, Cicli Franco, Uc Sanremo e Uc Dianese. Il percorso di gara ha portato i partecipanti a compiere il classico giro della Bastera e anche la scalata del Colle S. Bartolomeo: in tutto, circa settanta chilometri, con l'arrivo a Imperia.

Gran premio «Agenzia Oliva». La corsa, sulla distanza di 70 chilometri lungo la Valle Argentina, valida quale prova del campionato regionale per tesserati Acli. Partenza e arrivo a Badalucco. La svolta alla gara è arrivata già nelle prime battute, con una fuga a quattro che ha visto protagonisti Evaldo Redigolo, Flavio Ginestra, Mauro Aretuso (tutti del Sidis) e Osvaldo Gasco (portacolori del Conad). A Molini di Triora, quest'ultimo ha accusato un improvviso cedimento e il terzetto dello squadrone bianco-rossoblu ha avuto buon gioco.

Nella volata finale spunto vincente di Redigolo, al suo primo successo stagionale, davanti a Ginestra e Aretuso. Il trionfo del Sidis è stato completato dalla sesta piazza di Fiorangelo Ventura, dall'ottava di Gianfranco Arangio Febbo e dalla decima di Franco Piazzo, il «vigile volante» di Riva Ligure. Alle altre squadre sono andate soltanto le briciole: il Conad ha piazzato Fiore e Guerino Lanzo rispettivamente al quarto e quinto posto; l'Uc Ventimigliese, Giuseppe Lapini al settimo; il Gs Garattoni Sport, Mauro Ciancarelli al nono.

Domenica, nuovo appuntamento ciclistico in provincia: l'Ospedaletti organizza il primo circuito cittadino, in collaborazione con l'Udace. La gara, che prenderà il alle 14,30 dalla piazza della Stazione, è aperta ai tesserati Udace e agli enti della Consulta, italiani e stranieri. Sono previste tre partenze, in base alla fasce d'età. Il circuito, su percorso misto, è di circa un chilometro, da ripetere più volte, a seconda della categoria. **[g. mi.]**

Oltre al vincitore, in evidenza anche Bodino e Roberta Marchese

Enrico Solerio, vela d'autore

Al sanremese il titolo ligure negli Optimist

SANREMO. Enrico Solerio, sanremese, 14 anni appena ha compiuti soltanto lo scorso 14 maggio), ha vinto il titolo di campione ligure di vela nella classe «Optimist», nella categocadetti.

Solerio, grande promessa della vela matuziana e autentico specialista della classe «Optimist», nonostante la giovanissima età, ha centrato l'alloro regionale vincendo, davanti ad altri 34 concorrenti, l'ultima delle cinque prove cui era articolato il campionato, svoltesi domenica a Bordighera con un mare molto mosso.

L'alfiere dello Yacht Club Sanremo (è il figlio del presidente del sodalizio, Alessandro Solerio), nelle acque bordigotte ha vinto alla grande, precedendo nell'ordine Michele Mennuti della Lega Navale Italiana di Genova-Quinto, giunto secondo anche nella classifica generale del campionato ligure, il compagno squadra Dario Bodino, il ventimigliese Sergio Bianchieri, il g Emanuele Dufour, l'altro sanremese Tommaso Maiga, i genovesi Camillo Colombo e Alessandro Samengo, le portacolori del Club Nautico Bordighera Roberta Marchese e Simone Baggioli, anche lui dello Yacht Club Sanremo. Gli altri punti, decisivi per la conquista del titolo regionale, Enrico Solerio li aveva accumulati nelle precedenti prove disputate a Rapallo, Genova (due manche) e Sanremo.

Il titolo regionale ha fruttato a Solerio anche il passaggio alla selezione per il campionato italiano, che si svolgerà sul Lago di Como a fine agosto. Con Solerio andranno alla prova tricolore, selezionati per la prima zona della Federvela, altri quattro velisti sanremesi — Tommaso Maiga, Simone Baggioli, Dario Bodino ed Andrea Mannini — insieme alla bravissima bordigotta Roberta Marchese, appena tredicenne, all'alassino Antonio Menes e ai genovesi Michele Mennuti, Erika Messora, Alessandro Samengo e Maja Vladiskovic.

Intanto, lo Yacht Club Sanremo ha confermato che organizzerà, dal 13 al 15 luglio, la partenza del 2° Giro d'Italia a vela. Nella mattinata del 14 luglio verrà disputata una prova sul classico «triangolo» del golfo di Sanremo; il giorno successivo partirà la manifestazione vera e propria con il via alla prima tappa.

Il «Giro» velistico, articolato su una serie di tappe sulla falsariga della più celebre manifestazione dedicata al ciclismo, si concluderà nell'Alto Adriatico dopo praticamente circumnavigato tutte le coste italiane. La competizione era già partita Sanremo lo scorso anno, per l'edizione inaugurale della sua storia. **[b. m.]**

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze-Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
[redacted] ANNI 60
[redacted] l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Giugno 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
[redacted] SAVONA
Tel. 019/82.71.11
[redacted] linee r.a.)
LA [redacted]
DI [redacted]
[redacted]

Sfogata per le vie di Andora e di altri centri della Riviera la delusione per la sconfitta

La notte più lunga degli scozzesi

Mille tifosi, troppo rumore e qualche violenza

ANDORA
[redacted]

La delusione [redacted] forte. Quella rete segnata dallo sconosciuto Cayasso proprio [redacted] ci voleva. E, per dimenticare, gli oltre mille tifosi [redacted] che alloggiano nel Ponente appena scesi alle stazioni di Finale, Albenga, Alassio dal treno proveniente da Genova hanno cercato i bar aperti. E gli hanno trovati. Addobbati di giallo e rosso, indossando i kilt, hanno ordinato birre e scotch emulando, così [redacted] ha mostrato la Rai, il cantante Rod Stewart che in tribuna [redacted] Marassi [redacted] birra.

Così le sonnacchiose cittadine della Riviera hanno passato la notte in bianco. [redacted] scozzesi hanno trovato nel pareggio dell'Irlanda con l'Inghilterra un motivo per brindare [redacted] intonare canti. Il budello di Alassio, le passeggiate di Albenga e Andora, il centro storico di Laigueglia si [redacted] animati con cori, balli, bidoni rovesciati.

Una festa [redacted] e allegra, ma che a un certo punto ha provocato momenti di tensione. So[redacted] arrivati polizia e carabinieri, comunque già in preallarme da qualche [redacted]. Alcuni giovani h[redacted]ligans scozzesi sono stati portati per accertamenti [redacted] caserma, e senza dubbio questo [redacted] servito da deterrente. Le forze dell'ordine hanno minacciato di ricorrere all'espulsione, è corso un tam-tam tra gli scozzesi che è servito in qualche modo [redacted] calmare gli animi.

A Laigueglia, ieri mattina, si [redacted] tirati i bilanci della nottata: fioriere rovesciate, addobbi danneggiati, qualche auto ammaccata, persino un bidone del[redacted] spazzatura sistemato [redacted] una tettoia. «Ad agire è stata soltanto [redacted] minoranza, la gran parte degli scozzesi ha tenuto un comportamento corretto», minimizzano all'Azienda di soggiorno.

[redacted] schiamazzi negli alberghi e nelle strade si sono registrati anche a Loano e ad Alassio. Il tifo, in questi casi, [redacted] però rimasto quasi sempre a livello di canti [redacted] balli. A lamentarsi maggiormente è stato qualche albergatore alassino. Il rumore provocato dagli scozzesi h[redacted] messo in fuga una decina di clienti che volevano da Alassio [redacted] vacanza tranquilla e riposante: il rovescio della medaglia rispetto al turismo «mondiale».

Una costante, quella [redacted] chiasso. Anche la Val Bormida [redacted] è stata risparmiata. Una comitiva di 75 scozzesi ha sostato l'altro [redacted] all'Epsylon residen[redacted] di Bardineto. Nessun danneggiamento ma [redacted] mattino dopo la direzione ha chiesto [redacted] tifosi di ripartire immediatamente. La birra e il vino avevano eccitato troppo gli animi e c'era il rischio di qualche scontro con i giovani del posto.

Un episodio curioso. Uno scozzese ha rilevato [redacted] differenza [redacted] prezzo (10 mila lire in più) tra quanto riportato su un dépliant e la cifra chiesta dall'albergo. La maggiorazione [redacted] presa come un affronto e il turista ha voluto rendere pubblica [redacted] sua lamentela oltre; naturalmente, [redacted] lasciare subito [redacted] città.

Polizia [redacted] carabinieri sono comunque riusciti a controllare la situazione. E l'episodio [redacted] cui l'altro giorno è stato protagonista [redacted] l'avvocato Franco Spagnolo [redacted] Alassio è sintomatico: «Volevo telefonare dal Ristoragip di Cariale dopo aver avuto un incidente. [redacted] provato ad entrare ma era invaso da tifosi scozzesi diretti a Genova e ho dovuto rinunciare. Uscendo ho visto che fuori, quasi nascosti, c'era almeno una decina di agenti pronti [redacted] intervenire. Un controllo che si è dimostrato efficace».

Stefano [redacted]

Dopo una notte brava. Tre tifosi scozzesi controllati dai carabinieri

L'uomo [redacted] trova nel reparto psichiatria di Valloria: pare soffra di [redacted] grave crisi depressiva

Ferisce la moglie con il martello

Un litigio per gelosia ha rischiato di trasformarsi in tragedia a Savona: al centro dell'episodio un'anziana coppia
La donna è ricoverata all'ospedale San Paolo in prognosi riservata, il marito è stato denunciato per tentato omicidio

SAVONA. Una lite tra coniugi ha rischiato di trasformarsi in tragedia, lunedì sera, in piazzale Moroni. Valentino Bossolasco, 74 anni, ha colpito più volte con una mazzetta da mure[redacted] la moglie, Elda Villavecchia, 68 anni. La donna è ora ri[redacted] nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo in prognosi riservata. I medici le hanno riscontrato un trauma cranico, ferite e abrasioni alle braccia e alle gambe. L'uomo è stato invece denunciato a piede libero per «tentato [redacted] e ricoverato nel reparto di psichiatria di Valloria.

Il drammatico episodio è avvenuto poco dopo le [redacted] nell'appartamento di Piazzale Moro[redacted], dove la coppia di anziani coniugi (che hanno due figlie, Franca [redacted] anni [redacted] Bruna 38 anni) vive da una ventina d'anni. La lite, secondo quanto ricostruito dalla polizia, sarebbe stata provocata da [redacted] attacco di gelosia di Valentino Bossola[redacted]. «Tu mi tradisci, ma stai attenta perché ti tengo d'occhio», avrebbe detto alla moglie. La discussione è degenerata e l'uomo ha afferrato una [redacted]zetta e ha incominciato a colpire la moglie, alla testa, [redacted] braccia [redacted] alle gambe.

Le grida [redacted] aiuto della donna hanno richiamato l'attenzione dei vicini che hanno avvisato il 113. Quando la polizia è arrivata, Elda Villavecchia era riversa sul pavimento della cucina. E' stata immediatamente soc[redacted] poi trasportata su un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale San Paolo dove i medici l'hanno sottoposta alle prime cure e ricoverata nel [redacted] parto di traumatologia. Le sue condizioni [redacted] gravi, ma i medici escludono che sia in pericolo di vita.

Valentino Bossolasco [redacted] stato invece ricoverato nel reparto di psichiatria di Valloria, in attesa che [redacted] magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, [redacted] interroghi. Per ora è accusato [redacted] tentato omicidio. Ma, considerate le condizioni della moglie, l'imputazione potrebbe cambiare in quella meno grave, [redacted] lesioni.

La notizia di quanto accaduto lunedì sera ha creato stupore [redacted] i [redacted] dell'anziana coppia. «E' un fatto inspiegabile. Sono due brave persone. In vent'anni non li abbiamo mai sentiti litigare. Non riusciamo a capire che [redacted] possa essere [redacted] nella mente di Valentino Bossolasco».

Pare comunque che l'uomo, negli ultimi tempi, fosse caduto in [redacted] grave crisi depressiva e soprattutto fosse tormentato dal tarlo della gelosia. Agli amici del bar recentemente avrebbe confidato i suoi infondati sospetti. «Mia moglie mi tradisce, ne sono certo. Ma la tengo d'occhio [redacted] prima [redacted] poi [redacted] coglierò sul fatto» avrebbe detto.

Valentino Bossolasco pare fosse arrivato[redacted] punto di seguire la moglie in tutti i suoi movimenti, anche quando la donna andava [redacted] fare la spesa. Dice il titolare [redacted] negozio di alimentari della [redacted] «Accompagnava la moglie fin davanti al negozio. Poi l'aspettava di fuori. La signora parlava raramente del marito. Una volta però, ricordo, che si [redacted] lamentata. "Non mi lascia proprio vivere" aveva detto sospirando».

[redacted] che Valentino Bossolasco fosse ossessionato dalla gelosia aveva però fatto il giro del quartiere. Dice un'edicolante della zona: «Non riesco [redacted] spiegarmi quello che è successo [redacted] rare volte che mi è capitato di parlare con Valentino Bossolasco, [redacted] parso un uomo simpatico e gentile».

Claudio Vimercati

Dramma della gelosia. Valentino Bossolasco e la moglie Elda Villavecchia

La nuova giunta

[redacted] Savona

SAVONA. «Dietro l'angolo non c'è [redacted] la soluzione pronta. E tanto meno quella di [redacted] giunta anomala», così, [redacted] più tardi di ieri sera, Mario Damonte, responsabile organizzativo della dc savonese. Ma non era previ[redacted] già in queste ore un nuovo incontro con la delegazione del pci? «Non [redacted] escludo, [redacted] deve ancora essere fissato e, [redacted] qua, noi siamo del parere che il confronto debba avvenire [redacted] tutte le forze presenti in Consiglio comunale». La nuova legge di riforma delle autonomie locali impone tempi più stretti per le trattative. «Si deve fare in fretta. Noi speriamo di arrivare a una soluzione soddisfacente rispettando ai tempi previsti dalla legge».

Tenuto [redacted] che le giunte minoritarie non sono più possibili, per quanto riguarda palazzo Sisto le soluzioni concrete appaiono due soltanto: l'alleanza [redacted] sinistra, tra pci [redacted] psi (continua ad apparire la più probabile), oppu[redacted] l'alleanza anomala tra pci [redacted] dc, un'ipotesi che si è spenta subito dopo [redacted] stata avanzata.

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA

Nuovo rettore docenti alle urne

Oggi [redacted] domani docenti alle [redacted] per eleggere [redacted] nuovo Rettore dell'Università di Genova. Gli elettori [redacted] milleduecento: candidati alla successione di Enrico Beltrametti sono i presidi delle facoltà di Medicina, Sandro Pontremoli, e [redacted] Farmacia, Gaetano Bignardi. Il seggio, [redacted] via [redacted] 5, sede del Rettorato, resterà aperto oggi dalle [redacted] alle [redacted] e domani dalle [redacted] alle 14. Poi s'inizierà lo spoglio. Se nessun candidato raggiungerà il quorum, si voterà [redacted] nei giorni 18-19, e 25-26.

GENOVA

Vetri nel vino un sequestro

Per decreto del presidente della Giunta regionale Renzo Muratore, [redacted] state sequestrate le confezioni in vetro (70 [redacted] 75 cl) di lambrusco denominato «Sansovino» imbottigliato dalla ditta Chiarli di Modena. In molte bottiglie, che per disposizione della Regione sono state inviate ai laboratori [redacted] analisi delle Usl [redacted] degli Uffici di profilassi, sono stati trovati frammenti di vetro.

SASSELLO

Ieri un vertice per la Li.Do

[redacted] oggi i dipendenti della Li.Do abbandoneranno [redacted] presidio dei cancelli dello stabilimento dolciario [redacted] Sassello. La decisione è stata presa ieri mattina dopo un incontro con [redacted] prefetto di Savona, Nicola Rasola, in cui i dirigenti della Li.Do si sono impegnati a garantire per otto settimane la cassa integrazione ai [redacted] operai che secondo i programmi dell'azienda dovrebbero essere licenziati. All'incontro con il prefetto ha partecipato anche il sindaco di Sassello Aimone Costa.

[redacted]

Un convegno sul [redacted]

Si è svolto ieri nella sala [redacted]siliare [redacted] Provincia [redacted] convegno sulle [redacted] tematiche e le prospettive per gli operatori commerciali con l'estero, dopo l'entrata in vigore della legge sul processo di liberalizzazione valutaria. Il convegno [redacted] stato organizzato dalla Camera [redacted] commercio in collaborazione [redacted] il «Sole 24 Ore» e la partecipazione [redacted] Carisa e Carige. I lavori [redacted] stati introdotti dal presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi. Ottorino Ascani e Marco Piazza, esperti [redacted] Sole [redacted] Ore» hanno illustrato le possibilità di movimento di capitali e di lavoro con l'estero.

L'IMPRESA DELLA CALATAFIMI

A Noli, [redacted] anni dopo, l'equi[redacted]io della nave

Oggi e domani Noli [redacted] la battaglia di Genova e rende onore al [redacted] cittadino più illustre, il comandante Giuseppe Brignole, che il 14 giugno 1940 affrontò la flotta francese (13 caccia e due incrociatori) venuta [redacted] bombardare Savona-Vado e Genova in rappresaglia agli attacchi aerei italiani sulla Costa Azzurra del giorno prima. Per quell'azione, al comando della torpediniera «Calatafimi», fu decorato con medaglia d'oro al valor militare. Intorno a Brignole, che oggi ha 83 anni, si raduneranno gli ex marinai e ufficiali della nave giunti da ogni parte d'Italia. SE[redacted]

Iniziativa dell'Inps

Anche a Savona il progetto pensioni rapide

SAVONA. L'Inps darà [redacted] via anche a Savona all'iniziativa «Pensione subito», diretta a ridurre definitivamente i ritardi nei tempi di liquidaz[redacted] delle pensioni di vecchiaia. A questo proposito si [redacted] mobilitati anche i sindacati [redacted] una serie [redacted] servizi [redacted] patronato per aiutare i pensionati a compilare i complessi moduli che l'istituto per la previdenza sociale invierà a ciascuno a domicilio. Tra gli altri è già in funzione il patronato Inas-Cgil che [redacted] istituito un ufficio di assistenza gratuita [redacted] Savona in galleria Aschero, a Cairo Montenotte in [redacted] Colla, ad Albenga in via Mazzini e a Varazze in via Campana. Ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 18,30, escluso [redacted] sabato, il personale dell'Inas-Cgil [redacted] a disposizione per [redacted] compilazione dei modelli, per i quali occorre [redacted] certa perizia senza la quale si corre [redacted] rischio di non essere inseriti nel [redacted] sistema di conteggio dell'Inps. [p. p.]

LA RARI VERSO LA COPPA

E Savona aspetta già [redacted] grande serata di venerdì

Massimiliano Ferretti (nella foto) e Manuel Estiarte sono stati, con Averaimo e Pisano, i grandi protagonisti della vittoria della Rari a Napoli (10-8), lunedì sera contro la Canottieri nella finale di andata della Coppa Italia 1990. [redacted] squadra [redacted] Mistrangelo [redacted] diventata la grande favorita per [redacted] conquista del trofeo, che verrà assegnato a Savona venerdì sera. Sarà un retour-match [redacted] cui al Savona basterà perdere [redacted] un gol [redacted] scarto per aggiudicarsi la Coppa. [redacted] con l'impresa della «Scandone», aumentano anche le quotazioni biancorosse nella «borsa» per lo scudetto. [SERVIZI A [redacted]

Proteste nel quartiere di San Nazario per il tunnel della costruenda Aurelia bis

Tre nuovi parcheggi a Varazze

Sino a settembre auto anche sul campo sportivo

VARAZZE
NOSTRO SERVIZIO

Venerdì si inaugurerà il nuovo piano posteggi per l'estate. Lungomare Europa, piazzale De Gasperi e il campo sportivo «Pino Ferro» sino a settembre si trasformeranno in altrettanti parcheggi custoditi a pagamento. Mentre il lungomare già l'anno scorso aveva ospitato le auto, per le altre due zone si tratta di una novità assoluta.

Osserva l'assessore al Traffico, Augusto Accinelli: «I lavori dell'Aurelia bis hanno creato nuovi problemi per la viabilità di Varazze, costringendoci a stratagemmi per far fronte alla prevedibile ondata turistica dei prossimi mesi». Continua: «Da venerdì si aprirà il posteggio di piazzale De Gasperi, sulla parziale copertura del Teiro, che è alla confluenza di importanti vie di comunicazione, come l'Aurelia e viale Nazioni Unite». Per gli automobilisti provenienti da Savona, Arenzano o dalla statale del Sassello, il nuovo parcheggio potrebbe rappresentare un punto di riferimento importante.

La vera novità è il posteggio sul campo sportivo. Dice Accinelli: «Una soluzione che è già stata adottata in altri centri turistici, senza che si siano verificate proteste e particolari inconvenienti». I tre parcheggi saranno gestiti da alcune società sportive di Varazze (Don Bosco, Varazze calcio, Varazze Volley, San Nazario atletica e pattinaggio) e le tariffe saranno ancora quelle dello scorso anno: mille lire l'ora e 8 mila al giorno.

Intanto, dopo gli ingorghi di traffico degli ultimi fine settimana la viabilità di Varazze, e in particolare l'Aurelia bis, è tornata sotto processo. Gli abitanti del quartiere San Nazario hanno raccolto oltre 400 firme per chiedere al sindaco e al prefetto, di fermare i lavori del tunnel previsto dall'Anas nelle vicinanze della ferroviaria.

«Con il procedere dei lavori di esecuzione della Aurelia bis - si legge nella petizione - diventano sempre più visibili i gravi problemi di impatto ambientale che quest'opera comporta sulla "vivibilità" delle aree a ponente di Varazze, per non parlare dei danni all'attività turistica del quartiere».

I firmatari della petizione, il progetto di raddoppio dell'Aurelia non darebbe sufficienti garanzie al paese: «In corrispondenza di via Montanaro, il tracciato rischia di compromettere la stabilità dei palazzi. Inoltre, la costruzione della galleria comporta notevoli rischi di inquinamento atmosferico che acustico».

Gli abitanti di San Nazario temono, infatti, che il secondo tratto di raddoppio (quello che dovrebbe unire viale Nazioni Unite via Marconi e il Levante) non venga realizzato in tempi brevi e che nella prima parte dell'Aurelia bis si formino lunghe code. Spiegano ancora gli abitanti del quartiere: «La strada sarà costruita da falde acquifere sotterranee come quella del rio Cantalupo, e c'è il rischio che in occasione di nubifragi si producano allagamenti».

Ma l'amministrazione comunale è ottimista. Sostiene Stefano Baglietto, assessore ai Lavori pubblici: «Il progetto dell'Anas ha trascurato né gli aspetti ambientali i problemi relativi alla viabilità. Inoltre, finché sarà ultimato anche il secondo tratto dell'Aurelia bis, il raddoppio potrà essere utilizzato solo come strada di scorrimento interno».

Ermanno Branca

ALBISSOLA

Diventerà un «college» per cuochi?

L'«alberghiero» diventerà un «college». L'istituto professionale turistico di Varazze, nei prossimi anni, potrebbe trasformarsi in scuola «residenziale» e carattere regionale, con una struttura in grado di ospitare gli allievi sia di giorno e sia di notte. Afferma Giovanni Busso, capogruppo consiliare del pci: «La Regione è intenzionata a fare nuova scuola, che svolgerà corsi di formazione professionale ad alto livello di qualificazione. Gli allievi, però, dovranno soggiornare all'interno dell'edificio scolastico, inserendosi già nel meccanismo alberghiero». La maggiore difficoltà è rappresentata, una volta, dal reperimento di una sede idonea. Nei suoi otto anni di vita la scuola alberghiera di Varazze ha infatti già cambiato quattro sedi, senza riuscire a trovare una sistemazione definitiva. Quest'anno le lezioni di cucina si svolte fra l'hotel «Gran Columbo» e il ristorante «Lo spaghettaio», ma per il prossimo anno sono previsti ancora cambiamenti. Provvisoriamente la scuola potrebbe essere ospitate dall'hotel «Torretta», mentre per il futuro si è ipotizzato anche l'oratorio dei Salesiani. Questa soluzione, tuttavia, comporterebbe la necessità di affrontare lavori di ristrutturazione. Continua Busso: «Ora l'importante è avere una "fissa dimora", per non perdere una scuola che rappresenta una delle risorse più importanti di Varazze».

Portici

Ampliamento? Si litiga ancora

VARAZZE. Il nuovo porto di Punta Aspera non riesce a «salpare». Nei giorni scorsi la giunta ha presentato ricorso al Tar contro il provvedimento con il quale il Comitato regionale di controllo aveva respinto la delibera sull'ampliamento dello scalo turistico di Varazze.

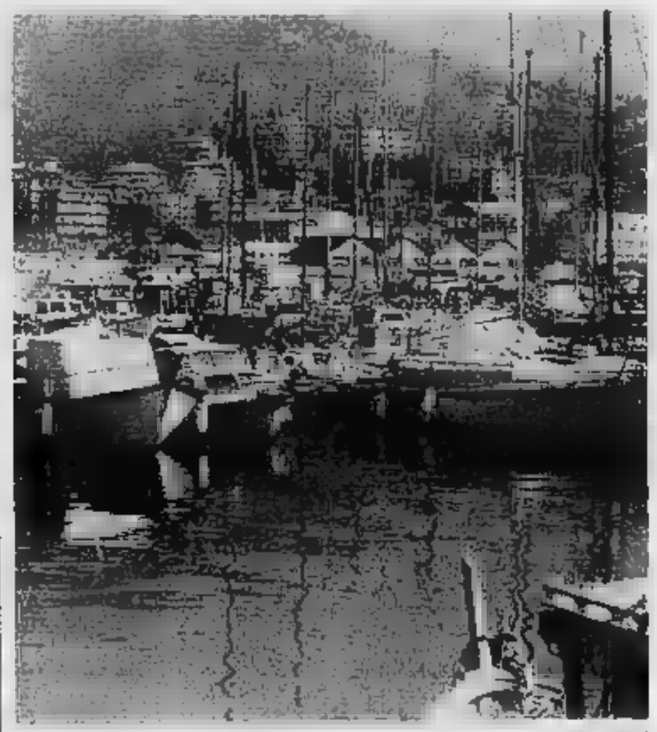
Secondo il Coreco, il Comune avrebbe lasciato scadere i termini tassativi (30 giorni) entro i quali si sarebbe dovuto pronunciare sulle osservazioni dei privati in merito al progetto. Ma gli amministratori ritengono di essere vittime di un errore giudiziario. Sostiene Antonio Ghigliazza, vice sindaco: «Rispettiamo l'operato del Coreco, ma non lo condividiamo e per questo abbiamo presentato ricorso».

L'errore dell'amministrazione comunale, comunque, sembra esclusivamente formale. Le osservazioni dei privati sul porto sono state esaminate due volte dal Consiglio comunale. Nella prima occasione, la giunta aveva deliberato sul complesso delle osservazioni, e il Coreco aveva preteso invece, con votazioni separate per ogni singola osservazione. Quando il Consiglio deliberò per la seconda volta, però, erano passati i fatidici 90 giorni e quindi la decisione è risultata nulla.

Osserva Ghigliazza: «L'aspetto più clamoroso di questa complessa vicenda giuridica è che la società Giostel, che ha progettato l'ampliamento portuale, si trova bloccata». Ma c'è anche chi non perde la fiducia. «Si tratta solo di spiacevoli contrattempi, — afferma l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Baglietto — semplici incidenti di percorso. Il porto si farà e Varazze non potrà che beneficiarne».

Duro il commento dell'opposizione. Dice Giorgio Craviotto, eletto consigliere nelle file della lista civica «Varazze insieme»: «Il Coreco ha compiuto il suo dovere sino in fondo, ma ritengo inammissibile che la giunta abbia lasciato decadere i termini per esaminare le osservazioni di un progetto così importante. Probabilmente all'interno della maggioranza non c'era la necessaria convinzione per portare avanti l'iniziativa».

Il più soddisfatto, naturalmente, il Giovanni Busso, capogruppo consiliare del pci e ora di «Varazze insieme»: «Il Comitato di controllo si è limitati ad applicare la legge. Ora non resta che ricominciare, cercando di tenere conto delle esigenze ambientali, territoriali e turistiche del ponente di Varazze». [e. b.]



Interrogativi sul porticciolo. Quando avranno inizio i lavori di ampliamento?

NOTIZIE**FLASH**

Estorsione, quattro savonesi

SAVONA. Il tribunale di Savona ha assolto «perché il fatto non sussiste», l'agente immobiliare Gianfranco Rigo, la mediatrice di affari Concetta Scarafone, Giuseppe Vesalici e Caterina Vezzoso, entrambi titolari di appartamenti da affittare, tutti abitanti a Savona. Erano imputati di estorsione ai danni degli inquilini cui la Vezzoso e il Vesalici avevano affittato due appartamenti. Secondo l'accusa i 4 avrebbero imposto contratti di locazione «maggiorati» a due inquilini. Anche il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, aveva chiesto l'assoluzione degli imputati.

ELEZIONI
Processo a scrutatori

SAVONA. Due processi, oggi, davanti al tribunale di Savona, per violazioni della legge elettorale, avvenute nel corso della consultazione amministrativa. Alla sbarra, Lorenzo Ciampi, 44 anni, libero professionista di Finale Ligure, e Egidio Casagrande, di 54, abitante a Savona.

Il primo si è presentato al momento dell'insediamento della commissione elettorale centrale di Finale Ligure, di cui era membro. Il secondo ha disertato il seggio elettorale numero 16, a Savona, dove era stato designato scrutatore. Entrambi, secondo l'accusa, non hanno fornito giustificazioni esaurienti per l'assenza.

CAMERA DI COMMERCIO
Un corso per animatori turistici

SAVONA. Proseguono gli appuntamenti del corso di animazione turistica organizzato dalla Camera di commercio di Savona. Domani, dalle 15 alle 18 nella sede della Guarda superiore, si terrà una lezione sulle tecniche di animazione nel rapporto con l'attività sportiva. Il corso, che ha già trattato i temi del divertimento per i bambini, le varie forme di teatro e l'animazione per gli anziani, è curato da Fulvio Nocetto, con il contributo del sociologo Luca Aschei e la consulenza di Pierluigi Cortese per quanto riguarda gli aspetti del soccorso.

Oggi la sentenza per due savonesi

Violenza, il pm ha chiesto 3 anni

SAVONA. Seconda udienza, ieri, davanti al tribunale a Savona, per una presunta violenza carnale ai danni di Katia C., 17 anni, di Varazze.

Sul banco degli imputati due savonesi, Gino Cazzola, 31 anni, via Bellini 1, e Mario Giordano, di 21, via alla Rusca 25, che hanno sempre respinto tutte le accuse. I fatti hanno portato alla sbarra i due giovani risalgono al 17 settembre dell'anno scorso e sarebbero avvenuti a tarda notte, in località Agro di Albissola Mare.

Ieri mattina il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha chiesto la condanna dei due imputati: 3 anni di carcere ciascuno per violenza carnale e atti osceni in luogo pubblico. La requisitoria del pm era stata preceduta dall'arringa dell'avvocato Luigi Levati, che tutela gli interessi della presunta vittima e dei congiunti. Anche il legale di parte civile ha chiesto la condanna, con conseguente risarcimento dei danni, di Gino Cazzola e Mario Giordano.

Il difensore dei due giovani, Luciano Chiarenza, terminerà la sua arringa oggi, ma dalla ricostruzione dei fatti e dalle conseguenze che ne ha tratto ieri, è già chiara la conclusione: a suo giudizio l'accusa non è credibile e gli imputati devono essere assolti. Secondo il penalista infatti la denuncia di Katia C. sarebbe provocata da una forma di rancore nei confronti di almeno uno dei due imputati.

Katia C. aveva trascorso la serata in compagnia dei due giovani in una discoteca di Albissola Mare. La ragazza avrebbe avuto scambiato effusioni con Mario Giordano nel corso della serata. Una simpatia che indusse la ragazza a salire sull'auto di Gino Cazzola, insieme all'amico, e a raggiungere località Agro. Qui, però, sempre secondo l'accusa, l'atteggiamento di Mario Giordano sarebbe mutato. Insieme all'amico, avrebbe immobilizzato Katia C. e Gino Cazzola l'avrebbe violentata.

Poi la richiesta dell'intervento dei carabinieri e la denuncia. [b. b.]

Capannoni per
industria, commercio e artigianato
con moduli da 800 - 600 - 400 mq. in posizione
strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)
Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567
Tecno Immobiliare S.p.A.

Tardiva la mobilitazione delle amministrazioni comunali di Vado e Quiliano

Sempre carbone nel futuro dell'Enel

Preoccupa il progetto di ristrutturazione della centrale

VADO L. «Il gruppo di lavoro del ministero dell'Ambiente nei nostri confronti si è comportato in modo arrogante: sembra che ci sia già un disegno preciso, anche date fissate per concedere all'Enel il nulla osta a procedere alla ristrutturazione della centrale termoelettrica». E' lo sfogo dell'assessore all'Ambiente di Vado, Renzo Mantero, dopo la riunione a Roma che ha visto di fronte tecnici ministeriali, dell'Enel e dei Comuni di Vado e Quiliano.

Sulla vicenda della centrale elettrica sta per calare il sipario. Il ministero ha concesso l'ultimo rinvio. La Regione ha sette giorni di tempo per prendere posizione: deve fornire un parere e dichiarare consigliabile, o meno, la ristrutturazione dell'impianto nei modi proposti dall'Enel.

A Vado e Quiliano c'è pessimismo. Il Comune di Savona, invece, tace. Ieri mattina in un incontro tra l'assessore Mantero e il sindaco uscente di Quiliano, Andrea Picasso, i timori sull'evolversi degli avvenimenti sono stati espressi senza mezzi termini.

Ha detto Mantero: «La situazione è drammatica. L'Enel, nonostante le richieste di chiarimenti sul piano di ristrutturazione, continua a fornire risposte evasive. Quel che è peggio è che il gruppo di lavoro del ministero, che riponevamo molte speranze, ci ha dato l'impressione di voler accettare la ristrutturazione. Siamo con le spalle al muro. La legge ci ha tolto ogni possibilità di influire su quanto deciso. L'ultima speranza è la Regione».

E i timori degli amministratori locali sono fondati. Secondo i tecnici, che lunedì hanno preso parte alla riunione di Roma, il gruppo di lavoro ministeriale non ha voluto prendere in considerazione le opposizioni che i Comuni avevano avanzato sull'impatto ambientale degli impianti che l'Enel vorrebbe costruire per ridurre l'inquinamento. I Comuni hanno chiesto con forza la metanizzazione della centrale, ma anche questa richiesta sarebbe rimasta lettera morta.

Ha detto Picasso: «A nostro parere il ministero dell'Ambiente non ha abbastanza elementi per decidere. Alle risposte evasive dell'Enel, ha replicato sostenendo che si trattava solo di un progetto di massima e che poi le cose sarebbero state sistemate. Noi pretendiamo che la Regione metta per iscritto la propria opposizione e che confermi la necessità della metanizzazione, come ha già deliberato in sede di Consiglio».

Ai Comuni restano poche carte da giocare. La battaglia contro il colosso Enel sembra persa. Ancora Picasso: «Se andrà male combatteremo con ogni arma. Non accetteremo più il carbone. Attiveremo le forze politiche. Faremo un refarendum. Siamo pronti a scatenare un nuovo "caso Acna". Chiederemo l'appoggio degli ambientalisti». Frasi forti, che contrastano con la politica che gli amministratori comunali di Vado e Quiliano hanno portato avanti fino ad oggi.

E gli ambientalisti non sembrano ancora aver perdonato il cambio di rotta, ammesso dallo stesso Mantero: «Non possiamo negare il fallimento della vecchia strategia. Abbiamo cambiato opinione ma è inutile piangere sul latte versato». Ora tocca ai nuovi amministratori rimediare agli errori del passato, quelli, e gli altri, di una «sperimentazione» a carbone che doveva durare 8 mesi e che l'Enel, con il tacito consenso dei Comuni, continua da oltre 10 anni.

Pasquino

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

C'è persino un ristorante che non accetta clienti dopo le 21,30, quando le vetrine sono spente

Alassio: che triste il «budello» di sera

I negozi chiudono troppo presto, cresce il malumore

Polemiche nel «budello». Maria Camiolo e Pasquale Balzola

ALASSIO. Una serata del mese [illegible], nel budello: una pizzeria è chiusa, due bar centrali hanno le serrande abbassate per ferie, il ristorante di lusso non accetta clienti dopo le 21,30, molti negozi sono sprangati e tengono le vetrine abbuiate. C'è aria di disarmo. L'aspetto della strada turistica più famosa della Liguria è trasandato, ostile ai turisti che piuttosto numerosi la percorrono. Perché questa trascuratezza? Perché questo senso di abbandono?

«Alassio ormai è diventata come Rimini e lavoriamo solo quaranta giorni all'anno. Al di fuori del periodo balneare solo "fine settimana" con sacchi a pelo e pizze al volo. L'ho già detto, io invece di vendere argenterie, orologi e bigiotterie mi metto a cuocere l'focaccia», così si sfoga Gennaro Esposito, con negozio nel budello, in vicinanza della piazza Airaldi e Durante.

«I commercianti stagionali e coloro che di Alassio non ci vivono non hanno amore per il loro lavoro, lasciano le vetrine spente, aspettano solo i pochi giorni di alta stagione», ammette sconsolato Pasquale Balzola, da poco tempo presidente della Federazione dei pubblici esercizi.

«Gli orari ci sono ed anche molto estesi, se poi qualcuno negli intervalli chiude come possiamo controllare?», spiegano all'ufficio commercio comunale. Rincara Esposito: «C'è un lassismo incredibile da parte del Comune. Mi arrivano venditori abusivi non compare alcun vigile, se invece si tenta di animare la zona di piazza Airaldi con la presenza di operatori dell'ambulantato allora in pochi minuti c'è l'intervento pubblico. A Laigueglia ho un altro negozio e devo dire che le cose sono fatte più seriamente».

Spiega Balzola: «Chi lavora nel nostro settore deve sapere che non si può fare come fa l'operaio in fabbrica: finito l'orario di lavoro e timbrato il cartellino, la giornata è finita. Sul piano delle soddisfazioni finanziarie non ci possiamo lamentare e proprio per questo non possiamo pretendere di non fare sacrificio».

Nella giungla delle chiusure settimanali (che sono terminate con la fine di maggio) c'è chi poi le prolunga affermando di effettuare recuperi per le giornate di Pasqua e di Natale, in cui era rimasto aperto.

Ma come vede la situazione chi è al di là del banco? Dice la giovane commessa del «Fornaio», Maria Camiolo: «Ora, con l'abolizione della chiusura al giovedì pomeriggio, gli alimentari stanno aperti sette giorni su sette. Se questo non basta ad alcuni turisti...». Balzola ricorda ai colleghi i loro doveri: diamo la sensazione di città morta ciò va contro l'interesse di tutti poiché il budello è anche una entità unica che attrae la clientela col suo complesso di negozi. I migliori clienti sono i savonesi».

Romano Strizioli

Con 25 liter

Un chilometro da scoprire

ALASSIO. Con la parola «budello» si indica, a partire dalla fine degli Anni Trenta, il carruglio che va da piazza San Francesco alla Marinella. A definirlo così furono alcuni studenti universitari di medicina in villeggiatura ad Alassio. Ma gli alassini «veraci» hanno sempre spinto l'uso della parola, preferendo indicazioni toponomastiche più precise per indicare il centro storico.

Lungo il budello c'è una fitta teoria ininterrotta di centinaia di negozi (una stima attendibile li indica nel numero di quattrocento) di tutti i tipi: dalla gelateria all'edicola, dalla boutique al negozio di calzature, dalla bigiotteria ai dischi, dalla gioielleria alla tavola calda, dalla pasticceria alla coltelleria, alla pizza al volo.

Per amore della precisione ricorderemo che i soli pubblici esercizi (bar, caffè, gelaterie, ecc.) sono [illegible].

Attualmente gli orari che i negozi debbono seguire sono suddivisi per generi. Gli alimentari aprono dalle 7 alle 21 (20,30 sino a fine maggio), le macellerie dalle 6,30 alle 20, vini e liquori dalle 8 alle 23, pasticcerie e gelaterie dalle 7 alle 24. Tutti gli altri negozi debbono tenere le serrande alzate dalle [illegible] alle [illegible] (sino a maggio dalle 8 alle 20.30).

Gennaro Esposito

All'interno del budello c'è un vorticoso scambio di «destinazioni d'uso» negozi. Ciò è anche testimonianza di una insicurezza commerciale.

Fra i cambiamenti, tuttavia, c'è una tendenza ad aprire negozi che vanno incontro ad un turismo meno qualificato (sono tanti gli annunci «diecimila lire al pezzo») e a chiudere attività come quella di alcune sartorie, nate alla presenza della colonia inglese all'inizio del secolo (ultimo esempio che risale ad un anno fa: la fine dell'attività della boutique di Tino Sardo, che è stata rimpiazzata da un negozio sempre di abbigliamento rivolto ad altro tipo di clientela più giovane e facilmente accontentabile.

Il «cuore» del budello è sempre stata piazza Matteotti ove si affaccia la Pasticceria Balzola. E' la piazza più nota di [illegible] e più ricca di ricordi storici (qui alla fine del secolo si riunivano i braccianti che venivano poi chiamati a giornata dai rappresentanti delle sette famiglie «signouri» di Alassio).

Fu da alcuni commercianti del budello che iniziò, or sono circa quindici anni, la «rivoluzione» dell'apertura domenicale durante il periodo invernale. Dovettero vincere molte resistenze. La maggioranza dei commercianti pretendeva di uniformare le aperture e costringere così i colleghi più intraprendenti a rimanere chiusi nei giorni festivi.

Ma il tentativo non ebbe seguito ed ora tutti i negozianti debbono riconoscere che si trattò di una iniziativa lungimirante che ha fatto del «budello» il centro dello shopping invernale della riviera di Ponente. Molte altre strade antiche della riviera hanno cercato di seguire l'esempio, riuscendo anche a raggiungere qualche soddisfacente risultato.

Il volto del budello ha riflesso i mutamenti intervenuti nel turismo, impresa più tendenza della qualità degli ospiti a scendere a livelli medio-bassi. [r. s. r.]

[illegible]

Strada bloccata dopo [illegible]

Il furgone di un ambulante di Loano si è rovesciato ieri mattina alle 7,30 sulla via Aurelia in prossimità del bivio per Peagna e Ceriale. Il conducente non ha riportato ferite ma sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberare la carreggiata da centinaia di scarpe che, nell'incidente, sono uscite dal furgone.

ALBENGA

Il [illegible] bibliobus

Domani mattina il bibliobus del servizio bibliotecario della Comunità montana ingauna sarà a Erli e Castelvecchio. Venerdì, invece, toccherà Zuccarello e Onzo mentre martedì i libri potranno essere ordinati a Ortovero. Arnasco e Vendone saranno visitati dal bibliobus giovedì 21 giugno mentre venerdì sarà il turno di Cisano sul Neva. Il 26 giugno, martedì, sarà la volta di Casanova e Garlenda. Il giro si concluderà giovedì 28 a Stellanello e Testico.

[illegible]

Ferrovie, guida per i turisti

E' in distribuzione agli ospiti alassini la «Guide del viaggiatore» redatta e stampata a cura delle Ferrovie italiane. Il libretto, di una cinquantina di pagine, riporta (misto alla pubblicità) indicazioni utili ai turisti del Campionato del Mondo per raggiungere le località delle due riviere, con l'indicazione dei treni per raggiungerle.

PIETRA LIGURE

Falco ucciso dai bracconieri

Un raro falco pecchiaiolo, una specie protetta, è stato trovato morto nei giorni scorsi sulla spiaggia di Pietra Ligure, nella zona dei bagni «Elios». In agli accertamenti fatti dalle guardie zoofile il volatile è risultato essere stato impallinato. Qualcuno ha sparato contro il falco in un periodo in cui comunque la caccia è chiusa per tutta la specie.

LOANO

Veterani sportivi iscrizioni aperte

«Per entrare a far parte dell'unione nazionale veterani dello sport, è sufficiente aver praticato, per un breve periodo, un'attività. Anche i giovani possono dunque far parte dell'unione». Nota è della sezione di Loano dei veterani dello sport che si trova presso il Circolo Nautico in porto (apertura tutti i giovedì alle 16).

BORGIO V.

Appaltati i lavori per [illegible]

Il Comune di Borgio Verezzi spenderà milioni di lire per lavori di ristrutturazione ed adeguamento della rete idrica in varie zone della città. In questi giorni il sindaco Enrico Rembado ha indetto la gara per l'appalto, tramite licitazione privata.

Il sindaco Mario Robutti: «Le nostre scelte sono compatibili con l'ambiente»

Pietra, autosilo nelle cave

Dopo il sì definitivo della Regione anche in centro verranno recuperati nuovi posti auto
I privati potranno iniziare subito i lavori mentre il Comune attende i finanziamenti del ministero

PIETRA LIGURE. Il piano urbano dei posteggi di Pietra Ligure è stato definitivamente approvato dalla Regione. I privati potranno intervenire subito mentre il Comune attende, e spera, nei finanziamenti del ministero delle Aree urbane.

«Questa buona notizia si contrappone alle prime proteste della stagione sulla soppressione di altri posteggi in città e al rinvio, almeno trequattro mesi, della pratica del piano regolatore generale.

Con il piano dei posteggi (il così detto Pup) certi interventi, ipotizzati da privati, diventano ora realizzabili, anche se i tempi saranno lunghi e la questione dei posti macchina si fa nuovamente pressante all'inizio della stagione estiva.

E' dal 1975 che Pietra Ligure aspetta il nuovo piano regolatore generale. Paradossalmente le recenti approvazioni, del piano urbano dei parcheggi e della perizia idrogeologica del territorio, sono fra le cause del nuovo ritardo della «pratica del prg».

POLEMICA

Commercianti scontenti

«Prima di togliere altri posti auto, sarebbe meglio creare nuovi posteggi. Le isole pedonali vanno bene ma non devono essere fatte in modo da far perdere spazi a chi, in centro città, ci deve realmente venire tutti i giorni per lavorare». A poche ore dall'entrata in funzione della nuova isola pedonale a Pietra Ligure affiorano già molte polemiche soprattutto da parte dei commercianti. Dalle 10 alle 5 sarà chiusa al traffico parte di via Matteotti, piazza XX Settembre (lato nord) e via Garibaldi. Via Cavour e via Montaldo dovranno sobbarcare tutto il traffico in direzione levante-ponente. Per attuare il progetto sono stati soppressi una quarantina di posti attorno al duomo di S. Nicolò e in via Matteotti. Secondo alcuni commercianti è un «duro colpo» per chi ha la necessità di andare in centro città in auto. Altri sono sollevati sulla reale funzionalità di via Cavour, molto stretta.

Spiegano il sindaco Mario Robutti e l'assessore all'Urbanistica Renato Cruciani: «Il primo dato positivo è l'approvazione, senza controindicazioni, da parte della Regione, del nostro piano parcheggi. Ci è stato anzi detto che le scelte fatte sono giuste. E' compatibile con l'ambiente colmare le fasce di smesse, creando autosilo».

Proseguono: «Il piano dei parcheggi è una variante al piano regolatore e come tale dovrà, unitamente il piano di studio idrogeologico recentemente approvato, essere esposto all'albo pretorio per 60 giorni per le osservazioni dei cittadini. Tutto slitterà di qualche mese. E' importante però che il piano parcheggi dopo questa brave attesa, sarà definitivamente in vigore con possibilità di intervento pubblico e privato».

L'assessore Cruciani precisa infine: «Non fondate le voci, della minoranza consigliare, che circolano a Pietra Ligure sulla bocciatura del nostro piano regolatore. La Regione ci ha solo invitato a preparare definitivamente la pratica, con l'inserimento del piano di rilevazione idrogeologica che nel 1986, con la prima adozione del prg, non ancora legge».

Un ritardo nell'esame del piano regolatore di Pietra era comunque previsto. Resta il fatto che dopo quasi vent'anni la città, per molti motivi, è ancora senza questo fondamentale strumento di programmazione.

Anche questi aspetti stati criticati, domenica mattina, da tutte le opposizioni in un'assemblea pubblica.

Augusto Rembado

Un'assicurazione per le seconde case

Polizza antifurto turisti più sicuri

ALBENGA. I turisti che scelgono di trascorrere le vacanze estive nelle seconde case della Riviera hanno, da quest'anno, una garanzia in più. Le agenzie immobiliari aderenti alla Fiaip, la federazione che raggruppa gli agenti immobiliari, hanno infatti stipulato un accordo con una compagnia assicurativa per «coprire» le vacanze dei turisti delle seconde case.

«Si tratta di una iniziativa a livello nazionale che ha risvolti importanti nella nostra zona, da Andora a Finale Ligure, dove le seconde case sono migliaia e questo tipo di turismo è particolarmente sviluppato con centinaia di migliaia di presenze» afferma Marinella Fasano, segretaria provinciale della Fiaip e consigliere nazionale dell'organismo.

Spiega ancora: «In pratica si tratta di una polizza che tutela sia il proprietario della casa sia il turista. Eventuali danni provocati all'appartamento, infortuni avvenuti all'interno della casa e altri inconvenienti del genere coperti, sia pure per importi altissimi, questo particolare tipo di polizza».

C'è dell'altro. Oltre alla copertura assicurativa per quanto può succedere all'interno delle seconde case, la polizza può coprire anche gli scippi di cui, eventualmente, possono rimanere vittime i turisti. Un tipo di polizza che era già stata introdotta in provincia di Savona due anni fa dalla Camera di commercio.

E' un pacchetto di proposte di sicuro interesse per i turisti della Riviera. «Abbiamo voluto dare questa ulteriore garanzia sia al turista che al proprietario perché siamo convinti anche il nostro settore abbia un ruolo importante nel turismo» spiega Marinella Fasano.

E conclude: «Il nostro obiettivo è quello di essere sempre più professionali: un programma che prevede qualsiasi sforzo che possa contribuire a qualificare la nostra categoria. Contemporaneamente, si ottiene il risultato di dare maggiori garanzie alla clientela della Riviera». [a. p.]

I produttori della Piana coinvolti anche nella prevenzione incendi

Albenga, rincari tra le serre

Un aumento del 60% per il gasolio agricolo

ALBENGA. Prevenzione incendi nelle aziende orticole e floricole e aumenti dei prodotti petroliferi destinati all'agricoltura: questi gli argomenti che stanno monopolizzando la discussione nella Piana di Albenga. Passate le polemiche sul referendum contro l'uso dei pesticidi, l'economia agricola albenganese si trova a dover affrontare temi più concreti.

«A proposito della legge sulla prevenzione incendi, il Senato ha approvato la proroga al 1° gennaio 1991 per avere il nulla osta da parte dei comandi dei vigili del fuoco», spiega Antonio Michelucci dell'Unione agricoltori. E aggiunge: «Questo vuol dire che entro il 31 dicembre bisognerà presentare la documentazione per chiedere i certificati previsti».

In pratica, le aziende dovranno munirsi di apparecchiature che consentano il pronto intervento nelle serre e nei magazzini in caso di incendi. «C'è da dire, però, che molti agricoltori hanno già ottenuto il nulla osta provvisorio prima che fosse decisa la proroga. In questi casi i permessi sono validi sino al giugno del 1994», afferma, ancora, Michelucci. La legge sulla prevenzione incendi è considerata un ulteriore peso burocratico.

«In effetti non è mai stato che ci fosse bisogno di intervenire per un incendio nelle serre. In un primo tempo la legge prevedeva una serie di accorgimenti che andavano bene per le aziende artigiane o industriali, ma certo non a quelle agricole. Grazie al nostro intervento le norme sono state modificate e ora più accettabili», sostengono le organizzazioni agricole.

Il problema che maggiormente preoccupa, però, è legato all'aumento dei prodotti petroliferi. La manovra fiscale varata dal governo ha fatto aumentare del 60 per cento il prezzo del gasolio. «Per Albenga, che ha un'agricoltura basata sulle serre, significa una perdita di oltre 4 miliardi non ammortizzabili», spiega ancora Michelucci. E aggiunge: «Significa anche che per ortaggi e fiori della Piana sarà più difficile affrontare la concorrenza. Un problema che verrà fuori quest'inverno, quando i bruciatori delle serre verranno riaccesi».

Per cercare di fare tornare indietro il governo, l'Unione agricoltori sta distribuendo un documento che gli agricoltori invieranno poi a deputati e ministri, chiedendo il ritorno al precedente regime fiscale. «Anche perché l'Olanda, nostra concorrente diretta, continua ad aiutare i suoi floricoltori con una politica di incentivi come, appunto, il gasolio venduto a prezzi irrisori», ricorda ancora Michelucci. [s. p.]

L'iniziativa anticipa la prevista isola pedonale, sostenuta dagli stessi commercianti

Stop al traffico, c'è il «mercatino»

Albenga: quattro giorni di antiquariato nel centro storico

ALBENGA. Da domani il centro storico di Albenga viene chiuso al traffico. Non si tratta ancora dell'isola pedonale prevista per l'estate ma di una sorta di «prova generale», che permetterà lo svolgimento del mercatino di antiquariato, appuntamento che si ripete ogni mese durante la stagione estiva.

Vecchi orologi, libri antichi, romantiche camicie da notte, occhiali e po' retrò saranno disposti su decine di bancarelle che da largo Doria snoderanno in via Enrico D'Aste, piazza San Michele, via Mariettina Lengueglia e in molti vicoli e piazzette dell'Albenga medioevale. Accanto agli oggetti di un tempo troveranno spazio anche ninnoli e cose sfiziose dell'artigianato ligure, sudamericano, africano.

«Si tratta di un appuntamento ormai entrato a far parte dei "classici" estivi. E' un modo per attirare la gente nel centro storico e rendere più vive le serate albenganesi», commentano Nicoletta Mantica e Giancarlo Salomone, rispettivamente assessori al turismo e al commercio.

Qualche problema potrebbe verificarsi nella viabilità cittadina. Diverse zone di Albenga sono ancora interessate dai cantieri aperti per costruire marciapiedi e sistemare strade. Lavori [illegible] che provocano disagi e rallentamenti in viale Italia, via Trieste, via Dalmazia. La chiusura del centro storico potrebbe aggravare la situazione.

«L'isola pedonale, però, durerà solo 4 giorni, da domani a domenica. I disagi saranno quindi limitati. La chiusura al traffico per l'estate verrà decisa dopo che saranno stati chiusi i cantieri nelle centrali. Ci vorranno almeno una decina di giorni», affermano al comando vigili.

Il progetto finale è quello di chiudere definitivamente al traffico automobilistico il centro antico di Albenga. A richiederlo sono stati gli stessi commercianti che, contemporaneamente, chiedono però una regolamentazione precisa per il carico e scarico delle merci e, soprattutto, serie di parcheggi fuori dalle mura medioevali.

Il fascino del mercatino

«Tutte cose che si stanno facendo. Negli ultimi mesi abbiamo recuperato nuovi posti auto nelle vicine al centro e altri parcheggi verranno realizzati in seguito. L'obiettivo è quello di creare l'isola pedonale dopo aver rifatto la pavimentazione, bonifica del sottosuolo e rifacimento dell'arredo urbano. Un progetto che costerà 3 miliardi e che darà il via al vero recupero della zona monumentale», afferma Nicoletta Mantica. Il piano particolareggiato, già approvato dal Consiglio comunale, dovrebbe essere realizzato nei primi mesi del prossimo anno. [s. p.]

Per i collegamenti da Savona a Bragno verranno utilizzati i vagonetti delle Funivie

All'Agrimont il terminal portuale?

Nuovo progetto del Consorzio autotrasportatori

CAIRO
DAL NOSTRO

La Val Bormida potrebbe essere destinata a giocare un ruolo decisivo nel rilancio dell'attività del porto di Savona. Riproponendo il vecchio progetto di realizzare nella zona di Cairo un terminal portuale, il Cav, il consorzio degli autotrasportatori della Val Bormida, sta varando una serie di iniziative che contribuiranno a aumentare il numero delle navi destinate a attraccare nel porto savonese. Il Consorzio ha occupato una vasta zona delle aree dismesse dall'Agrimont a San Giuseppe di Cairo.

Sta procedendo in questi giorni all'adeguamento dei magazzini esistenti alle nuove necessità di stoccare per breve tempo e poi trasportare con i suoi mezzi materiali vari in ogni parte d'Italia.

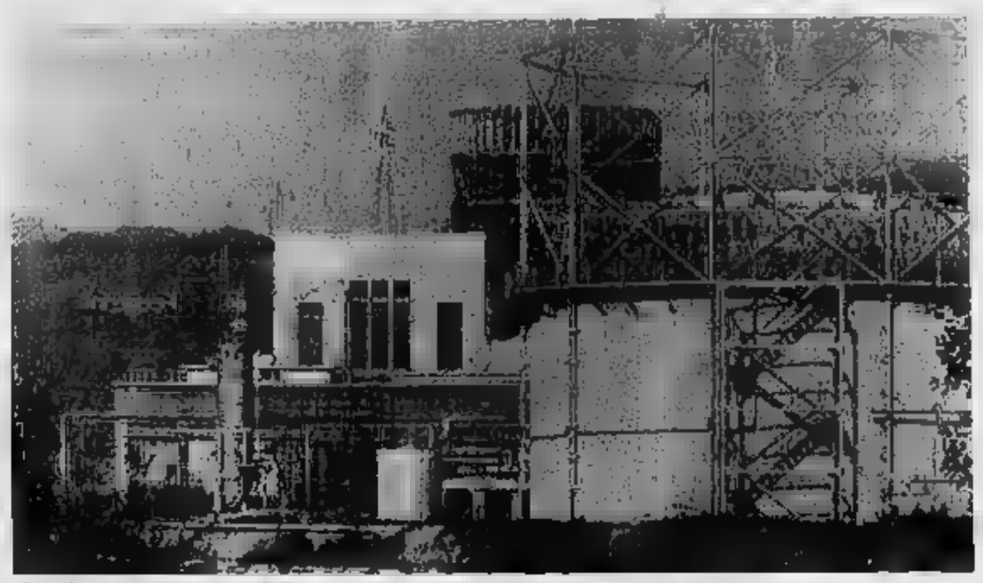
Molta merce giungerà direttamente dal porto di Savona attraverso le funivie che collega la stazione di Savona-Miramare con Bragno. Di qui le merci, caricate su nastri trasportatori già acquistati dal Cav, saranno portate ai depositi e successivamente consegnate alla loro destinazione.

Si tratta di una operazione vantaggiosa per il porto, che potrebbe vedere aumentare la possibilità di ospitare maggiori navi che non dovranno limitarsi al trasporto del solo carbone, e per il Cav che amplierà la potenzialità di servire clienti con operazioni di scarico. Spiega Franco Pensiero: in poche ore le merci, in modo del tutto automatico, potranno essere scaricate dalle navi e giungere in Val Bormida. Una operazione che aumenta la dotazione di servizi del porto e offre prospettive di sviluppi ulteriori sia per noi sia per le Funivie».

Non è ancora un progetto futuribile: trattative già avanzate sono in corso con alcuni grossi importatori che potrebbero essere concluse nei prossimi giorni. Tra i possibili clienti una ditta che importa sabbia e che si serve del porto di Ravenna. Questa ditta è interessata al progetto, che abbatte il costo dei noli navali per la velocità con il quale riesce a Savona-Miramare a scaricare le stive delle navi tramite i vagonetti delle funivie.

L'idea di utilizzare automaticamente lo scarico e il successivo stoccaggio delle merci tramite i nastri trasportatori è stata vincente. Dicono i responsabili del Cav: «Siamo in condizioni di servire i clienti con una velocità impensabile finora, in quanto le merci non debbono più partire dal porto, che denuncia anche difficoltà a trovare spazi per quantitativi, come nel caso della sabbia, che superano le 40.000 tonnellate all'anno».

Enrico Marchisio



Ci sarà il terminal? L'area dell'Agrimont che potrebbe ospitare le merci del porto di Savona

Per i rifiuti

Ambientalisti è già polemica

CAIRO MONTENOTTE. Il Centro studi ambiente e qualità della vita in Val Bormida è intervenuto nei giorni scorsi con un comunicato sul progetto di ubicare un deposito di rifiuti speciali per lo stoccaggio provvisorio nelle aree ex-Agrimont. Il progetto, che fu presentato alle associazioni ambientaliste nel novembre scorso anno dai dirigenti del Cav, promotore dell'iniziativa, prevedeva lo stoccaggio per brevi periodi di ridotte quantità di rifiuti, che sarebbero poi trasportati in discariche e impianti di smaltimento autorizzati.

Un fatto positivo per molti artigiani e piccole ditte della Val Bormida che non sanno come smaltire i rifiuti. Il Centro studi resta in attesa di chiarimenti, dal momento che dopo la sua presentazione il Cav non ha più fatto comunicazioni in merito e polemizza con altre associazioni ambientaliste della zona che sembrano favorevoli a questa ipotesi sottolineando come «alcuni esponenti di esse siano o più informati o si ritengano unici rappresentanti degli ambientalisti». [a. m.]

DALLA VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
donna due milioni

Va alla posta a ritirare quasi due milioni di pensione, mette i soldi nella borsa della spesa, dopo pochi minuti si accorge di essere stata derubata. Una pensionata di Cairo, di cui non si conoscono le generalità, la vittima del furto a segno probabilmente pochi attimi dopo che la donna aveva incassato la pensione. Quasi certamente l'anziana è stata seguita dal ladro, che approfittando di una sua distrazione, le ha sottratto il portafoglio dalla borsa e è dileguato. Non il primo di persone anziane che vengono pedinate e poi derubate subito dopo aver incassato la pensione allo sportello postale.

CENGIO
Un incontro con il vescovo

Venerdì alle 21, nel salone della Pro-Loco di Cengio in località Isole il vescovo di Mondovì Enrico Masseroni incontrerà le popolazione. di degli appuntamenti fissati tempo con le singole popolazioni della Val Bormida, che fanno capo alla diocesi di Mondovì. A Cengio valore particolare per l'opera di pacificazione che monsignor Masseroni ha intrapreso negli incontri che si già svolti nella parte piemontese.

CARCARE
«Vota la vetrina più bella»

C'è tempo fino alla fine del per Carcare la più bella vetrina del paese. In tema con lo svolgimento dei mondiali, le vetrine di Carcare si sono colorate quest'anno di tricolore. Si tratta di uno degli appuntamenti che negli hanno ottenuto più successo nell'ambito dei festeggiamenti del giugno carcarese, anche quest'anno la partecipazione del pubblico alla sembra incoraggiante.

CAIRO MONTENOTTE
Scuole serali, aperte le iscrizioni

Nei giorni scorsi hanno terminato l'anno scolastico i allievi che hanno seguito il corso serale 150 per ottenere il diploma di scuola media, presso le medie «Abba» di Cairo. Il corso, riservato agli studenti-lavoratori, è ormai pochi che si tiene in Val Bormida. verrà riptuto anche il prossimo anno: è possibile fin d'ora iscriversi presso la segreteria della scuola media.

CAIRO MONTENOTTE
Un incontro per il mercato

I commercianti di Cairo incontreranno nei prossimi giorni discutere la proposta spostamento mercato settimanale da piazza della Vittoria al piazzale antistante la caserma dei bivieri. All'assemblea parteciperanno anche gli amministratori e i vigili urbani. Saranno invitati i rappresentanti degli ambulanti.

In pretura a Cairo

Due condanne per carichi tossici

CAIRO L'assessore all'Ambiente Acerbi era presente ieri come testimone per i processi contro 3 ditte di trasporto, in pretura a Cairo. Due condanne e un rinvio per mancanza di un imputato: queste le decisioni del pretore Buonomo. La ditta Germani, di S. Zeno Naglivio nel Bresciano, accusata d'aver trasportato (tra l'estate '87 e la primavera successiva) rifiuti tossici e nocivi per conto della Nord-Elettronica di Altare nel Vicentino, è stata condannata a pagare un milione e 900 mila lire di multa, oltre a 5 mesi di arresto per il legale rappresentante: non era fornita delle autorizzazioni della Regione Liguria. La Ugo Poggini (Arezzo), accusata d'aver trasportato materiale nell'87, ha visto il titolare condannato a 4 mesi e un milione e mezzo di multa per non aver avuto l'autorizzazione al trasporto di rifiuti nocivi, ma solo speciali. Rinviato il processo contro la Escoped di Como (accusata aver trasportato per Ip e 3M rifiuti senza autorizzazione della Regione). [e. m.]

Devono essere aggiornate le attuali leggi sui controlli

Val Bormida generosa

Le associazioni di donatori raccolgono sangue anche per la Riviera «Trasfusioni a rischio? Abbiamo la coscienza a posto», replicano all'Avis

CARCARE. La Val Bormida da alcuni anni è una delle zone della Liguria dove il numero e la disponibilità di donatori consente di raccogliere quantitativi di sangue per come la Riviera o Genova, dove le richieste sono sempre alte. Le recenti polemiche, a livello centrale, sul fatto che i donatori devono agire con coscienza e scrupolo e sottoporsi a regole di vita irreprensibili per evitare possibili malattie trasmissibili a quanti costretti a utilizzare le trasfusioni di sangue, ha destato vasta eco e reazioni anche emotive.

Filippo Monticelli, presidente da 15 anni dell'Avis di Carcare, afferma: «In Val Bormida abbiamo la coscienza a posto. Se uno dei nostri volontari ha qualche dubbio, si estranea spontaneamente, per un certo periodo di tempo, dalle donazioni, fino a quando analisi accurate e probanti non confermino la sua possibilità di offrire il sangue senza il minimo rischio. Ci sottoponiamo con assiduità e regolarmente alle analisi di controllo previste dalle legge. Non esiste neppure il pericolo di possibili contatti con categorie a rischio: la zona in cui si agisce è piccola, da sempre dirigenti e volontari si conoscono tra di loro personalmente. Ognuno sa, con precisione, il tipo di vita e di attività che gli altri fanno: è impossibile sfuggire a questo tipo di autocontrollo».

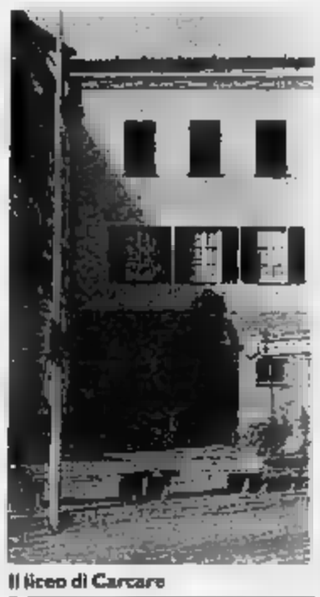
A parere di Monticelli, quindi, non ci sarebbero dubbi sul fatto che le raccolte di sangue in Val Bormida non presentino problemi. L'esponente dell'Avis, però, ritiene che un grosso di coscienza debba essere fatto anche dalle strutture e dai politici che debbono regolamentare l'attività dei donatori. Spiega, infatti: «Ci analisi di controllo che arrivano in ritardo, leggi e disposizioni che debbono essere modificate per aumentare la garanzia e la sicurezza delle donazioni. Non sempre i risultati delle analisi sono accettabili e probanti, bisogna cercare di modificare tempi e modi dei prelievi per ottenere maggiori garanzie».

Negli ultimi tempi il dibattito sui risultati delle analisi eseguite dalle strutture e dai laboratori autorizzati sembrerebbe, in realtà, offrire motivi di tranquillità. A cita la piccola sezione dell'Avis della Val Bormida, tra i 20 e volontari: gli ultimi esami hanno palesato come tutti i donatori abbiano valori di glicemia superiori al minimo previsto dalle tabelle. Inoltre, ha destato curiosità e sorpresa altro caso: un donatore, risultato sieropositivo e analisi fatta a Genova, ha poi visto il valore tramutato in negativo, effettivamente doveva essere, in successiva controanalisi. Due casi che paiono avere, comunque, giustificazioni tecniche: le analisi per la glicemia risultano errate se non vengono eseguite entro tre ore dal prelievo mentre i sieropositivi si tratta di esami sofisticati per i quali è necessaria la collaborazione da parte di chi si sottopone all'analisi, collaborazione che non sempre riesce a trovare. [e. m.]

Sono più di 250 i giovani che si preparano ad affrontare l'esame di maturità

Studenti al traguardo, va tutto bene?

In Val Bormida ottimismo per gli scrutini nelle superiori



Il liceo di Carcare

CAIRO M. Tra oggi pomeriggio e domani saranno affissi i tabelloni con i risultati degli scrutini nelle scuole della Val Bormida: termina un anno scolastico tutto sommato positivo, malgrado la contrazione dei giorni di lezione dovuta al ripetersi delle tornate elettorali. «La sperimentazione nelle scuole superiori dell'entroterra - dice Arturo Ivaldi, preside del "Patetta" - è andata avanti, gli studenti hanno goduto di vacanze impreviste, ma la loro preparazione è risultata e soddisfacente».

Terminati tra ieri e oggi, in tutte le scuole, gli scrutini, in attesa per delle prove per gli esami di maturità, inizio 21 giugno, che interesseranno in totale circa 250 studenti dell'entroterra. Il record per il maggior numero di candidati spetta all'istituto tecnico commerciale per geometri e ragionieri «Patetta» di Cairo. Per la prima volta due quinte dei corsi sperimentali per ragionieri Igea, iniziato cinque or si presentano alla maturità: insieme con loro tre classi di ragionieri del corso normale e una di geometri. In totale 110 studenti.

Segue il liceo «Calasanzio» di Carcare: due le classi del Classico, per un totale di candidati alla maturità, tre quelle dello Scientifico, in questo caso con 56 alunni.

Anche all'Ipsia di Cairo vi sono due classi, per un totale di 23 studenti, che in questi giorni dividono il loro tempo tra le partite dei Mondiali e lo studio. L'Ipsia, sezione staccata dell'istituto professionale «Da Vinci» di Savona, è l'unica scuola dove sono già stati affissi i tabelloni con gli scrutini: tutti i 33 studenti sono stati promossi e diventati «congegnatori meccanici». Alcuni di essi cercheranno ora posto di lavoro, per altri si prospetta la possibilità di frequentare due nuovi anni scolastici e diplomarsi con un titolo equipollente a quello di perito meccanico.

Infine l'Itis: anche in questo staccata dell'istituto «Ferraris» di Savona. Ha classe di studenti che dovranno affrontare la maturità. Per questi giovani si prospetta la necessità una trasferta a Savona, in quanto gli esami per periti meccanici si svolgono esclusivamente nel capoluogo. [e. m.]

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione di Personale tutto della Soc. Multiservice partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del sig.

Emilio Masia

— Cairo Montenotte, 12 giugno

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e la maestranza della Soc. Crosa & C. S.p.a. partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

Emilio

— Cairo Montenotte, 12 giugno

Per la pubblicità
LA STAMPA SERA
PK publikompass
30123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/562.550
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 56.219/811.182
18100 Imperia Via Sonante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 601.556

Mistrangelo giudica la prova di Napoli e mette in guardia sulle possibilità di recupero della Canottieri

Coppa Italia, un sogno diventa realtà?

Ma alla Rari dicono: «Attenti al ritorno»

SAVONA. E' un'impresa, far dire a quelli della Rari che la Coppa Italia è quasi in bacheca. «Lo aspetto venerdì sera, poi parliamo», fa il presidente Gervasio. E figurarsi Mistrangelo è da «Sarebbe imperdonabile, il più grave degli errori, ritenere la Canottieri ci restituisca la visita solo per assolvere a un obbligo. La squadra di D'Angelo giocherà il tutto per tutto a Savona. Questa è la verità: ci attende un'altra tremenda battaglia e nessuno deve ritenersi al sicuro solo per il fatto di aver vinto a Napoli».

Tutto vero. Però quel 10-8 che la Rari ha ottenuto alla «Scandone» indubbiamente fa pendere la bilancia dalla parte biancorossa. D'accordo almeno su questo? Mistrangelo: «Una partita si può vincere o perdere contro chiunque. Quindi massima concentrazione. Anzi, mi auguro che il pubblico mi stia vicino e che nemmeno i tifosi ritengano sia già finita. Abbiamo più che mai bisogno di loro». Se la Rari ha dimostrato di essere al massimo, la Canottieri no. Il tecnico ne è del tutto convinto: «Noi alla Scandone abbiamo giocato davvero bene. Diciamo, complessivamente, attorno al 90 per cento. Mi dorsi che loro, come ha sostenuto il collega D'Angelo, siano stati in grande serata. Però non sono d'accordo con chi sostiene che la Canottieri sia in flessione.. Saremo la controprova, ne sono certo, venerdì».

Quale il segreto di questa affermazione quasi storica, visto che i partenopei quest'anno sono imbattuti in casa, e che la Rari ben raramente ha strappato punti a Napoli? Mistrangelo: «Una grandissima prova collettiva, con altissimi picchi di rendimento in alcuni singoli. Soprattutto la difesa è stata eccellente e in particolare quando è stata chiamata ad esprimersi con l'uomo in meno. Inoltre, sul piano psicologico siamo stati ferrei, senza troppo soffrire l'arbitraggio, le espulsioni, la rimonta che a un certo punto hanno messo a segno i locali».

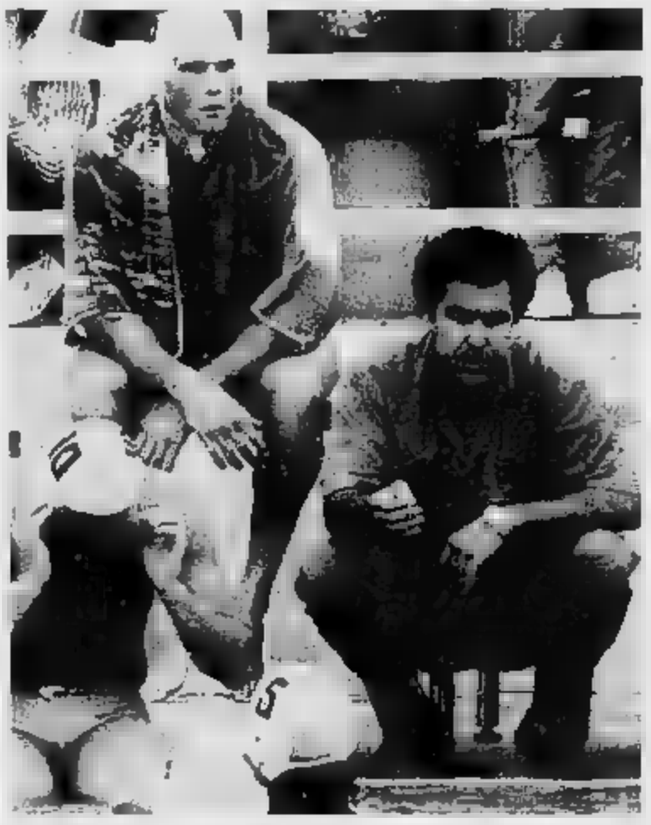
Una bella differenza rispetto alla sconfitta patita nella stessa vasca all'andata della regular season... Ancora il tecnico: «Il rischio di ripetere tale esperienza c'è stato. Anche lunedì siamo passati dal 5-2 in favore el 5-6. Ma abbiamo reagito, contrariamente a quanto accadde in campionato, in maniera ben diversa. E parecchie altre cose sono cambiate rispetto ad allora».

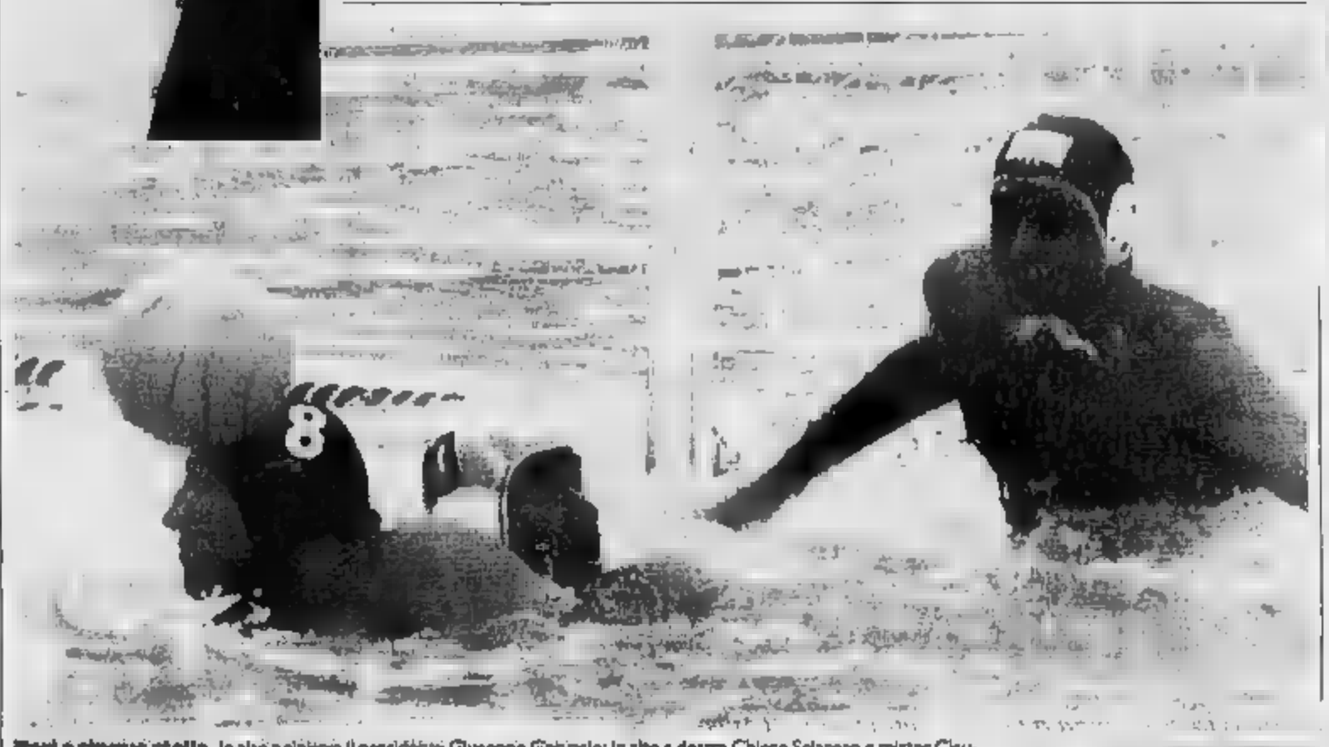
Mistrangelo «Indubbiamente il computo delle espulsioni ci ha penalizzato. Ma, al di là delle direzione di Petronilli, che come al solito se l'è presa soprattutto con Ferretti e non ha fischiato praticamente mai a favore, diciamo che eravamo preparati a far fronte a molte espulsioni. Anche per questo abbiamo attuato molte rotazioni in marcatura su Polacik. Abbiamo rischiato, ci è andata bene».

IL PRESIDENTE

Gervasio: «Mi aspetto tremila amici»

Giuseppe Gervasio ha più che mai l'aspetto del gattone che punta la preda. Ne possiede tutta la pazienza necessaria per attendere tranquillamente che il gomitolo di lana sia ben le unghie. Gli si chiede: «Presidente, dove la mettiamo la Coppa?». E lui: «Non ci ho proprio pensato. E non ci voglio pensare. Eventualmente, comincerà a farlo venerdì sera. Me dopo le 22, a partita finita». Il trofeo arriverà in città nella stessa giornata, portato dal vicepresidente nazionale della Fin, Impronta. Verrà ovviamente consegnato ai vincitori alla fine della partita che scatterà alle 20,30 e sarà diretta da Picchetto e Clara. Ancora Gervasio: «Lo so, lo diciamo un po' tutti. Ma è vero che temiamo ancora la Canottieri. Anche se si gioca in corso Colombo, anche se la vittoria di lunedì sera sembra metterci al riparo da sorprese. Ho grande fiducia in questi ragazzi, ma i partenopei godono talvolta di favori che noi non possiamo contare, e obiettivamente una grossa squadra. Quindi, massima attenzione». Intanto stanno per essere ultimate le nuove tribune in tubi Innocenti sul lato mare. Saranno sicuramente in perfetta efficienza venerdì sera e ospiteranno altri 650-700 spettatori. La piscina potrà contenere oltre tremila persone. Ed è ciò che si attende la società: che la possibile festa sia davvero grande, con un gran pubblico. [r. p.]





Rari a cinque stelle. In alto a sinistra il presidente Giuseppe Gervasio; in alto a destra Chicco Sciacero e mister Claudio Mistrangelo. Nella foto grande, capitan Andrea Pisano in marcatura sul centroboa Polacik e Gianni Averaimo tra i pali

Estiarte, Pisano, Sciacero

«E adesso ci manca soltanto l'abbraccio di corso Colombo»

SAVONA. Una parola d'ordine circola tra i giocatori della Rari: e Ne è primo portavoce Manuel Estiarte: «Abbiamo dimostrato alla Scandone che la nostra è una squadra in grado di vincere tutto. Ma ci sono anche gli altri, e sarà durissima anche venerdì per il retour-match con la Canottieri. In ogni caso, questa vittoria vale molto per il morale anche in chiave playoff».

Andrea Pisano a Napoli è stato un gigante. Probabilmente il migliore in una squadra già di per sé eccelsa. Dice: «La Coppa non è in tasca, dobbiamo restare calmi e concentrati perché i napoletani sono gente da sottovalutare. Il risultato lo avremmo ovviamente sottoscritto alla vigilia, ma non è comunque tale da farci ritenere al riparo da sorprese. Ci vorrà la miglior Rari, magari la stessa di Napoli, per vincere la Coppa Italia e regalare ai nostri tifosi un'altra soddisfazione. La più bella. E proprio il pubblico può aiutarci, anche il fatto di vedere la piscina gremita potrebbe essere un'arma a doppio taglio. La Canottieri si esalta nella lotta, soprattutto quando è in trasferta. E noi il calore della gente servirà, eccome».

Un altro dalla vecchia guardia, Chicco Sciacero. Anche lui come Pisano insegue da anni un alloro nazionale. E sottolinea: «Dobbiamo ancora guadagnarcelo. E' vero, la vittoria della Scandone fa di noi i favoriti. Ma guai a dare la Canottieri per spacciata. E' una delle squadre più forti in assoluto e se trova la serata giusta dolori. A Napoli, prima della partita, avevamo fatto un pensierino alla vittoria. E alla fine c'è stata grande euforia. Che però ben presto ha lasciato il posto alla consapevolezza che il duello era ancora finito. Riprenderà venerdì, e non sarà facile vincerlo». [r. p.]

E ora sono tutti d'accordo

Ravina, Capitti e Di Bartolo «Una grandissima squadra»

E' sempre consigliabile salire in fretta sul carro del vincitore per poter dire «c'ero anch'io». Qualche lode cho in queste ore parte Rari per l'impresa della Scandone, è a denti stretti: anche qui la logica dei clan è più forte di ogni considerazione. Ma c'è chi può a ben diritto esultare coi biancorossi, perché sempre sostenuti o almeno ha purteggiato per loro, per riconquistare spazi alla Liguria.

Lorenzo Ravina è costretto a sdoppiarsi: «Come settorista della Fin, devo contento visto un'ottima partita alla Scandone, giocata da ambedue la formazioni, degno spettacolo per una finale Coppa Italia. Come dirigente Nervi, mi complimento invece senza riserve con Mistrangelo e i suoi, vicinissimi riportare la Coppa in Liguria, a due anni distanza dalla vittoria dell'Arenzano».

Euforico il presidente del comitato regionale Fin, Massimo Capitti: «Anche c'è da attendere sino venerdì, il Savona ha già dimostrato che noi liguri dobbiamo timori reverenziali, e reclamare posto che ci spetta. Questi ragazzi han spazzato via mito della Scandone e della sua inviolabilità. Una vittoria doppiamente importante, perché li porta e un passo dalla conquista del loro primo trofeo e perché pare foriera di altri successi: i playoff sono alle porte e se il Savona si presenta questo biglietto visita....».

Il punto tecnico ve affidato a Mino Di Bartolo, che dal suo osservatorio privilegiato del Parco Lavagna non perde una battuta di quanto accade importante: «Non scopro certo adesso le potenzialità del Savona. Ho visto squadre di Mistrangelo più volte durante la regular season, sempre mi ha dato l'impressione di un complesso ai vertici. Nuotano moltissimo, dispostì in acqua al meglio, avevano qualche problema di affiatamento ma il tecnico ha sistemato tutto con pazienza. Quanto alla tesi do Ferretti e Estiarte non possono coesistere e la loro presenza fa diminuire il rendimento degli altri, mi limito a dire che vorrei conoscere chi gradirebbe avere a disposizione giocatori simili. Meglio la sovrabbondanza da campioni, che la penuria da brocchi!»

Sanguineti

Manuel Estiarte Napoli grande regia dell'asso spagnolo della Rari

Brilla la scherma savonese, in attesa di tornare alla palestra Coni

Due stoccate in grande stile

In evidenza il «baby» Carozzo e la Brancato

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Schermidori savonesi in evidenza ai campionati italiani. Stefano Carozzo, 11 anni, ha sfiorato la finale al Gran premio Giovanissimi di Roma. Il giovane, che milita nella società «Leon Pancaldo», ha superato ben 9 turni eliminatori, mancando l'ingresso fra i primi 8 per una sola stoccata. Alla gara hanno preso parte oltre 200 schermidori delle migliori «scuole» italiane, dal Cus Roma al Circolo scherma Mestre, dalla Raggetti Firenze alla Mangiarotti di Milano. Dopo due giorni di gare estenuanti, 6 incontri tecnicamente validi e soprattutto caratterizzati da grande agonismo, Carozzo ha perso l'assalto decisivo per 4-3, all'ultimo secondo.

A fine gara un po' di amarezza. «Potevo batterlo - ha detto il giovane -, sono sicuro che non è più forto di me». Per l'allenatore è stato comunque un buon risultato: «Stefano ha tirato quasi meglio delle sue possibilità - dice il maestro Sergio Nasoni -, giocandosi fino alla fine gli assalti, anche con avversari tecnicamente più quotati».

Ma l'impresa dell'anno è quella di Maria Lucia Brancato, 11 anni, del Circolo scherma Savona, entrata fra le prime venti schermitrici di Terza categoria. La Brancato, che all'inizio dell'89 apparteneva alla «quarta», ha addirittura rischiato il clamoroso salto in Seconda.

Dice il maestro Angelo De Ambroggi: «La nostra atleta è andata al di là delle previsioni, come del resto tutta la scherma savonese». Fra i risultati spiccano anche il torzo posto della squadra di fioretto (Luca Dejana, Alessandro Morandotti, Michele Moschi) ai regionali. Lo stesso pi è raggiunto anche dalle ragazze che potevano contare, oltre che sulla Brancato, su Luisa Pellegrino, Carola Beltrame e Stefania Barisone. Buono anche il comportamento dei più giovani come Diego Piccinino, 10 anni, quarto ai regionali di fioretto, e Giuseppe Marchetti, 13 anni, secondo: Elisa Passano e Patrick Chessa, undi nelle loro catagorie. Giochi della gioventù.

Il prossimo appuntamento è per il 24 giugno col trofeo internazionale Città di Sanremo, poi l'attività si fermerà per la pausa estiva. Le attese di dirigenti e allenatori per l'anno prossimo, però, sono rivolte all'impianto sportivo del Coni. La grande palestra di via Montana che ospita, oltre alla scherma, judo atletica pesante, da due anni è chiusa per lavori. In questo periodo le squadre sono allenate in condizioni disagevoli. La parziale riapertura dell'impianto è attesa per i primi di settembre.

Ermanno Branca

Due delle principali società savonesi hanno scelto il tecnico per la prossima stagione

Tonelli a Cairo, Campidonico al Vado

Entrambe le squadre puntano ai vertici della Promozione

Paolo Tonelli va alla Cairese

Dopo un anno di riposo, Paolo Tonelli ritorna in panchina a guidare un'ambiziosa Cairese nel campionato Promozione. L'accordo tra il tecnico finalese e i dirigenti gialloblù è stato siglato sabato sera nella sede Cairese calcio. E' il primo «colpo» della società in questa stagione. Tonelli si è già messo al lavoro assieme al direttore sportivo Carlo Pizzorno, per allestire una squadra competitiva, con l'obiettivo di campionato al vertice.

Commenta Tonelli: «Con la società ho parlato chiaro: voglio un organico competitivo, una squadra vincente. I programmi ci sono. Adesso bisogna vedere come dirà il presidente». In società non hanno dubbi: sarà Tonelli a guidare la squadra in Promozione. Il presidente Franco Pensiero vuole una squadra da primato. Ma solo. La società gialloblù si sta organizzando per ristrutturare nuovamente il settore giovanile, che fu fiore all'occhiello negli Anni 70.

Il responsabile sarà Carlo Pizzorno, che si avvarrà di moltissimi allenatori cui Lallo Bossolino, l'anno scorso Savona e due stagioni alla Carcarese. La Cairese quindi vuol fare sul serio, per tornare grande e con le credenziali giuste. L'importante sarà lavorare in armonia, tutti i dirigenti, vecchi e nuovi, uniti un'unica bandiera.

Anche il Vado ha nuovo allenatore. Partito Marinelli dopo l'esperienza dell'Interregionale, la società del presidente Giovanni Ciarlo ha affidato la prima squadra a Franco Campodonico, ex libero centrocampista del Genoa Anni 70, l'anno scorso tecnico delle giovanili rossoblù. Al contempo, Giorgio Bartoli non ha fatto valigie ventilato tempo fa, è rimasto al posto come direttore sportivo.

Il presidente Ciarlo: «Con Campidonico abbiamo avuto un breve colloquio e ci siamo subito accordati. Il nostro programma per la prossima stagione è molto ambizioso. Riteniamo che il campionato nazionale dilettanti, l'ex Interregionale, sia troppo pesante per noi. Punteremo tutto sul futuro torneo di Eccellenza: un campionato regionale che ritengo portato della società. Con Campidonico ci vedremo sabato per programmare la stagione. Confermeremo i migliori giovani: ritengo che l'intelaiatura della squadra sia pronta, bisognerà solo innestare un paio di pedine».

Il presidente aggiunge: «Vorrei anche ringraziare Marinelli. Quello scorso è stato un anno sfortunato, e nel calcio vuole anche la buona sorte. Abbiamo comunque apprezzato moltissimo il suo lavoro. siamo retrocessi e dobbiamo partire da nuovi programmi».

Roberto Pizzorno

Un'ipotesi per salvare l'antico patrimonio storico e culturale del borgo di Sanremo

La Pigna messa in vendita?

Offerta di acquisto da parte dei giapponesi

O. La Pigna, il centro storico di Sanremo, «Scarpetta» come la chiamano i residenti più anziani, oppure la «Casbah», come la indicano i turisti stranieri trovandovi molte analogie con l'Africa, presto rà messa in vendita? «L'ipotesi - ha detto il vicesindaco Carlo Conti - non poi tanto azzardata. La Pigna deve salvata. Parole sono fatte sin troppe. E' tempo di investire miliardi si vuole sul conservare alla città quest'enorme patrimonio storico e culturale, le sue radici urbanistiche».

Si sussurra di «offerte d'acquisto» di gruppo giapponesi che vorrebbero proprio all'ombra del campanile di S. Costanzo, attraverso il restauro delle case e dei palazzi oggi semidiroccati, esclusivo centro artistico-residenziale per vip internazionali. Cosa c'è di vero?

a detto Conti: «La Pigna è unica nel genere. mi meraviglierei se qualche gruppo finanziario ci avesse davvero gli occhi sopra. I giapponesi poi stanno comprando mezza Europa. I migliori affari li stanno mettendo a segno in Spagna e Portogallo. In Comune di ufficiale però è ancora arrivato nulla. Una è certa: giapponesi americani gli attuali proprietari delle case del Centro storico contisi nicchiare come troppo spesso hanno fatto nel passato, se non bonificheranno, se non usciranno allo scoperto e non collaboreranno con il Comune risanamento della Pigna, non escluso che Palazzo Bellevue presto faccia scattare lo strumento dell'esproprio».

Conti non è mai stato così determinato. Il Comune espropria, poi interviene con mezzi propri direttamente nel restauro oppure, di fondi, ruderi ed aree espropriati della Città vecchia privati più lungimiranti che intendono fare investimenti.

Il vicesindaco ha parlato anche della possibile nascita di «consorzi di proprietari». Una volta costituiti potrebbero cerare insieme ad aiuti pubblici, di varare un «piano globale ed organico di recupero».

Come andrà a finire? salvare la Pigna arriveranno davgli yen nipponici, i dollari americani o i petrodollari di qualche bizzarro ino del Kuwait?

«A Palazzo Bellevue - ha detto Conti che oltre la carica di vicesindaco ricopre anche quella di assessore all'Urbanistica - siamo determinati conseguire presto dei risultati. Proprio in quest'ottica stato dato incarico a 7 professionisti, architetti ed ingegneri, affinché preparino in poco tempo tutti i vari Piani di recupero. Certamente intervenire facile, non bisogna dimenticare che la Pigna è abitata, che vi più 3 abitanti, che esistono seri pericoli crolli, che necessitano nuove fognature, impianti idrici ed elettrici moderni. Però non fare nulla, rallentare rinviare sempre criminale. Se ci vecchi proprietari che non vogliono collaborare alla rinascita della "Scarpetta" siamo determinati a trorne dei nuovi attraverso la chiave dell'esproprio. C'è infatti assoluta necessità di recuperare il tempo perduto».

il privato la Pigna ha futuro? «Anche se vorrei tanto sbagliarmi - ha detto Conti - temo proprio di . Il problema non è solo della Città vecchia. Anche la nuova Sanremo, via Matteotti, il casinò, le spiagge, Pian di Poma e tutto il resto rischiano di immiserirsi se non interverranno idee, spinte e capitali privati. Le casse pubbliche, da sole, non ce la fanno più. Abbiamo tanti esempi in Costa Azzurra. E senza andare lontano guardiamo il parcheggio che sta sorgendo in piazza Colombo. Lo costruisce privato».

Basso

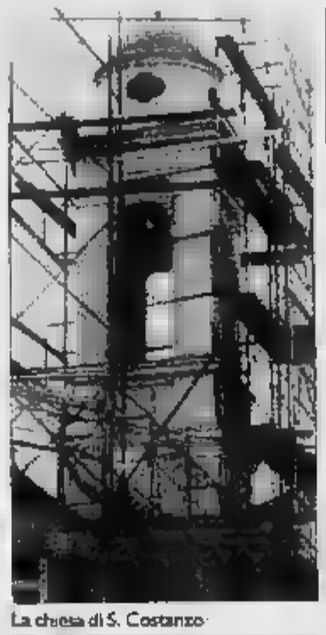
LA STORIA

Un elenco di promesse

Mezzo miliardo per intervenire, bonificare e mettere a posto, attraverso la di piazze e pinzzette, «l'area a rischio» situata proprio sotto la chiesetta monumentale di San Costanzo. Ieri mattina gli uffici tecnici competenti dell'assessorato all'urbanistica un telex hanno informato l'impresa «Edilcostruzioni» di riprendere immediatamente i lavori proprio nel cuore della Pigna. Pochi giorni prima, infatti, la giunta municipale con la procedura d'urgenza del 140 deliberato stanziare circa milioni proprio per sistemare l'area dissestata vicino alla chiesa. Già nel lontano 1960 erano state demolite delle case pericolanti, però aveva mai provveduto alla bonifica completa della zona. Le cose erano peggiorate seriamente nell'ottobre del 1987 quando, sotto un nubifragio, la Città vecchia aveva cominciato franare. Nel giro di pochi minuti no crollato diverse vecchie case.

Sono passati quasi tre ni. Superata l'emergenza il Comune è intervenuto «progetti tampone». Il costo queste varie operazioni aggirato sul miliardo.

La Pigna però è ancora piena di grosse ferite. Per sanarle ci vogliono ancora grossi capitali. La soluzione potrebbe legata al «cambio d'uso» che il Comune potrebbe varare per una grossa parte degli immobili, tipo appartamenti in laboratori artigianali o altre attività economiche redditizie, palazzi in residence, cantine in negozi.



La chiesa di S. Costanzo

NOTIZIE FLASH

SANREMO
denunce per l'Iciap

L'assessorato alle Finanze e Programmazione Sanremo invita tutti coloro che sono tenuti al pagamento dell'Iciap al Comune a presentare l'apposita denuncia «direttamente agli uffici di palazzo Bellevue, fino al 30 giugno, o per mezzo di servizio postale con raccomandata semplice». Si sottolinea inoltre che essendo cambiata la in materia, la denuncia dev'essere presentata su moduli diversi da quelli dello anno. Coloro che li avessero ricevuti, invitati a ritirarli presso l'Ufficio tributi del Comune, dove possibile prendere visione tariffe basi viganti a Sanremo».

Corsi nuoto per ragazzi

Si aperti i corsi di nuoto estivi, organizzati dalla Rari Nantes Ismardi. Le lezioni indirizzate ai bambini e ragazzi da 14 anni hanno cadenza bisettimanale, mentre per gli adulti sono previsti corsi collettivi anche destinati a singole persone. Per avere maggiori informazioni, si può telefonare alla piscina comunale «Felice Cascione», in via San Lazzaro (tel. 650353). «Per molti ragazzi, liberi dagli impegni scolastici, può essere il adatto per imparare perfezionare il nuoto», hanno detto gli organizzatori dei corsi, che hanno aggiunto: «I corsi offrono la possibilità praticare uno sport completo, molto valido per il sviluppo fisico giovani».

FARMACIE
Un concorso per le

La Regione ha bandito un concorso pubblico per il conferimento sedi farmaceutiche rurali vacanti a costituzione provincia di Imperia. Sono interessati tutti i comuni dell'entroterra in cui non esistono locali per la vendita la preparazione di medicinali, oltre alla popolosa frazione imperiese di Piani. Le domande devono pervenire al Servizio Assistenza Sanitaria ed Ospedaliera di Genova sede è in via Fieschi 15), entro e non oltre simo giorno dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione (fine aprile).

Successo del balletto

Il balletto «Green», presentato dal capogruppo Gian Piero Gigante, interpretato coreograficamente dagli allievi dell'Hair School International e dedicato all'ecologia, ha vinto l'Hair Festival, spettacolo di costume e moda capelli, in un Teatro Cavour gremito pubblico. Apprezzati anche gli altri quadri (La sensualità, Mare-Mare, La donna del 2000, Changing for the freedom, Evoluzione della donna), mentre grandi applausi hanno salutato le esibizioni dei cantanti Giovanna, Gian Pieretti, Tony Dallara e dell'illusionista Alvin. Ha egregiamente presentato Walter D'Amore.

Le opere terra

I ritocchi al progetto Portosole

SANREMO. Missione Genova dell'assessore all'Urbanistica Carlo Conti e del presidente del Cnis, Gianni Cozzi, per definire l'annoso problema delle opere terra di Portosole, lo scalo di Sanremo dotato di circa novecento posti-barca.

L'assessore presidente della società costruttrice di Portosole si incontreranno con i responsabili del Comitato tecnico urbanistico di via Fieschi per concordare gli ultimi ritocchi al progetto, presentato ormai per il completamento dell'importante struttura turistica. Nei giorni scorsi delegazione del Cta di Genova compiuto un sopralluogo a Portosole per un'ultima verifica stato dei luoghi.

Il parere del Comitato tecnico urbanistico della Regione è uno degli ultimi atti burocratici prima del rilascio della licenza edilizia da parte del Comune. Il via lavori, secondo le previsioni più ottimistiche, si avrà comunque non prima uno-due (m. p.)

I corsi d'acqua spesso diventano discariche all'aperto

Per salvare il fiume

Il Wwf ha organizzato per domenica una marcia ecologica Imperia Gli ambientalisti risaliranno il torrente Prino fino al ponte di Clavi

IMPERIA. «Camminafiume»: il titolo dell'iniziativa promossa, per domenica prossima, dalla sezione imperiese del Wwf, e inserita nel calendario di manifestazioni di questo tipo che svolgeranno in tutta Italia.

Si tratta di una marcia che intende sensibilizzare le cittadinanza sui problemi legati al degrado corsi d'acqua. Luogo della particolare manifestazione sarà il Prino, da tempo centro delle attenzioni dei gruppi ambientalistici, che intendono realizzarvi un rifugio faunistico.

Spiega il responsabile imperiese del Fondo mondiale per la natura, William Amico: «Partiremo alle 9,30 dalla foce del torne risaliremo sponde fino Ponte di Clavi. Durante il percorso, esamineremo gli interventi che l'uomo ha compiuto sulla natura, i danni ecologici che ne sono derivati». Prosegue: «Invitiamo i partecipanti alla camminata a munirsi di apparecchi fotografici, per avere una testimonianza visiva del giro esplorativo. E' anche probabile che venga allestita una mostra sullo stato di abbandono e i possibili interventi nella zona».

Le particolari caratteristiche del luogo favoriscono l'insediadi specie animali, in particolare volatili, che sono rappresentate nel circondario. Tra gli ospiti abituali vi sono garzette, gallinelle d'acqua e anche aironi. In primavera, si fermano anche i cavalieri d'Italia, una specie che vive prevalentemente nella regione francese della Camargue, dove nidifi

Sono inoltre presenti numerose varietà piante acquatiche.

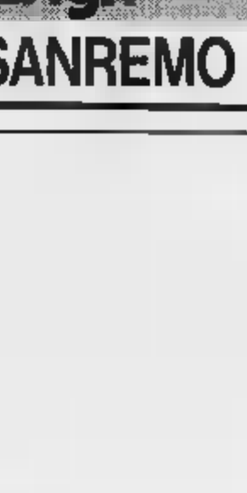
Osserva Amico: «Purtroppo, lo stato di abbandono di queste evidente: lungo le sponde del Prino, ad esempio, viene abbandonata ogni sorta di rifiuto. Si possono trovare lavabi e pezzi che compongono l'ossatura delle gru. Per evitare il formarsi di discariche abusive bisognerebbe piazzare reti lungo la strada».

Un'altra questione controver riguarda il presunto inquinadelle acque del torrente, che, nei dintorni Prelà, emanano cattivo odore e, in certi momenti della giornata, presentano una colorazione biancastra. Gli abitenti hanno persino formato un comitato protesta, raccogliendo più 150 firme: vogliono che venga fatta luce eventuali responsabilità.

Intanto, il Wwf ha promosso campagna di sensibilizzazione nelle scuole elementari di Caramagna, Piani, Montegrazie, Dolcedo San Lorenzo, giunta ormai terzo . I bambini hanno realizzato una serie disegni, in cui hanno testimoniato il loro interesse verso l'ecologia. In molti casi tratta scene drammatiche: montagne che lanciano grida disperate e pesci che affiorano dall'acqua chiedendo aiuto. Molto sentito anche problema del riciclaggio: già un anno fa, a Borgo Prino, i ragazzi hanno partecipato a una giornata per il recupero della carta e del materiale in alluminio.

Enrico Ferrari

VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI



GRIPPO design

VIA MANZONI 63/69 SANREMO

DIVENTERANNO FAMOSI?

Sanremo, in cinquecento ai Giochi della gioventù

Cinquecento ragazzi hanno partecipato alla fase comunale dei Giochi della gioventù di Sanremo. Tutti i partecipanti hanno ricevuto, in ricordo dell'esperienza sportiva, un coloratissimo zainetto. Nella foto di Manrico Gatti un gruppo di premiati. I più bravi gareggeranno nelle fasi regionali

E' «Il Brontosauro»

Un giornale di classe a Imperia

IMPERIA. E' uscito nei giorni scorsi il primo numero «Il Brontosauro», il giornalino di classe degli studenti che frequentano il corso A della scuola media «Nazario Sauro» di Imperia, a Castelvecchio.

I ragazzi, prima di realizzare la pubblicazione, hanno svolto studio approfondito sulla grafica e l'organizzazione interna di un giornale, soffermandosi anche sui termini tecnici il metodo di lavoro. Per completare il loro studio, alcuni mesi fa, hanno visitato la redazione imperiese de «La Stampa»: resoconto loro viaggio «all'interno della notizia» è stato riportato nella prima pagina del «Brontosauro».

«E' un'esperienza molto interessante - hanno detto alcuni ragazzi -, la realizzazione di questo primo numero ci ha aiutato a capire che il giornale è cosa viva».

(m. v.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 Savona	Piazza Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Solenni cerimonie e un libro sulla figura del comandante Giuseppe Brignole

Ritornano a Noli dopo 50 anni

14 giugno 1940: battaglia nel Mar Ligure

NOLI. Mar Ligure, 14 giugno 1940, cinquant'anni fa. Davanti alle coste di Savona-Vado e Genova avviene l'unico scontro navale tra Italia e Francia: da una parte la torpediniera «Calatafimi», 140 uomini d'equipaggio al comando del tenente di vascello Giuseppe Brignole, 34 anni, di Noli; dall'altra undici cacciatorpediniere e quattro incrociatori leggeri. Nonostante l'impari lotta, la «Calatafimi» dà battaglia. Grazie all'intervento delle batterie costiere di Genova (che colpiscono il cacciatorpediniere «Albatros», con vittime a bordo), del treno armato di Albissola e di due squadriglie di Mas, la «Calatafimi» riesce a mettere in fuga le navi nemiche. Per quell'azione Brignole, che oggi ha 84 anni e vive nella sua Noli, viene decorato con la medaglia d'oro. La cerimonia si svolge poche settimane dopo, a Roma, sull'Altare della Patria: il re Vittorio Emanuele III appunta la medaglia al petto dell'ufficiale di Marina sotto lo sguardo di Benito Mussolini.

Cinquant'anni dopo, Noli onora il suo cittadino più illustre. Oggi e domani sono in programma numerose manifestazioni organizzate dal Comune e da un Comitato presieduto dal comandante Carlo Gambetta, ex sindaco della cittadina. Vi partecipano delegazioni delle Associazioni Marinai d'Italia e Ex Internati. Catturato dai tedeschi ad Atene, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, Brignole rifiuta di aderire alla Repubblica Sociale Italia ed è deportato nei campi di concentramento dove rimane due anni, sino al giorno della liberazione.

Prima a Leopoli, poi a Deblin, Sandbostel e Fallinghostel, insieme ad altri 600 mila italiani, tra ufficiali e soldati, il comandante di vascello ligure è sempre nominato «fiduciario» dei prigionieri e «anziano» del campo. E' qui, come lui stesso, che merita e onora la medaglia d'oro. Affronta a muso duro i tedeschi, tiene alto l'onore e il prestigio dell'uniforme italiana. Viene ricordato, ancora oggi, con profondo senso di gratitudine da migliaia di ex internati che si sono sentiti protetti e difesi di fronte all'arroganza tedesca.

La battaglia di Genova rivive nelle parole del comandante raccolte da Pier Paolo Cervone nel suo libro.

14 giugno 1940, ore 4 del mattino. La «Calatafimi», uscita la prima dal porto di La Spezia, scorta il posamine «Gaspari»: da metà maggio si prosegue, al confine verso Levante, nell'opera di sbarramento con le mine. Per l'equipaggio quelle missioni sono ormai routine. Nient'altro. Ma dopo il 10 giugno si prende il mare col cuore in gola, ogni uscita dal porto diventa un rischio, calcolato o meno che sia.

Alle 4,10, davanti al promontorio di Arenzano, la vedetta di coffa urla in plancia: «Navi da guerra a prora dritta». Brignole inforca il cannocchiale, vede due caccia, poi altri due. La Calatafimi non ha ancora quante navi ha di fronte ma accetta la sfida. Dietro ai caccia ecco spuntare altre navi: due sono più grandi, dislocamento 8-10 mila tonnellate, due fumaioli. «Incrociatori», pensa Brignole. Ma niente, si va avanti.

Alle 4,15 le due squadre aprono il fuoco davanti a Savona-Vado e Genova. La foschia del mattino copre la sagoma della Calatafimi, sotto costa. «Forse se non sparavamo saremmo stati scoperti», dice Brignole. Ma la torpediniera ha rotta convergente al nemico e spara i pezzi di prua, lancia due siluri, poi altri due. La batteria costiera «Mameli» colpisce il caccia «Albatros» e i francesi temono di essere caduti in un tranello, credono che insieme alla «Calatafimi» ci siano altre navi italiane. Così accostano verso il largo e tornano alla base. La battaglia è finita. Genova è salva. Savona, invece, piange sei morti. E saranno i primi di una guerra non voluta.

IL PROGRAMMA

Il programma delle manifestazioni a Noli. Oggi, alle 18, sulla terrazza dei bagni Anita, presentazione in anteprima del libro: «Comandavo la Calatafimi» (Marco Sabatelli Editore) di Pier Paolo Cervone. Dopo il saluto del sindaco, Carla Bologna Fois e del presidente del Comitato, Carlo Gambetta, il prof. Francesco Gallea, sovrintendente alla cultura della Consulta Ligure, illustrerà l'opera. Seguirà l'incontro con l'autore e con il protagonista del libro, comandante Giuseppe Brignole. Domani commemorazione ufficiale. Sul lungomare, alle 10, interventi dei rappresentanti delle Associazioni Marinai d'Italia ed Ex Internati e allocuzione dell'ammiraglio Franco Papili, e il lancio in mare di una in onore dei Caduti. Alle 17 raduno e sfilata nel centro storico. Alle 18 concerto della banda della Marina. Sarà possibile visitare una corvette in rada per due giorni.

«Avanti tutta, con i siluri»

Tra Vado, Savona e Genova sfida alla flotta francese

NOLI. Oggi, a Noli, si ritrovano gli ex marinai e ufficiali della «Calatafimi». Arrivano da tutta Italia. Si stringeranno attorno al loro comandante, anni fa, all'alba del 14 giugno 1940. Il battesimo del fuoco, per loro, era giunto appena 82 ore dopo la dichiarazione di guerra. Nel libro di Pier Paolo Cervone le testimonianze dei protagonisti.

Qualcuno, oggi, non c'è più. Come Giuseppe Bagnaschino (U Beppe), marinaio fuochista, di Borgio Verezzi, morto nel 1984 all'età di 68 anni. «Il comandante - ha raccontato nella primavera del '72 a Gianni Neri, giornalista pubblicista e presidente del Centro storico culturale di Borgio - ci ha informato della presenza della flotta nemica chiedendoci il massimo della collaborazione. Quando è arrivato l'ordine di avanti tutta, abbiamo portato le caldaie alla massima pressione e ci siamo guardati in faccia. Ciascuno di noi, in quei momenti, pensava alle famiglie, alle persone più care. Sapevamo benissimo che per noi fuochisti, in caso di affondamento, sarebbe stato arduo lasciare la nave. Ho pensato a Borgio, ai miei amici che sarebbero venuti a salvarmi. Credevo che la Calatafimi si trovasse proprio davanti al mare di Borgio».

Al timone della torpediniera c'era Tommaso Schiaffino, genovese, di Boccadasse, 20 anni: «Vedo di prora due alte colonne d'acqua: i francesi sparano bene e siamo già inquadrati. Stringiamo ancora sotto e a tremila metri Brignole ordina il lancio della prima coppiola di siluri, mentre col pezzo di prora continua a sparare il guardiamarina Riccardi».

Durante la battaglia, il maresciallo Gino Moisè, del servizio in sala macchine, sempre calmo e sorridente anche sotto l'infuriare delle granate, la sigarette in bocca, bacia l'immagine della Madonna della Guardia, fissata al portavoce di comunicazione con la sala comando.

Rivolge muta preghiera: «Madonna Santissima della Guardia, guardaci, se dovessi morire ti raccomando mia madre, mia moglie e le mie creature».

La flotta francese (nove navi davanti a Genova, sei di fronte a Savona-Vado) è inquadrata dalle batterie costiere. Pippo Perrone, capo pezzo alla Madonna degli Angeli, sulle alture di Savona, descrive il «panorama» di quella mattina. «Un gran... bel vedere: tutte quelle navi schierate all'orizzonte, balenare le loro cento bocche da fuoco, alternativamente, tra banchi di brume mattutine che si illuminavano come plafoniere. E, sotto costa, nello specchio opaco del mare, zampillare colonne candide di spuma, a schiere, enormi fi».

Sono le stesse immagini che ha ancora negli occhi chi, quella mattina, ha osato guardare fuori dalle finestre.

LA STAMPA

Navi nemiche silurate nel Mediterraneo

La Maginot aggirata e sfondata

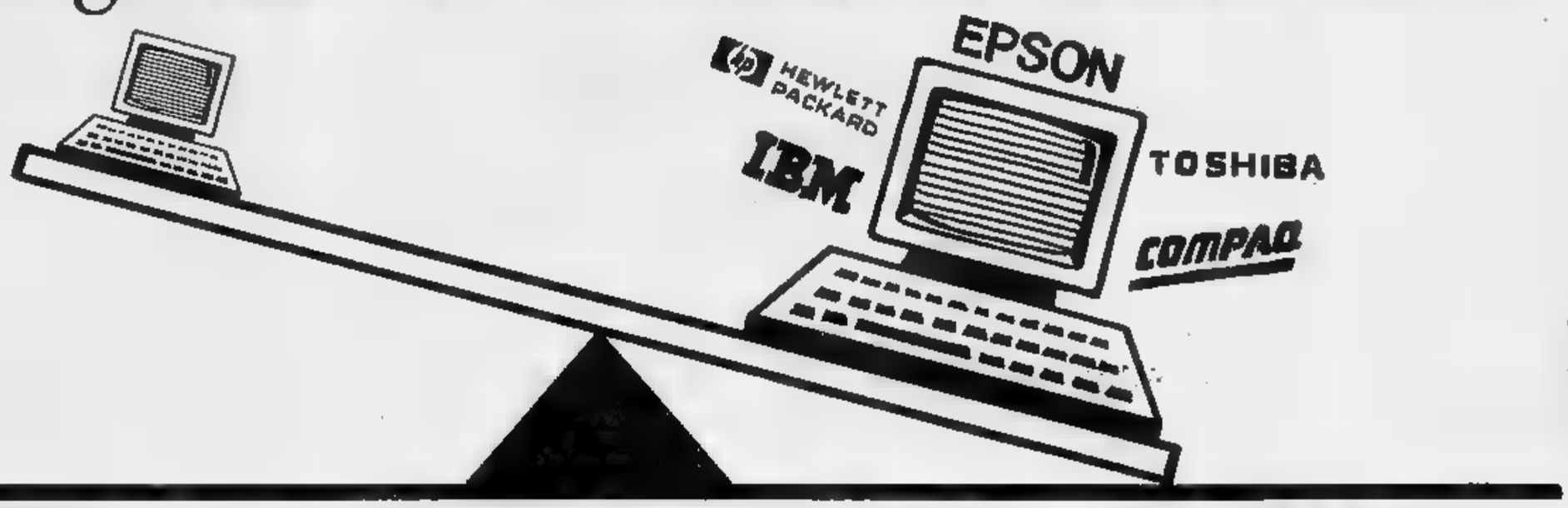
AVANZATA ITALIANA SUL FRONTE

I francesi in fuga disperata

Il "colpo" del "Calatafimi"

Un titolo a tutta pagina. In alto la riproduzione de «La Stampa» del 16 giugno 1940 dove, in prima pagina, si dà ampio spazio, con dovizia di particolari, all'impresa della corvetta italiana «Calatafimi» nelle acque del Mediterraneo. A lei rimase il comandante, tenente di vascello Giuseppe Brignole, negli Anni Trenta

Cosa fa grande un'Azienda di Informatica?



Centro Pubblicità Ligure-Savona

GLI UOMINI

Il settore dell'informatica è continuamente in evoluzione. Le novità e i cambiamenti tecnici, sia nell'hardware sia nel software, avvengono ormai quasi in... «tempo reale». Per questo i clienti, per risolvere i loro problemi, richiedono specialisti costantemente aggiornati.
La risposta della Sixline Italia al mercato è una équipe di oltre 60 professionisti, tra management, tecnici e programmatori, in grado di operare a più livelli e nelle diverse aree applicative. Personale preparato che, giorno dopo giorno, contribuisce a rendere più grande e competitiva la nostra azienda.

LE MACCHINE

La scelta dell'hardware è sempre un momento molto importante.
Le macchine sono il cuore di ogni sistema informativo e come tale devono sempre funzionare.
Per questo la Sixline Italia distribuisce esclusivamente le principali marche leaders a livello mondiale (IBM, EPSON, COMPAQ, TOSHIBA, HEWLETT PACKARD) con una selezione, tra hardware e software, di circa 3000 prodotti.
Grandi marche per una grande affidabilità, quindi, e una grande Sixline Italia per un'assistenza tecnica sempre completa e puntuale.

LE IDEE

Se l'hardware è il cuore di un sistema informativo il software ne è certamente il cervello.
Ogni cliente ha esigenze diverse e per questo i programmi devono essere adattati, personalizzati o appositamente creati volta per volta.
Noi della Sixline Italia crediamo in un approccio tecnico per la risoluzione dei problemi applicativi, puntiamo a soluzioni «creative e personalizzate» per dare ai nostri clienti sempre il meglio.
Ed i risultati ci danno ragione: perché solo le idee che funzionano fanno crescere un'azienda.

I CLIENTI

La qualità e la tipologia dei clienti incide direttamente sull'organizzazione e sulla professionalità di un'azienda. Quotidianamente quasi 1000 clienti si avvalgono della nostra struttura organizzativa e commerciale: tra questi anche grandi gruppi industriali (3M, Exxon, Montedison, Rizzoli e molti altri), hanno affidato alla Sixline Italia intere aree gestionali.
Quantità di clienti, quindi, ma anche qualità di clienti, a testimonianza di un servizio diversificato in grado di soddisfare le esigenze della piccola azienda, come quelle di aziende multinazionali.

HEWLETT PACKARD
COMPAQ
CONCESSIONARIO
EPSON
EPSON ITALIA s.p.a.

SixLine ITALIA S.P.A.

IBM Concessionario Personal Computer
TOSHIBA

La grande Azienda che risolve anche i piccoli problemi.

DIREZIONE GENERALE: VIA MONTENOTTE, 29/4 - 100/102R - 112R - TEL. 019/386914 - FAX 019/823621 CENTRO FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO: VIA MANDORLETTA, 1 - TEL. 019/823619 - SAVONA
FILIALE DI MILANO: PESCHIERA BORROMEO - VIA LIBERAZIONE, 27 - TEL. 02/5471619 - FAX 02/55300447 FILIALE DI GENOVA: VIA CESAREA, 11/8 - TEL. 010/590756 - FAX 010/561961

Il grande clown fu «vicino di casa» del maestro

Berio farà un'opera in omaggio a Grock

Un'opera di Grock, il re dei clown: la sta preparando il compositore Luciano Berio, e sarà presentata in «prima» alla Scala di Milano nell'aprile del '93. Il progetto costituisce anche un atto d'amore verso il celebre clown svizzero (il suo vero nome era Adrien Wettach), che aveva scelto Imperia per trascorrere i momenti di riposo in una serena vecchiaia. Berio vi si dedica da tempo, ma in uno stretto riserbo: «Sarà un lavoro di teatro musicale», si limita a dire, senza entrare nei dettagli.

La notizia è trapelata, in seguito alle ricerche affidate dal musicista ad Aldo Bennici, un maestro di viola toscano, che ricerca documentazioni sull'intensa attività artistica di Grock. Ma i testi sono scarsi, i cimeli (tra cui la «concertina», una piccola fisarmonica ottagonale) sono stati venduti all'asta nell'82 e il reperto più interessante è forse quello conservato al Museo del cinema di Torino: il film «Anima di clown», girato dallo stesso Grock negli Anni 30, e che propone un suo celebre numero.

Berio è sempre stato affascinato dal grande clown. La casa di famiglia (di recente donata alla Società operaia di mutuo soccorso di Oneglia perché sia trasformata in un Centro studi) sorge in via Fanny Roncati Carli, un centinaio di metri prima della sontuosa villa di Grock alle Cascine. E da bambino il compositore vedeva passare sulla strada, stretta e piena di curve, una grossa automobile: «Dietro all'autista, sedeva un signore non più giovane e austero: Adrien Wettach, appunto, che veniva qui in vacanza».

Un ricordo legato all'infanzia, indelebilmente scolpito nella memoria di Berio. E a Grock, dopo la morte, nel 1865, il compositore onegliese ha dedicato la «Sequenza V per trombone solo», eseguita per la prima volta dall'americano Stuart Dempster. «Quando l'anno scorso la Compagnia de l'Urivu aveva presentato una mostra di quadri sul circo del pittore Attilio Mangini e di foto e scritti su Grock, Berio è venuto a visitarla», rammenta Jacopo Varaldo, uno degli organizzatori.

In ogni occasione, Berio ha criticato l'attuale degrado di villa Grock, che avrebbe potuto diventare un mausoleo dell'artista e non circense, ma appartiene a privati: «E' offensivo per la memoria del clown lasciarla in un tale stato d'abbandono», ha detto dopo averla vista in compagnia di Mario Spalla, presidente della Società operaia di mutuo soccorso. E aggiunge quest'ultimo: «Speriamo che il vicino Centro Studi di Berio serva da sprone per creare in città un polo culturale».

L'idea di rendere un omaggio musicale al grande clown è venuta a Berio un anno fa, allorché a Bennici fu regalato un minuscolo violino, simile a quello che Grock usava da valigione fra le risate del pubblico: «L'ho portato con me a Radicondoli, presso Siena, dove il maestro risiede se non è in giro per il mondo. L'ho suonato e a Berio ha risvegliato quel lontano ricordo di gioventù».

Stefano Delfino

Luciano Berio

SPETTACOLI FLASH

IN PIAZZA

Torna l'«Intervallo a teatro»

Torna «Intervallo a teatro», cioè musica e spettacolo in piazza nel break di mezzogiorno. La rassegna, allestita dal Teatro dell'Archivolto con il patrocinio del Comune di Genova e in collaborazione con Alsaldo, Elsag, Italimpianti e Gerolimich, si snoderà per due settimane, alle ore 13,30, in piazza Piccapietra (dal 18 al 22 giugno) e i Giardini dell'Acquasola (dal 26 al giugno).

Il «giocamondiale»

Sta riscuotendo successo il «Giocamondiale», concorso per Italia '90 lanciato da Radio Stereo 103 di Sanremo, l'emittente più ascoltata della provincia di Imperia (circa mila contatti al giorno, secondo l'indagine Audiradio 89/2). Ogni giorno, fino alla conclusione dei mondiali, sono in palio t-shirt, adesivi tricolori e biglietti per assistere alle partite sul grande schermo del cinema Ritz di Sanremo. Inoltre, il gioco prevede un gran premio conclusivo, per chi saprà indicare il risultato finale di Italia 90: una sofisticata autoradio digitale del valore di circa mila lire.

Gli azzurri a Onda Ligure

Tutti i giorni, sino a fine mese, radio Onda Ligure 101, (ore 16,45), dopo il notiziario sportivo, va in onda una serie di interviste, in esclusiva radiofonica, con i calciatori azzurri impegnati nei Mondiali di calcio di Italia '90. La serie si concluderà con un'intervista a Materazzi e Vicini.

Dal 18 luglio

I sette concerti di Monaco

MONACO. L'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, una formazione d'élite di rinomanza internazionale, che conta oltre 130 anni di attività, con più di 80 elementi, propone per questa estate 7 eccezionali concerti nella corte d'onore del Palazzo Grimaldi.

Dal 18 luglio, con cadenza settimanale e bisettimanale, sino al 12 agosto si alterneranno i più noti direttori d'orchestra e solisti di fama mondiale.

Si inizierà sotto la direzione di Gianluigi Gelmetti, che da fine prenderà le direzione dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo in sostituzione di Lawrence Foster che ha egregiamente per 10 anni la prestigiosa carica, con la pianista Maria Tipo.

Saranno proposte musiche di Ciaikovski, Schumann e Mandelssohn. Poi il 22 luglio sarà la volta di Lawrence Foster e di Vladimir Spivakov, un maestro dell'archetto. Si continuerà con, il 25 luglio, Maria Joao Pires, una virtuosa della tastiera, per proseguire il 29 luglio con Alain Lombard e il violoncello Mstislav Rostropovitch. Il 6 agosto Garcia Navarro dirigerà con il solista al piano François Duchable. L'8 Semyon Bychkov con la coppia sorelle Katia e Marielle Labeques al piano.

Il programma, che prevede brani di autori come Beethoven, Gershwin, Enesco, Berlioz, Strauss, Stravinsky, Brahms, solo per citarne alcuni, si concluderà con Georges Prêtre sul podio e Lucia Popp come soprano.

La bravura dell'orchestra filarmonica di Montecarlo, che opera in campo sinfonico, lirico ed accompagna anche le esibizioni di balletti classici, è di fama mondiale.

[l. m.]

La serata di gala nel teatro genovese fra le proposte alternative all'organizzazione di Adriano Aragozzini

Un po' di Festival sul palco del Carlo Felice?

Le idee di Paolo Girone per la rassegna canora di Sanremo

NOSTRO SERVIZIO

Tocca anche Genova la battaglia per la scelta dell'organizzatore del prossimo Festival di Sanremo. Paolo Girone, potente presidente della società di sponsorizzazioni televisive «Essevi» di Milano (cui fanno capo i legati Fantastico, Serate Speciali di Rai Uno e lo stesso Festival di Sanremo, con Dash), presenta di un progetto alternativo a quello di Adriano Aragozzini, gli occhi addosso al teatro Carlo Felice.

Nonostante la riconferma di Aragozzini da parte del Comune di Sanremo, Girone si sente affatto escluso dalla corsa ancora nelle mani della Rai «offesa» per non essere stata informata dai politici sanremesi.

Ospite di Portofino, dove ha trascorso ha festeggiato il suo compleanno, Paolo Girone non parla volentieri del «caso Sanremo».

«Una battaglia perduta non significa nulla. Non mi spaventa. L'importante, si sa, è vincere la guerra e io credo di avere ancora qualche freccia al mio arco, a costo di accettare qualche alleanza, magari con la Publispei di Ravera», si limita ad affermare Girone.

Una novità, rispetto a quanto annunciato nei giorni scorsi durante la serata Rai di Gubbio. Girone anticipa qualche particolare. Elementi che aumentano curiosità e interesse attorno al progetto. «Suo» Festival di Sanremo, quello della piattaforma progettata dall'architetto Paolo Portoghesi e ancorata al largo di Sanremo, potrebbe essere un prologo a Genova, nel nuovo teatro Carlo Felice.

«Sto pensando a una serata di gala al Carlo Felice per presentare in anteprima il Festival in un teatro all'avanguardia e nella città che nel 1992 ospiterà le celebrazioni Colombiane. Per ora è solo un progetto: ne riparleremo al momento opportuno, quando sarà possibile illustrare ulteriori dettagli», ha spiegato Paolo Girone ignaro, forse, di fare una «rivelazione-bomba», conto delle polemiche esplose al futuro utilizzo del Carlo Felice.

Il trasferimento, sia pure per una serata, del Festival di Sanremo a Genova, avrebbe sicuramente il gradimento degli amministratori del capoluogo ligure e, soprattutto, degli enti colombiani impegnati in un'affannosa ricerca di occasioni internazionali per la promozione del marchio legato al cinquecentenario della scoperta dell'America. Una vetrina internazionale quella assicurata dal Festival della canzone italiana, potrebbe risultare di grande interesse.

Ecco perché Girone, buttando lì, probabilmente non a caso, simile eventualità, sale nel «borsino» degli aspiranti organizzatori della rassegna sanremese.

Mauro Boccaccio

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

14,15 Vetrina della Liguria
15 — L'uomo e la città
16,20 Redazionale
17 — Scacco matto
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 Redazionale
18,50 Gli speciali di Andrea
20,30 Cuori nella tempesta, novela
22 — Vetrina della Liguria
22,30 Redazionale
23,30 Boys and Girls

Rete Azzurra

8,30 Telenovela
10 — Immobiliare
15 — Tana dei lupi
15,30 Faccio da me
20,30 Film
22,15 rose

Telecity

8 — Teleclub
12,40 Telefilm
15,30 cartoni animati
18,20 uomo da
22,05 selvaggia

Teleuropa

8,30 Film
11,30 Cristal,
12,40 notizie
13 — Sport mare, rubrica di nautica
13,30 Sport & sport, a di Nando Martellini
15 — Cristal, novela
16 — Documentario
18 — Passioni, sceneggiato A. Bonasso, A. Fenoglio, C. Hintermann
18,30 Cristal, novela
19,30 TG 4 notizie
20 — Obiettivo turismo, rubrica di
una notte all'Opera, (USA, 1935), film Groucho Marx, Chico Marx, regia di Wood
TG
Hagen, telefilm
0,40 Film

Telecity

9,25 Peyton Place
10,30 Come arredare la nostra casa
11,15 Storie di vita, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton Place
15,50 Storie di vita, telefilm
16,25 Barriere, telefilm
17,40 Super 7
19,40 Il segreto di Jolanda, novela
20,30 Ricchi, ricchissimi praticamente mutande (Italia, commedia, 1982) film

Rex Harrison nel film alle 20,30 su Tele Star

nano Pozzetto, Pippo Franco, Edwige Fenech, regia di Sergio Martino (1° tempo)
21,45 Colpo grosso '90
22 — Ricchi, praticamente mutande, film (2° tempo)

Canale 5

10 — Antenneuno mattina
— Novela
,30
17,30 I Ryan -
18,30 M.A.S.H., telefilm
19 —
19,30 Piuma e paillettes
20,05
20,30 Quei due - Il scala, film
22,30 Film
0,30 Teledomani

Tele Star

10,45 Amiche con noi
12 — M.A.S.H., telefilm
12,30 Viviana, novela
13,20 Amore dannato
14,30 I Ryan, telefilm
15,25 Cuori nella tempesta, novela
16,10 Amichevolmente con noi
Cartoni animati
17,45 I Ryan, telefilm
M.A.S.H., telefilm
18,55 Viviana, novela
19,40 dannato
- Il scala (GB, commedia, 1956), film con R. Harrison, R. Burton, regia di Stanley Donovan
22,20 Teledomani
22,50 Documentario
23,50 Frutto proibito
0,20 L'amante del vampiro, film con Hélène Remy

Telecittà

9 — Tra la gente
11,30 Il mondo delle carte
14 — World News
18,45 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
20,30 Personaggi spettacolo Liguria
22 — Notizie

Tele Jolly

10 — La lettera dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' Days, novela
11,30 Polvere di stelle
14 — Okay il video che tu vuoi
14,20 Hello Dolly
15,15 Okay Yesterday
15,30 Ultration,

15 — Superaffari
17,30 Cartoni animati
18,30 Banco sette e mezzo
19,10 Tg Giovani
19,20 Supermondiali '90
19,30 Pa Na ed è subito casa
20,30 Persuasione
21,30 Le spie, telefilm
22,20 Supermondiali '90
22,30 La lettera dei giorni
23 — Commerciale
23,30 Momenti sugli
1,30 Oroscopo
2 — Buonanotte con...

Primo Canale

14 — Cartoni animati
15,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
16,30 Redazionale
18 — L'idolo, novela
19 — Punto sera
19,30 Formula e richiesta
20 — Calcio amore e...
20,30 Corri uomo corri, film
23 — Formula e richiesta
24 — Adorabile canaglia, film

Teletri

14 — o amore e...
16,40 Arthur re dei Britanni, telefilm
17,20 L'idolo, novela
18 — The Collaborators
19 — Savona news
19,30 Telefilm
20,30 Cartomanzia e astrologia
21,30 Ivanhoe, telefilm
22,10 lato amore e...
23 — Savona na
23,30 Arthur re dei Britanni, telefilm
24 — The Collaborators

Telegenova

7 — Junior Tv. Cartoni: Ken il guerriero, cartoni animati - Ape Magà, cartoni animati Galking, cartoni animati - Starzinger, cartoni animati - Il mio amico Gur-Jayce, cartoni animati; Yattaman, cartoni animati
11 — Magia cerimoniale
12 — Box shopping
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Andiamo al cinema
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG notizie
20 — Flash regione
20,30 Una notte all'Opera (USA, commedia, 1935), film con Groucho Marx, Chico Marx
22 — Provincia. Alla scoperta rochezzo
22,45 La vetrina gioielli

CIMET LA RISPOSTA GIUSTA
PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Salute Sicurezza Successo

Sono le tre «S» che tutti noi inseguiamo e che caparbiamente cerchiamo di conservare. Ma queste conquiste vengono da sole, occorre prepararle, incoraggiarle, curarle in ogni aspetto.
Uno dei quali è il rapporto con gli altri, e la necessità, quindi, di apparire sempre dinamici, freschi, giovanili.
I capelli sono parte essenziale del nostro modo di apparire. Avere capelli sani e a posto comunica agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.

Primo: prevenire

Dobbiamo imparare a conoscere i nostri capelli e a individuare subito i sintomi di debolezza.
1 - caduta
2 - capelli sottili, fragili, troppo secchi o grassi
3 - forfora e prurito
4 - capelli radi, fronte stempiata

Secondo: intervenire

Avvertiti i primi sintomi affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
Basta una telefonata presso uno dei centri CIMET per ottenere un appuntamento da nostro esperto tricologo che, nel di un accurato controllo, metterà presto a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori verrà quindi a punto una serie di trattamenti, fra le 45 formule CIMET, nella gamma di annoverano CIMEVIT e BIOTIN.
Nel trattamento distinguiamo alcune fasi:
1 - fase di «normalizzazione»
2 - fase di
3 - fase di stimolazione
Il trattamento CIMET dura alcune settimane bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi.
Il trattamento effettuato in genere in uno dei laboratori CIMET presenti in Italia.
Chi ha problemi di tempo potrà curarli anche a casa, sottoponendosi a periodici controlli.

Terzo: parlare chiaro

Non tutti possono sottoporsi al trattamento
Sarà il nostro tricologo a valutarne l'opportunità.
E' un segno della serietà con cui facciamo il nostro lavoro; non intendiamo promuovere sogni ma offrire risposte

E per chi arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli 2 sono le soluzioni d'avanguardia:
a) l'impianto di nuovi capelli che LA CIMET esegue con una tecnica d'avanguardia consiste nell'alta qualità dei capelli, sostituiti fibra che riproduce la qualità, l'opacità, il colore del capello turale, e che in più ha una resistenza alla trazione tre volte superiore.
b) l'impianto monobulbare propri capelli, per detto impianto illustrate sede di colloquio le ultimissime tecniche d'avanguardia che verranno utilizzate.
Il successo di questa novità unica nel suo genere non permette soddisfare le numerose richieste.
E' opportuno quindi prenotarsi subito per un appuntamento, durante il colloquio si può fissare la data per l'impianto che avverrà a 45 dalla prenotazione.

CIMET

La CIMET in Italia: *Si fa presente che CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.*

GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 541.158
MILANO - Largo Augusto, 3 - Tel. (02) 76.00.21.10
MILANO - Viale Gran Sasso, 3 - Tel. (02) 22.20.69
ROMA-EUR - Viale Europa, 55 - Tel. (06) 59.11.298 - 59.160.62
ROMA - Via Bormida, 1 - Tel. (06) 88.48.698 - 84.50.474
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/a - Tel. (081) 55.24
BARI - Via Dante, 3 - Tel. (080) 521.33.88
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. (091) 32.48.00
CATANIA - Corso Italia, 308 - Tel. (095) 37.28.83
MESSINA - Via E. L. Pellegrino, 26 - Tel. (090) 29.38.482
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. (070) 66.32.53
ALGHERO - Via XX Settembre - Tel. (079) 98.41.61
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332)
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 53.62.14 - 54.38.67
NOVARA - Via Torelli, - Tel. (0321) 45.08.16
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. (051) 23.82.56
- P.zza Sacro Cuore, - Tel. (085) 29.91.26
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 57.30.26

Sedi collegate:
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. (045) 80.04.434
LATINA - Via E. Savoia, 5 - Tel. (0773) 40.815

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA
LA STAMPA E LE AZIENDE

DR a Novara
COPIATRICI E TELEFAX SHARP
PERSONAL COMPUTERS AMSTRAD

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Giugno 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DR ufficio
NOVARA
Via Morera, 3
Viale XX Settembre, 19
Tel. (0321) 27241 r.a.

Si conclude l'anno scolastico 89/90, la parola agli studenti e agli insegnanti

E' finita, oggi i primi risultati

A Novara scrutini elaborati con il computer

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' finita. Oggi a mezzogiorno la campana suonerà per l'ultima volta.

Ma già ieri, davanti alle scuole, c'era clima di «compete le righe». conclude anno lastico che in chiave novarese stato certamente ricco novità, qualche contestazione e manifestazioni.

Ma sentiamo loro, i protagonisti. La parola ad alcuni studenti del Mossotti. Roberto Massara, 18 anni, si accinge ad affrontare l'esame maturità. Bilancio dell'anno?

«Positivo - dice - per l'impegno da noi studenti e, diciamolo pure, per la collaborazione avuta dagli insegnanti».

«Che mi aspetto? Un esame certamente ostico, ma da superare nel migliore dei modi. Visto quello che ci attende fuori dalla scuola, il titolo di ragioniere non certo sufficiente per trovare subito lavoro. Oggi fa testo non tanto il diploma quanto il voto: un "sessanta" apre molte porte. Un voto inferiore porta il diplomato ad... ingrossare la dei giovani in attesa di lavoro».

Di Francesca, anni, è invece primo anno «ragioneria».

Difficoltà? «Tante - dice - specie nella prima parte dell'anno quando ho potuto con le gravi lacune della preparazione che avevo nella scuola media».

Dagli istituti tecnici ai licei. Lo scientifico «Antonelli» è una scuola superaffollata: 1300 studenti divisi fra la sede e le succursali. Ieri il preside Franco Malvezzi era superimpegnato negli scrutini finali che in questa scuola vengono subito computerizzati e verranno resi p oggi alle 14, due ore dopo il campanello dall'ultima ora dell'89/90.

L'anno allo «scientifico» è definito in chiave positiva da Raffaella Balestro, 17 anni, futuro ingegnere: «Sì, le cose sono andate bene - dice - e mi ritengo soddisfatta».

E gli insegnanti? Questo che si conclude è giudicato un anno abbastanza positivo a Novara. Un anno segnato dall'avvicendamento al vertice del provveditorato agli studi fra Valerio Casella e Pietro Cataldo.

Proprio l'arrivo di Cataldo è la novità più importante secondo il decano dei presidi novaresi, il professor Giuseppe Delle Torre, capo d'istituto del «Mossotti»: «Anche l'avvicendamento si è verificato ad inoltrato, gli effetti benefici si sono fatti sentire. A vantaggio del nuovo provveditore gioca certamente della situazione

L'istituto tecnico commerciale «Mossotti» è una delle mega-scuole cittadine. Con tutti i problemi legati all'alto di allievi. «Malgrado ciò - dice sempre il preside Della Torre - abbiamo avuto un anno positivo. Sono andate bene due sezioni per "programmatori" e lo stesso corso serale. siamo pure impegnati, risultati soddisfacenti, in una attività di prevenzione alle tossicodipendenze, tanto da avere destato l'interesse del ministero che ha chiesto tutta la documentazione».

I risultati scolastici? «L'anno si chiude equilibrio e comprensione, anche nelle prime classi si riscontrerà percentuale alunni fermati che saranno costretti a pagare una scelta affrettata». [m. s.]

Il preside del Mossotti Della Torre (a sinistra) definisce positivo l'anno scolastico 1989/90. A sinistra tre studentesse s'interrogano sul loro esito. In basso Roberto Massara. Sopra Balestro

Il «Franzosini»

Un «caso» a Verbania

VERBANIA. Quello che si chiude in questi giorni è stato «l'anno del Franzosini». L'istituto professionale per addetti a segreteria di uzienda, uffici turistici, elaboratori dati, operatori commerciali, stenodattilo, fu al centro lo scorso autunno di infuocate polemiche innescate dalla insufficienza di aule poi reperite precariamente in istituto privato, il don Bosco. Ora le vicissitudini dell'istituto (che in questi mesi ha operato speccato in tre tronconi; anzi in quattro tenendo conto che per l'educazione fisica ha dovuto ricorrere alla palestra del collegio privato) sembrano sul punto di finire. La giunta comunale ha stanziato in febbraio miliioni per ristrutturare una ala dell'istituto privato San Luigi, con la cui proprietà ha siglato una convenzione. I lavori si sono già iniziati e dovrebbero essere portati a termine in tempo p l'inizio nuovo anno scolastico. Ampie garanzie tal sono fornito preside professor Emilio Rattazzi e anche provveditorato agli studi. «La soluzione mi soddisfa - dice il professor Rattazzi - perché consente finalmente all'istituto di operare in un'unica sede. Le opere da realizzare, aule, laboratori, uffici e servizi, sono parecchie. Mi auguro soltanto che i tempi siano rispettati; per non dover iniziare un altro anno in condizioni di precarietà e disagio». Paraltro nonostante l'anomalia della situazione ed il sensibile ritardo nell'avvio delle lezioni, i risultati conseguiti sono più che soddisfacenti. Dei iscritti solo in 16 (il 4,27 per cento) si sono ritirati. I promossi sono stati il 30,2 per cento; i respinti il 16,75 per cento; i rimandati il 21,92 per cento. [a. c.]

Emilio Rattazzi, il preside dell'istituto Franzosini, la scuola che è stata al centro di aspre polemiche a Verbania

L'autonomia

«Lite» Domo-Omegna

DOMODOSSOLA. L'anno scolastico che si chiude oggi nell'Ossola aveva avuto un avvio piuttosto turbolento con polemiche e proteste che erano arrivate sino a Roma.

L'Istituto professionale di Stato «Galletti» rischiato fino all'ultimo di perdere la propria autonomia perché ministero deciso di accorparlo al «Della Chiesa» di Omegna.

Il ministro della Pubblica Istruzione Sergio Mattarella era intervenuto con un proprio decreto quando era già in atto il trasferimento dei mobili materiale per ufficio della segreterie da Domomodossola a Omegna.

La situazione era rovesciata: era il «Dalla Chiesa» a dipendere dal «Galletti».

Grossa protesta nel capoluogo cusiano nuova decisione del ministro che restituiva la loro completa autonomia ai due istituti professionali dell'Alto Novarese.

Tutto come prima, insomma, a prezzo di dure battaglie. L'anno scolastico si era iniziato all'insegna degli scioperi e delle contestazioni studentesche anche all'Istituto tecnico commerciale per ragionieri geometri «Einaudi».

Gli studenti erano scesi in piazza per protestare contro alcuni provvedimenti della nuova preside, Angela Erbetta, che aveva vietato l'accesso ai cortili e aveva introdotto altre limitazioni durante l'intervallo. Non sono più stati scioperi ma le tensioni all'interno dell'istituto domese si sono del tutto attenuate.

Oltretutto l'«Einaudi» soffre di problemi di spazio, l'istituto rischia di scoppiare sotto il peso di un numero di iscrizioni sempre molto elevato.

Sembra che la massima aspirazione dei giovani ossolani sia quella di diventare ragionieri o geometri, trascurando altre opportunità.

Per evitare i doppi turni, alcune aule dell'Istituto tecnico commerciale erano state sistemate nell'edificio delle scuole elementari di via Cesare Battisti.

Una soluzione che si renderà necessaria anche il prossimo anno. [a. v.]

VENTIQUATTRORE

NOVARA

Auto fuori strada morto thailandese

Un incidente mortale avvenuto l'altra notte a Casalgiate, frazione a pochi chilometri dal capoluogo. La è un giovane thailandese, Dee Udon Karmol, 25 anni, che era alla guida di una «Fiat 500». Lo straniero, che faceva il muratore, abitava in città in via Bini 1. A bordo dell'auto vi era Alessandro Licata, che aveva da poco venduto la «500» allo straniero e abita nello stesso palazzo di via Bini. Licata guarirà in 10 giorni.

NOVARA

Morto cercatore di funghi

E' morto Valerio Zanotti, 36 anni, il cercatore funghi caduto domenica in un dirupo. L'uomo, che abitava a Domodossola, arrivato in Val Segnanco dopo essersi inoltrato nei boschi va l'orientamento. Probabilmente ha un piede in fallo ed è precipitato. Subito ricoverato a Novara nel reparto di rianimazione cessato di vivere per le conseguenze di un trauma cranico. SERVIZIO A PAG. 3

VIGEVANO

Scontro frontale in città

Un incidente frontale avvenuto in via Garibaldi, in piano centro. Un furgoncino si è scontrato con un fuoristrada Suzuki. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche un'altra auto. Ad avere la peggio è stato Renato Magni, 50 anni, Vigevano, che era alla guida del furgoned è rimasto incastrato tra le lamiere. Guarirà in 90 giorni.

ra retata lucciole nere

La polizia di Novara ha fermato l'altra sera alla stazione ferroviaria otto prostitute colore erano appena scese dal treno proveniente da Torino. Le «lucciole», tutte sedicenni nigeriane e prive documenti, accompagnate in questura trattenute per alcune ore. Poi, dopo le formalità legge, sono state rimesse sul treno per Torino.

INCIDENTE

Muore (80 anni) alla guida

Pietro Bonna, 80 anni, di Arona, è ieri in un incidente stradale accaduto allo svincolo di Sesto Calende. L'uomo al volante della sua «Lancia delta» quando, lungo la rampa d'accesso all'autostrada, si è scontrato con furgone.

Il Novara calcio tiene banco anche dopo la retrocessione fra i dilettanti

E adesso i dirigenti si dimettono

Lasciano il presidente Stipari ed i fratelli Montipò

NOVARA. Il presidente Walter Stipari se ne va e con lui gli azionisti di maggioranza: i fratelli Gi e Francesco Montipò.

Si sono presentati dimissionari al consiglio della società convocato, ieri sera, in sedute straordinaria. In pre s'era già registrato il disimpegno del vicepresidente Ettore Bondenari e di qualche altro consigliere.

Vuol dire che il Novara cal è in vendita? Non ancora perché altri consiglieri, ad incominciare dal vicopresidente Enrico Demarchi, rappresentante del gruppo torinese, garantiscono, per ora, continuità, ma certo, la situazione è molto delicata.

Con la squadra retrocessa fra i dilettanti non sarà facile trovare degli acquirenti disponibili a gestire una situazione falli il profilo sportivo. Questo anche c'è chi sostiene che acquistare il Novara sarebbe oggi un vero affare. Si tratta pur sempre di una società dal p gl che dovrebbe essere trattata a prezzo di... liquidazione.

La società è economicamente sana. Proprio per questo, oltre per i meriti sportivi acquisiti in passato, può sperare in un ripescaggio nel calcio professionistico.

La decisione di lasciare, da parte degli attuali dirigenti, è maturata all'indomani dello spareggio di Modena.

Allora anche sindaco emesso un comunicato chiedendo esplicitamente dirigenti preparasi la successione.

Ieri mattina, il presidente Walter Stipari e l'imprenditore Gianfranco Montipò hanno incontrato il sindaco Armando Riviera anticipandogli le loro intenzioni.

«Non intendiamo restare alla guida della società a dispetto dei santi - ha ammesso Stipari visibilmente amareggiato -. L'episodio del sp ggio perduto a Modena è solamente l'ultima goccia di calice già colmo. Lasciamo a gente più competente chiedendo scusa se abbiamo sbagliato. A quanti ci succederanno auguriamo maggiori fortune. Il sindaco ritiene di re delle alternative alla nostra gestione per dare continuità alla società».

I dirigenti sono parecchio amareggiati, forse più degli stessi sportivi. Non prevedevano certo un epilogo di stagione disgraziato.

E' quanto hanno riferito ieri sindaco nel di un lungo colloquio «Ho trovato dirigenti molto abbattuti, arriverei a dire frastornati - sostiene Armando Riviera -. Mi hanno anticipato la loro intenzione dimettersi ma hanno chiesto il mio intervento. Questi dirigenti hanno dato l'impressione di chiudersi a riccio. La situazione è complessa anche perché i giocatori si stanno do ed il Novara incasserà solamente il parametro. Non sarà facile trovare una soluzione per la società retrocessa fra i dilettanti. Tra l'altro, l'anno prossimo anche vincendo il campionato di interregionale, la promozione in C2 sarà automatica. Sarà necessario sostenere uno spareggio dire che anche la componente fortuna sarà molto importante».

Gianfranco Montipò ha sempre sostenuto che non avrebbe mai abbandonato Novara al destino. C'è da credere che manterrà la promessa anche in questa occasione «Ma c'è di più - ammette il sindaco - per dimostrare il suo attaccamento è anche disposto a sponsorizzare la squadra».

Renato Ambiel

La forma. La firma.
CASA «CHIAVI IN MANO»
La nostra organizzazione presenta
la nuova collezione di cucine
disegnata da A. Citterio - Paolo Piva
per DADA - BOFFI
con la collaborazione
di Gualtiero Marchesi
pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI
ASTI - C.so Alessandria 546 - Tel. 0141 272.237 - 272.238 - Fax 0141 274.845

Nuova agitazione all'ospedale Maggiore con il «blocco» di tutta l'attività esterna

Da oggi chiusi gli ambulatori

La decisione di medici, infermieri, tecnici

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi tutti gli ambulatori dell'ospedale Maggiore sono chiusi. Non verranno effettuate prestazioni esterne; i pazienti che si presenteranno verranno rimandati indietro. Previsti non pochi disagi e l'allungamento [redacted] dismisura dei tempi di attesa. La gente che chiederà quando dovrà tornare per le radiografie [redacted] la visita specialistica prescritte dal medico curante, si sentirà rispondere che lo sciopero [redacted] «sine die». Si sa, cioè, quando comincia, ma [redacted] ci [redacted] notizie cir[redacted] la durata.

E così la tensione fra il personale del «Maggiore» e i responsabili dell'unità sanitaria è sfociata - come purtroppo si temeva - in un altro sciopero, l'ennesimo di una... serie infinita, che fa pagare al cittadino lo stato di confusione e di malessere esistenti [redacted] da anni nella sanità pubblica [redacted]

Tutti uniti contro il comitato di gestione. Nella foto si vedono i rappresentanti dei medici e dei paramedici allo stesso tavolo mentre decidono azioni comuni

Medici e paramedici avevano preannunciato già lunedì scorso la «rottura» col comitato di gestione dell'Usl. «Nessuno dei problemi che lamentia[redacted] da tempo - [redacted] detto i rappresentanti sindacali - ha avuto soluzione. [redacted] sembra quasi di non avere contropar[redacted]. Anche quando qualche giorno fa siamo arrivati all'occupazione dell'aula nella quale si riunisce il comitato di gestione [redacted]biamo avuto alcuna reazione da parte di chi dovrebbe occuparsi di risolvere i gravi guasti che affliggono tutto l'apparato sanitario».

Lo sciopero è [redacted] deciso ieri mattina. Medici e paramedici si sono riuniti in due assemblee parallele e sono arrivati alla stessa conclusione. Sono compatti - come [redacted] avviene da tempo - [redacted] chiedono le stesse cose: maggiore funzionalità [redacted] servizi, sistemazione dell'organico, maggiore assistenza ai malati. Non esistono da tempo differenze fra sindacati autonomi e confederali. Dicono i rappresentanti di categoria che l'inconsistenza e i ritardi dell'Usl hanno «cementato» un'alleanza fino a ieri impensabile.

Ma anche gli scioperi, fin qui proclamati, non hanno sortito alcun effetto. «Certo - dicono i rappresentanti di medici e infermieri - [redacted] nostro sciopero [redacted] sempre all'acqua di rose. Non possiamo chiudere completamente l'ospedale. Siamo i primi a riconoscerlo. Ma non per questo dobbiamo assistere passivamente [redacted] degrado della sanità. E come [redacted] crediamo che neanche le autorità possano farlo».

Ecco perché i promotori dell'agitazione hanno invitato i responsabili di Provincia, Comune, Prefettura a una tavola rotonda in ospedale venerdì prossimo. «Abbiamo anche convocato i segretari provinciali e cittadini di tutti i partiti. Qualcuno dovrà decidersi ad intervenire».

[redacted]

[redacted]

DALLA [redacted]

[redacted]
Da lunedì orario estivo per gli autobus

Da lunedì prossimo entrerà in vigore l'orario estivo degli autobus dell'Amasun. Dal [redacted] al [redacted] agosto [redacted] sarà però l'applicazione dell'orario ridotto. Il servizio festivo non subirà variazioni. Le linee 4 [redacted] 9 riprenderanno a transitare da via Trieste a Galliate. [redacted] chioschi aziendali e nelle rivendite autorizzate saranno messi in vendita i nuovi orari tascabili.

CONCORSI
Bando per 700 [redacted]

Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per l'ammissione di 700 allievi sottufficiali dei carabinieri al corso biennale 1991-1993. Il testo [redacted] bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (quarta serie speciale) [redacted] del 1° giugno. Per altre informazioni gli interessati pos[redacted] rivolgersi [redacted] un qualsiasi comando dei carabinieri.

SINDACATO
Nuova segreteria [redacted] Uil

Il comitato direttivo della Uil [redacted] Novara ha nominato la nuova segreteria confederale, che [redacted] ora composta da Raffaele Arezzi, Pietro Pesare e Giampiero Allegrini. Nella stessa seduta si è preso [redacted] delle dimissioni di Giampaolo Dettoni, già segretario generale, chiamato a nuovo incarico in ambito regionale.

[redacted]
Corso [redacted] tennis [redacted] lezioni

Il consiglio circoscrizionale Sacro Cuore [redacted] l'Associazione Tennis Novara (ex Unuci) organizza [redacted] corso [redacted] tennis per ragazzi dai 7 ai [redacted] anni. Il [redacted] inizierà nella [redacted] settimana di giugno. Dieci le lezioni collettive, per [redacted] costo complessivo di 55 mila lire. Per informazioni ci si può rivolgere a Sandro Capelli, insegnante della Federazione Italiana Tennis, [redacted] 45.26.62.

[redacted]
Aperta la sede Avis a Pernate

Con i 50 primi donatori [redacted] domenica scorsa è stata inaugurata la sede dell'Avis [redacted] via Collodi 26, [redacted] Pernate. Una breve cerimonia [redacted] Messa al campo ha sancito la costituzione del quinto gruppo [redacted] donatori della città.

[redacted] LIBERO
[redacted] Juventus club

Lo «Juventus club» apre venerdì la campagna abbonamenti per il campionato di calcio '90-'91. Le prenotazioni si raccolgono al «Baretto» [redacted] corso della Vittoria 16. Segretario del club [redacted] Alberto Visconti.

In città è polemica per [redacted] iniziativa legata ai mondiali

Maxivideo «p[redacted]»

Un gruppo di sportivi voleva installarlo nel vecchio stadio di via Alcarotti «Non si può, è appena stata seminata l'erba», [redacted] la risposta [redacted] soddisfa

NOVARA. Risolta [redacted] polemica sul divieto [redacted] alcolici, in città i mondiali di calcio fanno ancora discutere. E mentre gli abitanti del quartiere Lumellogno protestano perché un black out dell'energia elettrica, [redacted] da un guasto [redacted] linea, sabato [redacted]ra [redacted] ha privati delle partita in tv tra Italia [redacted] Austria, un'altra questione è sollevata [redacted] gruppo di sportivi novaresi che avevano acquistato [redacted] speciale schermo gigante per offrire gratuitamente ai concittadini tutte le «dirette» televisive delle partite nel vecchio stadio di via Alcarotti. La proposta però non ha potuto ancora realizzarsi per la temporanea opposizione della Sparta, la società calcistica cittadina che ha in gestio[redacted] l'impianto sportivo.

«E' un rifiuto che ci rammarica e al tempo stesso non riusciamo a spiegarci - dice Giuliano Leardini, portavoce del gruppo organizzatore -, visto che la stessa giunta comunale, pur avvertendoci che ci voleva il benestare della Sparta, aveva già dato il proprio [redacted] di massima. I dirigenti della società hanno giustificato la loro decisione di non concedere l'uso dell'impianto per il fatto che sul terreno di gioco è stata appena seminata l'erba. Abbiamo assicurato che il campo non avrebbe subito alcun danno, [redacted] quanto la gente avrebbe occupato solo le tribune [redacted] che l'unico mez[redacted] ad [redacted] sul terreno sarebbe stato il camioncino leggero sul quale [redacted] montata l'apparecchiatura video. Un mezzo gommato a quattro ruote motrici che non avrebbe quindi arrecato il minimo dissesto [redacted] terreno seminato. Ci eravamo pu[redacted] impegnati [redacted] pulire gli spalti con nostri addetti, ma tutto questo [redacted] è bastato».

«A questo punto - aggiunge Leardini - [redacted] chiediamo se in città non si usino due pesi e due misure per le manifestazioni, visto che il 18 luglio lo stadio di [redacted] Alcarotti è stato concesso per l'esibizione di Beppe Grillo. Spettacolo gradito, certo, [redacted] che nulla ha a che vedere con un impianto nato per lo sport. A parte questa considerazione, ci sembra ingiusto che intanto la città resti priva di iniziative socializzanti spontanee in occasione dei mondiali. Il maxi schermo ed i concerti in piazza Martiri allestiti per la partita inaugurale restano un fatto episodico e i video giganti piazzati dal Comune nelle sedi di tre quartieri non bastano [redacted] soddisfare tutti coloro che voglio[redacted] vivere insieme e in modo alternativo il torneo mondiale. Alcune aziende avevano anche offerto magliette e cappellini da distribuire gratuitamente ai ragazzini. Nelle serate avrem[redacted] inoltre raccolto fondi da devolvere in beneficenza».

Dal canto [redacted], la società Sparta, attraverso il segretario Gian Carlo Tarantola, [redacted] precisato che «non c'è [redacted] un rifiuto netto, semmai abbiamo chiesto comprensione per un problema tecnico contingente, tant'è [redacted] che ai promotori di questa iniziativa avevamo detto di rivolgersi al nostro presidente e al Comune per trovare [redacted] soluzione soddisfacente per tutti». [p. ben.]

IL CORTEO

Metalmeccanici in sciopero [redacted] Novara e Verbania

Poche centinaia di metalmeccanici hanno manifestato ieri nelle vie del capoluogo e [redacted] Verbania. Lo sciopero era stato indetto dai sindacati Fim, Fiom e Uil per richieste non soddisfatte

In Consiglio

Si ritira delibera contestata

NOVARA. Uno studio professionale di Napoli, quello dell'architetto Antonietta Piemontese, dovrebbe stabilire se Novara [redacted] ed ospitare [redacted] centro agro-alimentare. Un incarico [redacted] costerà al comune una cinquantina di milioni. [redacted] perché andare fino [redacted] Napoli? Perché proprio quello studio? Forse perché [redacted] arriverebbe più speditamente [redacted] finanziamenti di una legge speci[redacted]?

Questi, ed altri interrogativi [redacted] sollevati nuovamente in Consiglio comunale, l'altra sera, dall'opposizione. Qualche perplessità di natura procedurale è venuta anche dai banchi della maggioranza.

Così, per [redacted] seconda volta consecutiva, a distanza [redacted] giorni, l'assessore al Commercio, Quinto Leone, ha ritirato [redacted] stessa delibera contestata dal Consiglio.

C'è [redacted] dire che l'assessore ha spiegato la fretta di arrivare all'approvazione, con i termini ravvicinati (il 6 luglio prossimo) per ottenere i finanziamenti attraverso una legge speciale per questo tipo di iniziative.

Ci sono però alcune obiezioni, e non di poco conto, sollevate dall'opposizione comunista. «Innanzitutto per il futuro insediamento non è stata l[redacted]liz[redacted] l'area. Non si comprendono, ma si possono intuire, i motivi che hanno portato alla scelta [redacted] di uno studio napoletano. La legge dice che ai finanziamenti possono accedere solamente i [redacted] questo non [redacted] costituito».

«E' vero che il Consorzio non esiste materialmente - ha [redacted]cato di controbattere Leone - ma ho qui in [redacted] le adesioni di massima della Provincia, degli industriali e [redacted] una serie di istituti di credito. Domani poi mi informerò in Regione se sarà possibile completare la pratica [redacted] un secondo tempo. Se però questo Consiglio ha ancora dubbi e perplessità, seguiamo pure la prassi normale ed io ritiro la pratica». Così è stato, non senza imbarazzo da parte della giunta.

Val solo la pena di ricordare che i comunisti sollevarono la questione del Consorzio fin dall'aprile [redacted].

Il Consiglio ha invece [redacted]vato, l'altra sera, il terzo programma pluriennale di attuazione del nuovo piano regolatore [redacted] e l'affidamento dell'incarico per la redazione [redacted] un piano dell'area Nord-Est della città. [r. s.]

Quotidianamente [redacted]

Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

PK
publikompass
Per la pu[redacted] L[redacted] STAMPA [redacted]
[redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
[redacted] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [redacted].211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540 [redacted]
17100 [redacted]
Piazza G. Marconi 3/5
[redacted]. (019) 38.219/811.182
181[redacted]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) [redacted]
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
[redacted]. Mazzini, [redacted] - Tel. 28363

quando l'ascensore non c'è...

IL SERVOSCALA È UN IMPIANTO PER SALIRE LUNGO LE SCALE, ANCHE A PIÙ RAMPE. IL FUNZIONAMENTO E LE SICUREZZE SONO GLI STESSI DI UN ASCENSORE. CONFORTEVOLE E POCO INGOMBRANTE, È DI FACILE INSTALLAZIONE ANCHE IN EDIFICI GIÀ ESISTENTI.

INGEGNERIA DEL TRASPORTO E DEL SOLLEVAMENTO

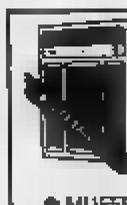
[redacted]
STRADA DOSOLENE, 72 [redacted]
TEL. [redacted]
TELEFAX [redacted]

FESTA E. & F. S.R.L. CONCESSIONARIO PER NOVARA E VERCELLI E PROVINCE - PIAZZA G. FERRARI, 15 13010 VALDUGGIA (VC) - TEL. (0163) [redacted] - [redacted] DITA, ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE IMPIANTI

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni [redacted] (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- [redacted] con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. [redacted]

[redacted] *COLLABORATORI*



STOP ALL'UMIDITA'
SENZA OPERE MURARIE BASTA UNA PRESA DI CORRENTE
DEUMIDIFICARE SIGNIFICA ELIMINARE:
- MUFFE
- CORROSIONI
- PARETI BAGNATE
- RUGGINE
- OSSIDAZIONE
- CATTIVI ODORI

DA
- ABITAZIONI
- CANTINE
- LABORATORI
- DEPOSITI ALIMENTARI
- MAGAZZENI PELLAMI
- ARCHIVI
- CENTRI COMPUTERS

J.A.C. NUOVE TECNOLOGIE - Sesto Calende
VIA MATTEOTTI, 36 (S.S. Sempione) - TEL. (0331) 923.134
DEUMIDIFICATORI

FINANCI [redacted]
- Finanzia tutti, anche dipendenti protestati
- Il tuo prestito, da noi, costa meno
- Chiedici preventivo senza impegno
NOVARA - C.so Trieste, 36
Tel. 0321 691667-691856
Fax 0321 691087

NIGHT CLUB
[redacted]
si [redacted] la spettabile clientela che [redacted] Giugno sarà riaperto il locale com[redacted]

A Domodossola è scoppiata la polemica sull'attività per i bambini handicappati

[redacted] servizio [redacted] rieducazione

Proteste dei genitori e appello alla Regione

DOMODOSSOLA. Appello [redacted] un gruppo di genitori all'Unità sanitaria locale ossolana e alla Regione: «Non mandate via la psicomotricista che segue i nostri figli portatori di handicap».

Il «caso» è scoppiato nei giorni scorsi [redacted] ha già fatto il giro della città, provocando polemiche e discussioni in tutti gli [redacted] bienti interessati. L'episodio [redacted] scaturito dalla drastica decisione di sopprimere, dalla sera alla mattina, il servizio di rieducazione psicomotoria che funzio[redacted] da più di [redacted] anni all'ospedale San Biagio [redacted] serve tutte le valli dell'Ossola.

I genitori sono stati invitati a mandare i loro figli al centro Aias [redacted] Domodossola.

Ma non ne vogliono sapere: «La psicomotricista che ha seguito in questi anni i nostri figli ha svolto finora con competenza e grande disponibilità questo incarico.

E' riuscita a [redacted] un positivo rapporto interpersonale con i nostri bambini che ha consentito [redacted] raggiungere ottimi risultati, riconosciuti ai periodici controlli.

Ora i bambini verrebbero privati di colpo della figura che ha costituito in questi anni un punto di riferimento per tutti i loro progressi.

Rischiano di subire [redacted] inutile, assurdo trauma che potrebbe influire negativamente sulle possibilità di ulteriori miglioramenti.

«Chiediamo solo che anche ai bambini Down della [redacted] Usl sia riconosciuto il diritto di continuare lo sviluppo positivo intrapreso per avere un'esistenza migliore».

Così i genitori sono pronti [redacted] dare battaglia, si sono già rivolti a un legale, l'avvocato Marisa Zariani di Domodossola, per contrastare la decisione di sopprimere il servizio ospedaliero [redacted] risolvere il problema nel migliore dei modi.

La psicomotricista [redacted] centro del [redacted] Assunta Linarello che [redacted] segue [redacted] quindicina [redacted] bambini Down ossolani.

E' molto conosciuta a Domodossola. Era entrata in ospedale come infermiera professionale, nel [redacted] si era creata la necessità di avere nel reparto otorino una psicomotricista per completare il programma di rieducazione ortofonica. Dopo aver offerto la sua disponibilità, Assunta Linarello aveva chiesto al Comitato di gestione dell'Usl [redacted] poter frequentare il corso triennale di psicomotricità presso l'istituto di audiologia all'Università di Milano.

[redacted] ottenuto dall'Amministrazione ospedaliera [redacted] rie di permessi per completare gli studi, conseguendo poi il diploma di terapista della psicomotricità.

Il servizio le era stato affidato nel 1984, dopo sei [redacted] qualcuno si [redacted] accorto che era ancora infermiera professionale, nella pianta organica del San Biagio non esiste ancora oggi la figura della psicomotricista.

«Sono stata convocata in Amministrazione e mi hanno comunicato che dal 20 giugno [redacted] dovuto prendere servizio [redacted] Premosello come infermiera - racconta Assunta Linarello - il servizio [redacted] psicomtricità in ospedale dovrebbe terminare venerdì. Tutto questo dopo che la [redacted] amministrazione mi [redacted] incoraggiato a seguire [redacted] di studi per psicomotricista. Mi rendo perfettamente conto che servono infermieri professionali [redacted] non credo che lo spostamento di [redacted] sola persona [redacted] possa risolvere il problema». Continua: «Il mio non è l'unico caso controverso, in altri ospedali del Piemonte è stata creata appositamete la figura [redacted] terapista della riabilitazione. In ogni [redacted] non ha senso interrompere così traumaticamente il servizio per i bambini Down».

«Esamineremo la delicata questione nella riunione [redacted] Comitato di gestione di oggi - dice il presidente dell'Usl [redacted] lana Antonio Dell'Aglio - personalmente ho già manifestato ai genitori una disponibilità [redacted] risolvere [redacted] problema con un po' di buon [redacted]. Continua il presidente dell'Usl: «Purtroppo il clima che si è creato [redacted] le inchieste giudiziarie rischia di privilegiare gli aspetti formali sulle esigenze dei cittadini. Vedremo».

[redacted] Velli

[redacted]

I tanti guai dell'Usl

L'Usl ossolana [redacted] nella bufera. C'è un'inchiesta della magistratura [redacted] alcuni [redacted] del comitato di gestione che riguardano l'assunzione di invalidi [redacted] autisti, il bando per un corso di assistenti domiciliari, la delibera per il direttore sanitario. E la soppressione del servizio di rieducazione psicomotoria per i bambini d[redacted] dell'Ossola sarebbe indirettamente collegata a queste poco edificanti vicende. Sarebbe infatti [redacted] riscontrata un'irregolarità, puramen[redacted] formale [redacted] burocratica, nella posizione della psicomotricista che risultava inquadrata ancora come infermiera professionale. Così, anziché regolarizzare il tutto come hanno fatto altri ospedali del Piemonte, si è pensato bene di sopprimere il servizio, lasciando i bambini down e i genitori ai loro problemi, e inviando la psicomotricista al piccolo Ospedale di Premosello. La questione sarebbe stata sollevata dai sindacati.

[redacted] **polemica.** Assunta Linarello e il presidente dell'Usl, Antonio Dall'Aglio

DALLA [redacted]

[redacted]
[redacted] Nuovo servizio della Croce [redacted]

Un servizio [redacted] controllo medico che eseguirà misurazioni della pressione, iniezioni, prenotazioni [redacted] clinici, visite [redacted]cialistiche, disbrigo di pratiche sanitarie è stato avviato dalla sezione femminile della Croce Rossa aronese. Dicono le responsabili: «E' [redacted] prima [redacted] varie iniziative già programmate allo scopo di aiutare i meno abbienti, assicurando loro un servizio ed un punto di riferimento». Le volontarie della Cri sono impegnate anche in altri centri per istituire altri ambulatori che possano garantire i principali servizi sanitari.

CASTELLETTO [redacted]
[redacted] Cambio [redacted] comando [redacted] carabinieri

C'è un nuovo comandante alla stazione dei carabinieri: è il brigadiere Gaetano D'Anna, in servizio [redacted] Castelletto dal [redacted]. Sostituisce il maresciallo Salvatore Naro, passato al comando della stazione di Oleggio.

BELLINZAGO
[redacted] Controllo scarichi [redacted] veicoli [redacted]

E' messa a disposizione della 31ª Brigata Centauro l'apparecchiatura che nei giorni 16 [redacted] 23 giugno renderà possibile il controllo degli scarichi dei veicoli diesel di privati. Le operazioni, organizzate dal Comune, si svolgeranno in piazza Mercato (viale Liberio Miglio) dalle [redacted] alle 11,30. La verifica [redacted] riveste alcun carattere giuridico [redacted] risponde soltanto ad esigenze di sensibilizzazione alle tematiche ambientali.

VILLADOSSOLA
[redacted] direttore [redacted] Enichem

Luigi Alfieri, direttore della «Montedipe» di Villadossola, [redacted] stato recentemente nominato direttore [redacted] degli stabilimenti Enichem di Pieve Vergonte. Il nuovo incarico rientrerebbe nei piani che prevedono la costituzione di un solo polo chimico per tutta la zona dell'Ossola.

CANNOBIO
[redacted] il [redacted] ambrosiano

Un solenne pontificale del [redacted] Novara Aldo [redacted] Monte segnerà domenica il ripristino in paese delle celebrazioni religiose in rito ambrosiano. Era stato rispettato nella pieve cannobiese sino al [redacted]. Venne abbandonato per le pressioni dell'allora vescovo di Novara, monsignor Morozzo, alla cui diocesi la pieve cannobina era stata aggregata a seguito del congresso di Vienna. Con monsignor Del Monte domenica sarà a Cannobio anche il prevosto del capitolo maggiore metropolitano del Duomo di Milano Luigi Michelini che recherà un messaggio personale del cardinale di Milano, Carlo Maria Martini.

A Meina è stata cancellata l'antica costruzione alta quarantaquattro metri

[redacted] l'ultima ciminiera

Era il simbolo di un'epoca ma sarebbe costato troppo restaurarla e mantenerla integra
Durante i lavori [redacted] operaio è stato colpito dal braccio della gru: guarirà in pochi giorni

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

La vecchia ciminiera non c'è più. E' stata abbattuta ieri l'altro. Era alta 44 metri, ben dieci più del San Carlone, la statua più famosa del lago Maggiore.

La ciminiera era mimetizzata nella verde e quasi selvaggia valle della Tiasca, alle spalle del paese. Si ergeva appena dietro le vecchie fabbriche.

Quella costruzione altissima [redacted] grigia era simbolo e parte integrante delle fabbriche stesse.

E' passato più di mezzo secolo, ma sul Lago [redacted] ricordano ancora tutti degli stabilimenti di Meina, nella maggior parte dei quali si producevano bottoni, finimenti [redacted] anche [redacted].

Davano lavoro a centinaia di persone, giovani ed anziani. Erano quasi tutte donne che scendevano a Meina dai paesi che sorgono sulle alture del Vergante. Vi arrivavano a piedi, naturalmente, perché in quegli an[redacted] non c'erano automobili.

La bicicletta, comoda all'andata tutta in discesa, sarebbe stata al ritorno un peso terribile, lungo quelle strade non ancora asfaltate e qualche volta ancora semplici sentieri.

Le maestranze arrivavano all'alba e tornavano a casa quando già era buio, d'estate come d'inverno.

Anche le donne partivano di buon'ora e restavano nella fabbrica dei bottoni tutto il giorno, compresa la breve sosta per il pranzo.

Non c'era ancora la mensa aziendale, il self service. Era un pasto frugale, portato in borsa da [redacted].

Eppure chi andava alla fabbrica dei bottoni [redacted] della [redacted] di [redacted] poteva considerarsi quasi un privilegiato: perché aveva un lavoro, ritirava la «quindicina». Le ultime fabbriche sono state chiuse tra gli Anni Cinquanta e i Sessanta.

Ora l'ex cascamificio è quasi raso al suolo, distrutto, cancellato. E la ciminiera abbattuta. Faceva una certa impressione vedere quei muri fatiscenti appena alle spalle della città, bella [redacted] moderna.

Costruzioni pericolanti, vetri rotti, rottami ed erbacce tutt'at[redacted]rno: roba che ormai poteva in[redacted] solo per qualche ripresa [redacted] di un [redacted] terrore.

Un amministratore di Meina [redacted] avanzato l'idea di salvare almeno la vecchia ciminiera, simbolo [redacted] sacrifici, di operosità, di tempi difficili. Ma anche la ciminiera [redacted] ormai in condizioni disperate.

Sarebbe [redacted] troppo restaurarla per tenerla in piedi [redacted] così è stata abbattuta.

In piedi è rimasto solo un troncone di una decina di metri, ma a giorni sparirà anche questo. I lavori di abbattimento della ciminiera sono stati [redacted]taneamente interrotti per un contrattempo.

La gru [redacted]na ditta di Borgomanero che [redacted] in appalto i lavori si è improvvisamente bloccata. Un operaio, Maurizio Raso, 31 anni, abitante a Divignano [redacted] via Sempione 16, [redacted] si trovava nel «cestello» alla sommità del braccio è rimasto colpito alle spalle riportando, per fortuna, soltanto escoriazioni. Per qualche minuto si è temuto il peggio.

Prontamente soccorso l'operaio è stato trasportato all'ospedale [redacted] Arona dove [redacted] hanno riscontrato contusioni e ferite giudicate guaribili in 5 giorni.

Il gruista non ha saputo spiegare le ragioni dell'incidente. C'è [redacted] una grande paura, ma nulla di grave. Anche perché, in quel momento, il «cestello» era solo a pochissimi metri dal suolo. I lavori [redacted] stati comunque subito interrotti. Sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco, ma la situazione di pericolo era ormai superata.

Sono sopraggiunti anche i carabinieri di Arona, per gli accertamenti del caso.

Dopo una serie di controlli [redacted] esami le condizioni dell'uomo ferito non sembravano destare particolari preoccupazioni.

Una perizia tecnica dovrà [redacted] verificare l'efficienza della gru e stabilire [redacted] i lavori potranno continuare ed essere ultimati [redacted] gli stessi mezzi presenti sul posto.

Sandro Bottelli

Ferroviere di Domodossola, 36 anni, [redacted] caduto in un dirupo in val Bognanco

E' morto il cercatore [redacted] funghi

Pochi giorni fa aveva festeggiato l'anniversario di nozze

NOVARA. Valerio Zanotti, 36 anni, il cercatore di funghi [redacted]solano che da domenica [redacted] ricoverato in gravissime condizioni al reparto [redacted]zione dell'Ospedale Maggiore di Novara, non ce l'ha fatta. E' morto ieri p[redacted] le lesioni interne, irreversibili, [redacted] violento trauma cranico che aveva riportato nella caduta in un dirupo in Val Bognanco. I volontari e i finanzieri del soccorso alpino, messi in allarme [redacted] padre che [redacted] lo aveva visto tornare a casa, [redacted] avevano ritrovato privo di sensi e gravemente ferito in fondo [redacted] un burrone nella zona [redacted] Valpiana e il rio Ara Bianca.

Trasportato all'ospedale San Biagio di Domodossola, [redacted] condizioni di Zanotti erano subito apparse disperate [redacted] i sanitari avevano disposto l'immediato trasferimento al reparto specializzato del capoluogo, le cui strutture [redacted] le sole che potevano garantire cure adeguate per sfruttare le tenui possibilità di sopravvivenza [redacted] ferito. La gravità delle lesioni è stata comunque tale che gli specialisti novaresi della rianimazione hanno potuto fare ben poco per strapparlo alla morte.

La disgrazia [redacted] suscitato profonda impressione nel capoluogo ossolano, dove Valerio Zanotti [redacted] molto conosciuto. Sposato da tredici anni con Magda Cozzi [redacted] padre di due figli, Marco, di 10 anni, [redacted] Mauro, [redacted] 8, proprio la scorsa settimana la coppia aveva festeggiato l'anniversario di matrimonio.

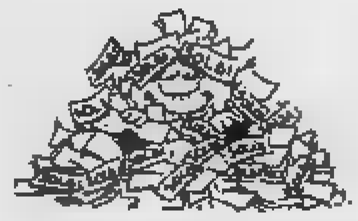
Dipendente delle Ferrovie, da anni Valerio Zanotti lavorava nella squadra speciale per la manutenzione delle linee elettriche nel compartimento di Milano. Un mestiere [redacted] alta specializzazione che lo portava spesso a compiere frequenti trasferte tra [redacted] stazioni del Piemonte orientale e della vicina Lombardia.

Amante della natura [redacted] della montagna, nel tempo libero, quando gli impegni di famiglia glielo permettevano, Zanotti si dedicava ai [redacted] hobby preferiti: l'escursionismo alpino, la pesca alla trota [redacted] la raccolta dei funghi.

E' proprio per cercare le primizie [redacted] stagione, domenica pomeriggio Zanotti [redacted] era avventurato da solo in Val Bognanco. Lasciata l'auto sulla provinciale, si era incamminato lungo il sentiero che sale tra i boschi di Valbianca. Una tragica fatalità lo attendeva durante il ritorno, quando il ferroviere probabilmente ha [redacted] piede in fallo o forse, tradito dalle foglie umide del sottobosco, [redacted] scivolato precipitando nel dirupo.

Non [redacted] decisa la data dei funerali: sul corpo di Zanotti verrà eseguita l'autopsia per accertare [redacted] all'origine della disgrazia ci sia stato [redacted] malore. [r. s.]

Valerio Zanotti


ALT ai problemi finanziari
OFFRIAMO
FINANZIAMENTI-LEASING-MUTUI-SCONTO CESSIONI

ESEMPI:	L. 5 MILIONI	in 36 mesi da	L. 177.000
	L. 10 [redacted]	in 48 [redacted]	L. [redacted]
	L. 15 MILIONI	in 60 mesi da	L. 365.250
	L. 20 [redacted]	in 60 mesi da	L. 487.000
	L. [redacted] MILIONI	[redacted] mesi da	L. [redacted]

[redacted]
di Ciardo & C. s.n.c. - Via Dei Caccia, 5 - Novara
Telefono 0321 36.059/34.422 - Telefax 0321 36.059

ECCEZIONALE!!! A NOVARA
IL MAGO FORTUNATO

MEDIUM
PRANOLOGO
CARTOMANTE
PARAPSICOLOGO
IL M[redacted]GO FORTUNATO
guida eccezionalmente problemi difficoltosi risolvendoli con 30 anni di professionalità. Risulta uno dei massimi esponenti dell'occulto.
RICEVE PER[redacted] IL LUNEDI' MARTEDI' e [redacted]
NOVARA - Via Tadini, 17 - Tel. 0321/64.16.37 (2 linee)

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

Quotidianamente tua.

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
[redacted] srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

AZIENDA CONFEZIONI FEMMINILI
ricerca
MODELLISTA
con esperienza campionario
o
[redacted]
con esperienza lavorativa
Telefonare 0322 [redacted]

Primaria azienda settore autoricambi
CERCA
VENDITORE
[redacted] libera.
Richiesta conoscenza settore meccanico o carrozzeria.
Tel. 0324/46.487 dalle 18 alle 18,30.

LA STAMPA & [redacted]
[redacted]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
[redacted]
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.861
10126 TORINO
Corso [redacted]. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco [redacted]
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via [redacted]. Ceccardi 1/14
Tel. (010) [redacted]
18100 IMPERIA
Via [redacted] 1
Tel. (0183) 273.373
[redacted] SANREMO
[redacted] Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555
[redacted]
Corso M. Coppino [redacted]
Tel. (0173) 35.717/34.093
[redacted]
Via Grandis 11
Tel. (0171) [redacted]

A Pettenasco e Arona tutto pronto per l'annuale compravendita dei giocatori di calcio

Il mercatino compie dieci anni

Si è già iniziata la «danza» degli allenatori

PETTENASCO. Per festeggiare il «decennale» del Mercatino di Pettenasco, che dall'estate dell'81 ha trovato sede stabile sul lago d'Orta, l'organizzazione ha modificato parzialmente il programma. Confermati gli appuntamenti del venerdì all'Approdo, per le quattro serate intermedie del martedì è stata scelta la «Battello» ad Arona. Sia pure saldamente ancorati presso la riva, gli operatori del calcio potranno dunque trattare affari e cessioni «sul» Lago Maggiore.

Intanto procede, nonostante i mondiali, il lavoro preliminare delle società, alla ricerca dei «mister». In due casi però tutto per ora pare bloccato. Capita che ad Oleggio si voglia attendere (giustamente) la decisione della Caf in merito alla retrocessione per il tecnico Zardi. Dice Carlo Manzetti, presidente del sodalizio: «Tutto resta bloccato, sia le cessioni eventuali, sia gli acquisti, sia il destino della società. Per l'allenatore quindi c'è ancora tempo...».

Un po' tutta traumatica la vicenda di Domodossola, dove ieri sera la società si è riunita, convocata anche dalle dimissioni del presidente Dario Cattaneo: «Non ho il tempo materiale per seguire questo impegno, che comporta necessità urgenti. Dovremo quindi trovare la soluzione ottimale. Per quanto riguarda la squadra, Robbiano sta lavorando alle cessioni, mentre si cerca con calma un allenatore giovane».

Altrove invece i giochi si stanno facendo. E' il caso del Bellinzago che dopo la... fuga di Prati verso Busto, ha chiamato Beppe Ticozzelli, l'ex giocatore che l'anno scorso per breve tempo fu alla guida del Cerano, per affidargli la gestione tecnica. Ed è il caso anche del retrocesso Gravellona che si è rivolto a un «grosso calibro», Mario Guidetti, ex giocatore di Verbania, Como, Vicenza, Napoli, Verona. Il presidente, Piero Sibillia, conferma: «Sì, l'accordo è stato raggiunto. Ora l'allenatore imposterà con il ds Polli la campagna estiva».

Intanto nel Verbania, Padroli e Paris stanno preparando una compagine attrezzata o un po' più di esperienza, alla luce delle risultanze scaturite nella recente stagione, che si è chiusa un po' in sordina. Possibili gli arrivi di Balacich e Paolillo, oltre alla conferma di Cazzani, che farà il libero, sono gli obiettivi biancocerchiati.

In Promozione parte col botto l'Arona di Nicolini. Il d.s. Onor conferma che Gianpaolo Montesano (ex Palermo, Udinese, Modena) lascia la Pro Patria e si accasa sul Lago Maggiore. Dovrebbero fargli compagnia al più presto Segalini e Moriotti della Castellettese retrocessa in Prima Categoria. In pratica soltanto Silvino Barcellino, oltre al tecnico aronese, hanno fruito per ora della riconferma. Il Cerano nel frattempo ha fatto Giuseppe Rosso, che lascia il Trecate dopo una lunga militanza di panchina. Al suo posto arriverà un lombardo, ex giocatore nella Pro Vercelli e nel Vigevano. Il Borgomanero sta vagliando i nomi: tra questi Francisetti, Ibertis e Zanetti. L'Omegna, che vorrebbe ripetere il suo «pacchetto» dirigenziale, non conferma Balzarini: al fianco i nomi di Morea (che ha lasciato il Grignasco a Maruzzo), Reali e di Mastrini, due anni fa a Villadossola. Qui il posto è del «vincente» Colla, che però chiede alla società l'allestimento di un organico irrobustito. Inoltre, sempre in Promozione, la certezza che Granai (ex giovanili della Biellese) guiderà il Vigliano e che la Romentinese ridimensiona gli impegni, e Poiré in panca si appresta a disputare un campionato di assestamento con molti giovani.

In attesa infine di sapere quali compagini extra provinciali vanno al girone A, ricordiamo che il Trino sarà guidato da Vincenzi (un ritorno), che nel Crescentino è stato riconfermato Caramaschi e che infine dalla fusione Châtillon-St. Vincent è uscito il nome di Ciri quale trainer. In Prima categoria Mella passa al Caltignaga, Gini alla Bavenese, Zanlboni alla Cannobiese. Molte nel girone le conferme: Longhi, Clerici, Larghi, Larim Tarro-Ganta, Fantone.

Roberto Corninoli

Mirko Balacich (a sinistra). Forse va al Verbania. In alto il bomber del Trecate Cerutti, a destra: Ticozzelli e Guidetti, nuovi allenatori di Bellinzago e Gravellona

SPORT**FLASH**

MINIGOLF
Successo del «Cam» Verbania

Bella affermazione del «Club amici minigolf Verbania» alla finale nazionale di Coppa Italia che si è disputata a Paderno Dugnano. La gara è stata molto combattuta ed ha visto inizialmente al comando i golfisti del Paderno, che, al termine del primo percorso, potevano contare su 6 colpi di vantaggio sulle lacuali. Nell'arco dei tre rimanenti percorsi, però, il «Cam» riusciva a rimontare e ad aggiudicarsi la Coppa. Il quartetto verbanese era composto da Tiziana Detomi, Alba Pesce, Patrizia Vellet, Milena Villani. Domenica prossima toccherà alla categoria maschile, che sui campi del centro sportivo del Palalido di Milano difenderà il successo conquistato lo scorso anno a Vergiate.

RALLY
Successi in serie per Piero Longhi

Continua a mietere successi il borgomanerese Piero Longhi che dall'inizio dell'anno sta dominando il campionato italiano rally riservato alle Fiat Uno. Confortato dai successi fin qui ottenuti, la scuderia «Montecarlo Sport» ha deciso di affidargli una Lancia Delta Integrale «A» che Longhi guiderà a fine anno nel rally delle Ossolane.

TENNIS TAVOLO
Lo slavo alla Regaldi

La Regaldi Novara, neoretrocessa in A2, è già all'opera per costruire una squadra in grado di puntare al ritorno in massima serie. Confermato Marco Montemagno, i dirigenti novaresi hanno ingaggiato Marcello Cicchitti ed il ventottenne jugoslavo Roman Plese che l'anno militava nelle file del Cus Messina.

CALCIO FEMMINILE
del

Si è conclusa con la vittoria al torneo notturno a di Vicolungo la stagione agonistica Trecate femminile. Le biancorosse hanno sconfitto la squadra del Briona, rinforzata da alcuni elementi del Gallerate e del Mariano Comense. Oltre alla coppa per il primo posto, finale, le trecatesi si portano a anche il trofeo per il capocannoniere conquistato dalla Ricchi e quello per il miglior portiere, la Storzini.

BASEBALL
Il quarto «Città di Novara»

Anche quest'anno il Porta Mortara baseball organizza il «Città di Novara», riservato alle categorie «Ragazzi». La manifestazione, che si disputerà campo di via Gerosa, prevede la partecipazione di dieci squadre e si svolgerà dal 31 agosto al settembre.

PESCA
I «pierini» in Oleggio

è svolta al laghetto di Parco Baldi ad Oleggio la quarta edizione della «Pesca per pierini», organizzata dalla Società pesca sportiva e dal Comune. Hanno partecipato circa 140 bambini. Nella categoria bambini dai quattro agli anni ha vinto Michele Rimoldi, davanti a Ferdinando Guendalini e Marco Nifantani. Nella categoria 8-12 anni la vittoria è andata a Matteo Lupi, davanti a Jonathan Vanetti e Stefano Parisi.

PODISMO
Moreno primo a

è svolto a Gozzano il decimo «Trofeo Zucchetti», valido per la Gamba d'oro del Novarese. Sugli undici chilometri in programma ha vinto Moreno Bertone, che ha preceduto Virginio Boin e Fabrizio Folli. Nella categoria femminile, successo per Stefanie Cagnoli, con seconda posizione per Pinuccia Cucca e terza per Carmen Scardini.

CALCIO GIOVANILE
A Veveri e Sparta il San

Vittorie del Veveri (nella categoria Esordienti) e dello Sparta (categoria Pulcini), alla quarta edizione del torneo giovanile di San Martino. Senza storia la finale dei «pulcini», i piccoli allenati da Tato Lena che hanno agevolmente superato per 6-0 il Caltignaga, mentre il Veveri ha dovuto ricorrere ai calci di rigore per sconfiggere l'Olimpia.

Appassionato di vela, Massimo Galli ha iniziato a gareggiare nell'85 nella lontana Australia

Un «marinaio» che viene dalla risaia

La barca, il «Moro di Venezia», parteciperà alla prossima Coppa America in California e difenderà i colori italiani
L'ambizione del novarese è di partecipare alle prossime Olimpiadi a Barcellona e di rimanere nel «giro»

Massimo Galli. Ha smentito la regola che vuole in barca solo «gente di mare»

«Sinceramente, cinque anni fa, non avrei mai pensato che il mio futuro fosse il mare, ma ora me ne pento, anzi». Così, il ventisiesenne Massimo Galli, dall'aprile 1985 è diventato a tutti gli effetti un marinaio, smentendo la regola che vuole sulle barche generalmente gente di città «marinara».

Dopodomani ripartirà per Palma di Maiorca, dove resterà fino a dicembre, prima di salpare per gli Stati Uniti, destinazione New York. Nelle Baleari, Galli si allenando per le gare di qualificazione alla Coppa America di maggio 1992. E' imbarcato sul «Moro di Venezia», di proprietà Montedison (Raul Gardini, tanto per intenderci). Il «Moro» l'unica imbarcazione battente bandiera italiana a partecipare alla prossima America's Cup.

Ma quando è iniziata la carriera del marinaio «made in Novara»? «Avevo frequentato dei corsi vela all'Isef di Milano - ricorda Massimo - di un preparatore atletico di Italia i chiese di sottopormi a dei provini per "grinder", il verricellista, insomma quelli che ammainano e issano le vele ed effettuano le manovre in boa».

«Avendo trascorsi nell'atletica "pesante", lancio del disco e peso e quindi essendo abituato a certi sforzi, ho superato le prove e sono stato ingaggiato». Così, il «prode» Massimo iniziò la sua carriera velistica. Dapprima in Australia, alla Coppa America 1985 su Italia 1, che concluse al settimo posto e poi partecipando a tre campionati del mondo categoria «Maxi», vincendo titolo e due di posti.

E la prossima Coppa America? «L'Italia non ha molte speranze. Intanto sono aumentate le rivali; e in scena nuove nazioni tipo il Giappone. Australia e Nuova Zelanda, inoltre, partono un gradino sopra alle altre, grazie alla loro grande esperienza e perché sono molto più avanti di noi nella progettazione degli scafi. Fare pronostici è difficile, ma penso che l'America dovrà difendere la sua Coppa proprio dall'assalto dei "canguri"».

Ed Azzurra, la barca che tanto appassionò l'Italia sportiva sette anni fa? «Non esiste più - risponde Galli -. Il suo proprietario, l'Aga Khan, aveva altri e non finanziò più l'imbarcazione italiana».

Prima per sport, poi per lavoro. «Sì, avevo iniziato così, per curiosità, dopodiché ho cominciato a farlo di mestiere; si guadagna bene e ci sono grossi pericoli. In queste manifestazioni si rimane in barca solo qualche ora, il rischio è limitato. Il ricordo più bello risale alla prima regata a Saint Tropez, quando la imbarcazione disalberò, con l'albero di 36 metri che cadde in . Lavorando tutta la notte riuscimmo a riparare il danno e a presentammo il giorno dopo dieci minuti prima della partenza».

«Il futuro? Ancora non mi piacerebbe partecipare all'Olimpiade; comunque vorrei restare in questo mondo».

Marco Piatti

MINORE

Masera e Orta, due squadre dell'alta provincia che si sono fatte onore nell'89-90

In Seconda, per restarci a lungo

E i giocatori adesso guardano verso altri traguardi

MASERA. Nei gironi «nordisti» della Terza categoria hanno prevalso Masera e Orta. Di quest'ultima società si sa quasi tutto. Era appena ridiscesa nell'inferno della Terza e è risalita subito con una cavalcata impietosa che ha dato scampo ai rivali di stagione. Si pensi, tanto per citare due cifre, che gli uomini del presidente Rosati hanno chiuso imbattuti (unici in provincia), con 41 punti (più 5 in medio inglese), frutto di 17 vittorie e 7 pareggi, mentre i gol fatti sono 62 e quelli subiti 13.

I due capocannonieri della squadra, Guido e Gualini, han pensato bene di non farsi dei torti ed hanno chiuso l'annata con 18 reti a , in vetta alla graduatoria dei «bomber». L'Orta per il più ha iniziato col piede giusto anche la fase provinciale, battendo la Torrionese per 3 a 1 e conquistando quindi il diritto alla finale contro Vignale e poi laureandosi campione Novarese battendo, sia pure ai rigori, i novaresi.

Tracanelli, il mister vincente, già pensa al prossimo anno: «Ci da lottare e da combattere, ma credo che i ragazzi, con alcuni ritocchi, possano far bene anche in Seconda; anzi è probabile che si cerchi di conquistare la risalita, visto che molte società potranno andare in Prima, con la nascita dei campionati di Eccellenza...». C'è un figlio d'arte nella squadra lacuale: è Mariani, figlio del difensore del Verbania degli anni serie C, poi uomini di esperienza come Gallo e Verzini, l'omegnese Lisa, Gioria e Badoni. Oltre all'accoppiata di punta già ricordata.

Il Masera approda per la seconda volta nella sua breve storia al torneo di Seconda. Nata nell'82 la presidenza di Cesare Margaroli, la società salì di categoria al termine della stagione '84-'85, in compagnia della Cappuccina. Non vi restò, retrocedendo con 26 punti. Il trainer era Bertaccini, poi la fine collaborò anche Balzarini. Ma nell'estate scorsa che il presidente attuale Renato Ramponi gettò insieme ai collaboratori le basi per provarci ancora. Con l'allenatore Maurizio Roveretl, che si era «scaldato i muscoli» allenando il settore giovanile del Villa, approdarono sul campetto di Masera, dotato bell'impianto illuminazione, uomini del calibro di Ivano Pennestri e Dario Montanari, poi la coppia della Crevolese Guenza e Righetti, e Scaglia dall'Ornavasso. Quando il portiere Guenza, maestro di sci, dovette lasciare, ecco sorgere la nuova stella, Dario Toscani, anni e tante promesse. Davanti infine, giocando soltanto nel girone di ritorno, si scatena altro ventenne, Tommaso Scardina, che infila 13 gol, molti decisivi. Nel gruppo il «cuore» delle squadra è Betiamini, tra i fedelissimi insieme a Cugliando. La squadra pian piano si trova e comincia a fare risultati. Ma la è tanta: Pievese, Vogogna, Piedimulera.

Il Masera se le scrolla tutte di dosso, e vince con qualche settimana di anticipo. Sono 18 le vittorie, 3 soli pareggi e 3 sconfitte (all'andata a Vogogna su rigore e con la Pievese, che vincerà poi anche nel finale, gli di Roveretl però ormai promossi). I gol fatti sono ben 71, quelli subiti 16, la media inglese va a più 3.

E adesso? Dopo lasciato la fase provinciale, dice il factotum Marco Cortella: «Roveretl riconfermato, cerchiamo quattro uomini nuovi per disputare bel campionato. In Terza categoria, comunque, non ci tornlamo di certo... Mai più, se possibile». [r. c.]

Il trainer Maurizio Roveretl è uno degli artefici della brillante annata Masera da lui condotto alla promozione dalla Terza Categoria al termine di un campionato ricco successi e soddisfazioni per i ufosi della squadra

All'Isola di San Giulio domani s'inaugura il Festival cusiano di musica antica

Magiche armonie dal passato

Nove concerti con strumenti e costumi d'epoca

ORTA
NOSTRO SERVIZIO

Da anni l'Isola di San Giulio, rinnova puntualmente, all'inizio dell'estate, il fascino suggestivo del «Festival cusiano di musica antica» organizzato dagli «Amici della musica-Vittorio Cocito» di Novara, con il coordinamento artistico di Elena Bollatto, nota concertista.

L'apertura dell'originale rassegna musicale, avrà luogo domani, ore 21,15, nella basilica di San Giulio con l'Ensemble Micrologus di Assisi, in costumi d'epoca, che eseguirà laudi e canti nell'Italia medievale. Il complesso umbro ha ottenuto recenti successi alla televisione italiana, in Germania, Spagna, Giappone: è composto da otto affermati ricercatori del repertorio europeo dall'XI al XV Secolo, che hanno frequentato i corsi di interpretazione vocale e strumentale di musica antica di René Clemencic e quelli di vocalità e canto gregoriano di Dominique Vellaro e M. Noel Colette.

Nelle successive il festival si stabilirà nella sede tradizionale di sala Tallone dove i concerti inizieranno, sempre alle 21,15, con possibilità per gli spettatori di raggiungere l'Isola con il battello della Società navigazione lago d'Orta in partenza dalla piazza di Orta, ore 20,45. Il prezzo del traghetto è compreso nei biglietti d'ingresso (lire 15 mila) che possono essere prenotati presso l'Apt, in via Olina 9, a Orta (tel. 0322-90355).

Venerdì 15 il cartellone prevede il «Diletto musicale» di Bergamo in «La nobiltà di Lamet, musiche e danze del Rinascimento italiano. Sabato (con doppia esecuzione alle 16 e 21,15), l'Ensemble di Kay McCarthy eseguirà canzoni e musiche dell'antica Irlanda; domenica 17 saranno di scena musiche del Seicento italiano e spagnolo con i solisti Mara Galassi, Andrea Damiani e il soprano Nadia Ragni.

Un gradito ritorno ad Orta, martedì 19, sarà quello del Chiarivari Ensemble, un gruppo di giovani musicisti riminesi già vincitori di un concorso internazionale a Stresa, impegnati in un repertorio di musiche rinascimentali europee. Il clavicembalista Guido Morini, sullo strumento originale realizzato da Angelo Mondino, si esibirà il giugno in un recital di pavano, gagliarde, frescobalde e danze scozzesi. Giovedì giugno, omaggio a «Ferrara e le donne del '500» e «Concerto delle dame» diretto dall'americana Candice Smith; si resterà sulla terraferma venerdì 22, alla chiesa dell'Assunta sulla salita della Motta, con il concerto dell'organista Sergio Paolini e di André Bernard, tromba barocca.

La chiusura del festival, in grande stile, è in programma sabato 23 alla Sala Tallone: il gruppo madrigalistico «Fosco Corti» diretto da Rosalia Dall'Acqua proporrà divertimenti di musica «in Bologna, tavolo del convito», fastosa rassegna con le maschere della Commedia dell'arte, in un crescendo di situazioni maliziose e bizzarre. La Dall'Acqua, pianista e clavicembalista, dirige altresì il Coro polifonico padano, che eccellenti risultati, si dedica allo studio della polifonia antica e moderna. Elena Bollatto e i suoi giovani collaboratori che creano atmosfera i costumi d'epoca nel riverbero delle fiaccole che illuminano agli spettatori il cammino luoghi antichi dove fa musica d'epoca, guardano complacimento alla crescita e all'affermazione festival che ha conquistato notorietà internazionale. Negli ambienti musicali più qualificati, nei conservatori in Italia e in Europa, il «Festival cusiano di musica antica» è infatti considerato appuntamento importanto per l'originalità e il prestigio dei complessi e dei solisti che vi prendono parte.

In questi ultimi i Festival ha approfondito la ce storica arricchendo il cartellone novità sicuro interesse per i cultori di un genere musicale in evidente espansione e i risultati, in un crescendo di adesioni, collocano ormai il «Festival cusiano» fra gli appuntamenti più prestigiosi delle manifestazioni artistiche piemontesi.

Romolo Barisonzo

L'Ensemble femminile «La Reverdie». E' una delle formazioni prestigiose che in questi si sono esibite nella rassegna cusiana. A lato, i pianisti novaresi Alberto Veggiotti e Marina Goggi nell'insolita veste di valletti in costume d'epoca

Mostre e recite oggi a Momo

«C'era una volta» ricordi in dialetto del vecchio paese

MOMO. «C'era volta» s'intitola lo spettacolo, «Oggetti dei nonni» è lo mostra. Gli organizzatori sono i ragazzi delle scuole medie. Nonni, genitori e insegnanti hanno fatto da «registi» a tutte e due le manifestazioni. Momo sta vivendo una settimana all'insegna del tempo andato, del dialetto, della memoria paesana e del folclore.

Nella delle scuole medie, in via Marconi, è stata inaugurata sabato, con l'intervento dell'assessore regionale Enrico Nerviani, un'esposizione che merita una visita. Sono raccolti attrezzi e oggetti del lavoro contadino e delle case di cent'anni fa. Particolarmente riose le didascalie apposte ai vari aggeggi. C'è il nome in dialetto, poi quello in italiano, il nome della persona che usò l'oggetto e quello di chi l'ha messo a disposizione degli studenti. C'è, ad esempio, una «tinivela» del 1920, cioè una trivella di legno. Ci sono gli «stampit» del tipografo, l'«arcoulè», l'arcolaio per la lana, i «ghagi par fè i calzetti» del 1900, gli aggeggi per fare calze.

Curiosi sono i «masnen dal cafè» di varie annate, i «bidunin dal lac», le «but par il vin», il «cavagno i off», che sono nell'ordine macinino da caffè, bidoncino del latte, botte del vino, cestino per le tutti del tardo Ottocento oppure dei primi del Novecento. Splendidi sono i pizzi delle spose d'inizio secolo, le camicie da notte che potrebbero anche abiti folk in gran voga oggi, le mutandone dei nonni che ora si chiamano boxer e sono psichedelici ma non dicono niente di nuovo.

Ci sono poi strumenti musicali, prototipo impianto stereo funzionante, un manuale di buona maniera del 1889. Un pezzo pregevolissimo tra quelli esposti una macchina da cucire del 1850, dorsi e pianale finemente decorati.

Non mancano scritti, fotografie e documenti d'epoca: c'è un biglietto di viaggi Napoli-Massaua, alcune pagelle, congedi i, immagini di gruppi di famiglia e sorridenti mondide miglior stile di «Riso amaro».

Il programma seguito dalle insegnanti durante l'anno sulla riscoperta delle ci paesane, del dialetto, delle «Il risultato più soddisfacente - dice la preside Rita Bonci - è di aver creato un contatto con gli anziani di Momo, con quelle persone che possono dispensare ricordi che i ragazzi devono conoscere».

Gli insegnanti che hanno collaborato Anna Alderico, Giannangelo Beninceso e Ester Villa. Dice professoressa Alderico: «La parte più difficile del lavoro è stata recuperare gli oggetti esporre. Quella più divertente catalogazione e la trascrizione di parole del dialetto che spesso facevano sorridere i ragazzi». La mostra è aperta dalle 16,30 alle 19; sabato, ultimo giorno, dalle 10 alle 12. Un contributo determinante è stato garantito dal comitato genitori, che ha fatto una grande pubblicità alle due iniziative. Sono stati proprio i genitori a fornire gran parte degli oggetti esposti. Questa sera ci sarà al tenda lo spettacolo «C'era volta».

Con inizio alle 21, si potrà apprezzare una simpatica drammatizzazione che ha il «canovaccio» in un testo scritto dai ragazzi. La regia è di insegnanti e genitori, come anticipato. La traduzione in dialetto è firmata dai nonni di Momo.

Maria Paola Arbaia

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

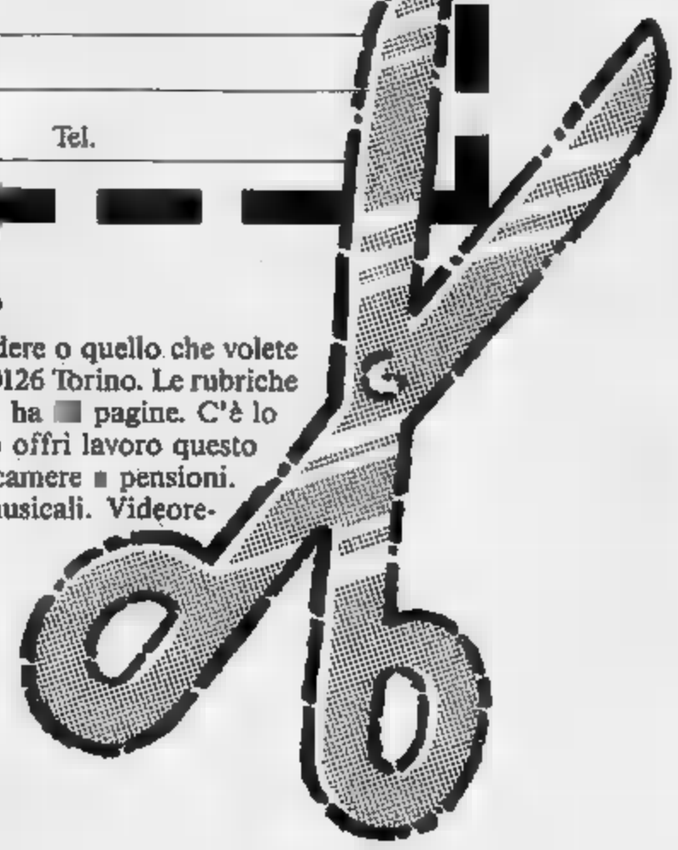
Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. inviate il tutto PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e per le aziende. Affare Fatto, poi, ha pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita l'acquisto di negozi o terreni, o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville appartamenti per le vacanze. Per camere pensioni. Traslochi. Mobili arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti scambi. Smarrimenti ritrovamenti. chi più ne più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.



Bozzi

CONCESSIONARIA
NISSAN
AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BONA
BIELLA - Via Milano 48
Tel. 015 28.788 - 27.405 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 53
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 13 Giugno 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Ultimo giorno: un bilancio del nuovo provveditore e degli studenti in attesa dei voti

Scuola, i «timori» da tabellone

Si prevede un'alta percentuale di rimandati

Con oggi si chiude. E già dal pomeriggio tutti gli istituti scolastici completeranno l'esposizione dei tabelloni con i risultati. Un anno che è cominciato con i faticosi problemi di sempre, il valzer degli insegnanti da una scuola all'altra, le carenze di spazi nei locali, le proteste per ottenere l'orario di cinquanta minuti.

Il provveditore Emanuele Nicolini è arrivato ad aprile ai vertici della scuola vercellese: ha ricevuto il testimone da Pietro Cataldo, passato a Novara. E tira le del gran finale affermando: «[illegible] quanto è avvenuto in questi mesi e per quanto, giorno per giorno, valutando, la conclusione dell'anno scolastico a Vercelli non può che considerata tranquilla, senza gravi problemi. Ora ci si sta preparando gli esami di maturità (inizieno il 21, n.d.r.), anche se non possiamo rispondere al solito interrogativo: quanti saranno i commissari rinunciatari quest'anno? Abbiamo comque raccolto domande di insegnanti che sono disponibili per le sostituzioni. Direi che le premesse sono buone per parare il colpo delle rinunce all'ultimo momento».

Intanto negli uffici di palazzo Pasta si sta preparando il piano di battaglia per il nuovo anno che inizierà a settembre. Continua il provveditore: «Andrà in vigore la riforma delle elementari. Abbiamo letto il testo della legge e sappiamo dovrà attuata, dal momento che il Ministero è ancora lavorando sulle norme di applicazione».

E bisogna affrontare anche il calo demografico, male comune a tutta Italia. Sulle basi delle preiscrizioni, il prossimo anno nelle classi ci saranno meno alunni. Crisi per un «surplus» di professori? Emanuele Nicolini risponde: «In effetti nell'organico di previsione qualche flessione c'è stata. Ora, però, esiste una formula che permette di mantenere costante il numero dei docenti anche gli allievi si ridurranno del 10 per cento. Questa mi sembra forma di garanzia e tutela del personale insegnante».

Funzionari che sudano e studenti che vanno in vacanza. Sabato scorso si sono organizzate feste di fine anno e distribuzioni di premi, al Cavour di Vercelli, per esempio. Alla Media Lanino, sempre a Vercelli, il preside ha presentato cui i ragazzi hanno esposto ceramiche e composizioni pittoriche. Lo spettacolo musicale è stato «confezionato» dagli alunni stessi: molto classico ma comprensivo anche di un «We are the world», affiancato dalla e dall'estata italiana che insegue un gol, inno dei mondiali.

Il bilancio dei mesi scuole, per i ragazzi in attesa conoscere i risultati dei tabelloni, è abbastanza Comincia Michele Cucco, ultimo di magistrale al Stampa» di Vercelli: «Un apertura, per la sostituzione di tre professori su cinque. Per il resto ci sono stati grandi problemi».

Al liceo classico di Biella, invece, ieri mattina l'atmosfera era già quella euforica, tipica degli ultimi giorni di lezione. Pochi i ragazzi nelle aule, mentre sulle scale e sui pianerottoli formavano capannelli per leggere sui giornali sportivi le ultime notizie dal mondiale e discutere se Vicini debba schierare gli Carnevale e Schillaci.

«Ormai le interrogazioni sono finite e gli scrutini quasi tutti conclusi - afferma Federica Guglietta, della seconda D -; quindi tanto vale passare questa ultime mattine in tranquillità, pensare troppo all'esito finale. Per preoccuparsi ci sarà tempo quando saranno resi noti i risultati. Per ora l'unico pensiero è di vincere il torneo interno di calcetto. «Sono i giorni più belli dell'anno - aggiunge Daniela Crepaldi, terza C -. Si diventa tutti più amici, sapendo che per tre mesi ci si rivedrà più. Anche con i professori si instaura un rapporto diverso».

A non restare del tutto sereni gli studenti delle terze liceo, alle prese con le prime paure per l'imminente esame di maturità. Ma anche in questo caso i guai sembrano venire da fonti extrascolastiche, spiega Nicola Cimino, della terza C: «Questi mondiali ci "rovineranno". Non possibile iniziare a ripassare materie come latino o fisica, quando si che in televisione ad ogni ora viene trasmessa una partita di Italia '90. Spero soltanto che continui a piovere, così almeno alla tentazione calcio non si aggiungerà quella di andarsene fuori città a prendere il sole».

«E' un'ingiustizia - aggiunge Diego Picco, allievo della B -; mentre tutti sono a zonzo per i corridoi, noi siamo in classe a finire il programma di filosofia».

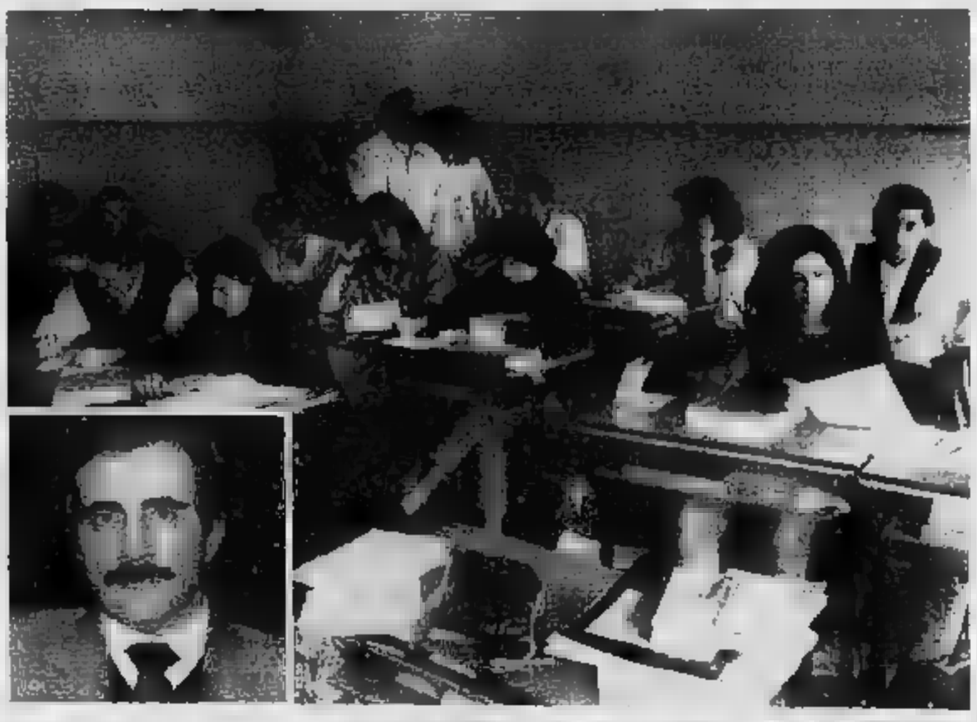
Le uniche casi di silenzio scoprono dietro le poche porte chiuse, nelle sule dove in atto le ultime discussioni sulle medie da presentare agli scrutini. «Niente da fare - spiega sconsolata Elena Bassoli, appena uscita dalla seconda A -. Matematica e fisica insufficienti, quando soltanto un mese fa avevo una buona valutazione. E poi dicono che la scuola oggi non è come quella di volta: la verità è che comunque rimasta molto selettiva».

«Anch'io non mi faccio molte illusioni, per i miei compagni - le ecco Roberta Minato, allieva prima C -. Nella nostra classe soltanto studenti ventisette sono sicuri di essere promossi. Gli altri diciassette saranno rimandati bocciati».

La tesi della scuola troppo selettiva è suffragata anche da Pier Luca Coda, allievo ora trasferitosi al Liceo di Vercelli: «Nel mio caso ho avuto parecchi problemi. Dopo essermi trasferito a Vercelli, però, devo dire che la mia situazione scolastica è molto migliorata».

Ad esprimere però malcelato pensiero di tutti è stato un gruppo di studenti che ha voluto restare anonimo e che goliardicamente ha dichiarato: «Che cosa cambieremmo nella scuola? Prima i professori; poi i nostri voti».

Giovanni Barberis
Giampiero Canneddu



In alto le ultime ore di lezione al Liceo classico di Biella, riquadro il provveditore Nicolini. A sinistra Elena Bassoli e Federica Guglietta; Roberta Minato

I giornalini

Il revival della Zanzara

Sembra tornati tempi gloriosi della «Zanzara»: in provincia c'è un «revival» giornali scolastici. Due esempi, freschi stampa. formato tabloid, della media Lanino a Vercelli e un off-set al Veglio Rubens di Biella, quest'ultimo composto computer, con impaginazione tipo «fanzine».

Il «Gi Lanino» è un numero unico della media vercellese, sezione «G»: da qui il nome. Una citazione latina per l'articolo fondo, in apertura una breve storia della scuola (inaugurata da Sandro Pertini nel 1882) e poi, sullo stile dei giornali veri, una terza pagina culturale sul concorso Viotti. Interviste a presidi e assessori.

Si parla dei problemi dei giovani in città, si disserta sull'ambiente, sulla coltivazione del riso e, in ultima pagina, lo sport. Un tocco finale, da buon giornale che si rispetti: ventotto moduli pubblicitari, autentici anch'essi.

A Biella c'è «Geometri notizie», periodico che, nascendo al Rubens, è aperto alla collaborazione di tutti gli altri istituti biellesi. Alla conclusione delle lezioni uscito il numero zero, ma i redattori garantiscono periodicità trimestrale. Il giornale si apre con una intervista al sindaco un panorama sulla situazione dell'edilizia scolastica da sbloccare; si passa poi alle scelte universitarie a ricerche storiche sul ricetto di Megnano sull'oro nel Biellese. Infine sport, moda per le e una mappa della Biella by night, da consultare per il sabato sera.

«Il solito giornalino goliardico», afferma il responsabile nella presentazione. Ma qualche spunto di trasgressione surreale c'è. esempio, tanto per sorridere. Il «Geometri notizie» a: «Ogni famiglia chiama la propria figlia con un nome che termina la "a". Questo essasperante. E' una lampante dimostrazione massificazione, per il fatto che esistono nomi molto belli terminanti con q, p o t, come Ester e Hermes e molti altri, Nicola di Bari che termina con la "i"». [g. b.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Marco Volpe lascia il Cordar

L'architetto Marco Volpe non è più il presidente del Cordar, il Consorzio dei Comuni che si occupa della depurazione delle acque. Volpe, che non stato rieletto tra i consiglieri di Palazzo Oropa, ha rimesso l'incarico al sindaco Squillario.

BIELLA

Consiglio, il 22 prima riunione

E' stata convocata per venerdì 22 la prima riunione del Consiglio comunale dopo le elezioni maggio. L'inizio dei lavori è fissato per le 16,30. A Cossato, intanto, la situazione rimane interlocutoria. Pci e psi hanno al verdi ancora 24 ore per trovare un'intesa e costituire così una giunta sinistra.

estivo per ragazzi

Il Comune organizza dal 2 al 27 luglio il centro estivo per i ragazzi della scuola dell'obbligo. Il servizio funzionerà dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17. I giovani saranno occupati in attività sportive ed escursioni.

MOSSO

Rama Dama in concerto

Si esibirà questa sera, alle 21, sul paleoscenico del teatro comunale, gruppo musicale biellese dei Rama Dama. Il concerto, organizzato per chiu- dell'anno scolastico, prevede l'esecuzione dei brani rock più conosciuti gruppo.

VERCELLI

cascine

Organizzate dal settore agricoltura della Regione, sono state organizzate per oggi cinque visite ad altrettante aziende per il confronto ai campi dimostrativi di orzo, frumento, triticale. Il programma prevede tappe Tronzano, Saluggia, Cigliano, Cavaglià e Sandigliano.

BIELLA

Scoppio del gas assolti i tecnici

Livio Paraluppi, 45 anni Vigliano e Enrico Castaldelli Candelo, accusati di aver provocato uno scoppio in villa dango nel 1985, sono stati assolti. La perizia ha accertato che la fuga di gas non era avvenuta nell'impianto metano, ma nella conduttura di una bombola di gpl.

La morte ad Arnad, palestra di roccia, dell'alpinista biellese Giorgio Agosto

Un drammatico volo di oltre 70 metri

La disgrazia causata da un vecchio chiodo sulla parete

BIELLA. Stava scendendo a corda doppia. In una pausa si è assicurato al cordino di un chiodo ad espansione lasciato in parete da qualche «free-climber». Ma la funicella era marcia e ha ceduto. Così è morto Giorgio Agosto, l'alpinista Pietro Micca di 39 anni che lunedì pomeriggio si stava allenando nella palestra di roccia di Maciabi, sopra Arnad, in Valle d'Aosta.

La parete, molto frequentata dagli appassionati di arrampicata, è uno strapiombo di circa 200 metri a un'ora di cammino dal centro valdostano. Giorgio Agosto, che si rivelato tra i migliori scalatori usciti dal della società sportive Pietro Micca, ha deciso di misurarsi con l'impegnativa via insieme ad un amico, Silvano Piovesan, 33 anni, Biella.

I due hanno lasciato città verso le 8,30 e a metà mattinata hanno iniziato ad arrampicarsi lungo il pilier Lomasti. La lata della parete, perfettamente attrezzata, è stata portata a termine senza inconvenienti. Agoe Piovesan si sono fe a riposarsi in vetta al sole ormai estivo; poi nel pr pomeriggio, hanno iniziato la discesa: corda doppia lungo un itinerario preciso.

Agosto essendo il più esperto precedeva il compagno. Il primo tiro di corda è andato bene, il secondo pure particolare: l'alpinista si è arrestato oltre per la sosta. Dovendo comunque fermarsi per preparare il «tiro» e consentire al compagno di raggiungerlo, lo scalatore si assicurato al cordino uno spit che ha trovato in parete. la fune logorata dalle intemperie ha ceduto di colpo e l'alpinista precipitato all'indietro nel vuoto.

«Ho un urlo e mi sono affacciato sullo strapiombo - ha raccontato più tardi agli amici Silvano Piovesan -. Ho avvertito come uno spostamento d'aria e in basso ho visto Giorgio che stava cadendo». Lo scalatore ha compiuto un volo di oltre 70 metri di toccare terra e rimbalzare lungo il costone alla della parete.

Nonostante lo choch Silvano Piovesan è riuscito a portare termine la discesa da solo senza commettere errori. Poi corso in passo a chiedere aiuto, ma purtroppo per il suo amico non c'era più nulla da fare: era to sul colpo. Il corpo rocciatore stato recuperato nel tarpomeriggio da un elicottero e composto nel cimitero di Arnad.

Originario di Ceva, Giorgio Agosto lavorava nelle ferrovie. Nel '75 era stato trasferito a Biella dove svolgeva le mansioni di assistente di stazione. Non sposato e viveva solo.

Maurizio Alfisi

Giorgio Agosto

Una condanna per l'accoltellamento dopo un sorpasso Biella

Sette anni per lesioni gravi

Assolti gli altri tre imputati di rissa

NOVARA. La lite per un sorpasso, a Biella, si concluse col ferimento di due automobilisti ma per le vittime poteva andare addirittura peggio.

Gregorio Cutruzzolà, operaio biellese di anni, responsabile del ferimento stato condanieri dalla Corte d'Assise Novara a 7 anni per lesioni gravi. Doveva rispondere tentato omicidio e il pm aveva chiesto 11 anni.

Il 9 settembre dell'anno scorferi gravemente Andrea Muggianu, operaio di 25 anni, ed Alessandro Baronchelli, pentiere 34.

Sul banco degli imputati, per rispondere di rissa, accanto alle due vittime (prosciolte poi dalle accuse) al maggiore imputato, c'era anche Mario Nitti imbianchino di 37 anni di Biella. E' stato assolto anche lui, ma il pm chiesto la condanna a).

L'interrogatorio degli imputati non ha chiarito completamente la dinamica dei fatti.

Cutruzzolà, quella sera, stava alla guida dell'auto Nitti, una «Ritmo» all'incrocio fra via Milano e la tangenziale. I due avevano bevuto qualche bicchiere di birra vino. «Sono stato superato dalla Bmw del Baronchelli che mi ha fatto bloccato. Nitti allora è sceso conoscendo uno dei due occupanti per avere una spiegazione è stato subito colpito. Allora sono sceso a mia volta per dargli una sono stato colpito. Ho avuto paura e mi sono difeso un coltello che portavo in .

Una versione, questa, confer dal racconto di Nitti che ha trovato invece d'accordo Andrea Muggianu ed Alessandro Baronchelli. Il primo ha riferito di aggredito colpito con un pugno da Nitti «Subito dopo ho Cutruzzolà che colpiva Baronchelli. Alessandro mi ha sollecitato a fuggire perché quello era armato di un coltello». I due feriti sono rimasti sanguinanti sui sedili della Bmw. Avevano riportato entrambi ferite al costato. Fortunatamente sono stati soccorsi tempestivamente e trasportati all'ospedale dove Baronchelli veniva sottoposto delicato intervento. I medici gli hanno asportato la milza.

I periti hanno confermato che i soccorsi fossero tempestivi i due giovani rischiavano di dissanguati «Si sono salvati per una serie di circostanze favorevoli».

Il difensore Muggianu Baronchelli, l'avv. Nando Cardinali ha sostenuto l'estraneità dei suoi assistiti alla rissa. stessi argomenti ha sostenuto l'avv. Sante Bodo per Nitti. L'avv. Vittorangelo Croce ha chiesto per Cutruzzolà la derubricazione del reato in lesioni. [r. a.]

Nuovi insediamenti nell'area industriale di imprenditori del settore

Aiav, tutta «alimentare»

Con Panta Market e acque minerali

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Fermento e nuovo interesse intorno all'Area industriale attrezzata sulla quale, nei prossimi mesi, sorgeranno due stabilimenti in grado di offrire alcune decine di nuove possibilità di occupazione al mondo del lavoro vercellese, da anni alla disperata ricerca di un concreto rilancio. Nei giorni scorsi è stato firmato il contratto di compromesso con la Commerciale Lombarda di Casale Monferrato, mentre è in fase di definizione la trattativa con un'importante azienda di acque minerali.

La Commerciale Lombarda, che si occupa di prodotti alimentari con il marchio «Panta Market», ha già versato all'Aiav l'anticipo per l'acquisto di 30 mila metri quadrati di terreno sui quali, forse già prima dell'estate, sorgerà una struttura destinata allo stoccaggio e al confezionamento dei prodotti da distribuire ai punti vendita. Secondo il progetto, l'azienda occuperà una cinquantina di persone che verranno assunte tutte in sede locale. La Commerciale Lombarda ha anche manifestato l'intenzione di realizzare a Vercelli la direzione commerciale dell'intero gruppo, offrendo ulteriori occasioni di occupazione.

Riserbo invece sul nome dell'azienda di acque minerali che ha anticipato il proprio interessamento all'acquisto di un lotto dell'Aiav per realizzare il deposito che servirà tutto il Piemonte. «La trattativa è ben avviata - ha detto Luciano Caffi, assessore al Commercio nella passata legislatura - e dovrebbe concludersi fra pochi giorni. Sono tutte occasioni importantissime che rivitalizzeranno l'economia locale. Per Vercelli è difficile ipotizzare un grosso insediamento industriale, ma tante aziende di dimensioni medie possono dare un contributo forse maggiore».

Soddisfazione anche in casa Ascom. Afferma il direttore Fernando Lombardi: «Quella che si sta definendo è la politica giusta per una città dove, a fronte di una potenziale clientela di circa 60 mila persone della città e dell'hinterland, ci sono oltre mille punti di vendita al dettaglio ed ambulanti. Non sarebbe sopportabile un peso maggiore della grande distribuzione. Siamo favorevoli ed auspichiamo insediamenti della cosiddetta "industria del commercio", sul tipo cioè di quello dalla Commerciale Lombarda, che sono al servizio del settore, creano occupazione, ma non concorrenza con la distribuzione locale».

L'Ascom intanto ha intenzione di chiedere alla nuova amministrazione il blocco per 4 anni nel rilascio delle nuove licenze per la vendita al dettaglio considerando appunto l'attuale panorama commerciale già quasi al limite di una corretta pianificazione del settore. «Esiste un grande frazionamento - conclude Lombardi - che non sarebbe conveniente aumentare. Il blocco sarebbe la soluzione ideale a patto che sia applicato anche alla grande distribuzione». La Regione Piemonte, in effetti, ha sospeso per 12 mesi il rilascio di nuove autorizzazioni alla grande distribuzione, ma la norma si applica solo alle nuove richieste, non a quelle per le quali, ad esempio la Facit, sono già in corso le pratiche burocratiche.

Franco Cottini

ZONA CONTINENTE

Arriva il «Fai da te»

La Facit, ipermercato dell'abbigliamento il cui prossimo insediamento a Vercelli ha creato più di una polemica, ha ottenuto l'autorizzazione prima del blocco regionale, quindi ha dodici mesi di tempo per iniziare i lavori su un'area vicina a quella del Continente. «Dipende solo dall'azienda decidere la data - commenta Fernando Lombardi, direttore dell'Ascom -: noi ormai non abbiamo più voce in capitolo».

Il cantiere aperto alcune settimane fa nell'area sulla tangenziale Sud riguarda invece il supermercato «Fai da te» della ditta torinese Gardino che venderà utensileria, attrezzi per il bricolage ed attrezzature per il tempo libero. La struttura occuperà 1490 metri quadrati, cioè dieci metri in meno del limite al di sotto del quale è sufficiente l'autorizzazione comunale.

«Questo comunque era un atto dovuto - spiega ancora Lombardi - in quanto si tratta di vendita di generi non di largo consumo. La legge in questo caso è molto chiara: un giudizio di opportunità, quindi un eventuale parere negativo, deve essere espresso soltanto se l'autorizzazione riguarda generi di largo consumo, cioè prodotti alimentari e articoli d'abbigliamento. Per tutti gli altri, più che di una richiesta di autorizzazione si tratta di una comunicazione che si effettua all'amministrazione comunale».

A sinistra, dall'alto, l'assessore uscente al Commercio Luciano Caffi e il direttore dell'Ascom vercellese Nando Lombardi. Qui sopra un'immagine dell'ipermercato Continente

Il futuro dei dipendenti dopo la mozione della Camera

La «Fermi» in trasferta

I deputati chiedono la chiusura dell'impianto, che occupa 200 persone
I lavoratori, a turno, vengono già impiegati in altri impianti dell'Enel

TRINO. La mozione presentata ieri alla Camera per chiudere definitivamente la centrale «Fermi», con quella gemella di Caorso e approvata dalla maggioranza dei deputati, ha movimentato la giornata dei trinesi: «Una sorte annunciata da tempo - dicono - ma che non era ancora stata definita, né come modalità e né come tempi. Adesso siamo proprio alla resa dei conti».

Ma uno dei problemi immediati da risolvere, riguarda il futuro dei 200 dipendenti della «Enrico Fermi»: da tre anni, in attesa di soluzioni definitive, lavorano «a vuoto», impegnati soltanto in attività di normale manutenzione, mantenimento e sorveglianza degli impianti oramai disinnescati.

Dice il sindaco trinese, Giovanni Tricerri: «Già dall'anno scorso in Consiglio comunale abbiamo valutato la necessità di trovare una risoluzione finale. A tempi brevi dovrebbe partire infatti la costruzione a Leri della nuova centrale a ciclo combinato gas-vapore: se si dovesse parlare di chiusura totale, ma questa ipotesi sembra da escludersi, i dipendenti della centrale potrebbero essere assorbiti dal nuovo impianto».

Dell'argomento Gian Luigi Guasco, impiegato alla centrale (è tra l'altro il vicesindaco trinese e appartiene ai Verdi del «sole che ride»), fa però osservare che i tempi dell'eventuale trasferimento a Leri Cavour sono comunque lunghi e molte cose potrebbero cambiare.

Spiega Guasco: «E'una prospettiva che lascia ancora spazio e possibilità di valutazioni da parte dei sindacati. Tra i vari progetti presentati in questi mesi, i Verdi pensavano ad esempio di utilizzare un'area vicinissima alla centrale, da poter adattare attrezzandola completamente per impianti alternativi al nucleare e di servirsi soltanto delle strutture che già esistono, per organizzare i servizi. E' comunque impensabile poter sfruttare il complesso di apparati esistenti, riconvertendoli con una certa "semplicità"».

Comunque a Roma è stata approvata una risoluzione in cui si raccomanda al governo, di tener conto dell'occupazione dei dipendenti di Trino (e di Caorso, naturalmente), sfruttando dei nuovi impianti per la produzione di energia elettrica di tipo tradizionale.

Ma come sono trascorsi questi tre anni, dal referendum sul nucleare ad oggi, per coloro che lavorano alla «Enrico Fermi»? Ed è ancora Gian Luigi Guasco che fa il punto della situazione. Spiega il dipendente Enel: «In questi tempi di disattivazione del reattore, i tecnici in gran parte sono stati mandati in trasferta in altri impianti dell'ente nazionale energia elettrica, con una turnazione quasi regolare e soltanto coloro che ricoprono mansioni amministrative sono sempre rimasti a Trino. Il passo decisivo compiuto ieri a Roma, era comunque la sola via da seguire, dal momento che la volontà di chi si era espresso con il referendum aveva decretato "no al nucleare"». [g. b.]

Piccole storie quotidiane di pensionati vercellesi

Una casa in edicola

Marta Zamara per 25 anni ha gestito la rivendita di piazza Solferino
Al lavoro all'alba, con il marito, che in bicicletta faceva le consegne

VERCELLI. Marta Zamara oggi ha un grande rimpianto: non poter godere la pensione accanto al marito Luigi, morto nell'88. Insieme, hanno gestito per 25 anni l'edicola di piazza Solferino, riferimento quotidiano per gli abitudinari consumatori della cronaca, bianca, nera o rosa e piacimento.

Il giornale del mattino, «croccante» come una michetta, è un rito gratificante quasi quanto il primo caffè della giornata. E per permettere che il rito venga consumato dai lettori, l'edicolante saluta quasi tutte le albe dell'anno. Marta e Luigi Zamara arrivarono a Vercelli nel novembre '58 con i figli Luisella, Bruno, Guido e Antonio. Lasciarono Polesella, paese a due passi da Rovigo, in seguito alla disastrosa alluvione di quell'autunno, che danneggiò irreparabilmente l'albergo di cui erano i conduttori.

A Vercelli rilevarono l'edicola e si costruirono una nuova vita lontano da affetti ed amicizie per cui hanno sempre avuto nostalgia. «Ma non c'era tempo per pensare al Veneto - dice Marta -. Ci sentivamo spaesati qui ed il lavoro era nuovo per noi, però, con quattro bambini, ci siamo rimboccati le maniche ed abbiamo lavorato sodo. La vita era dura, a quei tempi».

Tutti i giorni sveglia alle cinque del mattino e correre a montare l'edicola, il cui banco è stato a lungo sostenuto dal manico di una scopa. Poi, con l'aiuto di un fabbro, Luigi apporta qualche miglioria ed il «gabbiotto» (come lo chiamava) si trasforma in una solida ed ospitale struttura, che per 25 anni è stata più di una casa. Ricorda Marta: «Tutte le mattine mio marito andava in bicicletta alla stazione a ritirare i primi pacchi di giornali. Poi faceva il giro dei tre distributori per raccogliere i periodici e mentre io li sistemavo, lui, sempre in bicicletta, andava a fare le consegne a domicilio. I primi clienti erano sempre gli operai delle fabbriche del primo turno, ma sovente attendevamo anche quelli che terminavano alle 22. A volte avevamo la sensazione che il lavoro non finisse mai...».

Qualche tempo dopo la bicicletta è stata sostituita dalla Lambretta, che Luigi sovraccaricava di pacchi, e soltanto anni più tardi in famiglia è arrivata l'automobile. La «Domenica del Corriere», «Grand Hotel», «Confidenze», romanzi e fumetti erano i periodici popolari più venduti, mentre i quotidiani seguivano lo stesso trend di oggi: se c'era «la» notizia (quasi sempre di cronaca nera), il giornale andava a ruba. Bastava una piccola disgrazia cittadina e i lettori raddoppiavano. Il caso Graneris è stato un classico.

Ma per Marta il tempo di leggere, nonostante l'ampia scelta, non c'era mai. «E come facevo? Terminato il lavoro dovevo accudire la casa ed i ragazzi e soltanto a sera, prima di coricarmi, qualche volta riuscivo a leggere i titoli di un quotidiano, giusto per sapere cos'era successo».

Feste e ferie per anni sono stati vocabili sconosciuti, finché a dare una mano «in bottega» sono intervenuti anche i figli, subentrati all'attività dei genitori nell'84. Oggi la signora Marta, che porta disinvoltamente i suoi 74 anni, trascorre le giornate facendo qualche lavoretto alla macchina da cucire e tornando all'edicola di tanto in tanto, nel pomeriggio, per non dimenticare del tutto le abitudini consolidate.

Marta Zamara

Ombretta Piantavigna

maglificio
FOLLIA tricot
maglieria alta moda donna e uomo
SCONTI
PER RINNOVO LOCALI SU TUTTA LA MAGLIERIA IN LANA, COTONE E T SHIRT.
DAL 6 GIUGNO AL 15 LUGLIO
BIELLA - Via Cottolengo, 9 (1° piano)
«Acquista da chi produce»
Aperto dal lunedì al sabato - ORARIO: 10-12; 15-19
COM. LEGGE 80 EFF.

mirage
DISCOTECA DANCING
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134
Questa sera liscio con FRANCO GELMETTI
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 15 giugno liscio con AMARCORD
Ospite della serata
BOBBY SOLO

FORNITURE ALBERGHIERE
SABA
ARREDAMENTI
DI SERNAGIOTTO s.n.c.
A due passi da Casa Vostra
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
dove troverete tutto
Per:
Alberghi - Bar - Ristoranti - Negozi - Comunità
e mobilio in genere
Mobili per Giardino e Parchi Giochi
delle migliori marche
Fornitura - Posa - Assistenza
SANDIGLIANO - S.S. Biella - Santhià - ☎ 015/691.668

ECONOMICI
ASSUMIAMO 1 fattorino inquadrato contratto formazione e 4 venditori età 22-28, liberi subito, motivatissimi, automuniti, zone Ivrea-Biella, garantito mensile fire 2.000.000. Tel. 9-12,30 allo 0125 611.271.
PK C. Massimo d'Azeglio, 50 - Tel. 66.211 publikompass

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26332

SABA ARREDAMENTI
CERCA
RAPPRESENTANTE per zona Valsesia già introdotto nelle forniture e arredamenti alberghieri.
FALEGNAMI per arredamento bar (montaggio, smontaggio mobili)
Telefonare dalle 9,30 alle 10,00 tutti i giorni allo 015 691.668

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Calma nonostante il black out della sorveglianza dopo il tramonto

Prima notte senza 113

Un'aggressione, bloccato l'autore

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Sono state ore tranquille quelle che hanno accompagnato la città nella prima notte senza il servizio del «113».

Infatti, in base all'accordo tra sindacati e ministero dell'Interno che ha stabilito un minimo indispensabile di tre agenti presenti sulle «volanti» in azione dalle 24 alle 7, il commissariato da lunedì ha sospeso il servizio per carenza di organico. Ma l'improvviso black-out nella sorveglianza solo per caso non ha provocato conseguenze: mezz'ora prima del ritorno in caserma una pattuglia ha sventato un furto in un alloggio del centro e, pochi istanti dopo il rientro in servizio, i poliziotti sono intervenuti per una rapina ai danni di una pensionata.

Anche il centralino dei carabinieri, a cui sarebbero state dirottate le eventuali richieste di aiuto, non ha registrato chiamate. Il centro laniero quindi, nonostante sia destinato a rimanere maggiormente indifeso fino a quando non si raggiungerà una soluzione, per il momento ha dormito sonni tranquilli.

Ma le perplessità restano. In parecchi, in queste ore, hanno manifestato il timore che l'assenza delle «volanti» possa far crescere la delinquenza in città. Ma a livello politico qualcosa si sta muovendo. Dicono i rappresentanti del Sap, il sindacato autonomo di polizia: «Una nostra delegazione è stata ricevuta dal sottosegretario ai Beni culturali, A Gianfranco Astori è stato esposto il problema in tutta la sua gravità e il parlamentare ha subito informato il sottosegretario al ministero degli Interni. Il senatore Ruffino si è impegnato a un immediato intervento: speriamo di ottenere un risultato concreto».

Nel frattempo il Siulp, il sindacato unitario dei lavoratori di polizia, ha precisato in un comunicato che «la situazione si sarebbe forse potuta evitare con una diversa e migliore gestione del personale. L'amministrazione si era infatti impegnata a rivedere la pianta organica. D'altra parte è assodato che al ministero si riconosce ormai soltanto l'emergenza camorra, mafia e 'ndrangheta: gli altri uffici sono dimenticati».

Anche il deputato comunista Wilmer Ronzani è intervenuto e domani avrà un incontro con il capo della polizia, Parisi. «Il panorama si sta facendo insostenibile - dice Wilmer Ronzani -. Il Commissariato di Biella ha un organico effettivo di 62 uomini ai quali si aggiungono un funzionario e un dirigente: in pratica una decina di persone in meno rispetto a quelle previste. Se aggiungiamo che gli agenti sono costretti a svolgere pure compiti di archivisti, impiegati e dattilografi, possiamo comprendere quanto la lotta alla criminalità sia impari».

Per adesso comunque non resta che sperare nell'arrivo di rinforzi, consentendo così di riprendere la sorveglianza nel cuore della notte fino all'alba. Come detto, ieri mattina solo per caso si è riusciti ad evitare che un rapinatore sparisse senza lasciare traccia.

Una pensionata, Stella Zordan, 60 anni, è stata aggredita, pistola in pugno, da uno sconosciuto in via Campania. L'allarme è stato dato in Commissariato qualche istante dopo l'entrata in servizio delle «volanti» e l'aggressore, dopo pochi minuti, è stato bloccato dagli agenti a Gaglianico.

Daniele Pasquarelli

La polizia durante un controllo

Lite tra cacciatori di Viverone e Cavaglià

E per cento fagiani 13 anni di processi

BIELLA. Per un mancato lancio di cento fagiani, la sezione di Viverone dell'associazione Libera caccia e la Riserva di caccia di Cavaglià sono in causa da 13 anni. Ora, dopo l'ultimo pronunciamento favorevole ai viveronesi della Cassazione, su una questione di legittimità, la vertenza è stata rinviata alla corte d'appello di Torino perché sentenzi sull'entità del risarcimento: sulla vicenda pesa infatti una penale di 2 milioni a cui si aggiungono gli interessi annui del 20 per cento integrati da una multa di 10 mila lire al giorno. Calcolando la durata della causa, la Riserva in teoria potrebbe pagare una cifra di circa 37 milioni.

Tutto ora cominciato nell'agosto dell'87 quando uno dei consiglieri dell'associazione Libera caccia di Viverone, Giorgio Pastoris, 50 anni, componente tra l'altro del Comitato provinciale che regolava l'esercizio dell'attività venatoria, andò a ispezionare i territori circostanti la riserva e rilevò che non erano stati compiuti i lanci di selvaggina (fagiani e lepri) previsti dalla legge a vantaggio della «zona 20» del territorio libero di caccia tra Viverone-Roppolo e Zimone.

Secondo le norme, il consorzio dei cacciatori avrebbe dovuto ripopolare adeguatamente la riserva in maniera che la fauna stanziale si distribuisse anche nei territori confinanti. Non avendo lanciato fagiani e lepri in numero sufficiente, la «zona 20» non ne aveva potuto beneficiare. Pastoris protestò informando il responsabile dell'azienda faunistica, Battista Boschetti.

Il Consorzio si impegnò allora a consegnare alla Libera caccia di Viverone 100 fagiani adulti e 50 da riproduzione, più 10 lepri per ripopolare la «zona 20». Ma subito dopo aver firmato la scrittura privata, il presidente della riserva denunciò Giorgio Pastoris per tentata estorsione: lo accusava di averlo costretto a stipulare il contratto pena un esposto al Comitato caccia che sarebbe costato al Consorzio il ritiro della concessione.

Pastoris fu rinviato a giudizio, processato e assolto il 16 febbraio '81. Ma nel frattempo, in seguito all'accusa, era stato sospeso dall'organo provinciale. Il circolo dei cacciatori di Viverone, a questo punto, tramite il suo segretario Lorenzo Peretti, non essendo stato indennizzato per il mancato lancio dei fagiani e delle lepri, iniziò una causa civile contro la Riserva.

Era il 24 gennaio del 1984 quando il tribunale di Biella accolse la richiesta dei viveronesi condannando il consorzio a pagare. La riserva presentò appello e il 21 giugno dell'85 i giudici torinesi, riformando parzialmente la sentenza di Biella, misero in dubbio la legittimità della denuncia del circolo di Viverone sostenendo che l'esposto doveva essere presentato dall'associazione nazionale della Libera caccia e condannò il Peretti a risarcire le spese di giudizio alla Riserva.

Di qui il ricorso in Cassazione dei viveronesi, patrocinato dall'avvocato Dante Bodo. La Corte suprema, l'altro giorno, ha riconosciuto il pieno diritto del circolo sancito da una scrittura privata tra la Riserva e i cacciatori viveronesi. La Cassazione ha quindi rinviato gli atti alla corte d'appello di Torino. I giudici saranno chiamati, a distanza di 13 anni, a stabilire l'entità del risarcimento per il mancato lancio di fagiani e lepri. **[m. al.]**

LETTERE **BIELLESI**

A Torino con il bus invece che con i treni

Vorrei tornare sullo spinoso problema dei trasporti tra Biella e Torino. Per lavoro spesso sono costretto a recarmi nel capoluogo piemontese in orari diversi, magari al mattino verso le 10 o al pomeriggio, e questo spiega il mio problema: Biella infatti non è adeguatamente collegata con Torino.

Gli orari dei treni sono scomodissimi, nessun convoglio parte da S. Paolo dopo le 8,30 e questo «sciopero» dura fino a mezzogiorno, costringendo i viaggiatori a partire di prima mattina, arrivando a Torino alle 10, quando magari vi si potrebbe giungere con più comodità.

Non so poi perché non ci sia ancora un collegamento con pullman che svolga un regolare servizio tra la nostra città e il capoluogo piemontese, visto che siamo moltissimi a fare quotidianamente questo tragitto. Alcuni centri, più piccoli di Biella, godono di questa possibilità; perché noi no? Sono sempre di più le ragioni che ci portano a Torino e i treni non bastano sicuramente.

Vorrei allora sollecitare chi di dovere per istituire una così utile linea di bus: ve ne sono da Biella verso la Liguria, St-Vincent, la riviera romagnola, e allora perché non Torino?

Lettera firmata, Biella

Biella-Estate, dacci almeno film nuovi

Dovrò purtroppo restare a Biella nelle ferie, per lavoro, e sto già incominciando a pensare a come trascorrerò le mie serate senza amici.

Come ogni anno si sente parlare di Biella-Estate, una manifestazione che, secondo chi la organizza, dovrebbe occupare i giorni «tristi» dei biellesi rimasti in città. Seguo sempre la rassegna di film e qualche spettacolo, anche se devo far notare che molte pellicole sono viste e riviste da gran parte del pubblico. Per non parlare dei concerti: tutti ricordano il 20 luglio dell'anno scorso quando ora di scena Guccini: la stragrande maggioranza degli intervenuti fu costretta a rimanere fuori dal cancello, per imprecisati problemi di capienza del chiostro di San Sebastiano.

Spero quindi che quest'anno i problemi di organizzazione siano risolti, mentre auspico e suggerisco che almeno qualche volta siano in programmazione film nuovi.

Vorrei quindi che i nostri amministratori pensassero bene a come organizzare la «nostra» estate; non c'è niente di più bello, la sera, quando fa caldo, che assistere a qualche bel concerto, ad un interessante film o anche ad una festa folcloristica.

Ruggero Salino, Biella

Extracomunitari, una difficile intesa

Da più parti si chiede che l'immigrazione degli extracomunitari in Italia non venga programmata: sia perché sarebbe inutile, sia perché la società avrebbe bisogno di manodopera per lavori che i cittadini italiani tendono ormai ad escludere. Mi chiedo tuttavia se l'analisi proposta da alcuni partiti sia un progetto o demagogia.

A Biella la percentuale di extracomunitari è in continuo aumento, e sono decine quelli che dormono tuttora sulle automobili, nei parcheggi trasformati in dormitori.

Intanto, mentre alcuni tra i principali leaders politici predicano a ruota libera sulla carenza di manodopera, nel Biellese sono sempre di più le aziende in crisi e gli operai messi in cassa integrazione.

Alessandro Varale, Cavaglià

Notte di fiamme. I vigili del fuoco al lavoro nel magazzino della Romanina

Pettinengo, due miliardi di danni

Rogo distrugge un magazzino

PETTINENGO. Danni per quasi due miliardi e un intero edificio inagibile. E' il bilancio di un violento incendio divampato nella notte tra lunedì e martedì in un magazzino filati di proprietà di Antonio Acquadro, un imprenditore di Gaglianico che ha affittato il deposito a Giulio Zini, titolare della ritorcitura «Stella alpina» di Quaregna.

Le fiamme si sono sviluppate, poco prima di mezzanotte, nel seminterrato di uno stabile che fa parte del complesso del lanificio Piero Bertotto, alla frazione Romanino. I capannoni erano stati acquistati dalla famiglia Acquadro per cederli in locazione ad altre aziende.

Nei locali erano ammassate decine di scatoloni di filato provenienti dalla «Stella alpina». Dice Antonio Acquadro: «Avevamo firmato da poco il contratto di affitto del capannone e la ditta di Quaregna stava trasferendo una parte del materiale per avviare la produzione anche alla Romanina. Purtroppo questo incendio ha quasi distrutto il capannone. Per fortuna un'altra ditta, che si trovava al piano superiore, aveva da poco trasferito tutti i macchinari».

A dare l'allarme è stata Wanda Marin, che abita poco distante dal complesso industriale. «Stavo per andare a letto - ha raccontato - quando ho sentito un forte odore di bruciato e ho capito che proveniva dalle fabbriche vicine. Mi sono affacciata e ho visto le fiamme».

Da Biella sono partite immediatamente tre squadre di vigili del fuoco che hanno lavorato tutta la notte per circoscrivere l'incendio. La particolare disposizione dei locali non ha consentito ai pompieri di entrare nel magazzino e l'opera di spegnimento si è conclusa soltanto nel primo pomeriggio di ieri. Intanto, mentre si tentava di rintracciare Giulio Zini, che si trovava lontano da Biella per affari, si è proceduto alla stima dei danni. **[c. ma.]**

TELEFONI PER AUTO

VEICOLARE
MOTOROLA
6800 x

PORTATILE

MOTOROLA
MICRO T.A.C.

TRASPORTABILE
NOKIA TMX

OMOLOGATI SIP - ESCLUSIVISTA TRASPORTABILE Italtel

il telefono fa strada da: CARAMORI CENTRO AUTORADIO

VENDITA
ASSISTENZA
INSTALLAZIONI

BIELLA
in: Via Cottolengo, 54
Tel. 015/8492785

Presentato il Giro ciclistico internazionale a tappe per dilettanti

Il Valsesia cerca un Bugno

Partenza da Borgosesia il 23 giugno

BORGOSESIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' ai nastri di partenza l'undicesimo Giro della Valsesia, la più importante corsa a tappe del Piemonte per i dilettanti di prima e seconda serie.

Sono molte le novità che caratterizzano l'edizione '90 in cartellone sabato 23 e domenica 24 giugno, a cominciare dal ritorno della formula delle tappe «lunghe» e dalle numerose modifiche al tracciato. Spiega Ruggero Quadrelli, uno degli organizzatori della manifestazione: «Negli ultimi tempi si era preferito far disputare, nella mattinata e nel pomeriggio di domenica, quali atti conclusivi della manifestazione, due semitappe. Quest'anno invece siamo tornati all'antico, mettendo in cantiere una sola frazione, molto più impegnativa».

La prima tappa, come vuole la tradizione, sarà la Borgosesia-Varallo, che comunque vede in parte rivoluzionato il suo percorso. Infatti per la prima volta la carovana non salirà ai 1200 metri di Alagna: «perché a Boccorio si sta lavorando per il nuovo ponte sul Sesia e quindi le strade in alcuni punti non sono in buone condizioni» aggiunge Ruggero Quadrelli.

Così, dopo la partenza da viale Vittorio Veneto, a Borgosesia, si raggiungeranno Quarona, il bivio di Fornarolo, Doccio e, lungo la strada di sponda destra, si scenderà fino a Rondò. Da qui i «girini» saliranno a Crevacuore e Sostegno per il primo gran premio della montagna e, dopo aver toccato Roasio, sconfineranno nel Biellese attraversando Brusnengo, Curino e Pray.

Quindi, dopo il rientro a Borgosesia, il Giro tornerà in Alta Valsesia passando via via per Quarona, Varallo, Balmuccia, Scopa, Scopello e Pila. Infine una lunga discesa porterà i corridori all'arrivo di corso Roma, a Varallo, dopo aver percorso 115 chilometri.

Domenica 24 si correrà la seconda e conclusiva frazione, la Borgosesia-Borgosesia di 143 chilometri. Dopo la partenza da viale Vittorio Veneto, i «girini» raggiungeranno Isolella e si immetteranno sulla strada di sponda destra per poi scendere a Serravalle e Romagnano e risalire a Grignasco e Borgosesia.

Da qui daranno vita ad un circuito sino a Varallo da ripetere due volte. Poi si salirà a Civiasco e al Passo della Colma per toccare Arola e Fogno e superare l'ultimo strappo della Cremosina prima del traguardo finale di viale Vittorio Veneto a Borgosesia.

Come sempre anche la partecipazione dei corridori sarà imponente. Sottolinea Giovanni Grazioli, il direttore di corsa: «L'edizione '90 del Valsesia sarà pari alla tradizione. Il nostro albo d'oro è ricco di partecipazioni importanti. Ad esempio, tra i protagonisti del passato figurano l'ex campione del mondo dei professionisti Moreno Argentin, Mauro Saligari, che ha appena concluso il Giro d'Italia, Giovanni Renosto, iridato in carica nella categoria degli stayer che aveva vinto la tappa d'esordio del primo Valsesia, il colombiano Parra, un corridore che si è messo in luce al Tour de France, e ancora Chiappucci, vincitore del gran premio della montagna al recente Giro d'Italia. E infine ricordiamo le passate adesioni delle nazionali dilettanti dell'Unione Sovietica e della Cecoslovacchia. Di certo saranno molte le "promesse" del ciclismo che si sfideranno sulle nostre strade. Ormai il Valsesia è diventata una corsa a tappe "classica"».

Anche se le iscrizioni non sono ancora aperte, al Valsesia '90 prenderanno parte alcune tra le migliori formazioni dilettantistiche. Hanno, infatti, già preannunciato la loro adesione una società abruzzese, il Velo club Lugano e due sodalizi famosi lombardi e veneti.

Conclude Ruggero Quadrelli: «Come ogni anno dovremmo superare senza problemi il tetto dei cento partenti».

Roberto Eynard

Una fucina di campioni. Due immagini del Giro della Valsesia; sopra lo sprint vincente di Saligari, a destra un passaggio in Alta Valle dei corridori

CALCIO

Primo incontro tra il presidente Celoria e gli amministratori vercellesi

Pro, la crisi si allontana

Robutti: «La situazione finanziaria della società è buona e faciliterà le trattative con gli sponsor»
Intanto la città aspetta il verdetto della Federazione sulla richiesta di ripescaggio in C1

Carlo Robutti

VERCELLI. Le nubi che si erano minacciosamente addensate sull'orizzonte della Pro Vercelli, dopo il grido d'allarme lanciato nei giorni scorsi dal presidente Celoria, sembrano lentamente dissiparsi. Questo, almeno, quanto traspariva al termine del primo «summit» fra il sindaco Fulvio Bodo e Celoria.

Era stato lo stesso Bodo che, durante la tradizionale festa dei «clubs», aveva esortato Celoria e l'attuale dirigenza bianca a restare in carica, impegnandosi in prima persona per una pronta risoluzione della crisi societaria.

E nella tarda mattinata di ieri Celoria ha avuto il primo «colloquio» con il sindaco e l'assessore allo Sport Robutti. «Sebbene si sia trattato di un incontro "informale" - afferma il presidente dei bianchi, visibilmente sollevato - posso ritenermi soddisfatto. Il sindaco e l'assessore Robutti hanno immediatamente recepito le nostre reali esigenze e questo, indubbiamente, è un buon inizio». «Quello che maggiormente mi conforta - prosegue il presidente - è la grande volontà dimostrata da Bodo per risolvere in brevissimo tempo la nostra crisi».

Anche l'assessore Robutti è possibilista sull'esito positivo della vicenda: «Come amministrazione comunale c'è la disponibilità più piena per salvare la Pro Vercelli, un patrimonio, non solo sportivo, della nostra città». «Anche se è bene non sbilanciarsi - prosegue l'assessore - credo che l'intera vicenda si possa concludere per il meglio. Dopo anni di oculata gestione la situazione finanziaria della Pro Vercelli è invidiabile. Questo dovrebbe facilitarci il compito nelle eventuali trattative con possibili nuovi acquirenti o sponsor».

Nei prossimi giorni sono in programma altri incontri fra i dirigenti della Pro Vercelli e gli amministratori cittadini per giungere ad una veloce risoluzione dell'intera vicenda. «La tempistica - precisa Celoria - potrebbe essere il nostro unico problema. Entro il 20 giugno, infatti, dovremo iscrivere la squadra al torneo, sottoscrivendo la famosa fideiussione di 400 milioni».

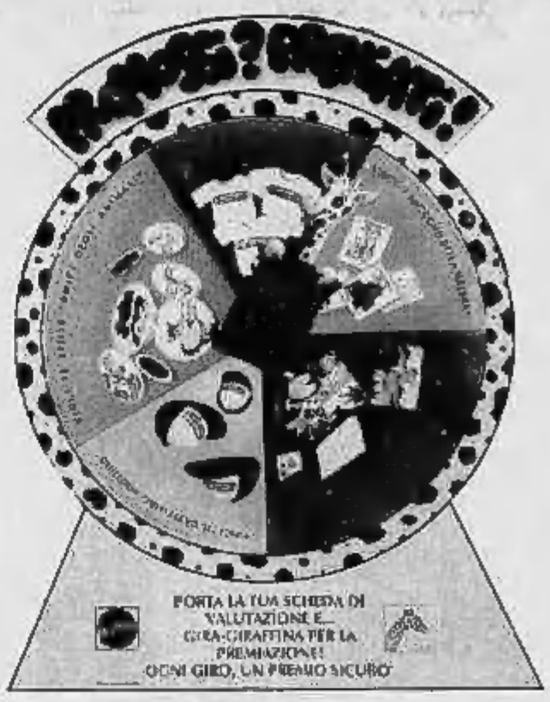
«Entro quella data - prosegue il presidente - la nostra posizione dovrà già essere chiarita, per evitare di generare problemi che potrebbero ricadere sulla società».

In casa Pro Vercelli, com'è prevedibile, si stanno vivendo ore febbrili. Come se non bastasse la crisi societaria, a tenere con il fiato sospeso i tifosi c'è l'attesa per conoscere la risposta della Federazione alla domanda di ripescaggio in C1 inviata lunedì scorso dalla Pro Vercelli.

«Sul campo - dichiara Celoria - i ragazzi hanno meritato questa promozione: dunque sarebbe giusto che, sia pure a tavolino, la squadra ottenesse questa soddisfazione». «Inoltre - conclude il presidente della società di via Massaua - non dimentichiamo che il prossimo torneo di C2 sarà durissimo, con ben sei retrocessioni ed incassi fatalmente inferiori a quelli della C1».

[p. m. f.]

PROMOSSI? PREMIATI!



OGNI ACQUISTO MATTEL PER LA PROMOZIONE
UN PREMIO SICURO* NEI NEGOZI "LA GIRAFFA"

BIELLA • SERENO GALANTINO Piazza 1° Maggio, 1
BORGOSESIA • MAXI by Giocattoli Cerri Rondò (P.le Iper); GIOCATTOLI CERRI - Via V. Veneto, 25
VERCELLI • STILE - Via Marsala, 25 (angolo Via Dante)

LA GIRAFFA

* Fino al 30.6.90

MINI BASKET

A Scopello e Carcoforo, da domenica, i campi estivi per i giovani

In vacanza con il canestro

Sport, escursioni e lezioni di inglese

SCOPELLO. Otto stages all'ombra del Monte Rosa riservati ai giovani che vogliono imparare la pallacanestro a qualsiasi livello: sono i «Minibasket ball camps» della Valsesia, giunti alla loro sesta edizione, che si svolgeranno a partire da domenica a Scopello e a Carcoforo.

Afferma Osvaldo Gagliardini, direttore responsabile degli stages e allenatore della squadra del Mortara: «La nostra formula è ormai collaudata: si tratta di una vacanza-gioco, in cui i ragazzi hanno la possibilità di affinare la tecnica e la tattica della palla a spicchi con istruttori preparati e nello stesso tempo di passare una settimana immersi nella natura, nei campi all'aperto realizzati appositamente a Scopello e Carcoforo. Quest'anno, poi, abbiamo deciso di aggiungere alla pratica del basket qualche diversivo, come escursioni in montagna, lezioni di tiro con l'arco e corsi d'inglese. E agli istruttori di pallacanestro saranno affiancati insegnanti di educazione fisica e maestre elementari, per seguire i ragazzi non soltanto nelle ore dedicate allo sport».

I campi sono divisi in varie sezioni a seconda dell'età e del livello di gioco: si parte da quelli chiamati «Il minibasket», che si svolgeranno a Carcoforo dal 17 giugno al 14 luglio, che consistono in una vera iniziazione si palleggi e ai tiri a canestro, per la fascia compresa tra gli 8 e gli 11 anni.

Poi a Scopello dal 17 al 30 giugno e dal 2 all'8 settembre è in programma «Alla scoperta del basket», per ragazzi dai 12 ai 14 anni. Sempre a Scopello, ma dall'1 al 7 luglio si svolgerà «Il basket», un corso di perfezionamento per movimenti senza palla, blocchi, tagliafuori e tutti quei piccoli «trucchi» che vanno ad arricchire la tecnica di base.

A garantire il tasso tecnico dei «camps» saranno presenti molti nomi famosi della pallacanestro di ieri e di oggi. Direttore tecnico di tutti i corsi sarà Gianni Bertolotti, ex nazionale e alfiere della Virtus Bologna e del Bancoroma, con cui ha vinto una Coppa dei Campioni, e protagonista a Piombino della vittoria nel girone Nord-Ovest della serie C. Al suo fianco, nella settimana di luglio, vi sarà l'indimenticato pivot di Cantù Bob Lienhard, che ha promesso di portare con sé un giocatore della Vismara. Una preziosa opera di consulenza sarà svolta da Franco Morini e Carlo Monti, «head-coach» rispettivamente del Busto Arsizio e del Monza, entrambe militanti in B1. Sarà poi presente nell'ultima settimana di luglio Maurizio Mondoni, responsabile nazionale del settore minibasket.

[e. ca.]

TWIRLING

Nel free-style

Coppa Nicolini vittoria della Milan

VERCELLI. Il twirling vercellese, che ha la sua punta di diamante nella società Gst «Ninfe del Sesia» affiliata all'Uisco-Ancol e diretta da Giancarlo Crivellari, è ormai una realtà anche in campo nazionale. Infatti, in questi giorni un nuovo successo, nel free-style, ha portato in primo piano questa disciplina ed i suoi praticanti. Spiega Nino Piacco, presidente nazionale dell'Uisco-Ancol: «La campionessa regionale della categoria senior, Erika Milan, ha vinto l'undicesima edizione della "Coppa Nicolini" che vede in gara atlete di valore».

Ultimamente il gruppo «Ninfe del Sesia» ha organizzato una serie di manifestazioni di rilievo: di grande respiro quella che si è svolta al palahockey, presenti centinaia di atlete, con la partecipazione di un pubblico che ha letteralmente gremito ogni ordine di posti.

[f. l.]

S. A. FIN.
FINANZIARIA DIRETTA

NON PASSARE DI MANO IN MANO VIENI DIRETTO ALLA FONTE DOVE IL DENARO COSTA MENO
FINANZIAMENTI IN 48 ORE

FINANZIAMENTI A:

COMMERCIANTI/ARTIGIANI	FINO A £. 30.000.000
DIPENDENTI/CASALINGHE	FINO A £. 25.000.000
PROTESTATI	FINO A £. 20.000.000

- MUTUI PER ACQUISTO FINO AL 100%
- MUTUI PER LIQUIDITA' FINO ALL'80%
- CREDIT MACCHINA FINO AL 100%
- LEASING

VISITE A DOMICILIO

NESSUNA SPESA ANTICIPATA

P.zza Molino n° 8 - 13045 Gattinara (VC) - Tel. 0163 826.260

Quotidianamente tua.

Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

I ragazzi di seconda media si cimentano stasera con il teatro Fantasy

I «misteri» di Pollone

In scena tra mostri e incantesimi

POLLONE
NOSTRO SERVIZIO

Fra mostri marini e fontane incantate, il teatro riscopre il fascino delle favole. E' il caso dei ragazzi che questa sera, alle 20,30 nel teatro parrocchiale, proporranno «Il mistero di Wilburg». In scena sarà un'intera classe, la seconda media delle scuole di Pollone, che per due anni ha seguito i corsi di mimo ed espressione corporea del teatro «Patatrac» di Biella.

La storia allestita sul palcoscenico è stata scritta dagli stessi allievi: nel suo intreccio si trovano le simbologie dei racconti fantastici, i personaggi mutuati dal mondo di Tolkien. Il sipario si aprirà su una gigantesca biblioteca nella quale uno dei personaggi troverà un'antica, consunta, mappa. E sarà questo il pretesto narrativo, attraverso il quale, i protagonisti verranno fatti entrare in un labirinto di insidie e meraviglie, un mondo parallelo fitto di simboli per arrivare alla maturità.

«Il lieto fine - spiega Massimo Ozino del teatro Patatrac - è rappresentato dalla conquista della propria identità del protagonista che, nel corso della vicenda, deve dar prova di coraggio, di forza, di intelligenza. Come tutte le favole anche questa ha, in sostanza, un valore educativo».

Ed è lo stesso teatro, in definitiva, a svolgere questo ruolo di mediazione con il linguaggio del corpo. I corsi, patrocinati dal Comune di Pollone dopo un'analoga esperienza fatta a Biella (nel maggio scorso un'altra rappresentazione è stata allestita con la terza media del Villaggio Lamarmora), sono stati infatti proposti con ambizioni pedagogiche più che letterarie.

L'animatore dell'atelier del teatro Patatrac, Massimo Ozino, allievo a Parigi della scuole di mimo di Jacques Lecoq, professionista in diverse rappresentazioni alla Scala di Milano, commenta: «Le nostre lezioni cercano di insegnare ai ragazzi ad esprimersi attraverso il linguaggio del corpo, ovvero la gestualità. E' una tecnica che coinvolge però direttamente il loro modo di mettersi in rapporto con l'esterno e che, alla fine, deve consentirgli di acquisire una maggiore sicurezza psicologica».

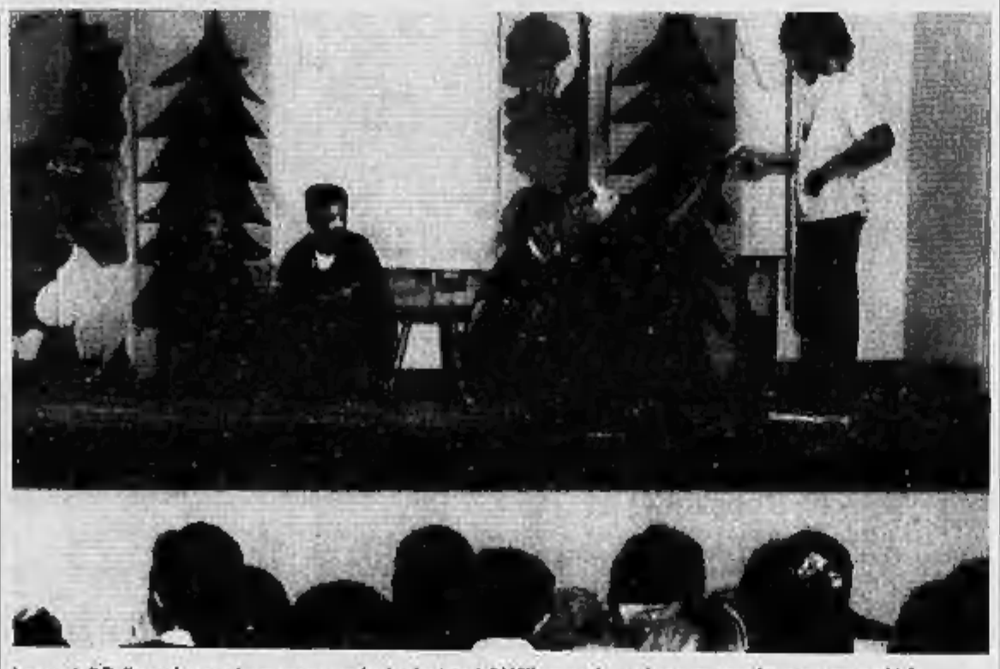
Prosegue l'animatore biellese: «Del resto non è difficile insegnare mimo ai bambini, ai ragazzi. Già vivono nel mondo del gioco e quindi della finzione. Noi non facciamo che inserirci in questa componente creativa. Insegniamo loro a far finta di essere l'acqua, l'aria, un gatto e gli chiediamo di immedesimarsi in quelle cose o in quegli animali».

Con Massimo Ozino, il teatro si avvale del lavoro di Franca Bonato, che da qualche tempo, si dedica al lavoro di animazione fra gli ospiti dell'Istituto Domus Laetitiae di Sagliano Micca. «Queste tecniche - dice ancora Massimo Ozino - si sono rivelate molto utili ai portatori di handicap. Dovrebbero essere un tipo di intervento da sviluppare ulteriormente».

Il teatro è però ancora spesso relegato fra le espressioni di cultura letteraria, anziché un tramite di creatività. «Ho l'impressione - aggiunge Ozino - che nel Biellese sia ancora poco lo spazio che si dedica al lavoro creativo. La scuola ha cominciato a scoprire queste possibilità recentemente ma, a parte le grandi città, sono pochi i centri in cui si dà rilievo all'animazione. Penso che sia invece uno strumento potenzialmente utile a tutti».

Il gruppo Patatrac organizza normalmente nella sua sede di piazza 1° Maggio, a Biella, corsi riservati agli scolari, ma dal prossimo anno saranno promosse analoghe iniziative anche per gli adulti.

Marco Conti



I ragazzi di Pollone durante la prova generale de «I misteri di Wilburg», che sarà proposto nel teatro parrocchiale

Un libro tra tecnica e storia

Tutti i ponti sulla Sesia

VERCELLI. Tutti i ponti della città, uno per uno: ad iniziare dal più vecchio, di barche, a quello immediatamente successivo definito «volante» sulla strada Parigi-Milano e poi (siamo ormai nel primo decennio del XIX secolo) a quello napoleonico.

Tutti ormai scomparsi o sostituiti da altri di costruzione posteriore; e poi passando dal «ponte vecchio» a quello «nuovo»; e ancora quello «del Risorgimento», per concludere con l'ultimo in ordine di tempo, quello dell'autostrada «Voltri-Sempione». In ordine di tempo, si diceva; perché già si parla di costruirne ancora un altro, un quinto.

E proprio ai ponti sulla Sesia a Vercelli è dedicato lo studio di Sergio Sarasso. Funzionario tecnico della Provincia è prossimo alla pensione e, come lui stesso confessa nella presentazione, al momento di concludere il suo rapporto di lavoro, ha voluto mettere nero su bianco, con dovizia di particolari, tutte le esperienze maturate nei quasi quarant'anni di impegno professionale, durante i quali si è occupato anche degli ultimi ponti sulla Sesia.

A queste sue esperienze, Sergio Sarasso ha aggiunto una ricchissima documentazione di progetti e disegni, per lo più inediti, senza dimenticare numerose fotografie: ad esempio dei resti dei ponti ormai distrutti. Sbaglierebbe comunque chi considerasse il volume di Sarasso un arido elenco di prospetti tecnici e di cifre: vi abbondano anzi le notizie curiose. Ad esempio, non tutti ricordano che le macerie del vecchio Ospedale Maggiore furono utilizzate come «inerti» per costruire i terrapieni dell'attuale tangenziale del capoluogo.

Sergio Sarasso

Il presidente uscente della Provincia Raimondo Cantono, nella presentazione del volume, annota che ai ponti e le strade servono per facilitare scambi fra popolazioni e realtà diverse, per eliminare barriere; in ultima analisi la loro è anche una storia di civiltà»; il direttore dell'Archivio di Stato, Maurizio Cassetti, aggiunge di sperare «che l'esempio di Sarasso sia imitato anche nel settore della storia locale, dove sovente per pigrizia si trascurano le fonti archivistiche». Un volume, quindi, che vale la pena di procurarsi: non fosse altro perché le prime cinquanta copie sono state donate dall'autore alla sezione vercellese dell'Associazione per la lotta contro i tumori. **[r. s.]**

Dogliotti

Frange e chignon da Italia 90

VERCELLI. Tutti i «colpi di testa» delle moda, ovvero se per Italia '90 si mobilitano gli stilisti dell'acconciatura. Internazionali come le squadre che partecipano ai campionati del mondo.

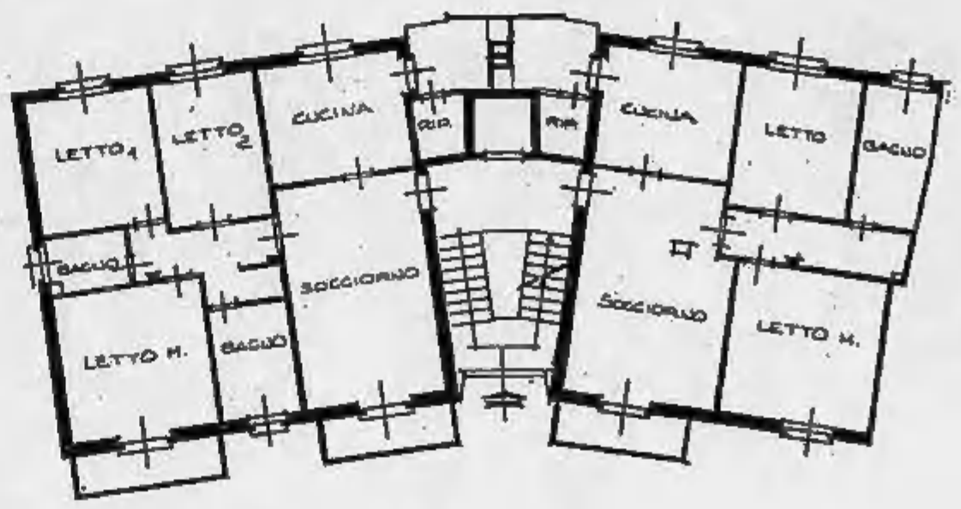
Li ha riuniti «Estetica», la rivista leader del settore che, con un numero speciale, anziché essere indirizzata ai soli addetti ai lavori, compare anche nelle edicole delle dodici città mondiali. La copertina di questo «Speciale collezioni» porta la firma di un vercellese, Giulio Dogliotti, che anche all'interno del giornale propone la sua immagine della donna a tu per tu con il pallone. Ed è una cascata di riccioli che «scivola» da un morbido nodo, o ancora un gioco di ciocche intrecciate, capelli lucidi, morbidi, ma comunque raccolti.

Le acconciature «dedicate ai campioni» di Dogliotti sono affidate a Jennifer, 16 anni, di Houston, e alla diciannovenne svedese Hage. L'hair stylist vercellese, secondo la formula della rivista, è stato legato, abbinato all'inglese Rita Rusk, alle immagini di una città che ospita le gare di Italia '90: la scelta è caduta su Cagliari, la «Gerusalemme di Sardegna».

Tra le idee degli stilisti che hanno accettato questa insolita sfida con il pallone, si trovano per esempio le donne-sirena, con acconciature intrecciate di strass, della tedesca Marlies Möller, le teste sbarazzine di Jean Luis David o i bob sfrangiati del John Paul Mitchell Systems. Abbinati a Torino, per il «Mondiale donna», ci sono invece Cpa e United Group Franco Curletto, che per accompagnare le loro modelle con frange sfilate e capelli oversize hanno chiesto aiuto all'azzurro Stefano Tacconi. **[r. m.]**

PIANO DI SVILUPPO EDILIZIA ABITATIVA

Assegnazione di alloggi a prezzi convenzionati in Comune di COSSATO



Vendita di appartamenti composti da
soggiorno, cucina, 2 o 3 camere, 1 o 2 bagni, ripostiglio, balconi, box.
Riscaldamento indipendente a gas metano

Possibilità Mutuo 15 anni fino al 75% del prezzo e dilazioni per la rimanenza

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi:

SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE - V.le Matteotti, 7 - Tel. 015/351084-26217 - 13051 BIELLA